LA STAMPA

ANNO 123. N. 284 ··· DOMENICA 10 DICEMBRE 1989 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 6961, TELEX 221121 ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5658.3540/30, FAX 5658.3535, TARIFFE ITALIA E NUMERI UTILI. C.C.P. 7100. CONSEGNA A DOMICILIO TRAMITA POSTA ANNO L. 330.000, ESTERO L. 610.000, ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 094-630) PUBLISHED AND PRINTED DAILY BY LA STAMPA (ITALY). $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 48TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: SPEDIZIONE VIA AEREA: *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FR. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 17; *EGITTO PT. 700; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 6; *GERMANIA D.M. 2,50; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 45; *NORVEGIA KR. 17; *OLANDA FL. 2,75; *PORTOGALLO ESC. 300; *SPAGNA PTE. 175; *STATI AFRICA PO. 5,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; *LIRA 3 1,75; *USA WEST COAST $ 2

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS SPA, TARIFFE: MODULO MM 43/20; FESTIVA, POSIZIONE O DATA RICHIESTA TARIFFA IN PROPORZIONE. OCCASIONALI 600.000 (600.000); COMMERCIALI 540.000 (780.000); ELETTORALE 600.000 (600.000); RICERCHE PERSONALE E VENDERE 360.000 (780.000); FINANZIARI E LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGIE 10.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 6.000); ECO 80.000 LA LINEA. IL GIORNALE IN RISERVA DI RIPUBBLICARE GRATUITAMENTE

Mitterrand, presidente di turno della Cee, chiude il vertice di Strasburgo

«L'Europa di Yalta è finita»

I Dodici guardano già all'unificazione

IL RISCHIO DEL CAOS TEDESCO

I fantasmi di speranza e di paura, scatenati dal sommovimento tellurico che sta scuotendo dalle fondamenta l'Est europeo, hanno messo finalmente al passo i Dodici dell'Europa Occidentale. La velocissima liberalizzazione politica dei Paesi ex comunisti e, in parte, già post-comunisti, ha ormai impresso un ritmo più rapido anche ai processi dell'unificazione politica oltreché economica dell'Ovest comunitario. La novità storica emersa dal vertice di Strasburgo è la strategia di collegamento, fissata nei documenti conclusivi, fra la prossima unione monetaria europea e la più lontana riunione confederale germanica: il tutto, sullo sfondo delle metamorfosi liberaldemocratiche cui stanno andando incontro, a salti più di quantità che di qualità, i sistemi e regimi totalitari nelle regioni centrorientali del Continente.

Lo sblocco avvenuto a Strasburgo nel piano per l'integrazione monetaria è tipico al riguardo. Kohl ha dato il suo consenso al grande progetto comunitario, il cui decollo è previsto per la fine del 1990, dopo aver tentato di tergiversare fino all'ultimo minuto. Due erano le ragioni che impedivano ai dirigenti della Germania Federale di accettare a cuor leggero la messa in cantiere non solo delle strutture tecniche, bancarie, della moneta unica, ma anche del balzo psicologico necessario per realizzarle. La prima era economica: il timore non del tutto ingiustificato che sarebbe stato il marco, la valuta più forte dello Sme, a fare sostanzialmente le spese del varo dell'Ecu o Scudo reale europeo. La seconda era politica: il timore non del tutto immotivato che l'integrazione europea (dall'unione economica all'unione politica) avrebbe finito per compromettere le prospettive della riunificazione tedesca diluendole e bloccandole nei meccanismi della federalizzazione comunitaria. Ma si trattava di reticenze sottili, di giochi a lunga gittata strategica, intrecciati soprattutto fra Bonn e Parigi nel quadro di un'Europa ancora statica, immobile, congelata all'Est dai comunismi e paralizzata all'Ovest dagli egoismi nazionali.

E' stata la rapidità con cui, fra l'estate e l'inverno del 1989, sono precipitati gli eventi nell'Est, a mettere improvvisamente la Comunità, e la Germania all'interno della Comunità, davanti a scelte parallele urgenti e quasi brutali. Il crollo del Muro berlinese, lo sfaldarsi verticale di tutte le istituzioni di potere della Ddr, ha posto di colpo sul tavolo la questione dell'unità tedesca che nessuno, nemmeno il cittadino di Amburgo né quello di Lipsia, s'aspettava di dover affrontare in termini così sconcertanti e così ravvicinati nel tempo. Le scelte sono poi diventate in pratica due. Per i tedeschi occidentali, il consenso sostanziale all'unità monetaria europea. Per gli alleati

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Andreotti, De Michelis e Romita illustrano i risultati del vertice Cee

STRASBURGO. «Yalta appartiene al passato»: Mitterrand, presidente di turno della Comunità, ha così sintetizzato i risultati del vertice Cee di Strasburgo, dominato dalla discussione sul ruolo dell'Europa nei confronti delle clamorose trasformazioni in corso all'Est. Di fronte a «problemi gravi e difficili», come li ha definiti lo stesso Presidente francese, i Dodici hanno dato una prova di compattezza: «Le vicende dell'Europa Orientale hanno dissipato i contrasti e ci hanno spinto a trovare soluzioni» ha commentato Andreotti. E il presidente della Commissione Cee Delors ha aggiunto che «tutti gli europei devono essere incoraggiati dai risultati del vertice, anche quelli che cercano di avvicinarsi alla Cee».

Definita una posizione comune sulla richiesta di riunificazione tedesca, nel segno della autodeterminazione, del rispetto dei trattati e del consenso dell'Urss, ieri sono state varate nuove iniziative per l'assistenza economica e finanziaria ai Paesi dell'Est europeo.

Nella conferenza stampa finale Mitterrand ha affermato che da Strasburgo «è emersa un'Europa maestra di se stessa, e non divisa in due parti all'ombra delle superpotenze»; un'Europa «pronta a assumere le sue responsabilità». La via europea alla riunificazione tedesca poggia sul principio della autodeterminazione, collegato però al rispetto dei trattati (i confini fissati a Helsinki), e a un rafforzamento del dialogo tra i due blocchi che assicuri la partecipazione di Stati Uniti e Unione Sovietica. «Integrazione comunitaria e riunificazione tedesca si incrociano nel divenire dell'Europa — ha affermato il presidente francese —, la saggezza dice che il rafforzamento e l'accelerazione delle strutture della Cee devono venire prima di qualsiasi altro passo. Ma se l'ordine fosse invertito, l'Europa si troverebbe in una posizione molto difficile. Siamo tutti d'accordo, compresa l'Urss, a preservare lo stato delle nostre frontiere: si possono facilmente immaginare le difficoltà se qualcuno decidesse di non tenerne conto».

Fabio Galvano A PAGINA 3

ITALIA '90

Il sorteggio aiuta la squadra azzurra

Esordio con l'Austria il 9 giugno
Poi Stati Uniti e Cecoslovacchia

I sei gironi

A	[ROMA E FIRENZE]	ITALIA, STATI UNITI, AUSTRIA, CECOSLOVACCHIA
B	[NAPOLI E BARI]	ARGENTINA, CAMERUN, URSS, ROMANIA
C	[TORINO E GENOVA]	BRASILE, COSTARICA, SCOZIA, SVEZIA
D	[MILANO E BOLOGNA]	GERMANIA, EMIRATI ARABI, JUGOSLAVIA, COLOMBIA
E	[VERONA E UDINE]	BELGIO, COREA, SPAGNA, URUGUAY
F	[CAGLIARI E PALERMO]	INGHILTERRA, EGITTO, OLANDA, EIRE

ROMA. Gli sportivi italiani tirano un primo sospiro di soddisfazione e anche di sollievo: per gli azzurri del calcio il sorteggio dei campionati mondiali non poteva essere migliore, la parte iniziale del torneo dovrebbe essere un cammino in discesa. Dalle urne di Roma ieri sono stati pescati i nomi dell'Austria, degli Stati Uniti e della Cecoslovacchia, squadre che non costituiscono un pericolo per la nazionale di Vicini.

Così ha stabilito il sorteggio effettuato ieri al Palaeur, che ha fatto entrare con molti mesi di anticipo i tifosi in clima di «mundialito».

Ricordiamo le date principali della fase d'avvio: il torneo verrà inaugurato l'8 giugno del 1990 a Milano dal match fra l'Argentina di Maradona, campione uscente, e il Camerun. L'Italia esordirà il giorno seguente a Roma contro l'Austria, poi giocherà sempre a Roma il 14 giugno con gli Stati Uniti e il 19 con la Cecoslovacchia. Il Brasile, trasferito in extremis a Torino, comincerà il suo cammino domenica 10 al nuovo stadio della Continassa affrontando la Svezia.

Per gli azzurri, come si è detto, il girone eliminatorio si può considerare piuttosto facile, essendo la nazionale degli Stati Uniti composta da dilettanti senza esperienza internazionale; quanto all'Austria e alla Cecoslovacchia, si tratta di due buone squadre, ma considerate di secondo livello nel contesto europeo. Ben diversamente è andato ad altre formazioni ritenute fra le favorite, come l'Argentina che dopo il Camerun dovrà affrontare l'Urss e la Romania, o l'Olanda campione d'Europa che dovrà vedersela con l'Inghilterra e l'Eire. Lo stesso Brasile dovrà affidarsi a tutto l'estro dei suoi giocatori per aver ragione sia della Svezia che della Scozia. Soltanto la Germania si può considerare fortunata come l'Italia. Il girone più equilibrato sembra quello di Verona-Udine, senza stelle di prima grandezza, ma con Belgio, Spagna e Uruguay tutte forti e agguerrite.

E' stato un sorteggio nel quale l'Italia è stata molto aiutata dalla fortuna. Si sperava in un inizio tranquillo: così è stato. E dopo che all'Inghilterra era stata assegnata la sede di Cagliari non è sembrata casuale la collocazione dell'Olanda a Palermo.

Le due squadre che si portano al seguito le tifoserie più pericolose, ben note per le loro violenze, sono state così spedite nelle isole, dove i movimenti dei tifosi possono essere più facilmente controllati.

Ma il giorno dell'incontro diretto di Cagliari fra Inghilterra e Olanda, 16 giugno, sarà certamente il momento più delicato del mondiali, almeno dal punto di vista dell'ordine pubblico.

La fase eliminatoria, con i sei gironi sorteggiati ieri, avrà il compito di ridurre le squadre da 24 a 16. A quel punto si continuerà con partite a eliminazione diretta, fino alla finalissima dell'8 luglio. In quattro gironi si qualificheranno tre squadre, in due gironi due, a seconda dei punteggi. L'inizio teoricamente favorevole — il caso degli azzurri — permetterà di non logorare subito i giocatori in aspre contese; inoltre chi vince il girone avrà il vantaggio, nell'eliminatoria diretta, di affrontare le squadre qualificatesi con punteggi minori.

I SERVIZI ALLE PAG. 11, 12, 13 e 14

Palermo: vicino alla casa di Contorno, trovata anche una lista di persone ricattate

Scoperto il cimitero della mafia

Ossa umane in un luogo indicato dal pentito

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'ultimo pentito aveva detto: «Cercate laggiù, troverete il cimitero della mafia». Quasi una settimana di ricerche, di scavi, di sorvoli in elicottero e ieri, sotto una pioggia battente, un primo macabro ritrovamento: ossa sepolte sotto un cavalcavia in ferro e cemento armato in via Emiro Giafar, nel cuore del rione Brancaccio, teatro di molti delitti di Cosa Nostra, nella periferia orientale di Palermo. «Quasi sicuramente ossa umane», dicono i dirigenti della polizia. Toccherà al medico cancellare il «quasi». Marino Mannoia aveva ragione.

Sempre ieri, nell'alloggio di un incensurato il cui nome è ancora segreto, sono state scoperte carte «molto interessanti», come ha detto il capo della squadra mobile Arnaldo La Barbera. Il libro delle persone ricattate dalla mafia, con lettere e cifre. «Abbiamo trovato una documentazione su persone ben conosciute a Palermo — ha aggiunto il vicequestore —. Molte non hanno mai denunciato nulla. Sono carte che danno uno spaccato della realtà sociale della città». E, accanto a lui, il funzionario della Criminalpol Antonio Manganelli, giunto da Roma con reparti dei Nocs (le teste di cuoio), ha aggiunto: «Carteggi, manoscritti, lettere e cifre. Sì, qualcosa che può anche essere molto simile a un libro delle estorsioni».

In cerca del «cimitero della mafia» (uno dei quattro indicati giorni fa da un elicottero da Marino Mannoia) fra gli agrumeti della Conca d'Oro, ieri si è continuato a scavare senza interruzioni. Le ricerche vicino al cavalcavia sono proseguite a tarda ora sotto una pioggia battente che le ha ostacolate, ma non impedite. Sono state impiegate le fotoelettriche. Giornalisti, fotografi e teleoperatori hanno avuto sbarrata la strada dai poliziotti. Il cavalcavia dista 100 metri dalla villa abbandonata (e ormai semidistrutta dagli «sfregi» dei mafiosi) del pentito Salvatore Contorno.

Fra i primi a raggiungere il luogo, dopo la scoperta delle ossa, il procuratore aggiunto Giovanni Falcone, il giudice che ha raccolto la testimonianza di Marino Mannoia, 260 fogli di verbale che sono un atto d'accusa e, insieme, una confessione. Falcone è stato accolto dal questore Fernando Masone che coordina le ricerche con Gianni De Gennaro, capo dei servizi anticrimine della Criminalpol, e con il vicequestore La Barbera.

Masone ha fatto dichiarazioni prudenti: «Dovrà essere il medico legale a dirci se sono davvero resti umani. Bisognerà aspettare... Noi proseguiamo gli scavi anche in altre zone». La Barbera ha aggiunto: «Presumibilmente sono ossa umane». Sorvolando a bassa quota la Conca d'Oro su un elicottero bianco e azzurro della polizia l'altro giorno Francesco Marino Mannoia ha indicato quattro zone dove ritiene siano state seppellite alcune vittime della mafia, in particolare tre o quattro boss di primo piano del clan dei Corleonesi, quando la guerra di mafia infuriava (tra il 1980 ed il 1983).

Il cavalcavia di via Giafar è uno di questi posti. Gli altri sono lungo il fiume Oreto, una cloaca che sfocia a mare vicino a Brancaccio; il territorio della famiglia dei perdenti dei Bontate nel rione Villagrazia; il rustico di un agrumeto, sempre nel settore Est di Palermo.

Marino Mannoia avrebbe anche indicato rifugi di latitanti e le case rurali fra gli agrumeti della Conca d'Oro utilizzate di volta in volta per raffinare eroina. E' materia del resto a lui ben nota visto che, per sua stessa ammissione, è stato uno dei più abili chimici di Cosa Nostra.

Antonio Ravidà

I leader italiani sempre più coinvolti in un frenetico balletto di visite ai Paesi più lontani

Politico viaggiante successo crescente?

Il molti si interrogano sul grande mistero per cui l'onorevole Andreotti non perde mai il posto, e non si rendono conto che la risposta è evidente: non lo perde perché non lo lascia mai. Fuorché per quei rari spostamenti connessi agli uffici di governo, lui non si muove proprio, sta sempre lì, letteralmente, nel senso stretto della presenza fisica. E stando lì evita che ci si metta qualche altro. Sfilare la poltrona a uno che ci sta seduto sopra non è semplice, è più facile toglierla a chi sta vagando trenta chilometri più distante. Una legge della politologia *made in Italy* potrebbe suonare così: il potere si affeziona a chi ci sta seduto sopra; oppure: i cervelli politici hanno il cuoio di pietra; o anche: la stabilità del potere è inversamente proporzionale alla frequenza dei viaggi.

Sta di fatto che, nel ruolo di viaggiatori ecumenici, i nostri sono imbattibili. Si prenda solo qualche esempio: Giorgio La Malfa è stato in Polonia e in Ungheria dove nessuno sa assolutamente chi è lui, Achille Occhetto è appena ritornato da Varsavia, Claudio Martelli oscilla fra la Germania Est e la Germania Ovest, Forlani è in Cile insieme a De Mita e dopo che c'era andato Piccoli. In Cile ha soggiornato anche il sindaco di Pisa, il quale, interpellato circa i destini della Torre abbandonato a se stessa, mentre lui si aggirava per l'altopiano andino, ha detto che quelle sono quisquilie rispetto ai grandi problemi della politica internazionale».

Craxi è in giro per gli States, intento a collezionare lauree ad honorem (ma almeno lui ha messo in collezione anche Bush, nonché l'incarico dell'Onu di supervisore dei debiti del Terzo Mondo), e il segretario liberale Altissimo è appena rientrato da qualche parte, mentre quello socialdemocratico Cariglia sta per volare in qualche altra. Insomma è un viavai planetario permanente, un giro dell'universo a tappe, un affannoso su e giù per meridiani e paralleli, una gara coi fusi orari fra leader di governo e di partito che più che al Parlamento danno lavoro alla Cit.

Perché insistano tanto a farlo, è uno degli altri misteri della vita politica italiana. C'è chi sostiene che viaggiano all'estero per ragioni di propaganda interna; da Parigi, da Santiago o da aerei volanti ad alta quota irradiano messaggi che hanno molta più eco di quanta ne avrebbero se venissero emessi semplicemente da Pavia o da Capalbio. Sarà vero. Ma è anche vero che creano più confusione e alla lunga potrebbero diventare controproducenti.

Ma allora? Come si spiega? Forse li affascina l'esempio di Karol Wojtyla, giramondo carismatico di cui tutti amerebbero eguagliare il successo, senza rendersi conto che dopotutto esistono delle differenze, sia di carattere personale che di natura istituzionale. La tentazione però è molto forte, e le conseguenze un po' grottesche. Siamo uno Stato laico i cui rappresentanti credono di essere il Papa.

Livio Zanetti

OGGI — LA STAMPA

MEDVEDEV

«Il pcus non sia più un tabù»

Il partito comunista sovietico potrebbe rinunciare al suo ruolo guida e battersi per ottenere il sostegno popolare, in libere elezioni. Al termine di un plenum in cui è stata annunciata la convocazione di un «plenum straordinario allargato» in preparazione del Congresso del prossimo autunno, l'ideologo del pcus Vadim Medvedev ha confermato la svolta del vertice sovietico: le discussioni sul partito non sono più tabù, il ruolo del pcus, così com'è sancito dall'articolo 6 della Costituzione, può essere rivisto. Non bisogna però «affrettarsi — ha aggiunto Medvedev — non bisogna agire sotto la pressione delle emozioni, ma avere un approccio concettuale e allargato ai problemi». E' dunque soprattutto una prospettiva, che apre però all'improvviso un nuovo fronte nella battaglia politica in atto in Urss.

Emanuele Novazio A PAGINA 4

VATICANO CONFERMA

Ora De Gasperi può diventare beato

Il Vaticano sta per cominciare il processo per dichiarare «beato» De Gasperi, lo statista fondatore della dc, scomparso nel 1954 a 73 anni. L'ha annunciato mons. Ruini, segretario della Conferenza episcopale italiana.

Francesco Grignetti e **Giovanni Bianconi** A PAGINA 2

MONDADORI

De Benedetti va al contrattacco

De Benedetti è passato al contrattacco. Il consiglio di amministrazione della Mondadori ha convocato per il 26 gennaio l'assemblea della società. Dura reazione di Berlusconi e delle famiglie Mondadori e Formenton.

Valerio Baccili A PAGINA 6

DALLA PRIMA PAGINA

IL RISCHIO DEL CAOS TEDESCO

11 o 10 Paesi europei (la Thatcher rincorrendo un suo pallone astratto in un campo di gioco che non c'è più), il consenso formale all'idea e alla potenzialità dell'unità germanica. Il nobile baratto di un'unità contro l'altra, avvenuto a Strasburgo sotto la pressione incalzante dei fatti, sarebbe piaciuto a Thomas Mann, che fin dal 1953 annunciava ai tedeschi che il loro futuro non sarà in un'«Europa germanica» ma in una «Germania europea». E' questo che, per la prima volta, i capi di Stato e di governo Cee ed il loro partner tedesco hanno insieme sottoscritto nel documento finale di Strasburgo: ciò hanno accettato, come voleva Mitterrand e come Kohl forse non voleva, che il problema tedesco diventasse un problema comunitario.

Il principio nazionale germanico è stato così affermato e vincolato al congegno *in tre tempi* dell'integrazione economica e monetaria sovrannazionale. L'unico pericolo è ora nella corsa sempre più folle e più incontrollata dei fatti. Essi, che proprio nella Berlino Orientale stanno sconfinando dalla riforma, potrebbero, inasprendosi, compromettere tutto: non solo la notevole armonia comunitaria raggiunta a Strasburgo, ma anche l'evoluzione pacifica del complessivo moto di liberalizzazione in atto nell'Est. Ciò che sta avvenendo in Germania Orientale evoca più la rivoluzione ungherese del 1956 che la graduale democratizzazione ungherese o polacca del 1989. Gli istituti e gli organi del potere stanno polverizzandosi come costruzioni di cartapesta. La gente esasperata dà la caccia per le strade ai funzionari della polizia segreta. Honecker è agli arresti. Krenz ha gettato la spugna. Hans Modrow, il recente primo ministro, tuona disperatamente contro il rischio di dissoluzione del secondo Stato germanico, mentre nuovi esuli varcano il Muro ormai cancellato e le truppe di stanza sovietiche entrano in stato d'allerta.

Dallo spettro della riunificazione a quello della rivoluzione, è la Germania che in questi momenti decisivi si colloca con forza al centro, improvvisamente incandescente, fra le due Europe. Più che mai incombe sulla diplomazia occidentale europea, su Mitterrand, su Andreotti, sullo stesso Kohl, il compito di bloccare la rivolta tedesca sul ciglio della riforma impedendo che precipiti nel caos. Perché, se la diplomazia occidentale dovesse fallire e il caos prevalere, allora Gorbaciov potrebbe vedersi costretto a intervenire e a sparare contro se stesso.

Enzo Bettiza

Conferma del Vaticano: si inizia il processo di beatificazione per il padre della democrazia cristiana

De Gasperi ora può diventare santo

Prima segnalazione da Papa Wojtyla

ROMA. Il nome di Alcide De Gasperi potrebbe passare dalle citazioni dei politici alle preghiere dei fedeli. «Sta cominciando un processo per dichiararlo santo», ha annunciato ieri a Roma monsignor Camillo Ruini, segretario generale della Conferenza episcopale italiana. Parlando a un'assemblea del Movimento lavoratori dell'Azione cattolica, ha esortato: «Prendete a esempio lo scomparso leader nel vostro impegno etico, politico e sociale». Poi l'anticipazione sull'avvio del processo di canonizzazione. E' la prima conferma ufficiale, da parte del Vaticano, che si sta studiando la figura dello statista trentino per una sua beatificazione.

Alcide De Gasperi, allievo e amico di don Sturzo, è il padre storico della democrazia cristiana. Nel 1943 fondò il partito e per 11 anni ricoprì la carica di segretario nazionale. Affiancò alle cariche politiche anche responsabilità di governo: guidò diversi Consigli dei ministri tra il 1945 il 1954, quando morì stroncato da un attacco cardiaco nella sua villa di Selva di Val Gardena, a 73 anni.

Da tempo si parla di una sua possibile santificazione. Fu esplicito il cardinale Pietro Palazzini, nel febbraio '87: «Di De Gasperi ho avuto personalmente l'occasione di ammirare la profonda pietà cristiana nei mesi in cui era nascosto a Roma, nel seminario maggiore. Mi raccontò di essere entrato in politica per invito del suo arcivescovo. I discorsi che sentii da lui mi mostrarono che c'era la stoffa di un vero santo. Il cardinal Palazzini è il prefetto della Congregazione delle cause dei santi, vale a dire l'organo pontificio che valuta, e che decide, sulle proposte di beatificazione e di santificazione. La sua, quindi, è una parola che conta nelle sale del Vaticano.

Ma ancora più chiaro è stato un Papa: «De Gasperi intese l'autorità come un servizio per il bene comune e l'accettò come croce e sofferenza», sono parole di Giovanni Paolo II, in occasione del centenario della nascita dello statista. E la moglie, signora Francesca, ultranovantenne: «Noi eravamo a conoscenza dell'iniziativa già da tempo, ma avrei preferito che restasse un segreto. Io non ci sarò neppure, quando questo avverrà, se mai avverrà».

Tanti segnali convergenti, dunque. Oggi sappiamo che il processo di canonizzazione è stato avviato. Ma si tratta di un'istruttoria lenta, lentissima. Nel caso di Giorgio La Pira, sindaco di Firenze, l'unico altro esempio di uomo politico in odore di santità, si sa soltanto che la causa di beatificazione è stata avviata presso il tribunale diocesano di Firenze nel gennaio del 1986. E mezz'altro. Prima di vedere l'effigie di De Gasperi sugli altari potrebbero quindi passare decenni.

LE PROCEDURE

«Beato» con un miracolo

ROMA. Primo gradino nel lungo processo di beatificazione è la qualifica di «servo di Dio». Significa che è in atto un'istruttoria formale da parte della diocesi di appartenenza per accertare se esistono i requisiti della santità. Secondo livello è il riconoscimento delle «virtù eroiche», a cui spetta la qualifica di «venerabile». Terzo passo è l'attestazione di un miracolo, che dovrà essere certificato da una commissione di medici universitari di fama: se il miracolo è accertato, si diventa «beati». Infine — ed è un gradino a cui accedono poche cause — l'aureola della «canonizzazione»: per arrivarci bisogna dimostrare almeno un secondo miracolo. Il procedimento inizia nella diocesi e termina in Vaticano, davanti alla Congregazione per le cause dei santi. Può durare secoli: Agnese da Praga, la santa canonizzata dal Papa il mese scorso, è nata nel 13° secolo e fu «beatificata» da Pio IX nel 1874. [f. gr.]

Nel caso di Alcide De Gasperi è stata portata a termine solo la prima istruttoria, informale, per raccogliere testimonianze e documenti sulla «fama di santità» che circonda lo statista. Esaurita questa prima fase, e accertato che la fama è fondata, la Chiesa dovrà avviare l'istruttoria formale che accerterà se esistono i requisiti per la proclamazione. Lo ha confermato anche il vicario generale dell'arcidiocesi di Trento, monsignor Visintainer: «Nei primi mesi del '90 potrebbe venire istituita a Trento la commissione diocesana per la causa di beatificazione».

La prima richiesta pubblica di santificare lo statista dc era partita da alcuni cattolici di Trento, tre anni fa. Presto l'iniziativa si era allargata e presidente del «Comitato per la santificazione di Alcide De Gasperi» era stato nominato Oscar Luigi Scalfaro, all'epoca ministro degli Interni. Il comitato avanzò la sua richiesta pubblicamente e il cardinale di Trento, Alessandro Maria Gottardi, l'accolse con gioia. Il suo successore, monsignor Giovanni Maria Sartori, invece, non si è finora sbilanciato. Ma questo potrebbe significare proprio che l'istruttoria è entrata nel vivo. Raggiunto telefonicamente, ieri pomeriggio, ha risposto seccamente: «E' una cosa di cui non posso parlare».

Francesco Grignetti

Alcide De Gasperi. Sarà assai lungo l'esame della causa di beatificazione

Piccoli ricorda lo statista

«Dc, un partito straordinario se avesse seguito il suo esempio»

ROMA. «Se la dc avesse rispettato e seguito la tradizione e l'esempio di De Gasperi, oggi sarebbe un partito straordinario. Invece tutto si deteriora, e noi ci siamo deteriorati parecchio». Flaminio Piccoli, trentino come lo statista, nel corso degli anni è stato segretario e presidente della dc. Oggi commenta l'avvio del processo di beatificazione di De Gasperi disegnandone un profilo «che è ben diverso da quello che siamo diventati noi, dalla classe politica attuale».

Racconta Piccoli, che conobbe De Gasperi nel 1934, a 19 anni, durante un campeggio sulle Alpi: «Era un uomo di fervidi e fermi principi, ma rispettosissimo dei valori e delle personalità altrui, soprattutto degli avversari. Non l'ho mai sentito parlar male di nessuno, e nemmeno parlar bene di se stesso, delle sue esperienze. E di cose da dire, su di sé, ne avrebbe avute, eccome».

Piccoli sapeva che da tempo c'era un'iniziativa per la canonizzazione di De Gasperi: «E' stata raccolta una serie di testimonianze dei suoi veri amici, alcuni morti, altri ancora in vita, sulla coerenza e l'esemplarità della sua vita, sulla sua spiritualità, sul suo straordinario impegno di giornalista prima e di uomo politico e di statista poi, lungo sessant'anni di vita: dal Trentino asburgico al fascismo, fino all'Italia repubblicana. Lì ci sono i presupposti per la beatificazione».

Ma quali sono le qualità, le esperienze più significative, gli episodi della vita di De Gasperi che può ricordare oggi chi l'ha conosciuto da vicino? «Lui non centrava tutta l'attenzione sui valori — racconta Piccoli —, sulla politica intesa come missione. E a niente sacrificò i principi che aveva messo a fondamento del suo impegno. Sotto l'impero asburgico dirigeva un giornale, *Il Trentino*. Dopo il 24 maggio 1915, con l'entrata in guerra dell'Italia, cessò immediatamente le pubblicazioni pur di non essere costretto a dar voce ai bollettini di guerra del governo asburgico. Non esitò un istante».

E ancora, quella che per Piccoli resta la testimonianza più importante, e forse anche quella maggiormente tradita dai suoi seguaci: non cedere mai agli attacchi personali, a scontri frontali con gli avversari che non fossero basati sulla politica e sulle idee.

«A conclusione della campagna elettorale del '48 — ricorda l'esponente dc — De Gasperi ci raggiunse in Trentino. Nel comizio di chiusura, a Roma, Togliatti l'aveva attaccato brutalmente con quella famosa frase: "Vado a mettermi le scarpe da montagna per dare un calcio a De Gasperi". Lui non solo non gli rispose pubblicamente, ma nemmeno con noi, parlando di quell'episodio, gli sfuggì mai un commento cattivo».

Ma oltre alle qualità umane e spirituali di De Gasperi, Piccoli sottolinea la lungimiranza dello statista e dell'uomo politico. Scava nei tanti ricordi, soprattutto degli incontri trentini, e ne sceglie uno: «Subito dopo la liberazione, nel maggio del '45, venne a trovarci clandestinamente. Eravamo una gruppo di giovani e di ex popolari suoi amici. De Gasperi fece un discorso tutto incentrato sull'Europa e sull'unità politica del continente. Noi lo applaudimmo, ma rimanemmo sconcertati: pensavamo che ci sarebbero voluti decenni per ricostruire l'Italia e lui ci parlava di Europa? Ma poi, con gli anni, capimmo che aveva visto giusto».

Infine l'ultimo incontro: «Fu nel febbraio del '54. De Gasperi stava già molto male, era pallido e parlava a fatica. All'improvviso raccolse le forze, addirittura riprese un po' di colorito. Ci spiegò che il partito aveva bisogno di rinnovamento, di ritornare ai suoi valori originari. Fu il suo ultimo messaggio».

Giovanni Bianconi

Il leader psi sarà il consulente di De Cuellar per i debiti dei Paesi poveri

Craxi: il mio incarico per l'Onu

«Visiterò il Terzo Mondo, proporrò soluzioni»

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

«Mi rendo conto che l'incarico è impegnativo, però non mi potevo sottrarre». Ieri mattina, in gita a Staten Island, Bettino Craxi ha commentato così l'incarico speciale affidatogli la sera prima dal segretario generale dell'Onu, Perez de Cuellar. L'on. Craxi — ha annunciato un comunicato stesso dopo l'incontro di venerdì tra i due politici — è stato nominato rappresentante personale dello stesso segretario generale con l'incarico di espletare una missione relativa al problema del debito dei Paesi in via di sviluppo, le sue conseguenze sia economiche che politiche per gli stessi Paesi e per la comunità internazionale nel suo insieme, e le sue possibili soluzioni».

Il compito principale del segretario socialista è quello di identificare «i punti di crisi» e le «difficoltà che ostacolano una soluzione» del problema, tenendo presenti le proposte contenute nel piano Brady. Di conseguenza Craxi dovrà visitare i Paesi indebitati, particolarmente dell'America Latina e dell'Africa, mantenendosi in contatto con alcune delle principali banche creditrici negli Stati Uniti e in Europa e con Fondo Monetario Internazionale e Banca Mondiale. Al termine di questo lavoro dovrà essere presentato un rapporto a Perez de Cuellar, contenente un'«analisi della situazione» e ci «suggerimenti» che Craxi manderà di dover dare.

Il comunicato, accennando al «grande prestigio» di cui gode il segretario del psi presso la comunità internazionale, precisa anche che la sua missione avrà carattere politico e non tecnico e quindi godrà di una «completa libertà di valutazione e di azione». Si tratterà davvero, quindi, di un incarico impegnativo, come lo ha definito lo stesso Craxi, anche se fondamentalmente consultivo.

Assieme a quella costituita dal «grande prestigio», un'altra ragione che può aver suggerito di far cadere la scelta su Craxi per un simile mandato può essere la nazionalità dell'interessato. E' noto, infatti, che il piano Brady o qualunque altro tipo d'intervento sul debito del Terzo Mondo non può prescindere dalla scelta quasi obbligata di abbonare almeno una parte del debito, in quanto realisticamente non esigibile senza che si determinino devastanti bancarotte. Di conseguenza, i banchieri protesteranno contro quei politici che assumeranno queste decisioni. Le banche italiane, a differenza, per esempio, di quelle statunitensi, non sono molto esposte e un politico italiano può quindi muoversi più liberamente.

Nuovo lavoro per Bettino Craxi

Craxi stesso si è reso conto di un altro interrogativo (questa volta in chiave di politica interna) che suscita l'incarico affidatogli: se il segretario socialista sarà impegnato all'estero — si può immaginare — allora sarà meno presente sulla scena italiana. «Forse in Italia qualcuno pensa — ha dichiarato Craxi — che si è liberato di me, ma sbaglia i conti, perché cercherò di fare bene tutte e due le cose». La nuova occupazione di Craxi, però, conferma almeno che il psi non ha intenzione, per il momento, di aprire il fuoco sul governo Andreotti.

Paolo Passarini

Unificazione subito o un rinvio? Oggi il voto

Polemica fra i Verdi anche sul simbolo

ROMA. Il problema più urgente è quello del simbolo che dovrà apparire sulle schede elettorali alle prossime amministrative. Quale «verdismo» rappresenterà, chi potrà appropriarsi dell'eventuale emblema unitario e come saranno formate le liste locali?

La seconda giornata dell'Assemblea nazionale delle liste verdi che avrebbe dovuto sancire l'unione fra Sole che ride e Arcobaleno si è consumata nel tentativo di ridurre a 3 le 13 mozioni presentate: segno della frattura verticale che contrappone chi vuole la costituente (e l'unificazione) subito e chi vorrebbe rinviarla per farla nascere dal basso.

Il vero nodo è il simbolo unitario e la sua gestione. «Sono le "regole minime" la cui messa in discussione sarebbe considerata un atto di rottura» hanno ammesso i portavoce dell'Arcobaleno (assente lo "scissionista" Capanna).

I quali non hanno escluso la possibilità di dar vita in ogni caso alla costituente insieme agli esponenti del Sole che ride che condividono le loro posizioni. L'ipotesi di una scissione, ma per motivi opposti, è stata prospettata dalla frazione più moderata dell'arcipelago verde. Gloria Grosso e Sergio Sirtori, entrambi milanesi, hanno annunciato che «se l'unificazione sarà imposta formeremo un altro partito veramente verde, non inquinato da dp e radicali».

«Per unirci in due rischiamo di dividerci in 3 o 4 formazioni. Le operazioni di vertice non pagano» ha commentato Rosa Filippini, passata in questi giorni tra gli «attendisti».

Come finirà? Nella tarda serata di ieri non si era ancora deciso nulla e con tutta probabilità si arriverà oggi al voto decisivo.

[m. g. b.]

Il protagonista (contestato) del congresso propone la linea «dura»

E' Vinci il nuovo leader dp

«Ora saremo noi i veri comunisti in Italia»

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Ha vinto il più duro, l'ex fondatore di Avanguardia Operaia, ex trotskista, ex pci. Luigi Vinci, milanese, 50 anni, è il nuovo leader di democrazia proletaria. Dp ha scelto. Per muoversi bene nella sinistra che cambia, bisogna darsi solo questa etichetta: «comunista e anticapitalista», come si definisce Vinci. E basta, quasi a cercare altre definizioni.

Vinci ha fatto capire che non intende lasciare spazio a mediazioni all'interno del partito. In commissione, avrebbe addirittura zittito Giovanni Russo Spena, segretario uscente: «Basta, tu prendi ordini da Mattioli». Promette una «costituente per il comunismo». E spiega così la sua linea: «Democrazia proletaria deve da subito affermare che lotterà con le unghie e con i denti perché il comunismo rinasca, e rapidamente, in Italia, e non viva una vita più limpida e coerente di quella alla quale è stato costretto in quanto rappresentato per 45 anni da un partito essenzialmente subalterno come il pci».

Poi, le sue risposte ai giornalisti. Cambierete nome? «Il dibattito è in corso. Per me è prematuro. Certo, nell'ipotesi di una costituente di una certa ampiezza, il discorso è diverso. Fra i due nomi preferisco Lega democratica dei comunisti». Lezione al pci: «Occhetto non andrà al governo, si illude: gli presenteranno conti sempre più salati. Si va al governo solo con una spinta sociale». Avvertimento ai compagni di dp: «Una nuova forza comunista si delineerà comunque, e ci prosciugherà se non ci muoviamo noi in questa direzione». I numeri della costituente? «Secondo me, fra il 3 e il 7 per cento». Alla fine, un po' di critiche alla passata gestione del partito: «Dp sta vivendo gli stessi processi di burocratizzazione di tutta la sinistra italiana». Tutta colpa di Russo Spena? «Lui ha tentato un disperato recupero di tutte le spinte. Operazione irrealistica».

Dall'altra parte, anche il gruppo perdente (quelli dell'«ecocomunismo» o dell'«ambientalismo comunista») non risparmia accuse e frecciate. Russo Spena: «La situazione non è bella. Rischiamo di rompere con tutti gli interlocutori che abbiamo avuto in questi anni». Ormai, però, i giochi sembrano fatti. Sarà anche per questo, forse, che agli altri non si dà ascolto più di tanto. Davide Visani, segretario pci dell'Emilia, è venuto a tenere la sua lezioncina sul nuovo corso di Occhetto: non ha preso applausi e nemmeno fischi.

Piergiorgio Sapegno

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia

VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Piergiorgio Oneto

REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

REDATTORI CAPO
Livio Berzio Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura, Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino, Franco Pierini Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana

SERVIZI
Sergio Bonchetti Interno, Mario Verga Esteri, GianPaolo Bonetti Cronache italiane, Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacoli, Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri, Pia Romanelli Segretaria di redazione

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peluzzi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Passaglia 120, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1989 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 3/1867

Certificato n. 1871 del 30/8/1988

La tiratura de La Stampa di sabato 9 dicembre 1989 è stata di 468.975 copie

A Strasburgo una Comunità compatta per affrontare le trasformazioni dell'Est

I Dodici uniti dall'altra Europa

Deciso un nuovo piano per finanziamenti e aiuti
Sulla questione tedesca Genscher ringrazia Andreotti

STRASBURGO
DAL NOSTRO INVIATO

Chiamato a risolvere problemi «gravi e difficili», come secondo il presidente francese Mitterrand «raramente era accaduto» nella vita della Comunità, il vertice europeo di Strasburgo si è concluso ieri su una nota di contagioso ottimismo: Evitata venerdì la rottura sul calendario per l'unione monetaria e gettato il seme di un'intesa sulla questione tedesca, i capi di Stato e di governo dei Dodici si sono limitati ieri a mettere a punto gli ultimi particolari di quei due temi dominanti e a tracciare un più compiuto quadro delle iniziative già tratteggiate il 18 novembre a Parigi e volte a dare contenuto concreto all'assistenza della Cee per i Paesi dell'Est europeo. Come ha osservato il presidente della Commissione Cee, Jacques Delors, eccitato da questa Comunità che guarda all'altra Europa, «tutti gli europei devono essere confortati e incoraggiati: non solo quelli appartenenti alla Cee ma anche quelli che cercano di avvicinarsi a noi».

Di fronte a un vertice riuscito, che ha messo la Cee al passo con l'«accelerazione della storia» proveniente da Est, anche i motivi interni di contrasto — l'annesimo isolamento della Thatcher su unione monetaria e carta sociale — passano in secondo piano e non incrinano lo show di compattezza dell'Europa di fronte a una sfida definita «storica».

Mitterrand, nella conferenza finale di ieri, ha negato che ci sia stata «la minima ombra di baratto» fra un sì tedesco agli appuntamenti dell'unione monetaria e il sì degli Undici al principio dell'autodeterminazione per le due Germanie. Quella che è emersa, a suo avviso, è stata piuttosto un'Europa «maestra di se stessa», e non divisa in due parti all'ombra delle superpotenze»; un'Europa «pronta ad assumere le sue responsabilità». La formula che fornisce alle due Germanie il viatico per la riunificazione poggia sul principio dell'autodeterminazione, ma frenando fin d'ora eventuali fughe in avanti con precisi riferimenti al rispetto di metodi pacifici e democratici, ma soprattutto degli accordi e dei trattati (i confini fissati a Helsinki), oltre che nel contesto del dialogo e della cooperazione fra Est e Ovest.

Fatti rappresentare un momento storico nell'evoluzione della nuova Europa e ne ha voluto essere testimone il ministro degli Esteri tedesco Genscher, che ha ringraziato Andreotti per la «formula equilibrata» — «in linea con la Costituzione tedesca», aveva precisato Kohl — in cui la questione tedesca viene assunta come problema europeo e non solo tedesco. «Yalta era soprattutto la separazione dell'Europa in due — ha osservato ieri Mitterrand — e la nuova situazione, in cui quella separazione non è più così evidente, fa passare che Yalta appartenga già al passato».

Il vertice di Strasburgo ha anche gettato le basi per la futura Europa «a cerchi concentrici» vagheggiata da Delors, decidendo di aprire all'inizio dell'anno prossimo un negoziato con i cinque Paesi dell'Efta — da concludere entro fine anno e cioè con la presidenza italiana — volto a raggiungere un accordo globale che ne rafforzi la cooperazione con la Cee «nell'ambito di uno spazio economico europeo di 18 Paesi». E' un passo importante, ma anche questa decisione del vertice è passata in secondo piano rispetto alle questioni dell'Est. E difatti i Dodici hanno approvato ieri una serie di misure che definiscono o in qualche caso ampliano le linee già sfumate al vertice di Parigi.

In prima linea — nell'impegno definito dal comunicato finale di «rafforzare la cooperazione con i popoli che aspirano alla libertà» — la banca europea che si occuperà di promuovere gli investimenti a Est, di facilitare la transizione a un'economia più orientata verso il mercato e di accelerare i necessari adattamenti strutturali. I Paesi dell'Est parteciperanno al capitale e alla direzione della banca, anche se quelli della Cee manterranno il 51 per cento.

Nell'ambito del programma di aiuti all'Est si sono anche confermati i progetti di un fondo di stabilizzazione (un miliardo di Ecu) a favore della Polonia e di un prestito di adattamento dello stesso ammontare per l'Ungheria; ma anche il principio della concessione all'Urss dello status di osservatore al Gatt, un programma di scambi nel campo dell'istruzione, la nascita di una fondazione europea per la formazione professionale e soprattutto un nuovo programma di aiuti alimentari alla Polonia.

Fabio Galvano

GONZALEZ PREOCCUPATO

«In arrivo ondate di immigrati dall'Est»

STRASBURGO. Diversi capi di Stato e di governo hanno sollevato a margine del vertice il problema degli effetti demografici che la democratizzazione dell'Est può avere sull'Europa dell'Ovest. «La maggiore libertà di circolazione — ha detto lo spagnolo Felipe González, in una conferenza stampa — può provocare nei prossimi anni un forte flusso migratorio da Est a Ovest. Sarà un fenomeno nuovo, non più un'emigrazione politica, ma un'immigrazione economica»: dunque non profughi dal totalitarismo, ma immigrati in fuga dalla miseria del socialismo reale per godere un po' del benessere occidentale.

Lussemburghesi, danesi e spagnoli hanno sollevato anche il problema dell'afflusso verso la Germania Federale di migliaia di membri delle minoranze tedesche, provenienti soprattutto dall'Urss, dalla Cecoslovacchia e dalla Romania, oltre che dalla Germania Est: ad essi la Costituzione della Rfg attribuisce automaticamente la cittadinanza tedesca, grazie alla quale possono insediarsi, in base al principio della libera circolazione Cee, in qualsiasi altro Stato della Comunità. La questione è particolarmente delicata per i tedeschi: già sfiorata in altre occasioni, finora non è stata affrontata esplicitamente. Un membro della delegazione lussemburghese ha detto che il problema non verrà lasciato cadere: se ne parlerà durante il prossimo vertice di Dublino, nell'estate del 1990. (Ansa)

Colazione di lavoro tra Mitterrand e Kohl prima dell'inizio della giornata conclusiva del vertice

La Carta Sociale va avanti

Sulla moneta più poteri al Parlamento Cee

STRASBURGO
DAL NOSTRO INVIATO

Pochi mesi fa si sarebbe parlato di una spaccatura della Cee. Invece, nonostante i due «no» della Thatcher, in tema di unione monetaria e di Carta sociale, il vertice di Strasburgo è finito in gloria: dominato dai venti del cambiamento a Est e da un delicato patteggiamento interno sulla questione tedesca, non ha trovato spazio per il dissenso britannico. Ed è finito, soprattutto, con una Margaret Thatcher che ha subito con molta grazia la sconfitta, ammettendo di non voler abbandonare i partner se non sulla novità dell'ultima giornata, la richiesta di più poteri per il Parlamento europeo nel controllo dell'unione monetaria.

La Thatcher ha detto infatti di no alla Conferenza intergovernativa, incaricata di spianare la via per la seconda e la terza fase dell'unione monetaria, ma ha annunciato che vi parteciperà ugualmente. La storia si ripete. Già nel 1985, al vertice di Milano, la signora di ferro votò contro la Conferenza incaricata di redigere l'Atto Unico, ma poi vi aderì. E anche sulla Carta sociale, pur ribadendo le sue critiche, non si tira indietro: «Non è necessaria e può provocare più disoccupazione, ma non è una tragedia». Come ha osservato il premier spagnolo Felipe Gonzalez, «la Thatcher frena sempre ma non scende mai». La sua intransigenza, semmai, può avere qualche maggior peso sulla questione del Parlamento europeo. «La vera responsabilità democratica è dei Parlamenti nazionali», ha detto ieri. Ma c'è da presumere che anche su quel punto si troverà isolata e finirà per adeguarsi.

L'incrinatura fra gli Undici e Londra sull'unione monetaria non lascia quindi segni profondi. Molto più grave, come ha riconosciuto il presidente francese Mitterrand nella sua conferenza stampa conclusiva, era il pericolo di una crisi legata alle perplessità monetarie della Germania.

«Non eravamo d'accordo sulla data della Conferenza intergovernativa — ha detto — ma non c'erano divergenze sugli obiettivi di fondo». E se il cancelliere Kohl aveva accarezzato per qualche ora l'ipotesi di far slittare quell'iniziativa, demitata a scattare prima della fine del 1990, è apparso chiaro ieri che non era tanto per la scadenza elettorale del 9 dicembre (il timore che i tedeschi possano reagire negativamente alla prospettiva di poteri ridotti della Bundesbank, quindi di un maggior pericolo sul fronte dell'inflazione) quanto per il suo desiderio di un paracadute europarlamentare.

Lo stesso Mitterrand ha osservato che «sarebbe ottimistico il disegno di concludere i lavori della Conferenza entro la fine del '92» e che «molto più realistico sarebbe concludere l'esercizio prima delle elezioni europee del 1994». Andreotti ha d'altra parte osservato che quella è anche una scadenza, che prima delle elezioni «si devono completare non solo i lavori ma anche le misure di ratifica da parte dei singoli governi». Si sta quindi profilando una solidarietà — non condivisa dalla Thatcher — sulla tesi di Kohl secondo cui «è impossibile pensare alle elezioni del 1994 senza avere preparato per quelle data nuovi attributi per il Parlamento». Il cancelliere desidera che a quell'istituzione comunitaria si affidi un potere di controllo sulla banca centrale e sul processo di unione monetaria; e già Mitterrand si è schierato con lui. Doppio motivo di ostilità per la Thatcher, quindi; anche se per ora le sue critiche si concentrano sull'unione monetaria.

Dopo avere accettato di aderire alla prima fase, la lady di ferro sostiene che non necessitano né la banca centrale né la moneta unica, che si può arrivare all'integrazione attraverso le forze di mercato in un regime concorrenziale di tutte le valute europee. Inoltre è assurdo, per lei, avviare la rincorsa alla seconda e terza fase quando la prima, che prevede il completamento dello Sme con l'ingresso della sterlina nel «serpente», non è ancora avviata. «Alla Conferenza — ha detto ieri — non si discuterà solo il rapporto Delors, ma anche il nostro e alcuni altri. Non è detto che il piano Delors sia la risposta giusta». Ma non molti l'hanno ascoltata; e Kohl ha potuto ripartire da Strasburgo su una nota positiva: «E' stato dato il segnale che l'Europa si muove verso l'unione economica e politica, che non ci sono alternative all'integrazione». [f. gal.]

Gli inglesi

«Maggie batte l'Euroganga»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A Sud della Manica, sul Continente, ci si domanda spesso perché «l'inglese della strada» sia ancora così sospettoso verso la Comunità Europea. Come è possibile? Non leggono, i britannici, quei loro ottimi giornali, ricchi di articoli approfonditi e lungimiranti? Certo, li leggono: ma, accanto alla stampa «di qualità», c'è la stampa «popolare», con vendite immense, ed è su questi fogli che calano gli sguardi di milioni di cittadini. Sguardi alla ricerca di scandali, di porno-vicende, di nudità femminili, ma che si soffermano talvolta sulle frammentarie informazioni politiche.

E così, ieri, un vistoso titolo sul Sun (oltre 4 milioni di copie) riferiva da Strasburgo: «Maggie dice all'Euroganga: non avete ancora vinto». Il testo narra: «Il premier Margaret Thatcher ha contrattaccato dopo un'iniziativa per trasferire il controllo dell'economia britannica a euro-burocrati non eletti... Il vertice a Roma nel dicembre '90 riscriverà le regole del Mercato Comune. Potrebbe decidere fra l'altro di abolire la sterlina, di costituire un'unica eurobanca e di fissare le nostre tasse». Il tutto perché Parigi e Bonn hanno deciso di «isolare Londra».

La rabbiosa eurofobia degli anni passati si è attenuata, ma anche quei fogli che più non condividono le idee di Maggie insistono sempre nel presentarle come un'eroina impegnata in una lotta mortale con un Continente insidioso. L'immagine del martire britannico è cara alle masse e i giornali la sfruttano. Il Daily Mail (il più rispettabile dei quotidiani popolari, un milione e 600 mila copie) così titolava ieri da Strasburgo: «Maggie, di nuovo sola, combatte la battaglia per l'Europa». E nella cronaca si leggeva: «Maggie ha giurato di lottare per una sua Europa. E' convinta di avere perso una battaglia, ma non la guerra».

Il Daily Express (un milione e 680 mila copie) aveva un suo inviato all'eurovertice, ma il dispaccio è un francobollo di 30 righe. Trenta righe dedicate quasi tutte alla descrizione della calma serbata da Maggie nella sua lotta per impedire «una precipitosa corsa verso un'unione economica totale». Nel titolo, un divertente neologismo, la fiamma thatcheriana è chiamata euro-cool. Più incisivo e più corretto, il titolo del Daily Mirror (3 milioni di copie): «Thatcher, sola e sconfitta». Ma il foglio è pro laburista. [m. ci.]

Temendo un vicino troppo ingombrante la Danimarca cerca di creare un «Polo Baltico»

Copenaghen ha il complesso del Reich

«La riunificazione ci ridurrebbe ad appendice dell'Europa»

Nel grande abbraccio fra le due Germanie, c'è qualcuno che sorride a denti stretti: la Danimarca. Bonn considera i tedeschi dell'Est «fratelli», ma per Copenaghen sono, semplicemente, «cugini», e il loro arrivo in massa nei weekend suscita già qualche allarme politico.

Se il grosso della fiumana s'incanala verso la Germania Federale, molti cittadini Ddr hanno preferito — come primo approccio all'Occidente — una visita nella piccola Repubblica scandinava, evitando in un colpo lunghe attese alla frontiera e l'inevitabile paternalismo dei tedeschi occidentali. Basta prendere il traghetto da Rostock o Warnemünde, e in 25 miglia si raggiunge Gedser, l'attracco danese più a Sud. Prima del 9 novembre su questa rotta era in servizio solo una motonave di Berlino Est; adesso viaggia a pieno regime anche il traghetto danese «Frederik IX». Malgrado questo, diversi «turisti» Ddr il sabato non riescono a trovare posto.

Copenaghen, impreparata alla marea tedesca, rilascia un visto temporaneo di 72 ore, quanto basta per raggiungere la capitale e gettare uno sguardo alla Sirenetta. Altri puntano verso la Sonderjylland, l'estremità meridionale della penisola cimbrica, ove la minoranza tedesca è ancora forte, per «sentirsi a casa».

Proprio qui nasce il malessere danese: durante i secoli, troppe volte i tedeschi sono stati «di casa» nello Jütland, l'ultima con Hitler e la Wehrmacht. Non sono mancate aspre battaglie, persino un condominio austro-prussiano nel Sud, ma sulle violenze ha prevalso spesso una politica d'assimilazione.

Sono fantasmi, naturalmente, ma i timori polacchi e le apprensioni danesi sulla Germania Unita appartengono alla stessa famiglia di paure. Il premier conservatore Schluter, anzi, è andato oltre l'imbarazzata prudenza di Varsavia: «Gioisco con i tedeschi ma, personalmente, non mi auguro la riunificazione». Rincara la dose lo storico Ebbe Kloevedal Reich: «I danesi hanno sempre dovuto patire quando il Reich era troppo forte». Anche senza espansionismo, una Germania che spazi dalla Selva Nera all'Oder «ridurrebbe il nostro Paese ad appendice dell'Europa». Per bilanciare l'accresciuta influenza tedesca, Copenaghen sta caldeggiando l'ingresso norvegese nella Cee, e prova a stanare le riluttanze di Stoccolma: un «polo baltico» strapperebbe lo Jutland all'isolamento.

Così l'«immagine tedesca», per ora, resta double face. I turisti germanici fanno comodo (non quelli dell'Est, angosciatissimi quando devono scucire mezzo stipendio per una cenetta in Danimarca), ma Copenaghen sembra amare più i marchi dei tedeschi. Ogni estate, peraltro, feroci vignette raffigurano i villeggianti nel più visto stereotipo germanofobo: pancia gonfia, ubriachi, pronti a ogni violenza.

Sono fandonie e basta? Peer Ghrgaard, che ha lungamente studiato le relazioni fra i due popoli, risponde affermativamente. Copenhagen esorcizzerebbe insomma il «ritorno della grande paura storica» — come titolava giorni fa l'«Yillands-Posten» — accarezzando vieti pregiudizi. A riprova di una frattura non solo culturale, altri sondaggi mostrano tuttavia che il danese medio non sa citare, pure unificando le Germanie, «dieci tedeschi viventi». I soli davvero noti, Boris Becker e Franz Beckenbauer, per ora la spuntano su Kohl e Krenz.

Enrico Benedetto

De Wan
regali & bijoux
Liberi di scegliere tra oltre 16.000 articoli.
Dai grandi regali prestigiosi
a quelli che costano poco più di un fiore.

A Torino
in via Roma 98
e via Roma 334

silverline
REGALI
CESA 1882
Concessionario Ufficiale
Cso Rosselli 89 - TORINO

INTERESSANTE NOVITA'
SUL MARE LIGURE
Offriamo la possibilità, senza spendere grosse cifre, di avere lo stesso alloggio per una o due settimane, con affitto bloccato per cinque anni per il periodo scelto, con tariffe varianti secondo stagione.
Appartamentini di 1-2 camere, angolo cottura, bagno, tutto modernamente arredato, televisione, radio, telefono, in un nuovo Residence a cento metri dal mare con reception, servizio medico, volendo ristorante, giardino etc.
Bordighera città dei fiori e del Festival a pochi minuti da Sanremo e dalla Costa Azzurra.
Riceverete depliants con informazione e prezzi telefonando al:
CENTRO SERVIZI IMMOBILIARI - TEL. 0184/26.15.41

APPUNTAMENTO A PINEROLO
anche la Domenica...l'incontro magico tra natura e tradizione
Venti a visitare la Città della Cavalleria e scegli tra le confezioni Natalizie o idee regalo, le cose buone che Albergian ti offre.
Centro vendita di Corso Torino, 83 (zona S. Lazzaro).
Negozio sotto i portici di Corso Torino, 44 a Pinerolo.
Alb'ergian

Eletto il direttivo del partito, mentre il premier Modrow traccia un quadro apocalittico dell'economia

Berlino, il pc punta sulle mani pulite

Il successore di Honecker indaga sugli scandali del passato

BERLINO EST
DAL NOSTRO INVIATO

Il partito comunista della Ddr è di nuovo in piedi. Dopo un vuoto di potere durato meno di una settimana, ha un nuovo capo, una presidenza, un direttivo di 101 membri, le incancrenite strutture del «centralismo democratico» imposto 40 anni fa da Stalin (Comitato centrale e Politburo) sono state abolite per sempre. Il nuovo capo del partito un congresso straordinario di emergenza ha eletto Gregor Gysi, un giovane avvocato riformista berlinese di 41 anni, che ha le mani più che pulite, avendo tra l'altro assunto in passato la difesa di diversi oppositori del regime.

Abile e smaliziato oratore, un po' istrione e meridionale, Gysi, soprannominato il «piccolo Napoleone comunista», ha incantato i 2750 delegati (per la prima volta eletti democraticamente dalla base), avvezzi a toni prussiani. Ha ottenuto il 95,3 per cento dei voti, gli è stata consegnata tra un frenetico applauso una gigantesca scopa, simbolo augurale della pulizia che Gysi ha avviato come capo di una commissione di inchieste sugli scandali della vecchia dirigenza.

Come il famoso barone di Münchhausen, che si tirò fuori da una palude afferrandosi per i capelli, il partito si è rimesso in piedi ieri dopo mezzogiorno, al termine di una maratona notturna di quasi diciotto ore. Distrutti dalla fatica, spettinati, con le barbe lunghe e gli abiti sgualciti, nel Palazzo dello Sport i fedelissimi hanno chiuso definitivamente con il passato e rilanciato con toni sinceri il loro partito «con nuovi contenuti e nuove persone». Gysi, ai cui fianco seggono come vicepresidenti eletti all'unanimità i due uomini «della speranza» (ambedue di Dresda), il primo ministro Hans Modrow, e il sindaco Wolfgang Berghofer, ha richiamato i delegati ad avere fiducia per realizzare la perestrojka.

La settimana prossima, sabato e domenica, il partito si riunirà nuovamente in un congresso straordinario. Dovrà decidere il suo nuovo nome (come chiesto dalla maggioranza), dovrà varare un nuovo programma per intraprendere una «terza via di socialismo democratico, lontano tanto dal centralismo stalinista quanto dal capitalismo monopolistico». Benché stravolti dalla notte passata in bianco dopo aver lavorato per tutta la giornata di venerdì, i delegati si sono lasciati rinfrancati e hanno promesso a Gysi l'aiuto da lui chiesto.

La maratona comunista era ancora in corso, quando l'instancabile primo ministro Hans Modrow ha riunito intorno a sé nel Palazzo del Governo 290 direttori di imprese di Stato e responsabili del commercio estero, rappresentate soprattutto dal nuovo partito dei Repubblikaner.

I poliziotti di Berlino Ovest, gran parte dei quali notoriamente simpatizza per partiti di estrema destra, hanno svolto un ineppuntabile servizio d'ordine per evitare che si verificassero provocazioni.

Anche a Berlino Est cinquemila persone, radunate in una piazza del centro, oltre a manifestare la propria ostilità alla possibilità di una riunificazione, hanno chiesto con grandi cartelli l'incremento degli scambi commerciali per superare la grave crisi economica che affligge la Repubblica Democratica. (Ansa)

NELLE DUE GERMANIE

Cortei pro e contro la riunificazione

BERLINO. Migliaia di persone hanno manifestato ieri in alcune città della Ddr a favore e contro l'ipotesi della riunificazione delle due Germanie. Mentre nei due settori di Berlino gli studenti e gli intellettuali sono scesi in piazza per protestare contro il neonazismo e un eventuale riunificazione, a Rostock, Karlmarxstadt e a Plauen si è manifestato per una Germania unita.

Per la prima volta gli studenti orientali sono scesi per le strade di Berlino Ovest, nella centralissima Adenauerplatz, per affermare con i loro colleghi occidentali la necessità di far sopravvivere lo Stato socialista tedesco e per condannare l'insorgere di tendenze nazionaliste e neonaziste.

Le difficoltà economiche della Ddr, sulla linea da lui indicata tre settimane fa in Parlamento il giorno della sua investitura. Senza riserve, senza peli sulla lingua, Modrow ha descritto la situazione economica tracciando un quadro apocalittico. Tutti i dati sono negativi, quelli finora resi noti erano tutti falsi, le cifre erano state manipolate: la produzione è in regresso da anni, il piano quinquennale non potrà venire realizzato, manca il materiale, mancano i lavoratori, mancano i mezzi di trasporto, la distribuzione è disastrosa, la imperante burocrazia blocca e inceppa, il rendimento dei singoli è basso, il 40 per cento della produzione è ancora manuale, il debito estero con i Paesi non socialisti ammonta a 20,6 miliardi di dollari.

Ai direttori delle imprese e ai responsabili del commercio estero Modrow ha detto che il risanamento dell'economia è «il primo urgente compito» della nuova Ddr «per non precipitare nel caos». Per realizzarlo è necessario abolire il centralismo dirigistico, lanciare nuove idee, affidare la responsabilità ai dirigenti locali, sviluppare le piccole e medie imprese, collaborare con imprese straniere, migliorare le relazioni con la Germania Federale. Anche Modrow, come in precedenza aveva fatto il nuovo capo del partito Gysi, ha escluso una riunificazione della Germania.

Nello stesso momento in cui il partito comunista rinasceva dalla cenere e il governo imprimeva slancio all'economia disastrata, «senza tuttavia aspettarsi miracoli», entrava in crisi la Lega dei sindacati. Il suo direttivo ha fatto ieri l'autocritica e si è dimesso in blocco.

Vi sono anche notizie brutte e preoccupanti, che arrivano da ogni parte della Ddr. Squadracce di picchiatori definiti fascisti hanno aggredito passanti, hanno disegnato croci uncinate, hanno saccheggiato cimiteri ebraici chiedendo la riunificazione tra le due Germanie. Anche nel centro di Berlino sono comparse scritte invocanti la riunificazione.

Vito Sansa

Gregor Gysi

Tra comunisti e oppositori

Il nuovo leader della Sed Gregor Gysi

Gregor Gysi, il nuovo leader del partito comunista della Ddr, la Sed, si presenta con una patente di credibilità che gode all'avallo di esponenti dell'opposizione, testimoni diretti del suo impegno per il rispetto dei diritti umani in tempi non sospetti.

Gysi è nato 41 anni fa a Berlino da una famiglia — scrive l'agenzia «Adn» — di «comunisti di origine ebraica»; è presidente dell'Ordine nazionale degli avvocati, divorziato e padre di due figli. Dopo la laurea all'Università Humboldt di Berlino Est, fu auditore giudiziario alla pretura di Berlino e, nel '71, passò a uno studio legale specializzato in diritto penale, civile, amministrativo e del lavoro. Dal 1988, Gysi è capo del collegio degli avvocati berlinesi e presidente dei 15 Ordini degli avvocati della Ddr. Membro della Sed da quando era studente universitario, dopo aver militato in precedenza nelle file della gioventù comunista (Fdj), il suo ultimo incarico legale era stato la difesa di Neues forum contro la dichiarazione di illegalità rivolta al movimento dal precedente ministero per la Sicurezza dello Stato. Ha intrattenuto rapporti con Neues forum fin dalla sua fondazione. Molti dei membri lo conoscono da molto prima, come la pittrice Baerbel Bohley. Gysi intervenne in suo aiuto a luglio, quando l'artista rientrò in patria dopo un esilio forzato di un anno e mezzo in Gran Bretagna.

Dopo le dimissioni del Comitato centrale e del politburo della scorsa settimana, il giovane legale era stato eletto membro della commissione di lavoro incaricata di colmare il vuoto di potere alla testa del partito fino all'attuale congresso straordinario. Gysi conosce l'Italia per avervi vissuto nel periodo in cui il padre, Klaus, era ambasciatore della Ddr a Roma. (Ansa-Agi)

URSS

L'ideologo Medvedev annuncia: il partito potrebbe rinunciare al ruolo guida

«Il pcus non sia più un tabù»

«Ma non si deve agire sotto la spinta dell'emozione, occorre riesaminare tutta la Costituzione» Gorbaciov, con un Plenum straordinario allargato, spiazza gli avversari in vista del Congresso

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il partito comunista sovietico potrebbe rinunciare al suo ruolo guida e battersi per il sostegno popolare, in libere elezioni. Al termine di un plenum anticipato da segnali di battaglia proprio sul ruolo del pcus e chiuso dall'annuncio di un «plenum straordinario allargato» in preparazione del Congresso del prossimo autunno, l'ideologo del pcus Vadim Medvedev ha confermato la svolta del vertice sovietico: le discussioni sul partito non sono più tabù, il ruolo del pcus così com'è sancito dall'articolo 6 della Costituzione può essere rivisto. «Quell'articolo non deve essere conservato ad ogni costo nel modo in cui è stato formulato», ha detto Medvedev in una conferenza stampa che ha chiuso il plenum ieri a tarda sera: «Bisogna separare Stato e partito, e l'attuale formulazione dell'articolo 6 non risponde a questo obiettivo».

Non bisogna però «affrettarsi, non bisogna agire sotto la pressione delle emozioni, ma bisogna avere un approccio concettuale e allargato al problema, senza fissarsi su un solo articolo ma riesaminando l'intera Costituzione». Una prospettiva soprattutto, dunque, che apre però all'improvviso un nuovo fronte nella battaglia politica in atto in Urss: mentre si prepara un congresso decisivo per il pcus, Gorbaciov sembra offrire ai radicali l'avvio di un «processo» che condurrà alla revisione del ruolo guida del partito, in cambio di una disponibilità all'attesa.

L'annuncio di un «plenum straordinario allargato», una tappa intermedia sulla via di un Congresso che si annuncia cruciale per Gorbaciov e la perestrojka, va letta forse in questa chiave di battaglia sul partito e i suoi destini prossimi, mentre ampi strati della società politica vogliono interrogarsi sul pcus, trascinati dall'esempio dell'Europa dell'Est, e gli ortodossi insorgono, terrorizzati dalla «fine del comunismo» in Ungheria e in Polonia, in Cecoslovacchia e nella Ddr.

Perché dunque la riunione inattesa, e a tempi così ravvicinati? Ci sono almeno due risposte: Gorbaciov ha voluto anticipare il Congresso con un'assemblea che gli spiani la via in attesa di un sostanzioso rinnovo del comitato centrale possibile soltanto per decisione del Congresso. Oppure, Gorbaciov è stato costretto a convocare il «plenum allargato» dall'opposizione conservatrice che non ha fatto mistero, nelle ultime ore, della propria inquietudine di fronte alla conduzione del partito e al rischio che il pcus corra: anche un articolo di Gorbaciov sui meriti di socialdemocrazia e capitalismo è stato criticato ieri. Il plenum di gennaio sarebbe insomma il risultato della grande offensiva dei conservatori, annunciata da una risoluzione del partito di Mosca resa nota alla vigilia («La perestrojka è stata mal preparata nel campo ideologico», il risultato è «la diminuzione dell'influenza nel mondo della visione comunista e degli ideali socialisti»).

Secondo questa tesi il plenum sarebbe stato imposto a Gorbaciov dall'impossibilità di contenere le tensioni interne con una semplice riunione plenaria del comitato centrale nel quale non esiste maggioranza sicura per il Segretario generale. Più probabilmente, Gorbaciov avrebbe deciso di anticipare i settori più conservatori, con l'aiuto di un'assemblea a lui più favorevole del «parlamento del partito». Il plenum di gennaio sarebbe in questo caso la prima fase di un'accelerazione che il Congresso dovrebbe poi sancire.

Quanto alle consuete previsioni di dimissioni al vertice, sono state come sempre smentite. Il plenum non ha cacciato nessuno, ma ha eletto membro del politbjuro Vitali Ivatshko, il nuovo primo segretario in Ucraina: una decisione imposta dal suo ruolo. Entra nella segreteria del pcus, inoltre, Ivan Frolov, direttore della Pravda.

Emanuele Novazio

FRANCIA

Ma scoppia uno «scandalo ecologico»: un miliardario si è fatto costruire un porto abusivo

Isola di Cavallo, la guerra del cemento

Vip contro un villaggio turistico: «Difendiamo la natura»

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Jacky Setton ha quarant'anni, un bel portamento da sportivo accanito e molti miliardi in banca. E' il presidente della Pioneer France e figlio del secondo, felice villeggiante di Cavallo, l'isola di sogno dall'acqua turchese a metà strada tra Bonifacio e la Sardegna, in mezzo alle celebri Bocche sempre in agitazione. Papà Setton giunse a Cavallo vent'anni fa, quando l'isola era totalmente selvaggia e arrivarci era impresa difficile. L'amico Jean Castel, proprietario del più esclusivo night-club parigino, lo aveva convinto a chiedere il permesso di costruire una villa laggiù, in mezzo ad una natura incontaminata e in un'isola «protetta», al riparo degli insediamenti turistici di massa. Dopo la famiglia Setton a Cavallo giunsero altri illustri ospiti, a cominciare da Vittorio Emanuele di Savoia. Gli italiani non al corrente degli spostamenti vacanzieri del Vip scoprirono l'esistenza di questo paradiso del Mediterraneo nell'agosto '78, quando l'erede al trono fu protagonista della sparatoria finita con la morte accidentale del tedesco Dirk Hammer.

Setton figlio ha proseguito le passioni paterne per il lusso da godersi in isolamento: possiede un castello a qualche chilometro da Parigi, una collezione di auto da corsa, e «Belle France», uno yacht per le escursioni d'agosto nel mare di Cavallo. Per ospitarlo al riparo delle terribili mareggiate delle Bocche di Bonifacio Setton ha pensato, nel febbraio scorso, di costruirsi un piccolo porto nella cala sulla quale si affaccia la sua villa. Terreno privato ma soggetto alla regolamentazione che protegge Cavallo, riserva naturale insieme alla vicina Lavezzi. Regole precise che vietano qualunque tipo di costruzione lungo la costa, considerata bene demaniale protetto.

Per quella decisione, la costruzione abusiva di un rifugio largo 60 metri per la sua barca e per quelle di alcuni celebri amici (come Carolina di Monaco), Setton è comparso di fronte al tribunale di Ajaccio. Suo malgrado è divenuto ostaggio della battaglia che si stanno facendo, a colpi di carte bollate, i Vip che vogliono preservare Cavallo dal turismo di massa (e che si scoprono per questo ecologisti irriducibili) e la Codil, la società a capitali italiani che vorrebbe invece costruirvi, su quattro dei cento ettari di superficie, un villaggio turistico di 130 appartamenti ed un porto di 230 posti-barca per il quale è già stata chiesta un'autorizzazione occasionale.

Il progetto, sostenuto dal sindaco di Bonifacio Lantieri e dal prefetto Marzin, è osteggiato dagli illustri ospiti che intendono salvaguardare la bellezza selvaggia di Cavallo. Setton ne fa parte ed è divenuto un monito. E' vero che ha fatto di tutto per finire in tribunale, ignorando gli ordini di sospensione dei lavori dal suo porticciolo, quasi ultimato. Ma non poteva certo pensare che il suo caso sarebbe divenuto esemplare, finendo sui giornali. La seconda udienza si terrà il 15 dicembre. Setton rischia di dover demolire il mini-porto per ripristinare «l'ambiente naturale». Ma soprattutto rischia di dover cambiare luogo di villeggiatura: il Fronte di liberazione corso lo ha minacciato come «francese indesiderabile e arrogante». E con gli indipendentisti non si scherza: un mese fa hanno fatto esplodere un villaggio turistico non gradito.

Paolo Pelatti

Pagare al supermercato la bolletta è più comodo, risparmi e fai più in fretta.

Ciao, sono Gaspardo. Felice di informarti che puoi pagare le bollette Italgas con il Bancomat anche al supermercato: all'interno del grande magazzino troverai gli apparecchi automatici abilitati. L'importo della bolletta verrà addebitato sul tuo conto corrente senza alcuna maggiorazione di spesa.
Così, mentre fai la spesa, risparmierai tempo, denaro e non farai code agli sportelli.
Con Bancomat e bolletta al supermercato fai più in fretta!

PAM
Torino, corso Bramante 93

Primi punti Bancomat abilitati al pagamento delle bollette Italgas:

MEGA
Torino, corso Grosseto 330

Il servizio è stato attivato in collaborazione con
BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

Servetti Profumi
Via di Nanni 94
dall'11 al 16 dicembre
incontro al
«REVLON FESTIVAL»
PRESTIGIOSI OMAGGI NATALIZI
PROFUMI Servetti
il fiore all'occhiello di Torino
AUT NOV. COSMC

Il Forum ha ottenuto tutto, il pc è in ginocchio: Havel probabile capo dello Stato

Il dissenso ha espugnato Praga

Si dimette il presidente Husak, simbolo del regime

PRAGA
DAL NOSTRO INVIATO

La rivoluzione di Praga si conclude con un trionfo. L'opposizione ha ottenuto tutto ciò che chiedeva: le dimissioni di Gustav Husak, il capo dello Stato; l'impegno a convocare al più presto le libere elezioni; dicasteri importanti nel nuovo governo a maggioranza non comunista, che dovrebbe insediarsi oggi (sette ministri al Forum, due ai socialisti, due ai popolari, nove al pc oltre alla presidenza del Consiglio). La «strategia dell'ariete» ha sfondato le ultime, tenui resistenze del pc e l'esito del negoziato concluso ieri sera ha rispecchiato i rapporti di forza: da una parte un gigante, il Forum, che in dieci giorni ha superato i due milioni di iscritti nella sola Boemia; dall'altra un moribondo, il pc, che nello stesso periodo avrebbe perso 400 mila tesserati su un milione e 400 mila, e continua a perderne in ragione di migliaia al giorno.

Il Natale più euforico dell'ultimo mezzo secolo, Praga ha cominciato a festeggiarlo nelle strade fin da ieri sera, quando l'ultimo baluardo del vecchio regime è crollato. Alle 20 Husak è apparso in televisione e ha annunciato le dimissioni con un discorso dignitoso ma imbarazzato e confuso.

«Oggi si parla molto del passato, ci sono stati momenti belli e meno belli, non si può fare un'analisi in poche ore», ha detto l'uomo che consegnò la «Primavera di Praga» ai carri armati sovietici ed ebbe in premio prima la segreteria del pc e subito dopo anche la presidenza della Repubblica. Husak ha proclamato la sua fedeltà al socialismo («Gli errori sono nelle persone, non nell'idea»), ma anche il suo appoggio «allo sviluppo democratico». Ha concluso con l'abbozzo di un sorriso: «Vi invito alla calma e vi auguro di superare la crisi. Buon anno».

Husak aveva resistito fino all'ultimo. «Sento voci su mie dimissioni, ma non ho questa intenzione», aveva detto ancora la settimana scorsa. Ma ieri mattina il futuro premier, Marian Calfa, l'ha informato che anche i comunisti erano stati costretti ad abbandonarlo. Doveva andarsene subito: oggi infatti scadeva l'ultimatum dell'opposizione.

Il successore, secondo i patti che si delineavano ieri, sarà un senza partito che, per pressi consolidata, dovrà essere ceko (essendo slovacco Calfa). Quest'ultima clausola sbarra la strada allo slovacco Dubcek e lascia il piccolo condottiero della rivolta, il drammaturgo Vaclav Havel, 53 anni, di cui 5 passati nelle prigioni del regime. Le 50 mila rose che gli ha mandato ieri dal Portogallo Mario Soares sembravano un augurio. Così come la giacca o cravatta scelta dal suo amico Jiri Dienstbier, giornalista del mensile clandestino della dissidenza, erano già un vestito da ministro degli Esteri.

Questa compagine scarmigliata di perseguitati, di dilettanti della politica, ha condotto la rivolta con la fretta di una generazione che voleva riprendersi subito tutto ciò che le era stato rubato in questi decenni. E adesso si appresta a entrare nel governo di unità nazionale con 7 ministri. In cambio il pc non sarà più umiliato da diktat e scioperi: i futuri conflitti saranno trasferiti nelle sedi negoziali allargate, equivalenti a una «tavola rotonda».

In tre settimane l'opposizione ha conquistato di forza ciò che in Polonia e in Ungheria è stato concesso solo dopo un lungo percorso. Comincia la transizione. Ma anche il processo a questi 40 anni nei quali il lascito democratico ed economico della prima Repubblica è stato devastato. La Cecoslovacchia è slittata dal decimo al quarantesimo posto per prodotto pro-capite. Ha il primato europeo dell'inquinamento per chilometro quadrato, dei tumori, della mortalità maschile adulta. E fino a venerdì 17 novembre, l'inizio di tutto, era l'Assurdistan che ci raccontava quella mattina Dienstbier, una provincia asiatica piantata nel cuore dell'Europa.

Adesso anche il simbolo di quel sistema, Husak, è stato ammainato. Sono stati decapitati mass-media, accademie, sedi giudiziarie, organizzazioni affiliate al pc, da ultimo i sindacati, il cui presidium si è dimesso ieri. La polizia sarà sottratta al partito e ricondotta sotto il controllo del governo. Il controspionaggio, la polizia segreta, la milizia operaia, perderanno le loro funzioni «politiche» e non saranno più il braccio armato del pc. I vertici delle forze armate, insediati dai sovietici dopo il '68, non sono stati ancora lambiti, ma la struttura del regime si è dissolta. La Cecoslovacchia torna alla grande tradizione democratica della prima Repubblica, messa in scena dalle piazze in queste tre straordinarie settimane.

Guido Rampoldi

SCROWCROFT IN CINA

Bush riapre il dialogo con Pechino

PECHINO. Bush ha spedito due dei suoi più stretti collaboratori a Pechino per dare il via al disgelo nei rapporti tra Cina e Usa a sei mesi dalla strage di piazza Tienanmen. Il consigliere per la sicurezza nazionale, Scrowcroft, con il vicesegretario di Stato Eagleburger, ha invitato i dirigenti di Pechino ad accantonare i contrasti, per quanto profondi, e a imprimere «impeto e vigore» ai rapporti tra i due Paesi.

Prendendo la parola a un pranzo offerto in onore degli emissari della Casa Bianca dal ministro degli Esteri Qian Qichen, Scowcroft ha dichiarato: «Siamo venuti per dare nuovo impeto e vigore alle nostre relazioni bilaterali e a cercare nuove aree di accordo... Noi veniamo per ridurre l'influenza negativa delle spigolosità nel nostro rapporto».

L'invito di Bush non ha taciuto sui fatti di Tienanmen, e anzi ha puntualizzato che anche sui cambiamenti in corso nell'Europa Orientale Washington e Pechino divergono moltissimo. Ma nei suoi colloqui «pare di delineare ampie aree dove l'accordo è possibile». Il ministro Qian ha sottolineato nel suo discorso che la presenza degli uomini della Casa Bianca dimostra l'importanza che Bush attribuisce alle relazioni bilaterali «e quanto a questo vorremmo esprimere il nostro apprezzamento». [Agi-Ap]

DAL **MONDO**

BUDAPEST
In Ungheria è nato un nuovo pc

E' nato l'altra notte a Budapest il nuovo partito comunista ungherese (pcu), forte per ora di cento iscritti. Uno dei suoi dirigenti, Tamas Kirschler, ha detto che il pcu vuole collegare la propria attività a quella del defunto partito operaio socialista ungherese (posu) ora rifondatosi come partito socialista ungherese (psu), al potere, ma che non accoglierà «i vecchi funzionari che hanno approfittato della loro posizione a fini personali». [Ansa]

MANILA
Si arrendono gli ultimi 400 ribelli

Nella base aerea di Mactan, nell'isola di Cebu, si sono arresi gli ultimi 400 militari ribelli al governo legittimo di Corazon Aquino. I militari asserragliati nella base, 560 chilometri a Sud di Manila, non saranno incarcerati, ha detto il cardinale Sakay che ha fatto da mediatore per la resa. Il sesto tentativo di golpe contro la Aquino si è risolto con un bilancio ufficiale di 83 morti. Poco prima della resa, una bomba lanciata fra la folla da uno sconosciuto di fronte alla posta centrale di Manila ha ucciso due persone, ferite due poliziotti sono stati uccisi da quattro aggressori (si tratterebbe di guerriglieri comunisti) in una strada della capitale. [Ansa-Agi]

PRETORIA
Scontri nel parco «per soli bianchi»

Violenti scontri tra meticci e ultrà di destra bianchi si sono verificati ieri in un parco sulle rive del lago presso la città di Bokaburg, vicino a Johannesburg, il primo centro a rimettere in vigore i segni più retrivi dell'apartheid dopo il successo del partito conservatore nelle elezioni municipali di un anno fa. Alcuni meticci hanno organizzato un «barbecue» nella zona del lago, riservata, secondo il consiglio municipale di Bokaburg, ai «soli bianchi», e sono stati attaccati da gruppi di estremisti bianchi che hanno anche fracassato la telecamera di un operatore televisivo e picchiato il suo tecnico del suono, un nero. [Ansa]

NEW YORK
«Un anticorpo salva i neonati dall'Aids»

Un anticorpo, l'«anti GP-120», prodotto dall'organismo in risposta al virus che provoca la sindrome da immunodeficienza acquisita, è forse l'agente che può impedire che da madri sieropositive nascano bambini infetti dal virus. Questo è il risultato ottenuto da ricercatori americani, i quali hanno presentato una relazione sul più recente numero della rivista scientifica britannica «The Lancet». La ricerca ha scoperto che il rischio di contrarre l'infezione è più alto per i neonati prematuri e per quelli di madri con bassi livelli di «anti GP-120». Lo studio indica che la somministrazione per via parentale di anticorpo «anti GP-120» potrebbe proteggere il neonato dal virus. [Agi]

SCENE DI INTIFADA, ANNO TERZO

Corteo contro Israele, i soldati sparano: 2 morti

Un uomo e una donna palestinesi sono stati uccisi ieri da soldati israeliani a Beni Naim, vicino a Nazareth, in Cisgiordania, durante un corteo organizzato per celebrare l'inizio del terzo anno di Intifada. La marcia di protesta è stata una delle poche dimostrazioni che hanno avuto luogo in questi giorni a causa del coprifuoco imposto da Israele. Secondo testimoni, i soldati hanno risposto al lancio di pietre, da parte di giovani con il volto coperto, prima con gas lacrimogeni, poi con pallottole (nella foto, un arresto operato dai militari).

Una ventina di formazioni politiche arabe e una delegazione dell'Olp, guidata da Arafat, si sono riunite venerdì a Baghdad per fondare un Fronte arabo popolare di appoggio all'Intifada.

USA

«Inventati» per ottenere detrazioni

Il fisco fa sparire milioni di bimbi

WASHINGTON
DALLA REDAZIONE

Annuncio bomba del fisco americano: in un anno, in America sono scomparsi sette milioni di bambini. Sono scomparsi, intendiamoci bene, dalle denunce dei redditi. Nel 1987 figuravano settantasette milioni di figli a carico. Ma nel 1988 erano scesi a settanta milioni. Che fine hanno fatto i sette milioni di bambini mancanti? Il fisco sospetta che non siano mai esistiti. I contribuenti cioè li avrebbero inventati per ottenere la detrazione annua dall'imponibile di mille dollari per bambino, un milione e trecentomila lire.

Che cosa è successo tra il 1987 e il 1988 per fare sparire il dieci per cento della popolazione minorile americana, sia pure solo agli effetti delle tasse? Molto semplice: è entrata in vigore la riforma fiscale di Reagan. Fino a due anni fa, i contribuenti non erano obbligati a dimostrare l'esistenza dei figli a carico sulla denuncia dei redditi. Dall'anno scorso invece devono indicare il loro numero della «social security», la previdenza sociale.

Il motivo per cui il fisco ha imposto questo obbligo è ovvio. Negli Stati Uniti è molto facile controllare a chi corrisponde un numero della «social security». I contribuenti non possono rischiare né di usarne uno falso, né di falsificare un certificato di nascita. Se avevano inventato un figlio, nell'88 non restava che farlo scomparire. Il fisco è convinto che per quasi sette milioni di contribuenti sia accaduto proprio questo; sospetta anzi che qualche contribuente abbia inventato più di un bambino per arrivare a una detrazione di duemila o tre mila dollari annui.

Gli evasori non se la cavarono facilmente. Ieri il fisco ha incominciato a spedire ai contribuenti lettere che chiedono informazioni precise sui minori avuti nel nulla. Si salverà solo chi potrà dimostrare che un figlio esiste davvero e che è scomparso dalla denuncia dei redditi tra il 1987 e il 1988 perché proprio quell'anno è diventato a sua volta un contribuente.

Sono casi rari, ma non impossibili: molti ragazzi americani non chiedevano la «social security» fino ai sedici o diciotto anni, in genere l'età del primo impiego.

Chi ha frodato il fisco dovrà pagare una forte multa più gli interessi, e verrà sottoposto a un'inchiesta rigorosa che potrebbe portare alla luce altre evasioni. Chi sarà colpito maggiormente? Il contribuente a reddito basso o medio basso. Quello a reddito medio alto o alto ha molti espedienti legali per ridurre l'imponibile al minimo, anche se la riforma di Reagan ne ha eliminati parecchi: sulla sua denuncia dei redditi, mille dollari non significano nulla. Questo comunque è uno degli effetti secondari della riforma: Reagan aveva come obiettivo non i piccoli, ma i grandi evasori, in particolare le società.

Quando decise di riformare il fisco, Reagan si prefisse due obiettivi: ridurre le tasse e correggere lo squilibrio tra il gettito fiscale dei singoli contribuenti che era il 95 per cento circa del totale e quello delle società che era il 5 per cento. Le aziende più ricche evitavano il pagamento di qualsiasi imposta per due o tre anni di fila.

STIAMO PREPARANDO PER VOI
Un Natale Grandioso

JUMBO MARKET
IN VIA ORBETELLO 64
(C.SO GROSSETO) TORINO
TEL. (011) 258600
TVC 14" MIVAR CON TELECOMANDO L. 389.000
TVC 20" MIVAR CON TELECOMANDO L. 529.000
VIDEOREGISTRATORE CON TELECOMANDO AUTOVOX L. 499.000
IMPIANTO STEREO AMSTRAD: DOPPIA CASSETTA, RADIO, GIRADISCHI, COMPACT DISC L. 369.000
VASTO ASSORTIMENTO DI VIDEOCAMERE DI TUTTE LE MARCHE A PARTIRE DA L. 899.000
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
MACCHINA CAFFÈ ESPRESSO GRAN GAGGIA L. 199.000

USA

Lo «studente», vissuto due mesi a casa French, era in realtà uno 007 industriale

«Abbiamo ospitato una spia gialla»

Una famiglia Usa denuncia la Nissan: «Ci sorvegliavano»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nella storia degli 007, questo è certamente uno degli episodi più bizzarri. Una famiglia americana di Santa Ana in California ha querelato la casa automobilistica giapponese Nissan per spionaggio. La famiglia sostiene che la Nissan gli ha messo in casa un James Bond industriale, per spiare sui suoi consumi, violando così la sua intimità. Chiede centinaia di migliaia di dollari di risarcimento danni, centinaia di milioni di lire, e il divieto alla società giapponese di ritentare l'impresa con altre famiglie americane. Che tipo di spionaggio faceva lo 007 della Nissan nella famiglia French? Cercava di scoprire, ha spiegato l'accusa, qual è l'auto ideale per gli americani. Come noto, le grandi case automobilistiche giapponesi stanno mettendo ko quelle statunitensi. «I French — ha dichiarato Nancy Kaufman — hanno querelato anche per patriottismo».

La singolare vicenda è incominciata a giugno, quando i French hanno risposto a un'inserzione sul Los Angeles Times: «Studente giapponese cerca famiglia americana presso cui trascorrere due mesi a pagamento». Lo studente, Takashi Morimoto, è parso loro anziano — 28 anni), un po' curioso ma simpatico. «Retrospettivamente — ha detto Stephen French, il padrone di casa — ci siamo resi conto che faceva il naso dappertutto e aveva un'ossessione per le auto. Ma lì per lì ci ha fatto un'ottima impressione». I French ignoravano che lo studente era in realtà un brillante funzionario della Nissan. Dicono di essersene accorti solo a ottobre, quando ormai se n'era andato, leggendo sul Los Angeles Times che Morimoto faceva parte di un'équipe speciale della casa giapponese incaricata di produrre «l'auto per la conquista totale del mercato americano».

I French non hanno querelato solo la Nissan e Morimoto, colpevoli secondo loro di aver intenzionalmente mentito sui motivi del soggiorno di una spia industriale nella nostra casa. Hanno trascinato in tribunale anche il dirigente giapponese responsabile dell'iniziativa, Makoto Tachikawa, e l'agenzia immobiliare che ha messo l'inserzione sul giornale. «Si sentono ingannati — ha sottolineato l'avvocato Kaufman —. Avevano trattato il falso studente come un amico, anzi un familiare. Morimoto aveva fatto amicizia con il loro figlio. Vogliono sapere che rapporto abbia presentato su di loro, sulle loro questioni private, i loro gusti, i loro impieghi». I French sono così decisi a penalizzare la Nissan che hanno messo un'inserzione sul Los Angeles Times invitando a contattarli tutte le famiglie che di recente hanno preso in casa studenti giapponesi.

Come ha reagito la Nissan? Affermando solennemente la propria innocenza. «Marimoto ha accennato ai French chi era e che cosa faceva — ha sostenuto un portavoce —. Non li ha ingannati. Non capiamo perché si comportino in questo modo». Sarà il giudice a decidere chi dice la verità. Ma l'incidente conferma quanto siano divenuti difficili i rapporti tra americani e giapponesi. Di fronte all'invasione giapponese dei propri mercati, non solo di quello dell'auto, gli americani si sentono minacciati nella sicurezza e nel benessere. Non è un caso che nei sondaggi d'opinione essi ritengano più grave il pericolo economico rappresentato per loro dal Giappone che quello militare rappresentato dall'Urss. [a. c.]

(Continua a pag. 6)

Mondadori: convocata assemblea straordinaria; la Fininvest: «Atti di estrema gravità»

De Benedetti va al contrattacco

Aumento di capitale per fermare Berlusconi

MILANO. Mentre i legali di Carlo De Benedetti contrattaccano e il consiglio della Mondadori, all'unanimità e d'accordo con il collegio sindacale, convoca le assemblee e vara un aumento di capitale che porterà la Amef in minoranza, il presidente del gruppo editoriale, Carlo Caracciolo, lancia segnali distensivi: «La Mondadori è un'azienda che difende informazioni, libere opinioni. Un azionariato concorde è il presidio necessario affinché questa posizione sia preservata». Cosicché, mentre la guerra degli avvocati si trasforma in battaglia campale, sembra di capire che alcune parti stiano esplorando in sordina possibilità di trattativa. Ad esempio, Berlusconi e Scalfari si sarebbero incontrati a cena nei giorni scorsi. Inoltre, alcune proposte di modifiche statutarie che il consiglio Mondadori porterà al vaglio della assemblea straordinaria, come la «votazione per liste», già contengono garanzie per le future minoranze. Immediata la risposta del fronte Fininvest che in un comunicato congiunto, dopo aver definito la decisione del consiglio un «atto di estrema gravità» afferma: «Le dimensioni e le modalità dell'aumento di capitale proposto mettono in piena luce come gli interessi perseguiti dal consiglio attuale siano ben altri che quello sociale». E conclude: «Le famiglie Formenton e Mondadori, insieme a Fininvest, esamineranno al più presto le iniziative da assumere, e sin d'ora considerano assolutamente illegittima e priva di efficacia la delibera del consiglio nella parte relativa alla convocazione della assemblea straordinaria».

L'aumento di capitale proposto (da 80 a 400 miliardi, quattro ordinarie al prezzo nominale per ogni azione posseduta) va a favore di tutti gli azionisti e di tutte le categorie di azioni. Esso toglierà alla Amef (che oggi ha il 50,3% delle ordinarie Mondadori) la maggioranza, ma è congegnato in modo che nessun azionista possa avere da solo la maggioranza assoluta. Se dovesse andare in porto, sia Cir sia Fininvest dovranno allearsi con altri per raggiungere il controllo, il che dà maggior valore a quote come quelle di Caracciolo, di Scalfari e di Luca Formenton. Inoltre sono proposte modifiche per il consiglio: numero dei componenti fissato in 15; quorum qualificato per certe delibere, votazione per liste. Modifiche che giustificano il fatto che la parte ordinaria, chiesta dalla Amef e che deve reintegrare il consiglio (dopo le dimissioni di tre membri), è posta nell'ordine del giorno dopo la straordinaria, concedendo quindi alla Cir e ai suoi alleati, che possiedono oltre il 50% del capitale totale, di avere la maggioranza nella delibera riguardante le operazioni sul capitale.

«Non potevamo stare fermi a prendere schiaffi» ha detto Ripa di Meana, presidente della Amef (ma lunedì si dimetterà) e consigliere della Mondadori, commentando le decisioni del consiglio d'amministrazione del gruppo editoriale: «Abbiamo preso queste decisioni sentiti i nostri avvocati che ci hanno rassicurato su 3 punti: il consiglio è nella pienezza dei suoi poteri, il provvedimento del tribunale non si estende agli atti dovuti, e la convocazione dell'assemblea straordinaria con le proposte di operazione sul capitale è un atto dovuto, in quanto richiesto da azionisti con oltre il 20% del capitale. Infine, non solo il consiglio non ha violato le norme, ma le avrebbe violate se non avesse aderito a queste richieste». Il parterre di legali schierati da Caracciolo e De Benedetti è imponente: Ariberto Mignoli, Guido Rossi e Sergio Erede, Piergaetano Marchetti per la parte civile, Giandomenico Pisapia, Alberto Crespi e Cesare Podrazzi per i risvolti penali. A proposito dei quali, Ripa Di Meana ha aggiunto un particolare: «Giovedì, non solo è arrivato il messo del tribunale, ma è arrivata al presidente della Mondadori una lettera intimidatoria del legale di Fininvest che è al vaglio degli avvocati».

A giustificare l'aumento di capitale, Ripa di Meana ha ricordato che nel 1989 gli investimenti del gruppo sono stati di 640 miliardi, il che ha portato a livello consolidato i debiti a oltre 370 miliardi. Infine, i piani di sviluppo già prevedono altri investimenti per centinaia di miliardi. «Le esigenze dell'impresa vengono avanti a tutto, e prescindono dall'azionariato. E' un dovere degli amministratori adeguare il capitale» ha detto Meana. Ma quest'operazione non viola i patti sottoscritti in sede Amef? «Nel momento in cui si profilano iniziative giudiziarie per estromettere dal governo dell'azienda un azionista che ha quasi la metà del capitale, è già stata manifestata da altri la volontà di violarlo. L'interesse della Mondadori è prioritario».

I prossimi appuntamenti sono per domani (consiglio Amef) e per il 10 dicembre davanti al giudice istruttore Manfrin. Infine il grande show: 20 gennaio assemblea straordinaria e ordinaria di Mondadori.

Valeria Sacchi

Il presidente della Mondadori Carlo Caracciolo ha rivolto un appello agli azionisti

Antitrust

Da martedì in Senato

ROMA. La legge contro le concentrazioni editoriali potrebbe riprendere il suo contrastato cammino martedì in Senato. Nella maggioranza, in contrasto con la cautela di Andreotti, sembra ormai prevalere l'idea che le norme antitrust debbano essere varate subito: Luciano Radi, responsabile del dipartimento comunicazione della dc, scrive sul «Popolo» che «è importante approvare subito la legge antitrust che è davanti alla Camera, per prepararci adeguatamente al 1993. Il problema si presenta particolarmente urgente per il settore dell'informazione». Per accelerare i tempi si è orientati ad abbandonare l'idea di inserire l'editoria nella normativa generale antitrust, in discussione alla Camera, e di inserire la norma anti-concentrazioni editoriali nella legge sull'emittenza privata, in discussione al Senato. Un emendamento è stato presentato dal ministro delle Poste, Mammì, nello scorso maggio.

Su questa strategia, oltre a Mammì, sarebbero d'accordo sia la dc sia i socialisti. Sul contenuto della legge il vicesegretario del pri, Bogi, ha detto ieri che la proposta dc «appare del tutto inadeguata»; Bogi propone che, oltre al tetto complessivo, siano aggiunti tetti per radio, tv, stampa e pubblicità.

Martedì è prevista anche la riunione del vertice Psi per decidere sull'ipotesi di sciopero nazionale dei giornalisti.

DALL'ITALIA

Scioperi: poste, scuola, treni

ROMA. Raffica di scioperi nella prossima settimana in alcuni servizi pubblici essenziali, come posto e scuola, ospedali e treni; banche e casse di risparmio. **Posta:** gli uffici restano chiusi domani per 24 ore in seguito ad una astensione dei 250 mila postelegrafonici contro il mancato rinnovo del contratto di lavoro. **Scuola:** difficoltà oggi a causa dello sciopero dei 170 mila lavoratori amministrativi. L'assenza dei bidelli e dei segretari potrebbe costringere non poche scuole a non aprire i battenti. **Ospedali:** giovedì e venerdì i 70 mila medici assicureranno soltanto il pronto soccorso e gli interventi urgenti. Tutte le altre prestazioni rimarranno sospese, praticamente per quattro giorni, cioè fino a lunedì, comprese le analisi e le radiografie. **Treni:** traffico dimezzato dalle 14 di giovedì alla stessa ora di venerdì. I cobas dei macchinisti e gli «autonomi» (Sma-Fisafs) confermano lo sciopero. **Banche:** Le astensioni proseguiranno «a scacchiera» per protesta contro l'atteggiamento dell'Assicredito e dell'Acri definito dai sindacati «irresponsabile».

Cile, espulso il direttore del Tg2

ROMA. Il direttore del Tg 2 Alberto La Volpe è stato espulso ieri dal Cile, non appena giunto all'aeroporto di Santiago con un volo della Lufthansa. La Volpe è stato scortato dalla polizia cilena fino ad un aereo in partenza per Rio De Janeiro. La notizia è stata riferita all'agenzia Italia da alcuni consiglieri regionali dell'Emilia Romagna che viaggiavano con La Volpe, diretti a Santiago ospiti dal coordinamento delle opposizioni a Pinochet. [Agi]

«Il card. Biffi? Come Lefebvre»

ROMA. Alma Cappiello, responsabile nazionale delle donne socialiste, ha definito le affermazioni pronunciate ieri nella festa dell'Immacolata dal card. Biffi («La donna di oggi è squallida: non sa essere né vergine né madre») «gravissime», «deliranti» e «fuori da ogni logica, anche la più integralista... Ci auguriamo che il delirio del cardinale non risponda alla posizione della Chiesa cattolica, ma solo a questo nuovo Lefebvre italiano». [Agi]

«Sardegna sovrana e federata»

CAGLIARI. «Il segreto sogno della indipendenza, che si è chiarito ed arricchito via via, dal congresso del 1968 a oggi, ha assunto la concretezza del reale nella nostra moderna concezione della Sardegna come Stato sovrano lealmente federato e finalmente unito all'Italia non più come umile colonia ma come parte viva e attiva di una più vasta compagine». Lo ha detto il segretario nazionale del partito sardo d'azione senatore Carlo Sanna concludendo, tra gli applausi, la relazione introduttiva al 23° congresso.

Occhetto: all'Est è la rivoluzione

ROMA. «Ritengo che nell'Est siamo di fronte a un fatto grandioso, ad un vero e proprio rivoluzionamento». Così si è espresso il segretario del pci Achille Occhetto al suo rientro a Roma al termine del breve viaggio in Polonia, parlando degli sconvolgimenti politici in corso in tutto l'Est europeo. «Si è rotta una crosta e da questa emergono democrazia e pluralismo, insieme a componenti negativi come i razzismi e i particolarismi. In questo senso è molto importante la saggezza e la responsabilità di una sinistra capace di tenere i nervi a posto per dare sbocco positivo a questo processo». [Ansa]

(Segue da pagina 5)

Lasciandoci nel più profondo dolore è mancata la nostra cara

Elisabetta Balla in Lombardo

Insegnante

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Alberto**, le sorelle **Maria Antonietta, Gabriella** i fratelli **Pierluigi** e **Pinetto** cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici e paramedici della Divisione di Ematologia del prof. Resegotti ospedale Molinette di Torino ed un grazie di cuore al dott. Isabelle Nadia e Roberto Mandas per l'amorevole assistenza prodigata. Funerali lunedì 11 corrente ore 9,15 parrocchia San Pietro in Vincoli «Cavarello» via San Rocco 29. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Terre Lamaline (PV). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 dicembre 1989.

Jula e famiglia sono vicini a Gabry e Berto per la scomparsa della cara **LISA**.

Marisa Balagna e famiglia prendono parte al dolore

Jolanda e **Luigina** partecipano al lutto di Gabriella

La **Presidenza** i **Consiglio Direttivo** i **Soci** tutti dell'**Ass. Associazione Albergatori di Torino e Provincia** partecipano al dolore del dottor Lombardo per la scomparsa della signora **ELISABETTA**.

Bernardino e **Francesco Garella** con le loro famiglie sono vicini al dottor Alberto Lombardo in questo momento così doloroso.

La famiglia **Capuzzo** esprime le più sentite condoglianze al caro dottor Lombardo.

Affettuosamente partecipano al dolore di Alberto e Gabry gli amici:

Rita, Ambrogio, Marisa, Giorgio Cimmarusti

Gina Fogale con **Ida, Nanni, Carla, Mimmo**

Mario, Fiorenzino, Marilena, Roberto Bianchi

Clara Mussi con **Marina, Roberto, Marco, Claudia**

Franca, Armando Pernin.

E' mancato ai suoi cari il grande cuore del

dott. Carlo Valerio Fornero

Dirigente Generale del Ministero delle Finanze

Lo annunciano la moglie **Giustina**, i figli **Guido** e **Giulio** con **Valeria**, la sorella **Ester**, parenti e amici. Funerali mercoledì 13 ore 10 nella parrocchia di Santa Teresa del Bambino Gesù (corso Mediterraneo). La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Bricherasio.
— **Torino**, 7 dicembre 1989.

Mario Cerrato Rita Bongiovanni partecipano commossi al dolore di Guido e famiglia per la morte del **PADRE**.

Amministratore Condominio Isquilini di C.so Mediterraneo 88 tempestivamente partecipano al lutto della famiglia.

Giulio e **Angela Rolfo** partecipano al dolore di Gustina, Giulio e Guido per la perdita dell'**AMICO** fraterno.
— **Pinerolo**, 10 dicembre 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Pennà

Lo annunciano la moglie, i figli, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Venaria lunedì 11 ore 9 nella chiesa di via Guzzini.
— **Venaria**, 9 dicembre 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Livio Goglio

L'annunciano la moglie, la figlia e parenti tutti. Funerali in Alpette martedì 12 ore 15 in parrocchia con partenza da Torino (istituto medicina legale, via Chiabrera 37) alle ore 13,30. Servizio collman con ritorno.
— **Torino**, 9 dicembre 1989.

Il tuo sorriso rimarrà sempre con noi.

E' mancato

Egidio Graneri

Lo annunciano con immenso dolore la moglie **Tere**, la figlia **Marina, Mara** con **Marco** e il piccolo **Lorenzo**, il fratello **Aldo** e cognati. Un particolare ringraziamento ai dottori Viale, Perughini Barbera, Redino e a tutti gli amici che gli sono stati tanto vicino. Funerali oggi alle ore 10,45 in Ceres.
— **Torino**, 9 dicembre 1989.

La nipote **Liliana** con **Brunello, Alessandro, Gabriella, Daniel** piangono lo zio **EGIDIO**.

I cugini **Bernardo** partecipano

Graziano e genitori sono vicini a Marisa e famiglia.

Questa volta dobbiamo organizzare noi, gli amici:

Luciano Ardissone
Michele Barbero
Anna Barbesino
Gianni Barreto
Giuseppe Bay
Enrico Bertolino
Marco Castagneri
Giacomo Cavalieri
Sergio Eboli
Lino Franceschi
Guido Gastaldi
Bruno Giacomelli
Ottavio Giacomelli
Giovanna Giacomelli
Giulio Gianola
Italo Mazzapioni
Bruno Napoli Fusi
Pierangelo Pasino
Clemantino Passerino
Giovanni Peppino
Paolo Pessione
Enzo Procaripo
Bruno Settembre
Flavio Scaravelli
Mario Usai
Leandro Vighetti
Laura Voltero
Marilena Vivenza e famiglia

Commossi partecipano al dolore di Mara e famiglia:

Giuseppe e **Simonetta Gianelli**
Giorgio Perino
Sergio Fabbiano
Anna Gilardi
Alberto Rovera
Marcella Stella
Aurelia Susanelli
Maria Rosa Berta
Mimma Gianelli
Roberto Varese
Piero Allparenti
Flavio e **Silvia Colombo**
Ruggero e **Orsetta Lanti.**

Marco uno! Oggi giochiamo in tre: **Rich, Paolo, Ilaio.**

Con affetto ricordano **EGIDIO** e sono vicini a Marisa e Mara: **Donatella, Puli, Guido, Patrizio, Massimo, Raffaella, Paolo, Lorio, Lucetta, Roberto, Marco, Cesare, Tiziano, Sandro, Luca, Caterina, Maria, Andrea, Rossella, Gino.**

Gronta e **Corrado Tadolini** sono vicini a Teresa, Mara e Marisa in questo doloroso momento per la scomparsa di **EGIDIO**.

Marisa, Giorgio, Chiara e **Matteo** ricordano con affetto **EGIDIO** e sono vicini alla signora Teresa, a Mara e Marisa.

La **Ditta T.A.I.** e **Megadyne** partecipano al grande dolore che ha colpito Mara e Marco Tadolini per la scomparsa del sig.

Egidio Graneri

— **Mattì**, 9 dicembre 1989.

Francesco e **Iolanda Degiorgis** partecipano commossi al dolore della famiglia Graneri.

Anna Rafa e maestra partecipano al dolore.

Roberto Cisolaro e famiglia partecipano al dolore della famiglia Graneri.

Cristina, Sergio, Francesco, Anna, Max, Anastasia, Dani, Maurizio ricordano **EGIDIO.**

Lucy e **Alfredo Desteppo** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Gallo Pecca

anni 52

Lo annunciano moglie, figli, nuora, genero, nipotine, sorelle, fratello, cognati e parenti tutti. Funerali lunedì 11 dicembre ore 14.30 da Preparetto (Castelnuovo).
— **Preparetto**, 10 dicembre 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elvira Zanni ved. Molinari

Lo annunciano con dolore il figlio **Vanni** con **Franca, Katia**, fratello, cognata e parenti tutti. Funerali 12 c.m. alle ore 11.45 presso la cappella dell'ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 dicembre 1989.

Improvvisamente è mancato

Medardo Brasso

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Pinuccia**; la figlia **Elena** con **Giorgio** ed **Alessandra** e parenti tutti. Funerali martedì 12 corr. ore 11.30 Cappella Ospedale Molinette (via Santena 5).
— **Torino**, 9 dicembre 1989.

Partecipano al lutto di Jonny e Margherita per la scomparsa della mamma

Irma Mola Rivella

Renato Mauro Bianco
Lea Ciaboni
Franco Canavesio
Beppe Pino Carnusca
Enrico Vanda Cervisiano
Carlo Marilena Demarchi
Renato Lucia Felzoni
Gaetanino Grosso
Camillo Andrea Vergino
— **Torino**, 9 dicembre 1989.

Amava il prossimo suo più che se stesso

Isabella Perosino ved. Garrone

sarà sempre ricordata come maestra di vita da **Giuseppe, Marisa, Ugo** e parenti. Non fiori ma offerta a Bocchio dei tempi per gli anziani. La presente è partecipazione e ringraziamento. La cerimonia funebre sarà celebrata nella parrocchia di S. Rosa de Lima, via Beaulard 72 lunedì 11 alle ore 8,15.
— **Torino**, 9 dicembre 1989.

La sorella **Felicina** con **Piero** ed **Elisa**, la cognata **Gina** con **Pierina** e **Marcella**, la nipote **Lina** con **Aldo** partecipano con dolore al lutto di Beppa.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Minervini ved. Altomare

anni 82

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Gian Michele** con la moglie **Sabina Rena** e le figlie **Alessandra** e **Daria; Romano; Susanna** con il marito **Marco Tasci** e figlio **Fabio**; la sorella **Giovanna** con **Sergio** e **Maria Severin**; nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Domenico De Giorgi per le assidue e affettuose cure prestate e alla signora Cira Castelli Pelandella per l'amorevole assistenza. Funerali mercoledì 13 ore 8,15 parrocchia S. Natale del Signore. Non fiori. Servizio Pullman.
— **Torino**, 7 dicembre 1989.

Cristianamente ci ha lasciati

Teresa Isgrò ved. Garacci

Ne danno il triste annuncio i figli. Funerali mercoledì ore 11.45 nella parrocchia Santa Rita.
— **Torino**, 8 dicembre 1989.

E' mancato

Ferdinando Veglia

anni 85

L'annunciano i figli **Angiolina, Giacomo, Teresina** con famiglie, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 12 corr. messa ore 14.30, Casino S. Francesco, Regione Servite. Dopo la cerimonia la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Collegno.
— **Grugliasco**, 9 dicembre 1989.

I nipoti **Veglia: Giuseppina, Elio** con **Sandra; Quinto** e famiglia, **Mariateresa, Serafino** con **Luisa Capietti**, ricordano affettuosamente il loro zio **FERDINANDO**.
— **Collegno**, 9 dicembre 1989.

Serenamente è mancata

Ernestina Amerio in Favro

L'annunciano il marito **Firmino**, la figlia **Mariuccia** con **Gian Maria** e l'adorata nipotina **Elena**, fratello, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali domani ore 10 parrocchia San Celsino indi proseguirà per Castiglione Torinese.
— **Torino**, 10 dicembre 1989.

Improvvisamente ci ha lasciati

Stefano Negro

anni 69

Lo piangono con immenso dolore la moglie **Ketta** con **Valentina, Bruno** e l'adorata **Sonia**, fratello, cognate, nipoti e parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. Funerali lunedì 11 dicembre ore 13,30 ospedale Maria Vittoria, per proseguire per Cavallermaggiore.
— **Torino**, 8 dicembre 1989.

Giuseppe Giovanna Trinoglio
Paolo Clara Villata
partecipano al dolore di Valentina per la perdita del **PAPA'**.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Yvette Rodi ved. Sulta

Lo annunciano il fratello Ivo, il cognato **Bruno**, le nipoti **Barbara, Carlotta, Grazia** e parenti. Funerali martedì 12 ore 11,45 Parrocchia S. Pellegrino.
— **Torino**, 8 dicembre 1989.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Flore Spessato

Lo annunciano addolorati la moglie **Flora** e il figlio **Daniele** con **Franca, Roberta** e **Marco**. S. Messa: Domenica 10/12 ore 18 Parrocchia S. Mauro - Moncalieri. Rosario: Lunedì ore 20 Parrocchia di Chieserunova Carnevese. Partenza corteo funebre martedì ore 9,15 da via Santena per Chieserunova.
— **Torino**, 9 dicembre 1989.

La famiglia **Kasco** partecipa al dolore di Flora e Daniela.

Giovanni Delsa e famiglia riconoscenti partecipano al grave lutto.

La cognata **Margherita**, i nipoti **Emilio** e **Livia** con il piccolo **Davide**, i cugini tutti, annunciano, con profonda sofferenza, l'improvvisa scomparsa della carissima

madre Ida Diana

Figlia di Maria Ausiliatrice

avvenuta la sera del 8 dicembre. Uniscono un fervido ringraziamento per la direttrice e le suore della Comunità. Un ringraziamento particolare a Suor Maria Elia, per la devota assistenza prestata. La preghiera si svolgerà nella Basilica di Maria Ausiliatrice lunedì 11 dicembre alle ore 8,15.
— **Torino**, 9 dicembre 1989.

E' mancata

Francesca Giolito ved. Castellano

anni 88

Addolorati lo annunciano il figlio **Gino** con la moglie **Celestina**, il nipote **Franco** con la moglie **Rosanna**. Funerali in Torino lunedì 11 c.m. ore 8 c/o ospedale G. Bosco. Particolari ringraziamenti al personale infermieristico e medico del reparto di medicina A2 per la loro opera.
— **Torino**, 10 dicembre 1989.

E' mancato ai suoi cari

Valentino Bonelli

Ex Indagente

Addolorati lo annunciano la moglie **Carla Ronco**, parenti tutti. Funerali cattedrale San Donato, lunedì 11 corr., ore 15.15.
— **Pinerolo**, 9 dicembre 1989.

Improvvisamente ci ha lasciati la nostra mamma del mondo

Maria Vaschetto in Casalis

Lo annunciano il marito **Filippo**, i figli **Franco** con **Elsa, Iolanda** con **Fernando, Felice** con **Loredana** e **Marisa** con **Mario**, gli adorati nipoti **Alessandro** e **Federico**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì 13 ore 11,45 parrocchia Santa Margherita sul colle (strada San Vincenzo 146), partendo dall'ospedale Molinette ore 11. Rosario lunedì 11 ore 20,30 in parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 dicembre 1989.

Abele, Carmen, Davide, Marilena si uniscono al dolore della famiglia.

Partecipano le famiglie **Galetà, Teso, Rossetto.**

E' mancato ai suoi cari

Pietro Abburà

anni 78

Lo annunciano moglie, figlio, nuora, nipote, sorelle e parenti tutti. La cara salma partirà dall'abitazione via Castelnuovo delle Lanze 11, lunedì 11 corrente alle ore 9,15 per Orcona (Cn).
— **Torino**, 9 dicembre 1989.

Improvvisamente è mancato

Mariano Schellino

Donatore AVIS

Addolorati lo annunciano i figli **Enzo, Cesare, Luisa, Ettore**, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 11 corr. ore 11,45 parrocchia Gesù Adolescente, la presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 dicembre 1989.

E' mancata

Maria Garombo ved. Olivero

Lo annunciano il figlio **Giuseppe, Ornella**, le adorate **Monica** e **Micaela**; i fratelli con le rispettive famiglie. Funerali lunedì 11 corr. ore 15 parrocchia di Pollenzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 dicembre 1989.

La famiglia **Simoni** partecipano al dolore.

La famiglia:
Maria Garombo
Carlo Colombo
Vera Cavallo
Lorenzo Panero
Sergio Panero
Umberto Mori
Andrea Ciuti
Giuseppe Carollo
Pier Alaina Turloni
partecipano al dolore della famiglia per la morte della mamma

Maria Garombo ved. Olivero

— **Torino**, 10 dicembre 1989.

E' mancata

Margherita Pasquero ved. Delmastro

anni 92

Addolorati lo annunciano le figlie **Maria** e **Lucia** col marito **Mino**, i nipoti **Paolo** con **Margherita** e **Francesca, Gianfranco** con **Fernanda, Monica** e **Gianluca**, cognati e parenti tutti. Funerali lunedì 11 ore 11,45 parrocchia San Bernardino.
— **Torino**, 8 dicembre 1989.

Il nipote **Antonio Pasquero** con mamma e famiglia, **Pervale** partecipano al dolore di Maria e Lucia.

CO.FI.M. SpA partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Francesco Ferrero

— **Torino**, 9 dicembre 1989.

Luciano Magnasi, Carlo Magnasi, Renato Maino sono vicini alla famiglia nel loro dolore.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Secondo Massaglia

Ne danno il triste annuncio la moglie **Angiolotta**, il figlio **Mario**, fratello, cognata, nipote, parenti tutti. Funerali lunedì 11 ore 11,45 Parrocchia Lucento, indi la salma sarà tumulata a Mercenasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 dicembre 1989.

Monica Bosco e famiglia sono vicini a Mario e Angiolotta per la perdita del caro **SECONDO**.

Rita, Matteo, Giorgio e **Riccardo** sono vicini a Mario e Angela in questo triste momento.

Claudio Arnaudino profondamente addolorato partecipa al lutto della famiglia.

I **Collaboratori** dello **Studio Arnaudino** partecipano al lutto.

Sono vicini a Mario **Franco** e **Roberto**.

Cristianamente è mancato

Bruno Rosario

scultore

Addolorati lo annunciano i figli **Enzo, Cesare, Luisa, Ettore**, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 11 corr. ore 11,45 parrocchia Gesù Adolescente, la presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 dicembre 1989.

RINGRAZIAMENTI

Aura, con **Vittorio** e **Alessandro**, ringraziano tutti coloro che con la presenza, fiori e scritti hanno partecipato al loro dolore. La messa di trigesima del nostro caro

dott. ing. Franco Passi

si terrà mercoledì 3 gennaio ore 18 nella parrocchia della Crocetta.
— **Torino**, 10 dicembre 1989.

Giuseppina Gallino ved. Torta sentitamente ringrazia per la partecipazione al suo dolore per la perdita del figlio

Ernesto Torta

La S. Messa di trigesima sarà celebrata sabato 16 dicembre 1989 alle ore 9 nella parrocchia S. Anna di Borgaretto (via G. Galilei).
— **Borgaretto**, 10 dicembre 1989.

La famiglia **Casalasco Martel** sentitamente ringrazia per la partecipazione al suo dolore. S. Messa di Trigesima sabato 13 gennaio 1990 Parrocchia San Giovanni Bosco ore 18.
— **Torino**, 10 dicembre 1989.

La famiglia **Rainello e Pracchia** commossa per la grande dimostrazione di affetto e di stima e di lutto, tributata alla loro cara ed indimenticabile **MARGHERITA** ringraziano tutti coloro che si sono associati al loro immenso dolore.
— **Alba**, 9 dicembre 1989.

ANNIVERSARI

1909 9/12 1989
Paolo Dentis
Sempre con noi.

Dicembre 1988 Dicembre 1989
Luciana Cossavella in Fanelli
Sempre viva nel nostro ricordo. S. Messa 23 dicembre ore 18, parrocchia S. Annunziata, via Po, Torino.

1894 1989
Michele Martino
Ripetuto con immutato affetto dalla sua famiglia. Santa Messa 13 dicembre ore 18 San Carlo.

1906 1989
Giuseppe Piccolo
I suoi cari.

1909 1989
Ermanno Ratti
Sempre ricordandolo la moglie **Maria** annuncia la Messa di suffragio ore 21 del 10 dicembre 1989, Chiesa S. Tersanna.

1908 1989
Ermanno Ratti
Sempre ricordandoti i tuoi cari.

Nel 1° anniversario
dott. comm. Carlo Rava
La moglie e figli con sruggente rimpianto e amore. S. Messa 13 dicembre ore 18,30, parrocchia Madonna di Pompei. Via S. Secondo 97.
— **Torino**, 10 dicembre 1989.

1908 1988
Romolo Castino
Un caro ricordo.

1907 1988
Enza Capato in Mascoro
Sei sempre nei nostri cuori. I tuoi cari. S. Messa lunedì 11 corrente ore 9.30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù.

1907 1989
Mario Marchiaro
Il pensiero di ogni giorno ci porta il tuo ricordo ed il dolore di non averti più con noi. **Michelle, Beppe** e **Francesca** ringraziano quanti si uniranno alle tre preghiere nella Santa Messa di suffragio che sarà celebrata martedì 12 dicembre alle ore 18,15 nella parrocchia Santissima Trinità di Moncalieri.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Accordo al congresso (e Bertoni risponde a Galli della Loggia)

L'ultimatum dei giudici

«Intervenga Andreotti o scioperiamo»

Il presidente dell'Associazione magistrati, Raffaele Bertoni

PERUGIA
DAL NOSTRO INVIATO

La crisi della giustizia, aggravata dall'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale, funziona da catalizzatore e i quasi 7 mila giudici ormai divisi in 6 correnti tra grandi e piccole ritrovano l'unità e danno l'ultimatum a governo e Parlamento. Così, dopo tre giorni di dibattiti accesi, i 500 delegati al congresso trovano l'accordo anche sul più spinoso dei problemi: la riforma elettorale del Csm, il loro «governo».

Il nuovo modello processuale, dicono i giudici, va fortemente difeso ma ciò non sarà possibile senza immediati interventi di governo e Parlamento i quali, in questo momento, sembrano più preoccupati di scaricare l'uno sull'altro la responsabilità della riconosciute inadempienze che non di operare correttamente nell'ambito delle rispettive competenze, per l'adozione delle soluzioni più adeguate». Molto si aspettano i rappresentanti sindacali dei giudici dall'incontro già fissato con il presidente del Consiglio Andreotti. E quasi sicuramente, dopo l'incontro, vi sarà un altro momento di verifica con l'assemblea straordinaria degli iscritti che proprio ieri ha cominciato la discussione sulle eventuali iniziative da intraprendere per sollecitare il mondo politico. Compreso lo sciopero, anche se per il momento nessuno lo vuole.

Più problematico, l'accordo sulla nuova legge elettorale del Csm. Ci sono volute ore di discussione per cercare una piattaforma comune. Ogni tentativo di comprimere il pluralismo e l'esistenza stessa delle correnti all'interno dell'associazione viene respinto. Sia pure con opzioni diverse, i giudici sono favorevoli al principio proporzionale, giudicato l'unico in grado di garantire il pluralismo nel Csm.

Una ritrovata unità, sia pure in chiave antigovernativa, che ha permesso anche di far passare a larghissima maggioranza due mozioni di magistratura democratica (la corrente più a sinistra). La prima sulla droga e sui carichi di lavoro che può provocare ai giudici la legge che il Parlamento sta approvando, e la seconda contro le concentrazioni editoriali.

Logico, quindi, che alla fine i giudizi siano soltanto positivi. Con scarsissime eccezioni. Vincenzo Geraci, di Md, sostiene che si è persa un'altra occasione per farsi capire dalla gente e che nel frattempo in cui anche fra i partiti c'è la tendenza a semplificare il quadro politico non può una piccola categoria essere rappresentata in sei diverse correnti. E Marcello Maddalena (Md) presidente del comitato antimafia del Csm, al quale invece non piacciono i dogmi ed il sistema proporzionale, per lui, è fra questi. Secondo lui andrebbe rivisto se non altro per permettere altre sperimentazioni. «Sono un pragmatico — spiega — e continuo a sostenere che il nuovo codice è in teoria perfetto, ma che in pratica è un regalo alla mafia».

Prima di chiudere i lavori del congresso, il presidente Raffaele Bertoni ha fatto anche un breve cenno all'intervento di Ernesto Galli della Loggia, apparso sulla «Stampa» di ieri. Bertoni ha spiegato che molte banche hanno per statuto la possibilità di concedere contributi per convegni e altre manifestazioni. E' un fatto normale. Nulla di inconfessabile. «Non è in gioco perciò — ha precisato — l'autonomia o l'indipendenza della magistratura, visto che anche la Banca d'Italia ha contribuito con 25 milioni». «Ci siamo fatti sponsorizzare da istituti di credito — ha aggiunto —, ma abbiamo anche tirato fuori soldi di tasca nostra per autofinanziare un congresso così importante».

Ruggero Conteduca

INDIPENDENZA

Se sotto la toga c'è un partito

I giudici debbono essere apolitici e imparziali ed esercitare la loro funzione senza appiattirsi su logiche di partito. Nel rivolgere questo invito ai colleghi, il presidente dell'Associazione magistrati, Raffaele Bertoni, ha colto tutti i pericoli che la corporazione sta correndo. Un sodalizio frantumato in sei correnti ideologiche, aperte al dialogo con tutte le parti politiche, rischia di perdere quel ruolo che la Costituzione ha affidato alla magistratura: un potere sovrano, autonomo, indipendente, posto a garanzia della legalità repubblicana.

Da tempo, la politica è entrata nelle aule di giustizia: un gran numero di magistrati è stato adescato dai vantaggi dei gruppi di potere. Anche se ci sono ancora giudici che rivendicano al cittadino il diritto elementare di varcare la soglia di un tribunale senza essere sfiorato dalla curiosità di conoscere le idee politiche del magistrato, che di lì a poco deciderà del suo onore, del suo patrimonio, della sua libertà.

Il giudice-politico nasce in un momento storico preciso: a metà degli Anni Sessanta, di fronte alle interpretazioni restrittive della Cassazione, che di fatto ostacola e ritarda i diritti di libertà consacrati nella Costituzione, si tende a riconoscere al giudice la facoltà di essere portatore di un «indirizzo politico». Un diritto nuovo, che doveva essere però limitato alla interpretazione diretta dei principi contenuti nella Carta repubblicana. Invece fu la breccia che aprì il varco alle correnti di pensiero, alle dispute ideologiche, alle posizioni riformiste. Ad esse reagirono le forze della conservazione e fu l'epoca delle scissioni.

Il primo magistrato che si candidò ad una elezione politica destò qualche perplessità, ma una volta rotto l'incantesimo, il passaggio da un potere all'altro è diventato normalità. Abbiamo avuto recentemente un pretore fatto ministro da un partito e un pubblico ministero che attualmente riveste le funzioni di sottosegretario di Stato. L'assurdo non sta tanto nel cambiare il mestiere, ma nel fatto che la legge consente il ritorno alla toga alla fine della «carriera politica».

La frantumazione dei giudici togati in sei correnti di pensiero, la legge che permette scambi di carriera, il criterio di elezione dei componenti del Consiglio superiore ispirato più a logiche partitiche che ad altro, hanno privato l'organo di autogoverno dei giudici della sua funzione originaria di equilibrio tra i diversi poteri dello Stato.

Il Consiglio scade fra tre mesi. La Costituzione prevede un organo misto fatto di dieci laici e venti togati. I laici dovrebbero essere eletti dalle Camere riunite tra i professori ordinari di università in materie giuridiche ed avvocati dopo 16 anni di esercizio. Ma non è un mistero il dire che il solo titolo che vale non è la cattedra e neppure la toga, ma esclusivamente la fede politica al partito di appartenenza.

E quando ai dieci componenti laici eletti esclusivamente sulla base di criteri politici vanno ad affiancarsi altri venti giudici fortemente condizionati dalle correnti che li hanno eletti, come meravigliarsi del fatto che il Consiglio finisca poi per esprimere maggioranze e minoranze politiche di segno opposto?

Nel momento in cui il Consiglio diventa un organismo politico in senso tradizionale, la magistratura rischia di diventare quell'«ordine» acefalo che dal potere classico ha soltanto una capacità di governo che, essendo privo di un qualunque potere organizzativo autonomo, rischia di apparire ingovernabile e di subire le iniziative di altri centri decisionali.

Le correnti di pensiero restino pure, ma non diventino veri e propri partiti politici, contribuiscano invece con la dialettica del dibattito all'interno della magistratura alla sua unità. Il Consiglio recuperi fino in fondo le sue caratteristiche di organo di garanzia, di tutela, e di promozione dell'autonomia dell'indipendenza della magistratura, come strumento imparziale per il controllo della legalità.

La partita dell'indipendenza della magistratura si gioca su questi due versanti: troppe volte le lacerazioni interne hanno intaccato il prestigio dei giudici. L'obiettivo delle forze politiche è proprio quello di rendere ancora più profondo il solco dei contrasti. Se il giudice saprà evitare tutto questo e ricorderà di essere un potere sovrano, la giustizia italiana sarà salva.

Roberto Martinelli

Catania: il ragazzo aveva ottenuto la libertà provvisoria per diplomarsi all'istituto nautico

Il tribunale lo perdona, il preside no

Arrestato per spaccio di droga non può ritornare a scuola

CATANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il giudice lo ha liberato per fargli continuare gli studi. Ma, uscito dal carcere, il ragazzo ha trovato il portone della scuola sbarrato. Massimo Pennisi, 18 anni, studente dell'ultimo anno all'Istituto nautico di Riposto, in Sicilia, difficilmente quest'anno potrà sostenere gli esami di maturità. Finito in cella per qualche grammo di marijuana e ancora in attesa del processo, il giovane è stato sospeso dalle lezioni a tempo indeterminato. Preside e consiglio dei docenti sembrano irremovibili. Il ragazzo, che ha ottenuto la libertà provvisoria per proseguire gli studi, ha denunciato il capo dell'istituto per abuso di potere e omissione di atti d'ufficio. La vicenda è adesso nelle mani dell'Avvocatura dello Stato. Se non saranno le autorità scolastiche, sarà forse la magistratura a dire l'ultima parola.

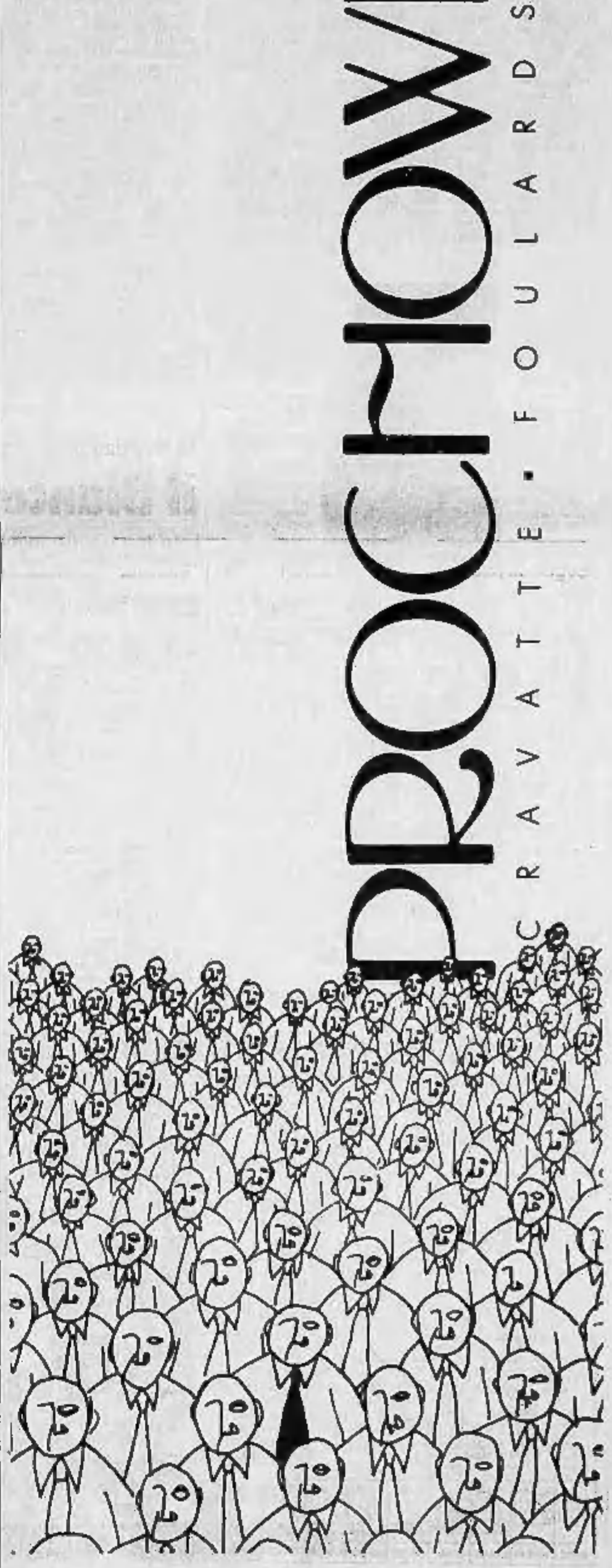
Il caso divide Riposto, diecimila abitanti, piccolo centro della costa ionica etnea. Fra gli studenti e i docenti dell'Istituto nautico «Luigi Rizzo» c'è chi parteggia per Massimo e chi non è disposto a perdonare. L'unico a non voler parlare è il preside Paolo Bonsignoro. Liquida i giornalisti con un secco «non ho nulla da dire». Eppure di cose da dire ce ne sarebbero tante. Nel suo ricorso l'avvocato Giuseppe Trombetta, legale di Massimo Pennisi, parla di «provvedimento discriminatorio e ingiustificato» e ricorda che in un istituto statale non si può discriminare fra studenti buoni o meno buoni.

La vicenda ha avuto inizio il 3 ottobre. A Giarre, vicino a Riposto, i carabinieri bloccano Massimo Pennisi e un suo coetaneo. I due ragazzi hanno in tasca l'occorrente per alcuni spinelli. La droga l'hanno appena ricevuta da uno spacciatore. Costa pagare una lira. E la circostanza fa ritenere ai carabinieri che Massimo e il suo amico stessero per essere inseriti nel giro dello spaccio al minuto, davanti alle scuole o fra i giovani che la sera si riuniscono dinanzi al bar di piazza Carmine, tradizionale luogo di ritrovo della gioventù giarrese.

I due giovani negano di essere spacciatori, ma vengono rinchiusi nel carcere di Catania dove trascorrono una decina di giorni. Poi ottengono gli arresti domiciliari. A metà novembre, il giudice inquirente, il sostituto procuratore presso il tribunale di Catania Mario Amato, concede a Massimo Pennisi la libertà provvisoria. Motivo: il ragazzo è in un momento delicato della sua carriera scolastica. Solo continuando a frequentare le lezioni può sperare di conseguire il diploma. E, visto che non c'è alcun impedimento di carattere processuale, diventa opportuno facilitarne il reinserimento nella scuola.

Alla fine di novembre Massimo Pennisi torna in classe. Ma ha appena salutato i compagni quando il preside lo informa che non può essere riammesso alle lezioni. Il collegio dei docenti attende un documento rilasciato dalla magistratura che gli consenta di valutare serenamente se il ragazzo può tornare o meno a scuola. Comincia una guerra a colpi di carta bollata. Il legale del ragazzo sostiene che il provvedimento di sospensione esula dalle competenze amministrative del capo d'istituto, che così facendo si viola un diritto sancito dalla Costituzione, considerato che sul conto del giovane non c'è ancora alcun decreto di citazione in giudizio.

Nino Amante



IPOTERMIA

Il gelo mette in crisi il nostro «termostato»

UNA persona che rabbrividisce, è pallida, con la pelle fredda, la coscienza leggermente annebbiata, probabilmente è in ipotermia, vale a dire ha una temperatura corporea inferiore a trentacinque gradi. Parliamo naturalmente di una ipotermia moderata, appena sotto i trentacinque e i trentaquattro gradi, ben lontana dall'assideramento dovuto alla protratta esposizione al freddo intenso.

Perché accade questo dissesto? E' chiaro che durante l'inverno, a causa delle basse temperature esterne, il nostro sistema regolatore della temperatura interna può essere messo a dura prova per mantenere i fisiologici 37 gradi. La maggior parte delle persone oppongono una valida difesa all'aggressione del freddo; alcune invece si difendono male o vanno in ipotermia anche per una breve esposizione al freddo ambientale.

Non è neppure necessario uscire di casa. Recentemente si è scoperta infatti l'esistenza di una ipotermia del tutto peculiare che colpisce soggetti in età avanzata, l'«ipotermia domestica», la cui caratteristica risiede nella facile comparsa dei sintomi sopraddetti a temperature non eccessivamente basse, quali quelle di ambienti domestici insufficientemente riscaldati.

Tra i più colpiti, gli anziani

Un famoso scienziato disse che, come per gli antichi la Grecia era l'ombelico del mondo, così il calore dell'organismo è il centro e l'ombelico di tutta la fisiologia. La vita si sviluppa su una corrente continua di energia di origine chimica, che si trasforma in calore. Ogni atto funzionale ha inizio con un fenomeno chimico e si conclude con la produzione di calore.

L'uomo può vivere, ossia mantenere la propria temperatura normale, in ambienti la cui temperatura va da un massimo di settanta gradi sopra lo zero ad un minimo di meno gradi sotto lo zero, naturalmente con opportune protezioni. La necessità di mantenere i normali 37 gradi deriva dalle esigenze del metabolismo (del ricambio).

In corrispondenza alle variazioni della temperatura ambientale entrano in azione meccanismi termoregolatori aventi sede in centri nervosi di una regione del cervello, l'ipotalamo, e che costituiscono un vero termostato interno programmato per la nostra temperatura fisiologica. Esso, quando è il caso, fa scattare gli opportuni dispositivi fisiologici che regolano la produzione interna di calore e la eliminazione del calore all'esterno, in modo da conservare un equilibrio.

L'intervento della termoregolazione è minimo quando la temperatura ambientale è compresa in un intervallo detto di neutralità termica. Per una persona in condizioni di riposo, senza indumenti e in un ambiente privo di vento, la zona di neutralità è compresa fra 18 e 31 gradi, per una persona vestita fra 19 e 22 gradi.

Tornando all'ipotermia, più frequente di quanto si immagini si tratta d'una situazione patologica di tutto rispetto perché interessa le funzioni vitali. Il ricambio si riduce, la pressione arteriosa si abbassa, il cuore ha un minore numero di battiti, la respirazione si rallenta e così pure i reni, il fegato, le ghiandole ormoniche. L'ipotermia, insomma, deprime tutte le grandi funzioni organiche.

Le alterazioni cardiocircolatorie occupano un posto particolare in questo quadro morboso e ne determinano la gravità. Se la temperatura corporea scende a 28 gradi v'è il rischio dell'arresto del cuore. Specialmente i soggetti in età avanzata, come si è detto, hanno difese termiche vacillanti. Non sempre l'ipotermia viene sospettata da chi è vicino al sofferente. Bisognerebbe misurare la temperatura, ma i consueti termometri clinici non hanno una graduazione al di sotto del trentacinque gradi.

Contrariamente alla comune opinione, l'alcol non aiuta, anzi peggiora la situazione perché favorisce la dispersione del calore e deprime il sistema nervoso. Il paziente non dovrà camminare né fare sforzi: lo si metterà a letto avvolto in coperte di lana e con borse per l'acqua calda. La temperatura risalirà di mezzo grado o un grado ogni ora.

Comunque sia, anche nei casi lievi, l'ideale è il ricovero in ospedale, dove il sistema cardiocircolatorio è tenuto sotto controllo e le opportune terapie vengono tempestivamente effettuate. La vigilanza di questi pazienti per qualche tempo è molto opportuna.

Ulrico di Aichelburg

I sociologi: le aziende hanno capito che per l'immagine è meglio la beneficenza

Addio al Babbo Natale di Stato

Nessun dono quest'anno da Ferrovie, Efim e Rai

ROMA. La stella che ha brillato in questi anni sull'«omaggistica di Natale» non è più così fulgida: alle aziende, specie quelle pubbliche, piace sempre meno mandare doni a fine anno.

Il presidente dell'Efim, Rolando Valiani, ha deciso che il suo gruppo non farà più regali. Mario Schimberni, presidente delle Ferrovie dello Stato, ha detto ai suoi dirigenti di limitarsi a mandare «biglietti d'auguri». La Finmeccanica di Fabiano Fabiani, invece dei regali, terrà un concerto ad invito con musica di Mozart e Chaikovskij. E perfino la Rai di Biagio Agnes ha stretto i cordoni della borsa natalizia: quest'anno solo spiccoli pensieri».

Perché l'omaggistica, dopo un decennio di espansione «a spirale», adesso entra in crisi? Perché le aziende sono arrivate alla conclusione che intasare il mercato postale con migliaia di pacchi e pacchettini e coprire di costosi regali i politici, i giornalisti e i clienti importanti, non giova più alla loro immagine. Specie quando le aziende sono pubbliche e hanno la reputazione di essere inefficienti e spendaccione.

«Le società di relazioni pubbliche hanno ormai lanciato la parola d'ordine», dice il sociologo Antonio Longo, direttore della ricerca all'Ispos. «Lasciate perdere i regali di Natale, dicono, perché possono avere l'effetto di un boomerang. La gente non è più disposta ad accettare una gestione schizofrenica dell'immagine — bilanci in rosso ma regali di lusso — da parte delle aziende pubbliche».

Dalla fine degli Anni Settanta ad oggi, il boom dell'omaggistica ha generato una miriade di ditte grandi e piccole, specializzate nel trovare il regalo giusto. Il giro d'affari ha raggiunto le centinaia di miliardi all'anno.

E' un'industria — spiega Longo — fiorita grazie all'edonismo di questi anni. «La gente ha fatto una vera e propria scorpacciata di apparenza, si è abituata ad apprezzare di più l'aspetto esterno e superficiale delle cose rispetto al contenuto. Ma ora che ha soddisfatto i bisogni primari, non si lascia più incantare».

La rinuncia ai regali di Natale, secondo un altro sociologo, Domenico De Masi, «è un guizzo d'intelligenza in un mare di scelleratezza». La tradizione dei doni aveva portato al moltiplicarsi di tanti piccoli centri di potere. «Anche l'ultima segretaria aveva la sua mini-lobby per l'acquisto di tre o quattro omaggi».

Ma che fare, in alternativa ai regali? All'Efim, per esempio, gli strateghi dell'immagine hanno deciso che il gruppo deve dimostrare «più sensibilità e partecipazione alla vita collettiva».

Invece delle litografie, delle sculture e delle altre rappresentazioni artistiche che regalava ogni anno, per un valore complessivo che oscillava tra i centocinquanta e i duecento milioni, il gruppo donerà ad un ospedale un costoso apparecchio per il trattamento del cancro.

«Con l'aria che tira — Aids, tremila tragedie, il buco nell'ozono — abbiamo deciso che era meglio lasciar perdere i regali a favore di un'opera di beneficenza», spiega Edoardo Volino, responsabile del settore omaggistica alla Efim servizi.

Ma l'operazione non è senza rischi: può sembrare una mossa provocatoria, ostentata, al limite anche presuntuosa. Ma in questo modo il gruppo spera di «instaurare un nuovo rapporto tra industria e società».

Alle Ferrovie dello Stato, invece, non c'è una vera strategia dietro alla decisione di rinunciare ai regali. Ma è quasi una tradizione: già l'anno scorso, Schimberni, appena nominato amministratore straordinario, decise che non sarebbero stati mandati nemmeno i regali che l'azienda aveva acquistato prima del suo arrivo e che ancora giacevano in magazzino.

«C'era un clima scandalistico intorno al dissesto delle Ferrovie», ricorda il capo ufficio stampa Carlo Gregoretti. «E Schimberni decise che non era proprio il caso di mandare migliaia di regali». Con un buco annuale di quindicimila miliardi, non si poteva pensare nemmeno a un'opera di beneficenza.

E Biagio Agnes, accusato di aver gestito la Rai con manica larga, ha lasciato in eredità all'azienda una direttiva all'insegna dell'austerità: nel quadro di contenimento generale dei costi, ha incluso anche le spese per l'omaggistica.

«Non abbiamo fatto tagli all'elenco della gente che deve ricevere un regalo», dicono all'ufficio stampa. Ma invece del tradizionale cofanetto di cassette o video-cassette, la Rai si limiterà a quello che in azienda chiamano pudicamente «un pensiero». Che cosa sarà? E' un segreto. «Altrimenti — dicono — non sarebbe una sorpresa».

Andrea di Robilant

GRATIFICHE TAGLIATE

Capodanno austero anche a Wall Street

NEW YORK. Sarà un Natale in tono minore anche per i «brokers», gli operatori di Wall Street. Complici le difficoltà della Borsa, la gratifica di fine anno sarà decisamente inferiore rispetto alle stagioni passate. Forse sarà la più bassa dal 1982, l'anno del boom di Wall Street. Di conseguenza anche le buste paga dei funzionari delle finanziarie si alleggeriranno: infatti i bonus di Natale per alcune categorie possono superare l'intera retribuzione annuale.

Lo riferisce un sondaggio effettuato dal Wall Street Journal. Secondo il quotidiano, l'unica società di brokeraggio che aumenterà quest'anno i «bonus» è la Morgan Stanley. Austerity in tutte le altre. La Goldman Sachs ha già ridotto il premio di fine anno a tutti i dipendenti.

Stanno per cambiare anche i criteri generali per l'assegnazione del bonus. Finora un alto funzionario poteva percepire, tra stipendio e gratifica, una media di 476 mila dollari con un'anzianità di cinque anni o 765 mila dollari con tre anni. Ma adesso non conteranno più l'anzianità di servizio, ma i risultati. L'ultimo tassello del rigorismo che si respira a Wall Street, dove molte società hanno dovuto procedere a tagli nei costi di gestione, riducendo il personale e abbassando l'importo delle commissioni dovute ai broker.

[r. crl.]

La montagna diventerà parco, ma si litiga sulla gestione

Il Bianco in appalto

Val d'Aosta contro Ruffolo: non siamo camosci da chiudere in riserva
Savoia e Vallese: «Prima di ogni decisione vogliamo essere consultati»

COURMAYEUR
DAL NOSTRO INVIATO

Errore. Non è vero che sul Monte Bianco non resta nemmeno uno spuntone di roccia su cui mettere una bandiera, forse è persino un falso storico il racconto della salita, duecento anni fa, di Balmat e Paccard. La montagna è ancora da conquistare o da ri-conquistare, ci possono essere nuove emozioni per tutti. Altro che Himalaya. E' cominciata la corsa per fare della montagna un parco, adesso si tratta di vedere chi, tra colpi traditori di piccozza e tagli di corda, arriverà primo in vetta. Qualche ottimista fa il ministro dell'Ambiente Ruffolo, assieme al francese Lalonde e allo svizzero Cotti, ha anticipato a Milano i contenuti della proposta di legge. I valdostani alla riunione non sono stati invitati e dell'idea — dicono — non sapevano nulla. Allora lari a Courmayeur hanno organizzato il «loro» convegno internazionale sul parco, chiamando tutte le altre «petites patries» che abitano attorno al Bianco: il Vallese, la Savoia e l'Alta Savoia. Unico assente Ruffolo, naturalmente non invitato. Chi c'era ha detto: «Sono favorevole all'istituzione del parco, ma che sia europeo, non contro me per l'uomo. E soprattutto fatelo gestire a noi». E' la polemica che da quasi 70 anni avvelena la scelta per il Gran Paradiso.

Ieri a Ruffolo sono stati inviati tre messaggi poco concilianti. Il primo dal presidente della giunta della Vallée, Augusto Rollandin: «Il ministro non ci ha mai consultati né ci ha inviato la bozza del disegno di legge, nel pieno rispetto d'una regola antica: un parco va imposto, non discusso». Poi dall'assessore all'Ambiente Joseph Perrin: «Il progetto parchi tende a vincolare il 6-7% del territorio italiano, la Valle d'Aosta già oggi ne tutela con questi criteri il 14». Infine dal deputato Luciano Caveri: «L'esperienza disgraziata del Gran Paradiso ci fa dire di no ad un parco nazionale. Non ci vogliono sentire perché ci giudicano speculatori e cementificatori, mentre ci vorrebbero come i camosci: chiusi in una riserva».

Francesi e svizzeri avevano occhi sgranati, ma poi non hanno usato parole molto diverse. Sono pronti a firmare un documento da inviare persino a Cossiga e Mitterand, ma non subito. «Rivediamoci, riparliamone», hanno detto. Michel Charlet, sindaco di Chamonix ha ribadito che il centralismo di Parigi non ha deposto le armi: «Sopra i 1500 metri non possiamo muovere una pietra senza autorizzazione. Certo, il ministro ha detto si quindici sindaci del Bianco: preparatemi un piano, inviatemelo, poi decido io. Dei quindici sette hanno rifiutato, chi resta, e lo sono fra quelli, andrà avanti solo in cambio di garanzie d'autonomia». Charlet ha il sorriso ironico del pessimista, Michel Cognin, vice-sindaco di Bourg-Saint-Maurice, la grinta di chi urla gli slogan: «Sul Bianco nessuna decisione senza il consenso delle popolazioni locali». E René Schwery, capo dei valdostani, quando difende la funivia del Bianco: «Nonostante i buoni motivi che avrei per ignorare Courmayeur e la sua gente, sento stavolta di essere solidale con loro». Non si può abbattere tutto quanto si è costruito, «soltanto conservando l'uomo, quindi il suo patrimonio etico culturale, si potrà arrivare a proteggere l'ambiente». Da Rollandin una copia omaggio a Ruffolo.

Walter Bonatti difende la funivia del Monte Bianco

Dario Cresto-Dina

Lite per un cane

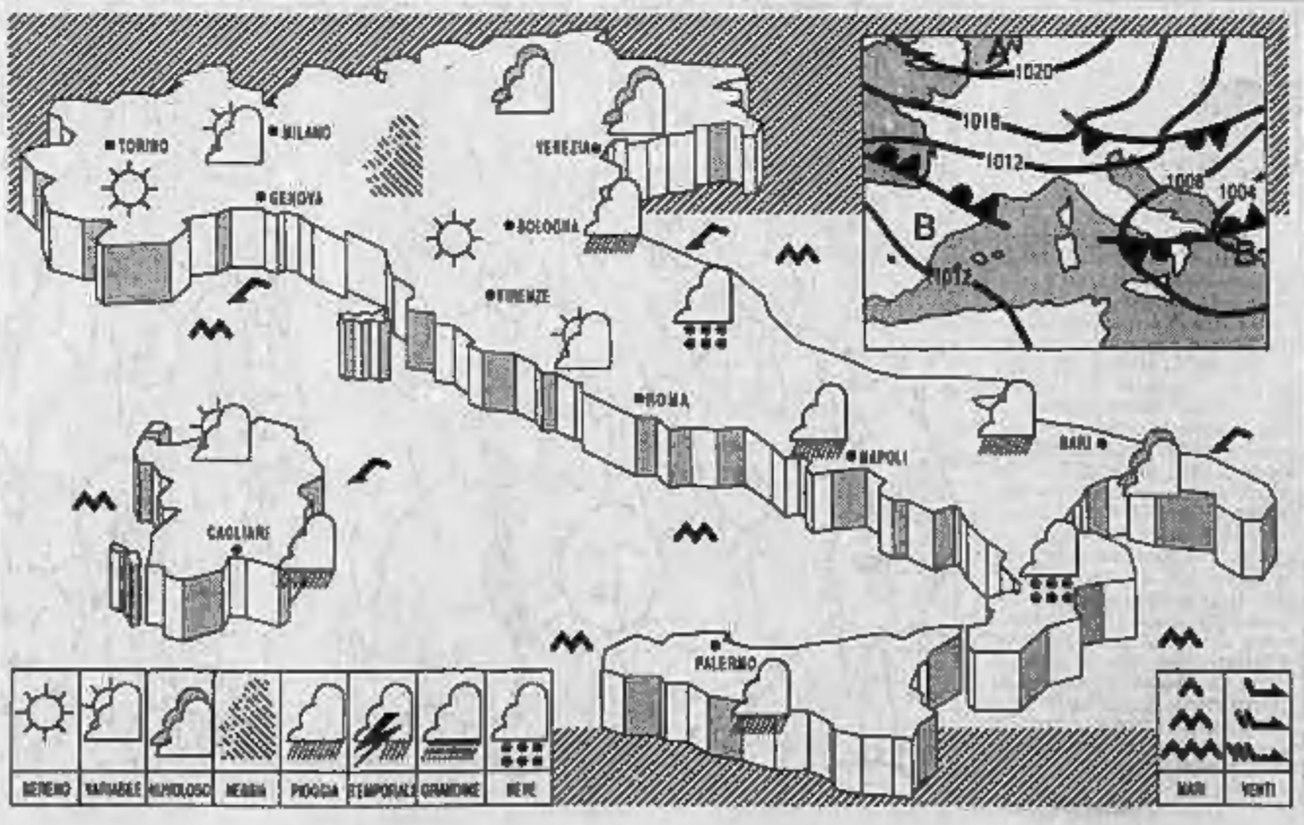
Il radicale Rippa preso a calci

ROMA. Giuseppe Rippa, 39 anni, ex deputato e attuale segretario del movimento federativo radicale, è stato preso a calci, dopo una lite a causa di un cane, e ha dovuto fare ricorso ai sanitari dell'ospedale Santo Spirito. E' stato giudicato guaribile in tre giorni. Salvatore Calise, che era con lui, ha ricevuto uno schiaffo ed ha avuto una prognosi di 2 giorni.

Rippa aveva parcheggiato l'auto in vicolo Cellini, dove ha sede il Mfr, lasciando dentro il cane, un pastore tedesco, ed era andato a pranzo. Ritornato dal ristorante, ha trovato ad attenderlo un giovane, che abita nel palazzo del vicolo. Probabilmente il ragazzo, che risulta iscritto al Wwf, ha rinfacciato all'uomo politico di non amare gli animali o forse si è lamentato per essere stato disturbato dai latrati. Ne è nata una lite e l'ambientalista è passato alle vie di fatto.

[Agi]

IL TEMPO



SITUAZIONE: correnti atlantiche fresche e moderatamente instabili tendono ad interessare più direttamente le nostre regioni settentrionali.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali nuvolosità irregolare in intensificazione, con precipitazioni temporalesche localmente di forte intensità soprattutto sulla zona alpina e prealpina orientale. Gradualmente nuvolosità e fenomeni si estenderanno alle regioni centrali adriatiche. Sulla Sardegna e sulle altre regioni tirreniche condizioni di variabilità con addensamenti nuvolosi in prossimità dei rilievi appenninici, associati a brevi rovesci o isolati temporali. Sulle altre regioni inizialmente poco nuvoloso con aumento della nuvolosità sul basso versante adriatico dove, nel tardo pomeriggio, potranno verificarsi locali precipitazioni.

TEMPERATURA: in lieve diminuzione al Nord e, successivamente, sulla Sardegna.

VENTI: deboli o localmente moderati intorno a Ovest, tendenti a provenire da Nord-Est sulle regioni settentrionali e da Nord-Ovest sulla Sardegna, intensificandosi.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	−10	8	Firenze	7	11	Bari	10	11
Verona	−5	8	Pisa	8	14	Napoli	10	14
Trieste	6	10	Arezzo	5	8	Potenza	6	9
Torino	2	9	Perugia	6	9	R.M. Leuca	12	16
Milano	−4	4	Pescara	7	9	R. Calabria	15	20
Torino	−6	7	L'Aquila	6	10	Palermo	16	16
Cuneo	0	8	Roma Urbe	8	15	Catania	10	20
Genova	5	12	Roma Fium.	8	14	Alghero	11	16
Bologna	3	8	Campobasso	6	7	Cagliari	12	19

CITTA' ESTERE

Amsterdam	−1	−−	np	Lisbona	12	17	nuvoloso
Atene	7	16	nuvoloso	Londra	1	7	sereno
Bangkok	19	31	sereno	Los Angeles	14	29	nuvoloso
Berlino	−4	2	nuvoloso	Madrid	8	12	pioggia
Bruxelles	−4	5	sereno	Montreal	−18	−12	sereno
Buenos Aires	21	30	nuvoloso	Mosca	−−	−−	np
Copenaghen	−1	7	sereno	New York	−6	−3	nuvoloso
Dublino	7	9	nuvoloso	Parigi	−3	7	sereno
Francoforte	−1	−−	np	Pechino	−2	14	sereno
Gerusalemme	7	19	np	Rio de Janeiro	19	33	sereno
Ginevra	0	1	nuvoloso	Sydney	18	24	pioggia
Helsinki	−13	−9	sereno	Tokyo	8	13	variab.
Honolulu	19	28	nuvoloso	Varsavia	−−	−−	np
Il Cairo	12	22	sereno	Vienna	−13	1	neve

La donna si sottopose all'ecografia che rivelò la presenza di un feto senza vita

Niente ricovero, morì di aborto

Accuse a un ginecologo obiettore di Corleone

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La donna morta dopo aver tentato di abortire bevendo un intruglio di prezzemolo forse poteva essere salvata. Maria Mannina, 36 anni, madre di tre figli, dopo aver tenuto nascosta per 18 settimane la sua gravidanza, si era rivolta ad un medico e aveva accettato di fare un'ecografia. L'esame aveva rivelato che il bimbo che portava in grembo era morto. Ma nonostante questo non era stata ricoverata.

Il medico che l'ha visitata, il dottor Francesco Pomilla, è un obiettore di coscienza dell'ospedale «dei bianchi» di Corleone. Su di lui ora grava un pesante sospetto, sul quale indaga la Procura di Palermo: quello di non aver ricoverato una gestante in gravi condizioni.

Il medico si difende sostenendo che Maria Mannina era sottoposta a cure antibiotiche ordinate dal suo medico curante per combattere uno stato febbrile» e che queste cure erano più importanti rispetto alla presenza di un feto morto da alcune ore, fatto che non creava problemi». Quindi non ricoverò la donna che portava in grembo una creatura ormai avvelenata dall'infuso di prezzemolo e che a sua volta sarebbe morta di lì a poche ore.

Ora tocca all'inchiesta accertare perché il medico non dispose il ricovero della donna con febbre alta e visibilmente grave. «Un feto morto da poche ore non crea problemi», ripete il dottor Pomilla, che quasi certamente riceverà una comunicazione di garanzia dalla procura della Repubblica.

I carabinieri della compagnia di Corleone, dopo avere interrogato numerose persone, compreso il marito della donna, che fra l'altro ha negato che la moglie abbia bevuto l'infuso, hanno deciso di non procedere a una formale denuncia del medico per «omesso ricovero», ma di segnalare la vicenda alla magistratura.

La sera stessa, Maria Mannina era stata nuovamente accompagnata in ospedale. Le sue condizioni di salute erano subito apparse gravi. Il primario di ostetricia, Domenico Roccapalumba, informato del caso particolarmente delicato, aveva deciso che la donna venisse ricoverata in sala operatoria. Qui Maria Mannina aveva avuto un aborto spontaneo con forte emorragia. Ma le sue condizioni peggioravano. Trasferita subito dopo nel più attrezzato ospedale di «Villa Sophia» a Palermo moriva il giorno dopo. Il referto parlava di coagulopatia intravasale: il sangue, in pratica, aveva perso la capacità di coagularsi a causa dell'avvelenamento provocato dalla massiccia ingestione del prezzemolo, secondo una pratica usata fin dal Medio Evo quando si voleva abortire. Sono «streghesserie» d'una volta non del tutto tramontate a Corleone come in altre zone del Sud.

Nel paese però gli otto medici del reparto sono tutti obiettori e nell'ospedale «dei bianchi» non praticano aborti. Maria Mannina, moglie del titolare di un'avviata officina meccanica, con tre figli fra i 14 e i 5 anni, avrebbe comunque potuto affidarsi senza problemi ai medici dell'ospedale di Palazzo Adriano, distante solo 20 chilometri, o a quelli degli ospedali di Palermo a 70 chilometri. Nunzio Varnagallo, cognato della moglie, ha continuato a escludere che la donna avesse preso l'intruglio: «Quel bambino lo voleva, eccome!», ripete tuttora convinto, anche se i fatti sembrano smentire la sua versione.

Anche le donne comuniste sostengono che «Maria Mannina, ufficialmente morta di aborto clandestino, è morta invece di solitudine e per mancanza di solidarietà».

Il primario di ostetricia dell'ospedale corleonese, il dottor Roccapalumba, subito dopo la notizia della morte di Maria Mannina, aveva detto che i medici si erano prodigati non appena la donna era giunta in ospedale, scossa da fremiti, con febbre altissima, deficienza renale e grave insufficienza epatica, ma non aveva accennato ad una prima visita del dottor Pomilla.

«I parenti hanno negato — ha detto il primario — ma la grave forma di avvelenamento probabilmente era stata causata proprio dal metodo del prezzemolo ancora usato da queste parti. Non si spiega altrimenti il fatto che la donna, nelle 18 settimane di gravidanza, non si fosse mai fatta visitare da un medico. In venticinque anni di professione purtroppo mi sono trovato diverse volte davanti a casi del genere».

I carabinieri intanto hanno avviato un rapporto alla procura della Repubblica sull'operato del dottor Pomilla. Forse aiuterà a far chiarezza sulla vicenda anche l'esito dell'autopsia che sarà reso noto fra cinquanta giorni.

Antonio Ravidà

TASSO DI NATALITA'

In Italia il più basso della Cee

ROMA. E' l'Italia il Paese con il più basso tasso di natalità nell'Europa comunitaria, con meno di dieci neonati (9,6) ogni mille abitanti.

Inoltre nel nostro Paese ci si sposa poco: l'Italia è terzultima nella Cee per quanto riguarda la frequenza delle nozze. Tuttavia il matrimonio conserva in media una certa solidità: esclusa l'Irlanda (dove non c'è il divorzio) l'Italia è il Paese Cee con il più basso tasso di divorzi (a pari merito con la Spagna) ed ha uno dei più bassi livelli di figli illegittimi.

Questo quadro è tratto dall'ultimo rapporto annuale del Censis che ha elaborato un confronto demografico all'interno dei Paesi comunitari. Nel 1987 l'Italia ogni mille abitanti ha avuto 9,6 neonati, 9,3 morti, 6,3 matrimoni e 0,5 divorzi. Il Paese più «prolifico» è l'Irlanda, con 16,6 nascite ogni 1000 abitanti. Seguono Francia (13,8), Gran Bretagna (13,6) Olanda e Portogallo. Tra i Paesi con meno neonati, oltre all'Italia, la Germania (10,5), la Grecia (10,7) e la Danimarca (11).

I Paesi dove ci si sposa di più sono il Portogallo e la Gran Bretagna (7 matrimoni ogni mille abitanti); seguono Grecia (6,6) e Germania (6,3). Chiudono la fila Italia, Spagna, e Irlanda. Francia e Danimarca, invece, guidano la classifica dei divorzi. Matrimoni duri a morire, invece, in Italia, Spagna e Portogallo. [r. cri.]

A VENEZIA

Un Michelangelo all'asta

Questa «Madonna con bambino» attribuita dagli esperti a Michelangelo viene messa oggi all'asta da Semenzato a Venezia. Fa parte delle opere sequestrate dalla magistratura fiorentina perché appartenenti all'ex dittatore delle Filippine Marcos. Viene offerta ad un prezzo base di 400 milioni. In una delle prossime sedute verrà battuto anche un dipinto di Paolo Veronese, raffigurante un nobiluomo con falcone, proveniente dalla collezione della Bnl.

I nove referendum hanno approvato i progetti urbanistici contestati dai verdi

Sì alla nuova Firenze

Ma ha prevalso l'astensionismo

FIRENZE. Non ha toccato neanche il 25 per cento la percentuale dei votanti per i due referendum consultivi cittadini sull'urbanistica, svoltisi l'altro ieri a Firenze. Ma tra coloro che si sono recati alle urne per rispondere alle stesse domande poste da due schede (una promossa dalla lista verde e l'altra dal pci), è emersa una chiara indicazione favorevole ai progetti della Fiat e della Fondiaria, cioè allo sviluppo urbanistico a Nord-Ovest di Firenze, con lo spostamento dal centro storico in quella zona del palazzo di giustizia e la realizzazione di un nuovo polo espositivo.

Soltanto alle 18 di ieri il centro elettronico del Comune è riuscito ad elaborare i risultati dello spoglio condotto nelle 336 sezioni elettorali, dai quali risulta che soltanto il 24,6 per cento degli aventi diritto ha espresso il proprio voto. La conferma del disinteresse per il referendum della maggioranza dei fiorentini, comprensibile alla luce della blanda campagna elettorale.

Sui quattro quesiti proposti dai Verdi, le indicazioni degli ambientalisti sono state disattese in due casi: la revoca delle previsioni di insediamento urbano nella piana di Castello, a Nord-Ovest della città, da parte della giunta pci-psi-psdi; e la permanenza del palazzo di giustizia nel centro di Firenze. Ad entrambe è stato risposto «sì» rispettivamente dal 61 per cento e dal 69,5 per cento dei votanti.

Anche questi risultati, oltre alla bassa affluenza alle urne, sono stati tra i motivi delle dimissioni da consigliere comunale del rappresentante verde Giorgio Del Plato. Il sindaco Giorgio Morales gli ha scritto una lettera per rilevare la necessità di modificare profondamente il regolamento del referendum consultivo cittadino, «per evitare che se ne faccia un uso dissennato e massimalistico».

Le altre due domande proposte dai Verdi, una sul recupero del patrimonio edilizio esistente, l'altra sulla qualificazione delle periferie, hanno ottenuto i maggiori consensi: hanno risposto «sì» rispettivamente l'85,5 e il 90 per cento dei votanti.

Per quanto riguarda, invece, le domande proposte dal partito comunista, i «sì» hanno trionfato: la media ha superato l'85 per cento. I quesiti riguardavano il decentramento delle funzioni urbane, la realizzazione di un nuovo polo espositivo nell'area di Castello, lo spostamento del palazzo di giustizia in periferia, la costruzione di uno stadio di atletica leggera e di un centro commerciale a Nord-Est di Firenze e la realizzazione di un sistema di «verde esteso» e di un parco metropolitano.

I quesiti, tuttavia, furono proposti dal pci quando ancora gli stessi comunisti sostenevano la validità della variante al piano regolatore, che prevedeva la costruzione di edifici per oltre un milione di metri cubi a Nord-Ovest della città. Tale posizione fu poi superata con una «inversione di rotta» suggerita anche dal segretario Occhetto nel giugno scorso.

Il sindaco di Firenze, Giorgio Morales

Il pci non ha tuttavia interpretato il voto dell'altro ieri come una «sconfessione»: «Non esiste più, per noi, lo strumento della variante, ma restano validi i suoi obiettivi ispirati al decentramento e ad un nuovo disegno di città», hanno dichiarato i responsabili cittadini del partito. [r. cri.]

Dorotee di Jesolo non versavano i contributi alle cuoche

«Sorella, paghi l'Inps»

Gli ispettori dell'istituto hanno scoperto un debito di dieci milioni
E ora dell'evasione dovrà rispondere la Superiora, che ha fatto ricorso

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli ispettori dell'Inps hanno preso alla lettera le raccomandazioni del loro presidente Gianni Militello. E non hanno guardato in faccia agli istituti che andavano a controllare. Così, nella grande operazione avviata per recuperare decine di miliardi di contributi evasi, sono state coinvolte anche le suore Dorotee del Cavallino, una località balneare vicina alla seconda spiaggia d'Italia, il Lido di Jesolo.

Oggetto del contendere: la posizione contrattuale dei dipendenti della Colonia marina intitolata a Santa Maria Assunta, che possiede una licenza come «Casa per ferie». Una palazzina con spiaggia recintata, cento bambini per turno d'estate, cinquanta d'inverno alla scuola materna.

In particolare, i funzionari dell'Inps hanno trovato irregolare la posizione delle due cuoche, suor Pierina e suor Maddalena, all'anagrafe Pierina Scamburlo e Maddalena Brazzale.

Per loro non sono mai stati pagati i contributi previdenziali, pari a un debito dall'88 ad oggi di una decina di milioni. Niente di speciale, non fosse che ora dell'evasione contributiva deve rispondere la Superiora, suor Giuseppina.

Le Dorotee vestono il saio della Congregazione da cui ha preso il nome la più grande corrente democristiana del Veneto. Dipendono dal Convento delle Maestre dei Sacri Cuori di Vicenza. Un Ordine votato al servizio del prossimo, perciò libero dai legami delle regole pensionistiche, hanno sempre immaginato le monache.

«Le sorelle che sono al servizio da noi — dice l'economa, suor Flaminia — appartengono alla Congregazione. Non possono, quindi, essere considerate dipendenti. Per il personale laico paghiamo fino all'ultima lira. Ma per le consorelle nel nostro Ordine non vige alcun obbligo di retribuire il loro lavoro. Dunque neppure di versare i contributi previdenziali».

L'Inps è di tutt'altro avviso: i contributi devono essere versati per chiunque lavori, sia esso laico, monaco o suora. L'Istituto è deciso ad andare fino in fondo, cioè a pretendere i dieci milioni più la multa per l'inadempienza, e si è rivolto al pretore che ha emesso un decreto ingiuntivo. Le Dorotee rispondono presentando un ricorso. A giorni saranno convocati i legali di entrambe le parti.

«Del resto, se si dovessero versare regolarmente i contributi all'Inps — conclude suor Flaminia — le piccole aziende turistiche come la nostra andrebbero a rotoli. Dovrebbero chiudere. Un risultato che, evidentemente, cercano di raggiungere albergatori e gestori delle pensioni circostanti. Loro protestano da anni che le nostre vacanze a prezzi stracciati sono una concorrenza sleale: ma per noi è un servizio ai fratelli che hanno minori possibilità».

Mario Lotto

ASSICURAZIONI

Un tipo di furto in costante aumento e con «bottini consistenti»

Se il ladro scende in cantina

Una polizza anche contro la banda del buco

Un tipo di furto che sfugge alle statistiche, è quello che si verifica nelle cantine, box e soffitte e che, in questi ultimi tempi, ha assunto proporzioni allarmanti. I furti che avvengono in questi locali non sempre vengono denunciati alle autorità poiché, in genere, o non esiste polizza assicurativa oppure perché gli oggetti rubati sono di scarso valore commerciale.

A volte, però, il bottino è di tutto riguardo, in particolar modo quando si tratta di provviste alimentari (olio, vini, liquori, ecc.) o di oggetti per il tempo libero (biciclette, ciclomotori, sci, e così via). In questi casi i valori ammontano a milioni di lire. Poi bisogna aggiungere il danno che i malfattori procurano alle porte, serrature e, qualche volta, persino ai muri (col sistema del buco).

E', quindi, interessante vedere quali precauzioni assumere quando si stipula una polizza furto (e incendio) per la casa. O se l'assicurazione è già in vigore, controllare se necessita di modifiche. Nelle polizze standard è quasi sempre prevista una certa somma per le cose custodite nei locali separati dall'abitazione, che tocca le 500 mila lire come tetto massimo per oggetto. Pertanto, quando uno o più oggetti superano questo valore, è bene prendere precisi accordi con l'assicuratore.

Le tariffe per il «rischio-cantine» non sono elevatissime: per una città come Torino, Genova, Imperia, Savona o Bologna, si spendono 14 mila lire per ogni milione assicurato (formula «valore intero», tasse escluse). Mentre il «premio» sale a 20 mila lire, se si tratta di città come Milano, Roma o Napoli. La percentuale scende a 6 mila lire per località come Alessandria, Aosta, Asti, Cuneo, Novara, Treviso o Ferrara.

Sarà bene puntualizzare che, di solito, non vengono omesse polizze per la sola cantina: il contratto deve interessare l'appartamento con l'estensione, appunto, agli altri locali. Per ciò che si riferisce all'incendio, i «premi» oscillano attorno alle mille lire per milione.

Vi è, infine, il danno che i ladri possono procurare a porte, serrature e simili. Anche questo rischio deve far parte della polizza base. I costi risultano, rispettivamente, di 45 mila lire per ogni milione assicurato nelle province di Torino, Genova, ecc. di 60 mila per Milano, Roma e Napoli e 30 mila per tutte le altre. Di solito, per i danni procurati dai ladri, ci si limita a somme di copertura limitate: dalle 300 alle 500 mila lire, e la garanzia vale anche se i malfattori procurano solo danni senza nulla asportare.

Giuseppe Alberti

75: INIEZIONE ELETTRONICA DA 1.6 A 3.0

Con il nuovo motore ad iniezione elettronica, la 75 1.6 IE assicura il massimo rendimento a tutti i regimi, con maggiore fluidità di marcia e minori consumi. La nuova 75 1.6 IE completa la gamma di motorizzazioni della 75: otto versioni da 1.6 a 3.0, benzina o Turbo Diesel. L'iniezione elettronica Motronic, il sistema Transaxle, il Ponte De Dion e l'ABS, disponibile su sei versioni della gamma, sono elementi che favoriscono una guida piacevole e dinamica, una grande tenuta di strada e esprimono al massimo livello gli eccezionali principi di sicurezza attiva della 75.
Con un'Alfa 75 si prova il piacere della guida e della sicurezza in ogni situazione. Due certezze che solo una grande berlina sportiva può offrire.

ALFA 75				
1.6	110/5800	14,5	185	10,7
1.6 IE	107/5800	14/4000	180	11,3
1.8 IE	120/5500	16,3/4000	190	10,4
2.0 T. SPARK	148/5500	21/2600	205	8,2
2.0 TD	95/4200	19,6/2000	175	12,9
2.5 TD	112/4200	24,5/1900	185	11,7
TURBO AMERICA	155/5800	23/3900	210	7,6
3.0 AMERICA	188/5800	25/4000	220	7,3

ALFA ROMEO

75. SCELTA DI POTENZA.

ECONOMICI

La tariffa è di **L. 17.000** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 6000**, tecnici **L. 10.200**, dirigenti **L. 16.500. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6000.** Avvisi urgenti data fissa o mercato: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.
La Publikompass S.p.A. è a sua più ampia disposizione per ogni ulteriore informazione. Unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di verificare la liceità di ogni annuncio, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla casella debbono essere inviate per posta o da terzi regolarmente autorizzati a raccomandarle.
In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAA.
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
imprenditori, forniamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica
massima riservatezza minima spesa anticipata. Tel. 011 968 2105 - 960 0998
TORINO
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di fiducia (anche senza affidabile dal 1968, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 80 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con forma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX S.P.A.
748 6203 - 771 [illegible]

AAAAA
'PRESTIT'
telefonandoci la targa de
LA VOSTRA AUTO INCASSATE
subito l'intero valore anche se acquistata a rate
Tel. 592.289 - 592.293

A.FI.T.
telefoni 011 850.37 17 - 650.3792
concediamo rapidamente
PRESTITI E MUTUI
a tutte le categorie.
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - Torino

AGEVOLAZIONI A TUTTI
PAGAMENTO IN GIORNATA
DA 1 A 20 MILIONI
senza spese - senza firme avallo - senza cambiali
Tel. 011 574.6204

Al 12% in 3 giorni
5 milioni a tutti
15 milioni a ditte
100 milioni mutui
richiesta di finanziamento telefonica in 24 ore vi sarà comunicato l'esito
Tel. 447.7992 - 484.1218

BAFIN
finanzia tutti
da 2 a 100 milioni
20 milioni = 60 x 605.000
8 milioni firma singola
accreditate viste a domicilio
Tel. 011 741.2777

BILEASING
se sei lavoratore dipendente ed hai avuto dei protesti solo noi possiamo finanziarti.
Tassi agevolati anticipo 40 ors.
Nessuna spesa anticipata
nessun limite di cifra
Corso R. Margherita, 185/D Torino
Orario continuato: ore 8.45/18.00. Tel. 483.314 - 488.343 - 485.308 - 472.873.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo di istruttoria. Torino, via Avogadro 18, telefoni 810.138 - 830.297.

FG ai lavoratori a tassi bancari reali artigiani, commercianti, dipendenti, anzianità annuale. Economicissimo professionale. Tel. 531.740.

IN 4 ORE
RISPOSTA E PAGAMENTO A TUTTI
massima discrezione
Tel. 011 548.400 - 548.384

RAPALLO: piemontese, commercialista pensionato, gradirebbe contatti altri piemontesi scopo associativo. Telefonare 0185.55.200.
VADO o non vado? Ma sì! Vado! Un prestito da Giulio Cesare è cosa fatta! Telefonare 011 260.9317 - 942.1979.
10.000.000 60 mesi L. 248.550 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipet via Garibaldi 59. Tel. 518.290 - 538.492.

Vi serve un prestito?
FIN NOVA
eroga direttamente
IN 24 ORE
finanziamenti fiduciari mutui, leasing, factoring
sconto effetti
sino a 36 mesi
senza limiti di cifra
TEL. 011 812.3092

[illegible]
ALLE DONNE
prestiti immediati
1 A 5 MILIONI
FIRMA SINGOLA
riservatezza no avvisi a casa
011 502.624 - 598.349
Corso Rosselli 193 Torino

3 Aziende e negozi

A. PANIFICIO con forno a rivendita in Val Chisone. Unico in zona lavoro assicurato avviamento decennale stagionale cedesi altezione. 0121 77.355.
ABILITAZIONE HEC esami garantiti in 20 giorni. Orari liberi 9/22. Consulenza gratuita. CEACO 011 830 673 - 877.318.
ACTIVA 642.766 cede bar laboria mimo corso Giulio Cesare incasso L. 350 mila al dì anticipo 40 milioni.
ACTIVA 642.756 cede bar panineteca fronte Fiat Mirafiori 2 000 mila al dì 130 mq 5 vetrine anticipo L. 100 milioni.
ACTIVA 642.766 cede Canavese ingrosso alimentari marche esclusive utile L. 60 milioni annui, anticipo 50 milioni.
ACTIVA 642.766 cede S. Rita formaggi e salumi incasso L. 400 milioni annui 75 mq attrezzato anticipo L. 90 milioni.
ACTIVA 642.766 cede zona Crocetta tabaccheria alimentari incasso L. 1 miliardo anticipo L. 500 milioni.
ACTIVA 642.766 cede Zona Parella ristorazione nuova usata 270 mq 9 vetrine ben avviato anticipo 30 milioni.

Adiacente
VIA ROMA CEDO INTIMO & CALZE TABELLE IX-X-XIV
piccolo negozio alto volume affari richiesta L. 220 milioni più iva/ivi
BALDINI 597.049.

AFFARE
privato cede negozio conduttori più licenza ambulante battilori, in blocco. Max garanzia e riservatezza. Tel. 011 933.883 - 411.8147 serali.
ALIMENTARI Barriera Milano incasso giorno L. 350 mila tabelle I VI richiesta L. 25 milioni/valtabò. Grimaldi 505.917.
AVVIATISSIMO a Bardonecchia bar snack con alloggio [illegible] L. 160 milioni, tel. Les Colliers 200 000.
AZIENDAL MARKET 650.2175 articoli sportivi specializzata calcio cedesi. Forte fatturato. Buon utile.
AZIENDAL MARKET 650.2175 vende in zona centro videolesa - 600 cloni fissi. Forte utile. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 zona Millefonti cedesi tabaccheria 9 milioni lordo settimanale. Dilazioni.
AZIENDA pasticceria e specialità dolciario marchi rinomato Know how. Personale esperto. Cedesi, affittasi, associasi, o altra combinazione zona Canavese, prezzo L. 120 milioni a/o per quota. Offre una competenza tecnica ma decennale una capacità organizzativa commerciale. Telefonare 011 672.827.

BALDINI 596.771
AZIENDA PRODUZIONE E
commercializzazione interessante articolo settore auto esportatore abituale
alto giro affari con buon utile facilmente incrementabile
CEDO 1 MILIARDO.

BALDINI 596.771
Barriera di Milano cedo
negozio pesca sport
tabelle IX-X-XI-XIV ampio locale
Contratto affitto evolvo
RICHIESTA L. 65 MILIONI

BALDINI 596.771
CARTOLIBRERIA GIOCATTOLI
interessante posizione commerciale negozio mq 40 contratto affitto nuovo, buon giro affari incrementabile
CEDO L. 55 MILIONI
POSSIBILITA' DILAZIONI

BALDINI 596.771
INGROSSO IDROSANITARI ITALIA ED ESTERO
raccoglie valvolami rubinetterie articoli bagno.
Oltre annui L. 700 milioni con alto utile
CEDO L. 350 MILIONI

BALDINI 596.771
in Rivarolo zona semicentrale
vendita al minuto materiale elettrico tabelle XII-XIV ampio locale bivetrinato di mq 140 con arredi nuovi
contratto di affitto recente
BUON GIRO AFFARI
CEDO L. 50 MILIONI

BALDINI 596.771
MODA FEMMINILE
produzione ed immagine
affermato marchio alto prestigio fatturato raddoppiato annualmente con interessantissimo documentato utile
centrale show room
cedo a L. 370 milioni non trattabili

BALDINI 596.771
PRIMA CINTURA TORINO
CEDO 2 NEGOZI (ferramenta colori, idraulica rivendita bombole)
Ampi negozi con magazzeni
Contratti affitto modici
Richiesta adeguata.

BALDINI 596.771
su importante corso cede
pratiche automobilistiche
(oltre 6000 pratiche all'anno)
interessante utile dimostrabile
Contratto affitto evolvo.
Richiesta adeguata

BALDINI 597.049
profumeria tabelle IX-XIV
interessantissima posizione commerciale con avviamento trentennale, grandioso negozio pluriveltrinato mq 200 incasso annuo assicurato L. 1 miliardo 800 milioni clientela selezionata.
CEDO 800 MILIONI.

BAR ristorante in Val Chisone finemente arredato, avviatissimo, alto reddito dimostrabile. Tel. 0121 74.053.
BAR super A + B centrale incasso elevato interessantissimo cedesi a persone competenti. Anticipo adeguato. Tel. 531.4782.
BAR super arredato su corso importante centrale ottimo orario forte incasso dimostrabile cedesi. Tel. 531.046 Boero.
CAVIT 596.992 cede bar a Moncalieri per anzianità orario corto richiesta L. 75 milioni anticipo L. 30 milioni.
CAVIT 596.992 cede edicola centralissima zona S. Maurizio arredo nuovo buon utile richiesta L. 105 milioni dilazioni.
CAVIT 596.992 cede tabacchi zona Pozzo Strada arredo nuovo 50 mq levata settimanale oltre 7 milioni dilazioni.
CEDESI attività parrucchiere signore Crocetta adiacenze piazza Castello 9 Grande L. 50 milioni. Tel. 900.348.
CENTRALE solarium macchinari nuovi contratto locazione ottimo, buon incasso prezzo adeguato. Grimaldi 505.917.
CORSO Giulio Cesare bar gelateria superalcolici forte passaggio buon incasso. Studio Pedone. Tel. 510.801.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente. È
Tel. 011 542.778

Importante azienda
ricerca
tipolitografia (80 x 120)
in associazione fusione o affiancamento. Massima garanzia. Possibile partecipazione operativa all'azienda attiva.
Baldini 596.771-fax 595.403.

Intercom 65.20
ABBIGLIAMENTO
pluriveltrinato bella zona
800 milioni incasso
firme prestigiose 180 mq
cedo adeguatamente

Intercom 65.20
ABBIGLIAMENTO 30 MQ
CORSO DE GASPERI
1 vetrina contratto locazione nuovo negozio ristrutturato
cedo L. 60 milioni
VERO AFFARE

Intercom 65.20
RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALE
di acquisto relazioni per ricavare più in fretta e meglio
il tuo problema

INTIMO S. Rita corso commerciale mq 50 moderno avviato bassa obbligatoria L. 55 milioni. Impegnativo 352.814.
IMPRENDITORE affare cedo attività cartolibraria articoli da regalo avviata buon reddito zona corso Marconi - via Madama Cristina, solo a privati. L. 70 milioni. Tel. 011 531.339.
LIBRERIA zona centro adatta 2/3 persone molto conosciuta attività ultraventennale cedesi. Tel. 447.6607 - 447.8878.
MACELLERIA con macellazione propria ampio negozio buon giro affari con alti utili. Cedo trattando. Tel. 596.771.
MERCERIA tabelle IX X XIV trentennale attività nuovo affitto anticipo L. 18 milioni. Studio Grasso tel. 511.236.
PANETTERIA zona Lingotto commerciale 2 vetrine mq 60 avviata locazione mille L. 37 milioni. Impegnativo 352.814.
PIZZERIA lavorante incasso medio 2.000.000 giorno cedesi a competenti. Tel. 531.046 Boero.
PRESSI via Pietro Micca negozio ben veniato mq 55 adatto qualsiasi attività cedesi. Ciavi 548.231 - 812.390.
PUNTO vendita zona S. Rita 2 vetrine mq 70 ottima posizione L. 95 milioni. Studio Grasso tel. 511.236.
RIVENDITA pane pasticceria tabelle I VI affitto L. 270 mila scadenza 1997 L. 22 milioni. Studio Grasso tel. 511.236.
STELLA 447.4802 negozio salumi formaggi frutta verdura possibilità gastronomia angolare 2 vetrine buon incasso.
STELLA 447.8280 negozio profumerie vecchia gestione zona corso Casale alto incasso cede per ritiro attività.
TINTORIA locale mq 40 incasso annuo L. 40 milioni affitto L. 300 mila cauzione L. 30 milioni trattabili. Grimaldi 505.917.

VENDICI IL NEGOZIO!
Sarà compito in contanti da chi possiamo finanziare perché privo di nostra fiducia. Gruppo Commerciale 011 66.493.

(continua a pagina 18)

PROFUMI **Servetti** *presenta:*
Nazareno Gabrielli.
Il profumo.

LA STAMPA
Domenica 10 Dicembre 1989 • 11

Italia '90

Guida ai Campionati mondiali di calcio

Per l'Italia esordio all'Olimpico contro l'Austria, poi gli Stati Uniti e la Cecoslovacchia

Il sorteggio ci è amico, cresce l'azzurro

Importante [illegible] primi

E' l'obbiettivo dell'Italia per restare all'Olimpico

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Dalla bolgia [illegible] Palazzo scaturisce un sorteggio a più facce: felice per la Nazionale italiana che non dovrebbe incontrare grosse difficoltà nella prima fase di Italia '90; complesso per l'organizzazione [illegible] si trova a gestire un girone, quello di Cagliari e Palermo, micidiale sul piano della violenza; contraddittorio sotto l'aspetto tecnico a causa delle disparità di valori che caratterizza i sei gruppi. [illegible] c'è anche materiale per un giallo: l'ha fornito Blatter, segretario generale della Fifa, cerimoniere del sorteggio, il quale ha contraddetto il regolamento sbandierato il giorno prima segnando al girone dell'Italia la Cecoslovacchia invece della Colombia, cioè la prima squadra sudamericana estratta dalla seconda urna. «Chiedete il perché alla Fifa, noi del Col non c'entriamo in questa faccenda», ha affermato Montezemolo. Per saperne [illegible] più abbiamo dovuto attendere le spiegazioni di Bondoni, [illegible] ufficio stampa di [illegible] '90. Questo: [illegible] una decisione dell'ultima ora, presa in mattinata per evitare che si parlasse di sorteggio eccessivamente pilotato nei confronti [illegible] nostra Nazionale. E così, invece di Colombia o Uruguay, eccoci con la Cecoslovacchia alla quale strappammo il titolo iridato [illegible]. E' destino [illegible] succeda sempre qualcosa di strano alla nostra rappresentativa: il debutto in Messico ci toccò in Bulgaria dopo che Blatter [illegible] infilato nell'urna il bussolotto del Belgio.

L'esordio dell'Italia, di [illegible] sempre all'Olimpico in questa fase, è previsto alle 21 del 9 giugno contro l'Austria alla quale abbiamo strappato la vittoria [illegible] amichevole pasquale. Per il [illegible] la dolce mano di Sophia Loren ha [illegible] la pallina a stella e strisce degli Stati Uniti: un'estrazione neanche tanto casuale al pensiero che il successivo Mondiale si svolgerà proprio da quelle parti. Logico che i nordamericani non vogliano più saperne [illegible] affrontare i fanciulli di Vicini [illegible] partita programmata a marzo. Previsioni alla mano, la qualificazione [illegible] appare scontata; ma non basta. La squadra di Vicini [illegible] chiamata a vincere il gruppo per affrontare negli ottavi una delle due squadre finite al 3° posto e restare a Roma.

Al Camerun toccherà l'onore [illegible] sfidare i campioni in carica dell'Argentina [illegible] partita inaugurale, in programma [illegible] 19 dell'8 giugno. Il discorso ci porta sul girone di Napoli e Bari che appare il più duro in assoluto e che propone, proprio nella partita immediatamente [illegible] cessiva, Urss-Romania: il salto della perestrojka alle prese con quello del Paese rimasto ancorato alle leggi più antiche e anacronistiche del comunismo.

Povera Spagna, invece. Fatto fuori dall'elenco delle teste di serie, la Nazionale di Suarez non potrà sbagliare [illegible] al cospetto di Belgio e Uruguay: ne gioirà il Col di Udine che si era visto sfuggire la Germania.

Con tutto il rispetto per gli azzurri, la capitale del Mondiale diventa Torino, [illegible] non [illegible] per l'assegnazione [illegible] Brasile: c'è il Costarica, battuto un paio di mesi fa dal Torino in un'amichevole beneaugurante, ci sono soprattutto Svezia e [illegible] quanto basta [illegible] emozioni a spettacolo [illegible] dal primo match che opporrà gli scandinavi ai sudamericani nella sera del 10 giugno [illegible] Continassa. Per l'osservatorio milanese la valenza del girone di Torino e Genova [illegible] quasi di scippo. Al Meazza non sarà di scena il grande calcio: Argentina-Camerun vale solo come prologo al torneo, per il resto tutte partite scontate ad eccezione [illegible] Germania-Jugoslavia.

I problemi [illegible] dal girone insulare, e che problemi. Per le autorità di Palermo e soprattutto [illegible] Cagliari si prospettano tempi durissimi, soprattutto in attesa di quanto succederà nel capoluogo [illegible] il 16 giugno, giorno [illegible] Inghilterra-Olanda: l'una contro l'altra le squadre che vantano i [illegible] più violenti e pericolosi. Le cronache dei recenti misfatti, [illegible] parlano anche [illegible] bombe lanciate negli [illegible], sono lì a ricordarcelo.

Filippo Grassia

Dino Zoff con la terza Coppa del Mondo vinta dagli azzurri a [illegible] nel 1982 battendo in finale [illegible] Germania 3-1

All'interno il calendario completo del Mondiale, le rivali dell'Italia e la radiografia degli altri 5 gironi

Un cammino in [illegible]

Italia e Germania senza paure Spagna campione di sfortuna

[illegible]
[illegible] INVIATO

Stretta di mano fra Maradona e Kunde, capitani di Argentina e Camerun, [illegible] 18 di venerdì [illegible] giugno nell'apertura a [illegible] Siro. Per Zenga primi pericoli sabato [illegible] inoltre all'Olimpico dai tiri di Polster. Il [illegible] battesimo [illegible] fuoco per [illegible] Continassa alle 21 di [illegible] 10, Brasile-Svezia, [illegible] contro Stromberg.

I primi brividi del Mondiale sono stati scanditi dal sorteggio di Bari, fra le urla dei ragazzi del Palaeur e i sorrisi o le smorfie dei citì. La battaglinta definizione delle teste di serie sembra lontana, i gironi già consentono un bilancio «interessante», come [illegible] detto a [illegible] e [illegible] zinca- [illegible] Bruno Conti, soprattutto per Italia e Germania, squadre leader a Roma e Milano. Infatti sembrano le [illegible] più serene, per le squadre [illegible] forti. A Torino il Brasile potrà «riposare» soltanto sabato 16 giugno contro [illegible] Costarica, [illegible] dovrà guardarsi sia [illegible] Svezia che [illegible] zia, [illegible] prenderlo sottogamba. Sono squadre solide atletica- [illegible] e capaci col gioco a zona di mettere nei guai il calcio sudamericano. Pur se Lazaroni ha ormai imboccato anche lui la strada europea con Galvao [illegible] ro fisso e molte precauzioni.

Vicini non poteva sperare in un sorteggio migliore. Intanto [illegible] gruppo delle squadre deboli è uscito per [illegible] l'Usa, sinceramente pochissima formazione di dilettanti senza esperienza. E le altre due avversarie sono europee, le conosciamo bene pur se da tempo [illegible] si affronta [illegible] Cecoslovacchia. Credenziali sugli ultimi valori [illegible] calcio ceko li può dare Rui Barros, ma il Portogallo che [illegible] strapazzato nella qualificazione dalla squadra [illegible] Praga, [illegible] attraversando un momento davvero negativo, non può essere quindi un test attendibile. L'Austria che gli [illegible] hanno affrontato a Pasqua a Vienna, disputando un ottimo primo tempo e un buon finale, si è qualificata in extremis con [illegible] tre reti di Polster alla [illegible]. Era il match-chiave del girone, uno splendido biglietto da visita per l'[illegible] grande, ma certo giornata di vena, di assoluta precisione di tiro, non si ripetono facilmente. Beckenbauer è nella situazione [illegible] Vicini. Sa già di [illegible] avanti con la Jugoslavia. [illegible] per lui, come per il collega italiano, conta soltanto vincere il girone per non [illegible] si muovere dalla sede iniziale.

Per gli altri gruppi, si dovrebbe fare [illegible] classifica delle difficoltà. Intanto non ci sono problemi nell'individuare il ct più sfortunato, preso in mezzo fra le discutibili decisioni della Fi- [illegible] (per le teste di serie) e il [illegible] ticare delle palline: Suarez è caduto nella trappola del girone Verona-Udine, che lo vedrà affrontare Belgio, Uruguay e Corea del Sud. Difficile per tre, certo, anche per belgi e uruguayani; ma certamente la situazione psicologica [illegible] ta. La Spagna ha due soluzioni: o mantiene la rabbia di oggi e torna ad esprimere il gioco delle «furie rosse» di antica memoria, oppure cade nel pessimismo della vittima predestinata. [illegible] non avrà scampo.

Maradona e l'Argentina par- [illegible] col Camerun o [illegible] Siro. Un [illegible] migliore di quello [illegible] Mondiale '[illegible] quando vennero battuti dal Belgio nell'apertura. Ma dopo, il doppio [illegible] dell'Est: Urss e Romania. Le ultime notizie sul calcio sovietico sono confortanti per le rivali del gruppo. Quanto alla Romania, il ct Jenei alla vigilia [illegible] aveva detto: «Delle tre sudamericane forti, preferisco l'Argentina a Brasile ed Uruguay. I blancocelesti hanno [illegible] ro tradizione offensiva, e Maradona non basta. Bilardo non ha né Careca, né Ruben Sosa».

Questo, come dicono i sardi, il [illegible] del continente». Quello delle isole è un girone davvero particolare, e non solo per dislocazione logistica. Appuntamenti il [illegible] giugno a Cagliari per Inghilterra-Olanda con il prevedibile contorno di fuoco. In campo potrebbe convenire anche il pareggio, ma gli hooligans vogliono superarsi a vicenda. In mezzo al sandwich Eire ed Egitto, ma gli irlandesi hanno anche loro un appuntamento particolare per l'11 luglio, sempre a Cagliari, contro gli inglesi: la sfida di ogni [illegible].

Per l'Italia anche il vantaggio di avversari senza astio particolare: i tempi di Sindelar e Planicka (che ci facevano tremare negli Anni 30) sono lontani.

I gironi dicono che per Italia e Germania il campionato [illegible] mondo comincerà praticamente dagli [illegible]avi di finale, ma la tranquillità delle padrone di casa degli stadi romano e milanese non ha altri riscontri. Il Brasile [illegible] potrà snobbare Torino, e l'Argentina non si godrà [illegible] ramente lo «suo» Napoli.

Bruno Perucca

Scommesse

Italia prima pagata a 5/2

LONDRA. L'Italia figura al primo posto nelle previsioni degli allibratori inglesi del gruppo «ufficiale», che hanno annunciato le loro quotazioni per la vittoria dei prossimi [illegible] di calcio subito dopo il sorteggio [illegible] per la costituzione dei vari gironi.

Gli azzurri di Vicini vengono dati agli scommettitori a 5-2 (vale a dire, 5 sterline di vincita per una puntata di 2 sterline). Sono seguiti dal Brasile (pagato 4-1), dall'Olanda (5-1), dalla Germania Federale (8-1) e, solamente al quinto posto, dall'Argentina di Maradona, campione in carica (9-1).

La Nazionale inglese di Bobby Robson figura al sesto posto [illegible] favori del pronostico con una quotazione di 12-1.

Molto più in basso, nella classifica [illegible] bookmakers britannici, si [illegible] l'Irlanda (66-1) seguita a notevole distanza dalla Scozia (80-1).

E il citì Vicini fa i conti con la cabala

«Buon girone, [illegible] spero di arrivare secondo: porta fortuna»

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

La vita è l'arte dell'incontro, diceva Vinicius de Moraes. Un mondiale, soprattutto se si gioca in Italia, è l'arte del rospetto. Sorrisetti e colpi di gomito salutano lo sgranarsi del rosario di nomi da parte di monsignor Blatter. Vicini e Matarrese ringraziano la dea più o meno bendata che ha portato in dono all'Italia l'oro, l'incenso e la mirra: ovvero gli Usa, l'Austria e la Cecoslovacchia; ovvero i prossimi organizzatori del mondiale, la squadra più debole della seconda [illegible] e la più grigia delle compagini dell'Est.

Un girone di latta, che Vicini riuscirà a forgiare [illegible] con le parole, com'era scontato. Ma Matarrese s'era lasciato scappare un [illegible] mentre stringeva più forte la coppa del Mondo: «Ho sorriso perché non è andata male. Non intendo sottovalutare nessuno ma [illegible] l'Austria abbiamo vinto a marzo [illegible] (3-0 di Berti al Prater di Vienna, ndr), le altre [illegible] sembrano abbordabili. Non volevo il Camerun e se l'è beccato l'Argentina. Considero un colpo di fortuna che l'Olanda [illegible] finita nelle isole con l'Inghilterra. Così fanno i conti tra di loro e li possiamo controllare».

Un sorteggio perfetto. Macchiappafantasmi [illegible] dall'ombra del gialloverde «sudamericano». Alla vigilia del sorteggio Blatter aveva annunciato che la prima squadra latino-americana estratta (in questo caso la Colombia) sarebbe stata destinata all'Italia. Matarrese sbuffa, seccatissimo: «E allora? Chiedete a Blatter. Signori, non andiamo a caccia di fantasmi». Ma gli acchiappafantasmi del Palaeur insistono e la risposta del gran cerimoniere svizzero lascerà tutti perplessi. Tra l'altro c'è il precedente [illegible] sorteggio in Messico, dove Blatter estrasse la pallina del Belgio come prima avversaria dell'Italia e la ributtò nell'urna, come se scottasse. [illegible] allontana il ricordo [illegible] un gesto della mano. [illegible] giornalista barese arrive in amorevole [illegible]: «Si vede [illegible] lei, [illegible] porta fortuna...». L'onorevole ridacchia del goffo tentativo [illegible] sbotta: [illegible] [illegible] mica lo gobba di Andreotti!».

Ma in fondo, come dice a ragione Vicini, «Colombia o Cecoslovacchia cambia poco. I mondiali sono un affare troppo grande per affidarlo a una lotteria. Vicini [illegible] soddisfatto [illegible] non può far suo l'ottimismo [illegible] Matarrese, anche perché lui [illegible] va male rischia la seggiola e l'onorevole presidente no. [illegible] mette però che il pericolo numero uno è scampato: «La mia paura [illegible] trovarmi in un girone molto equilibrato, sul tipo di quello dell'Argentina, con Urss e Romania. Così [illegible] bene. Poteva capitarci di peggio, ma anche di meglio, per esempio Colombia ed Emirati Arabi». Ma appena gli chiedono se con quel [illegible] l'Italia abbia l'obbligo di arrivare prima, il ct [illegible]: «E [illegible] l'ha [illegible] Vincere il girone non conta, è meglio vincere qualcos'altro... Eppoi arrivare secondi sarebbe un buon [illegible]. [illegible] Germania nel '74 e l'Argentina nel '78, cioè le ultime due nazionali che hanno vinto un mondiale in casa, erano arrivate seconde al primo turno. Il gioco si farà comunque pesante agli ottavi, [illegible] ve incontreremo una tra Brasile, Svezia e Scozia».

Intanto, [illegible] tre cartoline sulle [illegible]. [illegible] «Li abbiamo battuti al Prater ma mi è parso una squadra molto compatta. La partita è la prima e sarà dunque la più delicata». [illegible] Cecoslovacchia: «Sono avversari [illegible]. Agli Europei dell'80 non ci andò bene (Italia sconfitta ai rigori [illegible] finalina, ndr). [illegible] poco, ma si tratta dell'ultima partita del girone, avremo tempo di prendere le misure». Gli Usa. «Faremo [illegible] prove generali nell'amichevole programmata per il 28 marzo in Svizzera, impegno che da parte nostra [illegible] è confermato anche dopo il sorteggio. Si tratta di un calcio emergente, anche se credo [illegible] le uniche sorprese possano venire dalle squadre africane». [illegible] vero nemico, lascia capire Vicini, sta sul fronte interno. Lo stress, la caccia alla polemica o al «fantasma» di turno; tutti giocatori più pericolosi e imprevedibili di Kubik, Herzog o Vermes, le stelline che si troveremo di fronte nell'estate romana. «Ma io spero che le giostre [illegible] al calcio d'avvio. Si [illegible] di rospo da qui al Mondiale».

Curzio Maltese

LE [redacted] RIVALI

[redacted] Polster l'uomo-gol [redacted] dell'Austria

L'ex granata gioca adesso nel Siviglia Herzog, 22 anni, l'erede di Probaska

[redacted] stella dell'Austria [redacted] vecchia conoscenza del calcio italiano, torinese in particolare. Toni Polster, Scarpa d'Argento [redacted] nell'Austria Vienna, [redacted] infatti vestito [redacted] stagione la maglia del Torino segnando 9 gol prima di passare al Siviglia, dove gioca attualmente. Polster è stato autore di tutti e tre i gol nell'incontro de- [redacted] lo Germania Est.

Il capitano della squadra è Herbert Weber. Il libero, 64 partite [redacted] nazionale, l'unico superstite della formazione che giocò nel 1978 in Argen[redacted]. L'Austria adotta in campo [redacted] schema 4-4-2 che prevede Russ, Pfaffer e Pecl davanti a Weber, con Artner che marca il centrocampista più pericoloso degli [redacted]. [redacted] difesa offre solide garanzie, anche [redacted] nella fase di qualificazione gli austriaci sono stati sconfitti per 3-0 fuori casa dalla Turchia. In cabina di regia si muove Herzog, classe 1968, cresciuto nella Under 21, un giocatore abile e brillante anche se sovente troppo innamorato del pallone. Herzog ha preso il [redacted] Probaska, l'uomo che per 15 [redacted] ha diretto in maniera egregia il centrocampo [redacted]. In attacco, accanto a Polster, con compiti prevalentemente di appoggio, gioca Ogris anche se al suo posto potrebbe essere inserito Gernard Rodax, centravanti dell'Admira Wacher, che [redacted] solo 5 presenze in nazionale [redacted] segnato quest'anno ben [redacted] gol [redacted] campionato e Coppa d'Austria. Questa la for- [redacted] base (4-4-2): Lindenberger; Russ, Weber, Pfaffer, Pecl; Artner, Zsak, Herzog, Linzmaier; Polster, Ogris. Fanno parte della rosa anche i portieri Konsel e Konrad; i difensori Degeorgi e Aigner; i centrocampisti Willfurth, Xeglavits e Kienast; gli attaccanti Pecult e Pfeifenberger.

L'ALLENATORE — Il tecnico si chiama Josef Hickersberger, ha 41 anni ed un buon passato come calciatore, avendo disputato 39 partite in nazionale, compreso un campionato del mondo, quello del 1978 in Argentina. Hickersberger è stato promosso alla guida dell'Austria, proveniente dalla Under 21, il 10 gennaio di quest'anno subentrando allo jugoslavo Branko Elsner: per lui un bilancio di 6 vittorie, 5 pareggi e 9 sconfitte, [redacted] gol segnati e 30 subiti.

IL CAMMINO — L'Austria si è qualificata [redacted] relativa facilità piazzandosi al secondo posto nel gruppo 3 dietro all'Unione Sovietica. Il bilancio è stato di 3 vittorie, 3 pareggi e 2 sconfitte. Il cannoniere della squadra è stato Toni Polster [redacted] gol. Questi i risultati [redacted] girone di qualificazione: Unione Sovietica-Austria 2-0; Austria-Turchia 3-2 (gol [redacted] Polster e 2 di Herzog); Germania Est-Austria 1-1 (Polster); Islanda-Austria 0-0; Austria-Islanda 2-1 (Pfeinfenberger, Zsak); Austria-Urss 0-0; Turchia-Austria 3-0; Austria-Germania Est 3-1 (Polster 3).

I PRECEDENTI — L'Austria partecipa allo [redacted] finale dei mondiali per la sesta volta: [redacted] suo piazzamento migliore [redacted] lo al 1954 quando arrivò terza alle spalle della Germania [redacted] e dall'Ungheria dopo aver battuto nella piccola finale l'Uruguay per 3-1. Buono anche la sua partecipazione all'edizione del 1934 [redacted] dall'Italia, quando giunse quarta essendo stata battuta per 3-4 dalla Germania Ovest. Questi in dettaglio i precedenti ai mondiali dei prossimi avversari dell'Italia: 1930: non partecipa; 1934: quarta; 1938: ritirata al primo turno; 1954: terza: [redacted]; eliminata al primo turno; 1962: non partecipa; 1966: eliminata nelle qualificazioni; 1970: eliminata nelle qualificazioni; 1974: eliminata [redacted] qualificazioni; 1978: eliminata al secondo turno;; 1982: eliminata al secondo turno; 1986: eliminata nelle qualificazioni.

CON L'ITALIA — Il bilancio delle partite con l'Italia è sfa[redacted] revole agli austriaci: [redacted] 34 incontri disputati, infatti, gli az[redacted] [redacted] hanno vinti 15 contro 12 sconfitte e 7 pareggi. Nelle gare giocate in Italia, sempre in vantaggio la squadra di casa [redacted] 8 vittorie, [redacted] pareggi e 5 sconfitte. Per quanto riguarda i gol, invece, l'Austria è in [redacted] taggio avendo segnato 53 gol e avendone [redacted].

Cecoslovacchia, una difesa di ferro

Chovanec, il libero, è l'erede di Koeman nel Psv Al suo fianco i due «tedeschi» Straka e Kocian

La Cecoslovacchia è una formazione senza particolari punti di riferimento. Non esistono stelle, anche se il leader della squadra [redacted] Ivan Hasek, 26 anni, mediano della Sparta Praga, un giocatore richiestissimo all'estero. La forza della Cecoslovacchia consiste soprattutto nella difesa, che nel girone di qualificazione ha subito solo [redacted] gol. Il reparto, [redacted] può contare anche su Straka e Kocian, che giocano entrambi nel campionato tedesco, ruota attorno [redacted] [redacted] Chovanec, l'uomo che [redacted] [redacted] il posto di Ronald Koeman nel Psv Eindhoven.

In attacco l'elemento migliore è [redacted] Skuhravy, ala sinistra, 24 anni, [redacted] cannoniere [redacted] 9 gol della fase di qualificazione. [redacted] [redacted] d'occhio anche Michal Bilek, dotato di un forte tiro, mentre non è stato inserito [redacted] squadra [redacted] fiorentino Kubik. C[redacted] [redacted] formazione base (4-4-2): Steiskal; Straka, Chovanec, Kocian, Rada; Moravcik, Bilek, Nemecek, Hasek; Griga, Skuhravy. Fanno parte della rosa anche [redacted] portiere Miloskо; i difensori Bielik, [redacted] e Fiebar; i centrocampisti Bittengel, Hyravy e Weiss; gli attaccanti Luhovy e Druiak.

L'ALLENATORE — Jozef Venglos, [redacted] anni, tecnico giramondo con esperienze anche [redacted] Malesia, [redacted] saputo risollevare la Cecoslovacchia [redacted] una profonda crisi. Venglos, che ha allenato [redacted] passato lo Slovan di Bratislava e lo Sporting Lisbona, all'inizio dell'anno ha sostituito sulla panchina della nazionale il leggendario Masopust. Il suo bilancio è positivo: su [redacted] partite disputate, [redacted] ha infatti vinte 12, pareggiandone 4 e perdendone solo 3.

[redacted] — La squadra [redacted] Venglos si [redacted] classificata al secondo posto nel gruppo 7 alle spalle del Belgio, contro il quale ha [redacted]rso l'unica gara ottenendo 12 punti in 6 partite: 5 vittorie, 2 pareggi. I sconfitto, 13 reti all'attivo e 3 al passivo. Fra l'al- [redacted] i [redacted] hanno eliminato il Portogallo [redacted] [redacted]. Questo il dettaglio degli incontri: Lussemburgo-Cecoslovacchia 0-2 (gol di Hasek e Chovanec); Cecoslovacchia-Belgio 0-0; Cecoslovacchia-Lussemburgo 4-0 (Griga, Skuhravy 2, Bilek); Svizzera-Cecoslovacchia 0-1 (Skuhravy); Cecoslovacchia-Portogallo 2-1 (Bilek, Chovanec); Cecoslovacchia-Svizzera 3-0 (Skuhravy, Bilek, Moravcik); Portogallo-Cecoslovacchia 0-0.

I PRECEDENTI — Partecipa per l'ottava volta ai mondiali, miglior piazzamento il secondo posto nel 1934 e 1962 rispettivamente dopo Italia (1-2 dopo i tempi supplementari) e Brasile (1-3). Questo il quadro. 1930: non partecipa; 1934: seconda; 1938: eliminata nei quarti; [redacted]: [redacted] partecipa; 1954: eliminato al primo turno; 1958: eliminata al primo turno; 1962: seconda; 1966: eliminata nelle qualificazioni; 1970: eliminato [redacted] primo turno; 1974: eliminata nelle qualificazioni; 1978: eliminata nelle qualificazioni; 1982: eliminata al primo turno; 1986: eliminata nelle qualificazioni.

CON L'ITALIA — In pari il bilancio [redacted] gli azzurri: 26 partite giocate, 8 vittorie, 8 sconfitte e 9 pareggi, [redacted] [redacted] gol fatti e 37 subiti.

L'oriundo Caligiuri [redacted] la star degli Usa

E' stato lui l'autore della rete-qualificazione Statunitensi assenti dal mondiale da 40 anni

L'eroe ha [redacted] [redacted] italiano: si chiama Paul Caligiuri [redacted] è stato lui l'autore dell'incredibile pallonetto che sul campo di Trini- [redacted] Tobago ha dato dopo ben 39 anni la [redacted] della qualificazione agli Stati Uniti, la na- [redacted] che dovrà organizzare i mondiali [redacted] 1994. Venticinque anni, nonno [redacted] Cosenza [redacted] di Napoli, padre «americano» e madre irlandese, Caligiuri stu- [redacted] [redacted] Politiche all'Università di Los Angeles e gioca in Germania, nel Moppen (seconda divisione) dopo aver militato anche nell'Amburgo. All'estero, e precisamente in Francia, nel [redacted] Star, seconda divisione, gioca anche Hugo Perez, centrocampista ventiseienne di origine salvadoregna, il pezzo più pregiato della formazione statunitense che pratica un calcio atletico ma tecnicamente piuttosto povero. Questa [redacted] squadra base (4-4-2): Meola; Banks, Armstrong, Trittschuh, Windischmann; Ramos, Caligiuri, Perez, Harkes; Murray; Vermes. Fanno parte della rosa anche i portieri Vanole e Duback; i difensori Doyle e Balboa; i centrocampisti Bliss e Gaberra; gli attaccanti Thompson e Klopas.

L'ALLENATORE — Curiosa la storia del ct Bob Gansler, 48 anni, ungherese [redacted] [redacted] fuggito nella Germania Ovest e arrivato negli Stati Uniti all'età di 11 anni. Gansler, che all'inizio [redacted] quest'anno ha preso [redacted] posto [redacted] Lothar Osiander, proprietario di una catena di pizzerie a San Francisco, [redacted] [redacted] capitano [redacted] la nazionale olimpica del 1964 [redacted] [redacted] e [redacted] tecnico [redacted] vinto cinque titoli universitari.

[redacted] — Gli Stati Uniti hanno disputato il girone della Concacaf e sono stati esentati [redacted] prima fase, disputando la seconda e la fase finale che ha promosso ai mondiali anche il Costarica. La squadra di Gansler ha ottenuto 11 punti in [redacted] partite: 4 vittorie, 3 pareggi, 1 sconfitta, 6 reti segnate, 3 subi- [redacted]. Queste le partite. Seconda fase: Giamaica-Stati Uniti 0-0; Stati Uniti-Giamaica 5-1 (gol di Bliss, Perez, Klopas e Krumpe); fase finale: Costarica-Stati Uniti 1-0; Stati Uniti-Costarica 1-0 (Ramos); [redacted] Uniti-Trinidad 1-1 (Trittschuh); Stati Uniti-Guatemala 2-1 (Murray, Eichmann); El Salvador-Stati Uniti 0-1 (Perez); Guatemala- [redacted] Uniti 0-0; [redacted] Uniti-El Salvador 0-0; Trinidad-Stati Uniti 0-1 (Caligiuri).

I PRECEDENTI — Quarta partecipazione [redacted] fase finale, miglior piazzamento [redacted] 1930 quando la squadra statunitense è arrivata alle semifinali. Questo il dettaglio. 1930: eliminato in semifinale; [redacted] eliminato [redacted] primo turno; 1938: non partecipa; 1950: eliminata al primo turno; 1954: eliminata nelle qualificazioni; [redacted]8: eliminata nelle qualificazioni; [redacted]: eliminata nelle qualificazioni; 1986: eliminata nelle qualificazioni; 1970: eliminata nelle qualificazioni; 1974: eliminata nelle qualificazioni; 1978: eliminato nelle qualificazioni; 1982: eliminata nelle qualificazioni; 1986: eliminata nelle qualificazioni.

CON L'ITALIA — Solo cinque i precedenti con gli azzurri, un pareggio e quattro sconfitte, 1 solo gol fatto contro ben 25 [redacted] biti.

Inghilterra, Olanda, Eire ed Egitto, le prime su

Nelle isole il giro

GRUPPO A

ITALIA, AUSTRIA
USA, CECOSLOVACCHIA

9 GIUGNO	(Roma, ore 21)	ITALIA-AUSTRIA
10 GIUGNO	(Firenze, ore 17)	USA-CECOSLOVACCHIA
14 GIUGNO	(Roma, ore 21)	ITALIA-USA
15 GIUGNO	(Firenze, ore 17)	AUSTRIA-CECOSLOVACCHIA
[redacted]	(Roma, ore 21)	[redacted]
[redacted]	(Firenze, ore 21)	AUSTRIA-USA

[redacted]
- ABITANTI 2.820.000
- STADIO OLIMPICO
- POSTI 80.000
- PARTITE CHE OSPITERA': 6
- COSTO BIGLIETTI: 527.000; 319.000; [redacted]

FIRENZE
- ABITANTI [redacted]
- STADIO COMUNALE
- POSTI 41.550
- PARTITE CHE OSPITERA' [redacted]
- COSTO BIGLIETTI: 478.000; 297.000; 159.500; 72.500

GRUPPO B

ARGENTINA, CAMERUN
URSS, ROMANIA

8 GIUGNO	(Milano, ore 18)	ARGENTINA-CAMERUN
9 GIUGNO	(Bari, ore 17)	URSS-ROMANIA
13 GIUGNO	(Napoli, ore 21)	ARGENTINA-URSS
14 GIUGNO	(Bari, [redacted] 21)	[redacted]
16 GIUGNO	(Napoli, [redacted] 21)	ARGENTINA-ROMANIA
18 GIUGNO	(Bari, ore 21)	[redacted]

NAPOLI
- ABITANTI 1.220.000
- STADIO SAN PAOLO
- POSTI 74.750
- PARTITE CHE OSPITERA': 5
- COSTO BIGLIETTI: 715.000; 495.000; 263.000; 100.100

BARI
- ABITANTI 385.000
- STADIO NUOVO COMUNALE
- POSTI [redacted]
- PARTITE CHE OSPITERA': 5
- COSTO BIGLIETTI: 676.000; 462.000; 225.500; 97.900

GRUPPO D

GERMANIA, JUGOSLAVIA
EMIRATI ARABI, COLOMBIA

9 GIUGNO	(Bologna, [redacted] 21)	EMIRATI ARABI-COLOMBIA
10 GIUGNO	(Milano, ore 21)	GERMANIA-JUGOSLAVIA
14 [redacted]	(Bologna, ore 17)	[redacted]
15 GIUGNO	(Milano, ore 21)	[redacted] ARABI
19 GIUGNO	(Milano, [redacted] 17)	GERMANIA-COLOMBIA
19 GIUGNO	(Bologna, ore 17)	JUGOSLAVIA-EMIRATI ARABI

[redacted]
- ABITANTI 1.510.000
- STADIO GIUSEPPE MEAZZA
- POSTI 79.200
- PARTITE CHE OSPITERA': 6
- COSTO BIGLIETTI: 627.000; 396.000; 220.000; 92.400

BOLOGNA
- ABITANTI 435.000
- STADIO [redacted]
- [redacted] 37.500
- PARTITE CHE OSPITERA': 4
- COSTO BIGLIETTI: 478.000; 297.000; 159.500; 72.600

GRUPPO E

BELGIO, COREA
URUGUAY, SPAGNA

12 GIUGNO	(Verona, ore 17)	BELGIO-COREA
13 GIUGNO	(Udine, ore 17)	URUGUAY-SPAGNA
17 GIUGNO	(Verona, ore 21)	BELGIO-URUGUAY
17 GIUGNO	(Udine, ore 17)	COREA-SPAGNA
21 GIUGNO	(Verona, ore 17)	[redacted]
21 GIUGNO	(Udine, [redacted] 17)	COREA-URUGUAY

[redacted]
- ABITANTI 262.000
- [redacted] BENTEGODI
- POSTI [redacted]
- PARTITE CHE OSPITERA': 4
- COSTO BIGLIETTI: 478.500; 297.000; 159.500; 72.600

UDINE
- ABITANTI 103.000
- STADIO FRIULI
- POSTI 38.200
- [redacted] CHE OSPITERA': 3
- COSTO BIGLIETTI: 330.000; 198.000; 99.000; 52.800

Il trionfo di Spagna '82. La gioia degli azzurri dopo il 3-1 alla Germania Ovest nella finalissima

per sfide a Cagliari e Palermo

one d'acciaio

GRUPPO C

BRASILE, SVEZIA
COSTARICA, SCOZIA

10 GIUGNO	(Torino, ore 21)	BRASILE-SVEZIA
11 GIUGNO	(Genova, ore 17)	COSTARICA-SCOZIA
GIUGNO	(Torino, ore 17)	BRASILE-COSTARICA
16 GIUGNO	(Genova, ore 21)	SVEZIA-SCOZIA
20 GIUGNO	(Torino, ore 21)	BRASILE-SCOZIA
20 GIUGNO	(Genova, ore 21)	SVEZIA-COSTARICA

TORINO
- ABITANTI 1.035.000
- STADIO NUOVO COMUNALE
- POSTI 69.400
- PARTITE CHE OSPITERA': 5
- COSTO BIGLIETTI: 676.000; 462.000; 225.500; 97.900

GENOVA
- ABITANTI 728.000
- STADIO LUIGI FERRARIS
- 36.000
- PARTITE CHE OSPITERA':
- COSTO BIGLIETTI: 478.500; 297.000; 159.500; 72.600

GRUPPO F

INGHILTERRA, EIRE
OLANDA, EGITTO

11 GIUGNO	(Cagliari, 21)	INGHILTERRA-EIRE
GIUGNO	(Palermo, 21)	OLANDA-EGITTO
16 GIUGNO	(Cagliari, 21)	INGHILTERRA-OLANDA
17 GIUGNO	(Palermo, 17)	EIRE-EGITTO
21 GIUGNO	(Cagliari, ore 21)	INGHILTERRA-EGITTO
21 GIUGNO	(Palermo, ore 21)	EIRE-OLANDA

- ABITANTI
- SANT'ELIA
- POSTI 36.600
- PARTITE CHE OSPITERA':
- COSTO BIGLIETTI: ; 198.000; 99.000; 52.800

- ABITANTI 730.000
- STADIO
- POSTI
- COSTO BIGLIETTI: ; 198.000; 99.000; 52.800

OTTAVI

Si qualificano per gli ottavi di finale le prime due classificate di ogni girone, più le quattro migliori fra le sei terze classificate, tenendo conto di questi parametri:
A. maggior numero di punti fatti
B. miglior differenza reti
C. maggior numero di gol segnati
D. sorteggio
La destinazione delle terze classificate è già stata prevista, nelle combinazioni possibili, in modo che due squadre già affrontatesi nella prima non si possano ritrovare prima della semifinali.

23 giugno (Napoli, ore 17)
gara n. 37: **B1 contro A3/C3/D3**

giugno (Bari, 21)
gara n. 38: **A2 contro C2**

24 giugno (Torino, ore 17)
gara n. : **C1 contro A3/B3/F3**

24 giugno (Milano, 21)
gara n. 40: **D1 contro**

giugno (Genova, ore 17)
gara n. 41: **contro B2**

giugno (Roma, ore 21)
gara n. 42: **A1 contro C3/D3/E3**

26 giugno (Verona, ore 17)
gara n. 43: **E1 contro**

26 giugno (Bologna, ore 21)
gara n. 44: **F1**

QUARTI

30 giugno (Firenze, ore 17)
gara n. 45: **vincente 39 contro vincente**

giugno (Roma, ore 21)
n. 46: **vincente 41**
vincente

1 luglio (Milano, ore 17)
gara n. 47: **vincente 38 contro vincente 40**

1 luglio (Napoli, ore 21)
gara n. 48: **37 contro vincente**

luglio (Napoli, ore 20)
gara n. 49: **vincente 45 contro vincente 46**

4 luglio (Torino, 20)
gara n. 50: **vincente 47 contro vincente 48**

FINALE 3° P.

7 luglio (Bari, ore 20)
perdente contro perdente 50

8 luglio (Roma, ore 20)
vincente contro vincente 50

GLI

B: dall'Europa dell'Est le insidie per Maradona

L'Argentina debutta con un Camerun pieno di livore Poi battaglie coi russi di Zavarov e i romeni di Hagi

che la dea bendata favorisse il decollo del mondiale è rimasto deluso: l'Argentina, campione in carica, aprirà i campionati a San Siro contro il Camerun che ha fatto soffrire gli azzurri in Spagna. Il presidente federale Epoune ha detto: «Qualche paese è stato favorito». Urss e Romania promettono, il loro calcio atletico, di impegnare a fondo i virtuosi solisti sudamericani.

Argentina. La squadra di Bilardo (stoma molto la Romania di Hagi) ha evitato la qualificazione, come detentrice del titolo. La stella è Maradona. Con lui, della formazione-base, fanno parte altri due «italiani», Troglio e Caniggia, ma nella compaiono Balbo, Sensini, Dezotti e Pasculli. Se poi si guarda all'Europa la «legione» argentina si allarga enormemente Pumpido (Betis), (Atletico Madrid), Clausen (Sion), Ruggeri Madrid), Burruchaga (Nantes), Gorosito (Tirol).

Camerun. Partecipa per la seconda volta alla fase finale. Ha eliminato (9 punti in 6 partite) Angola, Gabon, Algeria, poi la Tunisia (2-0 in casa, 1-0 fuori). L'allenatore è , siberiano, Valeri Nepomniachi, i giocatori più rappresentativi, giocano in Francia: il portiere Bell (Bordeaux), il centrocampista Mana (Metz) e l'attaccante Omam (Laval). Nel Tonnere Yaoundè milita il centrocampista Stephan Tataw, ritenuto l'uomo maggiore talento. Il libero è Kunde, reduce del Mundial '82.

Urss. L'undici di Lobanowsky si è imposto nel gruppo 8 europeo (11 punti in 8 partite, seconda l'Austria) che ha eliminato Islanda, Ddr e Turchia. Gli juventini Zavarov e Alejnikov, a Mikhailichenko e Protassov, sono gli elementi più conosciuti, mentre l'uomo nuovo è il ventenne attaccante Salenko. Il gioco dei sovietici punta sempre sul pressing.

Romania. Vincitrice del gruppo 1 europeo (9 punti in 6 gare), dal quale sono state eliminate Bulgaria, Grecia e Danimarca. Allenata da Jenei, che guidò lo Steaua alla conquista della Coppa Campioni, ha la «stella» in Hagi, che, espulso contro la Danimarca, dovrà saltare la prima partita con l'Urss.

LA CLASSIFICA DELLE QUALIFICAZIONI

PAESE		PARTITE	VINTE	PAREGGIATE	PERSE	GOL FATTI	GOL SUBITI	TOTALE PUNTI
	1,818	11	8	2	0	28	1	20
2)	1,750	4	3	1	0	13	1	7
JUGOSLAVIA	1,750	8	6	2	0	18	6	14
4) SVEZIA	1,666	6	4	2	0	9	3	10
OLANDA		6	4	2	0	8	2	10
6) SPAGNA	1,625	8	6	1	1	20	3	13
	1,625	8	6	1	1	12	5	13
8) BELGIO	1,500	8	4	4	0	15	5	12
CECOSLOVACCHIA	1,500	8	5	2	1	13	3	12
GERMANIA OVEST	1,500	8	3	3	0	13	3	9
INGHILTERRA	1,500	6	3	3	0	10	5	9
EIRE	1,500	8	5	2	1	10	2	12
ROMANIA	1,500	6	4	1	1	10	5	9
URUGUAY	1,500	4	3	0	1	7	2	6
15) COSTARICA	1,400	10	6	2	2	13	7	14
STATI UNITI	1,400	10	5	4	1	11	4	14
17) URSS	1,375	8	4	3	1	11	4	11
EGITTO	1,375	8	4	3	1	7	2	11
19) EMIRATI ARABI	1,333	9	4	4	1	15	7	12
COLOMBIA	1,333	6	3	2	1	6	3	8
21) SCOZIA	1,250	8	4	2	2	12	12	10
22) AUSTRIA	1,125	8	3	3	2	8	9	9

Ecco la classifica, secondo i punti-partita, delle ventidue squadre qualificatesi per la fase finale del '90. Mancano Italia e Argentina, ammesse di diritto

Maradona troverà Zavarov

C: Brasile superfavorito

Ma Lazaroni fa il prudente «Non snobbo Svezia e Scozia»

Domenica 10, a Torino, si parte subito col match-clou, Brasile-Svezia, i carioca favoriti ma senza poter snobbare i rivali. Il Lazaroni esprime : «Dobbiamo stare attenti a Svezia e Scozia, ed è inutile dire che il Costarica sarà un avversario-materasso. Se è arrivata prima nel suo girone qualificandosi, tutto il rispetto. Dovremo superare problemi carattere fisico e tenuta».

Brasile. Campioni iridati nel '58, '62 e '70 (detentori della Coppa Rimet), i sudamericani sono unici ad partecipato a tutte le edizioni dei mondiali. Hanno vinto il gruppo 3 sudamericano con 7 punti in 4 partite contro Venezuela e Cile. Careca, 4 gol e Bebeto, 2, i migliori cannonieri. Tra i giocatori più conosciuti oltre a Careca e Bebeto, Romario (Psv Eindhoven), Dunga, Muller, (Sporting Lisbona) e l'ex brasiliano Branco.

Svezia. Vicecampione do nel '58, battuta proprio dal Brasile, campione olimpica a Londra nel '48. Dal '78 partecipava fase finale dei mondiali. Ha concluso prima e imbattuta il gruppo (c'erano Inghilterra, e Albania). L'ex empolese Ekstroem ha siglato due reti ed è una delle stelle con il «vecchio» Hysen, e gli «italiani» Stromberg e Limpar. Il tecnico Olle Nordin, 40 anni, applica zona e pressing.

Costarica. E' al debutto. Ha eliminato nel gruppo Concacaf Panama, «saltato» il Messico squalificato, ha infine vinto il girone a cinque davanti a Usa, Trinidad-Tobago, Guatemala e El Salvador. La allena Marvin Rodriguez Ramirez, 54 anni. La star è la punta Cayasso.

Scozia. Secondo nel gruppo 5 dietro alla Jugoslavia ma davanti a Francia, Norvegia e Cipro. Ha centrato la quinta partecipazione consecutiva alla fase finale. E' allenata da Andry Roxburgh, 46 anni, al dal 15 luglio '88 in sostituzione di Ferguson, l'uomo del tracollo messicano. Il tecnico giura: «Saremo rivelazione». Unica stella è Mo Johnston, 26 anni, e ora, lui cattolico, nei Rangers Glasgow protestanti.

D: Germania, vita facile

Unici timori dalla Jugoslavia Emirati e Colombia le comparse

Quello che alla è stato negato assegnandole sede gradita, viene ampiamente bilanciato da un sorteggio ottimale, anche se partita d'esordio, con Jugoslavia, può riservare delle incognite per la squadra di Beckenbauer che ritiene quello italiano il girone più facile: Colombia ed Emirati Arabi appaiono comunque di scarsa consistenza.

Germania. Seconda nel girone 4 europeo (dietro l'Olanda) con 9 punti in 8 partite, che ha escluso Finlandia e Galles, squadra tedesco è tra più titolati due vittorie ('54 e '74) e tre secondi posti ('66, '82, '86). Le stelle sono quasi tutte «italiane», degli interisti Matthaeus, Brehme e Klinsmann ai romanisti Voeller e Berthold. La Germania propone come novità quel Moeller che tanto piace a molti dirigenti italiani.

Jugoslavia. Imbattuti in quel gruppo 5 (14 punti in 8 partite, davanti alla Scozia) che è costato l'eliminazione alla Francia di Platini e Norvegia e Cipro, gli slavi hanno numerosi giocatori fuori dai confini: l'ultimo trasferimento riguarda Stojkovic (Marsiglia). Grande assente della squadra allenata da Osim (non abbiamo santi in Paradiso», ha commentato il sorteggio) sarà il regista Bazdarevic, squalificato fino all'ottobre '90. Presenti c. il dortmundiano Katanec e il cesenate . In un posto spuro Skoro.

Arabi. Allenati brasiliano Zagalo, campione iridato il Brasile nel '58 e '62, rappresentano una delle novità del mondiale. Vinto il gruppo 3 asiatico, si sono qualificati secondi dopo Corea del girone finale di Singapore. Di spicco la coppia difensiva centrale, formata dai fratelli Khalil Ghanim e Mubark Ghanim Mubarak.

Colombia. La forza girone vanta una sola partecipazione alla fase finale, nel '62. E' guidata da Maturana, che allena anche il Nacional Medellin, prossimo avversario del Milan in Coppa Intercontinentale. Tra i suoi giocatori si segnala il portiere Higuita, rigorista della squadra. Maturana avrebbe preferito giocare nel girone dell'Italia.

E: Spagna in ricchezza

Che lotta con Belgio e Uruguay La Corea del Sud è l'incognita

A Verona e Udine saranno di scena Belgio, Corea del Sud, Uruguay e Spagna. E' forse, il girone agonisticamente più interessante trattandosi di formazioni allenate alla battaglia da campionati combattuti. Suarez, ct iberico, ha detto: «Un peccato prima gara con l'Uruguay, è l'avversario più ostico, dovremo vincere per andare avanti di sicuro».

Belgio. Quarto agli ultimi mondiali trionfato nel girone 7 qualificazione finendo imbattuto 12 punti in partite davanti a Cecoslovacchia, Portogallo, Svizzera e Lussemburgo. Vanderlinden (7 reti) è stato il cannoniere dei gruppi europei. Di stelle ce ne sono parecchie nella squadra di Walter Meeuwe, 38 anni, subentrato a Guy This: il portiere Preud'homme, Scifo (rigenerato all'Auxerre) le vecchie Coulemans, Gerets (ex Milan, ora Psv Eindhoven) e De Mol (ex Bologna ora al Porto).

Corea del Sud. E' formazione asiatica a partecipare per la terza volta alla fase finale del mondiale (precedenti nel '54 e '86). Ha vinto il gruppo asiatico primo e quello di Singapore a sei dopo qualificandosi con gli Emirati Arabi a spese di Corea del Nord, Cina, Arabia Saudita e Qatar: 30 gol fatti e uno solo subito (sette le reti di Hwang Seon-Hong). L'allenatore Lee Hoe-Taik, 43 anni, ha tenuto solo cinque «messicani».

Uruguay. Bicampione mondo ('30 e '50), bicampione olimpico ('24 e '28), ha vinto il gruppo 1 sudamericano eliminando Bolivia e Perù grazie ai 5 gol di Ruben Sosa, con Francescoli (Marsiglia) la stella. non bisogna sottovalutare i vari Perdomo, Ruben Fox e Aguilera (Genoa) e il veronese Gutierrez. Allenatore è Oscar Washington Tabarez, 42 anni.

Spagna. Manolo (5 gol), Michel (4) e Butragueño (3) l'hanno fatta volare nel gruppo 6 stravinto davanti a Eire, Irlanda del Nord, Ungheria e . La stella, oltre ai cit cannonieri, sono il portiere Zubizarreta, il difensore centrale Sanchis, i centrocampisti Roberto e Martin Vasquez.

F: Olanda da allarme rossa

Scontro tra inglesi e olandesi Ma non va sottovalutata l'Eire

Inghilterra, Olanda, Eire ed Egitto. Con gli africani al posto dell'Urss si ripete il girone degli Europei che nell'88 costò l'eliminazione alle due squadre britanniche. quello brasiliano appare il tecnicamente migliore. Fa paura il possibile scontro tra le tifoserie visto che i sostenitori olandesi sono da meno dei famigerati hooligans. L'ex giocatore Greaves, ha detto: «Forse intendono affondare la Sardegna». Van Moerle, presidente della federolandese: «I nostri si scatenano solo per rivalità interne».

Inghilterra. I del do nel '66 a Wembley hanno la loro grande occasione non potendo partecipare alla coppa europee. Seconda nel gruppo (9 punti in partite dietro la Svezia), la squadra di Bobby Robson è l'unica a non avere incassato reti nella fase eliminatoria. Accanto al quarantenne portiere Shilton (112 presenze come Zoff), assai temibili Lineker goleador dei mondiali messicani, la coppia Barnes-Beardsley, Bryan Robson.

All'esordio assoluto nella fase finale. Seconda nel gruppo 6 dietro Spagna con 12 punti in 8 partite. Al tramonto Brady, l'uomo di maggior spicco è Whelan (Liverpool), temibili le punte Cascarino e Aldridge (Real Sociedad).

Olanda. I campioni d'Europa, finalisti nel e nel '78, hanno al primo posto il gruppo davanti alla Germania con 10 punti in 6 partite. Il grosso interrogativo per l'allenatore Libregts, 48 anni, è se potrà disporre dei Gullit. Gli altri rossoneri Rijkaard e Baston, i fratelli Ronald Erwin Koeman, il tornante Vanenburg sono le stelle di una squadra in cui fa la sua figura l'ex granata Kieft.

Egitto. Torna ai mondiali dopo giocò l'edizione del '34 vinta dagli azzurri in Italia). Ha vinto il gruppo E africano (8 punti in 6 partite) eliminando Liberia, Kenya e Malawi; poi imposto lo spareggio (0-0 fuori, 1-0 a il Cairo). Allenato da El Gohary, 50 anni, ha solo giocatore di prestigio, Abdelghani, regista del Beira Mar in Portogallo.

Rai in ansia fino all'ultimo: il supershow del Palaeur minacciato da uno sciopero dei cameramen

Polpettone all'italiana, arbitro Baudo

Moroder, una canzone da hit parade

ROMA. Il sorteggio «all'italiana», spettacolare, chiassoso, trascinante, con qualche punta di commozione sparsa qua e là, si è concluso ieri pomeriggio al Palasport di Roma poco dopo le 18: con solo qualche minuto di ritardo rispetto ai tempi previsti. [illegible] testa dei funzionari Rai ha pesato fino all'ultimo momento la minaccia di [illegible] sciopero [illegible] che avrebbe potuto avere effetti disastrosi sulla serata, ma [illegible], per fortuna, alla fine è rientrato. «Qualche bricconcello non è venuto a lavorare — ha minimizzato Brando Giordani, il [illegible] postruttura di Raiuno cui è stato affidato l'appuntamento della diretta mondiale — ma per il [illegible] tutti qui».

Superati i problemi tecnici lo show è scivolato via sull'onda dell'entusiasmo: la Loren ha confessato una grande emozione; Pavarotti è apparso più teso nel seguire i risultati del sorteggio che nel presentarsi in palcoscenico a cantare; Bennato, abbronzatissimo, ha portato a Roma [illegible] mamma (quella famosa, della canzone) per farsi coraggio e farle [illegible] in un sol colpo il gotha dello spettacolo italiano: Gianna Nannini si è vestita come un ufficio in tra[illegible] domenicale e Moroder, nel [illegible] di fare lo spiritoso palleggiando con Pelé, ha colpito in pieno viso un giornalista lanciando in [illegible] azzardato il pallone avuto in dono al termine della serata.

SOPHIA [illegible]

«Bellissimo, emozionante»

ROMA. [illegible] stato bellissimo, emozionante, [illegible]. Però dopo, quando [illegible] finito. Prima, durante l'attesa, ho provato una grande ansia, e quando sono arrivata in palcoscenico ho sentito [illegible] un colpo al cuore. Non vedevo niente, sentivo [illegible] urla e la musica e mi faceva impressione quello [illegible] di [illegible] che mi [illegible] davanti. Insomma, [illegible] si dice a Napoli, mi sono sentita un po' [illegible] ma l'asino in mezzo al suono». Sophia Loren si riposa nel camerino sull'abito rosso fuoco spicca la spilla [illegible] la mascotte dei mondiali in oro e diamanti, un regalo costruito apposta per lei, e ricevuto solo qualche ora prima dell'avvio dello spettacolo. La mano della Loren, dicono gli esperti, si è mossa bene fra i bussolotti: meglio di quella di Moroder, accusato da alcuni di non aver mescolato bene prima di estrarre. «Sì, mi sono divertita molto e soprattutto mi è piaciu' l'entusiasmo dei ragazzi».

[f. c.]

Franco Miseria, che ha preparato i movimenti coreografici del gruppo di ballerini allievi dell'Isef vestiti [illegible] mascotte [illegible] Mondiali, ha dichiarato che «in fondo è stato più facile lavorare per questa occasione che per tanti Fantastico». Ma il gran divertimento, l'euforia [illegible] re l'hanno [illegible] vissute i ragazzini in bianco rosso e verde sistemati sugli spalti [illegible] Palasport: allievi di scuole esclusive d[illegible] Capitole, spesso figli di vip, i più giovani della serata hanno manifestato un vero tripudio, incontenibile.

Per Baudo, stretto in [illegible] impeccabile gilet marroncino, sotto la giacca rigata, quello di ieri è [illegible] nuovo traguardo in positivo: «Per tutti è sempre la prima volta, una [illegible] molto emozionante. Sono soddisfatto soprattutto perché siamo riusciti a restare nei tempi televisivi che ci [illegible] stati assegnati». «Il sorteggio è stato esente da brogli — ha commentato l'inaffabile Chiambretti impegnato in una delle [illegible] raccolte di interviste impossibili —. L'Italia giocherà con i più deboli. [illegible] la madrina e dovrei essere imparziale» gli ha fatto eco in trasmissione la Loren, lasciandosi però sfuggire un sussulto patriottico: «Il mio cuore vedrà solo l'azzurro». Insomma: il tentativo di celebrazione più ecumenico dell'avvenimento è arrivato dalle parole idilliache [illegible] Bennato e della Nannini: «Senza frontiere, con il cuore in gola», «Notti magiche inseguendo un gol» e ancora «Un'estate, un'avventura in più». Sicuramente il brano, insieme con la versione internazionale interpretata dall'asettico [illegible] Moroder, diventerà uno dei tormentoni musicali dei prossimi mesi.

L'arrivo in [illegible] della Coppa è stato accompagnato da attimi di ansia dietro le quinte. A tenere sotto controllo la situazione c'erano comunque i ragazzi dell'Ups, corrieri ufficiali della Coppa del Mondo in divisa beige, che [illegible] rapiti le mosse [illegible] campioni invitati a salire sul palcoscenico. Paolo Roberto Falcao dev'essere definitivamente passato dall'altra parte della barricata visto che ha seguito la cerimonia nel settore giornalisti. Bruno Pizzul [illegible] commentato le immagini del [illegible] preoccupatissimo di fare bella figura. Della Loren piuttosto incerta in qualche entrata (e a un certo punto ha perso anche la scarpetta proprio [illegible] Conerentola! Pizzul ha sempre continuato a dire «con incedere maestoso»; il modo [illegible] cui la diva mascolava i bussolotti blu del sorteggio è stato commentato con «lo fa con molta diligenza». Insomma: «fair play», come sarà [illegible] sui cartellini gialli durante le partite per la Coppa, anche a partire da questo primo grande appuntamento [illegible] i Mondiali.

Fulvia Caprara

Luciano Pavarotti, il bel canto italiano alla cerimonia del sorteggio

Visto in tivù

Blatter il mago [illegible]

Ieri [illegible] la televisione ha proposto, nella cerimonia del [illegible] taggio, uno straordinario presentatore poliglotta, a nome Joseph Blatter, sfortunatamente per i telespettatori [illegible] realizzatori nella vita come segretario della Fifa. Tutti distrutti da lui: Baudo troppo classicamente baudiano (e poi ha detto Maradona per Grondona, presidente della f[illegible] argentina), la Loren, calciofila d'emergenza, troppo vistosamente rinapoletanizzatasi, lei che per questioni fiscali si è fatta francese, i calciatori troppo golfi, gli studenti dell'Isef [illegible] cacciatori, a ricreare Roma-Lazio in mondovisione. E gli inserti cinematografici quasi sempre penosetti, nonostante le firme famose: persino la pizza per Napoli, grande [illegible].

Blatter ha offerto, lui solo, vero football, sia pure in confezioni a pallini. Ha [illegible] pre [illegible] del non semplice sorteggio, finalmente una sorta di Magalli però bravissimo (e con alle spalle quasi sempre la falce e il martello della bandiera sovietica, quasi una provocazione verso l'Occhetto cambianomi e cambiasimboli). Non ha sbagliat[illegible] intervento, ci ha dato l'idea di un sorteggio regolarissimo, anche se all'Italia sono toccate le piccole squadre che voleva, è stato puntuale, efficiente, svizzero insomma ma [illegible] occhiotti furbi, come a dire: guarda[illegible] cosa mi tocca fare per il football.

[g. p. o.]

I nostri rivali non si fanno problemi

«L'Italia è forte ma va bene così»

ROMA. Dal Danubio [illegible] Missis[illegible]. La [illegible] italiana prende il largo, solcando le placide acque di un girone che piace a tutti e ha lo stesso pathos di un torneo estivo a inviti.

Sentite [illegible] cosa ne pensa Josef Venglos, allenatore della Cecoslovacchia: «Con l'Austria sarà come giocare un'amichevole: in fin dei conti siamo due Paesi fratelli. Un abbraccio nel nome della [illegible] madre mitteleuropea, ma che in realtà contiene un messaggio fin troppo chiaro: non facciamoci del male, il zero a [illegible] beniamino anche perché si [illegible] che l'Italia è favorita, ma in questo gruppo ci qualificheremo in tre».

La vittima designata ha la faccia da yankee di Bob Gansler, in [illegible] da Milwaukee, la [illegible] del Fonzie di «Happy Days». Bob è il pragmatico coach degli Stati Uniti: «Avversario tutto europeo: era il mio sogno. Noi sappiamo adattarci molto bene a quel tipo di gioco. A febbraio affronteremo in amichevole l'Unione Sovietica a Stanford, in California. Poi partenza per l'Europa, dove abbiamo in programma tante amichevoli di prestigio. Non contro l'Italia, però: la partita concordata per il [illegible] marzo io [illegible] voglio più fare. Non mi va, a due mesi e mezzo dalla sfida mondiale». Una decisione, questa, che prende in contropiede i responsabili della Federcalcio, che pochi attimi prima avevano annunciato l'incontro [illegible] gli States, lontani dal pensare che Gansler stesse per innestare la retromarcia.

L'Italia è considerata da tutti il grande favorita, non soltanto del girone ma dell'intero [illegible] Josef Hickersberger, commissario tecnico dell'Austria di Toni Polster, parla come un Liedholm d'annata: «Chi mi piace fra gli azzurri? Beh, Zenga. E poi Bergomi, Maldini, Baresi, Ferri... Lo fermeno prima che arrivi ai massaggiatori.

Gli americani ragionano in termini di business. Spiega il presidente Werner Fricker: «Il girone dell'Italia sarà quello più seguito dai mass media. Affrontare gli azzurri, per noi, significa aumentare la cassa di risonanza presso il pubblico statunitense, che stiamo cercando di convertire al soccer. Tanto più [illegible] negli [illegible] Uniti si svolgeranno i Mondiali del '94 e Scott Letellier, il Montezemolo della prossima edizione esulta [illegible] «l'occasionissima che ci è capitata. Avremo la possibilità di lavorare al fianco degli italiani, cercando di carpire tutti i segreti sul tipo di organizzazione che deve darsi la squadra che ospita i campionati del mondo».

Fricker non manca di benedire la composizione del girone, che [illegible] è certo fra i più duri. Italia a parte. Temevo di dover affrontare più squadroni, col [illegible] di scendere in campo paralizzati dall'emozione. Noi [illegible] siamo [illegible] abituati alle pressioni psicologiche troppo forti».

«Subito [illegible] l'Italia, che bellezza!», sbotta Beppo Mauhart, presidente della [illegible] zione austriaca. Proprio [illegible] nazionale dell'ex granata Polster toccherà battezzare il mondiale dell'Italia.

Si sprecano le lodi anche per la collocazione geografica. Tutte e tre le avversarie degli azzurri fisseranno il loro quartier generale dalle parti di Firenze, da [illegible] la Cecoslovacchia (che avrà nel viola Kubik il suo chaperon) si muoverà soltanto per l'ultima partita, quella contro l'Italia. Il citì Venglos vanta, al riguardo, ottimi precedenti: «Sono tornato ad occuparmi della nazionale da due anni. [illegible] l'avevo [illegible] guidata dal '78 all'82, e in quel periodo battemmo l'Italia due volte, la seconda a Napoli nella finale per il terzo posto agli Europei del 1980. Fini ai rigori, e [illegible] spuntammo per 9 a [illegible]. L'onta dell'errore decisivo macchiò Fulvio Collovati.

Il furbo Venglos [illegible] inizia a prepararsi il terreno in vista [illegible] soggiorno fiorentino: «Il migliore degli azzurri? [illegible] domanda! Roberto Baggio, è chiaro». E se ne va, annunciando due super-amichevoli in primavera contro Spagna e Inghilterra e pregando di prender nota di questi tre nomi: Hasek, Bie[illegible] e Moratzi, candidati a turbare i sonni di Vicini da qui a giugno.

[illegible] cenerentola [illegible] presenta la faccia familiare di Paul Caligiuri, orlando di Casalino, e una squadra che nel torneo estivo di Saint Vincent ha battuto 4 a 3 la Roma di Radice, per poi farsi trafiggere da una doppietta di Totò Schillaci nell'amichevole di [illegible] Angeles contro la Juventus. Un motivo in più per accrescere le quotazioni azzurre dell'attaccante siciliano...

Massimo Gramellini

Cauto ottimismo degli azzurri consci che un torneo mondiale non consente di fare passi falsi

Vialli: «Non esistono partite facili»

Soddisfatto De Agostini: ha indovinato le tre avversarie

Vialli, goleador azzurro

In politica le reazioni manifestate dagli azzurri all'esito del sorteggio verrebbero definite di «cauta soddisfazione»: se infatti c'è la consapevolezza che il sorteggio poteva riservare ben di peggio, dall'altra c'è la convinzione che nella fase finale di un campionato del mondo tutte le partite sono difficili, in quanto [illegible] si può assolutamente sbagliare.

Questa almeno è la [illegible] di De Napoli: «Non mi [illegible] la storia [illegible] girone facile. In un mondiale non ci sono avversari abbordabili. Sarebbe [illegible] follia sottovalutare qualcuno: bisognerà [illegible] al cento per cento in ogni gara. Ritengo un buon girone quello del Brasile, molto difficile quello dell'Argentina».

Ferrara manifesta lo stesso, moderate preoccupazioni: «Il sorteggio — dice — ha avuto buon esito per l'Italia, ma occorre fare attenzione alla troppa sicurezza: è un'arma a doppio taglio che può fare brutti scherzi. I gironi più difficili? Quelli di Belgio e Argentina. Facile quello del Brasile».

Anche Vialli si esprime in termini analoghi, anche se trova motivi per rallegrarsi: «In un campionato del mondo — sostiene infatti il goleador azzurro — non ci sono partite facili. Da parte mia posso dire di essere avvantaggiato perché conosco bene due delle tre squadre nel nostro girone. Gli Stati Uniti li ho incontrati l'estate scorsa al torneo Beretti con la Sampdoria e proprio lo segnai il gol della vittoria per la mia squadra. L'Austria, invece, l'ho affrontata due volte in amichevole, la prima nell'86 quando vincemmo per 2-1 a Udine e la seconda l'anno scorso al Prater dove ci imponemmo con la rete di Berti. Della Cecoslovacchia, invece, non ho conoscenze dirette».

E proprio i ceki rappresentano l'avversario più temuto, come sottolinea capitan Bergomi: «Sulla carta si tratta di un girone di qualificazione molto facile per noi [illegible]. Unico avversario difficile il la Cecoslovacchia che ha conquistato l'accesso alla fase finale incassando soltanto tre gol e perdendo unicamente dal Belgio. Con loro dovremo giocarci il primato nel girone e non sarà facile avere ragione di questa squadra che pratica un gioco molto veloce. Ma non sottovalutiamo Usa e Austria che specie contro di noi daranno il massimo per fare bella figura».

«Non sottovalutiamo l'Austria — invita a sua volta Berti — che è sempre stata la nostra bestia nera. Comunque abbiamo buone probabilità di arrivare [illegible] primi nel girone per non doverci spostare da Roma».

Più o meno quasi tutti hanno qualche esperienza [illegible] sono pronti a mettere a di[illegible] di Vicini. Tacconi, per esempio, ha affrontato nell'estate la [illegible] zionale [illegible] la Juventus: «Bene, è [illegible] come si prevedeva, un inizio morbido — si rallegra —, [illegible] ora sarà d'obbligo qualificarci alla fase successiva, passare questo primo turno. Sugli Usa noi bianconeri siamo in grado di fare un'ampia relazione al ct, li abbiamo incontrati nel quadrangolare [illegible] Los Angeles ad agosto. In quanto alla Cecoslovacchia possiamo chiedere a Bar[illegible]. Il Portogallo è stato eliminato dai ceki. Credo che i gironi di Belgio e Inghilterra siano i più equilibrati e difficili».

Nelle ore di vigilia al sorteggio, gli azzurri avevano provato a ipotizzare l'esito [illegible] sorteggio. De Agostini è riuscito a centrare esattamente Austria, Usa e Cecoslovacchia, ed ora appare particolarmente [illegible]to: «Le ho indovinate tutte e quindi sono soddisfatto visto che [illegible] no le squadre che avrei scelto. Non volevo in particolare Olanda e Uruguay, penso che sia stata [illegible] fortuna non doverle in[illegible] nella prima fa[illegible]

«Austria e Usa — gli fa [illegible] Marocchi — le volevamo tutti, adesso l'importante sarà comin[illegible] bene, presentarsi subito autoritari nella prima partita per conquistare il grosso pubblico che può darci una mano decisiva. Soprattutto se saremo non smarrire mai la [illegible] centrazione. Nei mondiali è importante».

Neuberger si dice preoccupato per lo scontro Inghilterra-Olanda

«Gli hooligans fanno paura»

«E lo stadio di Cagliari è troppo piccolo»

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Ad aprire la [illegible] delle dichia[illegible] è Luca [illegible] Montezemolo, direttore del [illegible], che manifesta la sua piena soddisfazione: «Sono contento, come organizzatore e come italiano. Il sorteggio per [illegible] non sarebbe potuto andare meglio. Sono lieto anche per la distribuzione delle varie squadre fra [illegible] nostre città. Verona e Udine sono state ripagate, così come [illegible] che ha avuto l'Olanda. Bari [illegible] vedrà l'Urss e Firenze che ospitando gli Usa avrà un indubbio ritorno [illegible] carattere turistico».

Il girone di Cagliari è stato definito ad alto rischio, [illegible] Montezemolo scrolla [illegible] testa: «Tutti dicono così, ma spesso, quando si definisce un incontro ad alto rischio è proprio l'occasione in cui non succede niente. Le brutte sorprese vengono dalle partite di basso profilo».

Neuberger, vicepresidente [illegible] Fifa, si dice «preoccupato perché il confronto fra Inghilterra e Olanda già agli Europei provocò gravi incidenti. Purtroppo [illegible] partita si ripeterà al Mondiale e per [illegible] più [illegible] stadio piccolo. Gli hooligans fanno ancora paura».

Il responsabile delle relazioni internazionali inglese, Glenn Kirton, suggerisce il pugno [illegible] ferro per stroncare sul [illegible] ogni possibilità di incidenti: «I gravi precedenti di Duesseldorf [illegible] hanno messi in guardia. Organizzeremo quanto prima [illegible] incontro [illegible] Sardegna con i responsabili delle polizie inglese, olandese, irlandese e [illegible] Sardegna, al fine di concordare misure adeguate. I tifosi inglesi stanno un po' diminuendo, in compenso [illegible] in aumento quelli olandesi; credo pertanto che non ci dovrà avere paura di mettere in atto misure [illegible] prevenzione molto severe. A Stoccolma, ancora prima della partita, 100 tifosi inglesi sono stati arrestati e questo mi pare un buon esempio. In ogni caso, [illegible] appena ci si accorgerà della presenza [illegible] malintenzionati, non si dovrà aver paura a cacciarli in galera. Parlando di responsabili della sicurezza italiana, proporremo di adottare provvedimenti di questo tipo».

In compenso Van Marle, presidente della Federazione olandese, attenua i timori: «Non sono tanto preoccupato per i problemi della sicurezza, ma piuttosto per la lunga trasferta fino in Sicilia, perché avremo al seguito pochi tifosi».

Il brasiliano Texeira dice: «Non siamo in un gruppo facile: la Scozia da sempre mette in piedi grandi squadre, la Svezia ci ha battuti al torneo di Copenaghen. Ce n'è a sufficienza per metterci in guardia».

Piercarlo Allemanni

Una voce stonata tra gli stranieri contenti

Maradona si lamenta «Un impegno difficile»

Soddisfazione quasi generale tra gli stranieri del nostro [illegible] pionato. Fanno eccezione soltanto i giocatori del Napoli. Maradona, infatti, gi[illegible] difficile» il girone dell'Argentina: «Dovremo iniziare a preoccuparci [illegible] subito — commenta —. Brasile, Germania e soprattutto Italia sono state più fortunate». Anche Careca è prudente: «Non sono d'accordo con chi dice che il Brasile avrà un sorteggio facile. Svezia e Scozia sono avversari temibili. Noi comunque abbiamo tutte le possibilità di passare il turno, anche perché, come sempre, abbiamo intenzione di [illegible] il mondiale».

Esplosioni [illegible] gioia, invece, da parte [illegible] tedeschi dell'Inter. «Non dovremmo incontrare grossi problemi — dice Brehme —. [illegible] Colombia ed Emirati Arabi sono due outsider di tutto rispetto». Klinsmann si sbilancia: «Il nostro è il girone più facile: la Germania può già considerarsi [illegible]. Personalmente cercherò [illegible] le prime g[illegible] per realizzare qualche gol. La classifica dei cannonieri è un traguardo che mi interessa e che [illegible] mia portata».

Ottimista anche Aleksandr Zavarov: «Non dobbiamo spaventarci, anche [illegible] l'Italia è stata sicuramente più fortunata dell'Urss. Argentina, Romania e Camerun [illegible] squadre difficili, ma noi siamo abituati a considerare le avversarie tutte sullo stesso piano».

Qualche preoccupazione tra gli uruguaiani. «La Spagna è l'avversario più difficile — dice Ruben Pax —, ma anche il Belgio merita molto rispetto. [illegible] comunque, lavorando bene, possiamo farcela». Per Aguilera deciderà la Corea del Nord: «Gli asiatici almeno una vittoria riusciranno ad ottenerla: chi perde contro di loro è fuori».

LA BORSA

Piazza Affari resta ferma

MILANO Comit 668,22 + 1,95
N. YORK Down Jones 2731,33 - 16,02
LONDRA F. Times 2383,5 + 52,3
TOKYO Nikkei D. 37.734 + 591

La settimana corta di Piazza Affari, terminata giovedì con la festività milanese di Sant'Ambrogio, ha visto scambi modesti e prezzi poco mossi: l'indice Comit è cresciuto di 1,95 punti rispetto a venerdì della scorsa settimana, arrivando a quota 668,22. Ad un quadro tranquillo in Borsa fa da contraltare una serie di colpi di scena nel mondo della finanza: la cessione della Fondiaria alla Gaic, il rovesciamento delle alleanze in Mondadori e la rottura tra il gruppo De Benedetti e la famiglia Formenton, l'accordo Fiat-Maserati e l'approvazione in commissione Finanza del disegno di legge Enimont. Ma il mercato aspetta la chiusura del ciclo di dicembre, domani è fissata la risposta premi e inoltre molti dei titoli delle società coinvolte nei recenti avvenimenti sono stati assenti dal listino, tutte le settimane (escluse Mondadori) o per buona parte dell'ottava (Fondiaria, Gaic e Ferfin).

LE MONETE

DOLLARO in Italia - 9,65
MARCO in Italia 736,35 + 1,
MARCO/DOLLARO 1,770 - 0,16
YEN/DOLLARO 148,4 + 2,1

Uno scivolone per il dollaro

Un brusco scivolone del dollaro ha caratterizzato la settimana valutaria. Il biglietto verde ha perso terreno seduta dopo seduta e giovedì, ultimo giorno di attività in Italia, ha chiuso a 1304,250 lire contro le 1313,90 lire del primo dicembre. La valuta Usa è così arrivata molto vicina al minimo dell'anno (1300 lire), toccato il 3 gennaio. Venerdì, poi, sono stati resi noti i dati di novembre sulla disoccupazione americana cresciuta a novembre dello 0,1 per cento (5,4% il 5,3% di ottobre). A New York, il dollaro ha continuato a perdere terreno nei confronti di tutte le principali valute internazionali tranne che lo yen. A Francoforte e a Parigi, invece, la divisa statunitense ha recuperato qualcosa chiudendo, rispettivamente, a 1,7702 marchi e a 6,0545 franchi. Anche la lira, nella settimana si è indebolita sulle principali divise dello Sme mentre ha recuperato sul franco svizzero.

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA
Domenica 10 Dicembre 1989 • 15

Un'ondata di tagli e chiusure colpisce settori chiave, dall'auto al computer, dall'edilizia all'acciaio

Spettro della crisi sul sogno americano

Iacocca: «Esiste una sola via di salvezza: ristrutturare»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La battuta è attribuita a Lee Iacocca: «Le vendite auto avrebbe detto il presidente della Chrysler crollano più rapidamente dal leadership dell'Europa dell'Est». E' un'esagerazione: nell'89 scenderanno in media del 5%, a poco meno di 14 milioni di veicoli. Ma l'allarme di Iacocca è fondato: se non nel '90, di certo nel '91 esse saranno più vicine ai 13 milioni di unità che ai 13 milioni e mezzo. Si ripresenta all'industria automobilistico statunitense lo spettro della crisi dell'80-'83, quando le vendite crollarono a 10 milioni e mezzo di veicoli.

I prodromi sono evidenti. La stessa Chrysler ha lanciato un programma di riduzione dei costi di 1 miliardo di dollari annui, col licenziamento di oltre 6 mila impiegati e operai. Ha inoltre messo in vendita per 1 miliardo e mezzo di dollari la Chrysler Technologies, il suo settore più avanzato, con due aziende di punta, la Electrospace System e la Gulfstream che produce jets privati. Il motivo: «L'azienda» ha ammonito Iacocca «deve concentrarsi sull'auto per non perdere».

La situazione alla General Motors e alla Ford non è più allegra. La fetta di mercato della General Motors è al minimo storico, il 31,6% contro il 37% promesso agli azionisti: essa discute quanti impianti chiudere, e contempla fino a un massimo di mila licenziamenti. La Ford, l'azienda che ha saputo rinnovarsi maggiormente dopo l'80-'83, ha abolito gli straordinari, sospeso a turno la produzione in alcuni stabilimenti e cambiato parecchi dirigenti. Persino le case giapponesi che fabbricano auto in Usa avvertono la stretta, anche se nella forma di ristagno, non di calo.

Un altro settore in — per ora lieve — è quello dei computers. Negli scema la domanda, soprattutto degli elaboratori più potenti, e il boom . Bill Gates, uno dei ragazzi prodigio del software, divenuto miliardario in un quinquennio, ammonisce che l'elettronica americana «potrebbe incamminarsi sulla strada dell'acciaio», il grande malato nazionale. E' un momento di eccessivo pessimismo; dopo l'ubriacatura del periodo '82-'88, quando l'industria cresceva del 15-20% l'anno. Le previsioni del '90 non lo giustificano: espansione dovrebbe essere del 5-6%, semprechè lo scoppio della pace non blocchi le ordinazioni del Pentagono.

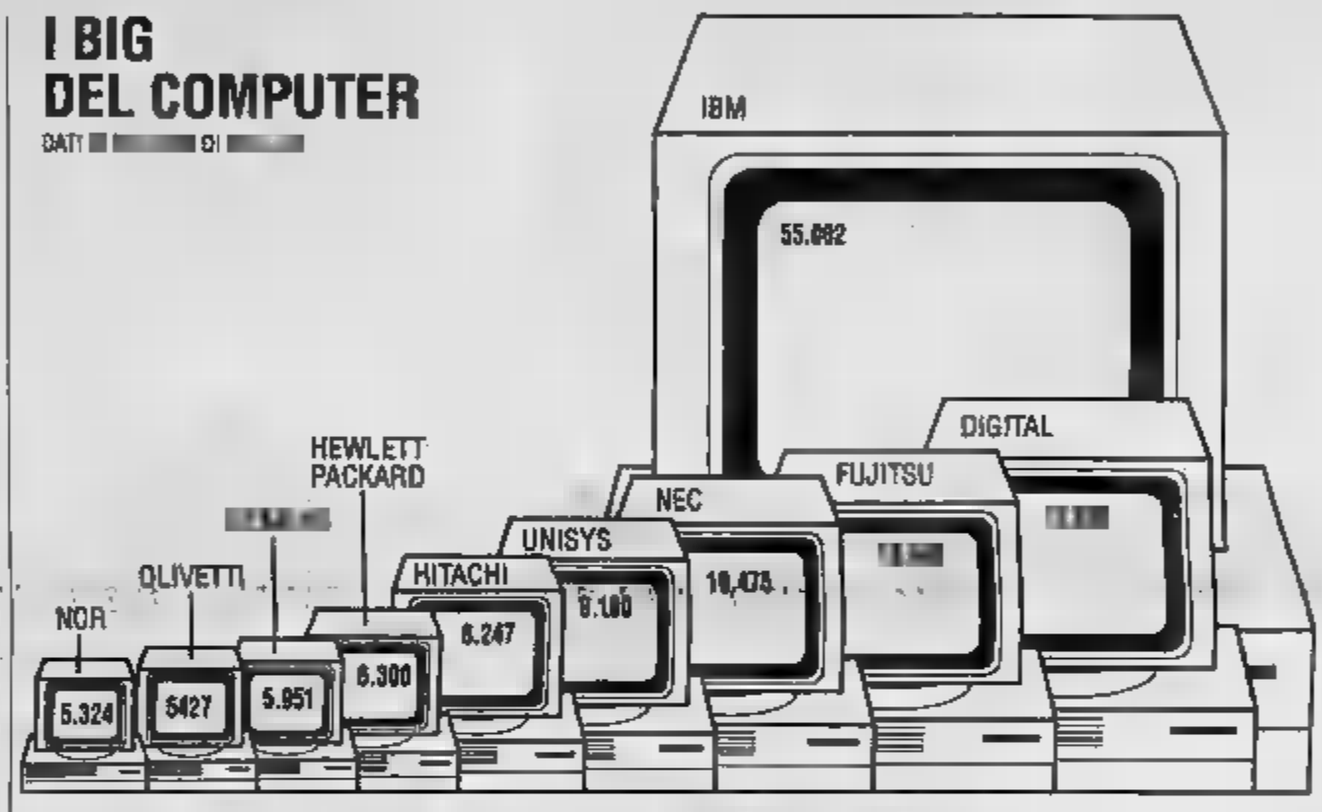
A molte ditte di elettronica comunque non è più lecito sognare. La Wang ha rischiato di dichiarare due volte bancarotta, e la Unisys ha ridotto i suoi programmi. Sono in difficoltà la Cray, regina dei supercomputers, e la Digital, che s'illudeva di sfidare l'Ibm. L'Ibm stessa si propone di tagliare i costi di 1 miliardo di dollari annui mettendo in prepensione o spingendo a dimettersi con liquidazioni d'oro 10 mila dipendenti. Se non continuasse il successo dei personals, si parlerebbe di una sindrome giapponese, come è capitato già con l'auto. Anche l'edilizia desta qualche preoccupazione. Alla caduta degli immobili nelle capitali del petrolio messo ko dalla crisi energetica, come Dallas nel Texas, si assomma la paralisi incipiente del settore abitazioni. Gli uffici vuoti e le ville invendute aumentano da Washington a Detroit: solo il Giappone salva il mercato coi suoi acquisti dei monumenti nali quali il Rockefeller Center. Ma turba gli americani la sensazione che «J.R. non abiti più qui», o peggio che il padron di casa sia un giapponese. Mentre non crede che gli Usa siano economicamente in ritirata, di fronte al pericolo del ristagno e alle incognite di una nuova età di pace Lee Iacocca lì esorta alla ristrutturazione.

Storicamente quando le auto e l'edilizia — e quindi l'acciaio — hanno frenato, l'economia americana è sempre entrata in crisi. Questa volta tuttavia la maggioranza degli economisti è ottimista: confida che nel '90 il prodotto nazionale lordo continuerà a salire, anche se asfitticamente, l'1,5-2% in termini reali. Poggia le previsioni sul principio che in taluni campi, quello degli aerei ad esempio, il «boom» rimane formidabile. E' invece d'accordo con Iacocca che la crisi potrebbe farsi endemica se l'industria Usa non si ristrutturasse.

Nessun settore più dell'auto ha bisogno di ristrutturazioni. Per la prima volta, la settimana prossima le case americane e quelle straniere si spartiranno il mercato fifty fifty: in particolare, il 16% della produzione Usa arriverà dagli stabilimenti qui aperti dal Giappone. Un fenomeno analogo minaccia di verificarsi col computers. Culiate dal Pentagono, dove gli sprechi sono all'ordine del giorno, molte industrie hanno trascurato il settore civile, e dimenticato che esso sia l'efficienza. Per l'America è un'occasione unica di rinnovamento, ma anche rischio enorme a fronte della europea e giapponese.

Iacocca è allarmato fatto che la principale fonte del rinnovamento, il capitale, potrebbe inaridirsi. E' appena entrata in vigore la legge sulla ricapitalizzazione delle Casse di Risparmio, che provocherà serie di fusioni e di dissesti: per salvare il salvabile, lo stato dovrà spendere miliardi di dollari, una cifra enorme, nel prossimo decennio. Nel terzo grandi banche hanno inoltre registrato netti deficit di bilancio, dovuti all'accantonamento in conto perdite di parte dei prestiti al terzo mondo. E Wall Street continua a speculare, il venerdì scorso ottobre.

Ennio Caretto



Informatica

In Europa scoppia una guerra per il ricco business dell'usato

. È esploso il business dei computer usati, un affare che in Europa vale migliaia di miliardi l'anno e che anche in Italia è in piena espansione. «Basti dire — spiega l'amministratore delegato della Meridian, Pompeo Busnello, una delle aziende più aggueriti del settore — che il mercato dell'usato, dieci anni fa, movimentava in Italia non più di 6-8 macchine, per i più grandi sistemi Ibm; i sistemi trattati sono oltre 100». Alla fine degli Anni Settanta gli operatori o brokers sul mercato erano inoltre pochissimi con un fatturato che sfiorava i sette miliardi: oggi gli operatori sono cresciuti e il «terzo mercato», come viene chiamato quello del brokeraggio o del leasing, supera i 500 miliardi.

Perché questo boom? Gli esperti concordano su un punto: all'inizio degli Anni Ottanta entrati sul mercato gruppi finanziari o bancari (dall'Sgb al francese Crédit Commercial, dalla Bank of America alla Pkf) colossi mondiali del leasing che hanno voluto diversificare gli investi puntando su un mercato in rapida espansione e grande contenuto tecnologico che oggi è controllato da pochissimi gruppi. Nell'86 c'erano tre società quotate a Wall Street e cinque di Londra. In anni sono tutte oggetto di escalotes. La Meridian Italia (80 dipendenti, 61 miliardi fatturati nell'88, che già saliti a 100) parte del colosso inglese Meridian International (2500 dipendenti, fatturato di 2500 miliardi che a sua volta parte del gruppo Inspecorate quotata in Borsa in Svizzera e che, nei giorni scorsi, è l'Ad, attivo nei gi di si che opera in Paesi, ha più di mila dipendenti, il quinto anch'esso e ha capitalizzazione che sfiora i miliardi. Dallo è nato un gigante, l'Asia Sa, sede a Losanna.

Oggi in Italia i grossi gruppi presenti sono tre o quattro, da soli movimentano oltre 10 mila macchine l'anno (si va dal terminale ai g sistemi) e devono fare i conti il colosso Ibm che sta entrando a piene mani anche nel settore del leasing e dell'usato. Le transazioni rapidissime (si da poche centinaia di migliaia di lire fino a 10-15 miliardi) e le società più grosse riescono a piazzare computer e calcolatori per due-tre miliardi al giorno.

Mercato in rapida evoluzione (anche per l'obsolescenza dei prodotti informatici, che invecchiano rapidamente) il settore è praticamente controllato dai «market-makers», veri e propri agenti di questa Borsa atipica che è il mercato del computer usato. E come in Piazza Affari anche qui mistono le «soffiate», le anticipazioni che spesso fanno la fortuna di questi «market-makers». Gli esperti del settore citano un esempio. A fine luglio un grosso gruppo americano, che aveva annunciato l'uscita di nuovi dischi, ha cambiato idea. I dischi non sono usciti e il mercato dell'usato è impazzito.

[c. roc.]

Per il Tesoro si annuncia un dicembre difficile mentre prosegue la crescita dei rendimenti

Continua la festa del risparmiatore

E l'Enel lancia un prestito da 800 miliardi (al 12,86% netto)

L'ultima proposta è davvero allettante. L'Enel si accinge ad offrire sul mercato da domani (pagamento fissato per giovedì 14) un'emissione obbligazionaria di 800 miliardi (durata sette anni) indicizzata nella cedola e con maggiorazione di capitale. Il rendimento lordo è in linea con la rienza di titoli di ; il 14,70% lordo (netto 12,86%). una prima cedola pari al 5,7% e successive indicizzate ai Bot a dodici e a un campione di titoli pubblici. Il capitale, poi, godrà di un ritocco al rialzo pari al 10% della somma delle cedole semestrali.

Sempre domani scadrà il termine per la presentazione delle domande per i Bot di mese: 8 mila miliardi contro 8532 in scadenza. Se non avete già provveduto a sottoscrivere (la scadenza domani riguarda i soli tesorieri) non abbiate timore. A fine scadranno altri Buoni del tesoro per 32.500 miliardi e Carli dovrà nuovi titoli per almeno 34-35 mila miliardi.

Non va dimenticato poi sul mercato sono i nuovi Cto e che è stata riaperta per la terza volta l'offerta dei Cct, in tutto altri mila miliardi. Altre tà seguiranno a breve. Almeno, è facile prevederlo se si considerano le esigenze del Tesoro. A dicembre le casse dello Stato avranno bisogno di 20 mila miliardi al netto dei rimborsi. Ai primi di gennaio si dovrà anche procedere al rinnovo dei Btp (scadranno 5087 miliardi) e per tutto il '90 si andrà avanti al ritmo di 60 mila miliardi di richieste il mese.

Sono tempi buoni per chi investe. Assai meno buoni per il Tesoro, costretto a far fronte a una situazione di cassa sempre più pesante. dicembre, poi, si particolarmente disgraziato: rispetto a un anno fa occorre fare i conti con introiti fiscali più modesti (assenza dell'anticipo versato a maggio), con flussi in uscita più elevati e con le distorsioni provocate dagli scioperi delle banche.

E così, conseguenza inevitabile, i rendimenti dei titoli pubblici continuano a salire trascinando all'insù anche le obbligazioni degli enti pubblici e spiazzando ogni altra forma di impiego del risparmio. Nemmeno la frenata sul fronte dell'inflazione ha provocato un rafforzamento delle posizioni di Carli: lo squilibrio tra la forza in campo si traduce sempre più tassi alti a vantaggio dei creditori.

C'è da chiedersi se il quadro attuale è destinato a durare. Basta fare due conti per capire che lo Stato si sta indebitando, in media, a un punto e mezzo o due in più di un anno fa e che questo rischia di un esborso per interessi di 15- mila miliardi in più del passato esercizio. Un peso molto gravoso, soprattutto se si considere che la spesa per interessi nell'89 ha già raggiunto l'8% del prodotto lordo e che le famiglie, si d quasi il 60% dell'intero debito pubblico, non potranno assorbire all'infinito nuovi titoli.

Nel '90, insomma, il Tesoro dovrà affrontare l'emergenza del debito con le giuste energie. Ma, in vista della deregulation valutaria (ovvero la possibilità di investire all'estero), è quasi impossibile che i tassi possano scendere. dovrà far fronte alla concorrenza dell'estero e non può permettersi il lusso di una fuga di capitali. L'unica alternativa è una drastica politica di privatizzazioni. Dall'Economist giunge il suggerimento di mettere in vendita le tre Bin; proposte per offrire al pubblico le immense proprietà pubbliche sono state formulate da più parti e lo stesso ministro intende muoversi in questa direzione. Ma, per ora, si è rimasti alle buone intenzioni. Finché non si passerà a proposte più concrete, il quadro non dovrebbe subire cambiamenti. E la festa dei rendimenti al 12% (o più) potrà .

Ugo

Il ministro del Tesoro Carli

Per acquistare un'azienda di bioingegneria

I urss a Silicon Valley si affacciano i russi

WASHINGTON. Per la prima volta l'Unione Sovietica ha chiesto di acquistare un pacchetto , sia pure di minoranza, di un'azienda di tecnologia di Silicon Valley, ma nel settore delle bioingegnerie, non dei . Il motivo per cui lo ha fatto è molto inte: Mosca ritiene di poter competere con gli Usa nella ricerca scientifica, ma di essere inferiore nell'applicazione industriale. Sembra perciò voler imboccar la un nuovo tipo di collaborazione: essa fornirà una scoperta, e gli americani la svilupperanno e la metteranno in commercio.

Nel specifico, l'Istituto della ricerca sulle proteine Mosca ha chiesto una partecipazione azionaria alla Transgene di San Francisco e ad altre due aziende della California: a quella che offrirà il maggior pacchetto azionario fornirà un sistema produzione di proteine per farmaci. La Transgene o chi essa esporterà il prodotto finale in tutto il mondo, Unione Sovietica compresa, e spartirà i profitti con l'Istituto di Mosca. Il ministero del Commercio americano ha rilevato che potrebbero problemi perché l'esportazione di alte tecnologie a un Paese comunista attualmente è vietata. Ma i sovietici, forse considerando il cambiamento del clima politico, paiono preoccuparsene.

Non era mai capitato che l'Unione Sovietica si inserisse nel settore dei capitali di ventura, che in America sono proprio quelli che hanno creato tra l'altro l'area ad tecnologia di Silicon Valley. Il fatto che voglia entrarvi adesso ha destato l'attenzione dei giapponesi, sono detti pronti a finanziare l'applicazione industriale delle scoperte sovietiche con società miste.

[e. o.]

Dopo le iniziative in Italia e all'estero il gruppo chiuderà il 1989 con un fatturato record

Fiat da 53 mila miliardi

Joint venture in Urss, accordo Maserati, intese in Usa, Francia, Jugoslavia, Turchia
E ormai si avvicina alle battute conclusive la trattativa con la svedese Saab

TORINO. Due importanti accordi in porto e uno in corso, anche se la conclusione dovrebbe essere positiva, rappresentano il bilancio vincente del Gruppo Fiat in queste ultime battute del 1989. Le due partite chiuse con [illegible] sono: la joint venture con l'Unione Sovietica per la costruzione, in 300.000 unità l'anno, di una vettura di 1000-1100 cc denominata «A 93», intesa destinata a possibili sviluppi futuri; l'accordo, reso noto giovedì, con la [illegible]-Innocenti.

Quello in corso riguarda la svedese Saab, le cui trattative si presentano, comunque, favorevoli non solo per i rapporti di amicizia della famiglia Wallemberg, azionista di maggioranza del Gruppo Saab-Scania, con la famiglia Agnelli, ma anche per la stretta collaborazione industriale esistente da tempo fra i due gruppi, che ha portato alla realizzazione di importanti componenti [illegible] tra l'Alfa Romeo 164, la Fiat Croma, la Lancia Thema e la Saab 9000.

Se l'intesa dovesse aver esito positivo, la produzione di vetture di alta gamma del gruppo Fiat, già oggi destinata a crescere con l'accordo Maserati, si arricchirebbe di altre [illegible] unità l'anno, cioè la produzione della Saab settore automobile, portando la Casa torinese alla leadership europea in questo importante segmento di mercato. L'ingresso della Fiat al 49% nella Maserati (il 51% [illegible] a De Tomaso) ha portato, infatti, un nuovo tassello alla sua politica di espansione proprio nel segmento di alta gamma poiché la Casa del tridente, pur senza sfruttarlo in pieno, occupa una nicchia di mercato contraddistinta da grande signorilità ed elevata potenza. Il [illegible] dell'accordo sul piano industriale potrebbe proprio basarsi su questo binomio.

Sul piano commerciale e dell'occupazione, con l'acquisizione da parte della Fiat del 51% della «Innocenti Milano spa» — la società che attualmente vende le vetture Innocenti — l'intesa permetterà la sicurezza del posto di lavoro ai 1600 operai dello stabilimento di Lambrate che sarà rilanciato con l'assemblaggio di circa 30.000 Panda l'anno, cui si aggiungeranno oltre 10.000 vetture Innocenti. Una produzione di complessive 200 unità il giorno porterà, infatti, la fabbrica milanese a sfiorare i suoi massimi storici di produzione, riportando in attivo i conti della società con tutti i conseguenti positivi risvolti industriali, economici e sociali.

La Fiat, inoltre, ha in corso un'altra trattativa con il governo polacco per la realizzazione di una vettura di media cilindrata, dopo che il gruppo torinese si è già aggiudicata la commessa per una utilitaria destinata a sostituire, a partire dal 1991, l'attuale modello «126».

Il 1989 è stato, dunque, un anno di intensa attività che ha portato alla conclusione di numerosi e importanti accordi internazionali. Tra i principali, l'annuncio del rinnovo dell'intesa fra il gruppo Fiat e quello francese P.S.A. (Peugeot-Citroën), per il raddoppio della produzione di veicoli commerciali che saliranno dagli attuali [illegible] a 1000 unità il giorno. In marzo poi, Fiat Auto ha sottoscritto un accordo commerciale con la Mazda per l'importazione sul [illegible] giapponese di 10-12.000 vetture l'anno [illegible] Lancia. In aprile è stata definita l'intesa Iveco-Koc (Turchia) per l'ingresso di Iveco al 27% in due società della Koc che produce e commercializza veicoli Iveco e ancora la joint [illegible]ture Iveco-Tam (Jugoslavia) per la produzione di componenti e veicoli industriali.

Un importante accordo è stato raggiunto tra la Magneti Marelli e l'americana Motorola per lo sviluppo congiunto di [illegible]tralino elettroniche, [illegible] produzione di oltre 2 milioni di pezzi l'anno. Sempre negli Usa è stato siglato, in ottobre, un accordo commerciale con la [illegible] per la costituzione di una joint venture che venderà negli Stati Uniti i modelli Alfa Romeo spider, «164» e «75». Infine, in novembre, è iniziata la [illegible]ione dello stabilimento in Algeria per la produzione di 30-40 mila vetture «compatte» (categoria Uno) a partire dal 1992 e ancora in Algeria, Fiat Allis produrrà, con l'algerina [illegible]tpa, apripista per 16 miliardi di lire.

Fiat Auto, già oggi leader in Europa con il 14,9% del mercato, si avvia a chiudere il 1989 [illegible] nuovi importanti primati produttivi e di vendita, mentre il Gruppo concluderà l'anno con un fatturato consolidato vicino ai 53.000 miliardi di lire, destinato a crescere nell'immediato [illegible] nel 1990, grazie a nuove iniziative in tutti i settori. Esse rappresentano, infatti, un importante investimento per lo sviluppo delle strategie Fiat anche in vista delle prossime scadenze europee.

Renzo Villare

L'Alitalia cerca 390 miliardi

[illegible]A. Difficilmente nella prossima assemblea degli azionisti Alitalia, in programma per giovedì [illegible] dicembre, si affronterà il nodo della [illegible] del nuovo presidente in sostituzione del defunto Verri. All'ordine del giorno [illegible] lavori rimane l'aumento del capitale sociale da 585 a 975 miliardi mediante emissione, con sovrapprezzo, di [illegible] milioni di azioni ordinarie [illegible] valore [illegible]minale [illegible] lire 1000, godimento 1° g[illegible] 1990, [illegible] offrire in opzione agli azionisti in ragione di [illegible] nuove azioni ordinarie ogni 3 azioni possedute ordinarie, privilegiate o di risparmio, previa [illegible] dalle perdite emergenti dalla situazione patrimoniale al 30 giugno [illegible] mediante utilizzo di riserve. L'assemblea degli azionisti discuterà anche della proposta del consiglio di amministrazione di un piano di investimenti nel periodo 1989-1993 pari a [illegible] miliardi. Alla [illegible] saranno destinati 3400 miliardi: 2500 miliardi ai capitoli extraflotta. In particolare è prevista l'immissione in flotta di 53 nuovi aeromobili. Cinque di questi serei verranno utilizzati per la sostituzione di altrettanti [illegible] 9-30.

Il fabbisogno finanziario per gli investimenti verrà coperto per due terzi con l'utilizzo di fonti interne; per un terzo dovrà essere ricercato at[illegible] l'equilibrio tra in[illegible]ti sul capitale sociale ed indebitamento.

Primi risultati

Va male l'Opa Paribas

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Tempi difficili per Paribas, la grande banca d'affari francese. L'Opa da 24[illegible] miliardi di lire lanciata sulla Cnm (Compagnie de Navigation Mixte) sembra destinata al fallimento e Paribas pare adesso [illegible] vittima [illegible] controffensiva. Il titolo della finanziaria si è infatti infiammato alla Borsa di Parigi. Mercoledì sono state scambiate ben 650.000 azioni, l'1% del capitale. E la corsa è rallentata di poco giovedì e venerdì. Il titolo è ora a quota 676 franchi, livello-record dalla privatizzazione, avvenuta tre anni fa.

I risultati definitivi dell'Opa sulla Mixte si conosceranno [illegible] lo il 17 gennaio. Ma già domani si potrà avere un'idea abbastanza precisa [illegible] vincitori e vinti. Scade infatti il termine per depositare gli ordini di cessione passati tramite gli agenti di cambio o le società di Borsa.

A quanto si è potuto apprendere, Paribas alla chiusura dell'Opa, una settimana fa, sarebbe stata in possesso diretto del 25,6% del capitale Cnm, al quale va aggiunto il 6,6% detenuto dall'alleata Agf, grande compagnia assicurativa. Gli ultimi acquisti fuori Opa hanno cambiato poco la situazione. Alla fine Paribas p[illegible] forse [illegible] su [illegible] pacchetto del 40% di Cnm. Una posizione minoritaria cospicua ma certo [illegible] maggioranza assoluta. (p. pol.)

ECONOMIA [illegible]

[illegible]: no [illegible] private

Credit, Comit e Banco di Roma devo[illegible] [illegible] a maggioranza pubblica. Lo ha ribadito il ministro delle Partecipazioni statali, Carlo Fracanzani. Per il ministro la maggioranza pubblica evita due rischi: «quello di accrescere i processi di concentrazione orizzontale (industria, banche, assicurazioni, mezzi di comunicazione di massa), che hanno già raggiunto livelli preoccupanti, ed il rischio di penetrazione dall'estero a carattere condizionante per il nostro [illegible]ore bancario». Anche per questo settore, continua Fracanzani, si va a positivamente «verso il mare aperto della internazionalizzazione e ciò richiede una strategia di iniziativa».

[illegible] Export record per i tessili

Continua a [illegible] l'export di prodotti tessili e di abbigliamento. Ad ottobre è [illegible] del 19,6% rispetto allo stesso mese dell'88 per un ammontare di [illegible] miliardi. Nel periodo gennaio-ottobre 1989 le esportazioni sono state di 29.118 miliardi, con un aumento dell'11,4% rispetto ai corrispondenti dieci mesi dell'88. Il tessile-abbigliamento con un attivo di [illegible] miliardi [illegible] lire nell'89 (+ 15.994 nell'88) è il settore che vanta il primato [illegible] saldo positivo nella bilancia commerciale. Il fenomeno è però bilanciato da un costante incremento dell'import che [illegible] gennaio a ottobre è stato [illegible] 11.609 miliardi (+ 14,5% rispetto all'88).

[illegible] Cee contro gli aiuti al Sud

La Commissione Cee contesta davanti alla Corte di giustizia Cee la disposizione che in Italia obbliga amministrazioni ed enti pubblici ad assegnare il 30% degli appalti [illegible] fornitura a ditte del Mezzogiorno. Per la Commissione sono misure in contrasto [illegible] il principio della [illegible] circolazione delle merci. L'Italia ribatte che [illegible] tratta di aiuti per favorire lo sviluppo delle regioni meno avanzate. La controversia è sorta dopo una commessa che la Usl di Car[illegible] ha affidato alla Du Pont De Nemours che non ha stabilimenti nel Sud Italia mentre un'altra ditta, la 3M, ha al Meridione impianti per produrre gli articoli in questione. La questione, portata al Tar della Toscana, è passata alla Corte di giustizia Cee.

[illegible] Scarpa spiega l'affare [illegible]

«La nostra testimonianza e le nostre ragioni nei confronti dell'uno e dell'altro interlocutore hanno avuto un peso nella trattativa» Alfonso Scarpa, amministratore delegato del gruppo Fondiaria, rivela il ruolo del management nel [illegible] del pacchetto di controllo del gruppo fiorentino dello Ferfin alla Gaic. In un'intervista a «Il Mondo», Scarpa precisa anche i motivi dell'operazione: «la nostra finalità era avere una situazione [illegible] che fosse [illegible] corrente [illegible] programmi dell'impresa, che li condividesse e che fosse disponibile a mantenersi stabile in questo impegno».

Miller & Benson sospesa da Consob

Borsano replica «Chiarirò tutto»

TORINO. Caso Borsano, il giorno dopo. Venerdì [illegible] uscita la notizia che la [illegible] aveva sospeso l'offerta al pubblico delle [illegible] della Miller and Benson, una società di trading immobiliare che fa capo al presidente del Torino Calcio e che ha in programma l'approdo al mer[illegible] ristretto.

Gian Mauro Borsano, 42 anni, presidente della [illegible] oltre che proprietario [illegible] controllante Gima, è capogruppo di un impero di famiglia che sfiora i 400 miliardi, non si mostra preoccupato. «Avevamo chiesto noi alla Consob di venire a [illegible]trollare la regolarità dell'operazione». Poi la Consob è venuta e che cosa ha accertato? «Nulla di irregolare, semplicemente, in seguito all'ispezione, ha richiesto alla società di estendere alla proposta di conto finanziamento soci fruttifero la realizzazione di un nuovo prospetto informativo che è già pronto e verrà sottoposto all'approvazione della Consob nei prossimi giorni. Tutto regolare quindi? «Per me sì e sono convinto che già in settimana la situazione si sbloccherà».

Ma in questi giorni sono emerse anche altre accuse. Ad esempio che il collocamento delle azioni M&B, l'unico accompagnato dal prospetto informativo, era soltanto un [illegible]colo per piazzare, all'insaputa della Consob, un'intera gamma di prodotti finanziari. Su quest[illegible] che cosa avete da dire?

«Assolutamente nulla, perché la Consob su questo fronte non ha trovato assolutamente irregolarità».

Quindi il progetto di quotare [illegible] al ristretto di Torino non dovrebbe subire battute d'arresto?

«Non credo proprio. Per quanto ci riguarda l'iter procedurale [illegible] regolarmente. E secondo i nostri calcoli potrebbe sbarcare in Borsa, [illegible]me il Torino Calcio, fin dal prossimo anno. Forse già a marzo. E poi non vedo proprio perché la Consob dovrebbe opporsi. La M&B è una società molto solida e ha un patrimonio di ottima qualità. E poi metà del finanziamento è garantito dalla Gima, che è una f[illegible]aria di tutto rispetto».

Per Borsano il [illegible] è un po' un banco di prova. Nei piani del presidente del Torino la Miller & Benson è solo la pri[illegible] di una serie di imprese che potrebbero [illegible] portate al mercato ristretto [illegible] camet, oltre al Torino Calcio, c'è la Amerage di Milano, un'azienda che opera nel settore dell'abbigliamento, le cui attività potrebbero integrarsi [illegible] la Selemoda di Vercelli, che produce filati in lana e li vende per corrispondenza. Assieme fatturano una ventina di miliardi.

[e. r.]

ENEL

ENTE [illegible] PER L'ENERGIA ELETTRICA
VIA [illegible] MARTINI, [illegible] - [illegible]

OFFERTA AL PUBBLICO DI L. [illegible] MILIARDI DI

OBBLIGAZIONI 1989-1997 INDICIZZATE

(III EMISSIONE)

[illegible] DALLO STATO

per il rimborso del capitale fino al [illegible] nominale e per il pagamento degli [illegible] fino al 30% nominale annuo

Godimento 15 dicembre 1989 - Interessi pagabili in via posticipata il [illegible]5 giugno e il 15 dicembre - Taglio dei titoli da 5.000 obbligazioni del valore nominale di Lire 1.000 l'una.

INTERESSI [illegible] INDICIZZATI

L'interesse semestrale delle obbligazioni è fatto pari al tasso semestrale lordo, arrotondato allo 0,05% più vicino, equivalente a quello annuo risultante [illegible] media aritmetica del rendimento effettivo lordo dei Buoni Ordinari del Tesoro (BOT) a 12 mesi e di quello [illegible] campione di Titoli Pubblici pubblicato a cura della Banca d'Italia.

L'interesse per la prima cedola, pagabile il 15 giugno 1990, è fissato [illegible] del 6,70%.

[illegible] SUL CAPITALE

Sarà riconosciuta ai portatori, in aggiunta al capitale nominale, una maggiorazione percentuale complessiva pari, al lordo della ritenuta fiscale, alla somma di quelle risultanti, per ciascun semestre di vita delle obbligazioni, applicando l'aliquota del 10% al tasso di interesse come sopra determinato per il semestre [illegible].

Per il semestre 15 dicembre 1989 - 14 giugno 1990 la maggiorazione è fissata nella misura dello 0,[illegible] (corrispondente al 10% dell'interesse per la prima cedola).

AMMORTAMENTO

In unica soluzione il [illegible] giugno [illegible]. L'emittente [illegible] è [illegible] facoltà di procedere al rimborso anticipato [illegible] prestito [illegible] 15 giugno 1992.

PREZZO DI [illegible] **L. 1.000**

RENDIMENTO EFFETTIVO

Variabile in relazione all'indicizzazione degli interessi e alla maggiorazione sul capitale. Il rendimento effettivo lordo - calcolato sulla base della prima cedola, della conseguente maggiorazione al rimborso e del prezzo di emissione - sarebbe pari, in ragione d'anno, al **14,70%**

[illegible] FISCALE

Ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556, convertito con modificazioni, nella Legge 17 novembre 1986, n. 759, sugli interessi e altri proventi [illegible]lle obbligazioni viene operata [illegible] ritenuta alla fonte del 12,50% e si applica la disposizione dell'art. 10, comma 1, del decreto-legge 30 settembre 1983, n. 512, convertito, con modificazioni, nella Legge 25 novembre 1983, n. [illegible].

Le [illegible] sono esenti dall'imposta sulle successioni e donazioni ai sensi dell'art. 58, ultimo comma del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 637.

ALTRE [illegible]

[illegible] obbligazioni sono pertanto alle cartelle di credito comunale e provinciale della Cassa Depositi e Prestiti e pertanto sono, compreso fra i titoli sui quali l'Istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni, ammesse quali depositi cauzionali [illegible] le pubbliche Amministrazioni; comprese fra i titoli nei quali gli enti esercenti il credito, l'assicurazione e l'assistenza a quelli mentali sono autorizzati, anche in deroga a disposizioni di legge, di regolamento e di statuto, ad investire le loro disponibilità; quotate di diritto presso tutte le Borse valori italiane.

• • •

Queste obbligazioni vengono offerte al pubblico, al suddetto prezzo di emissione, da un consorzio bancario diretto da MEDIOBANCA al quale partecipano i seguenti Istituti:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI [illegible] - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE – CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - MONTE [illegible] DI [illegible]ENA - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCO DI NAPOLI - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE RURALI E ARTIGIANE - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCO DI SICILIA - NUOVO BANCO AMBROSIANO - ISTITUTO CENTRALE DI BANCHE E BANCHIERI - ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA TOSCANA - ISTITUTO BANCARIO ITALIANO - BANCA AGRICOLA MILANESE - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO - CREDITO ROMAGNOLO - BANCA CATTOLICA DEL VENETO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - CASSA DI RISPARMIO DI ROMA - BANCA CREDITO AGRARIO BRESCIANO - BANCA DEL MONTE DI PARMA - BANCA POPOLARE DI PORDENONE - BANCA S. PAOLO DI BRESCIA - BANCO DI SARDEGNA - BANCO LARIANO - BANCA POPOLARE DI VERONA - BANCA DEL FRIULI - BANCA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI - BANCA POPOLARE DI BERGAMO - BANCO DI SANTO SPIRITO - BANCA POPOLARE VENETA - BANCA POPOLARE DELL'EMILIA - BANCA MERCANTILE ITALIANA - BANCA POPOLARE DI SONDRIO - CASSA DI RISPARMIO DELLA MARCA TREVIGIANA - BANCA DI LEGNANO - BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA - BANCA POPOLARE DI LODI - BANCO S. GEMINIANO E S. PROSPERO - CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA - CASSA DI RISPARMIO DI PARMA - CREDITO BERGAMASCO - CREDITO COMMERCIALE - CREDITO VARESINO - EFIBANCA - BANCA SELLA - CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI - CREDITO LOMBARDO - CREDITO VALTELLINESE - BANCA AGRICOLA MANTOVANA - BANCA ANTONIANA DI PADOVA E TRIESTE - BANCA INTERNAZIONALE LOMBARDA - BANCA POPOLARE DI ASOLO E MONTEBELLUNA - BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE - BANQUE INDOSUEZ ITALIA - COOPERBANCA, BANCA COOPERATIVA DELL'EMILIA ROMAGNA - BANCA C. STEINHAUSLIN & C. - BANCA POPOLARE DI LECCO - BANCA PASINI.

Le prenotazioni saranno accettate nei giorni **11 e 12 dicembre 1989** *presso gli istituti suindicati - salvo chiusura anticipata senza preavviso - e saranno soddisfatte nei limiti del quantitativo di titoli disponibile presso ciascun istituto. Il pagamento delle obbligazioni sottoscritte dovrà essere effettuato il* **14 dicembre 1989.**

[illegible]
[illegible]NITA' SOCIO SANITARIA LOCALE [illegible]
[illegible]E MONF[illegible]
AVVISO

Si rende noto che è stato indetto avviso pubblico per il conferimento dei seguenti incarichi provvisori:
n. 16 posti di Operatore professionale collaboratore (Infermiere professionale).

Scadenza presentazione domande ore 12 del 21-12-1989. Per informazione rivolgersi al Servizio Personale dell'U.S.S.L. [illegible] - viale Gio[illegible] [illegible] - Casale Monferrato - Telef. 0142 33.41.

[illegible] Mon[illegible].to, 23-11-1989.

IL PRESIDENTE
p.i. Luigi Merlo

TRIBUNALE DI TORINO
[illegible]
con incanto
SI RENDE NOTO
[illegible] nella esecuzione immobiliare n. 322/87 promossa da: Banca Ancona di Credito contro: BARBERIS Mario Il Giudice dell'Esecuzione dott. Pinto ha disposto la vendita con incanto per il giorno 11/1/1990 alle ore 11,30 dei seguenti beni.
In Torino - via Passalacqua n. 44, al p. V alloggio composto da ingresso, cucina, camera, ripostiglio e un bagno e annessa cantina.
Prezzo base L. 37.500.000
Aumenti minimi L. 500.000
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari Tribunale di Torino»
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Ad istanza alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari
Il DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

Comune di CASTIU'
(Provincia di Cuneo)
[illegible]
[illegible]ncen[illegible]
1989
79ª
FIERA
DEL BUE
GRASSO
con tradizionale sfilata [illegible] capi bovini

TRIBUNALE DI TORINO
[illegible] di immobili
con incanto
SI RENDE NOTO
che nella esecuzione immobiliare n. 371/87 promossa da: Ifes All Factoring Italia contro: PERUTTO Raimondo e Gualdor dell'Esecuzione dott. Pinto ha disposto la vendita con incanto per il giorno 11-1-1990 alle ore 11,30 dei seguenti beni:
In Moncrivello (Vc) terreni distinti al NCT alla partita n. 2750 e specificamente:
LOTTO 1: F. 6 mn. 881 - 886 - 908 - 927 - 943 - 946 - 331 per complessivi mq 4612.
LOTTO 2: F. 7 mn. 1390 - 1457 - 1388 - 1367 - 847 - 840 - 41 per complessivi mq 8149.
LOTTO 3: F. 6 mn. 140 - 127 - 294 parte per complessivi mq 4772 circa.
Prezzo base: L. 4.500.000 per il lotto 1°; L. 6.705.000 per il lotto 2° e L. 4.800.000 per il lotto 3°
Aumenti minimi L. 300.000 per ciascun lotto.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versare entro le ore 13 del giorno 8-1-1990 mediante assegno circolare intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Ad istanza alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari
Il DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

Domani a Torino saranno inaugurati i nuovi laboratori del Cnr

Voglia di ricerca a Tecnocity

Ma è difficile «trasferirla» alle imprese

Il Piemonte tra record e carenze

VALUTARE l'impatto della tecnologia sul tessuto produttivo: è questo, in sintesi, il campo di lavoro del Ceris, l'istituto di ricerca sull'impresa e lo sviluppo fondato a Torino nel '56 da Federico Maria Pacces e dal '[illegible] organo del Consiglio nazionale delle ricerche. [illegible] '74 lo dirige il professor [illegible] Maria Gros-Pietro. Nella nuova impostazione dell'attività del Cnr in Piemonte, orientata a un più stretto dialogo con le imprese, con gli organismi pubblici e con il territorio, appare destinato [illegible] un ruolo crescente.

«In Piemonte — sottolinea Gros-Pietro — si registra questa strana discrasia: abbiamo il più alto investimento nella ricerca e [illegible] sviluppo, ma anche il più basso [illegible] di spesa pubblica in questo s[illegible] I dati lo confermano: se si considera la spesa complessiva per queste due voci si vede che la regione assorbe il 20 per cento della spesa nazionale ma la percentuale sale [illegible] 27 se [illegible] considerano solo le imprese. D'altra parte [illegible] Piemonte partecipa di un'altra anomalia tipica dell'Europa: il vecchio continente produce più ricerca [illegible] Usa e Giappone ma la quantità di co[illegible] che [illegible] trasferita alle imprese è decisamente inferiore. Nella regione le imprese investono in ricerca l'equivalente di 513 Ecu per addetto, ben più della media italiana di appena 169 Ecu, e anche più di quanto spendono la Gran Bretagna (309 Ecu), la Francia (335), il Giappone (378) o la Germania (469 Ecu).

C'è quindi [illegible] meccanismo che va registrato. La massima parte della ricerca viene fatta dall'impresa; ma l'impresa [illegible] ricerca per sé, per i suoi obiettivi specifici e solo [illegible] si attende un ritorno economico e non può perciò sostituirsi alla ricerca pubblica, di base, che opera [illegible] criteri più ampi per creare un magazzino di conoscenze a disposizione di tutti.

«La [illegible] [illegible] qualità e dall'efficienza — sostiene Gros-Pietro — non [illegible] vince solo in stabilimento: il sistema produttivo ha bisogno di una rete complessa e integrata che comprenda le aziende, i servizi, la ricerca [illegible] [illegible]a; in tutte le aree forti, dalla costa Est a quella [illegible] degli [illegible], dal Texas [illegible] Giappone questi [illegible] elementi [illegible] sempre presenti insieme. Il Piemonte si avvia a essere un polo tecnologico ma uno di questi elementi è [illegible] Ha un'industria [illegible] punte, [illegible] servi[illegible] [illegible] in campo [illegible]logico, progettuale, bancario, assicurativo e oggi, a differenza del recente passato, anche una fi[illegible]za innovativa». In particolare l'area di Tecnocity, [illegible] tutta sull'asse Torino-Ivrea-Novara, [illegible] rapporto all'Italia rappresenta il 4,45 per cento della superficie, il 5,48 della popolazione ma il 6,85 per cen[illegible] [illegible] valore aggiunto. «Ma [illegible] ricerca svolta dalle istituzioni pubbliche e dall'università in questo [illegible] — sostiene Gros-Pietro — è sproporzionata rispetto alla dimensione [illegible] sistema produttivo e alla ric[illegible] private».

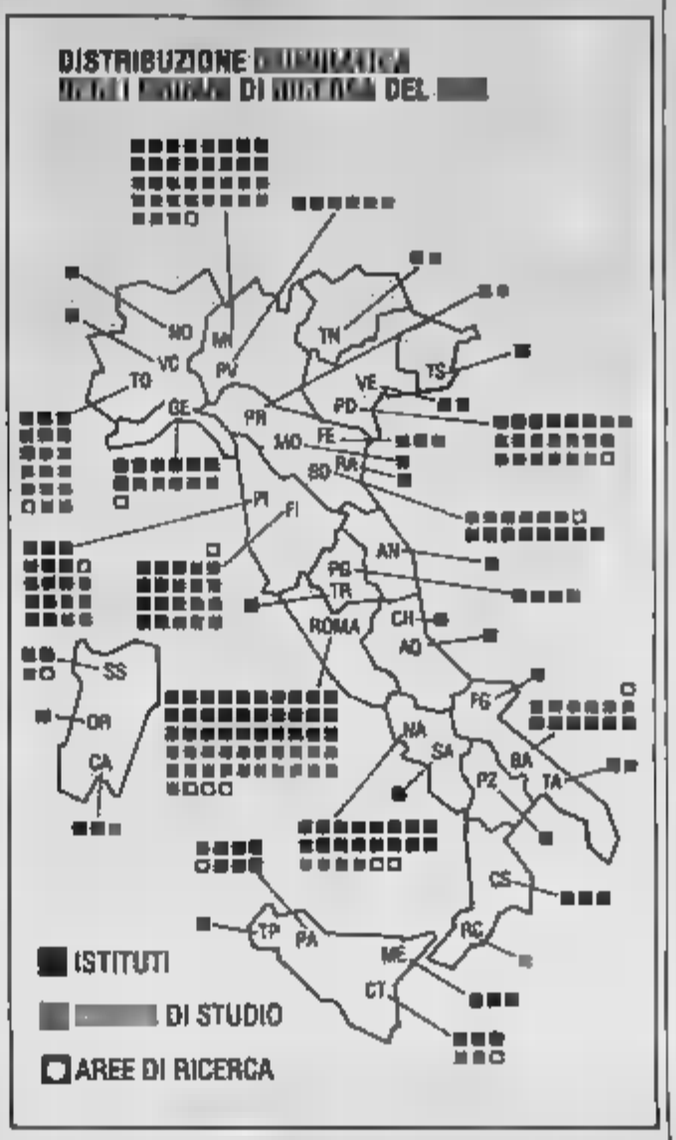
Che [illegible] Positivo sarà certamente il [illegible] ministero della Ricerca e dell'università per l [illegible] di ricerca [illegible] operano nelle sedi universitarie; altrettanto importante [illegible] [illegible] gior collegamento dei vari centri di ricerca tra loro e con le imprese sia attraverso l'area del Cnr sia, per esempio, attraverso il progetto Tecnocity. Domani, in occasione dell'inaugurazione dei nuovi laboratori, si svolgerà una tavola rotonda sul [illegible] degli organi di ri[illegible] nella formazione scientifica e tecnica dei giovani e nei rapporti con l'industria» alla quale parteciperanno il presidente del Cnr, Luigi Rossi-Bernardi, Umberto Agnelli, Gian Maria Gros-Pietro, il rettore dell'Università, Dianzani, e del Politecnico, Zich. Sarà l'occasione per cercare una risposta.

Vittorio Ravizza

TORINO. L'area di ricerca «Mirafiori» del Consiglio nazionale delle ricerche cresce e si consolida; domani saranno inaugurati i nuovi laboratori in cui si sono appena insediati l'istituto di virologia applicata, quello per la meccanizzazione agricola, quello per la protezione idrogeologica del bacino padano e il centro studi per [illegible] televisione, che vanno ad affiancarsi all'istituto di metrologia «Gustavo Colonnetti» e all'istituto elettrotecnico nazionale «Galileo Ferraris». E' già pronto il progetto per gli edifici che ospiteranno gli istituti di cosmogeofisica, quello per la lavorazione dei metalli e il Ceris, l'istituto di ricerca sull'impresa e lo sviluppo.

Il Cnr ha in Piemonte un complesso di 9 istituti che hanno una propria sede e 10 centri di studio che operano in genere presso l'Università o il Politecnico; l'area «Mirafiori» assume sempre più il compito di «cervello» [illegible] questo complesso. [illegible] suo atto di nascita risale al '51 quando, su una novantina di ettari [illegible] vecchio aeroporto Mirafiori messi a disposizione dal Comune di Torino e con il contributo della Fiat, fu creato [illegible] centro nazionale meccanico agricolo; nel '54 vi [illegible] costruito, sempre con il contributo Fiat, l'istituto dinamometrico italiano e nel [illegible] l'istituto termometrico che avrebbero poi dato origine all'istituto di metrologia; nel '62 [illegible] infine la volta della sezione del centro nazionale sui virus dei vegetali. Oggi [illegible] [illegible] [illegible] calcolo aperto nell'81 e utilizzato anche dal Politecnico, con il collegamento con il computer dell'Esrin di Frascati appartenente all'Agenzia spaziale europea, con la possibilità di accedere a ben 78 banche dati, con gli altri servizi comuni l'area «Mirafiori», afferma il professor Anthos Bray che vi lavora dal '54 («Allora eravamo in tre compreso l'autista») e che oggi è il sovrintendente dell'area stessa, si propone «di stabilire una più stretta interazione con l'utenza [illegible] pubblica sia privata, di ottenere una diffusa ricaduta sociale dei propri risultati ed una migliore definizione dei bisogni di ricerca della comunità nazionale».

[illegible] nuova area di ricerca parte un esplicito invito alle imprese ad appoggiarsi alle strutture [illegible] Cnr; è stato pubblicato un libretto con le indicazioni relative a tutti gli istituti e ai centri studi, alle ricer[illegible] che essi svolgono, alle persone che se ne occupano, [illegible] indirizzi, numeri di telefono, persino le linee del tram che portano a strada delle Cacce 73, sede dell'area «Mirafiori». «Non approfittarne è pura follia» co[illegible] dice un noto propagandista delle tv private.



Visita all'area Mirafiori

Dal vecchio campo di volo adesso decolla l'innovazione

TORINO. In una galleria a otto metri sotterra è custodito, chiuso in una cassaforte, [illegible] campione del chilogrammo. [illegible] tunnel, protetto [illegible] sorta [illegible] camicias di pannelli riempiti d'acqua, la temperatura, [illegible] pressione e l'umidità sono costanti per evitare la minima deformazione dei campioni. La galleria, lunga 85 metri, è il cuore dell'Istituto di metrologia «Gustavo Colonnetti» dove sono custodite le «grandezze fondamentali» del sistema internazionale di misura, e cioè [illegible] peso (appunto il chilogrammo), la lunghezza (il metro), la temperatura, la corrente elettrica, l'intensità luminosa, la quantità di materia, oltre al tempo, scandito dall'Istituto [illegible] [illegible]ris.

[illegible] potrebbe pensare che queste «grandezze fondamentali» [illegible] state definite [illegible] tempo e una volta per tutte e che, insomma, il chilogrammo o il metro siano scritti ben preciso e immutabili; in [illegible] [illegible] precisione dei campioni viene costantemente accresciuta grazie alle nuove tecnologie. A tali campioni fanno riferimento imprese e centri di ricerca di tutta Italia; inoltre il primo dicembre a Torino è stato firmato un accordo tra i servizi di taratura di otto Paesi europei: un passo indispensabile per il [illegible] rollo della qualità delle merci [illegible] [illegible] unico europeo.

Questo è solo uno delle affascinanti quanto poco conosciute attività che si svolgono nell'area «Mirafiori». Vediamone alcune altre.

Caccia al virus. In uno dei nuovi edifici che saranno inaugurati domani c'è l'istituto [illegible] virologia applicata; [illegible] 28 [illegible] fa, lavora alla identificazione e alla classificazione dei virus che at[illegible]o le piante utilizzando tra l'altro la microscopia elettronica. E' nel suo genere, come spiega il direttore Maurizio Conti, uno dei più importanti istituti per [illegible] virologia vegetale d'Europa. Poiché i virus sono diffusi soprattutto dagli insetti (in particolare da quelli «succhiatori» come gli afidi) l'istituto ha allestito nella pianura [illegible] Carmagnola [illegible] «trappole» che cattura e misura la quantità di tali insetti: ciò, oltre a fornire i dati per studiare il fenomeno in generale, consente di individuare [illegible] fasi [illegible] attacco alle colture e di lanciare l'allarme agli agricoltori. Un caso abbastanza raro di un programma [illegible] [illegible] che ha un'immediata utilità pratica.

Macchine per l'agricoltura. All'istituto di [illegible] [illegible] zione agricola c'è un nuovo trattore Pistagri in attesa di omologazione (è uno dei compiti fondamentali dell'istituto), ci sono numerose macchine sperimentali (una potatrice [illegible] nica, un «overcraft» per le lavorazioni in risaia) ma le ricerche più sofisticate in questi anni riguardano l'ergonomia, cioè lo studio del rapporto [illegible] male tra operatore e macchina; attualmente si sta studiando con particolare attenzione il problema del rumore.

Una bilancia per gli aerei. Alla sezione dinamometrica dell'istituto di metrologia si sta tarando un sistema per «pesare» gli aeroplani; i pesi dei velivoli devono essere perfettamente distribuiti per evitare che la struttura sia sottoposta a sollecitazioni pericolose; perciò ogni velivolo, dal piccolo monomotore al grande «jumbo», deve essere periodicamente ribilanciato; questa operazione si fa con tre piccoli strumenti a forma di scatole cilindriche di una quindicina di centimetri di altezza, uno per ciascuna gamba del carrello, sui quali viene fatto gravare il velivolo; le deformazioni provocate dal peso sulle scatole sono visualizzate su un display o in base ad esse viene fatto il «centraggio» del velivolo. L'apparecchiatura è utilizzata dall'Alitalia, dall'Aeritalia, dall'Aeronautica militare.

Territorio [illegible] controllo. L'Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica del bacino del Po è sorto nel '70; il suo lavoro fondamentale consiste nello studio retrospettivo delle alluvioni e delle frane per individuare le zone a rischio. I suoi tecnici frugano nelle biblioteche, usano la fotografia aerea, scarpinano su per le montagne. La sua banca dati ha circa 140 mila fotogrammi relativi a [illegible] ta l'alta Italia.

Tessuti [illegible] microscopio. L'Istituto di ricerche e sperimentazione laniera [illegible]. Rivetti che si trova a Biella. Fa ricerca sulle fibre per la «progettazione» di nuovi filati e tessuti, ma ha anche un importante compito di certificazione: analizzando fibre e tessuti per conto delle aziende ne certifica la composizione a garanzia del consuma[illegible].

[v. rav.]

C'è anche la Stet

[illegible] maxicavo Tokyo-Europa

WASHINGTON. Otto società di tutto il mondo del settore telecomunicazioni formeranno una joint venture, [illegible] Trans-soviet line d[illegible], per lo sviluppo [illegible] più lungo collegamento [illegible] ottiche del mondo che collegherà il Giappone, l'Unione Sovietica e l'Europa. Tra le società che parteciperanno al progetto figurano l'italiana Stet, la statunitense [illegible] West, la giapponese Kokusai Denshin Denwa, l'inglese British Telecom, l'australiano Otc, le danesi Great Nordic Telegraph e Telecom Denmark, la tedesca Deutsche Bundespost Telekom, oltre al ministero delle Poste e telecomunicazioni dell'Unione Sovietica. Il costo del progetto, della durata di 3-5 anni, è stimato [illegible] intorno ai 500 milioni di dollari. La [illegible] in fibre ottiche attraverserà l'Unione Sovietica ed avrà collegamenti sottomarini in Danimarca, Italia e Giappone. [Agi]

Accordo con l'Urss

Energia eolica l'Aeritalia sbarca a [illegible]

ROMA. L'Aeritalia (gruppo Iri Finmeccanica) ha stipulato due accordi di cooperazione nel settore dell'energia eolica con le organizzazi[illegible] sovietiche Energobalans e Borei. Entrambi gli accordi prevedono [illegible] cessione della licenza tecnica e la creazione di joint venture in Urss per [illegible] costruzione e la commercializzazione di impianti aerogeneratori Aeritalia e West (una consociata Aeritalia in cui Ansaldo e Selfell [illegible] soci minoritari) per il [illegible] sovietico [illegible] eventualmente per altri mercati. Il primo accordo, riguardante gli aerogeneratori di taglia media «Medio» e di taglia grande «Gamma», è stato stipulato fra la West e le Energobalans, un'associazione composta da enti governativi, industriali e scientifici. Il secondo accordo è relativo ad aerogeneratori di piccola taglia ed è stato stipulato fra l'Aeritalia e la Borei. [Ansa]

HIGH [illegible] di Della Bradshaw

[illegible] Il caldo [illegible] fuori

I proprietari di serre o tutti coloro che non soppiantano i climi caldi, potrebbero beneficiare di [illegible] sistema che regola il calo[illegible] che passa attraverso le finestre. I ricercatori dell'Università di Bordeaux, in Francia, e quelli del Research Institute of Construction Physics di Mosca hanno sviluppato separatamente due metodi per isolare gli ambienti dal calore. La soluzione dei francesi [illegible] in una finestra [illegible] racchiude tra due [illegible] di polimeri conduttori un materiale in ossido di tungsteno. Questo [illegible] lascia passare la luce, mentre i polimeri [illegible] la maggior parte del calore prodotto dai rag[illegible] infrarossi. Il sistema russo, stu[illegible]ato per le serre, è molto simile. Si tratta infatti di un sandwich in polimeri, ripieno di un materiale che cambia di spessore [illegible] [illegible] della temperatura esterna. Le radiazioni solari rendono questa sostanza sottile ed [illegible] durante il giorno lasciando passare i raggi luminosi ed assorbendo gli infrarossi e ultravioletti. L'energia [illegible] viene immagazzinata in batterie e liberata durante [illegible] notte. [illegible] di [illegible] l. [illegible] tal. [illegible]

[illegible] Il computer [illegible] [illegible]

L'Università inglese di Newcastle sta sviluppando un progetto con il computer per favorire, nel prossimo secolo, oculate politiche di sfruttamento del suolo e prevenire danni all'ambiente. Il programma è in grado di predire, ad esempio, che cosa potrebbe accadere [illegible] territorio circostante una zona agricola trasformata in residenziale. Il sistema si basa [illegible] una serie di dati geografici e il software simula le conseguenze [illegible] cambiamenti in grafici e colo[illegible]. Il computer contiene una quantità en[illegible] di dati, dalla quan[illegible] di pesticidi nelle falde acquifere alla popolazione di rospi. Un [illegible] analogo relativo alle aree urbane è stato sviluppato dall'Università di Leeds. Università di Newcastle. Gran Bretagna; tel. 091/2226000).

Copyright Financial Times/La Stampa

PIAGET

JOAILLIER EN HORLOGERIE DEPUIS 1874
GENÈVE

CONCESSIONARI UFFICIALI:
TORINO • ASTRUA • VIA ROMA, 28
TORINO • FASANO • VIA ROMA, 325
TORINO • MACCARIO & C. • VIA PO, 14
AOSTA • AURUM FERRERO • VIA DE TILLIER, 12
ALESSANDRIA • COPPO GIAN PIETRO • VIA DANTE, [illegible]
ARONA • GALLOTTI GIAMPIERO • C.SO CAVOUR, 1
ASTI • UTARI MARIO • P.ZZA S. SECONDO, 21
BIELLA • PIVANO MARTINO • VIA ITALIA, 42
CASALE MONFERRATO • DAZZANI PIETRO • VIA ROMA, 75
CUNEO • RABINO • C.SO NIZZA, 10
NOVARA • BORRA LUIGI • VIA PRINA, 25
NOVI LIGURE • PIZZO ROBERTO • VIALE A. BAIFFI, 29

ASTA ANTIQUARIATO
in TORINO
— mobili dal '500 all'[illegible] credenze, cassettoni, sedie, ecc.
— dipinti dal '500 all'800 di scuola italiana, fiamminga, francese.
— soprammobili antichi, sculture, argenti d'epoca, incisioni antiche, icone, tappeti vecchia manifattura, scrigni d'epoca, ecc.
[illegible] ESPOSIZIONE ORE: 10-12,30 / 15-20
ASTA: [illegible] 15 e SABATO 16 DICEMBRE ORE 16
A cura dir Piemonte Istituto Vendite Giudizia[illegible]
Via Bonzanigo [illegible] (zona Piazza Statuto) Torino
[illegible] 011/488.913-485.338
Catalogo in sede
Nonché Asta n° 53 pellicce fall. 87/89 Trib. Torino con provv. G.D.

SCOPRI IL MONDO DELL'ALTA FEDELTA' YAMAHA

A [illegible] [illegible] SCOPRIRLO DA:
[illegible]
[illegible] - [illegible] 534.813
MORARA ELETTRONICA
Via Villafacchiero 8 - Tel. 747.[illegible]
Via Viotti 2 - Tel. 541.532
STEREO 1
[illegible] - Tel. 535.403
STEREOMARKET
[illegible] - Tel. 315.1132
STEREO TEAM
Via Cibrario 15 - Tel. 541.792
TELEC di Bozzetto
[illegible] - Tel. 223.211
YAMAHA HI-FI
NATURAL SOUND

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
[illegible]
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

ECONOMICI

(segue da pagina 10)

3 Aziende e negozi

VENDO licenza di studio estetico, zona Crocetta. Telefonare 600.774 ore pasti.

4 Terreni

Baldini 596.771
tel. 596.833
ricerca in acquisto terreno industriale
mq 15/20 mila con pertinenza per almeno mq 5/8000. Zona ben visibile
LOCALIZZATO
tra Moncalieri e Carmagnola (AT)

L.I.A. tel. 748.396 vende a Nichelino terreno industriale di 7.000 mq coperti e scoperti.
L.I.A. 748.396 vende a Lanzo terreno agricolo pianeggiante mq 150000 bonificato adatto campeggio o verde.
TERRENO agricolo con soggiorno mq 4000 in passo Mercadillo statale Savoiarda L. 13 milioni Tel 0121 214 56.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI locale negozio (circa 100 mq) minimo 2 vetrine con cantina. Madon 839.8402.

DRIMALDI 506.617
cerca capannoni industriali locali commerciali uffici in Torino e prima cintura.

offerte

ADIACENTE corso Raffaello vendesi box - magazzino mq 105 servizi. Studio Barale 752.971.
A.A. AFFITTASI negozio [redacted] privati via Medici mq 30 con ufficio vetrine L. 400 mila mese. Tel 587.434.
AFFITTASI ufficio da mq 50 a mq 100 in corso Sharoia piani, ristrutt. Telefonare orario ufficio 545 961 - 512 585
AFFITTASI zona Lingotto nuova costruzione piano rialzato ufficio mq 85 eventuale magazzino piano seminterrato mq 50 con servizio e riscaldamento Tel. 317 0101.
AFFITTASI zona Vibert in palazzina indipendente ufficio di varii divisibili magazzino interno cortile mq 80 uso box deposito. Tel 382.520

AFFITTO LOCALE
a vetrina centralissima mq 150 su 2 livelli nuovo anche uso ufficio. Rabelli Impresa 57.67.

AFFITTO UFFICIO
corso Regina Margherita 120 [redacted] piano ingresso 4 vani doppi servizi. Rabelli Impresa 57.67.

AFFITTO UFFICIO
2 vani bervizi 60 mq con magazzino mq 30 posto camion zona Lingotto. Rabelli Impresa 57.67.

AUTOFFICINA privata corso Turati - 240 mq con autolavaggio adiacente primario autosalone attività a referenziati. Tel. ore ufficio 669.378 - 504.339.
BALDONI affitta corso Sommeiller locale interno cortile mq 150 con passo camion ristrutt. 1 milione. Tel. 687.048

CAPANNONE
libero Torino Nord mq 600 frazionabile in mq 400 completo ufficio uffici servizi pesa camion. La [redacted] vende tel. 647.5851.

CAPANNONE prima cintura Torino Sud mq 1473 più uffici mq 211 ampio piazzale affitto lire/anno 332.853

CAPANNONI
liberi in settimo mq 400 L. 360 milioni mq 850 L. 810 milioni mq 1180 L. 780 milioni con cantile. La Dimora vende. Tel. 447.5851.

CAPANNONI seminuovi totale mq 1800 ottimali anche a pezzi divisibili anche subito. Corrente d'Asti completi di tutti gli impianti e servizi. Cabina elettrica piazzale pavimentato Tel. 0141 975.049
CENTRO (S. Donato) libero locale ingrosso grezzo mq 210 da ristrutturare L. 260 milioni trattabili. Falle & Bertrando 502.148.
CORSO Belgio libero locale magazzino con servizi da ristrutturare mq 75 L. 95 milioni Tel 373.5361
CORSO Giulio Cesare vendesi locale più [redacted] a reddito 2 vetrine L. 80 milioni. Studio Podorini. Tel. 510.801
CORSO Potenza via Venaria palazzina su 2 piani mq 410 servibili, ufficio ristorante passo carraio. Vuoti L. 420 milioni. Aurea 366.627 - 597.774
CORSO Regina (Porta Palazzo) mura negozio libero con locali sopraelevati e interni collegati vendesi Capello 835.665.
CORSO Rigola Parco piazza Sabe vendesi negozi composti mq 67 e 81 da L. 90 e 100 milioni e laboratori mq 32 e 71 da L. 30 e 80 milioni Tel Immobiliare 508 000 - 390 667

CORSO SIRACUSA
magazzino libero multiuso mq 130 trenta porte, 4 vetrine, altezza mt 4,40, ottima posizione bello stabile. Finanziamenti agevolati e leasing. Tel. Flaim 883.811.

CORSO Tassoni affittasi locale seminterrato 200 mq con ingresso vetrinato indipendente su corso. Eccezionale 588.268.
CORSO Tassoni locale industriale mq 300 adatto per trasformazione in ufficio parcheggiamento Torino Antica 447 2833.
CORSO Trapani affittasi negozio ristrutturato zona forte passaggio. Telefonare 813.350
DI SALVATORE 687.193 affitta negozi centrali da 110 a 170 mq ristrutturati per vari diversi stessi usi

DISPONIAMO ampi spazi di magazzino con possibilità uffici in zona Torino Sud spedizioniere offresi per servizio deposito Italia con possibilità consegne con propri automezzi in Torino e Piemonte Tel. 011 605 28229 - 606 3322
ESCLUSIVE vendo libero via Saluzzo piano seminterrato [redacted] uso magazzino di mq 78 Tel. 546.154.

FABBRICATO
mq [redacted] piani, semiinterrato e garage, zona [redacted] via Isola Rizzardo, trattativa riservata. Invasibile 506.001 - 890.697.

GRIMALDI A centrali signorili stabile cielo ufficio uffici di rappresentanza mq 300/340 cerca Tel. 505 917

GRIMALDI 5 Settembre vendesi muri negozio angolare 3 vetrine più collegamento interno magazzino. Tel 505.917.
GRIMALDI via Principi d'Acaia vendesi ufficio mansardato mq 135 in signorile stabile d'epoca Tel 505-917.

HASTON & ASTON
basso laboratorio ad uffici 850 mq in Grugliasco via Liberà vendesi Tel. 667 0639 - 39

HASTON & ASTON
negozi in corso Grosseto di 50 - 100 mq in recente palazzina vendesi Tel 857 6531 - 29

HASTON & ASTON
presti corso Matteotti ufficio di 180 mq piano rialzato più 400 mq di seminterrato collegati con ampia scala posti auto vendesi Tel 557 6629 - 35

(P) 511.363 affittiamo via Vittorio Amedeo indipendentemente uso ufficio, ingresso, 6 vani, due servizi.
(P) 511.382 corso Inghilterra affittiamo uso ufficio ingresso, salone, 4 camere, doppi servizi.
L.I.I. affitta corso Re Umberto presti corso Vittorio splendide uso ufficio arredato 45 mq con servizi Tel. 447.8804
L.I.A. 748.396 affitta in Torino nuova palazzina uffici capannone magazzino di 1650 mq totali consegna giugno 90.
LOCALE industriale 420 mq Cumpo Volo affittasi da gennaio Telefonare 700 882 ore 10/12
LOCALE 140 mq più box (piano cortile zona piazza Benini-Adriano) box L. 1 milione 200 mila mese. Bersani 583.266.
MACELLERIA corso Vercelli libertà e multi ampio negozio con magazzino vendo L. 270 milioni. Attrezzature modernissime, buon avviamento. Agenzia tel. 602 2728.
MURI negozio S. Salvario (via Sidone) 2 vetrine locale autonomo mq 50 L. 65 milioni dilazionati. Falle & Bertrando 502.148.
NEGOZIO libero (Caselle Nord) 100 mq più soppalco mq 100 scantinato ampia vetrina L. 350 milioni Capello 865 014.
PALAZZINA uffici di 700 mq su 4 piani con locale industriale di 300 mq vendesi L. 800 milioni Eccezionale 668.288
PIAZZA Statuto/angolo corso Vercelli locali piano terra mq 1100 più seminterrato mq 1100 passi carrai servizi attività commerciali laboratorio al mq 700 mila vuoti parte del '90. Aurea 366 007 - 597 774
RIVALTA capannone industriale mq 1400 uffici splendido di manovra cortile, resto in affitto. Telefonare 771.3005 ore pasti.
VENDESI box Settimo via Rivo Francese 75 libero L. 18 milioni 300 mila. Codori 830.571

VENDESI su corso ampio locale angolare piano strada con vetrine 150 mq piano seminterrato 900 mq Tel 544.100.
VENDO ampi locali uso negozio zona commerciale, centro storico, con locali seminterrato uso deposito e locali primo piano abitabile. No intermediari. Tel. 213.910 ore pasti.
VIA Cigna/via Ormea locale 3 vetrine uso ufficio o negozio mq 110 più interrato e posto auto Finol 805.891

6 Domande lavoro e impiego

operai, assistiti, fattorini

[redacted] giovane lungo esperienza in agenzia investigativa privata, servizi, pratiche varie, porto d'armi, cerca impiego presso uffici, aziende, privati per incarichi di fiducia o similari. Ottime referenze documentabili Tel 011 397 791
EX bancario pensionato, cultura, automunito, accetterebbe anche part-time per incarichi di fiducia, accompagnamento, ecc. provincia Fo - Cn. Tel 0174 802 194
GEOMETRA capomastro pluriennale, lunga esperienza contabilità cantieri, conduzione lavori civili ed industriali esaminerebbe serie proposte consorzi Tel 335 8249.
INGLESE [redacted] parlato e scritto studentessa impiegata ufficio estero lettere di credito telex ordini offerte spedizioni offresi passeggio diesco Tel 987.1240.
INTERPRETE inglese, francese, tedesco, pluriennale esperienza, massima professionalità e preparazione, disponibile viaggiare esamina proposte serie della ma-keting e pubbliche relazioni Scrivere: Publikompass 8526 - 10100 Torino.
RAGAZZA 25enne cerca lavoro presso studio medico o similare, massima serietà, passaggio Grugliasco. Tel. 708.648.

dirigenti

DIRETTORE amministrativo, esperienza pluriennale, approfondita conoscenza amministrativa locale con supporti EDP, ottimi e piccole realtà aziende Torino e provincia Scrivere: Publikompass 8518 - 10100 Torino

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFITTASI condizione bigiotteria ovunque residente. Scrivere: Stella - P. Eugenio 42, 00165 Roma
ARREDIESSE tutt'all cerchiamo spot pubblicitari cinema moda lottomatici Telefonare Fiorugna 06 325 0360
ASSUMIAMO giovane munito patente prestigiosa istituzione autonoma. Presentarsi ore 10/12 da Autori Autorado - Corso Rosselli - Torino.
A lamiera automatica necessitiamo, 1 abile operatore su mono e plurimandrino; 1 abile operatore. Telefonare 783.895.
AZIENDA vuole proprio settore ricerca giovani magazzinieri e operai metalmeccanici. Telefonare 772.1700
AZIENDA metalmeccanica assume [redacted] saldatore ballerano per particolari elettrici e pesanteisti Telefonare al 781.127 per appuntamento
AZIENDA metalmeccanica lavorazione lamiera, ricerca, zona Volpiano S. Benigno, operai generici e un operatore macchine, passaggio diretto o formazione. Telefonare 563.910
CARPENTERIA leggera cerca operaio ottimo lamierista pantografista disegno. Tel. 470 1865 - 880.2186.
CARPENTERIA meccanica sta in Orbassano, cerca carpentieri veramente capaci. Ottimi retribuzione. Telefonare al 901.4672.
CERCASI tessitore 4° o 5° livello, Telefonare 72[redacted]
CERCASI tecnico frutticoltore esperto preparazione e manutenzione impianti termici. Tel. 009-6847 ore Ufficio.
CONTRATTO formazione, dinamico, volenteroso militesente, piccola azienda articoli tecnici oleopneumatici cerca per lavoro autonomo di magazzino. Tel 306 0030.
COOPERATIVA cerca pastorizzi con autovetture e furgoni Telefonare dopo le 16 al 962.4227.

ELETTRICISTI
cablaggi e impiantisti industriali esercizi per assunzione o artigiani Tel 330.3388 - 220.1704.

IMPRESA cerca muratore carpentiere specializzato. Telefonare 853-304 ore ufficio.
INDUSTRIA costruzione stampi lamiera cerca apprendisti stampisti e fresatori IV - Vivaldi. Telefonare 349.5669
[redacted] cerca impiegata pratico GTO, anche part-time Tel 472 161 ore ufficio.
MODELLISTA [redacted] cerca. Telefonare più 035-319.009
[redacted] stampaggio lamiera zona Rapallo/Carignano/Cologno, cerca apprendista giovane/a, meccanico/a, disegnatore/trice, piccolo/a stampi. Tel. 411.1462.
PRIMARIA azienda settore arredamenti prima cintura Torino Nord [redacted] ispezionerà in zona per fondazioni con provata esperienza: [redacted] Telefonare solo se in possesso requisiti richiesti al 996.9170 - 996.8348 - 996.8327.
PRIMARIA azienda settore impianti ricerca apprendisti tubisti Telefonare ore ufficio 715.503.
SOCIETA' importante nazionale ricerca per propri cantieri capo elettricista - elettricisti provetti. Telefonare 835.685, sig. Giordano
SPAGHETTERIA ristorante di Alba ricerca cameriere/a e cuoco/a ottimo trattamento economico con inquadramento di legge. Telefonare 0173.361.458 per ufficio.

TURISTI
e carpentieri per impianti elettrici industriali cercasi per assunzione o artigiani. Tel. 820.2226 - 220.1704

commessi, baristi

BOUTIQUE Centro corso Francia 3, [redacted] commessa 3° Ovalle, Prefer[redacted] con referenze.

impiegati

AFFERMATA società immobiliare ricerca abile venditore/trice massimo 30 anni, con provata esperienza e spiccate attitudini commerciali. Offresi fisso più elevate provvigioni. Tel. 434.2323.
ASPIRANTI impiegati cercasi per addestramento su computer (utilizzo programmi gestionali contabilità, programmazione disegno Cad) finanziato dall'Associazione Europea. Torino tel. 539 733.
AZIENDA metalmeccanica cerca perito meccanico esperienza triennale nel settore. Scrivere: Publikompass 2408 - 10100 Torino
AZIENDA settore 4 [redacted]anni cultura media, per interessante attività esterna non di vendita inquadramento legge. Telefonare per appuntamento 677.752.
DISPONENDO posti lavoro cerchiamo 23/40 anni diplom, per assunzione immediata. Presentarsi domani ore 10/13 Agos via Nizza 17/B Torino.
EUROCLUB ricerca 4 diplomati 18/25enni per interessante attività esterna non di vendita. Retribuzione media 1.200.000, inquadramento di legge. Tel 650 4431.
FINANZIARIA agente generale banca inglese cerca per diffusione prodotti giovani dinamici provenienza settore o neo laureati in economia. Offresi lavoro altamente qualificante possibilità carriera dirigenziale modernità. Tel 748.722
IMMOBILIARE ricerca collaboratori/trici anche part-time richiedesi serietà onestà competenza. Tel. 813.934
IMPIEGATA 20/30enne abile contabile, seria, buona volontà, possibilmente pratica uso computer, cercasi. Presentarsi Modigliani e Sassiera 15 Candiolo tel. 962.5477.
MAI paturne per compagnia istruzione al programma, inglese home and abroad elemens 21/40enni ottima cultura, doti linguagni, fuso manuale regolato per contanto Presentarsi lunedì ore 8-10: Hotel Concord via Lagrange, 47 Torino.
PRESTIGIOSA concessionaria autovetture marca nazionale seleziona un venditore. Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 2408 - 10100 Torino
RAGIONIERA esperta contabile amministrativa almeno quinquennale in grado di gestire autonomamente ufficio conoscenza pratica corrispondenza inglese e francese cercasi. Scrivere: Publikompass 8526 - 10100 Torino.
SOCIETA' che promuove servizi bancari - assicurativi - risparmi - partecipata da gruppo bancario, cerca elementi dotati determinazione, da inserire in organico. Tel. 011 505.535.
[redacted]TA' impiegata/o al fine di completare il proprio organico ricerca n. 3 collaboratrici/ori con spiccata attitudine commerciale da inserire nei propri uffici acquisti e vendite. Gli [redacted] ma non indispensabile la provenienza dal settore. Offresi fisso mensile più alte provvigioni ed incentivi! Per appuntamenti telefonare al 668.824 - 851.865 ore 13/15
SOCIETA' immobiliare ricerca acquisitrice/venditrice da inserire nel proprio organico. Fisso più provvigioni. Telefonare ore ufficio al 959.7320.
SOCIETA' immobiliare ricerca ambosessi anche part-time Si richiede serietà nel settore commerciale Tel 952 4307
SOCIETA' operante nel settore della ricerca computerizzata offre a giovani neodiplomati/e in particolare, ma non solo, pari inquadrati e pari trattamento possibilità di inserimento nell'organico [redacted] contratto di formazione Costituisce titolo preferenziale la buona conoscenza della lingua inglese. Scrivere a inviare curriculum a Publikompass 7415 - 10100 Torino.
STUDIO progettazione automazione ricerca personale per sviluppo disegni elettrici su CAD. Tel. 011 402.1387.
STUDIO tecnico ricerca diagnostici/disegnatori esperti di carrozzerie carpenteria e meccanica. Tel. 500.426.
TITOLARE ufficio servizi assicurativi finanziari ricerca collaboratore/trice condizione ufficio in Torino disponibile volontariato no impegni familiari. tel 248 1949.
VENDITORI/TRICI fortissima motivati con esperienza in beni di largo consumo almeno triennale meglio se nel settore auto, ricerca primaria concessionaria auto in Torino. Stimolanti prospettive economiche e di carriera. Telefonare per appuntamento al 773.0333

tecnici

COLLAUDATORE componenti elettrici e elettronici cercasi da affermata azienda costruttrice di apparati elettronici industriali. Richiedesi esperienza specifica di almeno biennale Tel 287 253 ufficio

DISEGNATORI meccanici progettisti e particolaristi cercasi ditta di progettazione e costruzione macchine speciali di assemblaggio e lavorazione lamiera nel settore sia sul metallo stabilmente ad esterno. Ottimo trattamento. Inviare curriculum vitae a Fermo Posta Brunetta 511487 o telefonare al n. 011 900.3490.

ELEM Divisione Elettronica in espansione del potenziamento dalla propria struttura ad organico ricerca' Tecnici di laboratorio/collaudatori - Operatori macchine inserzioni SMD. - Esperti montaggio e verifica schede elettroniche Tel 011 219.666
VENDITORI tecnico elettronico cercasi da affermata azienda. Richiedesi esperienza di vendita almeno triennale Offresi altissimo stipendio, ottimo trattamento, possibilità di carriera. Tel. 287.283.

8 Rappresentanti

A.A.A. AZIENDA con consolidata introduzione nel mercato produttrice articoli per pulizia ricerca agenti per Piemonte provvigioni da concordare articoli per vendita alla 23/30. Offriamo rapido inserimento corso di preparazione immediato aprile. [redacted] 043.479.
AZIENDA commerciale in forte sviluppo ricerca 2 agenti per la provincia di Alessandria. I selezionati saranno [redacted] dopo opportuno addestramento alle dirette dipendenze della filiale di Alessandria Si richiede minimo esperienza di vendita, età compresa tra 25/40 anni, auto propria, serietà. Offresi inserimento immediato assicurazione aziendale partecipata ottimi fisso provvigioni premi mensili Tel per colloquio al 0131 51.253
AZIENDA [redacted] prodotti largo consumo cerca agenti per Torino/Cuneo/Alessandria e province Inquadramento Enasarco portafoglio clienti incentivi possibilità auto aziendale, Tel. per ufficio 011 470.3800
HAAS S.P.A. amplissimi ricerca agente mono/plurimandatario per Piemonte e Valle d'Aosta. Scrivere a: HAAS s.p.a. SS 4, Corso 3 - 10123 Torino.
INGROSSO operazione [redacted] ricerca agenti con portafoglio clienti per Torino, Lombardia, Emilia Tel. 0172 574.312.
SOCIETA' leader in campo europeo settore servizi ricerca agenti monomandatari preferibile per la provincia del Piemonte Liguria e Valle d'Aosta. Si richiede: Cultura Media superiore, età compresa tra i 22 e i 38 anni, buona presenza, auto propria, residenza in zona, obblighi militari assolti, disponibilità ad operare dalle 10 alle ore 21 per 6 giorni alla settimana. Si offrono: corso di formazione tecnico e pratico lavoro nella provincia di residenza, contatto assistenza da parte del funzionario della società, inquadramento Enasarco, L. 1 milione 400 mila mensili compreso di fino a rimborso spese, incrementabili con premi di livello dopo i primi 4 mesi di attività. Telefonare, nr. per appuntamento allo 011 812.3038 - 812.3039.

15 Autovetture

[redacted]URI qualsiasi tipo di autovetture, purchè recenti. [redacted] Raffaello 3 Telefono 664.001.
CITY [redacted] la 4WD più prestigiosa! Porsche [redacted] 4 nuove ufficiali [redacted] consegna - Mercedes 300 TE 4matic '87 perfetta pluriaccessoriata - Range Rover Vogue BE 71 '86 km 4000 Tel. 509.876 - 804.336

(continua a pagina 20)

PROFUMI Servetti
presenta
la PERLA
PARFUM
EAU DE PARFUM
EAU DE TOILETTE

LUXMAN
La vera fedeltà
dai veri specialisti
[redacted]
HOBBY SOUND s.a.s. - C.so Trolano 28/11 Tel. [redacted]
IL FONOGRAFO - C.so Re Umberto 52 - Tel. 53.48.13
IULINI s.a.s. - Via S. Fr. da Paola 46/A - Tel. [redacted]
MORANA ELETTRONICA - Via Viotti 2 - Tel. 54.15.32
Via Villarfocchiardo 5 - Tel. 74.75.50
STEREO TEAM di Cattai - Via Cibrario [redacted] Tel. 54.17.03
[redacted] di Boccardo - C.so Sebastopoli 295 Tel. 32 62,11

Legge valida (sarà la volta buona?)

Credito agrario: così dovrebbe attuarsi la riforma Mannino

Sarà la volta buona? Forse è arrivato il momento giusto per adeguare ai tempi il sistema di credito agrario, retto da una legislazione che risale al 1928. Ci prova, con molta determinazione, il ministro Mannino, che ha fatto elaborare da un gruppo di esperti un progetto di riforma, approvato dal Consiglio dei ministri.

C'è da augurarsi che l'iniziativa, che adesso dovrà passare al vaglio del Parlamento, abbia successo, anche se l'impresa non è da poco, vista la fine ingloriosa dei numerosi tentativi precedenti (i più importanti: il progetto Cnel e quello Marcora, negli Anni Settanta).

Ma ora il clima sembra più favorevole che in passato. L'ottimismo si giustifica col fatto che il progetto raccoglie un consenso abbastanza esteso. I primi commenti delle organizzazioni agricole sono positivi ed anche i vari ambienti bancari sembrano ben disposti (la Banca d'Italia, l'Associazione bancaria italiana, l'Associazione tra gli istituti di credito agrario).

Premono inoltre verso il rinnovamento del settore, e più in generale un rinnovamento del sistema creditizio italiano, le imminenti scadenze comunitarie.

Il progetto Mannino presenta alcuni aspetti molto qualificanti. Importante, ad esempio, il considerevole allargamento dell'ambito operativo e dei soggetti beneficiari del credito agrario. Viene abbandonato il tradizionale concetto di agricoltura quale sola attività di coltivazione dei fondi, cui in origine il credito agrario era esclusivamente destinato. L'agricoltura qui comprende tutte le attività, tutti gli operatori che a qualsiasi titolo prendono parte al ciclo agroalimentare, anche a livello industriale.

Vengono abolite le vecchie categorie del credito di esercizio e del credito di miglioramento e le diverse sottocategorie ciascuna caratterizzata da una specifica destinazione del finanziamento: per le spese di conduzione, per l'acquisto di macchinari, per i prodotti conferiti alla cooperativa, e via dicendo.

Sono sostituite dal credito di gestione e dal credito di investimento, entrambi definiti con criteri flessibili, sulla durata, tali da modellarsi alle esigenze finanziarie assai mutevoli delle moderne imprese agricole e agro-industriali.

Sopravvive il credito fondiario agrario, ma è consentita qualsiasi altra forma tecnica di esecuzione dei prestiti purché prevista dallo statuto degli enti erogatori (per esempio: conto corrente ordinario).

Maggiore flessibilità anche per le garanzie che assistono i finanziamenti, che possono di volta in volta essere concordate con l'istituto di credito.

Un punto di grande rilievo riguarda gli enti erogatori. Qui il progetto Mannino è in sintonia con l'altro fondamentale provvedimento attualmente all'esame del Parlamento, il disegno di legge Amato, che mira alla ristrutturazione di determinate categorie di istituti di credito, alla loro trasformazione in società per azioni, alla loro fusione con altri organismi creditizi.

L'adozione del modello di società per azioni da parte degli istituti e delle sezioni speciali di credito agrario, previsto nel progetto Mannino, servirebbe tra l'altro a rendere più agile la loro gestione. Inoltre, la concorrenza sempre più accesa, anche per effetto dell'integrazione dei mercati creditizi, potrebbe spingere questi istituti, per realizzare economie di scala, ad aggregarsi con altri istituti agrari o con altri tipi di istituti o sezioni speciali (di credito mobiliare, fondiario), dando vita, in quest'ultimo caso, a istituti polisettoriali.

Nel complesso si tratta quindi di un buon progetto di legge. Se una critica gli può essere fatta, questa riguarda la scarsa innovazione nell'intervento pubblico per agevolare i tassi di interesse. Viene tenuto in piedi l'arcaico sistema dei cosiddetti «tassi di riferimento», cioè dei tassi stabiliti in via amministrativa che rispecchiano le condizioni del mercato, condizioni che quali invece le banche debbono adeguare il loro comportamento per la raccolta dei capitali.

Sovente succede che il tasso di riferimento (che è il tasso di impiego per le banche) risulti fissato a livelli troppo restrittivi in relazione ai costi della provvista. In questo caso le banche non hanno convenienza ad operare e così il flusso di credito verso l'agricoltura subisce un rallentamento o addirittura si arresta.

La soluzione ideale sarebbe l'abolizione dei tassi di riferimento e l'applicazione di un abbuono fisso sul tasso praticato dall'istituto di credito, di modo che il tasso netto a carico dell'operatore vari secondo le condizioni di mercato.

Questo sistema assicura molti vantaggi, tra cui la possibilità per l'agricoltore di ottenere agevolazioni anche sui prestiti realizzati con provvista estera. Gli istituti di credito agrario effettuano all'estero una parte sempre più consistente della loro raccolta, anche perché con l'apertura dei mercati finanziari è possibile collocare all'estero condizioni favorevoli.

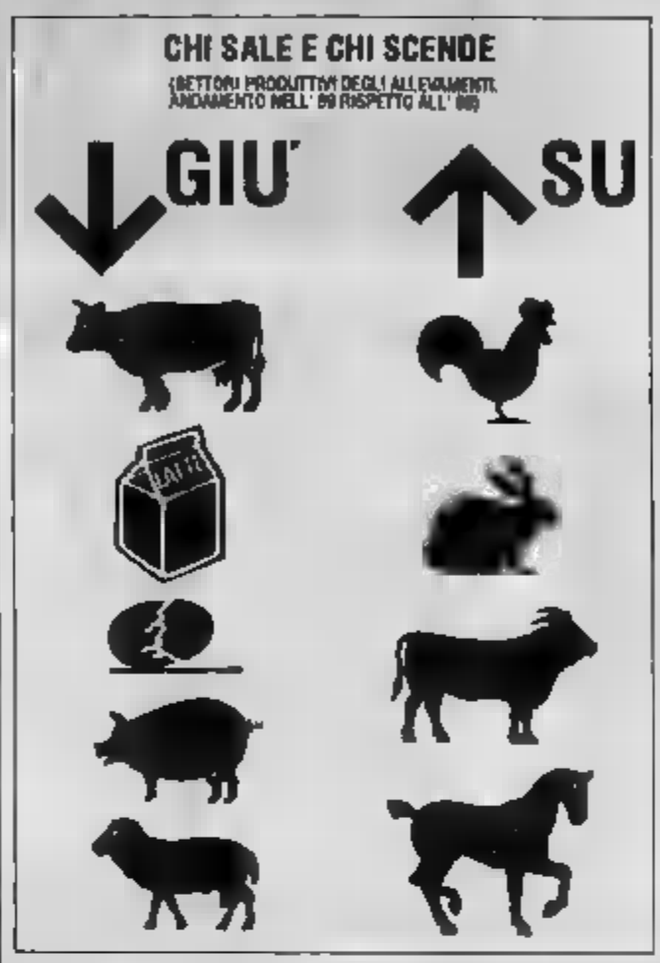
Gli operatori però non beneficiano, per questi finanziamenti, di alcun abbuono negli interessi in quanto, trattandosi di valuta estera, non è possibile per le autorità amministrative italiane fissare tassi di riferimento».

Luigi Tabacco
Direttore Generale del Federagrario
Membro del Gruppo di esperti per la riforma del credito agrario

Alti e bassi per il principale settore agricolo (e l'import a fine '89 sarà di 12 mila miliardi)

Zootecnia sulle montagne russe

Sempre male i bovini, meglio avicoli ed equini



ROMA. La zootecnia italiana sulle montagne russe. Nel senso che per un settore che va male, non c'è altro che migliora. Complessivamente, tuttavia, questo importantissimo comparto della nostra agricoltura (fornisce il 50% dell'intera produzione lorda vendibile) continua a non farcela: non riesce a produrre tutto quanto richiesto dal mercato. Di qui l'enorme buco delle importazioni, che è ormai diventato una voragine: alla fine quest'anno avremo importato prodotti zootecnici per circa 12 mila miliardi di lire, punte di aumento del 30 per cento e oltre per i bovini vivi e le loro carni macellate.

Di questa crisi — ma anche delle aspettative per alcuni allevamenti di «emergenti» — s'è fatto interprete il presidente dell'Aia (Associazione italiana allevatori) nell'annuale assemblea che si è tenuta questa settimana a Roma. «Le difficoltà grosse — ha detto Villa — sono quelle del settore bovino». Gli allevatori sono preoccupati per la crisi che non trova sbocchi; per la riduzione dell'aliquota forfettaria dell'Iva che sottrarrebbe redditi agli investimenti per 400 miliardi; sono in ansia per sapere se le quote latte Cee (cioè i tetti di produzione) saranno applicate correttamente; e si leccano le ferite per l'epidemia di afta, che ha comportato quest'anno l'abbattimento di 150 mila suini e duemila bovini.

Il presidente Villa ha ammesso che la carne bovina non ha un'immagine troppo buona (leggi estrogeni) e si è lamentato per la «non corretta informazione» che a volte ha contribuito a danneggiare presso i consumatori il prodotto bovino», «Il tempo interessato — ha ammesso Villa — da un calo dei consumi, dovuto all'affermarsi di mode salutistiche e dietetiche». Una domanda al presidente Villa: se i consumi non fossero diminuiti, considerato che i nostri allevatori non riescono a produrre di più, non avremmo forse dovuto aumentare ancora le importazioni? E che senso allora aumentare i consumi se la produzione non li segue?

E poi, il discorso sulla qualità. «Consapevole — ha detto Villa — che esiste in Italia una crescente aspettativa di genuinità, l'Aia sta lavorando per garantire e certificare sui mercati ed assicurare la qualità delle produzioni zootecniche». E tutti i consumatori italiani saranno certamente grati all'Aia, se riuscirà a convincere gli allevatori disonesti (pochi, per fortuna, ma dannosi per l'immagine che il consumatore si fa della bistecca) a diventare onesti e a non estrogenare la carne, cosa che del resto è vietata per legge.

Tra le iniziative in questa direzione, Villa ha ricordato che, con il sostegno del ministero dell'Agricoltura, sono stati da tempo costituiti i consorzi Doc, Qualivit e 6R, che hanno ottenuto il riconoscimento ufficiale dei marchi, contribuendo a rallentare la tendenza del preoccupante fenomeno della disaffezione».

Un anello debole della catena produttiva è quello dei macelli, che devono conseguire dimensioni e standard europei. «Bisogna farlo subito — ha detto Villa — e con coraggio, perché dei seimila macelli esistenti in Italia ne basterebbero 60 per sfornare 5 milioni di capi bovini». Come contropartita a questa ristrutturazione, gli allevatori sollecitano la collocazione preferenziale della produzione nazionale e contratti di compravendita a prezzi prefissati.

Anche il tema ambientale è una spina nel fianco degli allevatori. Tasse e tasse ecologiche — ha detto Villa —, a progetti di chiusura e trasferimento costi; mentre riteniamo perseguibile, pur se onerosa, la depurazione dei liquami e letame, mediante il loro trasferimento in aree agricole meno bestiame e in grado di utilizzarli come fertilizzanti».

Tra gli altri settori, una frenata per suini, uova e pollame, mentre tirano bene avicoli, equini e i bufali, soprattutto per il latte con cui si fa la mozzarella.

Livio Berzio

Il terribile acaro che da tempo è strage negli alveari italiani

Come si cura la Varroa

La malattia è grave, ma quasi sempre guaribile se affrontata in tempo Un esperto suggerisce i migliori prodotti e le tecniche da applicare

La varroa, il terribile parassita che insidia l'apicoltura italiana, fino al 1985-'86 è stata combattuta con prodotti che si possono definire «di fortuna». Non esistevano norme precise e gli apicoltori — quando si accorgevano che gli alveari erano infestati — si difendevano come meglio potevano con un acaricida. Il Tak-Tik, la «svolta antivarroa» si ebbe quando l'acaro arrivò negli Stati Uniti (1985-'86). Le grosse case farmaceutiche studiarono il problema e lo risolsero quasi al cento per cento.

Eliminare la varroa è quasi impossibile, però con i prodotti oggi disponibili sul mercato si può combatterla con risultati molto soddisfacente. Ecco alcune norme da applicare:

— dotare tutti gli alveari di doppio fondo con rete antivarroa estraibile dalla parte posteriore, ciò permette il controllo anche durante il volo di api;

— procedere alla diagnosi della malattia introducendo un telaino-test sul fondo dell'alveare per conoscere il grado di infestazione. L'operazione deve essere compiuta durante i mesi caldi (giugno-luglio-agosto);

— procedere alla disinfestazione adoperando prodotti adeguati. Secondo la nostra esperienza l'Apistan è il migliore oggi esistente in commercio. Si tratta di strisciolline di plastica trasparente impregnate di un acaricida a principio attivo.

Per gli alveare vengono introdotte due strisciolline una un telaino e l'altro. L'apicoltore deve scegliere la giusta posizione cominciando dai telaini esterni, avvicinandoli al centro poi nei giorni successivi. L'ape, incuriosita dell'oggetto, vi sosta sopra provocando la caduta dell'acaro e di conseguenza la morte.

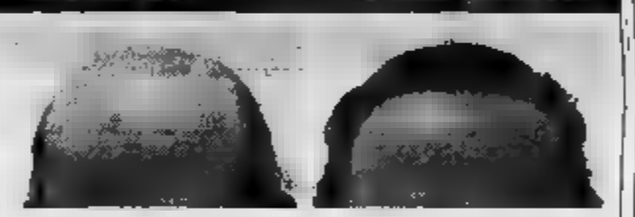
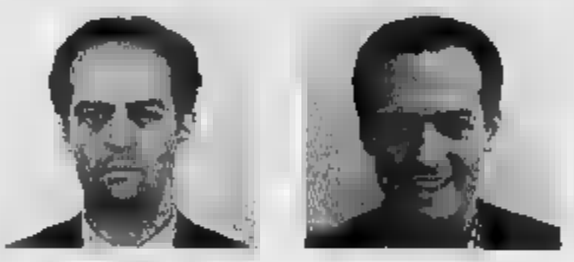
Le varroe cadono sul fondo ed il fondo predisposto proprio a tale fine serve appunto per poterle contare. Se le varroe risultano essere 4-5 mila l'alveare si può ancora salvare, oltre le 6-7 mila è destinato ad estinguersi.

E' bene introdurre le strisciolline di Apistan negli alveari dopo la smielatura la fine agosto o primi di settembre, e tenervele per 30-40 giorni, non di più.

Esistono comunque altri prodotti utili per combattere la varroa: il Perizin, sostanza liquida che viene trasmessa alle api tramite la trofallassi. Questo acaricida è efficace per le api, mentre provoca il decesso dell'acaro che succhia l'emolinfa dall'ape; il Folbex, a base di strisciolline fumicanti che provocano la caduta dell'acaro (ma di facile applicazione).

Un sistema di lotta biologica, cioè senza prodotti chimici, consiste nell'inserimento di un telaino con solo 3-4 centimetri di fogliocereo. In questo caso, oltre i 3 centimetri le api costruiscono celle più grandi e la regina depone qui le uova di fuco. Le celle più grandi e più comode attireranno le varroe e quando le celletta verranno opercolate, l'apicoltore taglierà e distruggerà la covata maschili con le sgradite ospiti.

Gigi Sticther Ciel Via

PROGRAMMATA CAPELLI
E AVANZATE

RALLENTARE ▶ ARRESTARE ▶ RIAVERLI

Sistema Indolore Protopolimero
10 ANNI DI GARANZIA SCRITTA
PROVA I 200 CAPELLI SUPER-SCONTATI
PAGHERAI SOLO SE RIMARRAI SODDISFATTO.

LEGISLAZIONE

Una importante sentenza della Cassazione pone severi limiti a questa attività

Agriturismo è anche commercio

Iva e Irpef vanno separate dal reddito agricolo

ROMA. L'agriturismo comprende due distinte imprese: quella agricola e quella commerciale. La prima, di coltivazione e vendita ordinaria dei prodotti, la seconda di concessione di ospitalità retribuita e di somministrazione di alimenti ai turisti. L'impresa commerciale ha però una sua autonoma regolamentazione fiscale, in particolare ai fini Iva e Irpef, che non si estende anche al reddito agrario: quest'ultimo è circoscritto alle attività strettamente consistenti nella produzione e vendita dei prodotti agricoli e zootecnici nell'esercizio «normale» dell'agricoltura.

Questo è quanto ha stabilito la terza sezione penale della Cassazione, respingendo il ricorso del gestore di un campeggio nei pressi di Otranto che era stato condannato per non aver tenuto le scritture contabili.

La vicenda giudiziaria ha dato lo spunto ai giudici di legittimità per richiamare la normativa dell'agriturismo del 5 dicembre dell'85 e verificare al tempo stesso gli obblighi di natura fiscale che derivano dalla «componente commerciale» di questa attività. La natura di impresa commerciale dell'agriturismo (a parte quella agricola) scaturisce — sostiene la Cassazione — sia dal suo esercizio abituale-stagionale non occasionale, sia dalla sua espressa regolamentazione, soggetta all'autorizzazione comunale, sia dalla disciplina per gli esercizi pubblici.

In questo quadro non si determina però una «fusione» delle due imprese, in quanto l'attività agrituristica non crea una «distrazione» della destinazione agricola del fondo, ma si pone con esso in rapporto di «connessione o di complementarietà»; in altre parole, l'azienda agricola viene utilizzata per quel che produce, ma automaticamente invece per la ricezione e l'ospitalità a pagamento.

Di conseguenza — dice la Cassazione — l'esercente dell'agriturismo è tenuto all'adempimento degli obblighi fiscali relativi a queste due imposte, obblighi distinti però da quelli riguardanti il reddito agrario, poiché la normativa del '72 e del '73 su Iva e Irpef circoscrive tale reddito esclusivamente alla produzione e alla vendita dei prodotti agricoli, nell'esercizio «normale» dell'agricoltura.

L'affermazione della natura anche commerciale dell'agriturismo ha consentito poi alla Suprema Corte di ribadire la necessità di tenere il registro delle persone alloggiate «per mercedem», secondo quanto previsto dall'art. 665 del Codice Penale per gli esercizi pubblici non autorizzati.

(r.m.)

Raccolto abbondante e concorrenza estera

Kiwi, crollano i prezzi 1500 lire all'ingrosso

BOLOGNA. I prezzi dei kiwi, o actinidie, stanno crollando. L'allarme viene dal Consorzio (il Cik), che controlla oltre l'80 per cento del prodotto commercializzato in Italia. «Per la prima qualità — dicono i tecnici del consorzio — siamo arrivati a 1500-1600 lire il chilo all'ingrosso. Una quotazione inferiore del circa il 40% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno».

Le previsioni sono drammatiche. Si ritiene che in molti casi i coltivatori non riusciranno a coprire i costi di produzione.

Tra le cause del crollo, il «Cik» cita l'abbondanza del raccolto di kiwi in Italia, che nella campagna appena ha toccato i 2.100.000 quintali; la limitata capacità di conservazione del prodotto e il suo scarso livello qualitativo, contrapposto alla massiccia presenza sui mercati italiani di kiwi neozelandesi di qualità migliore.

Per superare la situazione di grave difficoltà, il consorzio propone di rallentare il massiccio messa a dimora di nuovi impianti di kiwi, fintanto che non si sarà normalizzato il rapporto tra domanda e offerta; raccomanda inoltre di agire in modo di ridurre al massimo i costi di produzione e di realizzare nuovi e moderni impianti frigoriferi per la conservazione dei frutti. Il «Cik» propone anche di applicare su larga scala un marchio di qualità per il kiwi italiano.

Secondo le previsioni del consorzio, che qualificano come «non buone» le attuali quotazioni dei kiwi, la ripresa del mercato potrebbe mantenersi difficile «stuora per qualche settimana, cioè fino a quando si sarà esaurita la pressione neozelandese e soprattutto sarà terminata l'offerta «selvaggia» del prodotto italiano non conservato.

(v. cor.)

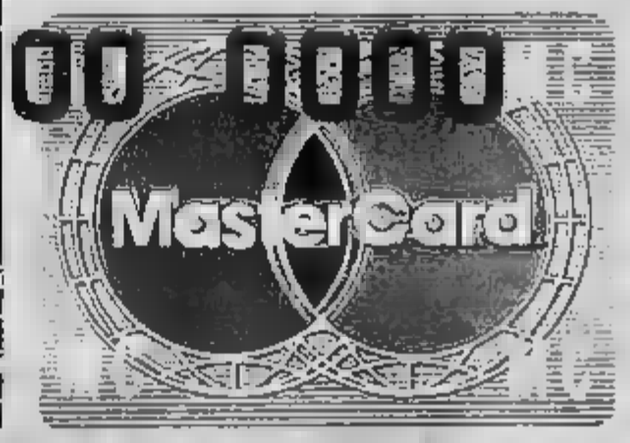
NOVITA'
FULCHERI 1
Via Lagrange, 4 - Torino Tel. (011) 546025
All'Istituto Ottico Optometrico Fulcheri, troverete, in più, le lenti Seiko che paragonate alle tradizionali infrangibili presentano i seguenti vantaggi:
- Estrema sottigliezza
- Sorprendente leggerezza
- [illegible]tenza ai graffi
- Protezione dai raggi U.V.
- Alta trasparenza e trasmittenza
- Trattamento esclusivo antimacchia
- Trattamento antiappannante

il tutto avvalorato da una perfetta elaborazione del compensatore.
FULCHERI 2
Via Carlo Alberto, 44 - Torino Tel. (011) 5611740

AI MONDIALI DI CALCIO
L'ITALIA GIOCA
QUESTA CARTA.

CartaSi

EUROCARD.



CartaSi-MasterCard: carta di cred[illegible] ufficiale di il[illegible] passo. In soli 3 [illegible] di vita, abbiamo portat[illegible] persone in Italia ad avere [illegible] a in CartaSi: più di 120.000 esercizi commerci[illegible] zionarsi; 500 banche; per oltre 13.[illegible] da[illegible] rivare dal [illegible] ernazionale con MasterCard: 29.000 banche associate ed oltre 7 milioni di esercizi commer[illegible] La [illegible] vincente di [illegible] italiani, dunque. [illegible]aSi: ed oggi, [illegible] che dei Mondiali.

CartaSi

MasterCard

LA CARTA DI CREDITO UFFICIALE DEI CAMPIONATI DEL MONDO DI CALCIO.

ECONOMICI

(segue da pagina 18)

15 Autovetture

CONCESSIONARIA Bobocar: A31 Turbo D.L. '87, Espace TDX '86/87, R25 TDX '84, Saab 900 Sedan APC Turbo '83, Serra Convertib. 8P '88, Cherokee 5P '87/88. - Corso Francia 223 Collegno, tel. 405.2000 - 405.2058.

MERCEDES 500 SE

1986 full optionals - garantita un anno - ulteriormente Usata vende permuta rateizza [illegible] Torinese 30 Tel. 877.720 - 872.533.

PRONTACONSEGNA

Lancia Thema turbo i.e. i.i.v. full optionals. Mercedes 190 D. 2.5 turbo - 190 D 2.5. Condizioni particolari vero al 31/12/89. Italia Tel. 877.720 - 877.523.

USATO SELEZIONATO

Serie 320 Cabrio 88 - 320 i 192 CV '88 - Mercedes 250 D '86 - 190 E '85 - 190 D '85 - Lancia Delta 4WD '87 - Prisma 1.3 '86 - Prisma 1.3 '84 - VW Passat Syncro '88 - Passat GLI 8 Famiglie '84 - Passat Turbo D. Syncar '86 - Fiat Croma Turbo i.e. '86 - Croma turbo D. 87 - Volvo 740 GLE berlina '85. Tiziano corso Torinese 30 tel. 877.720 - 877.523.

VENDO/COLLOCO senza cambiali qualsiasi tipo di autovettura, soluzionale, C.so Raffaello 5. Telefono 655.001.

18 Acquisto alloggi

A.A. COPPIA impiegati banca acquista per contanti come prima casa 2/3 camere in zona ben servita. Tel. 648.005.

A. INGEGNERE acquista cerca piano casa alloggio di 3-4 camere ed accessori zona comoda al centro. Tel. 800.743.

A. MEDICO semplice cerca zona Crocetta o Precollina alloggio signorile 150/200 dall'edificio immediata. Tel ore ufficio 750.850, Sandi 998.8407.

A. PROFESSIONISTA cerca alloggio signorile 120/150 in Torino preferibile con [illegible] Tel ufficio 759.550.

ABBIAMO interessato ad acquistare per investimento alloggio libero 1/2 camere in condominio piccolo/no. Tel. 534.872.

ABBIAMO urgenza per matrimonio di 2 camere libere o servite libere in contanti privatamente Tel. 540.935.

ACQUISTA immediata di banca urgentemente alloggio in Torino o prima cintura pagamento per contanti Tel. 531.535.

ACQUISTASI alloggio libero in contanti camera libera cucinino o camera cucina. Tel. 447.5017 pasteggio.

ACQUISTASI appartamento 2-3 camere servito in Torino zona signorile contatti ai mezzi pubblici. Tel. 541.540.

ACQUISTASI camera stabile libera, anche lavando oppure Scrivere: Pubblicampassa 6520 - 10100 Torino.

ACQUISTASI solo dal proprietario 3 camere libere servizi casa decorosa. Tel. 640.7437 - 626.722.

ACQUISTEREI casetta panoramica cinque con giardinetto indipendente anche da ristrutturare Tel. 749.2047.

ACQUISTEREI da privato 2-3 camere cucina in Torino o 1ª cintura libero prezzo pagamento contanti. Tel. 545.878.

ACQUISTO alloggio libero o garantito al momento rustico anche qualche mese. Pagamento in contanti tel. 519.589.

ACQUISTO alloggio adiacente 2-3 camere servizi della posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 537.736.

ACQUISTO alloggio 2-3 camere libero purchè libero entro estate pagamento contanti. Tel. 595.1138.

ACQUISTO alloggi signorili Crocetta centro precollina S. Rita Belmei, pagamento contanti. Ausilio 506.507 - 567.774.

[illegible] da privato alloggio [illegible] in Torino 3-4 camere cucina anche da ristrutturare. Tel. 857.907 pasti.

ACQUISTO da privato appartamento in zona Torino - Rivoli [illegible]. Telefonare 958.5345.

ACQUISTO in contanti casetta o villa con giardino vicinanze Torino solo da privato Tel 537.806.

ACQUISTO libero camera tenda cucinino ingresso bagno anche da ristrutturare saldo rapido. Tel 626.4098.

ACQUISTO [illegible] privato in quartiere zona di Torino 1 camera cucina o simile pronto rapido pagamento Tel. 481.1[illegible].

AFFERMATO manager dirigente acquista per proprio figlio appartamento libero in grande condom. Tel. 548.154.

CAMBIARE CASA

con Unimobi è meglio - grande valutazione - pagamento in contanti - servizio personale. Tel. 506.817.

CAUSA trasferimento acquisterei 3/5 camere anche casa recente in prima cintura pagamento contanti Tel 473.0110.

CENTRO CASA 513.031 ricerchiamo per urgenti appartamenti liberi rapido destinazione per ottimi servizi gennaio.

CERCHIAMO appartamento libero mq 90/100 piani alti C. Belvedere Crocetta pagamenti rapidi. Cornaglia 505.917.

CERCO in acquisto alloggio in Torino 2 camere libero luogo pago contanti. Tel 749.0281 no agenzie.

CERCO libero anche da ristrutturare in casa decorosa 2 camere cucina ingresso bagno pago contanti. Tel. 859.8567.

COMPRO alloggio modesto anche non recente ma buono stato, zona ben servita di Torino. Tel. 546.070.

DIRETTAMENTE acquisto per investimento alloggi liberi signorili mq 100/200 zone adeguate Tel. 546.450.

FUNZIONARIO statale per trasferimento stabilimento acquisterebbe in Torino alloggio 80/100 mq. Telefonare ore ufficio Roma 06.386.528.

GENERALDI cerca appartamenti in S. Paolo Parco Gerola Cavalli viale Matteotti Tel. 316.0510.

IMPORTANTE SOCIETA'

a livello nazionale acquisterebbe per proprio investimento appartamenti in Torino. Tel. 011 889.2842.

IMPORTANTE società giapponese per prossima apertura sede di rappresentanza in Milano, ricerca 2-3 appartamenti di 2-3 vani e servizi in Torino, vicinanza stazione ferroviaria per propri funzionari. Prezzi correnti di mercato. Telefonare Milano 02 764.002.

MEDIA azienda milanese ricerca in Torino appartamento 2 vani e servizi per propri funzionari in trasferta. Disponibilità di acquisto immediata. Telefonare ore ufficio 02 764 002.

NED personalmente per avvicinamento famiglia ricerca in Torino alloggio mq 70/90 da comprare in data zona Telefonare Roma 06 384.526.

PROFESSIM oppia cercano zona S. Paolo o dintorni ingresso 1-2 camere libero cucinino Tel. ore 330.923.

SOCIETA' acquisterebbe direttamente in Torino alloggio e stabile da ristrutturare. Tel 530.821.

SOLO da privato acquisto sala 2 camere cucina servizi in Torino Tel 305.391 serali.

STUDIO FORTE cerca urgentemente zona S. Rita S. Paolo 2/3 camere servizi data definizione ai contanti. Tel. 781.850.

VALUTIAMO
IL TUO IMMOBILE
al miglior valore di mercato anticipo immediato
telefonaci senza impegno
PERSONALCASE
tel. 011 533.088 - 532.175

ZONA Centro acquisto da privato con pagamento in contanti 3/4 camere e servizi. Telefonare allo 011 513.834 ore ufficio.

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARISSIMO libero Barriera Milano ottimo 3 camere cucinotta servizi L. 80 milioni. Fiduciaria 566.000.

A.A.A. CORSO Montegrappa libero ottimo signorile ampio camere livello servizio L. 80 milioni. Fiduciaria 500.006.

A.A. ALLOGGIO via Isonzo comodo cucina servizi 2 camere mq 46. Studio Garbis 707.006.

A.A. A Valle Ceppi libero ottimo camere cameretta cucina servizi box giardino privato. Studio Rateni 752.031.

A.A. CASABIANCA corso Emilia ingresso living soggiorno cucinino ripostiglio 2 camere completamente ristrutturato L. 115 milioni mono mutuo Tel 531.310.

A.A. CASCINE VICA alloggio di mq 85 soggiorno camera cucina servizi camera libera Studio Sanese 752.931.

A.A. LIBERO via Carlo Ignazio living pompe cucinone servizi camera mq 54. Studio Sanese 707.098.

A.A. MEDIT 90 libero corso Francia piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi L. 109 milioni. Tel. 505.469.

A.A. ZONA Ospedali via Vernuglione libero ingresso camera cucina servizio ristrutturato a lotto verde G.H. Tel 504.021.

A. AFFARE corso Monlevecca ottimo 2 camere, libero cucinino bagno. [illegible] L. 137 milioni. Martini 830.7473.

A. AFFARE corso Traiano recente ingresso 2 camere grande cucinino bagno ripostiglio. Medim 830.7473.

A. ALLOGGIO adiacente al Parco 2 camere grande cucinino piano alto con ascensore minimo anticipo. Nordest 561.2750.

A. CIGNA via salerno 2 camere libero cucinino bagno casa media signorile. Medim 839.7473.

A. COLLEGNO 3° piano ingresso camera cucina bagno signorile panoramico libero 839.7473.

A. CORSO Francia libero 2 camere grande cucinino bagno ristrutturato ottimo. Medim 839.7473.

A. DELTA 388.000 libero largo Racconigi 6° piano ascensore soleggiato 2 camere il [illegible].

A. DELTA 501.630 libero via Tofano corso Monvalchiese 5° piano ascensore 3 camere grande cucinino doppi.

A. DELTA 529.450 libero piazza Adriano via Di Nanni 1° piano 2 camere [illegible] bagno L. 120 milioni d'istanti.

A. DELTA 599.450 libero via Tripoli largo Taranto 3° [illegible] terma [illegible] 3, camere grande cucinino bagno.

A. EUROCASE TORINO [illegible] libero corso Agnelli piano alto decorosa camera cucina servizi ristrutturati.

A. EUROCASE TORINO 549.042 libero adiacente corso Matteotti luminoso 3 camere cucina servizi ristrutturato 50%.

A. EUROCASE TORINO 557.6367 libero ascensore ingresso spettacolare camera 3 stanze cucinone servizi ristrutturato 50%.

A. ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Giolitti metropolitana libero mq 100 in costruzione fuori ascensore. Tel 319.2322.

A. LIBERI soggiorno living angolo [illegible] camera servizio monolocale riscaldamento autonomo stabile casa Tel. 541.021.

A. LIBERI Vercelli vicinissimo piano 2 alloggi salone/ingresso 2 camere bagno cucinotta non prezzo di mercato. Esamino, vendiamo libero comodo ristrutturato ingresso soggiorno camera cucina servizi L. 1 milione 300 mila mutuo; doppio libero ottimo 2 camere grande cucinino servizi L. 1 milione 200 mila mutuo. Tecnoforum 01 550.4091.

ISTITUTO AMBROSIANO
[illegible]

A. LIBERO piazza Respighi in recente signorile stabile ampio camere cucina tutto nuovo L. 79 milioni 300 mila. Tel. 517.581.

A. LIBERO presso corso Damiano ampio 3 camere grande cucinino bagno minimo anticipo mutuo. Nordest 561.2750.

A. LIBERO piazza Derna Sebastopoli via Tunisi 3 camere cucina servizi ottimo stabile. Nordest 561.2700.

A. LIBERO subito ottimo recente piano alto ingresso 2 camere grande cucinino bagno Medim 830.7473.

A. LIBERO via Lessona adiacente in palazzina splendido 3 camere cucina poterebbero ottimo eventualmente. Tel. 517.591.

A. LIBERO via Pietro Cossa piano alto ingresso 2 camere cucina bagno minimo anticipo e mutuo. Nordest 561.2750.

A. LIBERO zona Aeronautica ingresso 3 camere livello cucinino bagno minimo anticipo e mutuo. Nordest 561.2750.

A. MONGINEVRO via emilio ingresso 2 camere livello cucinino bagno forma eccezionale. Medim 839.7473.

A. PARCO RUFFINI libero recente signorile piano alto 1 camere livello servizi 60 mq circa. Tel. 755.702.

A. PINO Torinese palazzina ottimo ingresso 2 camere livello cucinino bagno box giardino stabile. Modern 839.7473.

A. SEDIM via Lanzo libero recente ampio camere cucina abitabile ingresso bagno 2 balconi piano alto Tel. 434.2323.

A. S. SALVARIO libero medio signorile ottimo 3 camere cucina bagno [illegible] Tel. 755.702.

ADIACENTE corso Unione libero 2 camere cucina bagno in ottime condizioni casa recente Tel. 668.0013.

ADIACENTE corso Vittorio [illegible] sola 2 camere cucina bagno ingresso ristrutturato Tel. 668.0013.

AFFARE libero zona Aurora ingresso camere cucina servizi cantina L. 47 milioni discutibili. Multicase 534.128.

AFFITTO [illegible]

Oggi, con importo poco più elevato di canone affitto puoi acquistare alloggio di 1-2-3-4 camere servizi

MUTUO 100% VALORE

dell'appartamento e beni contenuto. Possibile finanziare anche acquisti non presso di noi. Esamino, vendiamo liberi comodi ristrutturati ingresso soggiorno camera cucina servizi L. 1 milione 300 mila mutuo; doppi libero ottimo 2 camere grande cucinino servizi L. 1 milione 200 mila mutuo. Tecnoforum 01 550.4091.

ISTITUTO AMBROSIANO
[illegible]

AURORA presti vi[illegible] ure[illegible] biliare con giardino mutuo permesso. I.T.I. tel 0121 74.222.

ALLOGGIO [illegible] bor adiacente piazza Statuto 2 camere livello cucinino servizi minimo anticipo. Nordest 561.2750.

ALLOGGIO [illegible] Vittorio [illegible] 2 [illegible] cucinino bagno luminoso ristrutturato. Nordest 561.2700.

ALPIGNANO 3° piano stabile del '88 [illegible] me accentrato camera livello cucinino bagno mq 58 occupato L. 40 milioni. Falletti Bertinetto 741.2874.

ALTO REDDITO

In prestigioso stressatissimo residence vendo ampi monolocali con ogni confort. Interessante contratto affitto. Gestione parlebarghiera. Telefonare 656.2733.

AMICACASA 334.213 libero Collegno viale Gramsci appartamento di mq 160 su 3 piani da ristrutturare con ampio giardino box L. 290 milioni.

AMICACASA 334.213 libero corso Sperla ingresso 2 camere cucina abitabile servizi L. 85 milioni accetto 10 milioni.

AMICACASA 334.213 libero piazza Rivoli 4° piano ascensore ingresso 2 camere cucina servizi L. 130 milioni discutibili.

AMICACASA 334.213 libero su corso Tassoni ottimo 90 mq soleggiato living camera studio cucinino bagno + ripostiglio.

AMICACASA 334.890 libero strada S. Bel vedere 5° piano ingresso 2 camere livello cucinotto terrazzo L. 160 milioni.

AMICACASA 334.600 libero corso re Umberto soleggiato 2 camere cucina servizi L. 200 milioni volendo box auto, 3° piano.

AMICACASA 334.896 libero Parella ingresso ampia camera cucina servizi ristrutturato signorile L. 70 milioni.

AMICACASA 336.517 libero piazza Statuto recente stabile con ascensore e giardino soggiorno living cucinone L. 1 milione 300 mila mutuo; doppi libero ottimo 2 camere grande cucinino servizi L. 1 milione 200 mila mutuo. Tecnoforum 01 550.4091.

AMICACASA 336.517 libero Mirafiori ottimo ingresso camera livello cucinino servizi 7° piano L. 75 milioni.

AMPIA metratura libera in casa d'epoca zona centrale prezzo interessante 5° piano ascensore. Tel. 542.707.

ANNACASE 506.868 adiacente corso Thaon recente signorile soggiorno camera ristretto cucinotta bagno.

ANNACASE 506.868 Crocetta via Frejus [illegible] completamente ristrutturato soleggiato 3 camere cucina 2 bagni.

ANNACASE 560.868 S. Salvario (via Madama Cristina) soggiorno camera stanza bagno cantina.

APPARTAMENTI ristrutturati via Nizza 2 camere cucina abitabile ottimo prezzo L. 80 milioni e 30 milioni mutuo immediato Benedetto tel 303.445.

APP[illegible]NTE centralissimo signorile salone 4 camere [illegible] mq 180 vuoto L. 850 milioni. Avista 696.007 - 807.774.

A prezzi [illegible]mpione ultimi nuovi alloggi consegna giugno '90, 2/3 camere cucina box. Unico vendita via Nizza 16. Informazioni 618.932.060.

A prezzo interessante [illegible] camere livello cucinino bagno ristrutturato centrale zona Lingotto. Nordest 561.2750.

A Settimo libera ultima unità gialdinetto con bca officina e giardino no agenzie privato verde. Tel. 010 0251.

AS.SERV.IM. libero corso Giulio piano alto ascensore 2 camere cucina doppi servizi multipl. Tel. 519.2571.

AS.SERV.IM. libero Parella camere livello cucinino bagno ampia soffitta cantina mutuo. Tel. 317.4703.

ASSOCASA adiacente via Montenevoso ingresso camera cucina abitabile bagno minimo anticipo Tel. 531.153 - 531.795.

ASSOCASA piazza Conte Rosso ingresso camera cucina bagno cantina ripostiglio mutuo. Tel. 561.2720.

ASSOCASA Vanchiglia ottimo ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina mutuo 70%. Tel 561.2720.

ATTICO

Crocetta via Pigafetta recente signorile soggiorno 2 camere cucina 2 bagni, abitabili vendo. Tel. 87.87.

ATTICO libero corso Dante 6 camere living cucinino bagno terrazzo soffitta. Agi 857.20.

ATTICO libero ristrutturato panoramico (Piazza Perosi): salone 5 camere cucina abitabile 2 bagni 4 verande coperte box giardino condominiale. Capello 885.014.

ATTICO libero Lanzalone via Tofano zona Vibert salone 2 camere livello grande terrazzo. Tel. 519.498 - 546.282.

ATTICO libero zona Lucento salone 2 camere cucinetta servizi terrazzo L. 180 mi[illegible]

ATTICO VALENTINO

[illegible] soggiorno una [illegible] in cucina legno terrazzo box. Ristrutturato 861,7548.

ATTICO zona Rocciamelone nuova palazzina quasi 4 camere 3 bagni terrazzo mq 34 ristrutturato box triplo. Tel. 644.100.

AVIGLIANA centro casetta ristrutturata recentissima su 2 piani cucina soggiorno 2 camere servizio garage corte. Torre Case vendo tel. 629.7320.

BARDASSANO zona Superga casa indipendente 2 piani 6 camere cucina 2 bagni mq 300 Benedetto Enrico 502.773.

BARRIERA MILANO libero camera cucina bagno unità autonoma piano alto accenno a ristrutturare. Tel. 502.773.

BARRIERA MILANO via Montanaro ingresso 2 camere cucina bagno L. 75 milioni. Casalinocasale 2+2.2722.

BARRIERA MILANO via Montanaro ingresso 2 camere cucina bagno L. 75 milioni. Casalinocasale 842.3048.

B & B IMMOBILIARE 406.2606 libero corso Matteotti ingresso 2 camere cucinino bagno L. 105 milioni.

B & B IMMOBILIARE 405.2606 libero corso Sebastopoli ingresso camera cucina bagno ottimo anche uso ufficio.

B & B IMMOBILIARE 405.2606 libero piazza Rivoli ingresso 2 camere cucina bagno L. 85 milioni discutibili.

B & B IMMOBILIARE 405.2606 libero grande corso Vittorio ingresso 2 camere cucina bagno più monolocale.

B & B IMMOBILIARE 405.2606 libero strada S. Mauro mansardato ingresso salone camera cucina bagno.

BERNACCO via in costruzione posizione centrale in vendita presso Ermetti metri quadri. Tel. 349.9003 - 349.7819.

BERTELLI 504.668 lussuoso (corso Monlevecco - Peschiera) salone 3 camere cucina 2 bagni più mansarda abitabile collegata 130 mq box triplo.

BERTELLI 504.668 lussuoso (via Medici - piazza Bernini) soleggiato 1 camera livello bagno terrazzo 3 arie.

BERTELLI 504.668 ristrutturato (corso Peschiera - Belvedere) 3 camere cucinotta tutti servizi L. 760 milioni.

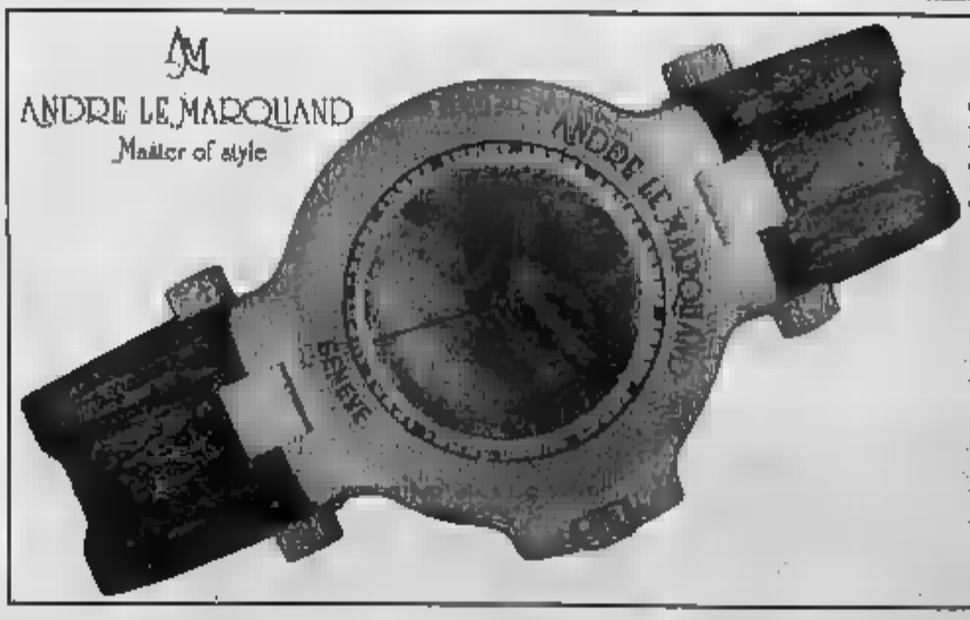
BERTELLI 504.668 signorile piano rialzato (via Magnaverra) abitazione o ufficio 6 stanze 180 mq L. 840 milioni.

BERTELLI 582.256 libero da ristrutturare (via Genova - piazza Giacomini) 2 camere cucina 70 mq 2 arie 1° piano.

BERTELLI 585.592 (Nizza via Marghera Chisola) 2 camere cucinotta bagno ristrutturato parzialmente luminoso L. 60 milioni.

BERTELLI 585.592 libero (palazzo funzionale presso piazza Bottesini) 2 camere cucina bagno mq 75 piano alto.

continua a pagina 4 del fascicolo
SOCIETA' E CULTURA



GIOIELLERIE ESCLUSIVISTE:
Cuneo (AL): L'Angolo dei Desideri
Fossano (CN): Giraudo Giovanni
Torino: Arzoni Gioielleria
Farina Gioielleria
Gerl Due Gioielleria
Il Gioiello
P.M. Gioielleria
Stocco Lino
Borgaro (TO): Audero Qualiero
Chieri (TO): Ceppi A.
Grugliasco (TO): Bortezzaghi Gianni
Pinerolo (TO): Rosa [illegible] Angelo
San Benigno Canavese (TO): Greggio Giampaolo
Settimo Torinese (TO): Del Vago Gioielleria
Vercelli: Artigianato Valenzano

CARRAMBATTI IN ASCOLI

ASCOLI. Walter Casagrande (nella foto), centravanti dell'Ascoli, è stato operato d'urgenza per un'appendicite all'ospedale «Mazzoni». Il giocatore si era sentito improvvisamente male durante il ritiro in attesa della partita con la Lazio. Casagrande potrà riprendere a giocare a gennaio.

SARÀ IL VIALLI DEL GIRO D'ITALIA

MILANO. Il volto del Giro d'Italia ciclistico 1990 (che si concluderà il 6 giugno due giorni prima del via al Mondiale di calcio) sarà presentato sabato prossimo a Milano, alle ore 14,30 (diretta tv su Raiuno) nel salone del congressi dell'Unione Commercio e Turismo, in corso Venezia 49.

OGGI IN TV

10,55 Sci. Val d'Isère, SuperG Coppa del mondo (maschi)	Raidue-Svizzera-Tmc
12,45 Tennis. Il grande tennis	Capodistria
12,15 Domenica Montecarlo	Tmc
12,30 Calcio. Guida campionato	Italia 1
13,30 Lo sport, tg sportivo	Raidue
[illegible] domenica	Capodistria
14,30-15,30-18,30 Notizie sport	[illegible]
14,40 Tennis. Londra, torneo Natalco	Tmc
15,15 Calcio. 45° minuto	Raidue
15,20 Motocross. Genova, Superbol	Raidue
15,30 PalaVolo. Da Parma, finale 3° posto Coppa del mondo club	Capodistria
16,55 Nuoto. Sabadell, Coppa Europa	Tmc
17,15 Atletica. Meeting Palermo	Raidue
17,25 Sci. Steamboat Springs, gigante femm. C.d.M., 1ª manche	Svizzera
17,55 Ippica. G. P. [illegible]	Raidue
17,55 Notizie sportive	Svizzera
18,00 Auto. Memorial Bettega	Raidue
18,00 PalaVolo. Da Parma, finale [illegible] pa del mondo club	[illegible]
18,15 Calcio. 90° minuto	Raitre
18,35 Calcio. Domenica gol	Raitre
18,50 Calcio. Un tempo di A	[illegible]
19,00 Domenica sport, 1ª parte	Svizzera
19,45 Sport Regione	Raitre
20,00 Domenica sprint	Raidue
20,00 Calcio. Panorama serie B	Raitre
20,20 Sci. Gig. C.d.M. donne, 2ª m.	Svizzera
20,30 A tutto campo	Capodistria
22,15 Basket. Miami Heat-Orlando Magic, camp. Nba, rep.	Capodistria
22,20 La domenica sportiva	Raitre
23,40 Domenica sport, 2ª parte	Svizzera
23,25 Calcio. Gara regionale di A e B	Raitre
23,45 A tutto campo, replica	Capodistria
0,10 Mondiale, contenitore-varietà	Raitre
0,30 Golf. Torneo PGA	Canale 5

LA STAMPA
SPORT

Domenica 10 Dicembre 1989 • 27

Marassi, di scena l'incontro più atteso della giornata fra due squadre che sanno giocare e divertire

Samp-Milan, venga avanti l'antiNapoli

Vialli febbricitante, i rossoneri ritrovano capitan Baresi

COSÌ SPORT

O si fa l'Italia 90 oppure si muore

Ieri l'Italia [illegible] è debitamente telepoveralizzata [illegible] urne, per il sorteggio del Mundial di calcio. Urna è parola importante nel nostro Paese, che è di grandi lotterie e di grandi affluenze elettorali. L'urna attira i cittadini, i tombaroli, gli scommettitori, i politici. Le urne calcistiche [illegible] poi sono [illegible] morbosamente, ossessionatamente accusate di favoriti[illegible] nei giorni scorsi: [illegible] urne elettorali dell'Urbe nelle ultime elezioni comunali, esse [illegible] sembrate permeabili alla truffa, stavolta di partito, l'altra volta di partiti.

[illegible] intanto ieri si è avuto il sentimento della forza pitonesca di Italia 90, si è capito [illegible] questo evento possa [illegible] ogni altro fatto sportivo dell'anno, salvando soltanto [illegible] po' di calcio per ragioni di parentela. Complimenti vivissimi agli organizzatori, a noi stessi ragazzi del coro, ma qui bisogna fondare o di corsa — Chiambretti for president? — una lega per la salvezza dell'altro sport. Incluso, se avesse la sventura di decidersi per tempo, senza gran lotta, il calcio del campionato.

Intendiamoci: constatiamo soltanto, non critichiamo né moraleggiamo. Ma ormai sarà dure sopravvivere, per chi in qualche modo non si intitolerà a Italia '90. La speranza di tanto altro sport e anche di tanto altro calcio è che [illegible] punto [illegible] essere di Italia '90 divenga una specie [illegible] marchio Doc: Napoleone non ha mai mangiato qui, affigge [illegible] facciata [illegible] ristorante dall'isola d'Elba.

La [illegible] pitonesca [illegible] c'è e si vede. Si prenda [illegible] gio[illegible] di oggi, con Sampdoria-Milan, Baresi al rientro, complimenti al mago di Oz che lo ha rimesso a posto così [illegible] frèttal contro Vialli, dovrebbe [illegible] un grande duello, ma bisogna anche pensare che i due debbono petsare alla Nazionale, dove sono compagni, fratelli. In qualche modo, la partita di Marassi è condizionata, ridotta, mutilata. Che se poi i due si sbranano, pensando al club che li pagano e magari anche ai colori che amano, subito si scrive che non hanno sentimenti di italianità.

E' anche [illegible] giornata dei «fuori i secondi», dalla designazione cioè degli avversari del Napoli. Ma i partenopei non sono più ritenuti i primi. [illegible] in testa ma non da primi. In realtà, non ci sono più secondi, tutti quelli fuori dei Mundial sono ultimi, però ultimi che comunque hanno la certezza di non essere beati. E casomai [illegible] pensa ad altri secondi, quelli che vengono, nella simpatia e almeno nelle attenzioni, dietro agli azzurri di Vicini. Chi sono per noi i secondi del Mundial, i brasiliani o gli argentini, i tedeschi o gli olandesi? Al campionato comunque un augurio di giornata: che la giornata, appunto, di oggi sia ricordata [illegible] quella di un grande Samp-Milan, non come la domenica che viene dopo il sabato del villaggio calcistico globale.

Gian Paolo Ormezzano

Franco Baresi. Dopo il grave infortunio nel derby torna in campo a tempo [illegible] record, a meno di un mese di distanza

MILANO. «O capitano, o mio capitano» cantava il poeta ma non si riferiva all'aspirante pallone d'oro, Franco Baresi, che oggi ritorna nell'arena blucerchiata bensì a un personaggio più illustre, come Lincoln. Eppure nella poesia di Walt Whitman [illegible] sono riferimenti si [illegible] sonoro là dove dice: «L'aspro viaggio è terminato, la nave ha superato ogni pericolo». Sì, perché il Milan ha continuato a vincere senza il suo capitano, quello che Berlusconi avrebbe voluto in campo per ritirare la Supercoppa vinta contro il Barcellona. In quel momento [illegible] Scala stavano fischiando il tenore del «Vespri Siciliani»: l'altra Milano, quella sportiva, stava impazzando per i suoi calciatori in rossonero. [illegible] Milan di Sacchi [illegible] si sta facendo scoppare l'attimo fuggente, è evidente, così come il tecnico, [illegible] lo [illegible] [illegible] trasgressivo, sta conquistando record e trofei che pochi avrebbero ipotizzato quando stava approdando a Milano dopo avere fatto rodaggio a Parma. Certo, i miliardi di Berlusconi sono stati un propellente importante: senza quelli, senza una doppia squadra, le sue teorie sarebbero state scritte sull'acqua.

Proprio il contrario della Sampdoria, la società che da quattro anni promette e non mantiene. I tifosi sbuffano: «Va bene, abbiamo visto tre Coppe Italia ma lo scudetto è un'altra [illegible]. Mantovani replica p[illegible] lamente: «A chi storce la bocca per il solito quarto posto e la solita Coppa Italia, dico: andate a veder giocare gli altri, rimarranno con noi solo gli spettatori giusti. Intanto batteremo il Mi[illegible] per 2 a [illegible]: gol iniziale [illegible] Vialli, poi il raddoppio da parte [illegible] altro che non dico». Boskov ha fatto vedere ai suoi ragazzi, compreso lo sfebbrato Vialli, il filmato di Milan-Barcellona nelle quasi diretta di giovedì notte avendo un'ennesima conferma alle sue impressioni: «Il collettivo rossonero può [illegible] in ginocchio chiunque. E poi la tattica del fuorigioco viene applicata oramai in modo perfetto. Soltanto con l'uno-due in velocità e con una replica sulle fasce potremo batterci nel modo giusto». Lo stesso cosa che diceva Cruyff alla vigilia della Supercoppa: a quanto pare non basta avere visto filmati o conoscere a fondo il Milan perché i campioni d'Europa in campo estraggono sempre qualcosa di diverso dal loro cappello magico. Ora anche le punizioni: prima Donadoni, poi Evani. Anche il gregario è diventato un protagonista.

Le quattro vittorie consecutive in campionato parlano chiaro: un dirigente obiettivo come Confalonieri ammetteva che c'è stato anche un pizzico di fortuna, soprattutto con la Juventus, ma il calcio è fatto di questi episodi. E poi sottolineava: «Mi sembra che la squadra abbia raggiunto una condizione fisica davvero invidiabile». Ecco il punto: cioè un Milan che in altri tempi si sarebbe accontentato dello 0 a 0, vedi Bologna, ora è diventato testardo, orgoglioso, non è disposto ad accettare certe realtà. Più la porta avversaria sembra insuperabile e più giovani e anziani [illegible] esaltano: nel momento del «pericolo» sono stati Salvatori, Fuser, Costacurta, Stroppa, Simone, Carobbi a battersi come i veterani, a sfruttare le loro energie fresche per fare la differenza contro avversari più esperti. La Sampdoria «casalinga» ricorda il M[illegible] di San Siro: cinque vittorie, un solo punto concesso agli ospiti, al Bari quando era il secondo turno di campionato e la squadra si stava ancora organizzando. Dopo di che a Marassi hanno perso tutti: Inter, Atalanta, Verona, Roma e Bologna e soltanto la formazione di Radice è riuscita a segnare due reti, le altre sono rimaste a secco.

Lo «spareggio» odierno all'inseguimento del Napoli potrà dire tante cose sulle possibilità future delle due squadre ammesso che il pensiero di Tokyo non disturbi eccessivamente i campioni d'Europa e che l'influenza di questi giorni [illegible] condizioni troppo Vialli, [illegible] gliendo alle recite uno degli attori più attesi. Perché per il sampdoriano c'è anche una sfida personale, quella con Van Basten (a quota 5 fra i cannonieri) mentre lui è primo con 8 reti, assieme a Baggio, Dezotti e Schillaci. Ormai bloccati Van Basten e Schillaci, proprio Vialli e Baggio faranno parlare ancora al prossimo mercato anche se Gianluca sembra destinato a vita, ormai, alla Sampdoria. Baggio invece potrebbe andare a Milano [illegible] questa è un'altra storia: oggi [illegible] Marassi c'è un secondo posto [illegible] difendere, [illegible] basterà la fantasia, prevarranno i fatti col Milan impegnato nella conquista del quinto successo consecutivo e la Sampdoria a dimostrare che non [illegible] soltanto promesse...

Giorgio Gandolfi

TUTTO MARASSI

Stadio finalmente a posto

GENOVA. Febbre da partitissima. Dopo Vialli, a riposo due giorni, ieri è stato la volta di Mancini. Temperature di poco superiore ai 37 gradi, niente allenamento, [illegible] oggi ci sarà: «Non posso perdere un match come questo. E' una sfida decisiva e per di più, in pratica, si tratta della vera inaugurazione [illegible] Marassi». Mancini ha rag[illegible]. Oggi lo stadio sarà per la prima volta completo (42.518 posti), ver[illegible] messi in funzione i maxi-schermi elettronici, si [illegible] il tutto esaurito e record d'incasso. Vialli, voce [illegible] e occhiaie, cerca di combattere l'influenza con l'umorismo: «I compagni sono abituati a passarmi sempre la palla. Questa volta però dovrò [illegible]r loro di [illegible]darci piano perché [illegible] so se ce la farò a correre come al solito».

Secondo Boskov, né Vialli né [illegible]ncini saranno al cento per cento: «L'influenza li ha debilitati, hanno saltato qualche allenamen[illegible]. Giocheranno, ma non al massimo». Vialli sulla partita esprime giudizi guardinghi: «Non sarà decisiva, anche se ci teniamo moltissimo a vincere. Piuttosto [illegible] contrariato per l'eliminazione del Napoli in Coppa Uefa. Ora potrà concentrarsi sul campionato. E' come [illegible] guadagnato due o tre punti». Le critiche che hanno contrappuntato le sue ultime prestazioni stimolano il [illegible] humour: «Se gioco male e segno non va bene, se gioco bene e non segno mi criticano lo stesso. Cosa devo fare? Ho deciso, vado dritto per la mia strada senza badare a quello che dicono di me». Nessun altro problema per Boskov che confermerà l'undici [illegible] Lecce. Le azioni di Lombardo sono in ribasso, il ballottaggio per la sostituzione [illegible] Katanec anche stavolta è stato vinto da Carboni. [r.c.]

Contro l'Inter manca Perdomo: il Genoa spera che continui la tradizione che lo vuole imbattuto senza l'uruguagio

E il professor Scoglio si gioca la reputazione

«Solo io posso salvare questa squadra: già oggi potrebbe esserci l'impennata»

LA CARICA DI VIALLI

MILANO. «Per superare il Ge[illegible] dovremo essere perfettamente sintonizzati in ogni reparto per resistere [illegible] loro aggressività e il pressing asfissiante. E' [illegible] rivelo rognoso per grinta e determinazione, che fuori fa sempre bella figura grazie alla sua tattica chiusa, ma non catenacciara, e al suo veloce contropiede». Così Trap ha presentato il Genoa ai suoi, invitandoli a dare il massimo per sfruttare un turno che potrebbe riservare sorprese dopo il turno delle coppe.

L'Inter recupera Bergomi e Klinsmann. Baresi torna in panchina, Verdelli libero con Mandorlini stopper. Morello in preallarme, se Bianchi dovesse accusare ancora disturbi al tallone destro. [n. sur.]

GENOVA. Il giudice ha bloccato Perdomo, e qualcuno l'ha considerato un buon auspicio. Il gigante uruguaiano non gode di ottima fama e contro di lui ci sono [illegible] i [illegible]ri: senza Perdomo il Genoa, imbattuto, ha totalizzato 7 punti in 5 partite; con lui in campo, 9 partite e 4 punti. Solo una coincidenza? Scoglio, che su Perdomo è disposto a giocarsi la reputazione, spera comunque che almeno per una volta la tradizione continui. Il Genoa, dopo le recenti disavventure, ha bisogno di punti e in casa dell'Inter non c'è da andar per il sottile.

Contestato, deriso dai tifosi che sino a pochi giorni fa pendevano dalle sue labbra, Scoglio non rinnega il personaggio. Anzi, sfida i denigratori: «Due, tre settimane al massimo — dice — e si rimangeranno tutto. Non è escluso che già con l'Inter si possa dare un calcio alla crisi: la mia è squadra capace d'impennate impreviste.

S'è giocata la credibilità e nessuno lo chiama più professore, proprio alla vigilia del confronto con il «maestro» Trapattoni.

Il calcio è questo. Sono le regole del gioco e io le ho sempre accettate. A Messina non mi sarebbe stato concesso di perdere due partite in casa di fila, i tifosi [illegible] Genoa sono stati fin troppo pazienti. L'unica cosa che mi ha fatto male è stata la criminalizzazione di Perdomo. Ma che colpa ne ha lui, se su un lungo cross dalla destra la difesa resta immobile e un avversario si trova con la porta spalancata davanti? Ho portato a Genova un nazionale uruguaiano, [illegible] sano. [illegible] l'hanno distrutto. Nessuno l'ha aiutato a inserirsi.

La gente chiede la testa di Perdomo e di Gregori.

Lo dico subito, in modo da sgombrare il campo da ogni equivoco: Perdomo con me giocherà sempre. Sì, anche a costo di retrocedere. L'analisi dei tifosi è emotiva, io ho il dovere [illegible] essere il più freddo possibile. Il nostro vero problema sono i gol a freddo che abbiamo subito. Siamo stati costretti a cambiare atteggiamento tattico, la squadra [illegible] è fatta prendere dalla foga andando avanti in massa alla ricerca del pareggio. Così Perdomo è rimasto da solo in spazi vastissimi ed era inevitabile che un temporeggiatore come lui facesse brutta figura. Ma la colpa non è sua, è [illegible] chi gli ha fatto fare la fine [illegible] generale Custer a Little Big Horn. Quanto a Gregori faccio solo un'osservazione: quanti tiri sono arrivati verso la nostra porta per subire tutti quei gol?

S'è parlato di Bianchi e Marchesi come suoi possibili sostituti: che effetto fa avere la panchina che traballa, dopo [illegible] stato considerato un profeta?

Se il presidente s'è guardato in giro, [illegible] ha fatto che il suo dovere. Dev'essere preparato ad affrontare qualsiasi evenienza. Ma solo io posso salvare questa squadra [illegible] ho costruito tassello [illegible] tassello, farla rendere al massimo. E Spinelli lo sa.

Per caso non si è rotto qualcosa nello spogliatoio?

Il gruppo è ancora molto compatto, per il momento. Ma non escludo che nei prossimi giorni con qualcuno i rapporti si possano incrinare. E' statisticamente provato che i nostri migliori risultati li abbiamo ottenuti dopo una settimana di ritiro. E allora, dopo Milano, chiederò un sacrificio ai giocatori. Non tutti la prenderanno bene, ma guadagnano molto, è giusto che seppiano rinunciare per qualche giorno alla famiglie. Io, da quando sono al Genoa, ho dimenticato moglie e figli.

Gessi Adamoli

Il senza-famiglia. Da quando è a Genova, Scoglio vive solo per la squadra

Dopo la visita di Agnelli, il tecnico bianconero chiede massimo impegno alla Juve

Zoff: «Vietato sbagliare»

«Il Cesena? Un gradino da superare»

TORINO. Domenica prossima c'è Roma-Juventus in calendario, e le due squadre regine degli Anni [redacted] sanno quanto è importante arrivare alla partitissima [redacted] Flaminio avendo approfittato [redacted] del turno favorevole. Bianconeri e giallorossi giocano in casa contro Cesena e Cremonese mentre il Napoli va a Bari, l'Inter ha [redacted] fronte il Genoa sempre ostico in trasferta, Sampdoria e Milan rischiano di elidersi nel confronto diretto.

Però Zoff come, crediamo, Radice a Roma, non pensa al match-clou della prossima giornata. Anzi, definisce Juventus-Cesena la partita più importante della stagione bianconera. Perché proprio oggi si dovrebbero decidere i destini della Juve compromessi da alcuni errori nel recente passato?

Facciamo un piccolo passo indietro e capiremo meglio. A Cremona la Juventus ha pareggiato una partita già persa dopo averne pareggiata a Udine una già vinta e non essere riuscita a superare il Napoli pur meritandolo ampiamente.

Quei tre punticini in tre partite hanno fatto arrabbiare molto Zoff e tutto l'ambiente. Il passaggio del turno in Coppa Uefa è servito ad addolcire la pillola amara. Ma le parole di Agnelli sono rimaste a ronzare per 24 ore nelle orecchie di Zoff. «Ora cercate di vincere anche in campionato» è stato, l'altro ieri, il caldo ma secco invito del presidente onorario alla squadra del suo cuore.

Ecco perché Zoff è uscito ieri con questa promessa: «Quest'anno la Juventus ha alternato risultati decisamente buoni ad altri che ci sono andati stretti. Per fortuna la continuità nel gioco è quasi sempre rimasta intatta. Ma è tempo di voltare l'angolo, quello col Cesena è per noi una sfida decisiva se vogliamo restare competitivi».

Come? Che sorpresa? Perché proprio il Cesena e non la Roma, ad esempio? «Perché quello con i romagnoli — ha spiegato Zoff — costituisce un gradino da superare. E' una di quelle partite definite facili, che in teoria dovremmo vincere, ma se vuoi salire il gradino lo devi vincere per forza, altrimenti tutti i discorsi svaniscono».

Zoff è rimasto favorevolmente impressionato dalle belle parole di Agnelli che in pratica è stato implicitamente chiamato [redacted] Boniperti a spendere [redacted] parola risolutiva sulla possibilità [redacted] riconfermare [redacted] tecnico alla guida della Juventus anche per il prossimo [redacted] biennio. E allora l'allenatore ieri [redacted] ha potuto nascondersi: «E' una cosa che mi fa piacere, almeno una volta qualcosa di incoraggiante».

Agnelli farà di tutto, l'ha promesso a un tifoso venerdì mattina, per portare Baggio alla Juventus. Zoff [redacted] ha voluto commentare: «Si tratta di un grande giocatore, ma in queste ore ho preferito soffermarmi sulle parole incoraggianti nei miei confronti». Comprensibile.

La visita dell'Avvocato ha spento con tocco taumaturgico tutte le latenti polemiche all'interno dello spogliatoio. Ieri abbiamo [redacted] Bruno e Tacconi uscire quasi a braccetto [redacted] Combi. Pare che [redacted] società sia intenzionata a non calcare la mano nei loro confronti, anche perché non servirebbe a molto: i due sono fatti così, non riescono a stare zitti, anche quando sarebbe meglio.

Solo Schillaci aveva l'aria funerea. Il siciliano teme la multa a causa della diatribe con Zeva- [redacted] Il cannoniere ha accusato il sovietico di trattenere troppo la palla, di perdersi nel dribbling, di non passare mai la sfera al momento giusto. Sacho [redacted] scusato a suo modo: «Non è vero che non do mai il pallone, beh forse Schillaci ha ragione, sarò meno egoista». La perestrojka comunque [redacted] l'autocritica non può mai essere [redacted] pleta per un sovietico.

Contro il Cesena sarà confer- [redacted] Brio stopper [marcherà Djukic]. Il difensore trentatreenne, già impiegato a Cremona [redacted] Donotti a causa della squalifica di Bonetti e per 13' a Kiel [redacted] Stadt, merita attualmente [redacted] fiducia del tecnico. «Dopo due mesi [redacted] giocare — afferma Brio — mi sembra di esermi mosso bene, non credevo neppure io di poter rendere ancora a certi livelli».

Franco Badolato

Lippi indeciso tra Calcaterra e Gelain

CESENA. Nel pomeriggio la squadra romagnola è partita alla volta di Torino con un dubbio. L'allenatore Lippi [redacted] incerto [redacted] confermare Cal- [redacted] rra nel ruolo [redacted] stopper oppure dare fiducia a [redacted] lain, fermo da quattro mesi per infortunio. [redacted] calcaterra ultimamente non ha soddisfatto appieno il tecnico del Cesena. I bianconeri di Romagna devono, oltre a Holmqvist [inutilizzato in questo campionato], fare a meno dello squalificato Agostini, spalla ideale di Djukic, al rientro oggi dopo tre domeniche di assenza. In difesa, inoltre, il libero sarà Ansaldi in quanto lo jugoslavo Jozic s'è stirato in allenamento venerdì e non [redacted] in grado di scendere [redacted] campo fino all'inizio del prossimo anno.

Lippi ha dichiarato: «Temo la Juventus per la rapidità [redacted] attacco ma conosco anche le sue debolezze». Facile [redacted] riferimento alla difesa della formazione di Zoff.

Comunque [redacted] tecnico si dice intenzionato a far disputare ai suoi una gara di contenimento: «Saremo coperti e pronti a colpire in contropiede. La Juventus non sarà [redacted] l'impegno di Coppa perché [redacted] questo periodo della stagione le squadre di quel tipo sanno reggere i due incontri settimanali».

[c. p.]

Brio torna titolare al Comunale

Il Napoli cerca pronto riscatto

Dopo il ko di Brema alla conquista di Bari per scordare l'Europa

NAPOLI. Le critiche per il Napoli hanno rappresentato autentiche frustate. Forse peggio dei cinque schiaffi ricevuti dal Werder. I caduti di Brema sono pronti però alla riscossa. A farne le spese dovrebbe essere [redacted] Bari, una squadra in gran spolvero, con un Joao Paulo in gran forma. Il brasiliano cercherà di dare un dispiacere ai ragazzi di Bigon. «Maradona? Meglio di Polè. Careca? Il [redacted] idolo. [redacted] farò di tutto per batterli».

«Joao Paulo è bravissimo, ma noi dobbiamo dimostrare con i fatti che Brema rappresenta una [redacted] archiviata — [redacted] Careca —. Bari rappresenterà l'occasione per far capire a tutti che l'Europa è dimenticata e che in Italia siamo sempre noi a comandare».

Sorride il bomber del Napoli quando legge le tabelle stil- [redacted] dalle altre squadre. Tutti a sperare in un tonfo anche in campionato del Napoli, «Sinora [redacted] no rimasti tutti delusi. Siamo primi e meritatamente».

Dello stesso avviso è Bigon: «Abbiamo quattro punti di vantaggio su Inter e Milan, le squadre che avrebbero dovuto dominare il campionato. Così almeno pronosticavano tutti. Ciò nonostante siamo spesso processati, basta un passo falso per far sembrare il Napoli all'ultima spiaggia. Ho parlato ai ragazzi. Sono certo che a Bari giocheranno con grande orgoglio e determinazione. Le tabelle? Sono fatte anche per [redacted] sbirciarle. Forse è bravo anche il Napoli a non farsi raggiungere. Qualcuno non crede in noi? Pazienza. Ciò che conta è la classifica».

Quale Napoli contro la squadra [redacted] Salvemini? Squalificati Mauro e Corradini, ancora in infermeria Renica, Bigon sa che potrà contare sul rientro di Ale- [redacted]. E Maradona? Ieri mattina ha riposato. Si è unito [redacted] compagni in partenza all'ultimo momento. Solo una precauzione l'aver saltato l'allenamento. Diego ha [redacted] e [redacted] gli ha ricordato che quando si [redacted] si vince lo scudetto...

A Bari, quindi, si ricomporrà il tridente. Sarà della partita anche Carnevale. Il medico, che non ha brillato nel [redacted] Renica, ha dichiarato che, al momento, non è opportuno parlare di intervento al menisco per Andreas. Il che era [redacted] escluso dallo stesso attaccante. Carnevale ha ricordato che già due anni or sono aveva avuto [redacted] problema simile al ginocchio: «Tutto andò poi per il meglio. Non voglio sottopormi ad un'operazione per una piccola lesione. Fin quando non si gonfierà o si bloccherà, continuerò a giocare. Non voglio [redacted] fermo alla vigilia dei Mondiali. A Bari intendo ritornare al gol. Il Napoli [redacted] è demoralizzato, [redacted] sostiene Klinsmann. Siamo vivi e tutti se ne accorgeranno».

Vittorio Raio

CALCIO

[redacted] Maldini [redacted] i rinvii

ROMA. Maldini ha indetto per il 12 e 13 dicembre a Coverciano un collegiale per nulla dopo il 1° agosto [redacted]. Convocati: Antonioli (Milan), Amoruso (Bari), Bortolotti (Brescia), Carbone (Torino), Corini (Brescia), Dicara (Pescara), Favalli (Cremonese), Lantignotti (Milan), Luzardi (Brescia), Malusci (Fiorentina), Maspero (Cremonese), Melli (Parma), Orlando (Reggina), Peruzzi (Verona), Rossini (Inter), Simonari (Torino), Sordo (Torino), Zironelli (Fiorentina).

[redacted] La federafricana condanna la squalifica

BENIN CITY. La confederazione africana (Caf) ha intenzione di protestare con [redacted] Fifa per la decisione di togliere alla Nigeria l'organizzazione dei mondiali juniores [redacted] '91 e [redacted] squalificare la stessa nazionale per due anni per aver falsificato la data di nascita di [redacted] giocatori che han giocato i mondiali juniores quest'anno.

AVELLINO
[redacted] Gentilini fermo [redacted] tre settimane

AVELLINO. Dovrà restare fermo per tre settimane Gentilini, il difensore dell'Avellino infortunatosi in uno scontro con il compagno di squadra Amodio. Gentilini ha riportato una distorsione al ginocchio destro con interessamento dei legamenti. Gli è stata applicata una fasciatura rigida. Oltre alla gara odierna con il Torino, Gentilini salterà anche gli incontri con Reggina e Cosenza.

[redacted]
[redacted] Il Papa riceve i dirigenti [redacted]

ROMA. Prima del sorteggio del Mondiale, 350 tra dirigenti Fifa, organizzatori di Italia '90 e presidenti delle delegazioni sono stati ricevuti dal Papa. Rispondendo a un indirizzo di saluto di Havelange, il Papa [redacted] espresso l'auspicio che: «La coppa del mondo dia il suo contributo al progresso della [redacted] e del rispetto reciproco dei popoli, nella gioia e nella serenità di una franca solidarietà. Una riunione così importante di sportivi e di pubblico rifletterà. [redacted] [redacted] speriamo, l'unità fondamentale della famiglia umana».

Fascetti non ha ancora deciso sull'impiego oggi ad Avellino del bizzoso attaccante brasiliano

Toro, il rebus è Muller

Borsano chiede aiuto ai ct lazzaroni per recuperare il suo gioiello
I granata (imbattuti) cercano la prima vittoria esterna della stagione

Il brasiliano Muller ancora una volta ha fatto arrabbiare Fascetti ed elettoro dubbi sulla sua presenza in campo ad Avellino

AVELLINO. Meno [redacted] che c'è Muller. Pensate che noia, altrimenti, con questo Toro predestinato [redacted] promozione, un pianeta abitato soltanto [redacted] buone notizie che, come noto, non fanno mai notizia. Si sentiva la nostalgia di [redacted] bell'inghippo e chi poteva regalarcelo se [redacted] quel birichino di Luis? Se n'era stato buono per qualche mese, illudendo un po' tutti sulla [redacted] definitiva maturazio- [redacted] Ma il bambino che è in lui ha ripreso in questi giorni il sopravvento, ispirandogli nuovi capricci. La sua totale idiosin- [redacted] agli aspetti più impiegatizi del mestiere [redacted] ha portato a scivolare sulla stessa buccia [redacted] banana già tante volte calpestata in passato: la mancanza di puntualità, che è il suo modo, forse inconscio, [redacted] rifiutare certe regole di vita.

Giovedì [redacted] Muller si è presentato al «Filadelfia» quando già la squadra era in viaggio verso il Sud. Muller ha raggiunto i compagni in serata. Nessuno gli ha messo su il muso: fra i giocatori del Toro [redacted] bizze di Luis più che arrabbiature ispi- [redacted] risate, forse [redacted] compassione. Fascetti si è divertito un po' meno e adesso medita di metterlo fuori squadra. Ai motivi disciplinari [redacted] affiancano quelli fisici: il centravanti, per ammissione dello [redacted] allenatore, non sta attraversando un buon periodo di forma». Anche se il tecnico si premura di ricordare che «con i fuoriclasse non puoi mai sapere: ti entrano in palla all'improvviso».

«Muller [redacted] campo ad Avellino? Questo proprio non lo so», abbozza Fascetti. La società [redacted] interferirà nella scelta, ma l'allenatore non mancherà di avvertire il presidente, considerato il valore, anche di immagine, che Luis riveste in seno al Torino. Borsano considera Muller alla stregua di una sfida che riterrà vinta solo quando [redacted] riuscito a portare l'uomo Muller allo stesso livello del calciatore. Ci [redacted] provando [redacted] un'infinità di modi, l'ultimo dei quali consiste nel cercare l'ap- [redacted] del ct della nazionale carioca, Lazaroni. Tramite Casasco, Borsano ha messo a disposizione della delegazione brasiliana il suo aereo per raggiungere Torino subito dopo il sorteggio [redacted] Palaeur e avviare l'organizzazione logistica del ritiro del maggio prossimo. Una iniziativa di pubbliche relazioni che potrebbe regalare al Torino risultati importanti: il pieno recupero di Muller alla causa granata e, in un futuro vicinissimo, l'ingaggio di un paio di suoi illustri connazionali...

C'è ancora tempo per i sogni: adesso conviene immergere le cose in una realtà che oggi si chiama Avellino, il Toro compie l'ennesima incursione nel Mezzogiorno d'Italia, cercando [redacted] la prima vittoria esterna o, se preferite, scappando dallo spettro della prima sconfitta in campionato. Fascetti è imbattuto in campionato («Abbiamo perso solo in Coppa Italia a Messina, la nostra miglior partita fuori casa») e replica con grugniti significativi alle critiche che gli piovono addosso da chi coltivava la legittima presunzione che il purgatorio cadetto dei granata dovesse risolversi in un'inarrestabile galoppata di successi.

Fascetti, poi, ci ha aggiunto del suo perché, come tutti gli uomini di carattere, l'allenatore del Torino ha un pessimo carattere. A Roma, i tifosi lo rimpiangono, inalberando alle pareti del loro [redacted] i ritagli di giornale in cui il nome dell'Eugenio si accompagna ad aggettivi entusiastici. [redacted] a ritagli, anche Fascetti non scherza: il suo album torinese è già affollato [redacted] decine di quelli che lui chiama «i corpi del reato». Dice che la fredda ma civile Torino incontra i suoi gusti di uomo che, fuori dal lavoro, adora l'anonimato. Sogna, in sintonia con Borsano, un Torino in serie A al «Filadelfia», uno stadio raccolto, emozionante, che nell'arco del campionato ti assicura tre-quattro punti in più. Ricorda il suo recente passato avellinese, la promozione persa «in due minuti, contro [redacted] Cremonese», il pugno di un tifoso imbecille «che non può sporcare con la sua idiozia la bella immagine che conservo [redacted] città». Poi rimette i piedi sul presente per parlare di un Toro che rispetto alle sue previsioni «è in ritardo nell'assimilazione dei miei schemi, ma continua a fare gioco, checchè se ne dica: [redacted] di me [redacted] non perché fa mano tiri, ma perché ne sbaglia di più». Un vizietto da perdere, senza fretta: da oggi pomeriggio, per esempio... [m. grs.]

PARTITE E MARCATORI DELLA SERIE A, 13° TURNO ORE 14,30

ASCOLI	**LAZIO**
Lorieri 1	Fiori
Destro 2	Bergodi
[redacted] 3	Seiga
Carillo 4	Icardi
Allegri 5	Gregucci
Anaclerio 6	Sclosa
Cvetkovic 8	Di Canio
Sabato 8	Troglio
Carboni 9	Amarildo
Giovannelli 10	Goicoa
Chamot 11	Sosa
Arbitro	Lanese
Bocchino 12	Orsi
D. Mancini 13	Piscedda
Rocca [redacted]	Benarrivo
Bisoli [redacted]	Maldecchia
Delonge 16	Pradosmo

ATALANTA	**UDINESE**
[redacted] 1	Carella
Contratto 2	Pagamin
Pancaldi 3	[redacted]
Bonacina 4	Mattei
Ventura 5	Sensini
Progna 6	Locci
Stromberg 7	Jacobsen
Madonna 8	Orlando
Evair 9	[redacted]
Nicolini 10	Gallego
Caniggia 11	Branca
Arbitro	Felicani
[redacted] 12	Abate
Barcella 13	[redacted]
Buretti 14	Galparoli
Bortolazzi 15	Bianchi
Bresciani 16	De Vita

BARI	**NAPOLI**
[redacted] Mancini 1	Gautieri
Loseto 2	Ferrara
Carrera 3	Franchini
Tarantino 4	Crippa
Cassarino 5	Alemao
Carbone 6	Baroni
Joao Paulo 7	Fonll
Gerson 8	De Napoli
[redacted] 9	Careca
Masiello 10	[redacted]
Urbano 11	Carnevale
Arbitro	La Bella
Drago 12	Di Fusco
Amoruso 13	Bigliardi
Perrone [redacted]	Buccianelli
Scarafoni [redacted]	Alegria
Fiorelli [redacted]	Zola

BOLOGNA	**LECCE**
Cusin 1	[redacted]
Luppi 2	Garzya
R. Villa 3	Marino
Ilievski 4	G. Ferri
Stringara 5	Righetti
[redacted] 6	Ciarambino
[redacted] 7	[redacted]
Bonini 8	Bartesa
Giordano [redacted]	Pasculli
Cevenini [redacted]	Benedetti
Marronaro 11	Vialda
Arbitro	Trentalange
Sorrentino 12	Negretti
Galeazzi 13	Migliarino
Weiss 14	Levanto
Giannetti 15	Conte
L. Villa 16	Vincze

VERONA	[redacted]
Pantuzzi 1	Landucci
Fiorio 2	Pioli
Pecediio 3	Volpecina
Gaudenzi 4	Faccenda
Bertozzi 5	C. Pin
Gutierrez 6	Battistini
D. Pellegrini 7	Michini
Prytz 8	Dunga
Iorio 9	Napoli
Magrin 10	Baggio
Fanna 11	Di Chiara
Arbitro	Longhi
Bodini 12	Policarpo
Acerbis 13	Kuhak
Mazzeo 14	Dell'Oglio
Giacomarro 15	Malusci
Gilli 16	Zironelli

[redacted]	[redacted]
Zenga 1	Braglia
Bergamo 2	Torrente
Brehme 3	Carboia
Matteoli 4	Ruotolo
Verdelli 5	Colonnese
Mandorlini 6	Signorini
A. Bianchi 7	Evaso
Berti 8	Fiorin
Klinsmann 9	Fonlotan
Cucchi [redacted]	Urban
Sosa 11	Aguilera
Arbitro	Pezzella
Malgioglio 12	Gregori
Rossini 13	Ferrara
G. Sanzi 14	Fasce
[redacted] 15	Paz
Morello 16	Rotella

PISTOIESE	[redacted]
Tacconi 1	S. Rossi
Bruno 2	Cuttone
De Agostini 3	Nobile
Gallo 4	Esposito
[redacted] 5	Calcaterra
Fortunato 6	Ansaldi
Alejnikov 7	Pierlazzo
Barros 8	Piraccini
Zivanov 9	Djukic
Marocchi 10	Domini
[redacted] 11	Turchetta
Arbitro	Sebino
Bonaiuti 12	Fontana
[redacted] 13	Gelain
Tricella 14	F. Cucchi
Alessio 15	Dal [redacted]
Castaghi 16	Soncuggo

CLASSIFICA	
Napoli 22	Lazio 13
Sampdoria 19	Lecce 13
Milan 18	Fiorentina 12
Inter 18	Udinese 12
Juventus [redacted]	Genoa 11
Roma 16	Cesena 11
[redacted] 16	Cremonese 10
Bologna 15	Ascoli 8
Bari 14	Verona 7
Domenica 17 Dicembre, ore 14,30	
Cesena	Sampdoria
Cremonese	Bari
Fiorentina	Inter
Genoa	Atalanta
Lecce	Ascoli
Milan	Verona
Napoli	Bologna
Roma	[redacted]
Udinese	Lazio

[redacted]	[redacted]
Cervone 1	Rampulla
Piacentini 2	Gualco
S. Pellegrini 3	Montecatano
Manfredonia 4	Picciani
Bernacki 5	Garzilli
[redacted] 6	Citterio
Conti 7	[redacted]
Di Mauro 8	Favalli
Voeller 9	Desideri
Giannini 10	Limpar
Rizzitelli 11	Chiorri
[redacted]	[redacted]
Tancredi 12	Violini
Impallomeni 13	Avanzi
Cucciari 14	Ferraroni
Desideri 15	Maspero
Baldieri 16	Nela

SAMPDORIA	[redacted]
Pagliuca 1	Pizzagali
Mannini 2	Tassotti
[redacted]	[redacted]
Pari 4	Fuser
[redacted] 5	Costacurta
L. Pellegrini 6	F. [redacted]
Salsano 7	Donadoni
Cerezo 8	Rijkaard
Vialli 9	Van Basten
R. Mancini [redacted]	Evani
Ossana 11	[redacted]
Arbitro	D'Elia
Nuciari [redacted]	G. Galli
Lanna 12	Carobbi
Invernizzi 14	Angelotti
Lombardo 15	Stroppa
Victor 16	Simone

I PROGRAMMI DELLA SERIE B E C

[redacted] B

18° TURNO

Avellino-Torino	Luci
[redacted]-Ancona	Bisio
Catanzaro-Padova	Merlino
Foggia-Parma	Fabiocatone
Lucca-Cosenza	[redacted]o
Messina-Como	Ion
Monza-Pescara	Guigi
Piss-Barletta	Fucchi
Reggiana-Brescia	Nicchi
Triestina-Reggina	Del Fomo

CLASSIFICA

Pisa	22	Pescara	16
Torino	21	[redacted]	14
Parma	[redacted]	Lucca	13
Reggina	18	Padova	12
Cagliari	[redacted]	Foggia	11
Reggiana	17	Como	11
Ancona	16	[redacted]	11
Avellino	16	Cosenza	11
Brescia	16	Messina	11
Monza	16	Barletta	10

PROSSIMO TURNO

Domenica 17 Dic. ore 14,30

Barletta	[redacted]
Cagliari	Pisa
Como	Triestina
Cosenza	Brescia
Foggia	Ancona
Padova	[redacted]
Parma	Messina
[redacted]	Reggiana
Reggina	Avellino
Torino	Catanzaro

[redacted] C1/A

13° TURNO

Alessandria-Vicenza	Zucchini
Carpi-Arezzo	Baldini
[redacted]-Siena	Pellegrino
Empoli-Modena	Bettini
Mantov.-Piacenza	Colbertaldo
Prato-Montova	Arena
Spezia-Cesena	Cirelli
Trento-Lucchese	[redacted]
Venezia-Cattanea	Grillo

CLASSI- [redacted]

Venezia p. 17; Modena 16; Chievo, Empoli e Lucchese 15; Carpi e Cesena 13; Alessandria, Carrarese, Piacenza e Spezia 12, Vicenza 11, Mantova e [redacted] 10, Arezzo e Montevarchi 9; Pontnona 8; Prato 7.

[redacted] [redacted]

13° TURNO

Brindisi-Monopoli	D'Ambrosio
Campania F.-Gallipo.	Rivela
Casarano-Torres	Chiesa
Catania-Fidelis A.	Masulli
Francavilla-Casertana	Napi
Palermo-Giarre	Buzzelli
Perugia-Ischia	Conocchiari
Salernitana-Teramo	Collina
Siracusa-Taranto	Tommasi

CLASSIFICA

Casarano e Taranto p. 17; Giarre, Palermo e Salern. 16; Teramo 15; Brindisi 14, Casert 13; Catania 12; Siracusa 11, Fidelis A. e Monopoli 10; Campania, Ischia e Perugia 9; Francav. 8; Torres 7; Sambenedet 5.

SERIE C2/A

13° TURNO

Castelgoff.-Novara	Mangerini
La Palma-Cuneo	0-0
M. Pergocrema-Sarzana	Zuccolini
Olbia-Mantova	Rebuce
Pavia-Tempio	Giove
Pro Livorno-Poggibonsi	Lanzi
Pro Vercelli-Cecina	Mero
Rondinella-Chiavari	Montanino
Siena-Pontedera	Sala

CLASSIFICA

Pro Vercelli e Sarzan p. 18, Massese e Siena 17; Pavia 16, Tempio 15, Cuneo, 13, M. Pergocrema, Chiavari e [redacted] Livorno 12; La Palma 11, Novara 10; Cecina e Poggibonsi 9; Olbia e Montedoro 8; Rond. 7; Castelgoff. 6.

SERIE C2/B

13° TURNO

Cesena-Ravenna	De Prisco
Ospital.-Sassuolo	1-0
Pergocrema-Juventus	Freddi
Pro Sesto-Venezia	2-1
Salsomagg.-Cittadella	Di Renzo
Spal-Orceana	Puggina
Suzzara-Palazzolo	Bertocca
Treviso-Virescit	Lelli
Valdagno-Legnano	Tombolini

CLASSIFICA

Venezia e Pro Sesto p. 17; Cesena 16; Palazzolo 1., Suzzara 15; Ospital. e Treviso 14; Spal 13, Legnano, Solbiatese, Valdagno e Virescit 12; Cittad. 10, Pergocrema, Ravenna e Sassuolo 9, Juventus 8; Orceana 6.

[redacted] [redacted]

13° TURNO

Baracca Lugo-Gubbio	Russo
Campobasso-Fano	Manfredini
Celano-Chietisonese	Licalzi
Chieti-Castel di Sangro	Minotti
Forlì-Biscaglia	Bonanno
Giulianova-Lanciano	Cavanna
Recanat.-Jesi	Francaschini
Teramo-Teramo	Scarcelli
Vis Pesaro-Rimini	Arico

CLASSIFICA

Fano, Gubbio e Teramo p. 16, Baracca Lugo, Camaiorese, Civitanovese Giulianova 14; Celano Chieti, Riccione, Rimini e Trani 13, Jesi 10, Forlì 9; Campobasso 8; Lanciano e Vis [redacted] 7; Biscaglia 6.

SERIE C2/D

13° TURNO

Acireale-V. Lamezia	Signorini
A. Nicas.-Francavilla	Rossignoli
Altamura-Tregnaghi	Bizzotto
Kretos-Martina F.	Lara
Latina-Lodigiani	Bonfetto
Ostiamare-Battipagliese	1-2
Palmese-Fasano	Di Filippo
Pro Cavese-A. Leonzio	Moretti
Turris-Nola	Forte

CLASSIFICA

Nola e Battipagl. p. 17; Frosinone 16, Pro Cavese 15, Kretos, Martina e Turris 14, Acireale e V. Lamezia 12, Altamura, Fasano, Lodigiani e Palmese 11; Latina e Ostiamar 10; A. Nicastro 9; A. Leonzio 8; Trapani 4.

Conquistati ieri sera a Teramo i titoli mondiali dei supergallo e dei superpiuma

Nati e Kamel campioni Wbo

Una testata ferma Mitchell, il tunisino per ko

TERAMO. La [illegible] teramana sorride ai pugili di Bruschini: Kamel Bou Ali e Valerio Nati sconfiggono i rivali d'oltre oceano e portano in Italia (già, perché il tunisino sarà naturalizzato tra breve) i titoli mondiali Wbo dei superpiuma e del supergallo.

La vittoria di Kamel sul portoricano Antonio Rivera è stata senz'altro la più bella: un [illegible] ficante gancio sinistro del tunisino all'ottava ripresa ha messo fine a un combattimento intensi[illegible] pieno di colpi di scena se è [illegible] che [illegible] terza ripresa Kamel sembrava avere in pugno l'avversario, chiuso in difesa passiva (e contato in piedi dall'arbitro [illegible] Nelson), ma che sul finire dello [illegible] nd Rivera, colpendo d'incontro, lo ha messo al tappeto. Si è andati avanti in un'alternanza di emozioni finché Kamel, più aggressivo (era infatti in vantaggio ai punti), ha coronato i suoi assalti con [illegible] paio di pugni decisivi: un co[illegible] montante sinistro seguito da [illegible] gancio sinistro [illegible] mascella che ha mandato il portoricano al tappeto per il conto totale.

Brivido per Nati: dopo tre ripresa equilibrato, nel corso della quarta le ripetute testate di Kenny Mitchell hanno aperto [illegible] a seconda, profonda [illegible] vicino all'occhio sinistro del forlivese. Il medico decretava lo stop ma l'esultanza di Mitchell era smorzata dalla consultazione dei cartellini voluta dai nuovi regolamenti in [illegible] ferita nella prima parte del match: tutti e tre i giudici, il portoricano Vasquez ed i dominicani Salcedo e German davano in vantaggio, con notevole ind[illegible] il pugile di [illegible], che si è trovato quindi il titolo in tasca per decisione tecnica.

In Italia intanto si sta preparando la difesa della corona Wbo dei pesi massimi da parte di Francesco Damiani [illegible] l'argentino Daniel [illegible] Netto. Il match è previsto [illegible] sabato prossimo a Cesena. L'imbattuto sudamericano — in pratica [illegible] massimo-leggero — è già in Italia e [illegible] sembra [illegible] ostacolo troppo arduo per il gigante romagnolo. In ca[illegible] di vittoria di Damiani verrà riproposto, a febbraio in Portorico, il match [illegible] Pierre Coetzer, [illegible] programmato per il 25 novembre e poi saltato per l'improvvi[illegible] indisponibilità, per quella data, dalla tv del Sud Africa.

Prima di [illegible] Damiani a Cesena, il calendario pugilistico prevede per mercoledì 13, a S. Giuseppe Vesuviano, il secondo incontro della nuova carriera dell'ex campione del mondo [illegible] Oliva. Il pugile napoletano, salvo sorprese, affronterà lo statunitense Jerry Stephens, [illegible] avversario piuttosto modesto, sufficiente comunque per accertare la reale volontà dell'ex iridato di riprendere [illegible] la necessaria applicazione la strada del ring.

(d. v.)

SCI, COPPA DEL MONDO A VAL D'ISERE

Oggi Tomba velocista [illegible] supergigante

VAL D'ISERE. La Coppa del mondo di sci arriva in Europa dopo il trasferta [illegible] in Australia e quella più recente in Nordamerica. In programma oggi il primo SuperG della stagione su una pista rimediata esclusivamente [illegible] la neve artifi[illegible]. Sinora sette gare disputate, altrettanti vincitori differenti. Infortunato il campione del mondo Hangl, i favori del pronostico sono per Eriksson, Zurbriggen, Girardelli, Wasmeier e Meier. Gli azzurri, ass[illegible] [illegible] operato nei giorni scorsi, sono guidati da Alberto Tomba, ma da seguire anche i giovani Ladstaetter e Polig.

In A1 la Vismara batte la Knorr e la raggiunge in classifica

Cantù espugna Bologna

Oggi a Varese scontro-primato fra la Ranger e la capolista Scavolini
In A2 l'Ipifim ospita l'Annabella mentre si affrontano Garessio e Glaxo

Dopo l'incoraggiante parentesi infrasettimanale con le coppe continentali (6 vittorie in campo maschile su altrettanti incontri), il basket di casa nostra [illegible] a confrontarsi [illegible] massimi [illegible] campionato. La gioia per i [illegible] europei si è tuttavia smorzata in fretta in [illegible] Phillips, a causa del serio infortunio subito ieri da [illegible] McAdoo. Nell'ultimo allenamento l'americano, per stoppare Pittis, ha urtato con la mano destra l'anello del canestro, rimanendo per qualche secondo [illegible] con la dita nella [illegible]. La [illegible] gnosi preoccupa: lacerazione dei tessuti della mano destra, nell'incavo tra pollice ed indice; all'arto del giocatore sono stati applicati numerosi punti di sutura, con prognosi di almeno 10 giorni e impossibilità di giocare oggi [illegible] l'Irge e giovedì in Coppa [illegible] la Jugoplastika.

McAdoo a parte, la 12ª giornata propone scontri al vertice sia in A1 che in A2. A Varese lo Ranger [illegible] di raggiungere in [illegible] la Scavolini, in [illegible] fronto diretto tra prima e conde; sarà anche il ritorno a Massaga di Cook, dove fu protagonista due anni [illegible] di una discussa spalla rubata che spianò alla [illegible]olini la strada della finale, poi vinta da Pesaro sulle Phillips. A Livorno, in A2, la Garessio ospite invece la Glaxo con la quale guida la classifica (insieme con l'Ipifim (impegnata in [illegible] l'Annabella).

Ieri pomeriggio, intanto, nell'anticipo televisivo, la Vismara pur priva di Pessina (impegnato con la Nazionale militare) ha espugnato il campo della Knorr (93-91) grazie agli ottimi [illegible] (23 punti), Bosa (21) e De Piccoli (20). Inutile fra i bolognesi il prodigarsi di Brunamonti (31); ha invece deluso Richardson (11). I canturini hanno così raggiunto in [illegible]fica i bolognesi.

Programma e arbitri della 12ª giornata (ore 17,30).

Serie A1: Philips Mi-Irge De[illegible] (Guerrini-Pigozzi), Knorr Bo-Vismara Cantù 91-93, Benetton Tv-Panaposca Montecatini (Fiorito-Grossi), Ranger Va-Scavolini Pe (Zanon-D'Este), Pavni Na-Enimont Li (Corsa-Bianchi), Viola Re-Arimo [illegible] (Tullio-Reatto), Riunite [illegible]-Phonola Cs (Duranti-Pasetto), Roberts Fi-Messaggero Roma (a Bologna, Rudellat-Zucchelli). Classifica: Scavolini 20; Ranger 18; Enimont, Knorr, Vismara 16; Viola, Riunite, Phonola, Philips 12; Arimo, Messaggero 10; Panaposca, Benetton 8; Roberts 6, Pavni 2; Irge 0.

Serie A2: Ipifim To-Annabella [illegible] (Boldini-Nolli), Garessio Li-Glaxo Vr (Casamassima-Paronelli), Hitachi Ve-Marr Rimini (Maggiore-Pascucci), Kleenex Pt-Alno Fabriano (Cazzaro-Doganutti), Filodoro Bs-Popolare Ss (Giordano-Pallonetto), Fantoni Ud-Sutfanel Ts (Marchis-Marotto), Jollycolombani Fo-Brega Cr (Zeppilli-Belisari), Teorema Arese-San Benedetto Go (Indrizzi-Pironi). Classifica: Ipifim, Glaxo, [illegible] resio 16; Alno, Stefanel, Hita[illegible] 14; Annabella, Jolly 12; Kleenex, Filodoro 10; Fantoni, Teorema, Brega, Popolare 8; Marr 6; S. Benedetto 4.

Giorgio Viberti

CONI

La giocata minima non verrà elevata

Nessun cambio per il Totocalcio

ROMA. Non ci sarà un aumento sostanzioso della schedina Totocalcio né sarà eliminata [illegible] giocata minima di due colonne. Lo ha detto il presidente del Coni Arrigo Gattai al termine della giunta esecutiva che si è occupata di vari argomenti tra i quali la situazione della federazione hockey pattinaggio e dei lavori dello Stadio olimpico.

«Il sostanzioso aumento richiesto dal totoricevitori è un'iniziativa da cui il Coni si tiene distante — ha detto [illegible] —. [illegible] crediamo e auspichiamo un aumento del costo delle giocate ogni due anni, un aumento fisiologico in rapporto alla svalutazione monetaria. Non abbiamo mai pensato al raddoppio obbligatorio della giocata [illegible] delle colonne che riteniamo negativo per la fortuna del concorso. E' vero che la Figc ha chiesto [illegible] [illegible] introiti e ho risposto a Matarrese che c'è disponibilità del Coni a sensibilizzare gli organi governativi».

Gattai ha poi manifestato la soddisfazione del Coni per l'approvazione della legge sull'ilecito sportivo. Gattai ha fatto il punto sulla situazione della federpattinaggio: «Lunedì incontrerò la commissione di accer[illegible] che [illegible] sottoporrà gli esiti [illegible] lavoro svolto: la Giunta non è abituata a trarre conclusi[illegible] prima del [illegible]. Quando sarà ben chiaro che rilievi e osservazioni [illegible] fondati allora passeremo alle [illegible] e arriveremo alle conclusioni. [illegible] sogna giudicare i fatti accertati e non quelli denunciati».

Sulla situazione dell'Olimpico, dopo aver affermato che non gli risulta che M[illegible] abbia mai detto che i l[illegible] di Roma sono in ritardo, Gattai ha spiegato che la Cogefar (quinta impresa al mondo di lavori pubblici e prima in [illegible] [illegible] che [illegible] procede secondo le previsioni: «Abbiamo comunque deciso che, contestualmente alla definizione degli accordi per il secondo atto aggiuntivo [illegible] lavori, ci sarà un controllo quotidiano sul rispetto dei programmi di lavoro. Se ne occuperà il segretario generale Pescante».

(Ansa)

SPORT **FLASH**

[illegible]

[illegible] Prost migliora in Portogallo

[illegible] L. Alain Prost, [illegible] in Portogallo dopo la premiazione mondiale a Parigi, ha compiuto ieri 60 giri di prova all'Estoril. Sulla pista asciutta il francese ha ottenuto il miglior tempo assoluto della settimana di [illegible]t in 1'17"15, precedendo Capelli (March) cronometrato in 1'20"73, Piquet (Benetton) 1'21"10, Gugelmin (March) 1'21"12 e Nannini (Benetton) 1'21"41. N[illegible] problema alla Ferrari, per la prima volta senza il fastidio del maltempo. Partito Mansell, ha po[illegible] guidare anche il giovane «collaudatore» Gianni Morbidelli, che ha effettuato 19 tornate, la più veloce in 1'23"52. La prova si concludono oggi, è prevedibile un ulteriore progresso [illegible] l'utilizzazione di motori più potenti.

[illegible]

[illegible] Per Leonard 60 [illegible] di [illegible]

LAS VEGAS. Trenta punti [illegible] [illegible] sopracciliare destra, venti [illegible] zigomo sinistro e [illegible] al labbro inferiore: tanto è costata la [illegible]t[illegible] a Ray «Sugar» Leonard contro il panamense Roberto «Mani di pietra» Duran per il mondiale supermedi Wbc. «[illegible] non importa — ha detto Leonard —. E' un tributo che ho vol[illegible] pagare al pubblico che [illegible] sborsato tanti dollari per vedermi. Queste ferite [illegible] il valore [illegible] mia vittoria, e i miei meriti. [illegible]o ha avuto qual che gli avevo promesso: gli ho permesso di colpire per favorire lo spettacolo, ma il match l'ho fatto [illegible] Duran ha replicato seccamente: «Sono felice di avergli fatto quelle ferite, così, quando si specchierà, dovrà ricordarsi di [illegible].

RINVIATO

[illegible] Parisi non [illegible] a Leningrado

[illegible]NGRADO. Il forfait per malattia dell'avversario spagnolo Angel Hernandez e l'impossibilità di sostituirlo in tempo utile, ha fatto saltare all'ultimo momento il riunione pugi[illegible] programmato per oggi pomeriggio a Leningrado. In essa l'olimpionico Giovannino Parisi sarebbe stato il primo pugile professionista italiano [illegible] esordire [illegible] un ring sovietico. [illegible] manifestazione, organizzata dall'impresario italiano Lorenzo Spagnoli, sarà probabilmente aggiornata a domenica prossima.

[illegible]

[illegible] Derby a Padova tra Petrarca e Rovigo

[illegible] disputa oggi la [illegible] giornata del [illegible] campionato, [illegible] a Padova, [illegible] Petrarca e Cagnoni Rovigo. La capolista Benetton Treviso farà visita all'Amatori Catania. [illegible] l'Iranian Loom San Donà e il Mediolanum (che farà esordire Campese) [illegible] impegnati in casa rispettivamente con Unibit Cus Roma e Parma. Infine la Scavolini L'Aquila giocherà a Brescia. Nell'anticipo televisivo di [illegible] [illegible] Corime Livorno ha battuto per 18-9 (9-3) lo Nutrili[illegible] Calvisano.

IPPICA

[illegible] Premio Allevatori [illegible] a Roma

[illegible]: L'ultima classica dell'anno per i puledri trottatori si svolge oggi a Roma. E' il Premio Allevatori, dotato di 400 milioni, sul miglio. Favorito è il torinese Mariex (G. Guzzinati) che può prendersi una rivincita sul napoletano Miot di Jesolo (A. Luongo), vincitore del Criterium. Differita tv alle 17,55, su Raidue.

TENNIS

[illegible] [illegible] Canè e Nargiso

BOLZANO. Sconfitti nei quarti [illegible] finale dello special-event gli italiani Canè e Nargiso. Quarti: Hlasek-Canè 6-4, 7-5; Mecir-Nargiso 6-3, 7-6; Agenor-Muster 7-5, 6-1; Novacek-Julto 7-5, 6-4.

JUDO

[illegible] La [illegible] vince [illegible] Giappone

[illegible]. L'italiana Emanuela Pierantozzi, [illegible] campionessa europea e mondiale, ha vinto nei [illegible] kg la finale [illegible] campionato [illegible] ternazionale femminile di judo a Fukuoka in Giappone confermandosi [illegible] delle migliori atlete della specialità.

PALLANUOTO

[illegible] Le semifinaliste [illegible] Coppa [illegible]

Risultati dei quarti di fi[illegible] della Coppa Italia: girone A: Canottieri Napoli-Lacnassa Nervi 16-13; Sisley Pescara-Erg Recco 11-15. Classifica: Canottieri Napoli 6; Erg Recco 4; Sisley [illegible] 2; Leonassa Nervi 0. Girone B: Volturno-Molinari Civitavecchia 11-11; Socolimm Posillipo-RN Savona 10-16. Classifica: [illegible] Savona 6; Volturno e Molinari Civitavecchia 3; Socolimm Posillipo 0. Queste le semifinali: Canottieri Napoli-Volturno, Erg Recco-RN Savona.

RALLY

[illegible] favorito nel [illegible]nni [illegible] Bettega

BOLOGNA. Il campione del mondo Miki [illegible] ha ottenuto ieri con la Lancia [illegible] Integrale 16v il miglior tempo di qualificazione [illegible] l'odierno Memorial Bettega, disputato nell'ambito del Motor Show. Il pilota veneto ha preceduto il compagno di squadra Markku Alen che è al suo ultimo impegno nella squadra italiana ed è [illegible] numerosissime vittorie con le vetture del gruppo Fiat. Alle spal[illegible]e[illegible] finlandese si sono piazzati Eklund (Delta), Carlsson (Mazda), Trelles (Audi Quattro) e Paola De Martini (Audi Quattro).

Oggi si può avere subito una 126 versando soltanto un milione. Il modo più veloce [illegible] conveniente di entrare in un'auto davvero comoda per uscire definitivamente dal problema traffico. Fino al 31 dicembre, infatti, i Concessionari e le Succursali Fiat [illegible] pronti a illustrarvi tutto sul pagamento dilazionato, a condizioni particolarmente favorevoli. Se amate risparmiare e pagare con comodo, questa è l'occasione giusta. Fino al 31 dicembre potete pagare in 12 mesi senza sborsare neppure una lira di interessi. Infatti, [illegible] acquistate una 126, al momento di ritirarla verserete [illegible] solo milione. [illegible] resto potete pagarlo in 11 comode rate mensili da L. 536.500. Se invece preferite prendervela comoda, i Concessionari [illegible] le Succursali Fiat vi suggeriranno altre soluzioni comunque interessanti. Ovvero un risparmio del 50% sull'ammontare degli interessi per rateazioni fino [illegible] 36 mesi. Vi basterà [illegible] in contanti solo [illegible] milione. E poi, ad esempio, 35 rate da L. 207.000 con un risparmio di L. 1.177.000. Ma non aspettate il 31 dicembre. Ci sarà certamente molto traffico.

FIAT

[illegible] DA OGGI CON I FINANZIAMENTI FIATSAVA AVRETE ANCHE MULTISERVICE AUTOITALIA: UNO SPECIALE SERVIZIO DI SOCCORSO STRADALE E ASSISTENZA AI PASSEGGERI.

INTERESSI ZERO. MILIONI UNO.

TIME-PROOF SPORTSWEAR

Australian

MADE IN ITALY BY L'ALPINA

Giocca in "non ti va" per il poco tempo d'ufficio. Ma la gonnellina da tennis è in fibra originale time-proof Australian.

SALTA CHE TI PASSA

antinoia - antistress - antismog

Ma la natura è pacifista
di Sergio Quinzio
2

Fu tra i padri dell'astrattismo
di Angelo Dragone
2

PSICOANALISI
Quando Freud arrivò a Trieste
di Claudio Altarocca
3

PESCHI ALLA SCALA
Perché ci sono più voci verdiane
di Sandro Cappelletto
10

Dal '90 alle elementari sparisce l'insegnante unico: le reazioni polemiche dei protagonisti

Il maestro si fa in quattro

Gli oppositori: «Una figura carismatica ancora utile»

I favorevoli: «Oggi un adulto da solo non è in grado di aiutare i bambini» Una scolara romana: «Uscirò pazza con tanta gente che mi insegna tutto»

Il bambino si arrocca: la scuola cerca strade nuove per studenti aggrediti da tv, videogiochi, computers (Foto Mariano Gentili da «L'Illustrazione italiana»)

DICIAMO addio a una delle figure predilette della nostra organizzazione sociale, un personaggio che da più di un secolo occupa un posto fondamentale nell'infanzia di ogni italiano, lasciandovi una traccia indelebile: il maestro elementare (o la maestra). Il disegno di legge n. 1756, per la riforma della scuola elementare, approvato dalla Camera il 10 maggio, ora in discussione al Senato, prevede che il tradizionale maestro unico sia sostituito da una pluralità di docenti: tre maestri per due classi o, raramente, quattro per tre classi, secondo formule già attuate nelle scuole a tempo pieno e in 17 mila classi sperimentali. Dal prossimo anno scolastico, salvo sorpresa nelle votazioni, questo archetipo educativo sarà messo definitivamente da parte, come un vestito che non è più di moda.

Così le elementari diventeranno una brutta copia delle medie, dicono gli oppositori. La riforma infatti ha diviso la gente. Politici autorevoli, come il repubblicano Giuseppe Galasso o il liberale Salvatore Valitutti, sono convinti che i bambini hanno bisogno del maestro come garante dell'unicità dei genitori. Per il sociologo Angelo Panebianco, che ne ha scritto sul *Corriere della Sera*, la riforma si propone solo di rimediare all'esubero di docenti. Comunione e liberazione ha chiesto di rivedere la legge, che farebbe raddoppiare le spese della scuola privata.

Dal Cuore a Barbiana

Al di là delle polemiche, la scomparsa del maestro unico è sentita da molta gente, anche da chi è favorevole alla riforma, come la perdita di qualcosa che appartiene a un'esperienza irripetibile. Pensiamoci: il maestro è sopravvissuto, come un miracolato, a trasformazioni epocali. Quando la popolare trasmissione radiofonica «Radiodue 3131» ha dedicato una puntata a questo tema, nelle telefonate è venuto a galla un senso di smarrimento e di espropriazione. Una mamma ha detto: «La maestra è una delle cose belle dell'infanzia. Perché volete toglierci anche questo?».

Chi sono, dunque, il maestro o la maestra? Che cosa rappresentano nella nostra cultura? Perché li ricordiamo tanto benevolmente, nonostante tanti esempi mediocri? Quanti maestri o maestre, da un secolo a questa parte, hanno segnato il destino di un ragazzo con la frase citata nelle prime pagine della *Lettera a una professoressa* della scuola di Barbiana: «Mandatelo nel campo. Non è adatto per studiare». Eppure nella memoria collettiva il maestro non è mai un nemico. Nessuno gli ha rubato il suo spazio, fra i giochi con la palla, i primi disegni, le poesiole e i nonsense, il Gatto e la volpe e le filastrocche di Rodari.

Il fatto è che fin dalle origini della scuola il maestro e la maestra sono la personificazione di alcuni valori su cui è cresciuta la società italiana. Dalla Maestrina con la penna rossa, che scivola via in una pagina del *Cuore*, alla *Maestrina* di Niccodemi, alla forte di Emma Gramatica, siamo di fronte a un modello di dedizione e di dignitosa povertà. «Io non ho famiglia. La mia famiglia siete voi», dice il maestro Perboni alla classe del *Cuore* il primo giorno di scuola. Egli ha una ruga diritta sulla fronte; mezzo secolo più tardi un'identica ruga divide i sopraccigli di Ida Mondo, vedova Mancuso, la povera maestra che Elsa Morante cita per la *Storia*.

La condizione di vera indigenza dei maestri, in mezzo al loro «nobile» compito, è un dato storico. Nell'Ottocento sono pochi gli insegnanti. Nel primo Novecento prendono meno di un buon operaio, e maestri erano dunque poveri, per lo più molto poveri, i più poveri fra i lavoratori intellettuali», scrive Giorgio Bini nel volume *Intellettuali e potere* degli Annali Einaudi. «Come muoiono la maestra è il titolo di una drammatica testimonianza di Matilde Serao sul *Risveglio Educativo*, annata 1886: una suicida per uno scandalo, un'altra per la disperazione, una vinta dalla malattia, l'ultima uccisa dalla stanchezza mentre percorreva a piedi i chilometri che la separavano dalla sua scuola.

Rappresentanti di un'Italia sottomessa e patriottica, capaci di vita sacrificata per assolvere un compito, sapendo sempre stare al proprio posto, maestri e maestre sono stati per ciò stesso assolti dai limiti pedagogici, spesso macroscopici. Quante volte, specie negli ultimi vent'anni, si è sentito dire: «Per quel che guadagnano». Sul citato *Risveglio Educativo* chiedevano «pane onorato, protezione e rispetto», ma secondo la prima inchiesta ministeriale, su 50 mila maestri in attività nel 1868 i giudizi furono buoni per 18.773, «mediocri» per 23.895, «non mediocri» per 7.332. Gramsci nei suoi *Quaderni del carcere* scriveva che rispetto alla coscienza civile «il corpo magistrale è solo un'espressione, immeschinita e burocratica, di avanguardia».

Interlocutori diversi

Nella vita reale questa figura «amata più per la sua indigenza che per la sue capacità» è già in declino da anni. Non c'è bisogno della riforma per decretarne la morte. Si era lentamente allontanata, sempre più piccola all'orizzonte, il suo bagaglio di «Pensierini sulle rondini», di poesie di Ada Negri, maestra anche lei, di voci garrule di fanciulli, di nebbie agli stessi colli, di mamme che compravano cassette di pesche, se ogni cassetta pesa un chilo, quanto pesa ogni pesca? E maestri che facevano i conti con classi di 50 o 60 alunni, stufe che non riscaldavano e vocazioni orbicolo. Giuseppe Lombardo Radice, grande pedagogista laico, scrive nel 1910: «Educare è un atto religioso, una celebrazione dell'umanità. Il *Non sum dignus* è nel cuore di ogni maestro onesto».

E' vero che circa vent'anni fa il maestro unico ha vissuto una stagione di grandi fervori, nelle esperienze di scuola alternativa e di scuola di borgata. «Il maestro deve essere per quanto può profeta, scrutare i segni dei tempi», scrive Don Milani nella *Lettera aperta ai cappellani militari* (1965). «A questi ragazzi così fieri e gagliardi, sempre pronti a battersi, mi dedicai con tutta la passione e l'entusiasmo possibile», scrive Albino Bernardini nel suo *Un paese a Pietralata* (1968). I principi della scuola di Barbiana (fatti propri da una generazione di insegnanti) e la storia del maestro di Pietralata (raccontata anche in un bel film tv) riproponevano un'immagine mitica del maestro, in lotta questa volta contro le scartoffie, la pigrizia, la sclerosi della burocrazia, la logica del posto.

Ma proprio quelle esperienze innovative sono, almeno in parte, all'origine della riforma che sfocerà nel pensionamento del maestro unico. Non è forse così? Quella stagione è stata l'ultimo atto di un maestro con un piede già fuori della scena? L'attuale riforma non ratifica qualcosa che è già nei fatti? Ecco come pensano quattro protagonisti del mondo scolastico.

«Quando insegnavo sentivo il bisogno di qualcuno che mi aiutasse, ci dice Mario Lodi, il maestro della scuola di Vho (conosciuta da tanti scolari attraverso il raccontino *Cipì* o il giornalino *Insieme*). «Non trovavo mai nessuno. Ognuno si chiudeva nella sua sola come in una tana. La legge tiene conto di questa situazione. Fondamentale per creare un atteggiamento critico. Ma cosa succederà oggi? Che la collaborazione è imposta burocraticamente, come nell'Est si voleva creare il "cittadino nuovo". La collaborazione non può essere improvvisata. Non si possono mettere insieme il maestro autoritario e quello permissivo. La verità è che non si è scelto un modello di scuola: non sappiamo per quale società si debbano formare i bambini».

«L'approccio fra il bambino e il maestro di un Albino Bernardini vale molto di più che vedere non la ginstra che si vuole oggi», dice Giovanni Gozzer, pedagogista cattolico, che resse l'ufficio studi della Pubblica Istruzione dal '74. «Perché una legge? L'unica cosa possibile è lasciare la libertà di scelta. Ma delle buone ragioni ce le dà chi sostiene che il maestro unico non è più sufficiente sia chi pensa che la pluralità degli insegnanti danneggi l'individuo in un momento di formazione. Se è un problema di occupazione, sono il primo a dire: non si manda via nessuno. Per esempio si possono fare classi più piccole. Ma per quale motivo uno Stato deve decidere tutto? Non si capisce. La democrazia nasce da una società libera».

«Il punto di partenza è l'incontro dell'alunno con l'adulto insegnante. Se la relazione che si instaura è buona basta un insegnante unico, ma se non lo è bisogna necessarie delle compensazioni», dice Anna Crivelli, una madre che è presidente dell'Age, associazione di genitori di ispirazione cristiana. «In questo luogo, nei nuovi programmi delle elementari c'è tutto lo scibile. Evidentemente spetta all'insegnante selezionare ciò che è utile. E' un grosso rischio: si si affida soltanto a lui. Ma la professionalità dei maestri non è così diffusa come vorremmo. Quanti tirano a campare, indifferenti ai problemi dei bambini? Quindi se dentro una scuola ci sono due, tre, cinque figure di insegnante, il bambino può scegliere della fra l'uno e l'altro».

Così cambia l'Italia

«La perdita della figura romantica del maestro? Per me quella figura è un mito», dichiara Ersilia Zamponi, insegnante nelle scuole di Ortogna, prima alle elementari ora alle medie, autrice di *I Draghi locopei* per Einaudi. «A fronte di insegnanti elementari bravissimi, che conosco di persona, ve ne sono anche che lasciano a desiderare. Ma anche se per ipotesi irreale la scuola o l'università ci dessero maestri preparatissimi, il mondo cambia continuamente e i bambini sono in difficoltà. E' difficile essere bambini oggi. Un adulto da solo non è in grado di aiutarli, a meno che non sia un genio. Perciò non è più il tempo del maestro unico, che si chiude nell'aula e solo lui sa».

E' una resa dei conti con l'Italia che cambia. Questi bambini che hanno confidenza con spot tv, giochi tv, computer, videogames, passando davanti al video un quarto del loro tempo, questi bambini sono più divisi fra cittadini e contadini, sono molto più aggueriti dei loro coetanei anche solo di pochi decenni or sono. Conoscono le regole del gioco, sanno stare sulla scena. Spesso impugnano l'arma di una impunita ironia o autoironia. Sono diventati più vecchi. Ci mangiano la pappa in testa, come si diceva una volta. Nella citata trasmissione di «Radiodue 3131» è stato chiesto ai bambini che cosa succederà il prossimo anno, con due o tre maestre invece di una sola: «E' chiaro: diventerò pazza».

Alberto Papuzzi

Cipino nel film «Diario di un maestro»

Quanti sono

Settantamila senza lavoro e gli alunni diminuiscono

IL numero degli insegnanti elementari tende costantemente a crescere. Dieci anni fa erano 255 mila, cinque anni fa erano 278 mila, oggi sono 298 mila. Nello stesso periodo, il numero degli scolari è invece diminuito: quattro milioni e mezzo dieci anni fa, circa tre milioni e 900 mila cinque anni fa, oggi sono tre milioni 247 mila.

Se nel 1982-83 c'erano 14,1 alunni per ogni maestro, oggi ce ne sono soltanto 12,4. Secondo le previsioni elaborate dall'Istituto ricerche sulla popolazione, nell'anno scolastico 1999-2000 ci sarà un maestro ogni dieci alunni.

Attualmente le classi elementari sono in tutta Italia 209.428. Secondo un calcolo puramente matematico, mantenendo il maestro unico ci sarebbe un esubero di circa mille insegnanti; in realtà, scremando quelli comandati nelle segreterie o in altre mansioni, si parla di un surplus di circa 70 mila insegnanti assunti dallo Stato ma senza lavoro.

A questi si aggiungono i diplomati sfornati ogni anno dagli istituti magistrali, che sono in diminuzione, ma comunque sempre molte migliaia: 45 mila abilitati nel 1986, 35 mila nel 1988.

Il bilancio del ministero della Pubblica istruzione la scuola elementare continua a costituire la parte più rilevante delle spese correnti, secondo dati riportati nell'ultimo Rapporto Censis e riferiti al 1988: un totale di 40 mila miliardi, alle elementari 8 mila miliardi, milioni contro i dalla miliardi 141 milioni per le medie.

[a. p.]

Solo ora la Chiesa scopre l'ecologia

Ma la natura non è pacifista

LA Chiesa cattolica sarebbe stata più credibile se avesse parlato di autonomia della ricerca scientifica ai tempi di Galileo, di libertà di coscienza prima del moderno Stato di diritto, della «questione sociale» prima di Marx, della pace mondiale, dal rispetto di tutte le culture, della parità di diritti della donna prima dei corrispondenti movimenti d'opinione del nostro secolo. E sarebbe più credibile oggi se, nel parlare di ecologia, o di ecumenismo, non si fosse lasciato precorrere da molti altri.

Si ha inevitabilmente l'impressione che da secoli la Chiesa faccia sforzi, sempre tanto o poco tardivi, per aggiornarsi tenendo il passo di una storia che, comunque la precede. Lo zelo ecologico, nella Chiesa, è l'ultima novità: è di questi giorni il primo documento pontificio tutto dedicato alla questione. Ma il documento non aiuta molto a capire come dal punto di vista della fede cristiana si debba guardare alla «natura».

La stessa parola è già un po' sospetta: la parola cristiana, nel greco di Paolo, è ktisis, il creato. «Natura», anche se poi nella Chiesa si è parlato tanto di «legge di natura», è un termine che trascinando con sé il suo antico sapore pagano la fa sentire animata da un'energia di per sé divina. Si tratta appunto di una sacralità pagana: il divino, dice Eraclito, sta al di là del bene e del male, non risponde a nessuna esigenza etica.

La tradizione cristiana ha cercato di battezzare anche la natura. Ha distinto fra una natura «buona», che è quella originariamente uscita dalle mani di Dio, e una natura «cattiva» deturpata cioè dal peccato dei progenitori, che ne ha guastato l'armonia. Tutto quello che nella natura — umana, animale, inanimata — ci appare giusto e bello abbiamo così imparato a riferirlo alla prima, e quindi a Dio; tutto ciò che ci appare disordinato e crudele lo imputiamo invece alle colpe dell'uomo, a cominciare da quella di Adamo ed Eva per arrivare alle nostre di oggi. Una delicata aurora, una notte stellata, un prato fiorito appartengono alla natura buona e armoniosa: il destino delle specie che per sopravvivere devono divorarsi a vicenda, i terremoti, le eruzioni, le inondazioni, le sterilità appartengono alla natura corrotta dal peccato.

Nel suo libro su *Francesco d'Assisi* (Mondadori) Franco Cardini scrive: «Siamo abituati a una natura languente, un bene inestimabile da difendere. Ma gli uomini del Medioevo vivevano quotidianamente, al contrario, la loro lotta contro una natura rigogliosa, forte, aspra, che bisognava vincere a botta e sottomettere con un duro lavoro». Anche il San Francesco ecologico e pacifista oggi di moda — dice lo storico cattolico — appartiene piuttosto all'idillio che alla storia.

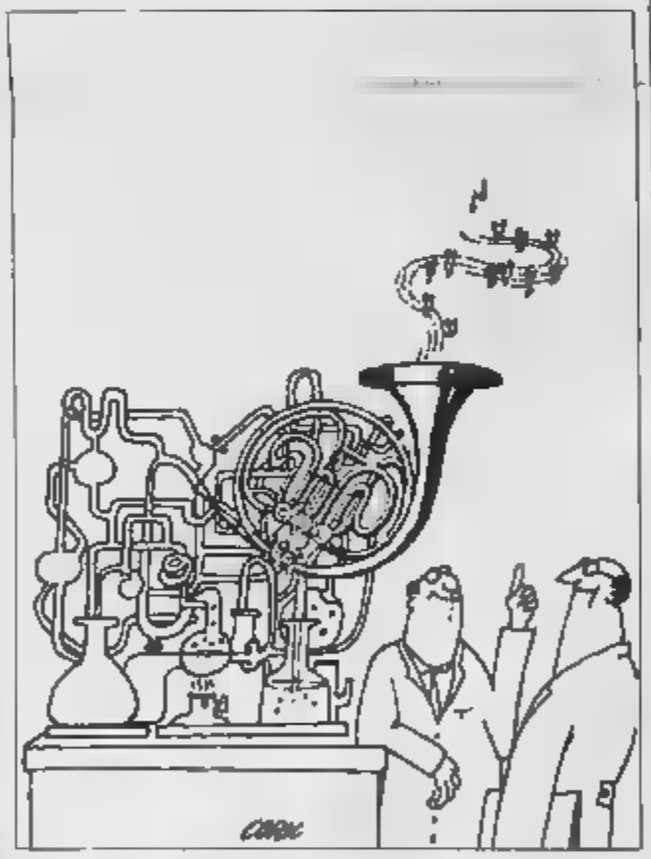
Il Papa può dirci che se l'uomo non è in pace con Dio, la terra stessa non è in pace. Ma come può la terra essere in pace con se stessa, se è vero che la natura continua a sussistere soltanto per mezzo di una spietata lotta per la sopravvivenza, e che lo fa scatenando disastri «naturali»? Semmai la pace, come dicono i profeti e lo stesso Paolo, potrà essere stabilita solo alla fine dei tempi, nella piena redenzione messianica.

Il Papa ci ripete: «E' ingiusto che pochi privilegiati continuino ad accumulare beni superflui dilapidando le risorse disponibili quando moltitudini di persone vivono in condizioni di miseria al livello minimo di sostentamento»; gli uomini, per risolvere i problemi ecologici che minacciano addirittura «l'autodistruzione», devono dunque informare la loro vita ad «austerità, temperanza, autodisciplina e spirito di sacrificio». Ma in nome di che cosa?

In nome della natura, del rispetto delle sue leggi e della sua armonia? Dove esistono, in natura, la giustizia, la pietà per i deboli, l'austerità, la temperanza, l'autodisciplina e lo spirito di sacrificio? La natura, per come la conosciamo, si regge sulla violenza, sulla sopraffazione degli inermi, sull'indifferenza per la sorte degli individui, sulla cieca proliferazione e sulla continua distruzione.

Della natura com'è uscita dalle mani di Dio non sappiamo nulla, non l'abbiamo mai vista: in realtà, appartiene solo alla speranza, alla fede, cioè all'anti-natura.

Sergio Quinzio



Morto a 85 anni il pittore franco-tedesco: fu anche eroe in guerra

Hartung, il segno come arte

L'avventura di un padre dell'astrattismo

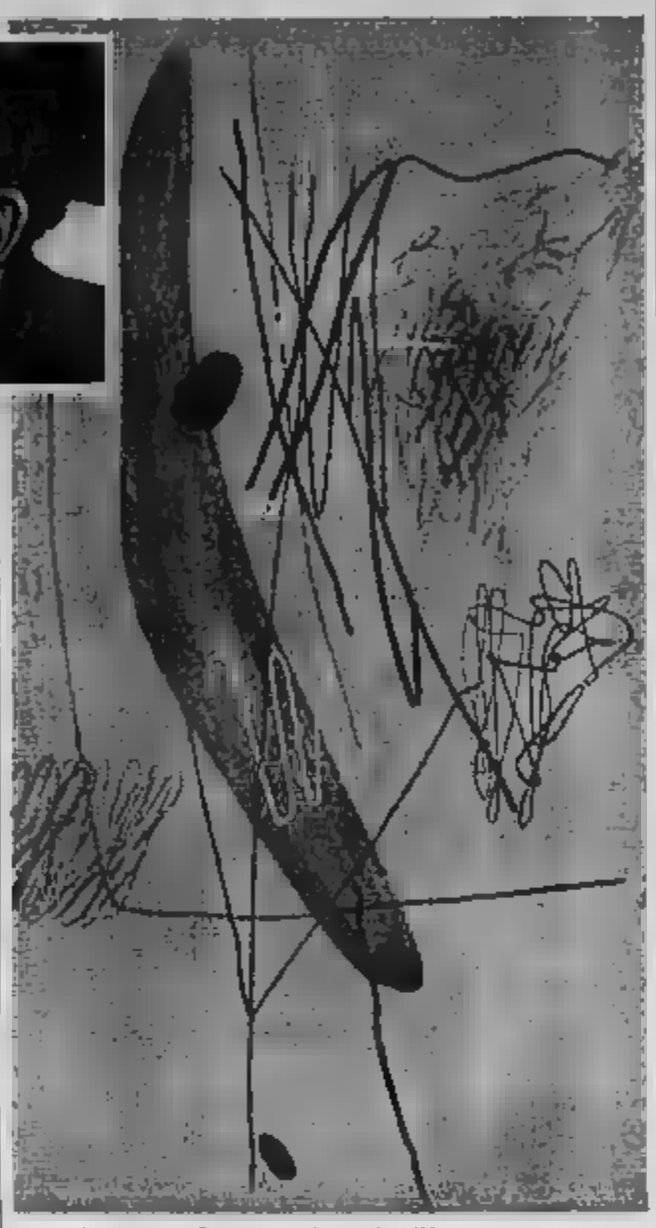
HANS Hartung, uno dei grandi interpreti dell'astrattismo, è morto, a ottantasei anni, nella notte tra giovedì e venerdì, nella sua residenza sulle colline di Antibes.

L'artista, che ha continuato a dipingere fino alla fine dei suoi giorni, era nato a Lipsia il 21 settembre 1904. Fin dal '32, con l'avanzata del nazismo, s'era indotto a trasferirsi all'estero, rifugiandosi prima nelle Baleari, poi a Stoccolma, presso la famiglia della moglie, la pittrice norvegese Anna-Eva Bergman, sposata nel [illegible] e risposata (dopo il divorzio nel 1938) nel [illegible].

Dopo un breve ritorno a Dresda, abbandonò definitivamente la Germania nel '35. Antinazista convinto, si arruolò nella Legione straniera, nel novembre del '44, e partecipò tra l'altro all'offensiva in Alsazia, che gli costò la perdita d'una gamba.

Con il conferimento della cittadinanza francese — Croce di guerra e Legion d'onore — Hartung, stabilitosi a Parigi, riprese a dipingere, portando ai suoi culmini quella pittura di «gesto» che l'ebbe [illegible] esposizione internazionale: nel '60 la Biennale di Venezia gli conferì all'unanimità il Gran Premio e Torino gli [illegible] nel [illegible] una grande esposizione.

Hans Hartung è il pittore che ha saputo condensare la luce in un segno, per cui, come egli stesso chiariva, «un mi devient [illegible]» (un grido diventa arte). Per oltre mezzo secolo è stato protagonista di intere pagine della cultura visiva del nostro tempo, cui si era avviato attraverso il primo tirocinio scolastico a Lipsia, a [illegible] e a Monaco, quando [illegible] andava coniugando la pittura [illegible] meno appassionati interessi per la musica e l'astronomia.



In alto, Hans Hartung. Qui sopra, un dipinto del 1933

Si può anzi pensare che questi abbiano potuto quasi confluire in [illegible] manifestazioni pre-informali, cui si riferiscono i portentosi acquerelli dei primi Anni Venti, così intensamente macchiati di colore. Il più severo rigore del [illegible] inchiostro di china venne invece a nutrire i successivi arabeschi, in una fase che doveva dare per memorizzata e scontata una stagione colma di entusiasmi, per Rembrandt e Goya, per Frans Hals e il Greco, cui era seguita la scoperta di Matisse e di Picasso, di Rouault e di Rousseau come dell'Espressionismo tedesco. Nel 1926 aveva rincalzato gli studi universitari di filosofia e di storia dell'arte con un'intera estate dedicata a un viaggio in Italia, che aveva percorso in bicicletta fino alla Sicilia.

Un [illegible] a Minorca, dopo la morte del padre, poté favorire una nuova sua meditazione sui motivi della pittura, sentendo la portata d'ogni suggestione luminosa, sulla quale, stabilendosi a Parigi nel '35, la frequentazione di Goetz e di Magnelli, di Mondrian e di Kandinskij dovette agevolare il suo orientarsi verso l'astrazione geometrica, confermata nelle più importanti esposizioni di quegli anni, a Parigi («Da Cézanne à nos jours» organizzata da Ch. Zervos al museo Jeu de Paume) e a Londra («Twentieth Century German Art»).

Il precipitare della situazione internazionale venne da lui lucidamente presagito e drammaticamente vissuto, fino al divorzio e all'arruolamento volontario nella Legione straniera, cui seguì la smobilitazione (1941) e, dopo l'occupazione totale della Francia, la fuga e il campo di concentramento in Spagna (1943), l'evasione e il ritorno nelle [illegible] della Legione, preludio alle operazioni militari che di lì a poco lo videro gravemente ferito nell'attacco a Belfort, in cui dovette subire l'amputazione d'una gamba.

Con il 1945 non esitò a riprendere la sua poetica ricerca di segni e colori. Naturalizzato francese (Croce di guerra, Medaglie al valor militare, Legion d'onore) aveva ormai una chiara sua idea dell'arte e i linguaggi visivi più attuali: per cui da un lato non esita a rifiutare l'invito di Kandinskij, che pure ammira, avendolo conosciuto fin dal 1925, e così l'impegno d'una Bauhaus strutturalista, dall'altro prende le distanze [illegible] stessa estetica del postcubismo francese, per trovare la sua via, dando [illegible] forma nuova al «tachismo» di cui era stato pioniere, attraverso [illegible] ricerca d'una «linea-forza» espressa con un segno lungo e deciso, [illegible] sicure di certe iberboll dinamicamente proiettate sino a rompere ogni schema tradizionale per farne il campo d'un'originale figurazione.

Hartung diede così vita [illegible] una vera e propria cultura [illegible] guida cui non andò disgiunto il colore, in un complesso pittorico [illegible] carico di dinamismi, con un flusso destinato ad esprimere, diciamolo pure, i sentimenti più drammatici, come l'alta poesia d'uno spazio risolto attraverso quei suoi fasci di luce colorata, ma non meno le certe pagine grafiche di cui, accanto al segno pastoso dai pastelli (e di certe pur splendide litografie a colori), rimangono alcune delle più belle pagine acquaforti-stiche dell'astrattismo.

Negli ultimi anni — facendo la sua comparsa in pubblico nella galleria Sapone di Nizza — poté infine avvertirsi, nel segno di Hartung, l'insinuarsi di un'inedita, più flessuosa naturalezza, e quasi il ricupero della realtà di un mondo vegetale così da far pensare a carte frondi di salice rebescanti su fondi [illegible] sapevano [illegible] d'acque e di cieli, d'un azzurro raro, anche manuale com'era stata [illegible] pre la sua pittura.

Ed è la dominante cromatica sulla quale [illegible] Hartung s'era come fissato, lo sguardo volto verso un cielo di cui andava evocando ancora le più misteriose pulsioni, con non più d'uno spruzzo [illegible] colore: [illegible] ultimo [illegible] no, per questo sue impalpabili sideree spazialità.

Angelo Dragone

FATTI [illegible]

Esposto [illegible] crocefisso di Carlo [illegible]

PARMA. Da oggi il Crocefisso realizzato dal pittore Carlo Mattioli per la B[illegible] di [illegible] Miniato al Monte di Firenze viene esposto nel Duomo di Parma. Il dipinto, realizzato su legno, sarà trasferito definitivamente nella chiesa toscana [illegible] 20 dicembre. Mattioli, nato a Modena nel 1911, [illegible] per le nature morte, le spiagge, i boschi degli Anni 60, ha realizzato numerosi altri crocefissi per le chiese di Parma e per San Giuseppe in Vicenza.

Tutti gli scritti di Mila alla Scala

MILANO. Martedì pomeriggio al Teatro alla Scala, ore 17,30, si presenta *Massimo Mila [illegible] Scala* (Rizzoli). Il volume raccoglie le recensioni che il musicologo dedicò dal 1955 al 1988, prima su *L'Espresso* e poi su *La Stampa*, agli spettacoli del grande teatro. E' insomma la storia d'un trentennio di serate alla Scala, di interpretazioni, di costume culturale e musicale. E anche la storia di Mila critico. Ne parleranno Giacondrea Gavazzeni, il sovrintendente della Scala Carlo Maria Badini, il direttore della *Stampa* Gaetano Scardocchia e il vicedirettore dell'*Espresso* Enzo Golino.

I [illegible] non di [illegible]

AMSTERDAM. Almeno [illegible] dei 90 quadri realizzati da Rembrandt tra il 1635 e il 1642 sarebbero stati dipinti dai suoi allievi. [illegible] afferma il terzo volume del *Corpus of Rembrandt paintings* presentato al [illegible] museo [illegible] dalla «Rembrandt [illegible] search project», una fondazione diretta dal professor Josua Bruyn. I primi due tomi dell'opera [illegible] già segnalato che Rembrandt non era l'autore di tutti i dipinti attribuitigli. Tra il 1625 e il 1631, il pittore olandese aveva realizzato di sua mano soltanto 44 quadri [illegible] 93; [illegible] il 1631 e il 1634 furono 85 su [illegible]. Il *Corpus of Rembrandt paintings* sarà composto di altri due volumi che usciranno nei prossimi anni. All'inizio del Novecento, al grande maestro olandese erano stati attribuiti 968 dipinti. Gli esperti della fondazione ritengono che questo numero sarà ridotto a 300, quando i loro studi saranno terminati. (Ansa)

Storia di Genova [illegible] Rivoluzione

GENOVA. S'inaugura domani a Palazzo Reale la mostra «Genova 1789-1799. Storia e letteratura attraverso le raccolte della Biblioteca Universitaria». L'esposizione — che comprende manoscritti, libri, fogli, [illegible] risalenti al periodo della Rivoluzione — si chiude il 30 dicembre.

I disegni [illegible] dell'«Estense»

MODENA. Ai «Disegni di antichi maestri italiani nella Galleria estense di Modena» è dedicata una mostra che durerà fino al 28 gennaio. Sono esposti [illegible] inediti, tra gli altri, di Lorenzo Costa, Michelangelo Anselmi, Annibale Carracci, Pietro Faccini, del Guercino.

LA VOCE DEGLI ALTRI — Libération

La guerra delle rane e dei prof

«Da un anno [illegible] al centro di una polemica che scuote una scuola [illegible] Victorville in California, e che interessa contemporaneamente l'educazione, la scienza e le leggi civiche». Lo scrive *Libération*.

Una studentessa di 18 anni, Jenifer Grahams, adducendo ragioni di ordine morale si è rifiutata di sezionare un esemplare di *Rana pipiens*. Un incidente di poco conto, ha pensato il professore, che le ha comunque [illegible] un brutto voto [illegible] la vicenda non doveva finire lì. «Il caso si è ingrandito — scrive il quotidiano francese —, in un momento in cui i militanti della Lega per i diritti degli animali stanno per ottenere importanti riconoscimenti nel campo della vivisezione». Sostenuta da un'associazione [illegible] i diritti civili, la Lega ha chiesto alla corte d'appello federale che gli studenti abbiano il diritto di rifiutare la dissezione dei batraci, se questo urta le loro convinzioni etiche o religiose.

«La rana è per noi un simbolo ideale, perché è il solo animale che ogni studente incontra obbligatoriamente durante il ciclo scolastico», dicono i protezionisti, che hanno subito iniziato una [illegible] di sensibilizzazione. E' stata predisposta una linea telefonica gratuita, cui arrivano ogni giorno un centinaio di chiamate [illegible] parte di studenti. [illegible] breve Jenifer Grahams è divenuta celebre. Secondo i professori, la ragazza sarebbe «montata» dalla madre, [illegible] ista della lega contro la vivisezione. I protezionisti chiedono che d'ora in avanti a scuola ci si serva soltanto di figure, [illegible] più versare sangue innocente. Ma gli scienziati dell'Associazione di ricerche biomediche di Berkeley non sono d'accordo: per loro, l'utilizzo degli animali è indispensabile [illegible] progresso [illegible].

La vivisezione, spiega *Libération*, coinvolge 5,7 milioni di animali ogni anno, tre milioni dei quali [illegible] sacrificati sull'altare dell'insegnamento biologico». E gli interessi economici in ballo sono rilevanti: la Carolina Biological Society, il più importante fornitore di cavie, calcola che la rane fruttino 42 milioni di dollari l'anno.

Il giudice distrettuale [illegible] mato a pronunciarsi sul [illegible] di Victorville ha [illegible] una sentenza salomonica: Jenifer dovrà sezionare una rana, [illegible] di morte naturale; i professori dovranno rivedere i suoi voti. Ma la [illegible] si rifiuta di obbedire: nessuno — sostiene — potrà mai provarle che la rana in questione non sia stata uccisa.

«Quale che sia l'esito di questa vicenda — conclude *Libération* —, Jenifer sarà riuscita a farsi sentire dal pubblico. Di recente la Cbs ha [illegible] in tv un "docudrama" ispirato alla sua storia, mirato a un pubblico [illegible] giovani. Il programma si intitolava *La ragazza-rana*. [illegible] soprannome che ormai è appiccicato [illegible] pelle di Jenifer».

LETTERE AL DIRETTORE

E di pomeriggio l'Italia chiude i musei

Tutte [illegible] nazioni, conoscendo le proprie risorse, cercano di trarne il massimo vantaggio, ma l'Italia non [illegible] tra queste. Negli ultimi tre anni sembrava fosse iniziata [illegible] piccola inversione di tendenza: con modesti finanziamenti, i musei sono rimasti aperti nei mesi estivi, adeguandosi per questi soli tre mesi agli orari praticati in tutto il mondo per tutto l'anno.

Ora grazie al cortese interessamento dei ministri Carli e Pomicino e all'acquiescenza del ministro dei Beni Culturali Facchiano, si fa marcia indietro: infatti per l'apertura pomeridiana e serale dei musei non è stata stanziata neanche una lira e ciò significherà porte chiuse dei musei nel Paese con oltre il 40 per cento del patrimonio artistico mondiale.

Se [illegible] un'inversione di rotta, il 1990, anno indubbiamente diverso dai precedenti per i noti motivi, sarà una data storica: sarà l'anno in cui l'Italia si coprirà di ridicolo sprecando un'occasione irripetibile per attrarre turismo per il futuro con gli evidenti vantaggi economici che questo comporta.

Francesco Lombardo, Napoli
coordinamento custodi
g. n. trimestrali
ministero Beni Culturali e Ambientali

Passata la festa gettato l'alberello

Stupisce la puntualità con la quale Mario Rigoni Stern prende posizione contro gli ambientalisti. Fattosi paladino dei coltivatori di abeti per l'albero di Natale, lo scrittore su *La Stampa* del 28 novembre dileggia quanti vogliono abolire questa tradizione, assicurando che di abeti ve ne sono tanti ma tanti che... dopo l'uso si possono anche buttare.

Signor Stern, è vero che gli abeti [illegible] coltivati all'uopo (natalizio), ma lo sa che per arrivare all'altezza voluta quell'alberello ci impiega qualche anno? Lo sa che ci [illegible] molti abusivi che del permesso del taglio da parte della Forestale se ne infischiano? Lo sa che molti vivaisti per evitare che la piantina possa [illegible] per più anni le avvampano le radici, peggio, la tagliano alla base?

Le pare bello [illegible] spettacolo, cui si assiste dopo le feste, di centinaia di alberelli buttati [illegible] spazzature? Nei Paesi civili quando nasce un bambino, quando è festa, gli alberi si piantano.

Vittorio Stagnani, Bari

Dall'Est uno spunto alla riflessione

Il riconsolidarsi della religione cristiana in Europa Orientale è merito di Papa Wojtyla e di Gorbaciov. La perestrojka servirà alla democratizzazione e al progresso economico e sociale in ogni Paese dell'Est.

Questo processo di libera democratizzazione dell'Europa Orientale dovrebbe far riflettere alcuni ostinati conservatori comunisti italiani, i quali [illegible] vogliono che sia discreditata la memoria [illegible] Togliatti, che era ben [illegible] corrente delle stragi staliniane di russi e polacchi.

Ismeno Vito Lazzereschi
Roma

Dal montone [illegible]

In risposta [illegible] signor Vittorio Briasco di Genova, che su *La Stampa* di martedì 5 dicembre chiedeva l'origine del termine *rubinetto*.

Deriva dal francese *robinet*, diminutivo del soprannome popolare francese del montone *Robin*; questo perché la chiave dei rubinetti di un tempo ricordava appunto la testa di questi animali.

Ivana Gagliardi Zampieri
Pianezza (To)

Studiosi europei ricordano Weiss, pioniere della psicoanalisi in Italia

Quando Freud arrivò a Trieste

La nuova scienza e i suoi primi seguaci

Italo Svevo e (sotto) Sigmund Freud visti da Levine (copyright «N. Y. Review of Books», Ilpa e per l'Italia «La Stampa»

TRIESTE
DAL NOSTRO INVIATO

Cent'anni fa nasceva a Trieste l'apostolo di Freud in Italia, Edoardo Weiss, un ebreo mite e pedante, delicatamente nevrotico. Era ancora al liceo quando chiese che da Vienna gli mandassero *L'interpretazione dei sogni*: invece gli arrivò *Gradiva*. Rimase folgorato. Partì per la capitale dell'Impero, entrò nel portone di Berggasse 19, l'abitazione di Freud, e vide il maestro: curiosamente senza barba accanto al piccolo Hans, forse il più celebre dei casi clinici. Chiese di essere psicoanalizzato. Freud lo passò al suo allievo Paul Federn.

Weiss fu ammesso alle riunioni del mercoledì sera nel salotto pieno di fumo che nasceva dai grossi sigari degli altri futuri apostoli: Ferenczi (Ungheria), Jung, Binswanger, Abraham (Svizzera), Brill (Stati Uniti), Jones (Inghilterra). Si laureò in medicina, fece la guerra per Francesco Giuseppe, tornò nella Trieste di Svevo, Saba e Bazlen. E' a questo punto, nel 1919, che comincia l'avventura della psicoanalisi in Italia.

Sono venuti studiosi anche dall'estero per parlare di Weiss, in un convegno che si chiude stamattina. L'hanno organizzato l'Università, il Goethe Institut, il Circolo di cultura italo-austriaco, l'editore Bollati Boringhieri. Dalle varie voci il ruolo di Weiss è emerso più ricco e più legato all'oggi, e decisivo per capire il formarsi della cultura psicoanalitica nel nostro Paese. Proprio a partire dagli anni triestini, quando il giovane Weiss lavorava nell'ospedale psichiatrico e vedeva almeno due sogni al giorno dai suoi pazienti in analisi.

In città si teneva caro il ricordo dei soggiorni dello stesso Freud. Vi arrivò la prima volta a 20 anni per studiare al microscopio certi tessuti delle anguille che potevano far pensare a possibili testicoli. Freud cercava la conferma scientifica alle osservazioni di un dottor Syrski. Con esiti soddisfacenti non definitivi, sezionò 400 anguille. La sera — racconta in una delle lettere all'amico Silberstein, appena pubblicate a Francoforte — esce dalla Stazione Zoologica con le mani imbrattate del bianco e rosso degli animali marini e con davanti agli occhi brillanti frammenti di cellule, che lo disturbano anche nei sogni.

Fra i pazienti di Weiss, a parte Bobi Bazlen, il più illustre è Umberto Saba, che soffriva di angosce paralizzanti, teso a difendersi, a nascondersi da ogni incontro. Pativa, fumava la pipa e passava nella sua libreria antiquaria di via San Nicolò, dove ancora si conservano tre quaderni del suo *Canzoniere*, scritti a mano con inchiostro verde. Un'esperienza, la psicoanalisi, che al poeta cambiò la vita: «Fu come se qualcuno mi avesse fatta l'operazione alle cateratte», scriverà a Giacomo Debenedetti. Spedisce libri di Freud agli amici. E se Comisso lo avverte che *Totem e tabù* non gli è piaciuto, gli ribatte: «Non l'hai ancora capito». «Saba è stato un ambasciatore della psicoanalisi», dice Glauco Carloni, ex presidente della Società psicoanalitica italiana (Spi), docente a Bologna. «Grazie soprattutto a lui, e a Weiss che lo curava, l'ambiente letterario-artistico è stato quello che più di noi ha meglio accolto Freud. Meglio dell'ambiente psichiatrico e psicologico».

Saba divenne fanatico. Lo scrittore Giorgio Voghera, ultimo rappresentante di quella Trieste, ricorda che arrivò a fantasticare una «supremantica scientifica», la possibilità cioè di divinare il conscio e l'inconscio di una persona dai suoi escrementi. Ma l'analisi non è completata. Confida in una lettera: «Per me è pacifico che, se fossi guarito del tutto, non avrei più scritto poesia».

L'analisi si interrompe parzialmente. Weiss si trasferisce a Roma: quasi una «fuga», secondo Voghera. Si era dovuto dimettere dall'ospedale psichiatrico per il suo antifascismo, era assillato dalla curiosità superficiali di amici e parenti, non trovava allievi. A Roma rifonda nel '29 l'attuale Spi, già sorta, solo nominalmente, nel '26 a Teramo per volontà di Marco Levi Bianchini. Scrive alcune voci per l'Enciclopedia Italiana. Emilio Servadio, 85 anni, che al convegno triestino ha mandato un intervento registrato, ricorda: «Le scrivemmo insieme, quelle voci, in alcune serate. Gliele affidai io, allora redattore Treccani».

Nel '34: a Roma ci sono gli allievi. Frequentano Weiss lo stesso Servadio e Nicola Perrotti. Da Padova il raggiunge quando può Cesare Musatti. Vale a dire coloro che in questo dopoguerra formeranno le nuove generazioni di psicoanalisti. Precisa Servadio: «Solo la mia analisi con Weiss, durata due anni, fu una cosa seria. Quella di Perrotti durò solo due mesi: fu una farsa». Lo confidò lo stesso Weiss. Quanto a Musatti, non fece mai un'analisi personale, come vogliono la nostra dottrina e la nostra prassi».

Weiss ebbe rapporti con Ernest Jones. «Una leggenda», ha scritto lo psicoanalista triestino. Andò così. Un giorno Giovacchino Forzano gli chiese un consulto con Freud per la figlia, che lo stesso Weiss curava. Freud disse che la cura procedeva bene. Ma a un tratto Forzano chiese a Freud un suo libro da portare a Mussolini, che lo dedica. Il Maestro scrive *Perché la guerra?*, scritto con Albert Einstein. Questa la dedica: «A Benito Mussolini, con il rispettoso saluto d'un vecchio che riconosce nel potente l'eroe della cultura». Parole che si spiegherebbero con l'interesse di Freud per l'archeologia e il fatto che allora, nel '33, si parlava di interventi di Mussolini a favore degli scavi archeologici. Tutto qui, per Weiss.

Dal '39 a Chicago

Nel '39, dopo le leggi razziali, Weiss lascia Roma per gli Stati Uniti. Si stabilisce a Chicago, dove muore nel '70. Un giorno scrisse a Saba: «Il pensiero di Trieste mi fu male. E' come toccare una ferita che non vuole guarire». E a Trieste lo ricordano, gli hanno dedicato questo convegno. Per definire meglio l'uomo: Maria Teresa Accerboni ha scoperto nuovi segni della sua agorafobia, lo stesso disturbo del primo padre suo, Freud: il malessere che dà lo spazio, percepito come pericolo di crollo nelle barriere mentali. E per rivalutare lo studioso: come il secondo padre Federn, Weiss usò la psicoanalisi per curare i malati gravi, gli psicotici, i matti, contrariamente a quanto pensava Freud (il metodo psicoanalitico è utile per i nevrotici), ed elaborò concetti meno oggi e quelli, molto più fortunati, di Klein e di un Bion. Il convegno ha offerto occasioni per interventi su argomenti vicini. Per esempio, quello di Michel David (da Bollati Boringhieri uscirà presto una nuova edizione del suo *La psicoanalisi nella cultura italiana*).

I lapsus di Svevo

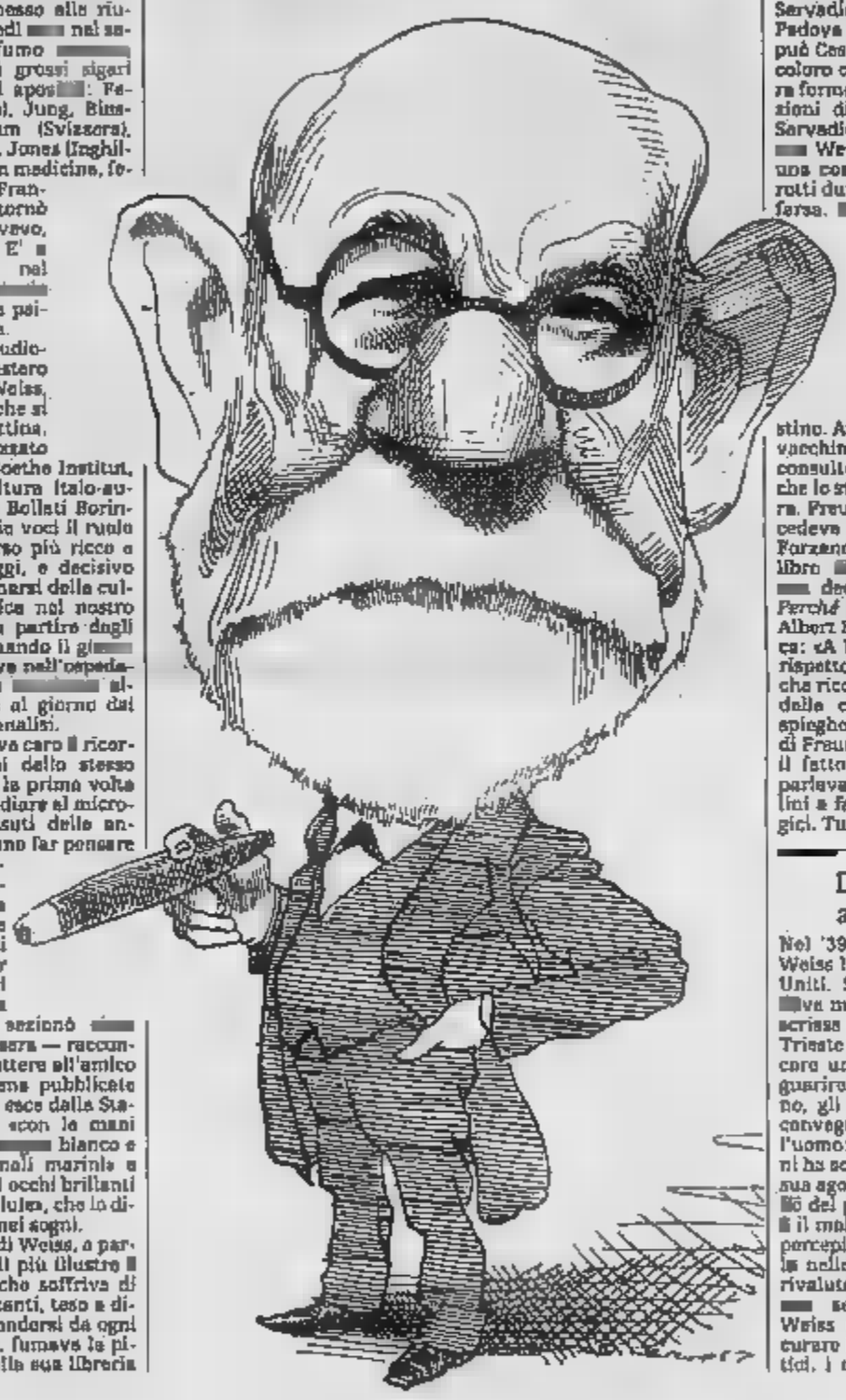
David ha rivisitato Svevo: «Freud gli ha suggerito gli elementi di una nuova retorica: sogni, lapsus, ecc. Nella *Coscienza di Zeno* ce ne sono più di quanto pensassi un tempo. La stessa ironia: è realizzata con la negazione, un elemento appunto freudiano. Quando si insiste molto nell'affermare una cosa, nell'inconscio prevale l'opposto, e viceversa. Tutto il romanzo funziona così». E chi è il dottor S., lo psicoanalista del libro? «Forse sta per Svevo stesso, o per Sigmund, o per Stekel, l'allievo dissidente di Freud: ma pensa una studiosa americana, Elizabeth Mahler-Schnechter».

Glauco Carloni ha parlato fra l'altro di Leopardi, che soffriva di nevrosi ipocondriaca: «Non era così malato come diceva. Somatizzava la sua angoscia esistenziale, provocata dalla patologia familiare: la madre disumana e il padre manipolatore». Carloni ha letto in chiave psicoanalitica *La ginestra*, dove la madre è simboleggiata anche dal vulcano, «ripartito giogo del Vesuvio: «il doppio colle: comune simbolo del seno». E' il trauma della nascita: «Traumatica, sappiamo, fu la nascita di Giacomo, dopo un travaglio di quarantotto ore che lo lasciò alquanto malconcio. E traumatiche le conseguenze: l'aridità di un corpo cifoscoliotico, di «deforme contenitore dall'immenso fuoco interiore». Il fuoco, il magma, allude questa volta alla spontaneità che può vittoriosamente competere con la creatività materna, alla capacità poetica simboleggiata dalla ginestra».

Weiss e Trieste: «Il confronto con lo ieri può schiacciare l'oggi», dice Michel David. «Trieste, 250 mila abitanti, oggi ci sono solo due psicoanalisti, osserva Massimo Tomassini, segretario della Spi a Roma. Ma un sviluppo si realizzando sull'altro versante della psicologia, quello sperimentale, più duramente scientifico. E' appena nato un corso di laurea in psicologia, sono avviate iniziative per lo studio dell'intelligenza artificiale e delle neuroscienze».

Weiss ne sarebbe contento. Medico, cercò sempre di coniugare queste due anime della psicologia.

Claudio Altarocca



Einaudi Tascabili
Questo mese in libreria:
Sortilegi e poteri magici

Vance Packard, I persuasori occulti
Traduzione di Carlo Frutiero, pp. XIII-386, L. 16 000

Marc Bloch, I re taumaturghi
Traduzione di Silvestro Lega
pp. LXVII-427 con 4 tavole fuori testo, L. 14 000

Luis Buñuel, Sette film
A cura di Goffredo Fofi. Traduzione di Saverio Esposito
pp. XXII-522 con 24 illustrazioni fuori testo, L. 14 000

Jorge Amado
Teresa Batista stanca di guerra
Traduzione di Giuliana Segre Giorgi, pp. VII-347, L. 14 000

Einaudi

L'archeologia subacquea dal Trentino alla Sardegna: lo Stato si difende dai predoni con le bombole

A caccia di tesori sommersi per laghi e fiumi

Non più soltanto il mare, ogni specchio d'acqua è uno «scrigno di reperti»

ROMA

Nei confronti dei bronzi di Riace, che sono due splendide cose, io ho sempre provato un po' di diffidenza e quasi di antipatia» ammette Claudio Mocchegiani Carpano, responsabile del Servizio Tecnico per l'Archeologia Subacquea, creato nel 1987 dal ministero per i Beni Culturali.

«Quel successo — prosegue Mocchegiani — faceva ritornare in auge lo spirito di caccia al tesoro che per secoli ha spinto i predatori a cercare il bell'oggetto, cancellando tutte le informazioni che il reperto fornisce. Per lo studioso il manico di un'anfora ha lo stesso valore di un'anfora intera. Ma il subacqueo predatore, per impossessarsi di un'anfora, ne spacca 50. Questa è la cultura da combattere. Per questo lavoriamo. Con le forze dell'ordine. Con i volontari. Contro certe "scuole di immersione straniere" che ogni anno vanno a fare le loro "esercitazioni" in prossimità di relitti che poi risultano completamente saccheggiati».

Nel complesso del San Michele si parla di archeologia subacquea e da tutte le Soprintendenze sono venuti gli specialisti a fare il punto sulle scoperte dell'ultimo anno, anche se i finanziamenti continuano ad essere modestissimi, e non esiste ancora una legge che tuteli quanti — archeologi, paleobotanici, fotografi — si immergono per esplorare e scavare.

Per la prima volta si fa una valutazione complessiva dello stato della ricerca archeologica subacquea in Italia. E si espone la rete di campagne — dal Trentino alla Sardegna e Basilicata, dalla Val d'Aosta alla Pianura Padana e al Lazio — che si svolgono su laghi, fiumi, lagune. Della grande ricchezza di reperti che riservano i nostri fondali marini — città, porti, carri, postazioni di controllo — si è sempre saputo, essendo stato il Tirreno fin dai secoli più antichi un passaggio privilegiato, se non obbligato, per i traffici dell'Europa del Nord con il Sud e il Medio Oriente, ed essendo i viaggi per mare funestati da innumerevoli naufragi.

La novità l'hanno portata gli archeologi che da circa quindici anni — con ritardo rispetto agli altri Paesi — si sono messi a esplorare «il mondo sommerso» che si annida in grotte, pozzi, condotti fognari, all'imbocco di lagune, sotto laghetti alpini e corsi d'acqua. Fu Mocchegiani a iniziare l'esplorazione del Tevere, che si rivelò uno scrigno di reperti».

Adesso notizie sulla vita nella nostra penisola, dalle epoche più lontane, ce le forniscono i tronchi delle abitazioni su palafitte di 35 mila anni fa rinvenuti nel fiume Sesia, la foresta di sequoie di un milione di anni fa che — ricoperta da coltre di sabbia — alza i suoi tronchi fra la Torino attuale e le Alpi, a Nord-Ovest della città, e i ponti nelle differenti epoche, il Vercellese alla Lomellina, le banchine romane e medievali nella Dora Baltea, i tre villaggi su palafitte sotto il lago di Viverone, l'abitato dell'età del bronzo nel lago di Lavarone in Trentino, il villaggio protostorico sepolto sotto il lago di Albano (che a sua volta era inglobato nella grande villa dell'imperatore Domiziano e che era dotato di banchine, moli, punti di attracco per le imbarcazioni sulle quali l'imperatore amava dare i suoi sontuosi festini).

Da questi reperti si parte per studiare le tecniche di edificazione, i cambiamenti di clima e le sue conseguenze sulla storia degli abitanti (le grande siccità che circa 4-5 mila anni fa abbassò il livello delle acque — ci chiede, ad esempio — provocò emigrazioni, cambiamenti di coltivazioni, nuovi fenomeni sociali, invenzioni?).

Fra gli oggetti più singolari in via di recupero: una galea veneziana del XV secolo, ritrovata nel lago di Garda. Venezia era in guerra con Milano. La Serenissima decise un'impresa audace quanto impensabile. Nel 1439, inviò una piccola flotta dall'Adige fino al Garda: le navi furono trainate lungo un torrente asciutto e calate sul lago da un passo a 320 metri sul livello del mare. Dopo il conflitto le galee rimasero nella darsena di Lazise per un secolo. Quando la Lega di Cambrai costrinse i veneziani ad abbandonare il Garda, questi — per non lasciare le loro navi nelle mani dei nemici — le affondarono. Con una fuggirono. Una è rimasta nel fondo del lago.

Liliana Madeo

Paul Kennedy
ASCESA E DECLINO
DELLE GRANDI POTENZE

I rapporti tra economia e spese militari, da Carlo V a oggi. Una grande sintesi storica, che spiega anche i perché del tramonto dell'impero americano e di quello sovietico.
Presentazione di Gian Giacomo Migone.

pagine, 48.000 lire

GARZANTI

LA STAMPA UN POSTO PER LA MUSICA E I LIBRI CHE AMI

euro photo

TORINO - C.so Siracusa, 196
Telefono 011 - 305111

SUPEROFFERTA NATALE '89

FOTO • OTTICA • VIDEO • HI-FI • TV

SUPERVALUTIAMO
LA TUA VECCHIA FOTOCAMERA
AFFRETTATI QUESTA OFFERTA
È VALIDA SOLO FINO
AL 31 DICEMBRE '89

NIKON F 801
CON ZOOM 35-70

L. 130.000 MENSILI

CANON EOS 600
CON ZOOM 35-70

L. 99.000 MENSILI

MINOLTA DYNAX 7000 I
CON ZOOM 35-105

L. 115.000 MENSILI
SCHEDA SPORT DI

NIKON F 801 S
CON ZOOM 35-70

L. 84.000 MENSILI
BORSA E CAVALLETTO DI

CANON EOS 650
CON ZOOM 35-70

L. 82.000 MENSILI

MINOLTA DYNAX 5000 I
CON ZOOM 35-80

L. 75.000 MENSILI

LA RITIRI OGGI INIZI A PAGARE DA MARZO '90

SIAMO APERTI ANCHE DOMENICA 10-17-24 LUNEDÌ 11-18

ORARIO 9-13,00 / 15,00-20,00

POSSIBILITÀ DI PARCHEGGIO

YASHICA 230 AF
CON ZOOM 35-105

L. 69.000 MENSILI

YASHICA 200 AF
CON ZOOM 35-70

L. 57.000 MENSILI
FLASH E BORSA DI CORREDO

PENTAX SF-7 CON ZOOM 28-80

L. 82.000 MENSILI

ECONOMICI

(segue da pagina 20, 1° fascicolo)

19 **Vendita alloggi**

BORGATA VITTORIA
via Georgio vendiamo appartamenti di 1-2 camere libelle cucinino bagno da L. 43 milioni. Personale in loco, Gabetti tel. 57.67.

BORGO Vittoria libera splendido appartamento composto 2 camere tinello cucinino servizi L. 155 milioni Mutuabile 534.124

BORGO VITTORIA via Madama Pisa signorile ingresso 3 camere tinello cucinino bagno. Casamercato 242.3048

BORGO VITTORIA via Pisa recente piano alto ingresso 3 camere tinello cucinino bagno. Casamercato 242.3048

BRA vendesi panoramica villa con giardino Regione via Arnolfo (ex Bosche Studio Gotta Telefono 011 / 42.2.370

BRUINO vendita nuova costruzione vi sono residenziali salotto 4 camere servizi giardino box Tel. 587 877

BUTTIGLIERA ristrutturato indipendente da 3 lati con patio orto e giardino adatto pic-nic casa L. 25 milioni Tel. 768 863

CAMPIDOGLIO
Via Balme alloggi ristrutturati di 1-2 camere cucina bagno con mutuo ulteriori cons. Gabetti tel. 57.67.

CAMPIDOGLIO via Le Chiusa libero ingresso 3 camere cucina bagno L. 125 milioni Casamercato 242.3048

CARASSO IMMOBILIARE 332.951 via Cibrario (Barriera Milano) cedesi 2 camere cucina bagno occupato

CASABIANCA alloggio libero prossima pedonale Adriano 2 camere ingresso cucinino servizi L. 79 milioni Tel 531 000

CASALBORGONE
signorilissima villa con fantastica esposizione 3 piani mq 600 circa ciascuno, giardino e parco mq 14 mila, possibilità trattative. Gabetti 505 047

CASAMERCATODUE 740.291 Marconi libero soggiorno 3 camere cucina servizi due ampi terrazzi ufficio

CASAMERCATODUE 752.556 corso Montegrappa libero tinello cucina bagno cucinino servizi 2 ampi terrazzi ascensore

CASAMERCATODUE 737.665 Lago Orbassano libero ampio soggiorno camera cucinetta doppio locale cadastrale mutuo

CASAMERCATODUE 752.665 S. Rita libero soggiorno camera cucina servizi terrazzo autorimessa, mutuo fondiario 75%

CASAMERCATODUE 756.620 Pianta locale prima camera cucina abitabile due alle L. 50 milioni da ristrutturare

CASAMERCATODUE 756.620 piazza Bengasi libero ottimo camera tinello cucinino servizi due ampi terrazzi ascensore

CASAMERCATODUE 756.620 piazza Sabotino libero 3 camere tinello cucinino servizi 2 balc. mutuo fondiario 75%

CASAMERCATO 403.2278 libera Pianola villa signorile su 3 piani 470 mq terreno mq 700

CASAMERCATO 403.2278 libera Bruno ampio camera tinello cucinino bagno piano alto L. 58 milioni

CASAMERCATO 403.2278 libera Gruglisco signorile camera tinello cucinetta bagno mutui disponibili

CASAMERCATO 403.2278 libera Gruglisco signorile camera tinello cucinetta bagno mutui

CASAMERCATO 403.2278 libera Valsella camera cucina bagno direttamente in corte cantina L. 31 milioni 200 mila.

CASAMERCATO 65.441
A Centro signorile ingresso salone 3 camere cucina bagno ripostiglio, cantina posto auto. Ottimo prezzo.

CASAMERCATO 65.441
Il San Salvario signorile casa d'epoca ingresso salone 4 camere libelle cucinino doppi servizi, cantina volendo.

CASAMERCATO 65.441
C Italia 61 ingresso 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio, cantina. Mutuo 75%. Permuta.

CASAMERCATO 65.441
C via Madama Cristina, signorile ingresso salone 2 camere cucina bagno, ripostiglio, cantina.

CASAMERCATO 65.441
E Borgo Vittoria appartamento disposto su due piani composto ingresso salone 2 camere servizi a camera libelle cucinino servizi. Ottima prezzo.

CASAMERCATO 65.441
F v.le Duca degli Abruzzi privati, nuovo signorile ingresso salone, 3 camere cucina doppi servizi ampio terrazzo.

CASAMERCATO 65.441
F Borgo Vittoria appartamento composto ingresso salone 2 camere cucina bagno ripostiglio, cantina. Mutuo fondiario 75%.

CASAMERCATO 65.441
G Cernaia palazzina recente ingresso, salone 3 camere cucina, doppi servizi cantina box giardino privato.

CASAMERCATO 65.441
H Millefonti-Nizza completamente ristrutturato ingresso, 3 ampie camere cucina abitabile bagno cantina.

CASAMERCATO 65.441
I San Salvario in stabile datato di portineria ingresso, soggiorno 3 camere cucina bagno ripostiglio.

CASAMERCATO 65.441
L San Donato completamente ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno, 2 ripostigli,

CASAMERCATO 65.441
M Barriera Milano in palazzina indipendente su 4 lati vendiamo/permutiamo appartamenti di varie metrature signorilmente rifiniti.

CASAMERCATO 65.441
N corso Traiana privati ingresso camera tinello cucinino ripostiglio, cantina L. 98 milioni.

CASASTANDAR 847.888 attico via Valdellatorre 3 camere cucina bagni ampi terrazzi mirimo anticipo mutuo.

CASASTANDAR 040.344 attico libero Rifa camera tinello cucinino bagno terrazzo minimo anticipo.

CASAMERCATO 65.441
O Obiettivo vendiamo/permutiamo in complesso inabitabile appartamenti signorili di varie metrature, box auto, consegna luglio '90.

CASCINE VICA
via Macerò vendiamo appartamenti ampi mono luminosi di salone cucina 3 camere 2 bagni in complesso con ampi giardini Mutuo Ced o Lassi subito Libero sul posto anche festivi. Edilcasa Tel. 546.154

CASETTA Grugliasco bilocale 2 appartamenti più mansarda garage posteggio L. 200 milioni Mutuabile 534 124

CASETTA S. Piero Rivoli su 2 piani composta box magazzino parlante permuta. Tel. pomeriggio 362 520

CASETTA via Valfenera ca ristrutturare con giardino circa 300 mq libera su 4 lati Casamercato 242 3048

CASETTA signorile pentalocale piazza mercato ufficio mq 150. Ottimo investimento Tre-Vi 829.0104437

CENTRO vendo alloggio piano 5° casa signorile 5 vani più box eventuale mansarda 2 vani Tel 489 801231

CENTRO via Cigliano (via Pa) soluzione doppia 2 camere cucina bagno stabile recente. Santorsola 561.1049.

CHIERI via Torino vendesi alloggio 3 camere cucinetta bagno ripostiglio box. Arredato 517.838. Firma

CHIUSANO & C.
cerca Regina regata corso Tassoni sua signorile soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. 812.4004.

CAVAGNOLO Brusasco via Lanzavalasse mq 140 abitativi più 140 mq seminterrato terreno mq 3000 giardino irriguo L. 240 milioni Aurea 596 807 - 597.773.

CENTRALE presti piazza Statuto libero subito ufficio mq 150 finiti stretta vendesi Consulcasa 740.052.

CENTRALISSIMA signorile monoappartamento con ampio cortile servizi vuoto L. 82 milioni Aurea 596 807 - 597.773.

CENTRALISSIMO ampio appartamento di grande prestigio adatto sede di alta rappresentanza Cravetto 584.815

CENTRO EUROPA libero signorile piano 5° salone 2 camere cucina box servizi mq 130 ampio box Eurodomus 447.5094.

CENTRO EUROPA splendido salone doppio 2 camere cucina 2 bagni ripostiglio terrazzo box mutuo. Tel. 590.256.

CENTRO in stabile 2 prestigiosi alloggi liberi uso ufficio soluzione mq 370 + 240 comunicanti vendiamo in blocco o frazionatamente Studio Orlando tel. 530.950.

CENTRO signorile pentalocale piazza mercato ufficio mq 150. Ottimo investimento Tre-Vi 829.0104437

CENTRO vendo alloggio piano 5° casa signorile 5 vani più box eventuale mansarda 2 vani Tel 489 801231

CENTRO via Cigliano (via Pa) soluzione doppia 2 camere cucina bagno stabile recente. Santorsola 561.1049.

CHIERI via Torino vendesi alloggio 3 camere cucinetta bagno ripostiglio box. Arredato 517.838. Firma

CHIUSANO & C.
cerca Regina regata corso Tassoni sua signorile soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. 812.4004.

CHIUSANO & C.
Cresetta privati Pellerino ingresso soggiorno 1 camera tinello cucinino servizi cantina. Tel. 812.4004.

CIT TURIN
via Duchessa Jolanda libero 1° piano tenere tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CIT TURIN (via Cropallo) libero salone 3 camere cucina servizi L. 235 milioni permute Box auto La Cittadella 519.360

COLLEGNO corso Francia impresa propone in stile primi 6° piano in costruzione signorile condominio. 857 512.294

COLLEGNO corso Francia 9 camere tinello cucinino, telefonare al 839.5448 Studio Cadorna

COLLEGNO
via Villari 3 vendiamo appartamenti nuovi signorili di soggiorno cucina 2 camere doppi servizi e box auto. Porte blindate Edilcasa Tel. 548.154.

COLLEGNO villaggio Fiorito signorile 3° piano salone 2 camere cucina 2 servizi transazione Tel. 544.100

COLLINARE
elegante villa 1500, 700 mq uniliveli libera, casa custode ottimo posizione. Tel. Investitalia 566.001.

CONSULEDILE A 533.322 Rivoli grandi spazi in villa disposta su 2 piani salone pranzo cucina 4 camere servizi ampio locale interrato con ex bit autorimessa 2000 mq giardino.

CONSULEDILE 533.322 Borgaro Torinese libero recente appartamento 2 camere tinello cucinino bagno L.

CONSULEDILE 533.322 centro Europa signorile soggiorno 2 camere cucinetta servizi L. 185 milioni compreso box auto.

CONSULEDILE 533.322 grandi corso Belgio moderno piano rialzato camere cucina ingresso bagni L. 39 milioni.

CONSULEDILE 533.322 grandi via Borgaro su piazza libera moderno camere cucina ingresso bagno L. 53 milioni.

CONTI 877.290 via Duchessa Jolanda libero soggiorno 2 camere cucina biservizi L. 155 milioni mezzo mutuo.

CONTI 877.290 via Servais libero signorile salone 3 camere cucina biservizi box giardino L. 285 milioni mezzo mutuo

CONTI 877.290 Vibert libero signorile salone 4 camere cucina tripli servizi doppia ingresso box.

CORSO BARCELONA
palazzetto, cedesi palazzo 3-4 camere, biservizi mansarda box impresa vende Tel. 678 307.

CORSO Brunelleschi signorile piano alto salone 3 camere cucina biservizi nuova ristrutturabile. DB & CASE 506.737.

CORSO Cavalcalo signorile soggiorno 3 camere cucina box marmo grigio permute. Cervi 585.932.

CORSO Dante ristrutturato sala camere cucina tenuto eccezionale posizione L. 60 milioni contanti Tel. 668 0013.

CORSO Francia adiacente libero 3 camere cucina bagno vende occasione L.

CORSO Francia occupato signorile ampio ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi ascensore. tel. 788.561

CORSO Montegrappa signorile libero salone 3 camere cucina 2 bagni termo ascensore permute. Salmi 566.072.

CORSO Montegrappa vendesi alloggio libero di 3 camere cucina bagno piano alto. Tel. 534.630

signorile salone 3 camere tinello cucinino biservizi balcone di pregio. Gruppo Mediocasa 389.183 - 388.9020

CORSO Principe Oddone adiacente piazza libero 2 camere cucina bagno a L. 110 milioni dilazionabili. Tel. 756.852.

CORSO Rosselli ottimo ingresso soggiorno camera tinello cucinino servizi L.150 milioni. Mutuabile 534.124

CORSO Rosselli recente soggiorno 2 camere tinello servizi. Telefonare al 839.5448. Studio Cadorna.

CORSO Sebastopoli libero 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato. A. GUELI 741.3051

CORSO Siracusa ampio panoramico soggiorno camera tinello servizi Telefonare al 839.5342. Studio Cadorna.

CORSO Taranto signorile piano alto libero ingresso, 3 camere tinello cucinino bagno. Casamercato 242.3048.

CORSO TORTONA
adiacente via Montalte libero ingresso 3 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO Tassoni recente camera tinello cucinino 2° p. terreno ascensore L. 72 milioni. Tel 740.384.

CORSO TOSCANA
Libero 6° piano splendido camera tinello cucinino servizi ascensore ampio vendiamo L. 98 milioni. Tel. 561.2568.

CORSO Toscana (prossi) libero ristrutturato 2 camere tinello cucinetta bagno L. 117 milioni. Tel. 457.741

CORSO Troiano libero ottimo soggiorno 1 camera tinello cucinino bagno ristrutturato mq 90 Tel 781.072.

CORSO Trapani occupato 2 camere bagno ristrutturato. Tel. 534.630

CORSO Turati libero piano nobile ampio salone 40 mq camera cucina, bagno prossimamente ristrutturato ad uso appartamento occupato di moderne dimensioni. Santorsola 561.1049

CORSO Una signorile libero ampio camere cucina bagno L. 20 milioni più mutuo prima casa Casamercato 668.1183.

CORSO Una signorile libero ristrutturato 2 camere cucina bagno e box, dilazioni. Casamercato 242.3048.

CORSO Vittorio attiguo corso Racconigi alloggio libero angolare prestigioso 220 mq L. 600 milioni. Tel. 882.2982.

CROCETTA appartamento attiguo signorile 280 mq con box, intonacatura su Giulio Veglia 530.547.

CROCETTA
corso Turati casa d'epoca signorile piano nobile salone 40 mq camere cucina bagno. Santorsola 561.1049.

salone 3 camere cucina biservizi mica portineria V. 4 B 535.405.

CROCETTA libero appartamento categoria lusso di stabile esclusivo mq 250. Bertone Cerveri via Cagliari 48 Torino.

CROCETTA
libero corso nuovo tenuto eccezionale camere soggiorno cucinino bagno L. 145 milioni. Forti 5 tratto 617.

CROCETTA libero prestigioso alloggio uso ufficio, ampia metrature, su corso da Orbassano vendesi tel. 530.800.

CROCETTA libero signorile salone 3 camere cucina 2 servizi 2 ingressi mq 160 volendo box. Donosa Service 302.773.

(continua a pagina 6)

CASAMERCATO
C.so Massimo d'Azeglio 23 - Torino - tel. 011/65.441

ORBASSANO
Volvera n° 65 complesso Residenziale "I GIRASOLI" Vendiamo/Permutiamo nuovi appartamenti con rifiniture di lusso. Verde attrezzato. Consegne luglio Personale in loco ore 10/12 - 15/18.

CROCETTA
Ingresso 2 camere cucina angolo cottura bagno soffitta L. 95 milioni.

S. SALVARIO
Ingresso salone 3 camere cucina abitabile bagno ripostiglio cantina.

SUPERGA
Villetta indipendente 4 lati posta su 2 piani con mansarda terreno cintato mq 4.000

SAN MAURO
alloggio posto 3 piani signorilmente rifinito mq. 400 box giardino.

C.SO SALVEMINI
Ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi cantina box auto.

RIVA DI CHIERI
Ingresso salone 4 camere tinello cucinino doppi servizi cantina L. 148 milioni.

I complicatori

Sembra che i nostri tre amici non vogliano proprio farci sapere la loro età. Siete capaci voi di stabilire quanti anni hanno? [d. r.]

PAROLIERE

[Francesco Valente]

	a	b	c	d
1	L	T	T	A
2	E	E	T	R
3	O	E	I	I
4	T	M	R	C

	a	b	c	d
1	S	A	E	T
2	A	C	A	R
3	C	R	N	D
4	O	I	O	E

Giocare a Paroliere consiste nel trovare, in una griglia di lettere come le due qui sopra, il maggior numero possibile di parole, attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nella griglia di sinistra, partendo dalla casella A-4, si legge una parola di 16 lettere: 'ERMOELETTRICITA'. Nella griglia di destra si possono leggere molte parole di almeno 5 lettere. Ne abbiamo trovate 40. E voi? Scrivetecl!

PICCOLESTORIE

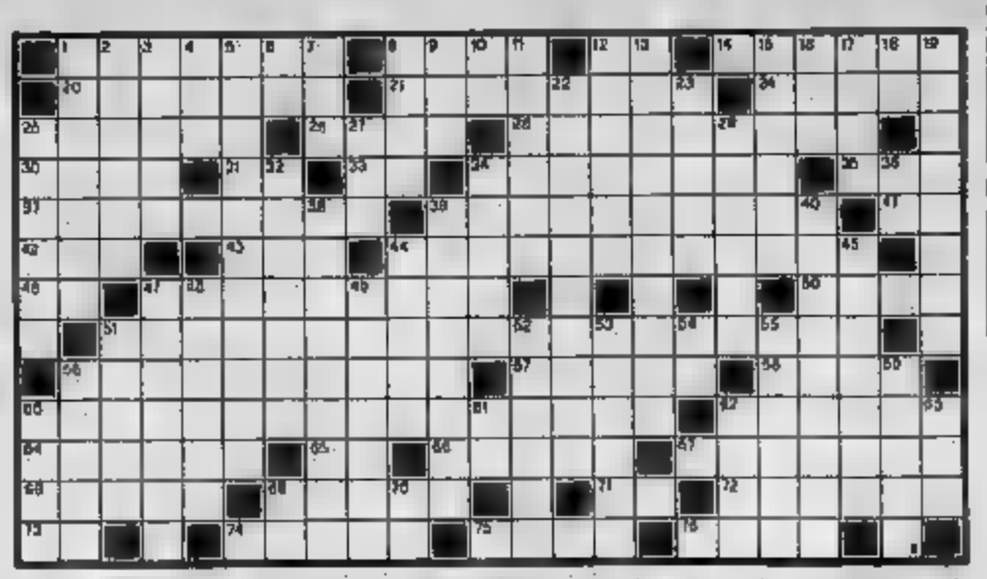
[M. Donadoni]

... Anche il governatore Stato venne incontro al generale, fra due ali di folla gridavano: «Libertadori Libertadori» Lui si faceva sorreggere dal colonnello Peregòza, per non mostrare i segni della malattia che da anni lo accompagnava. Anche il suo grande amico, il generale Almonàrez, lo seguiva, ma un po' discosto. Da Caracas aveva ricevuto tragiche dal presidente Chun, caduto sotto i colpi dei secessionisti mandati alla capitale dal generale Epomèpe, e almeno per un po' non voleva dargliela...

Che cosa si da sotto i nomi di questi raggi? Anagrammateli e lo saprete!

PAROLEINCROCIATE

[Rocchi-Disegnatori Riuniti]

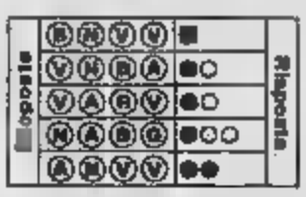


ORIZZONTALI: 1. Chiarisce la regola; 8. dell'Eni (sigla); 12. di sesto; 14. Punta delle Solanacee; 20. Prendono la rivincita; 21. Anagramma di «diaspora»; 24. Apparecchiatura per la navigazione; 25. Gli spiriti... di Dostoevskij; 28. Nome di Buñuel; Con Alcazarino nel francese del XIII secolo; Sta nella laguna di Stretino; 31. Iniz. Ulrico; 33. Sigla di Varese; 34. Pittore da Pericalo; 35. Scrisse «I misteri di Parigi»; 37. Anagr. di «malatore»; 39. Opera d'arte eccezionali; 41. Il Carmen; 42. Profisso per orecchio; 43. Sigla per persone importanti; 44. Scultore toscano della serie «Cavallo e cavaliere»; 46. Simbolo del radio; 47. Il pittore lombardo Andrea Cordegliaghi; 50. S'infrangono sulla scogliera; 51. Il pittore toscano del «Polittico misericordia»; 56. Pittore «Madonna del Magnificat»; 57. Abbondante... come il pranzo; 58. Cappello a cilindro; 60. Il pittore milanese detto Bramantino; 62. nessuno sul terreno; 64. Si ge dalle navi; 65. Fita... in centro; 66. Polvere per fotocopie; 67. Rivista della lirica; 68. Non andare via; 69. Parmaria della scabbia; 71. Pronome manzoniano; 72. Si sport; Un terzo d'Europa; 74. Sentino politico; 75. Affascinante ed eccitante; La getta il pescatore.

VERTICALI: 1. Si lascia per ...ncio; 2. Percorre la piana di Catania; 3. Supremo magistrato spartano; 4. L'le del Tourist Trophy; 5. Relativo a una stagione; 6. «Le coscienza Zeno» (inv.); 7. An... lingua; La capitale delle isole ...; Reprime la bolle (sigla); 10. Iniz. della Rossellini; 11. Corde a bordo; 12. Se il disco ha sbocco; 13. Evitano il contagio; 15. Uccelli rapaci; 16. Citra imprecisata; 17. Azienda stradale (sigla); 18. ...contri della Turchia; 19. Anagr. di «generale»; 22. Infamare; 23. Frutto al frantoio; Chi si prova soffre; Frutto che si pluca; 29. ... grande; 32. Che si presta a una sola interpretazione; 34. Nome della Carlos; 36. Articolo maschile; 39. Si dice di malattia rapidamente diffusa in un territorio; 38. Un Piazza pittore lodigiano del '500; 40. Introdurre vacillando; ... Involucro di noce; ... a un invito; 47. Artista del pennello; Maestro di eloquenza; 49. Trasmette via cavo in facsimile; 51. Striscia di terreno tra due solchi; 52. Piastre per congiungere tubi; 52. La Hepburn di «Sciarada»; 54. Città sul Lario (sigla); 55. Inno di Jacopone da Todi; 58. Grande famiglia linguistica africana; Nome di Agassi; 60. Lato di ...golo; Mezzo uovo; Rosso di Calenna; 63. Conti rurali; 69. Arezzo per l'Aci; 70. ... italiana.

MASTERMIND

[Gigi]



Proposta:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde

Risposta:
nero = colore giusto posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto Morosetti**

Le soluzioni pubblicate **LA STAMPA** di mercoledì 12 dicembre

REBUS

[frase: 3, 8, 12]

[illegible]

[Fotter]

La dama internazionale, sulle corte comincia a diffondersi a macchia d'olio gli appassionati e anche tra chi la tornei. Le regole però conosciute; per chi approfondire segnaliamo «imparo la dama» nei manuali Oscar Mondadori e «Dama internazionale regina dei giochi» reperibile presso la Federazione, via 1, Bolzano; essere un'idea per un regalo di Natale, inteso all'abbonamento mensile «Damasport». Tra le regole meno note: una pedina raggiunge la tramite e ha ancora la prendere, continua a prendere rimanendo pedina (quindi non diventa dama). Ancora: si deve prendere dalla parte c'è il numero di pezzi in presa.

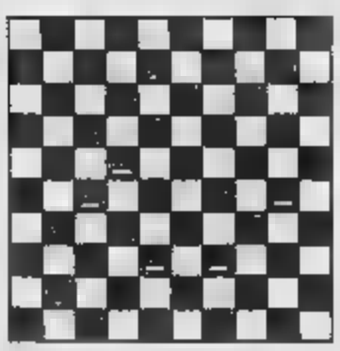


Diagramma: problema del sovietico Salnikov: il e vince.

SCACCHI

[Alo]

Le vacanze fine d'anno possono essere opportunità per giocare un torneo all'estero, sono sempre di più, del resto, i nostri connazionali che preferiscono le manifestazioni straniere (alcuni maligni affermano che è un problema di «punti elo»). Ecco quindi alcune tra le molte in programma. Dal 29 al open di Zurigo; gruppo A per giocatori con «elo» oltre gruppo B per tutti gli altri; per dettagli: Otto Giordanengo tel. 041-1-34.14.473. In Inghilterra, da 150 anni, l'appuntamento il di Hastings, 28 dicembre e gennaio; dettagli: Federazione Britannica, tel. 0044-424-442500. Infine dal 12 al dicembre open di Bruxelles (Belgio); informazioni: 0032-2-21.72.488 o 53.66.710.

Diagramma: Douven-Greenfeld, Groningo muove e vince

OGGI
ANCHE A TORINO
IN ZONA S. RITA
APRE PER VOI

TV COLOR - VIDEO - HI-FI - AUTORADIO

VIDEAK
INGROSSO DETTAGLIO ELETTRODOMESTICI ASSOCIATI

PICCOLO AUDIO - VIA SATELLITE - VIDEOPROIEZIONE

ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - VIDEOTECA

RITIRATE ALL'INGRESSO
LA VOSTRA TESSERA MAGNETICA

VIA MOMBASIGLIO 77 - TORINO (ZONA S. RITA) - TEL. 363.163 - FAX 324424

ECONOMICI

(segue da pagina 4)

19 [redacted] alloggi

CROCETTA libero 3 camere cucina bagno termo ascensore in ottime condizioni mutuo dilazioni. Domus 650.3145

CROCETTA
via Caboto libero 3 camere cameretta cucina 2 servizi adatto studio. Gabetti vende. Tel. 57.87

CROCETTA via Piazzi libero salone 3 camere cucina 2 servizi termo L. 300 milioni permute Salm 588.872.
DELLA ROCCA via mansarda completamente ristrutturata con camino ascensore libero Tre-Vi 669.0107/04.

[redacted]
parte inferiore di casetta di 3 camere cucina bagno e giardino mq 300. Gabetti vende. Tel. 57.87.

EDILCASE vende centro via Maria Vittoria palazzo Robilant ristrutturato salone 2 camere cucina 3 bagni. Tel. 548.154.
EDILCASE vende corso Adriatico piano 8° alloggio di soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 548.154.
EDILCASE vende in [redacted] stabile nuovo e signorile alloggio di salone 3 camere cucina 2 bagni box e 2 posti auto. ... Tel. 548.154.
EDILCASE vende via Gaidano angolo via Rubino ultimi alloggi a prezzi bloccati da L. 740 mila al mq! massime agevolazioni. Tel. 548.154.
EDILCASE vende via Robassomero 3 camere tinello cucinino bagno. ... L. 90 milioni. Tel. 548.154
EUROCASE A 547.470 libero Barriera Milano corso Palermo 2 camere cucina servizi cantina termo ascensore
EUROCASE B 513.746 libero adiacente corso Turati (via Arquata) ristrutturato 2 camere cucina servizi dilazionando
EUROCASE C 513.725 libero S. Paolo angolo 2 camere cucina servizi cantina piano 3° ristrutturato.

EUROFID CANTIERE
Crocetta corso de Gasperi 20 ultimi alloggi e box finiture signorili portoncino blindato soleggiato autonomo riscaldamento termoautonomo iva 4% consegna maggio '90. Tel. 558.844.

EUROFID 558.844 libero adiacente corso Bramante ristrutturato 2 camere cucina servizi posto auto L. 78 milioni
EUROFID 558.844 libero adiacente strada S. Mauro signorile recente salone 2 camere cucina doppi servizi box auto
EUROFID 558.844 libero attico S. Rita panoramico 2 camere tinello cucinino servizi mq 100 oltre mq 80 di terrazzo
EUROFID 558.844 libero Barriera Nizza nuova costruzione saloncino 3 camere cucina doppi servizi box auto
EUROFID 558.844 libero Borgo Vittoria via Cardinal Massaia signorile recente 3 camere tinello cucinino servizi
EUROFID 558.844 libero centralissimo via Verdi panoramico salone 4 camere cucina abitabile doppi servizi mq 180.
EUROFID 558.844 [redacted] corso Massimo d'Azeglio prestigioso [redacted] 3 camere cucina tripli servizi bagni posto auto
EUROFID 558.844 libero corso S. Maurizio via Bonnie salone 2 camere cucina abitabile ingresso servizi cantina
EUROFID 558.844 libero Vanchiglia via Dora nuova costruzione signorile soggiorno 2 camere cucina doppi servizi
EUROFID 558.844 libero via Tolmino corso Rosselli 4 camere cucina abitabile ingresso doppi servizi posto auto
EUROFID [redacted] piazza Pasqua occupato ampio luminoso 2 camere cucina abitabile ingresso servizi.
EUROFID 558.844 Pino Torinese in complesso residenziale libero panoramico salone 4 camere cucina 3 servizi ampio terrazzo box giardino condominiale
EXPOCASE A 505.708 Crocetta corso Turati libero ristrutturato 3 camere cucina servizio ingresso L. 192 milioni
EXPOCASE 504.203 presso via Chiesa della Salute libero camera cucina servizio ingresso L. 48 milioni
EXPOCASE 504.203 via Bibiana libero ristrutturato soggiorno 3 camere cucina bagno ingresso ascensore L. 145 milioni.
EXPOCASE 506.458 Cascina Vica via Sestriere libero signorile saloncino 2 camere cucina servizio posto L. 160 milioni.
EZIO SIERRA tel. 549.330 vende attico signorile recente soggiorno cucina mansarda collegata totali 90 mq più terrazzo.
FAILLA & BERTINETTO 502.146 corso Montecucco recente ampio soggiorno 3 camere cucina biservizi posto auto occupato L. 170 milioni dilazioni.
FAILLA & BERTINETTO 502.146 libero adiacente via Cibrario piano alto termo ascensore salone 3 camere cucina biservizi L. 345 milioni dilazionabili.
FAILLA & BERTINETTO 502.146 libero S. Rita termo centrale ingresso 2 camere cucina bagno L. 75 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 502.146 libero via Finalmarina 7 vani mq 140 complessivi da ristrutturare più box auto L. 137 milioni dilazionabili.
FAILLA & BERTINETTO 500.817 corso Casale (via Moncalvo) termo centrale 4 camere tinello cucinino bagno ampio in corso L. 150 milioni dilazioni.
FAILLA & BERTINETTO 500.817 corso Regina Margherita termo autonomo soggiorno 4 camere cucina bagno occupato L. 81 milioni dilazionabili
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 corso Regina - corso Tassoni termo ascensore camera cucina bagno L. 58 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 corso Traiano piano alto mq 58 camera tinello cucinino bagno. Occupato L. 39 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero adiacenze corso Re Umberto ingresso 3 camere cucina bagno L. 365 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Campidoglio via Cesana signorile rimesso a nuovo 3 camere cucina bagno L. 250 milioni.
[redacted] **& BERTINETTO** 741.2874 libero corso Bramante piano alto spazioso 2 camere cucina abitabile bagno L. 142 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Lucento via Borsi piano alto medio signorile 2 camere tinello cucinino bagno L. 104 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero S. Paolo via Staffarda rimesso a nuovo camera cucina bagno lavanderia ... L. 68 milioni
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Campana (via Nizza) casa d'epoca termo ascensore salone 4 camere servizi. Adatto ufficio L. 340 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Pinelli camera tinello cucinino bagno L. 72 milioni
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 piccola casetta libera non indipendente corso Francia - Tesoriera 3 vani servizi L. 290 milioni
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 pressi nuovo Tribunale libero 3 camere cucinotta bagno adatto ufficio ristrutturato L. 188 milioni
FIMINTER IMMOBILI adiacente corso Bramante ufficio recente ingresso indipendente 6 vani 2 servizi più 3 vani seminterrato L. 185 milioni. Tel. 557.0021.
FIMINTER IMMOBILI corso Dante via Avogadro ingresso camera cucina bagno da rifinire L. 49 milioni. Tel. 557.0021
FIMINTER IMMOBILI corso Svizzera ufficio piano rialzato stabile prestigioso ingresso 3 vani servizi. Tel. 557.0021

FISIM
Alpignano signorile villa recente su 2 piani con tavernetta, box triplo, piscina completa, campo bocce, parco mq 3000. Ottime rifiniture. In caso di permuta acquistiamo direttamente il vostro immobile. Fisimato in sede. Tel. 503.977.

FISIM libero piazza Bengasi recente (1973) saloncino 2 camere cucina bagno ristrutturato. Giardino e portineria. Mutuo al 10% C.R. Permute Tel. 505.500

FISIM
libero presso piazza Statuto salone 2 camere tinello biservizi box ampio terrazzo ottimo stato piano alto. In caso di permuta acquistiamo direttamente il vostro immobile. Tel. 585.587.

FISIM
libero via Genova in stabile decoroso 2 camere cucina bagno termo ascensore L. 195 milioni con 35 milioni contanti e mutuo casa. Tel. 503.977

FISIM
zona Tesoriera stabile di 3 piani composto da 21 vani occupati con servizi e cantine. Cortile con posti auto. Vendita in blocco permuta ... Tel. 585.502.

FISIM 503.510 libero pressi corso Sebastopoli ampio camera tinello bagno L. 18 milioni e rate mensili
FISIM 500.977 libero precollina piazza Zara particolare ristrutturato camera cucina bagno L. 60 milioni.
FISIM 505.500 libero corso Giulio Cesare ristrutturato spazioso in bella casa camera cucina bagno. L. 68 milioni con L. 10 milioni contanti e rate mensili
FISIM 505.500 libero corso Sebastopoli da ristrutturare 3 camere tinello biservizi minimo contanti e mutuo casa.
FISIM 505.500 libero piazza Sofia Ammiraglio camera cucina bagno L. 40 milioni anche senza anticipo.
FISIM 585.502 libero Grugliasco (Gerbido) recente (1970) camere tinello cucinino bagno in ottimo stato giardino condominiale bella casa forte mutuo casa.
FISIM 585.502 libero pressi piazza Massaua decoroso camera tinello bagno L. 59 milioni anche senza anticipo contanti.
FISIM 589.887 libero 10/90 via Maria Vittoria 2 camere tinello cucinotta bagno ristrutturato L. 130 milioni
FRASSINETO PO centro L. 46 milioni casetta indipendente ristrutturata con portico e giardino, vendesi. Tel. 011 838.083 ufficio - 557.1282 pasti

GABETTI [redacted]
Aeronautica via Tarvisio libero ristrutturato ingresso camera, cucina bagno. Agenzia 3 tel. 57.87.

GABETTI VENDE
[redacted] libero 4° piano con ascensore camere cucina bagno. Agenzia 3 tel. 57.87.

GABETTI [redacted]**DE**
corso Brunelleschi libero recente 2 camere tinello cucinino bagno box. Agenzia 3 tel. 57.87.

GABETTI VENDE
Pozzo Strada libero signorile ultimo piano salone 2 camere cucina 2 bagni box doppio. Tel. 57.87.

GABETTI VENDE
S. Paolo via Virle piano rialzato libero 3 camere cameretta cucina servizi. Agenzia 3 tel. 57.87.

GABETTI VENDE
strada Settimo attico occupato 3 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3 tel. 57.87.

G.E.A. vende corso Francia - Collegno alloggio di 2 camere tinello cucinino servizi. Garage Tel. 619.939.
G.E.A. vende libero attico via Tripoli di soggiorno tinello cucinino camera servizi. Tel. 519.939.
G.E.A. vende libero via Gioria in casa signorile 2 camere soggiorno cucinino servizi. Tel. 519.939.
G.E.A. vende via Pola alloggio spazioso di 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio garage. Tel. 519.939
G.E.A. vende zona Stadio uso ufficio 5 vani biservizi [redacted] mq [redacted] Tel. 519.939.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 libero Borgo Vittoria 7 [redacted] bagno L. 25 milioni più mutuo.
[redacted] **IMMOBILIARE** [redacted] libero corso Palermo termo ascensore camera cucina bagno.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 libero pressi corso Belgio ampio soggiorno angolo cottura 2 camere bagno.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 libero pressi piazza Statuto 3 camere cucina bagno L. 117 milioni.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 libero recente termo ascensore saloncino 2 camere cucina biservizi Moncalieri
GRIMALDI A corso Salvemini libero 7° piano salone 3 camere cucina ingresso biservizi 4 balconi cantina box. Ottimo stato ... Tel. 505.917.
GRIMALDI Borgo Vittoria piano alto 2 camere tinello cucinotta bagno soffitta termo ascensore Tel. 387.711.
GRIMALDI corso Casale libero da ristrutturare 3 camere cucina servizi ampie soffitte abitabile. Tel. 505.917.
GRIMALDI corso Orbassano libero panoramico ampio camera cucina ingresso servizi cantina. Tel. 505.917.
GRIMALDI pressi piazza Massaua recente ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio Tel. 387.711.
GRIMALDI S. Paolo libero angolare elegante camera cucina ingresso servizi 4 balconi cantina. Tel. 505.917.
GRIMALDI via Principi d'Acaja libero signorile ristrutturato salone 4 camere servizi terrazzo. Tel. 505.917.

GRUGLIASCO
adiacenze corso Francia 2 casette in blocco con 300 mq di giardino. Gabetti vende. Tel. 57.87.

GRUGLIASCO
in [redacted] condominio appartamento di soggiorno living, cucinotta bagno. Gabetti vende. Tel. 57.87.

GRUGLIASCO ottimo panoramico ampio ingresso camera tinello cucinino servizi cantina L. 79 milioni. Multicase 534.134.
GRUPPO IMMOBILIARE 505.904 in palazzina Riva Po al Valentino esclusivo attico 4 camere vestibolo cucina 3 servizi terrazzo giardino box auto.
GRUPPO IMMOBILIARE 505.904 libero corso Traiano in casa bifamiliare 3 camere ampia cucina servizi terrazzo.
GRUPPO IMMOBILIARE 505.904 libero prestigioso corso Sebastopoli piano alto soggiorno camere tinello servizi.
GRUPPO IMMOBILIARE 505.904 libero S. Paolo attico ingresso camera tinello cucinino servizi terrazzo ascensore.
G&B TORINO IMMOBILI vende libero Grugliasco nuovo piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi box. Tel. 472.202
[redacted] libero pressi corso Sebastopoli piano alto camera tinello servizi. Tel. 472.202.
G&B TORINO IMMOBILI vende libero subito via Marieneli recente 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 472.202.
[redacted] zona Ospedale occupato ottimo ingresso 4 camere cucina bagno. Tel. 472.202.
GARDO Rent via signorile 4 camere cucinotta abitabile servizi box piano alto. Edilcasa 832.327 - 832.269

HASTON & ASTON
Lungo Po Antonelli 8° piano appartamento di 264 mq volendo divisibile in due unità [redacted] Tel. 557.8529 - 35.

HASTON & ASTON
via Ferraris 4° piano camera tinello cucinino ingresso. Tel. 557.8529 - 35.

IDEALCASE 561.1011 libero Stibuto cortile indipendente 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 25 milioni mutuo.
IDEALCASE 561.1011 libero corso ... ingresso 2 camere cucina bagno [redacted] contro nuovo L. 35 milioni mutuo.
IDEALCASE 561.1011 libero corso Duca Abruzzi ingresso 2 camere cucina bagno piano alto ascensore dilazioni.
IDEALCASE 561.1011 libero corso Francia ingresso 3 camere cucina bagno casa bella L. 43 milioni mutuo.
IDEALCASE 561.1011 [redacted] corso [redacted] lusso soggiorno 2 camere cucina ascensore L. 50 milioni mutuo.
IL PORTICO centralissimo monolocale con angolo cottura e bagno ristrutturato minimo anticipo, Tel. 835.544.
IL PORTICO Gassino stessa casa liberi ingresso camera cucinetta bagno posto auto mutuo. Tel. 835.544
IL PORTICO [redacted] via don Bosco camera [redacted] completamente ristrutturato L. 30 milioni Tel. 835.544.
IL PORTICO pressi corso Grosseto libero ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno ben tenuto. Tel. 835.544
IL PORTICO pressi via Milano libero ingresso saloncino 3 camere tinello cucinino bagno mutuo Tel. 835.544.
IL PORTICO S. Donato liberi 2 monolocali comunicanti con servizio a L. 450 mila mensili. Tel. 835.544.
IL PORTICO S. Mauro libero recente ingresso 2 camere ampia cucina bagno [redacted] mutuo permute Tel. 835.544.
IL PORTICO strada del Casalbordino libero recentissimo salone 2 camere cucinotta bagno permute Tel. 835.544.
IL PORTICO via Vespucci libero camera cucina servizio minimo anticipo e mutuo. Tel. 835.544.
IMMOBILSERVICE 538.589 liberi bellissimi appartamenti signorili varie metrature in villa prestigiosa.
IMMOBILSERVICE 538.589 libero Cascine Vica ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore.
IMMOBILSERVICE 538.589 libero Moncalieri ottimo ingresso soggiorno 1 camera cucina bagno basso signorile
IMPRESA vende Barriera di Milano in costruenda casa nuovissimi appartamenti di soggiorno 2 camere cucina doppi servizi L. 170 milioni. Tel. 740.934.
IPI 511.382 A libero Crocetta via Bove 9, da ristrutturare salone, 2 camere, cucina abitabile, bagno, servizio, balconi.
IPI 511.382 corso Rosselli: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, balconi. L. 60 milioni.
IPI 511.382 libero corso Turati 43 signorile studio di ingresso, 2 saloni, 4 camere, servizi, box doppio.
L.B.I. 447.6804 Collegno via Giordan alloggio libero ultimo piano recente 2 camere tinello cucinino bagno cantina.
L.B.I. 447.6804 corso Peschiera pressi corso Trapani 1° piano anche ufficio 2 camere tinello cucinino libero luglio '90.
L.B.I. 447.6804 via Della Rocca libero 3° piano no ascensore grande ingresso camera cucina bagno buono stato 2 arie.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Cascine Vica ampio salone 2 camere cucina servizi dilazioni. Tel. 319.2332
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Sebastopoli libero ampio 2 camere tinello cucinino servizi Tel. 319.2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Crocetta libero, 2 camere, cucina, servizi. Ristrutturato, mutuo. Tel. 319.2332
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero Bellagiorni soggiorno 2 camere cucinotta biservizi mutuo. Tel. 319.2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero Cassino ampio luminoso 4 camere cucina bagno. Tel. 319.2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero Moncalieri salone 2 camere cucina biservizi mutuo. Tel. 319.2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero Rivoli 2 camere tinello cucinino servizi mutuo dilazioni. Tel. 319.2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero Val della Torre 3 camere cucina servizi box dilazioni Tel. 319.2332
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Re[redacted] soggiorno 3 camere [redacted]. Tel. 319.2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Venaria alloggio in villa salone 2 camere biservizi giardino. Tel. 319.2332.
LA LOGGIA libero alto 3 camere cucinotta bagno ingresso cantina ristrutturato L. 112 milioni. Edilfina 605.3936.

LARGO C. [redacted]
in ottimo stabile 3 camere cucina 2° piano con ascensore. Telefonare allo 011 668.8982.

LARGO Montebello in casa d'epoca gruppo mansarde mono-bilocali da ristrutturare L. 30 milioni Tel. 531.005.
L.B.A. tel. 748.396 vende a Druento 10 km da Torino centro bellissima villa con parco e piscina L. 750 milioni.
L.B.A. tel. 748.396 vende in Torino alloggi di diverse metrature in casa signorile consegna fine '90
LIBERI piazza Sabotino signorili piano alto 1-2 camere soggiorno cucinino bagno box. Nazionale Immobiliare 561.2686.
LIBERO adiacente corso Giulio Cesare settore 3 camere cucina doppi servizi ristrutturato [redacted] Carvino 749.2623.
LIBERO angolo corso Traiano recente panoramico camera tinello cucinino bagno dilazioni. Emmedue 749.5882.
LIBERO attico via Montedorne Barriera Milano camera tinello cucinino bagno terrazzo L. 25 milioni mutuo. TC 473.0686
LIBERO Cascine Vica corso Francia piano alto signorile recente 2 camere soggiorno cucina bagno ripostiglio. Nazionale Immobiliare 561.2686.
LIBERO C.I. Turin via Duchessa Jolanda 2 camere cucina abitabile grande ingresso termo ascensore. V & B 638.455.
LIBERO Collegno recente signorile salone 4 camere cucina biservizi volendo box. Agi 65.20.
LIBERO corso Antony (borgata Paradiso) casa del 1970 salone camera tinello cucinotta bagno box. Emmedue 749.5882
LIBERO corso Cosenza angolo via Rent anno 1968 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore Salm 519.801.
LIBERO corso Dante ristrutturato ingresso saloncino camera cucina bagno mq 80 dilazioni. Emmedue 758.983.
LIBERO corso Francia (via Re) recente saloncino camera tinello bagno ampie metrature mutuo. Tel. V. & B. 638.455.
LIBERO corso Lecce piano 3° ristrutturato salone 2 camere cucina doppi servizi. Telefonare al 614.496 - 546.282.
LIBERO corso Toscana ben tenuto 3 camere tinello cucinino doppi servizi minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2700.
LIBERO corso Traiano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto affare L. 138 milioni. Emmedue 758.983.
LIBERO corso Umbria 3° piano luminoso camera tinello cucinino ingresso bagno 2 balconi. Delcasa vende 653.384
LIBERO corso Unione signorile panoramico saloncino 3 camere cucinotta biservizi box doppio permute Salm 519.801.
LIBERO Crocetta via Colli salone camera cucina bagno ultimo piano ascensore ristrutturato. Tel. 614.496 - 546.282.
LIBERO (Lingotto) camera tinello cucinino bagno L. 58 milioni eventuale mutuo Fonplemonte. Sebetti Immobili 855.288.
LIBERO piazza Rengasi 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie tutto nuovo box auto dilazioni. Emmedue 758.952.
LIBERO Pozzo Strada signorile mq 85 2 camere cucina ristrutturato L. 130 milioni. Codoni 630.671.
LIBERO S. Rita (via Boston) 2 camere tinello cucinotta bagno signorile mutuo agevolato permute. Tel. 535.568.
LIBERO subito centro Abazia 2 camere tinello cucinino servizi box vera occasione. Tel. 364.491.
LIBERO vendesi alloggio casa 3 piani 3 arie cucina abitabile 2 servizi box zona Falchera. Tel. 668.0016/21.
LIBERO via Foligno finemente ristrutturato ingresso living salone 3 camere bagno volendo box. Tel. 668.0013.
LIBERO via Paolo Gaidano saloncino 3 camere cucina box L. 280 milioni vende Carvino 749.2623
LIBERO via Verolengo camera cucina veranda servizio interno L. 30 milioni. Sabatini Immobili 855.288.
LIBERO vicinanze Cittadella giudiziaria termo ascensore 3 camere cucina bagno mutuo. Agi 65.20.
LIBERO 2 camere cucina servizi ristrutturato riscaldamento autonomo piazza Nizza. Tel. 364.491
LINGOTTO (via Spano) libero camera tinello angolo cottura bagno termo ascensore ... 879.988.
[redacted] (via Tunisi) [redacted] ampio 2 camere cucina bagno termo ascensore. Dilazioni. Casamercato 696.1193.
LIQUIDIAMO per fine frazionamento via Fabrizi termo ascensore camera cucina bagno L. 32 milioni - 2 camere cucina bagno L. 72 milioni. Mutuo 15 anni. Failla & Bertinetto 741.2874
LUCIANA VOLA adiacente via Roma splendido appartamento di salone con soffitto a cassettoni e camino, 2 camere biservizi cantina. Tel. 586.1395.
LUCIANA VOLA libero adiacente corso Toscana piano alto saloncino 2 camere cucina biservizi box. Tel. 586.1395.
LUCIANA VOLA libero zona piazza Sollerino luminoso appartamento 5 camere cucina biservizi mq 140 Tel. 586.1555.
LUCIANA VOLA Pino Torinese splendida villa unifamiliare mq 450 rifinita con materiali di pregio, alloggio custode giardino mq 4000. Tel. 586.1555

LUNGO PO [redacted]
adiacenze pressoché appartamenti signorili in nuova costruzione. Tel. 649.5203.

MERCATI GENERALI libero ampio: ingresso camera cucina bagno termo ascensore L. 73 milioni. Salm 588.493.
MOLINETTE 3 camere cucina [redacted] magazzino mq 55 3 posti cantina L. [redacted] R. A. Quel 741.2051.
MONCALIERI occupato per investimento camera tinello cucinino bagno. Gruppo Mediocase 389.183 - 385.9070.
NICHELINO libero pressi via XXV Aprile 2 camere tinello cucinino bagno ingresso e cantina. Edilfina 605.3936.
NICHELINO libero recente costruzione camera tinello cucinino bagno cantina box [redacted] ... Edilfina 605.3936

ORBASSANO VILLA
centrale indipendente signorile di mq 500 totali. Giardino di mq 1700. Gabetti vende. Tel. 57.87.

PALAZZINA con giardino adiacente via Gaidoni 12 camere bel centralino e ... posti Tel. 740.652
PARELLA via Servais nuovo libero soggiorno 2 camere cucina 2 bagni termo box volendo mutuo. Salm 588.493.
PAVAROLO casa ristrutturata mq 300 più mansarda e garage giardino mq 2000 L. 379 milioni. Immobiliare 688.010
PECETTO in palazzina con giardino condominiale mq 120 più box signorile libero L. 290 milioni. Codoni 630.971.
PERSONALCASE 533.965 Barriera Milano libero via Boccherini recente 2 camere tinello cucinino servizi.
PERSONALCASE 533.965 corso Giambone occupato con affitto 3 camere cucina bagno ascensore dilazioni.
PERSONALCASE 533.965 libero via Canova (S. Salvario) splendido saloncino camera cucina bagno mansarda collegata con bagno casa del '74
PERSONALCASE 533.965 Lucento libero via Lucy 3 camere cucina bagno ascensore L. 128 milioni trattabili.
PERSONALCASE 538.175 Collegno Terracorta libero in palazzina 2 camere cucina servizi giardino mutuo.
PERSONALCASE 538.175 libero Collegno divisibile soggiorno 2 camere tinello cucinino biservizi mutuo.
PIAZZA Bernini vendesi libero 3 camere cucina servizio da ristrutturare 3° piano no ascensore Tel. 534.639.
PIAZZA De Amicis piano alto signorile soggiorno cucina 3 camere doppi servizi. Nazionale Immobiliare 561.2686.
PIAZZA Pitagora recente piano alto soggiorno living 2 camere cucinino bagno. Tre-Vi 669.0104/07.
PIAZZA Rebaudengo libero con termo e ascensore mq 90 a L. 110 milioni dilazionabili. Tel. 758.063.
PIAZZA Statuto urge vendere grazioso alloggetto casa di prestigio L. 115 milioni no perditempo. Tel. 442.245.

PINO [redacted]
libero in palazzina appartamento salone 3 camere tinello cucinino box. Gabetti vende. Tel. 57.87.

POZZO STRADA libero camera [redacted] ... bagno cantina. Gruppo Mediocase 389.183 - 385.9070.

POZZO [redacted]
stabile signorile 3 camere tinello cucinino bagno piano alto. Kasterpole 561.1049.

PRECOLLINA bellissima villa panoramica comoda mezzi alloggio custode volendo bifamiliare [redacted]0.0029

[redacted]
corso Lanza villa mq 650 posizione unica uso abitazione o sede di rappresentanza trattative riservate Tel. 599.918.

PRECOLLINA corso Quintino Sella libero salone 4 camere cucina doppi servizi box auto Tel. V. & B. 518.013

PRECOLLINA
Impresa vende alloggi in ristrutturazione a 4 km da piazza Vittorio con splendida vista su Torino in immobile prestigioso Tel. 011 597.020.

PRIVATO vende a privato zona Cenisia in palazzina recente alloggio di sala due camere cucina doppi servizi box. Telefonare pomeriggio al 011 316.3018.
PRIVATO vende libero alloggio camera cucina servizi zona Mirafiori Tel. 590.587 ora ufficio
PROMOAFFARI 69.20 ampio pressi corso Svizzera libero ingresso 2 camere cucina bagno terrazzino mutuo dilazioni.
PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo porzione di villa bifamiliare 3 camere tinello cucinino bagno box 1500 mq di terreno.
PROMOAFFARI 69.20 libero Barriera di Milano ingresso 3 camere cucina bagno box auto L. 84 milioni dilazionabili
PROMOAFFARI 69.20 libero Barriera di Milano ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo
PROMOAFFARI 69.20 libero pressi piazza Bengasi ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno L. 77 milioni mutuo
PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo Borgo Nuovo ampio e panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.

(continua a pagina 7)

ECONOMICI

(segue da pagina 6)

19 Vendita alloggi

PROPRIETA' vende direttamente trasformando intero stabile di recente costruzione in Torano via B. Giorgio Cervesio 42 ultimi alloggi di 2 camere livello cucinino servizi e box. Tel. 505 069.

RIVALTA
frazione Gerbole signorile villa libera di mq 400, ampio giardino. Ideale 2 vendo. Tel. 87.67.

RIVALTA vendonsi alloggi signorili in palazzine di prossima costruzione. Chiota 405.3000

RIVOLI libero casa '72 salone 2 camere livello cucinino 2 bagni mq 130 mutuo permute. Cesarmandar 648.344

RIVOLI libero signorile ultimo 2 camere cucina ribassato box giardino condominiale. Tel 9 6 8 405.2630.

RIVOLI occupato in palazzina camera e mezzo cucinino servizi cantina. Tel. 956.1638 Salm

S. MAURO adiacente via e scrivere salone 2 camere cucina 3 servizi ventina ripostigli box doppio mutuo. Tel. 822.5835.

S. MAURO (Pescarosi) vendesi recente in condominio piano 4° 2 vani cucina ampio wc box giardino. Tel 669.2916/21.

S. RITA adiacente via Donizia libero ampio e panoramico 2 camere livello e servizi. Barbaisimo 396.004 - 358.823.

S. RITA in stabile recente alloggi liberi ed occupati di 2 camere livello servizi abitabili mutuo Robba 544 832 - 535.911).

S. RITA libero camera livello cucinino, bagno soffitti L. 20 milioni compresi. Le Chiuse, Tel. 447.5651.

S. RITA libero recente ingresso camera cucina termo bagno piano rialzato L. 84 milioni. Tel. 309.6708.

S. RITA libero luminoso e nuovo ingresso living cucinino 2 camere bagno autonomo. Tel. 599.758.

S. RITA libero ampio ingresso 2 livello cucinino bagno piano rialzato. Semprozio 501 1049.

S. RITA via Cervia signorile camera livello cucinino servizi spaziosa vuoto L. 115 milioni Arialia 596.607 - 597.774.

S. SALVARIO via Foligno libero signorile salone pranzo 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio 1.5 L. 445.433

STILCASE 517.603 libero corso Grosseto signorile casa 7° piano ampi saloni 2 camere cucina due posti auto.

STILCASE 532.452 libero piazza corso Novara ottimo ampio 2 camere livello cucinino in stabile 65 posti auto e box

STILCASE 545.544 libero Parella corso Toriello ampio 2 camere cucina bagno soffitti ca mq 80 L. 94 milioni.

STRADA del Fioccardo libero panoramico soggiorno camere livello servizi e posto auto. Eurodomus 447.5695.

TAXI 813.931 libero in corso Mediterraneo (Crocetta) monolocale ristrutturato con cucinino e bagno.

TAXI 513.931 libero Fiat Torinese recentissimo soggiorno 3 camere cucina ottimi servizi giardino tavernetta box.

TAXI 813.931 libero piazza corso Re Umberto 2 alloggi abitabili da fissare piano basso L. 225 milioni

TAXI 513.931 libero presso via Giulia (via Vigliani) recente piano alto soleggiato 2 camere cucina ribassati.

TAXI 513.931 libero S. Salvario (zona Università - Palazzo Esposizioni) 2 camere cucina ristrutturato bagno.

TECHNOKASA 545.662 Bruino villaggio Al. da Sarema in costruzione libero ingresso 3 camere cucina bagno giardino privato.

TECHNOKASA 545.662 Collegno libero recentissimo ingresso soggiorno cucina 2 camere 2 bagni box L. 100 milioni.

TECHNOKASA 545.662 corso Umbria adiacenze rifiniturato camera cucina, bagno piano 2° termo autonoma L. 43 milioni.

TECHNOKASA 545.662 Pinerolo Pingel prestigioso ingresso camera soggiorno angolo cottura bagno L. 145 milioni

TECHNOKASA 545.662 piazza Vittorio adiacenze signorile epoca salone 4 camere 2 bagni cucina abitabile box

TESORIERA
corso Francia privato vende a ghiotto prestigioso appartamento palazzo ristrutturato piano mq 215 e 250 mq di terrazzo sovrastante box doppio - perizia. Tel. 721.013.

TORINO CENTRO
Lagrange
uffici direzionali
nuovi da ultimare
metrature da 80 a 180 mq
posti
mutuo e dilazioni
vende direttamente
Gima S.p.A.
telefonare 011 [illegible] - 506.81

TORRI-Felice libero 2/3 camere cucinotto bagno terrazzo cantina. G. R. L'immobiliare 011 320 624 - 0121 52.510

VANCHIGLIA impresa privata ultimo alloggio 1° piano doppi servizi 80 mq come pendolone. 1917.512.294.

VENARIA alloggio zona residenziale termo autonome box comodità servizi. Casa mercato Conti. Tel 921.1439.

VENDESI libero alloggio a Settimo To. zona centrale in casa signorile composto di 3 camere con mansarda abitabile e servizi. Box. Tel 800.3035 - 818.0349

VENDESI libero via Cigna alloggio di 3 camere livello cucinino e doppio ripostiglio terzo ascensore. Tel 534.630.

[illegible] libero via Cigna 8 camere ampie cucina servizi terzo ascensore. Tel 534.630.

VIA Di Nanni libero ampio mansarda mansardato con bagno e angolo cottura mq 33 appena ristrutturato L. 35 milioni. Tel. 961.4439.

VIA Madama Cristina libero appartamento 350 mq. prestigioso 7° piano nobile 3 ampi L. 480 milioni. Tel. 629 2982.

VIA Pinelli 2 camere livello cucinino bagno terzo piano stabile secolare in corso L. 110 milioni. Salm 588.872.

VIA Reforzate 24 impresa vende a brevissima consegna 1-2 camere cucine servizi. Per visita cantiere tel 892-587 - 590.483.

VIA STRADELLA
libero box finito 2 camere livello cucinino bagno 1° piano mansardato. Galoppi vende. Tel. 87.67.

VIA Stradella occupato piano alto terzo ascensore 2 camere livello cucinino L. 82 milioni Agi 55.20

VIA VALEGGIO
piano rialzato con cortile privato 5 locali doppi servizi da ristrutturare. Galoppi vende tel. 87.67.

VILLA a Rivalta [illegible] signorile monofamiliare garage divisibile a metrato mq 1000 L. 390 milioni. Multicasa 634.124

VILLA indipendente Rivoli di Pavarolo mq 240 su 3 piani terreno mq [illegible] L. 320 milioni. Comm 447.5334.

VILLA libera 350 mq corso Francia [illegible] na Vica 420 mq magazzino 2000 mq terreno L. 650 milioni. Tel. 629.2982.

VILLA Precollina Sassi libera signorile ristrutturata mq 640 giardino mq 3500 velenda permute Salm 588.483.

VILLA panoramica ottima posizione collina Torino architettura tipica Anni 30 mondo arboricoltore portineria indipendente parco piscina a terreno agricolo completamente ristrutturata inalienabili vendesi prezzo adeguato alle unità.. Scrivere: Publikompass 6310 - 10100 Torino.

VILLA Rivoli libera su 3 piani mq 300 mansarda lavanderia box giardino mutuo permute. Cesarmandar 647.566

VILLA Rosta libera signorile 6 camere ampio soggiorno cucina 4 servizi box taverna 3000 mq terreno vendo Cavasso immobiliare 332 651

VILLA BRUNORIA
B. Raffaele Cimena Alta mq 300 abitabile tavernetta box parco giardino mq 2000. Tecnimmobil 0 761.673.

VILLA strada Valsalice libera unifamiliare su 3 piani giardino 1500 mq volendo mutuo permute. Salm 588.872.

VILLE Castiglione lotto costruzione prima posizione varie metrature uni palazzine numerose ampio perdono dilazioni e permute. Tel. 835 544.

VILLETTA recentissima prossi Feletto autorimessa 3 camere cucina biservizi box giardino mutuo permute I.T.I. tel 519.2302.

VILLINO nuovo schiera (collina di Gorlo); soggiorno 2 camere cucina patio [illegible] no posto auto Capello 585.014

VIVERONE
vista lago villa signorile stile liberty su 2 piani con terrazza panoramica parco di mq 7800. Gabetti Valsusa 0161 58.819.

VOLPIANO casa unifamiliare mq 180 abitazione mq 180 garage e lavanderia mq 240 magazzino giardino e corte L. 450 milioni. Tel. 273.5581.

VOLPIANO
libera subito nuovo tipico cucinino bagno L. 80 milioni. Gabetti vende. Tel. 87.67.

ZONA Centro libero ristrutturato 3 camere ampia cucina 3 srle riscaldamento metano. Verde Studio Cappel 650.4107.

ZONA Mirafiori in recente stabile signorile alloggio libero salone 3 camere cucina ripostiglio portineria. Studio Cristoni vendite. Tel 530.990.

ZONA NUOVO [illegible]
CORSO LOMBARDIA
casa indipendente
piano terra con ingresso d'angolo
3 vetrine ad interrato
piano 1° alloggi
in Mirafiori
vende direttamente Gima Spa
Tel. 011 [illegible] - 58.861

ZONA piazza Adriano vendesi 2 alloggi a ristrutturare in blocco L. 150 milioni. Tel 273.5361.

ZONA S. Salvario bellissimi alloggi occupati parzi ristrutturati casa signorile anche uso ufficio. Tel. 669.2982.

ZONA via Duplo libero 3 camere cucina ingresso bagno box riscaldamento altezza. La Cresenza. Tel 447.5651.

210.000.000
vendo alloggio signorile 160 mq ristrutturato rifinitissimo. Tel. 011 696.8483.

20 Domande affitto

A.A.A. ALLOGGI multifamiliari cerca società uso foresteria/rappresentanza dotata ristorante senza vostre spese. Tel. 545 405.

A.A.A. SOCIETA' cerca alloggi lusso e arredati uso foresteria/rappresentanza per referenziati [illegible] Tel. 533.914.

BANCARIO [illegible] Camera partamento [illegible] per la durata e referenze. Tel. 742039.

CENTRO CASA 513.931 ricerca per propria selezionata clientela piccoli e grandi appartamenti vuoti ed arredati.

RAGIONIERA professionista non residente ricerca urgentemente appartamento libero in Torino per immediato. Tel. ore uffi- [illegible] 248 1977

RICERCO IN AFFITTO
appartamento mq 200 circa
4 camere salone cucina biservizi box
[illegible]
contratto massimo 3 anni
BALDINI 596.771.

21 Offerte [illegible]

[illegible] **AFFITTASI** Carmagnola in villetta arredata salone 3 camere cucina biservizi a non residenti. Tel. 567.634

A.A. AFFITTASI corso Belgio camera in nobile recenti arredata a non residenti L. 430 mila anticipate. Tel. 547.634

A.A. CASAFFITTI alloggi uso foresteria e forniture varie e arredati classe casa Tel. 507.929 - 503.097.

A. AFFITTIAMO arredato splendido camera cucina, bagno zona Valentino contratto parte ins. Saccasa 380.561.

A. CROCETTA alloggi uffici già realizzati 2-3-6 vani, 3 linee telefoniche. Telelocazione 668 3018/31.

AFFITTASI alloggio signorile ammobiliato 3 camere cucina servizi. Rosa L. 700 mila più spese. Anita 596.607 - 597.774.

AFFITTASI alloggi vuoti o arredati zona centrale classe stabile di varie metrature. Telefonare dal 669.2982.

AFFITTASI in casa signorile alloggio uso studio 3 camere ingresso doppi servizi ripostiglio e telefono. Tel. 771.0981.

AFFITTASI palazzo Bolgrino Re Umberto ampio ufficio 7 vani palazzo d'epoca piena partecipazione spese. Richiesto vecchio locatario. Tel. ufficio 512.773.

AFFITTASI via Bologna piano terra mq 60 vuoti L. 600 mila più spese [illegible] 596.607 - 597.774.

[illegible] di varie dimensioni in stabile signorile affittasi vuoti o arredati richiesta referenze. Tel. 538.036.

ATTICO corso Massimo d'Azeglio soggiorno 2 camere cucina 2 servizi L. 1.200.000 + riscaldamento. C.B. & Casa 584.730

BARRIERA Milano (via Bergamo) alloggio di 3 camere cucina servizi con rata part attico. Tel. 581.2937.

CENTRALE affittasi ufficio 3 vani servizi stanza signorile libera fine anno. Tel. 542.590

CENTRO CASA 513.931 affitta zona Fiera alloggio bene ristrutturato 2 camere livello cucinino bagno L. 650 mila.

CORSO Agnelli vuoto recente ingresso 2 camere cucina abitabile bagno cantina L. 650 mila. Tel 544.793

CORSO Brescia alloggio decoroso di 4 camere cucina bagno 2 cantine con rata garantita Tel. 535.733.

CORSO Francia strada libero/affitto uffici signorili 1° piano mq 600 cantina mq 250 affittasi 5 milioni mensili più spese. Anita 596.607 - 597.774.

CORSO Grosseto (Madonna di Campagna) alloggio con rata per abitazione di camere cucina bagno. Tel. 537.118.

CORSO Taranto signorile arredato salone 2 camere cucina doppi servizi mansarda ass camera servizi. Tel. 446.433.

CORSO Vittorio angolo corso Vittorio affittasi ingresso 2 camere cucina servizi L. 800 mila. Epocasa 686.286.

CROCETTA corso Re Umberto ufficio piano rialzato adatto professionista associati 270 mq Studio Vergia 530.547.

CROCETTA zona pedonale arredato signorile soggiorno camera cucina 2 servizi riscaldamento. Delfacasa Service 922.773.

CROCETTA zona pedonale affittasi 2 camere cucina servizi arredato uso foresteria. Gruppo Mediocasa 369.180 - 346.8070

DI SALVATORE 587.180 affitta arredati signorili saloni 2 camere cucina servizi posto auto stesse case.

EDILCASE affitta corso De Gasperi (Crocetta) ufficio di 4 vani e servizio. Tel 546.154

EDILCASE affitta corso Re Umberto ufficio di 6 vani e servizi. Totali mq 180 Tel 546.154.

EUROPID 596.844 affitta via Nizza - corso Sperla arredato 2 camere cucina servizi L. [illegible]

FAILLA & BERTINETTO [illegible] gno soleggiato corso Francia affitta uso ufficio/studio 70 L. 950 mila mensili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 affitta ufficio 1° piano in palazzina corso Principe Oddone - corso Cairoli 3 vani servizio mq 120 più terrazzo L. 1 milione 200 mila mensili.

FIMINTER IMMOBILI adiacenze Chiaverle Mantrulla studio medico piano rialzato ingresso 3 camere servizi più interrato 40 mq L. 1100 mila Tel. 857 8021.

FIMINTER IMMOBILI via S. Quintino ufficio, casa d'epoca signorile 170 mq piano nobile Tel. 507.8021.

HASTON & ASTON
prestigiosi uffici ingresso indipendente 1000/1800 mq ovvero Via Emanuele Filiberto (grossi corso Re Umberto) Milioni. Tel. 547.8629 - 30.

HASTON & ASTON
ufficio ampio ingresso, 3 camere, bagno, in via Bruno Buozzi angolo via Roma. Tel. 557.6529 - 33.

HASTON & ASTON
ufficio corso Francia in villa liberty 300 mq piano rialzato e 100 mq di seminterrato posti auto Tel. 557 6535 - 29

HASTON & ASTON
via Valeggio salone pranzo 2 camere 2 bagni box 3 auto arredato doppi ingressi. Tel. 557.6535 - 29

LUCIANA VOLA adiacenze via Cernaia in casa signorile soggiorno, pranzo 2 camere cucina bagno. Tel. 566.1365.

LUCIANA VOLA stilla adiacente piazza Rivoli signorile ufficio mq 150 con 2 posti auto. Tel 566 1365.

LUCIANA VOLA stilla adiacente via Principi d'Acaja in casa signorile uffici diverse metrature Tel. 566.1365.

LUCIANA VOLA corso Matteotti stilla in signorile casa d'epoca appartamento mq 270 uso ufficio, Tel. 566.1365

MIC CASE 544.401 stilla alloggi arredato mansarda.

MIC CASE 544.401 stilla uso ufficio o foresteria 2 camere tinello cucinotto.

MIC CASE 544.401 stilla 120 mq in corso Cosale 1° piano adatto ufficio o laboratorio.

MERCATI GENERALI stilla arredato con telefono posto. Uso 3 camere cucina servizi - 550 mila. Tel. 318.3982.

MON residenti via Monginevro camera e mezzo cucinino servizi terrazzo, arredato Tel. 600.290.

PIAZZA Saboino vicinanze stilla ufficio 3 altri vani ingresso servizio L. 600 mila mensili. Tel. 318 8849

PINO TORINESE in villa elegante arredato salone 3 camere cucina servizi giardino box Di Salvatore 587.635

PRECOLLINA collina vista foresteria via camere cucina salone doppi servizi garage Tel. ora ufficio 577.421 Sig.ra Bindo

RIBORGHI uso ufficio o foresteria salone 2/3 camere cucina biservizi ottimo. Consulcasa. Tel 749.852.

S. PAOLO affittasi 2 camere cucina bagno arredate uso pensionanti, Gruppo Mediocasa 369.180 - 346.8070.

STRADA Val Salice affittasi villa foresteria villa salone 3 camere cucina riservati più mansarda, terrazzo box giardino mq 2000 circa. Gornaldi 505.917.

TECHNOKASA 545.662 nuova costruzione giardinetta affittasi ufficio grande ingresso 3 camere bagno mq 80 piano 2°.

UFFICIO studio con telefono adiacenze piazza Pitagora mq 120 piano rialzato L. 800 mila mensili. Mediatori 740.7719.

VIA Bernardino Luini in stabile con ascensore camera cucina bagno cantina comune piccolo ufficio Tel. 501.1116.

VIGINAMOS via Stellone (Barriera Milano) alloggio di ingresso camera cucina bagno con tetto per altro. Tel 581.3052.

ZONA Rivalta 90 mq piano alto arredato libero subito solo per non residenti o forestieri L. 350 mila. Tel. 638.368.

ZONA Rivalta piano alto stabile recente mq 75 arredo parziale L. 600 [illegible] 3° casa/foresteria. Tel. 638.368.

24 Mobili e arredi

ATTENZIONE mobili Pagnone cerca fatti [illegible] e pezzi di pregio [illegible] Lagrange 29 cortile. Tel. [illegible]

25 Artigiani, ecc.

ELETTRICISTI [illegible] M. Telefonare [illegible]

PADRONCINO offresi trasporti e consegne nel Canavese, Milano, Genova. Portata disponibili. [illegible] 63.20

Matrimoniali

CELIBE 43enne buon impiego e ottima posizione, conoscerebbe fanciulla o divorziata scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 6310 - 10100 Torino.

OPERAIO 33enne celibe bella presenza apprezzabile reddito serio cerca ragazza seria. Scrivere: Publikompass 7405 - 10100 Torino

UNIONE sportivo, bella presenza, buon impiego relazionerebbe scopo matrimonio con ragazza. Scrivere: Publikompass 7420 10100 Torino

42 Antiquariato

AVETE da vendere o da valutare arredi, dipinti antichi e '900, argenti, oggetti d'epoca? C'è l'Air Piemonte Hotel vendite con abbondante guardaroba pronto di tribunale, vendita giudiziaria tutti i giorni. Via Bonzanigo 18 Torino, tel. 011 [illegible] - 482.922.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 350.000.000 breve distanza Cimiano in grossa comodo a tutti i servizi villa recente di 4 appartamenti unifamiliari con ampi box portico e mq. 2400 terreno adiacenti. La Borsa [illegible]

AFFARISSIMO sul mare Ventimiglia, soggiorno cucina 2 letto bagno balcone arredato ha aggredire! Solo L. 18 milioni contanti, L. 24 milioni in 2 anni senza interessi, L. 30 milioni in 10 anni. Agenzia Rimini tel. 0544 404.570.

ALASSIO occasione da privato in casa signorile alloggio soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi pagamento immediato. Tel 011 860.9947 ore pasti.

ALASSIO a L. 140 milioni diamanteschi ingresso 2 camere cucina servizi balcone posizione vista mare e indipendente. Immobitur. Tel. 0182 643.198

ALASSIO nuovo indipendente con terreno antistante 2 piani anche Variazioni L. 30 milioni contanti più L. 30 milioni in 15 anni Tel 0182.643.035.

ALESSANDRIA alloggi occupati 2 camere cucina termo bagno da L. 30 milioni trattabili Immobili 011 599.782.

ALPIGNANO presso rustico camere cucina servizio orto L. 48 milioni interamente ristrutturabili Tel. 749 5867.

ALTA Vista Sopra vicino autostrada privata vendo o affitto stupenda villetta quadricamere soleggiata. Telefonare ufficio al 547.197. Festivi 0122 642.294.

A. Natale regalatevi casetta abitabile nel Canavese 7 vani palmo orto L. 10 milioni contanti 25 in 2 anni. Tel. 471.116.

ARREDATO 2 vani cucinotto in casetta a S. Maurizio Canavese L. 10 milioni e 25 milioni mutuo. Immobiliare Benedetto tel. 380.435

A 3 km Rivoli fronte via prestigiosa panoramicissima mq 400 con parco terreno edificabile mq 8 mila. Tel. 011 447.3876.

BARDONECCHIA [illegible] mese dentro posto auto coperto zona nuova piscina. Tel. 808.5050.

BARDONECCHIA vendesi prestigioso appartamento ultima disponibilità con terrazzi soleggiatissimi in complesso residenziale presso Borgo Vecchio. [illegible] 812.294.

CANTALUPA vista indipendente posizione panoramica [illegible] possibile [illegible] mutuo L. 1.0121 74.222.

CELLE LIGURE panoramicissimo terreno suddiviso in ordine: 3 camere cucina bagno L. 180 milioni Tel 019 821.335.

CERIALE in complesso villa rifiniti ingresso camere cucina servizi balcone L. 69 milioni pagabili 10/15 anni. Immobitur. Tel. 0182 643.035.

CERVO alture capo Mimosa impresa vende appartamenti vista mare piscina campi tennis. Tel 0183 54.84 - 011 65.20

CHAMONIX centro città vende bellissimi appartamenti, ottimo prezzo. Telefonare Calva 0033-5053-0626.

CHAMPOLUC Pila vicino telecabine ristrutturata recentemente arredata. Tenenza 2 box Genna 011 518 001.

CINTURA di Torino acquisenda per recente lavorazione ricerca casa con terreno anche da ristrutt. Tel. 385.9954.

[illegible] alloggio mq 85 in villa quadrifamiliare [illegible] 5000 terreno mq 150 Cavour. Tel. 821 1430.

FINALE LIGURE 2 ampie camere cucina servizi terrazzo semicoperto possibile posteggio 5 minuti mare L. 100 milioni in 15 anni. Tel 0182 542.188.

[illegible] Montano in pieni campi da ed appartamento arredato di 70 mq box L. 65 milioni. Tel. 011 375.0510.

GRIMALDI vile uni villetta/rustici a 11 km da Cuneo nuova costruzione termo 2 box 170 e 270 milioni. Tel. 011 315.0513.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE presso Venaria caduna indipendente ristrutturata 5 vani box/cyt box giardino L. 85 milioni. Tel 319.2032

"LA BORSA" immobiliare specializzata nel settore rustici in acquisto vendita rustici cascine antiche da ristrutt con terreno in Torino e prima cintura Tel. 348.482.

LAGO VINEGRONE bella villa indipendente 7 vani 2 servizi giardino termo ampio parco prezzo affare. Studiocasa 471.118

LUSERNA S. GIOVANNI casetta posizione [illegible] 7 vani servizi terreno mq 5000 I.T.I. 0121 74.222

MENTONE Garavan alloggi recenti 1-2-3 camere vista mare o centro storico ristrutturati. Tel. 574 886 - 548.282.

MONTOSO libero splendida panoramica recente panoramica giardino L. 50 milioni C.R.I. L'immobiliare 011 320.0421

OCCASIONISSIMA ad Oulx impresa vende appendici mini alloggi riscaldamento autonomo piccolo [illegible] mutuo. [illegible] a Sestriere 7 vani servizi terreno mq 5000 I.T.I. 0121 74.222

PIETRA LIGURE 60 mt mare ordinato bilocale arredato cantina ampia terrazza L. 30 milioni trattabili. Tel. 019 647.207

PINEROLESE casette coloniche complete impianti su soleggiato 2 camere cucina servizi I.T.I. tel 0121 74.222.

PINEROLO splendidi castelli 4 vani bagno giardino L. 8 milioni e rate pari affitto I.T.I. 0121 74.222

PINEROLO prossi ampio caseggiato da ultimare prato mq 8000 minimo contatti diretti I.T.I. 0121 74.222

PRAGELATO
in residenza moderna ristrutturata alloggi da L. 72 milioni più box, più arredo ottimo appoggio. Buon reddito. Immobitur. 011 504.001 - 596.687.

PROMOGAFFARI 60.20 libero prossi Cesana su 2 piani ristrutturati soggiorno 2 camere cucina bagno terreno.

PROMOGAFFARI 60.20 libero prossi Cesana [illegible]

PROMOGAFFARI 60.20 libero prossi Torre Pellice posti indipendente ingresso camere cucina bagno terreno mutuo

PROMOGAFFARI 60.20 libero centro Villafranca d'Asti villetta indipendente soggiorno angolo cottura camere bagno.

RAPALLO collina splendida vista mare appartamento 60 mq balconi posto auto stabile. Tel. 010 64.94 - 011 65.20.

ROMBALA d'Asti splendida posizione villa recente mq 170 terreno adiacente giardino mq 2000 Luciano Vola 566.1365.

ROURE zona Pragelato rustico ristrutturato interamente 4 camere salone L. 45 milioni [illegible]

[illegible] via [illegible] camere cucina bagni [illegible] L. 68 milioni. Tel. 011 599 782

S. [illegible] MARE a [illegible] L. 26 milioni disponibili 2 camere soggiorno cucinino servizi nuovo dall'impresa. Ins agenzia 4% Tel 0182 549.036.

SESTRIERE libero splendido panoramico blocco servizi L. 107 milioni G. R. L'immobiliare 320.524 - 0121 22.786.

SESTRIERE panoramico ben arredato mq 95 4 posti vite terrazzo e box prezzo affare Clavi 548.231 - 512.360

SESTRIERE vendesi signorile panoramico adiacenze 2 camere ingresso bagno posto auto L. 210 milioni. Tel 545.662.

SPOTORNO 20 mt mare 4 camere cucina bagno da ristrutturare L. 65 milioni più mutuo. Tel 019 853.800 - 853 700.

SPOTORNO 50 mt mare ingresso camere cameretta livello cucina bagno balconi L. 70 milioni rate. Tel. 019 647 267.

UNICO vendesi immediatamente con ampio box. Minimo sconto e ampie dilazioni. Tel. vendesi allo 011 931.3087.

VILLA libera Asti recente indipendente terreno mq 2500 recintato agevolazioni La Canonica Tel. 011 547.5631.

VILLA libera Nizza del 1921 con terreno recintato ristrutt di pregio indipendente La Canonica. Tel. 547 5631.

30 km da Torino casa su 2 piani mq 200 più giardino e [illegible] L. 120 milioni Tel Lia Costera 250.000

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI Sabo d'Urso 2 alloggi alligati 5 posti letto cadauno, cortile, parcheggio, arredati. Tel 755 103 - casa 749 4470.

BARDONECCHIA affittasi corrente agosto spazioso 4 posti letto cadauno, cortile, parcheggio. Tel 755 103 - casa 749 4470.

BARDONECCHIA affittasi corrente agosto spazioso 4 posti letto cadauno cortile giardino Tel 011 533.322.

DIANOMARINA riviera ligure affittasi proprietà nuovi appartamenti vacanze mensilità mare giardini riscaldamento. Tel 0183 455 473 - 496 982

LIMONE PIEMONTE Entrega da L. 300 mila settimanali affitti alloggi vile piscina. Tel 0171 36.504 - 602.020

47 Alberghi, pensioni, residences

DIANO MARINA Hotel Delfini *** 0183 494 771 cucina tipicità ristorante soleggiato panoramico Natale Capodanno, sconti lunghi soggiorni Apertura 21 dicembre.

52 Varie

A.A.A.A. ORIGLIERIA compro pro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 191, tel. 354.602.

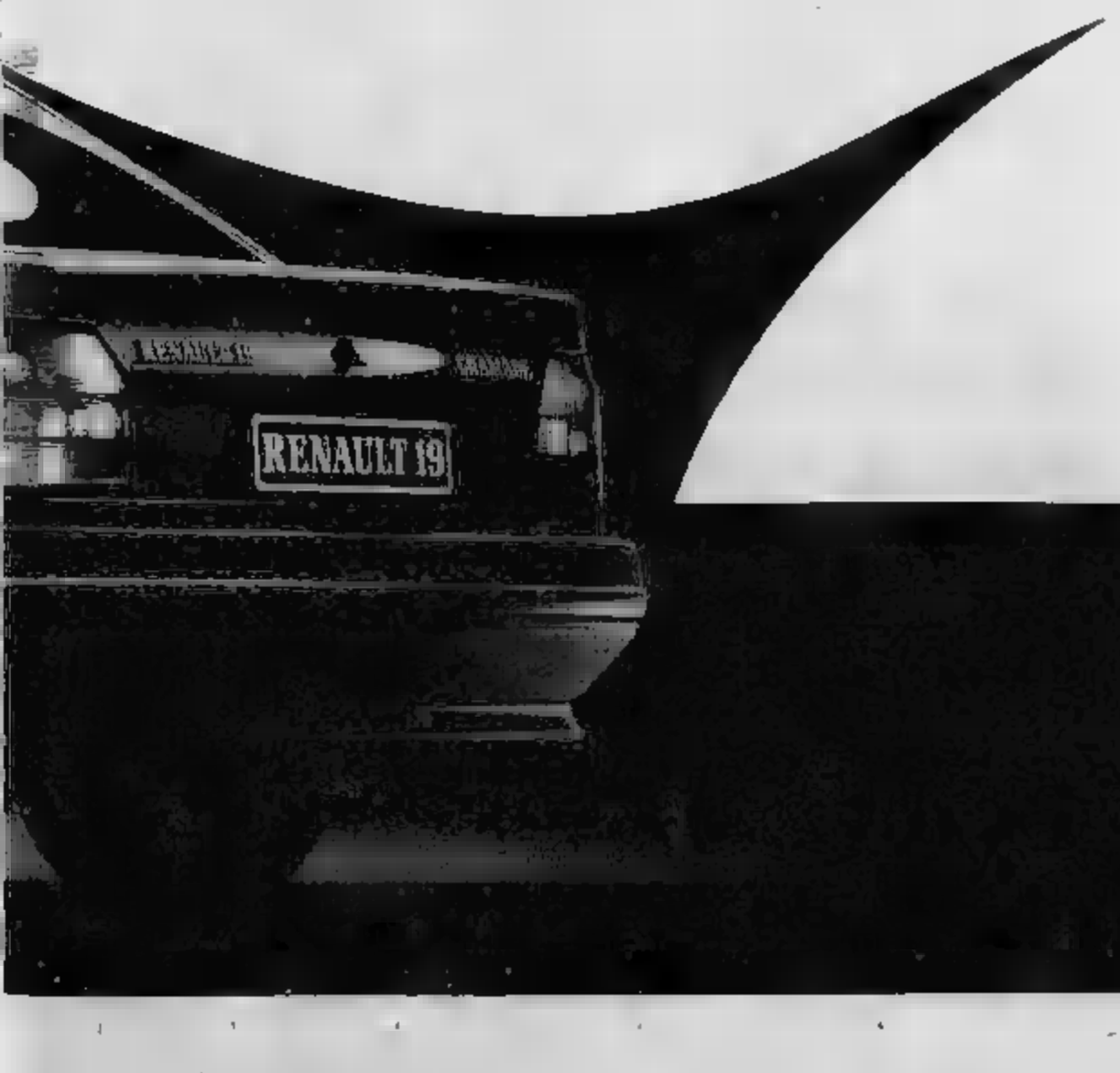
A.A.A.A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica ecc. Tel. 6080 581 Via Pastrengo 47.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria, collezioni gioielleria vecchia lenta valutando rimborso Tel 012.2327 [illegible] 27

CIRCE magia di sola sachets in tutti tempi le persone amate, native commerci, affari favorevoli, vincita gioco, fortuna, malumori, finanziamenti, richiesta, separazioni, amore, malocchio. Tel 011 896.6779 via Muratori 13 Torino

PULISCOMMIO snc, spombinamento cantine, appartamenti, locali vari, acquistiamo mobili d'epoca. Tel. 379.979

...a forza elegante.



Chamade. La sua forza è la forza della Renault 19. Motore Energy 1390, 80 cv, testata di tipo "cross flow" e albero a camme in testa. Una grande riserva di potenza per la massima sicurezza e affidabilità: nessun controllo né revisioni fino a 10.000 Km. Carrozzeria più robusta con le lamiere della scocca più spesse, sei anni di garanzia anticorrosione. Chamade. La forza è la sua eleganza. Una linea pura ed armoniosa, grandi spazi sia di interni che di bagagliaio (463 dm³), grandi confort per il massimo dell'abitabilità, della convivialità e della sicurezza. Dai doppi retrovisori esterni, agli interni in velluto, dagli alzacristalli elettrici alla chiusura centralizzata. Renault 19 Chamade. Una forza elegante disponibile anche nelle motorizzazioni 1200 benzina e 1870 diesel 65 cv. **Da lire 14.590.000 chiavi in mano. Formule finanziarie personalizzate** Finrenault, credito e leasing Renault.

RENAULT

Gli album di Roy Orbison e John Lee Hooker sono rari manuali di stile musicale

A lezione di rock dai vecchi leoni

Con loro Springsteen, Waits, Santana, Costello

Al sole degli ■ 60, il rock ■ stesso ben poche innovazioni. Certo è difficile attualmente inventare rivoluzioni di stile e sostanza anche in questo campo, al massimo si possono azzardare ■ riforme. Fra ■ caratteristiche del decennio rock che ■ tramontando, è emersa la tendenza delle cooperative tra ■ formati solisti, di joint venture fra primedonne e soprattutto di «partecipazioni straordinarie» in opere altrui. Ben poche volte però si è trattato di affinità elettive, ■ flirt spontanei, di collaborazioni nate con naturale trasporto. Nella maggioranza dei casi è stato il totem del commercio a consigliare gli incontri musicali, quasi tutti finalizzati alla produzione di un disco. ■ mania ha contagiato ■ po' tutti, da Carlos San■ a Phil Collins, da Dylan agli U2, da Stevie Wonder a Tracy Chapman.

Mentre il decennio ■ scivolando verso gli archivi storici, è particolarmente piacevole segnalare due album che a prima vista possono essere catalogati in questo filone dei «bravi e furbi». In realtà, per entrambi i ■ la motivazione primaria delle ■ i è l'onore ■ suonare accanto a due maestri: per «A Black and White Night-Li■ (Virgin) si ■ riuniti intorno a Roy Orbison firme■ Bruce Springsteen, Tom Waits, Elvis Costello, Jackson Browne, T-Bone Burnett; per «The ■ (Silvertone/Bmg) il ■ del ■ John Lee Hooker è circondato ■ Carlos Santana, Robert Cray, i Canned Heat, i Los Lobos, George Thorogood.

Concerto di stelle. Da sinistra: Roy Orbison, Bruce Springsteen, Tom Waits, Elvis Costello, T-Bone Burnett

Il disco di Roy Orbison and Friends porta la data del settembre '■, che ■ bellissimo video anticipò oltre un anno fa. E' l'unico album dal vivo del grande e sfortunato rocker, scomparso un anno fa dopo essere stato rilanciato dal supergruppo dei Travelin' Wilburys e prima di assaporare il grande ■ con l'ultimo Lp «Mystery Girl» (Virgin). Si ■ ta di una favolosa antologia di 14 grandi canzoni firmate da Orbison (più una di Costello e un'altra di Billy Burnette), rese memorabili dalla bravura del gruppo di stelle. Una sorta di manuale del rock dal quale i giovani musicisti possono trarre proficue lezioni.

«A Black and White Night» è una riproposta del più genuino rock Anni 50 con i suoni più attuali (col giovo la registrazione digitale). ■ sontuose ballate romantiche, veri melodrammi moderni, sono ricostruite da Waits, Springsteen e soci per esaltare le doti vocali di Orbison (definito il Caruso del rock), altalenanti tra toni malinconici e crescendo in falsetto. Da antologia sono brani come «Dream Baby», «Move on Down The Line» (prima canzone composta da Big O), «Crying», «Running Scared», «Candy Man» (con un attacco magistrale), «Goby Dooby». L'album termi■ ■ l'apoteosi chitarristica ■ «Pretty Woman» (il brano più famoso), che infonde una coinvolgente carica rock fatta di incredibili ondate di assoli.

John Lee Hooker in «The Healer» regala brividi blues, che i suoi compagni di viaggio aspettano come un'ispirazione. Il disco allinea dieci lezioni in forma di canzone, specie per i tempi d'ingresso alle frasi musicali ■ i quali Hooker marchia ■ brano in modo ■enziale, pulito, personale. Nella prima facciata «I'm ■ The Mood» contiene un superbo duetto vocale con Bonnie Raitt, mentre «The Healer» assorbe bene le venature sudamericane di Santana. I Los Lobos non perdono il loro stile un po' sgualcito (confrontare, ad esempio, ■ loro «Bamba» con quella di Belafonte). Ma ■ la seconda parte a ■ nettamente per qualità. ■ Choir» ■ ■ lezione storica di chitarre steel e «No substitute» di chitarra a 12 corde. ■ episodi dove Hooker, con ■ solo aiuto della sua espressiva voce, vale un'orchestra. Davvero per lui non ci sono sostituti in giro.

■

Tre Cd e un centenario

Contrabbassi per Bottesini

Il «Paganini del contrabbasso», il direttore della prima assoluta di «Aida» al Cairo nel 1871, il direttore del Conservatorio ■ Parma nel ■9, ma soprattutto il compositore che traendo ispirazione dalle grandi opere del repertorio romantico italiano seppe ■ dignità solistica a ■ strumento discreto, drammatico e quanto ■ cantabile. Alludiamo a Giovanni Bottesini (22 dicembre 1821), che Crema, Cremona e Parma hanno ricordato nel centenario della mort■ una serie di nobili manifestazioni: il Concorso riservato a contrabbassisti di tutto il mondo; la mostra di liuteria; i concerti, la pubblicazio■ del volume «Giovanni Bottesini» ■ da Gaspare Nello Vetro.

E, ■ ■ ■ spiraglio di luce ■ fosse aperto nella coscienza, improvvisamente ci si è ricordati che il contrabbasso ■ ■ soltanto strumento principe della musica jazz, ma docile strumento nelle mani dei virtuosi dell'archetto. Ben ■gano dunque nell'occasione celebrativa, due Compact disc di ■ Martin, contrabbassista inglese ■ rango, membro dela giuria che a Parma ha laureato i vincitori del Concorso internazionale «Bottesini» (Ro■ Ibragimov, Claudio Ettorre e Andrew Wylezol-Ovidiu Vladimir Badila ■ eguali; ed il Compact disc della Nuova Era, inciso quest'anno dai «Solisti Aquilani» diretti ■ Vittorio Antonellini.

Esempi significativi della capacità virtuosistiche ■ contrabbasso ci vengono da Tho■ Martin. Nelle sue mani lo strumento assume dimensioni cameristiche elegiache, diventa viola d'amore: il suono si estende grave e pastoso; canta le volute della musica ■ estreme dolcezze: stupisce e incanta.

Nel digital «A showcase», Thomas Martin in trio con Emma Johonson e José Luis Garcia è accompagnato dalla English Chamber Orchestra diretta da Andrew Lytton; nel «Bottesini virtuoso Double-Bass», l'artista è accompagnato al pia■ da Anthony Halmstead.

Le pagine presenti nel disco digitale della Nuova Era, incise dagli «Aquilani», sono emblematiche della produzione solistica di Bottesini; della sua propensione naturale per la musica ■ e del suo amore per ■ melodramma, da cui non volle mai staccarsi. Eccellente è la resa ■ spirito interpretativo di Massimo Giorgi (contrabbasso), Diego Conti (violino), Vincenzo Mariozzi (clarinetto), guidati ■ eleganza ■ musicalità ■ Antonellini. Una riscoperta dell'opera di Bottesini, un programma rigoroso nella scelta delle opere, un doveroso ■ alla lunga ■ fortunata carriera del compositore, che girò il mondo dalla Russia agli Stati Uniti.

Armando Caruso

Due album tra il jazz e l'avanguardia

Alchimie di note create da Horvitz

Cosa ■ di questi Anni 80 nella musica? Qual è l'identikit del jazzista ■ nostri tempi? Finita l'epoca post-free degli improvvisatori totali, come pure la moda del revival di be-bop e hard-bop, si ritrovano sulla scena musicisti ■ Wayne Horvitz, uno dei personaggi più in vista della nuova generazione newyorchese. Occhialini tondi e sguardo ironico, tipico stile da intellettuale dell'Upper East Side, Horvitz si propone ■ inventore e manipolatore di suoni piuttosto che in qualità di ■ del pianoforte o delle tastiere in genere; anche se, tra i suoi preferiti, ci ■ pianisti come Bud Powell e di Teddy Wilson.

«Todos Santos» è il suo lavoro più ■ uscito per una piccola etichetta tedesca, la Sound Aspects, che già aveva pubblicato un album precedente di Horvitz, «Nine Below Zero» (entrambi in Lp e Cd). Lo affiancano in questa nuova impresa il cornettista Butch Morris e il batterista Robert Previte, due fedeli collaboratori; le composizioni ■ della giovane Robin Holcomb; altri brani ■ eseguiti da Bill Frisell (chitarra) e Doug Wieselman (sax tenore e clarinetto).

Non è semplice descrivere la musica di «Todos Santos». Horvitz e i suoi si muovono sul confine tra jazz, avanguardia, musica contemporanea, blues, ■nimalismo e altro ancora, ■condando la propria vocazione di artisti totali e multimediali, capaci ■ sfruttare ogni stimolo sonoro proveniente dall'ambiente che ci circonda.

Un altro disco significativo di Horvitz è «This New Generation» (Elektra Musician, distr. Wea), ■ delle musi■ possibili, dove i ritmi tecnologici dello «drums machine» si fondano con le melodie country dell'armonica e della chitarra psichedelica, suonata sempre da Frisell. Che sia questa la musica del futuro? E' prematuro affermarlo: in ogni caso, le alchimie di Wayne Horvitz sono un'indicazione.

Ivo Franchi

La tradizione folk italiana riproposta in tre pubblicazioni

Tra voci d'altri tempi

Otto corali di comunità valdesi e il canto polifonico d'osteria genovese. Dal Lazio registrazioni dal vivo con i motivi tipici degli zampognari

La celebrazione del Glorioso Rimpatrio del ■ ■ porta delle comunità valdesi ■ è passata senza ■ degno strascico musicale, com'era particolarmente opportuno per una Chiesa riformata che fa del ■ ■ liturgico uno dei momenti forti del culto. Ecco allora, per chi è sensibile ai valori della tradizione e alla buona qualità della musica, una cassetta intitolata «I Valdesi dall'esilio alla libertà» (DiscoTop A 18).

Raccog■ l'eccezionale performance di otto corali valdesi — quelle ■ Angrogna, diretta da J. L. Sappé; di Luserna ■ Giovanni, diretta ■ E. Charbonnier; di Pinerolo, diretta da C. Morbo; di Pomaretto, diretta da R. Ribet; di Prali, diretta da M. Hintermuller; ■S. Germano Chisone, diretta da R. Bertalmio; di Torino, diretta da F. Gatti; e di Torre Pellice, diretta da F. Corsani — che eseguono due canti ciascuno, registrati dal vivo presso il Tempio Valdese di Pinerolo a ■ di Angelo Grillo.

Il repertorio storico dell'antica Chiesa è ben rappresentato ■ ogni ■ rispetto, dalle sequenze bibliche (Salmo 129, Salmo 68, Salmo 74) ai testi storici ed epici come «La sentinella delle Ghiaie», ■ battaglia da Salbertrand», «Le Serment ■ S■». Una documentazione di prim'ordine, edita ■ DiscoTop (via del Pino 60, tel. 0121/23068, Pinerolo - To) e distribuita dalla Claudiana nelle sue librerie.

Un'altra brillante realizza■ ■ la ■ Dynamic ■ ■ autoprodotta a Genova dal Gruppo Spontaneo «Trallallero» diretto da Renato Ferretti. Il «trallallero» è una forma ■ canto corale polifonico di osteria dai timbri inconfondibili, che ■ vittoriosamente il confronto con le grandi tradizioni vocali di tutta l'Europa marinara (di recente il musicologo anglo-ligure Edward Neill ne ha guidato una squadra in trasferta al festival di Bonifacio in Corsica).

La peculiarità del ■ spontaneo che accordisce con questa ■ ■ nel fatto ch'esso ■ ■ le proprie voci quella di una donna, l'ottima contralto Laura ■ la quale — a dispetto delle riserve ■ ■ puristi tutori del tradizionale "tutti maschi" nel canto tipico del "trallallero" — non vi sfigura affatto.

Per finire, ■ quadro della felice ripresa della classica collana Albatros, segnaliamo l'interessantissimo LP «Le ciaramelle di Ametrice», ovvero «La tradizione della zampogna in Alta Sabina», numero 4 ■ collezione Archivio ■ di Ricerche etnomusicologiche, pubblicato ■ iniziativa ■ Dipartimento di Musica e Spettacolo dell'Università di Bologna (il celebre DAMS) e del co■ italiano dell'International Council for Traditional Music (ICTM). Cura questo disco lo studioso e ricercatore Giancarlo Palombini, che con Amedeo Albani e Ugo Bessetti ha effettuato le registrazioni sul campo utilizzate in questa edizione, su un arco di quasi trent'anni, dal 1958 al ■.

Il ricco libretto con testi, note e musiche rece un'introduzione di Roberto Leydi, che spiega per sommi capi le peculiari caratteristiche delle zampogne in uso nelle varie regioni italiane e in particolare in quell'area laziale ■ Ametrice. Segue l'articolato saggio dello stesso Palombini, curatore del ■, il tutto — non trovandolo, ahimè, nei negozi ■ degli ingombranti ciarpami del rock internazionale — si può richiedere alla solita Madau Dischi Distribuzione in via Guicciardini 2 Cinisello Balsamo (Milano), telefono 02/612.88.84, che spedisce per posta ■ ordinazione.

■ **L. Straniero**

APPENA ■

CLASSICA

■ violino ■ scala di ■

Gioachino ■ ■ scala di seta», Luciana Serra, Cecilia Bartoli, William Matteuzzi, Orchestra ■ ■ Comunale di Bologna, ■ Gabriele Ferro, ■ Opera (3 Cd digitale DDD); **Antonin Dvorak:** «Concerto per violino», Roman■ in fa minore. Kyung-Wha Chung violino, Philadelphia Orchestra, direttore Riccardo Muti, ■ (1 Cd digitale DDD).

JAZZ

Sulle onde con ■ Ghiglioni

Barney Wilen: «Wild dogs of the Ruwenzoris», Ida (1 Lp); **Allen - Haden - Motian:** «In The Year of The Dragon», Jmt (1 Cd); ■ Studio - Tiziana Ghiglioni: «Ondes», Splasch (1 Cd).

ROCK & POP

David Byrne Il brasiliano

David Byrne: «Brazil Classic II», Wea (1 Lp, Cd, Ms); **Leslie West:** «Alligator», Emi (1 Lp); **Ry Cooder:** «Johnny Handso■», Wea (1 Lp, Cd, ■ **Ade■** «Adeva», Emi (1 Lp).

E' NOSTRA LA PRIMA RETE DEI MONDIALI

Una rete di telecomunicazioni ■ continuo sviluppo. Una rete realizzata e ■ attiva dalle Aziende del Gruppo STET, fornitore ufficiale ■ mondiali di calcio per le telecomunicazioni. Informazioni, dati e immagini viaggeranno sulle ■ di telecomunicazioni. Tutto il mondo vivrà ■ diretta, via satellite, le emozioni delle 52 partite. Giornalisti, spettatori e turisti comunicheranno con ■ mondo e tutto ■ mondo con l'Italia. Durante ■ dopo i mondiali. Grazie ad una rete ■ telecomunicazioni in continuo sviluppo.

STET

U2: IL DEBUTTO [illegible] A [illegible]

Debutta domani sera al [illegible] de Bercy il tour europeo degli U2. Il gruppo [illegible] irlandese sarà poi dal 14 al 16 a Dortmund in Germania e il 18- [illegible] ad Amsterdam; il top del tour è previsto fra Natale e Capodanno a Dublino, città natale del gruppo, dove si esibiscono per la prima volta.

[illegible] L'APPUNTAMENTO [illegible]

L'ispettore Derrick si congeda temporaneamente [illegible] dai telespettatori. Sarà un'assenza di sole tre settimane; l'ispettore si ripresenterà con una nuovissima serie di 13 episodi in gennaio. L'appuntamento [illegible] Derrick è dunque fissato, per il nuovo anno, alle 20,30 della domenica, su Raidue.

UNA SETTIMANA [illegible] CON VASCO [illegible]

A Vasco Rossi sarà dedicata la settimana di «Deejay» Il programma di [illegible] in onda alle 14,35. Infatti dopo Zucchero, il cantautore di Zocca è [illegible] il leader musicale italiano dell'89, e per festeggiarlo sono stati filmati cinque appuntamenti d'amore corredati da altrettanti videoclip.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Domenica 10 Dicembre 1989 •• [illegible]

Ultima puntata '89 del varietà che ha retto al crollo degli show tv: arrivederci al prossimo anno

I dolori del giovane Emilio

Al gran completo la sgangherata redazione di «Emilio» capitanata da Athina Cenci. Per preparare il programma si lavora a ciclo continuo da lunedì a domenica, quasi fino al momento di andare in onda

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

E' il solo varietà televisivo uscito indenne da questo primo [illegible] stagione: su centosessanta pezzi e pezzetti pubblicati a proposito di Emilio, spettacolo [illegible] della domenica [illegible] di Italia 1, solo quello di Pericoli senza Pirella lo bocciava senza pietà. Farfino Flacido, Del Buono e Buzzolan, i tre [illegible] della tv, sia pure tra [illegible], lo hanno assolto. E il tutto mentre «Fantastico» faceva storcere il naso, «Finalmente venerdì» [illegible] appravvivava nella routine, «Televiggiù» veniva sospeso, «Odeon» rimandato a d[illegible] ridestinarsi. Se la critica lo ha difeso, il pubblico però lo [illegible] tradito facendolo precipitare da tre milioni e novecentomila a un milione e ottocentomila. Troppo difficile per piacere alla gente? «No, troppo sfortunati per potercela [illegible], replicano Zuzzurro e Gaspare, nelle vite Andrea Brambilla e Nino Formicola. E spiegano: «L'anno scorso proprio mentre avevo[illegible] conquistato i nostri rispettabili quattro milioni, zac, è arrivata "La piovra" di Placido e [illegible] abbiamo persi d'un colpo due. Quest'anno ci eravamo appena affacciati sull[illegible] e, zac, sono piombati i "Promessi sposi" di Nocita in compagnia di "Chi l'ha visto?" e di Bud Spencer. [illegible] nostra barchetta è troppo fragile per battersi [illegible]tro le corazzate». E poi, stanno[illegible], perché l'Auditel non tiene conto dei tre milioni di videoregistratori esistenti in Italia? [illegible] siamo Berlusconi, e perciò abbiamo la pubblicità, siamo il programma ideale [illegible] giorno dopo: si registra tutto e si guarda veloce saltando lo spot». In attesa di tempi migliori, e nella speranza che nessuno gli scateni contro un remake di Via [illegible] vento, Emilio adesso va in [illegible]. Domenica è l'ultima puntata della prima serie: si riporta il 7 gennaio con [illegible] nuova tranche riveduta e corretta, in grado di possedere un ritmo interno maggiore e un inseppamento di [illegible] minore, il tutto sempre a cinquecentocinquanta milioni a puntata, sponsor e pubblicità soddisfattissimi per le [illegible] interne alla trasmissione grazie [illegible] quali Gaspare e Zuzzurro, dai tempi [illegible] Festival di Baudo, sono considerati dei capiscuola. E durante i Mondiali ci sarà pure una coda: «Emilio 90», mezz'ora al giorno intorno [illegible] 19, tra le due partite più grosse della Rai, per strappare pubblico e [illegible] plausi [illegible] tifosi di pallone.

Varietà curioso ma a modo [illegible] divertente, elitario ma con ambizioni popolari, sperimentale ma professionale, Emilio, in anni in cui sulla morte [illegible] varietà [illegible] [illegible] fiumi di inchiostro, rappresenta una eccezione tale da meritare di essere messo sotto la lente del [illegible] microscopio per vedere [illegible] è che nasce, negli studi Fininvest di Cologno Monzese, questo prodotto.

Allora? Perché Emilio ce l'ha [illegible]a e tanti fratelli più illustri no? Semplice, perché non è un varietà, dicono in coro i suoi artefici. E i suoi artefici sono i quattordici autori (un numero immenso per generare un'ora e mezzo di programma), il regista Beppe [illegible]la, gli ideatori Gaspare e Zuzzurro, gli attori, e altro, Athina Cenci, Teo Teocoli, Giorgio Faletti, Silvio Orlando, Carlo Pistarino e Gené Gnocchi, le ragazze di contorno, meravigliose vampone, gamba lunga e sorriso ammaliante che s'aggirano negli studi in ciabatte e vestaglia per proteggersi dai loro spoglistissimi abiti di scena durante le lunghe, lunghissime, giornate di registrazione.

Ma se non è un varietà che cos'è «Emilio»? E' un travestito, l'incesto di una sit-com su un cabaret, il figlio spurio di due generi, un'ipotesi di lavoro nata sulle ceneri dell'«Ed ecco a voi» di baudiana memoria rinnegato, però, anche da oggi, perfino da Baudo, una sperimentazione che va avanti [illegible] due stagioni. «Emilio» infatti ha due copioni: uno, una sorta di sceneggiatone, racconta le avventure e [illegible] disavventure [illegible] una scalcinata redazione giornalistica titolare della [illegible] «Emilio» (che poi vorrebbe dire anche Silvio, nel senso di Berlusconi, oppure Mario, nel senso di tutti noi); l'altro, una serie di gag e siparietto con testo fisso e battute, riservato a ciascuno dei protagonisti. L'impresa sta nel mischiare il tutto in maniera il più possibile coerente intrecciandone i due aspetti come fili di una collana. «E non sempre riesce — ammettono i protagonisti — anche se sempre ci si prova».

Per farlo venir bene, Zuzzurro e Gaspare, [illegible] tutti quelli [illegible] «Emilio» ex comici di cabaret, lavorano ininterrottamente sull'oggetto da lunedì a domenica: il loro varietà non varietà infatti è un work in progress che nasce al lunedì [illegible] giornali [illegible] la progettazione [illegible] [illegible] esterni da farsi [illegible] mercoledì, e [illegible] [illegible] domenica, [illegible] l'editoriale scritto nel pomeriggio a furor di titoli, e il [illegible]mento ai risultati della partite registrato un [illegible] prima di spedire via satellite il programma. Sosta zero. Tempi calcolati al minuto. Risate durante le prove [illegible]. Anzi, perché l'impresa quest'anno [illegible] meglio dell'anno [illegible], quelli di «Emilio» si [illegible] addirittura inventati la figura del «caporedattore autore» affidando al regista [illegible] Mattolini il compito di tenere le fila della [illegible] dei creativi e di cronometrare tutto il materiale che si registra in studio, nella falsa soffitta dell'altrettanto falsa redazione. Nonostante all'aspetto sembri un parente di «Drive [illegible] [illegible] ci o magari di «Quelli della notte» di Arbore, per Gaspare e Zuzzurro Emilio è figlio di Pippo Baudo. «E' da Baudo — [illegible]fessano — che abbiamo imparato che per fare [illegible] buon programma tv bisogna circondarsi di tutti numeri uno: mezzecalze o dilettanti fanno solo male». Per questo, dicono, possono permettersi [illegible] non avere divi che diveggiano, di farsi da spalla l'uno all'altro, di reinventare battute e spunti accogliendo ogni suggerimento. I punti forti, ovviamente, sono le gag: Gaspare e Zuzzurro che giocano con la pubblicità, Gene Gnocchi [illegible] in l'inviato speciale in mongolfiera, Faletti che si finge [illegible]redana Borlé: [illegible] i limiti? Impietosi e sinceri ne fanno un elenco lunghissimo. Primo: muoversi sull'attualità perché costringe a buttar via un sacco di roba. Secondo: scambiarsi le parti tra loro perché crea [illegible] fusione. Terzo: [illegible] [illegible] né cannoni né balletti obsoleti perché rende il programma faticoso [illegible] fare e a volte da vedere. Quarto: mischiare il servizio giornalistico [illegible] di Athina Cenci ai tanti di satira perché prevede un ascoltatore che [illegible] pia distinguere. E [illegible] così.

Fatica tanta, guadagno [illegible], giurano Gaspare e Zuzzurro. E il divertimento? «Il divertimento è lavorare a un progetto in [illegible] si crede», dice Zuzzurro. «No — lo corregge Gaspare — è andarsene la sera del sabato a ballare tutti insieme». E sulla tesi contrapposte iniziano una discussione estenuante. Emilio è anche questo.

Simonetta Robiony

Su Italia 1 il capolavoro di Manzoni in chiave demenziale con la regia di Gianni Ippoliti

Tutto Renzo [illegible] Lucia in trenta minuti

In onda subito dopo l'ultima puntata dello sceneggiato Rai

[illegible]. Sperimentazione, [illegible] tutt'altro segno, è anche «La [illegible] storia dei Promessi Sposi», ideato da Gianni Ippoliti [illegible] dal suo gruppo di attori stradali presi di peso da «Dibattitolo» e trasportati in [illegible] studio tv a [illegible] interpretare il [illegible] dell'opera del Manzoni perché tanto sarebbe stato impossibile. Anzi sperimentazione doppia perché, concepiti e trasmessi a pezzetti di cinque minuti [illegible] di «Televiggiù» di D'Angelo, ricompaiono questa sera su Italia 1 alle 22,15, subito [illegible] dopo l'ultima puntata de «I p[illegible]i sposi» veri, quelli della Rai. E così la Fininvest potrà verificare se il kolossal in versione povera e sciamannata (ne sono stati già girati dodici da la Gibbis a «I tre moschettieri») funziona più tutto d'un fiato, nella [illegible] [illegible] [illegible] trenta minuti, o un po' per [illegible], al ritmo di un assaggio al giorno. Per festeggiare l'avvenimento, a Roma, Gianni Ippoliti e i suoi attori di strada (una commessa, [illegible] guardamacchine, un geometra, un sensitivo, una fidanzata e [illegible]ri) hanno tenuto un happening-conferenza nel teatrino intitolato ovviamente a Manzoni, tra una mostra di costumi che parodiava q[illegible] itinerante della [illegible] e un falso numero speciale della rivista Pinconanalisi-contro che annunciava dieci miliardi di premio a chi avesse [illegible] nello sceneggiato tv di Nocita [illegible] sola frase scritta veramente nel romanzo. [illegible] nito dagli autori sceneggiato ecologico, questo «La [illegible] storia dei Promessi Sposi» vanta in partenza su quello Raidue titoli di merito: i non [illegible] parlano con cadenze dialettali e il costume di Lucia prevede l'acconciatura con gli spilloni. E il risultato? [illegible] assicurate per gli appassionati di «Dibattito», risate difficili per gli altri.

[al. ro.]

Gianni Ippoliti regista dei «Promessi Sposi» stasera su Italia 1

Indici d'ascolto record [illegible] un sondaggio per lo sceneggiato di Nocita

Promessi sposi, oggi l'addio

Il pubblico si è identificato con i personaggi

[illegible] Premiato dal record degli ascolti televisivi, stasera esce [illegible] scena [illegible] sceneggiato tratto da «I promessi sposi», regista Salvatore Nocita, protagonisti la giovane coppia Danny Quinn [illegible] Forest. E per l'addio, il direttore [illegible] Raiuno Carlo Fuscagni [illegible] [illegible] noto uno [illegible] condotto dalla [illegible] sconark per conto del servizio opinioni della Rai, da cui risulta che il pubblico [illegible] è sentito [illegible] coinvolto dai personaggi [illegible].

L'indagine, ha detto Fuscagni, ha evidenziato [illegible] sconcertantissima identificazione dell'auditorio televisivo». Perché? «Perché "I promessi sposi" siamo noi, l'Italia, la nostra cultura, la [illegible] storia, la nostra morale».

Tanta attenzione da parte di critici televisivi, [illegible] detto ancora Fuscagni, ha consentito di tornare a riflettere sui temi del più importante [illegible] della letteratura italiana. E ha aggiunto con una punta polemica per le molte stroncature: [illegible] si tratta [illegible] misurare quanto Manzoni c'è [illegible] film di Nocita. Il romanzo è troppo grande perché possa essere completamente trasferito in un film tele[illegible] che [illegible] comunque opera diverso e [illegible]. [illegible] certamente [illegible] non ha tradito Manzoni e il [illegible] film contiene una fedeltà assoluta ai valori di fondo [illegible] nell'opera». «Il pubblico nel suo insieme — ha aggiunto Fuscagni —, soprattutto quello giovanile, ha recepito il programma come una operazione culturale del servizio pubblico e lo ha apprezzato».

Sullo sceneggiato è intervenuto anche Ennio Morricone, autore della colonna [illegible]. Si è detto felice [illegible] aver lavorato per «I promessi sposi» che è [illegible] dei suoi romanzi preferiti. Soddisfazione ed elogi (per tutti) di Rosalina Neri, Perpetua, che ha commentato: «Per me è stata una esperienza grandissima lavorare insieme con tanti attori ad un'opera che appartiene così profondamente ad ognuno [illegible] noi».

Stasera, dunque, l'ultima puntata [illegible] Raiuno alle 20,30. [illegible] da protagoniste: la pe[illegible]. Arrivano i Lanzichenecchi, a Milano si bruciano i cadaveri, Don Rodrigo, punito dalla provvidenziale peste, viene tradito dal [illegible] e abbandonato nel l[illegible]. Lucia, dopo essere stata liberata dall'Innominato, confessa alla madre il voto di castità fatto alla Madonna durante la sua lacrimosa prigionia. Poi arriva il temporale (principio come un grandine di grossi[illegible] radi e impetuosi) che porta via il contagio. E Renzo? Renzo torna al paese, incontra Don Abbondio, poi Lucia. E tutto si aggiusta: il matrimonio s'ha da f[illegible].

[r. a.]

Dopo le polemiche sui «Vespri» alla Scala torna alla ribalta il problema delle voci

[redacted] sei, [redacted] verdiano?

Giulini: «Manca tempo per interpretare»
Bergonzi: «Cantanti rovinati dai teatri»

MILANO. [redacted] i "Vespri", non li [redacted] mai [redacted] non posso dare giudizi». Con diplomatica cortesia Luciano Pavarotti evita di entrare nel merito delle querelle sull'esito contrastante della «prima» [redacted]-la, che vede imputati soprattutto i due protagonisti vocali, Chris Merritt e Cheryl Studer. Perché hanno fallito, cosa manca [redacted] Merritt per essere un tenore verdiano? «Un grande cantante può tentare queste avventure, può [redacted] dal suo repertorio abituale. Anche se Verdi è il contrario della purezza del bel canto: è passione, è il fraseggio, è un certo colore, talvolta vicino al Verismo».

«E' tutto un po' ridicolo — sorride Bruno Cagli, direttore artistico dell'Opera di Roma —. [redacted] sparate bordate contro [redacted] del "Falstaff" che ha inaugurato la nostra stagione ed ora c'è un tentativo di difendere comunque le scelte della Scala. Ognuno deve misurarsi con i propri insuccessi».

Lei, a Roma e al Festival Rossini di Pesaro, ha lavorato spesso [redacted] Merritt... «Chris è unico nel [redacted]pertorio in cui è celebre. Ora è attratto dalla vocalità verdiana ed io sono preoccupato: potremo forse avere un altro discreto tenore verdiano, rischiando però di perdere [redacted] numero uno dei tenori [redacted].

[redacted]gi, chi può interpretare Arrigo, Radames, Don Carlo? Già molte volte è stato intonato il «de profundis» del tenore ver[redacted] e la responsabilità è stata distribuita tra tutti: insegnanti di conservatorio che [redacted] capiscono il talento degli allievi, impresari [redacted] sfruttano la voce oltre ogni [redacted] limite, direttori artistici che non [redacted] mestiere e cedono alla politica del grande nome ad ogni [redacted].

«Non è vero [redacted] non ci sono [redacted] voci: [redacted] dramma è che le rovi[redacted] subito», dice Carlo Bergonzi. E' a Busseto, tiene lezi[redacted]ni all'Accademia [redacted] canto: lì, il protagonista è ancora Verdi. «Bisogna tornare a rispettare le categorie vocali: Schipa e Tagliavini erano tenori leggeri, Corelli [redacted] spinto, Del Mona[redacted] drammatico, non si sognava[redacted] di cambiare il repertorio. Sono i teatri che rovinano».

Maestro, Riccardo Muti dice che non erano disponibili [redacted] migliori... «Se [redacted] così, allora non si fa l'opera. Chi li obbliga a scegliere i "Vespri" se il cast è sbagliato? [redacted] prima del teatro più prestigioso del mondo non può essere un'avventura e con questi cantanti non si parla nemmeno di "Vespri". E' ingiusto [redacted]sare i loggionisti, hanno fischiato soltanto quando era impossibile [redacted] farlo: nel duetto tra Arrigo e Monforte, quando Merritt [redacted] dato il colore drammatico [redacted] Verdi pretende e [redacted] recitativo del quinto atto, con quell'assurdo abbellimento in falsettone: [redacted] Verdi non si può».

La domanda [redacted] presunta scomparsa dell'interprete verdiano non coglie [redacted] sorpresa [redacted] Maria Giulini. [redacted] qualsiasi teatro ad allestire oggi un "Don Carlos": si parla dei tenori, ma dov'è un baritono o un contralto verdiano? La difficoltà nasce dalla complessità di quei personaggi, la loro dimen[redacted] drammatica [redacted]: Violetta ha [redacted] spessore che Mimì non può raggiungere. Non basta la voce per Verdi, bisogna interpretare e per farlo ci vuole tempo: condizione che oggi nessuno più concede».

Che fa [redacted] direttore quando si accorge dei limiti del suo [redacted] tante? «Non so. Di tutti i direttori che ho conosciuto, soltanto Tullio Serafin capiva veramente le voci. Gli altri, e io tra loro, chiedono ad un cantante quello di cui hanno bisogno, ma [redacted] sanno come ottenerlo».

[redacted] così desolato, Rodolfo Celletti ha proposto una soluzione drastica: «Chiudere le cattedre di [redacted] dei Conservatori ed espellerne i docenti, che stanno [redacted] o per meriti di partito o per meriti assistenziali». Più conciliante, Francesco [redacted] indugia nel ricordo degli indimenticabili «Vespri» allestiti [redacted] 1953 al Maggio musicale fiorentino. Poi, fornisce un'indicazione rivelatrice [redacted] quanto [redacted] cambiati i rapporti tra compositore e interprete: «Non esiste un tenore verdiano assoluto. Verdi adattava le parti alle qualità dei tenori che aveva a disposizione. Sapeva che [redacted] dipende anzitutto da chi va in palcoscenico a cantare».

Sandro Cappelletto

Chris Merritt e Cheryl Studer nei «Vespri siciliani» di Verdi contestati alla Scala

La novità del Settimo Voltaire

[redacted] scoperta [redacted] un paese perduto [redacted] dialetto

[redacted] E' davanti a noi, leggera di garza, trasparente e volubile, la [redacted] Casabianca, oggetto centrale [redacted] essenziale nella [redacted] di Luigi Meneghello, nucleo poetico del suo romanzo d'esordio, «Libera nos [redacted] malo», trasferito [redacted] sulla scena dal Teatro Settimo, col titolo «Libera nos», per inaugurare al Garybaldi la stagione [redacted] prosa nata dalla collaborazione con il Cabaret Voltaire. [redacted] la Casabianca non è il simbolo di un intero paese, Malo, nel Vicentino, è un involucro, il contenitore di un altrove che ha [redacted] sola patria, la memoria. Vi scorgiamo una bicicletta dalla marca mitica, un'Atala; la regge un giovane in maglietta e calzoni di foggia démodée. Arriverà [redacted] altro giovane, allampanato [redacted] nodoso. Faranno giri matti, cavalcheranno la bicicletta come un ippogrifo, parle[redacted] di [redacted] e della loro crescita, a tratti si mescoleranno a scolaresche o a gruppi famigliari impressionati in fotografie d'epoca proiettate su quei velari [redacted] ora ruotano con effetto d'ali, ora si alzano, ora si fanno muro.

Ecco la sommaria sintesi visiva dello spettacolo scritto da Marco Paolini, Antonia Spaliviero e da [redacted] Vacis, che ne è anche regista. Qui, a differenza di tante proposte del Teatro Settimo, non è il lato visivo a prevalere, è la parola, con i suoi grumi dialettali e la sintassi [redacted]. La parola fa [redacted] porto naturale al sentimento e alla memoria, trattati da Meneghello come due beni preziosi da custodire, nel momento in cui una stagione irrimediabil[redacted] perduta — quella dell'infanzia — rischia di ess[redacted] cancellata anche dalla mente.

La riduzione di Vacis e compagni coglie molto bene questo senso di labilità e restituisce [redacted] leggerezza, quasi [redacted] gottimento, i tasselli di un mondo antico, esplora con febbrile rispetto quello che Meneghello chiama «fantasime in capsula». Mirco Artuso e [redacted] Paolini sono [redacted] splendida coppia di narratori-attori cui è affidata [redacted] custodia delle ombre. Il primo è Cicana, l'anima [redacted] più amata e più cara, eccellente nelle bravate, inventore [redacted] lefatte, l'unica persona capace di snocciolare lì per lì 371 bestemmie, mai uguali [redacted] loro. L'altro è due personaggi insie[redacted] Lobe e soprattutto Gigi, una proiezione dello scrittore, [redacted] che si [redacted] mistero [redacted] parole, [redacted] scfia, dell'amore, del sesso, anzi degli «stimpuris», conosce [redacted] senso acuto della perdita legata alla morte. Sono tre creature che procedono parallele dall'infanzia alla giovinezza piena, fino al momento del «libera [redacted] cioè fino a quando qualcuno non sentirà il bisogno di essere liberato da Malo, di evadere anche dai sogni.

Osvaldo Guerrieri

Roma: recital del grande tenore per dirigenti [redacted] organizzatori di «Italia '90»

Mondiale d'oro [redacted] Pavarotti

Il cantante si è esibito per centoventi milioni
Il concerto senza orchestra: costava troppo

ROMA. Luciano Pavarotti è stato l'acclamato protagonista del concerto dal titolo [redacted]: «Offerto dal Comune in occasione del sorteggio dei Mondiali di Italia '[redacted], antipasto musicale della kermesse trasmessa ieri pomeriggio [redacted] Raiuno in Eurovisione.

Platea e palchi quasi gremiti da presidente e rappresentanti della Fifa, dai responsabili ita[redacted] dell'organizzazione, tra i quali il ministro Carraro. A tut[redacted], ha rivolto il saluto della città Angelo Barbato, commissario straordinario del Comune ancora senza sindaco e primo no[redacted] sul apparire [redacted] lunga lista del Comitato Promotore della serata. Teatro tirato a lucido, sfoggio di palme e di azalee bianche e rosse.

Nessuna orchestra in palcoscenico: ad accompagnare il tenore solo il pianoforte di Leone Magiera. Eppure [redacted] complesso del teatro dell'Opera era previsto, sin da quando la macchina organizzativa ha cominciato a muoversi. Bocciata la proposta di un concerto mozartiano — «Mozart non interessa», è stata la motivazione fornita dai promotori — si è passati [redacted] più tradizionale recital [redacted] grande tenore.

Ma quale dei tre supremi? Carreras, Domingo o Pavarotti? Siamo [redacted] Italia, dunque, tenore italiano. Ma il tempo corre, [redacted] soltanto due giorni dalla data prevista quando si contatta l'orchestra per un preventivo. Il rappresentante Orazio Rega [redacted] un po' di conti: tre turni di prove, più la generale ed il concerto in giorno festivo, [redacted] organico di almeno [redacted] elementi. Chiede 98 milioni lordi: in Campidoglio esitano, la richiesta sembra eccessiva, anche se [redacted] voce di spesa prevedeva un compenso per i profes[redacted] attorno ai cento milioni. Si temporeggia [redacted] l'incertezza [redacted] fe[redacted]: [redacted] tempo per [redacted] prove non c'è più, inevitabile [redacted] ricorrere [redacted] solo pianoforte, [redacted] una coppia già tante volte e brillantemente collaudata.

E i delegati del pallone si spellano le mani ascoltando le melodie delle canzoni di Bellini, lo squillo imperioso di «La mia letizia infondere» dai «Lombardi alla prima Crociata» [redacted] Verdi, [redacted] struggente evocazione [redacted] «Pourquoi me [redacted]ller» dal Werther. Poi «Nevicata», «Pioggia» e «Nebbia» di Respighi, «Recondita armonia» e la «Serenata» di Mascagni, infine quel repertorio [redacted] liriche — «Girometta», «Occhi di fata» — che Pavarotti interpreta in modo così solare. Successo [redacted]fale e concessione di tre bis: l'ultimo, il più vibrante, è «Lucean le[redacted]e».

Si sfolla, tra la generale [redacted] tentezza. Solo una [redacted] meli[redacted]gnazza avvicina il cronista e sibila il compenso di Pavarotti per [redacted] scarsa ora e [redacted] concerto: [redacted] milioni. Ma è un'esagerazione, sono soltanto centoventi. [s. cap.]

Luciano Pavarotti durante il concerto che ha tenuto l'altra sera a Roma

Il cinema indipendente Usa al decimo Florence Festival

Quel segno americano

I registi da New York alla West Coast affrontano il degrado e la violenza
Oggi la chiusura con «Michelagnolo, self portrait» di Robert Snyderl

FIRENZE. [redacted] chiude oggi la decima edizione d[redacted] «Florence Film Festival». La rassegna internazionale [redacted] cinema indipendente americano, ora molto di moda (emblematico il successo ottenuto in Italia dal film dell'esordiente Soderberg, «Bu[redacted] e videotapes»), si è aperta quattro giorni fa con il film di Charles Lane «Sidewalk stories». Una delicata commedia stile Chaplin sul senza casa che [redacted] nelle Avenue [redacted] Manhattan. Un artista di strada salva e adotta una bambina di due anni e con [redacted] divide pericoli e avventure nelle vie degradate della grande mela. Una favola contemporanea, già presentata a Cannes [redacted] San Sebastian.

Quindici i film nella [redacted] «Classics» del Festival (alcuno [redacted] anteprime mondiali), mentre l'etichetta «Underflorence» raggruppa 35 video realizzati da giovani artisti fiorentini. [redacted] selezione delle loro opere più interessanti verrà presentata a New York in primavera come evento speciale.

La rassegna ha offerto anche incontri fra autori del cinema italiano e gli artisti internazionali, riunioni realizzate grazie alla collaborazione con l'assessorato provinciale alla Pubblica Istruzione e il provveditorato agli studi. Presenti per l'Italia i registi Giuseppe Tornatore («Nuovo Cine[redacted] Paradiso») ed Enzo De Caro e le attrici Giulia Boschi e Pamela Negri.

Il Festival si conclude [redacted] l'anteprima mondiale del film «Michelagnolo, self portrait», di Robert Snyderl, sulla vita del grande genio toscano rivisitato attraverso il suo percorso artistico e l'evoluzione spirituale desunte [redacted] diari, lettere e poesie dell'artista.

La rassegna è stata una vetrina variegata e stimolante [redacted] cinema americano alternativo, [redacted] giovani autori newyorkesi e della West-Coast e ha offerto [redacted] panoramica pressoché completa della produzione off-Hollywood. Temi preferiti quelli del degrado dell'universo metropolitano e no dagli Usa. Dai desolati confini della civiltà [redacted] gli emarginati [redacted] del Nevada raccontati in «China Lake» di Dieter Zwethl, [redacted] vendette sulle rive dell'Atlantico in «The Kill-off» di Maggie Greenvald. L'opera, tratta dal romanzo del maestro del [illegible] Jim Thompson, condensa [redacted] ritratto di vita disperato [redacted] una cittadina sull'oceano.

Un cinema intimista, ma non eversivo. Scava scava si individuano [redacted] pulsioni segrete, una violenza sotterranea che può esplodere nella scu[redacted] («Who shot Patakango?», di Robert Brooks, ambientato a Brooklyn), nella giustizia privata di una famiglia oppressa («Simple justice», di Deborah Del Prete). Ma è anche l'America delle donne capaci di portare sullo schermo problemi difficili come gli handicap e la sessualità, l'intreccio fra l'intolleranza di ieri e i rischi di oggi, come in «Book of days» di Meredith Monk, filmaker cantante e coreografa protagonista dell'avanguardia newyorkese.

Simonetta Scarane

Riconoscimento della critica musicale

[redacted] Muti [redacted] Messinis il [redacted] Abbiati»

MILANO. La giuria del «Premio Franco Abbiati» della Critica musicale italiana ha assegnato i premi relativi alla stagione mu[redacted] articolandoli secondo i consueti settori: il premio per l'idea programmatica è andato al ciclo «Dialogo con Maderna» allestito alla Rai di Milano da Mario Messinis, aperto a tutte le prospettive del musicista veneziano e coinvolgente una schiera di interpreti di primo piano; Messinis, che [redacted] è nuovo a riconoscimenti del gene[redacted] (alla Rai [redacted] Torino aveva vinto l'Abbiati per «Il suono e lo spazio»), si conferma come l'organizzatore musicale italiano più ideativo e intraprendente. Il premio per il miglior spettacolo, nella totalità coerente di tutte le [redacted] componenti, [redacted] stato assegnato a «Doktor Faustus» di Giacomo Manzoni [redacted] prima esecuzione assoluta alla Scala, direzione [redacted] Gary Bertini, regia [redacted] scene [redacted] Wilson e Giorgio Cristini, il riconoscimento va anche al teatro per il costante impegno nel campo contemporaneo. Riccardo Muti ha avuto il premio come direttore per il «Guglielmo Tell», che ha inaugurato la Scala nella passata stagione e per [redacted] triade mozartiana, «Le nozze di Figaro», il «Don Giovanni» e «Così fan tutte», Radu Lupu per il pianoforte. Miglior scenografo David Hockney per il «Tristano» allestito a Firenze; il [redacted] soprano [redacted] di Nissa è stata giudicata la miglior interprete vocale femminile; [redacted] premio per la novità è andato a Pierre Boulez, per la rielaborazione della cantata giovanile «Le visage nuptial». Un premio speciale [redacted] mostra «Glenn Gould» organizzata a Ferrara dall'Aterforum. Per il miglior interprete vocale maschile [redacted] per [redacted] miglior regista, la giuria non [redacted] ritenuto [redacted] assegnare premi. [r. c.]

LA PROPOSTA TV

Splendido teatro per la televisione Un solo difetto: in Rai non c'è posto

FESTIVAL differenza. Quest'anno la rassegna di teatro tv a Riccione si chiama «Video della differenza», che è anche il titolo di un do[illegible] convegno. Ma tutto il festival marca una «differenza» inseguibile dalla programmazione che passa sui nostri teleschermi. Quando gli spettatori italiani potranno vedere almeno alcune delle cose — le più intriganti — comparse qui a Riccione?

L'Amleto furioso. Per esempio l'eccezionale «Amleto» [illegible] la regia tv di Patrice Chéreau (attualmente la versione teatrale dello stesso regista è in scena a Parigi): un Amleto nevrotico tagliente furioso interpretato in [illegible] superlativo dall'aguzzo Gérard Desarthe; l'incontro [illegible] il fantasma del padre che gli turbina attorno [illegible] un nero cavallo da Apocalisse è una sequenza indimenticabile. Ma lo spettacolo ha, diciamo, un difetto: [illegible] quattro ore. Il che non dovrebbe, per una tv pubblica con tre reti, costituire un ostacolo; anzi, il trasmetterlo sarebbe un «dovere» nei confronti di un pubblico che viene escluso ormai sistematicamente [illegible] programmi di livello. Ma nel clima di [illegible] esasperata e di esasperata conquista dell'audience massima, ve l'immaginate voi questo «Amleto» di quattro ore sulle nostre tv?

Facciamo la metà. Il va bene. Alla Rai quattro ore paiono troppe! Facciamo la metà, due ore. Tanto dura [illegible] splendida «Fedra» di Racine girata sp[illegible] per il video da un regista [illegible] Peter Stein (di cui un paio d'anni fa s'era vista una superba edizione tv dalle «Tre sorelle» di Cechov, mai [illegible] in Italia): «Fedra», con una scenografia circolare che incapsula gli attori — fra i quali una protagonista di gran razza, Lutz Lompe — dentro una sorta di bassorilievo da cui si entra e si esce per misteriosi luminescenti pertugi rosso sangue. Cinque atti rapidi, scultorei, essenziali, con regia e recitazione da manuale. Ma la Rai inorridita direbbe di no. Siamo matti? Occupare due ore di una serata con [illegible]cino quando il si può occupare — assai più vantaggiosamente per gli indici di [illegible]to — con show di Pippo Baudo e Lino Banfi?

Grottesco moderno. Lasciamo stare le tragedie e i secoli passati. Trasferiamoci nella nostra epoca. Quale obiezione mai — se non da terrore d'audience — per «Metamorfosi da Kafka», di ottanta minuti, del britannico regista cinematografico Jim Goddard, dove l'allucinante sarcasmo kafkiano è un po' troppo voltato in cupa farsa clownesca, ma dove c'è uno straordinario giovane attore, Tim Roth, che si trasforma senza effetti speciali e sotto i nostri occhi in un mostruoso insetto. In un «diverso» rifiutato con ripugnanza dagli stessi genitori? E quale obiezione mai per «Lo scialle» di David Mamet, di sessanta veloci minuti, acre, beffarda e magistrale storia a tre — un medium geniale e imbroglione, un equivoco amico, una smarrita signora — raccontata serrata e «avvicinante», tutta a primi piani, che ha precisamente l'aria di poter funzionare in modo egregio proprio e soltanto in tv?

Fiammella di speranza. Corre [illegible] che da Roma eminenti dirigenti Rai abbiano dato a osservatori di fiducia l'incarico di annotare i pezzi più rilevanti per eventuali acquisti... Venghino, signori, venghino di persona a vedere e ad ammirare: in questo tristardo festival [illegible] Riccione, [illegible] chi ricerchi un teatro valido in tv non c'è che l'imbarazzo della scelta. Purché ci siano [illegible] volontà e il coraggio intellettuale di farlo.

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

Manhattan di Woody

[illegible]

1979 su Raitre alle 16,50 dur. 89'

Nuovo appuntamento [illegible] il cinema di Woody Allen, film capolavoro del regista, omaggio alla città amata-odiata che la cinepresa coglie anche nei suoi scenari meno noti, subito affiancati dai luoghi canonici della grande mela: grattacieli, ponti, Hudson River, il tutto [illegible] la luce ventosa del bianco e nero. Insieme [illegible] [illegible]y Allen (che interpreta un quasi se stesso, nevrotico, insicuro dalla travagliata vita sentimentale), ci sono [illegible] Keaton, [illegible] Murphy, l'esordiente Mariel Hemingway e Meryl Streep.

ADDIO, IL PROFESSIONISTA

1981, su Raidue alle 20,30; dur. [illegible]

Diretto da Georges Lautner, interpretato da Jean-Paul Belmondo, agente dei servizi segreti francesi, ambientato nell'Africa [illegible] oggi. La missione dell'agente consiste nell'eliminare un presidente africano considerato scomodo dall'Intelligence. Lui parte, si infiltra, poi [illegible] [illegible] propri superiori. Il film (si dice anche per l'imbarazzante soggetto) fu stroncato dalla critica, ma ottenne [illegible] strepitoso successo [illegible] pubblico.

[illegible] INDIANA JONES

1982, su Retequattro alle 20,30; dur. [illegible]'

Commedia brillante diretta da Daniel Mann e interpretata dalla coppia Dean Martin, Lana Turner. Lui perde al gioco d'azzardo, lei architetta l'inganno per limitare i danni [illegible]ici.

ATTACCO A [illegible]

1971, su Odeon alle 20,30; dur. [illegible]'

Spettacolare film [illegible] guerra diretto dallo specialista Henry Hathaway. Lo scenario [illegible] il deserto africano durante la seconda guerra mondiale. Contro il condottiero [illegible] armate tedesche un ufficiale inglese [illegible] Burton) [illegible] il compito [illegible] sabotare le difese naziste installate [illegible] porto di Tobruk.

SUPREMA DECISIONE

1948, su Montecarlo alle 20,30; dur. 135'

Di [illegible] Wood con Clark Gable, [illegible] Pidgeon e Van Johnson: missioni suicida [illegible] un gruppo di piloti Usa [illegible] le [illegible] tedesche.

LA MONETA SBAGLIATA

1947 su Montecarlo alle 24; dur. 72'

Il regista John [illegible]n lo ha tratto dal racconto di Raymond [illegible] «High Windows», cupa av[illegible] [illegible] «private eye» Philip Marlowe (Geor[illegible] Montgomery) assunto da [illegible] vedova, vittima [illegible] un ricattatore.

IL T[illegible]

1961, su Canale 5 alle 14,15; [illegible]. 100'

Di Salce con l'imbattibile Tognazzi [illegible] panni di un [illegible] portare in carcere un oppositore [illegible] regime (George Wilson).

NON C'È [illegible]ZZA QUATTRO

1984, su Canale 5 alle 20,30; dur. 110'

Ennesima risse condotta dalle coppia Bud Spencer e Terence Hill ingaggiati [illegible] due uomini d'af[illegible] che temono un sequestro.

Jean-Paul Belmondo in «Joss il professionista» su Raidue

OGGI SEGNALIAMO

CHI L'HA VISTO?

Alle 20,30 su Raitre

Si chiede la partecipazione degli spettatori per rintracciare una bella ragazza non ancora ventenne (il cui nome, per ragioni di sicurezza, verrà comunicato soltanto in trasmissione), indotta fin da quando aveva quindici anni a diventare l'amante di un uomo imputato di omicidio. Si pensa che venga tenuta nascosta da chi non vuole che possa raccontare quello che sa sull'uomo che l'ha sedotta. Prima o poi, la ragazza potrebbe diventare una testimone scomoda. Per la pubblicità che verrà data al suo caso davanti a milioni di persone, sarà più difficile e compromettente materia a tacere per sempre.

DUE [illegible] DI [illegible]

Alle 22,20 su Rete [illegible]

Le voci e le storie di due anni di Intifada, la lotta per l'indipendenza dei palestinesi [illegible] territori occupati, sono raccolte nello speciale di Mimmo Lombezzi [illegible] programma «Reportage». La puntata va in onda nel secondo anniversario dall'inizio dell'Intifada.

IL DALAI LAMA A SICKER

Alle 22,35 su Raidue

Il Dalai Lama, premio Nobel per la pace, a due giorni dalla [illegible] partenza per Stoccolma, commenta da Darhamshala, in India, sede del governo tibetano in esilio, il dramma del suo popolo. Un popolo poverissimo ma dignitoso che, nel giro di poco tempo, si è visto cancellato ogni tipo di indipendenza e di libertà, prima fra tutte quella religiosa.

PROGRAMMI

MATTINO

Carole André, «*TG l'una*», alle [illegible] *Raiuno*

POMERIGGIO

Sergio Zavoli, ospite di «*Domenica in...*»

SERA

Claudio Abbado, «*Concerto alla Scala*», *22,50 Retequattro*

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20, 24
8,15 Il mondo di Quark
11 — **Santa Messa**. Dalla Abbazia di S. Maria in Follina
11,55 **Parola e vita: le notizie**
12,15 **Linea verde**
13-13,55 **TG Flash**, rotocalco della domenica. Il tema sarà il vecchio varietà. In studio Maurizio Costanzo, Luciano De Crescenzo e Carole André. Si parlerà anche di donne-manager
13,55 **Tutto-TV Radiocorriere**
14 — **Domenica in...**, con Edwige Fenech. Ospite di Bruno Vespa l'ex presidente della Rai Sergio Zavoli
14,30 **Notizie sportive - Domenica in...** Edwige Fenech come [illegible] di casa [illegible] Sylva Koscina
15,20 [illegible] **sportive - Domenica in...** [illegible] ragazze [illegible] coro [illegible] [illegible] di Vendetti e «La bamba» [illegible] canzone di Mina
18,10 **90° minuto - Domenica in...**
19,45 **Quando si ama**, sceneggiato
20 **Videocomic**
20,10-20,50 **TG 2 - Diretta sport**
20,15 **45° minuto**
20,20 **Genova Superbike: Motocross internazionale**
21,50 **Pugilato: Giovanni Parisi-Angel Hernandez Gonzales. M. Migliaccio-J. Baciar**
23,15 **Atletica leggera: Maratona**
23,50 **Ippica: Gran Premio**
1 — **Motorshow**
1,50 **Calcio Serie A**
2 — **TG 2 - Domenica sprint**

RAIDUE

Telegiornale: 13, 19,45; 22,25
8-9-10 **TG 2 - [illegible]**
10,05 **Musiche del nostro secolo**, S. Rachmaninoff: Rapsodia su un tema di Paganini, op. 34 per pianoforte e orchestra. Solista: F.-J. Thiollier. Orch. Sinf. di Milano della Rai
[illegible] **[illegible]**. Sci: Coppa del mondo. Supergigante maschile
12,20 **TG 2 - Lo sport**
[illegible] **TG 2 - Nonsolonero**
13,45 **Quando si ama**, parte tv
14,20 **Videocomic**
15,15-15,50 **TG 2 - Diretta sport**
15,15 **45° minuto**
15,20 Genova **Superbike: Motocross internazionale**
15,50 **Pugilato: Giovanni Parisi-Angel Hernandez Gonzales. M. Migliaccio-J. Baciar**
17,15 **Atletica leggera: Maratona**
17,50 **Ippica: Gran Premio**
18 — **Motorshow**
18,50 **Calcio Serie A**
20 — **TG 2 - Domenica sprint**

RAITRE

Telegiornale: 14, 19; 19,30; 23,10
11,20 **Vita col nonno**, telefilm: *Sogno d'amore*
12,10 **Arrestate Bulldog Drummond**, («Arrest Bulldog Drummond», 1939). Film poliziesco di James Hogan con John Howard, Heather Angel, [illegible], Warner
13,10 **Professione parrucca**, *Una lepre per due*
14,10 **Sciuscià**
14,15 Dal Palavoglino di Napoli Pierino Pier Chiambretti presenta, **Prove [illegible] di [illegible]sione**, con [illegible] Lay. Un programma [illegible] Chiambretti, Frassa, Vaglino
16,00 **Blob Cartoon**
16,50 «Ultimo spettacolo» (99). [illegible] **Italian** (1979). Film [illegible] di Woody Allen
18,25 **Domenica gol**
19,00 **Sport regione**
20 — **Calcio Serie B**
[illegible] Donatella Raffai e Luigi Di Majo sulle tracce [illegible] persone scomparse in **Chi l'ha visto?** Si cerca una ragazza non ancora ventenne, il nome sarà comunicato solo in [illegible]. La giovane fu costretta quando [illegible] quindici anni a diventare [illegible] di [illegible] imputato di omicidio. [illegible] ricostruirà il [illegible]so di Francesco Fabbian, un giovane di Milano studente all'Università di Bologna scomparso nel'83. Si pensò a una delusione d'amore. Un altro caso è quello di Massimo Cinquetti, 22 [illegible] di Montepordo Calone scomparso l'11 [illegible]lio
23 — **Appuntamento al cinema**
23,25 **Rai Regione: Calcio**

CANALE 5

8,30 **Le frontiere dello spirito - Rubrica religiosa**
9,15 **Il grande golf - Federal express**, sport
10 — **Block notes**
12 — **Rivediamoli**, show, presenta Fiorella Pierobon
13 — **Superclassifica show**, show, condotto da Maurizio Seymandi
14-15,15 **Domenica al cinema** con Lello Bersani. Ospite Giulio Andreotti che parlerà della commemorazione cinematografica all'italiana. In studio Ugo Tognazzi, Claudia Cardinale, Pippo e [illegible] Agus
14,15 **Il Federale**, film con Ugo Tognazzi, George Wilson, Gianni [illegible], regia di Luciano Salce
[illegible] **Nonsolomode**, [illegible]
17,25 [illegible] telefilm, *Urla e sussurri*
17,55 **Week-end in musica**
18 — **Ciao! Il pranzo è pronto**
[illegible] **La ruota della fortuna**
[illegible] **Non c'è [illegible] [illegible] quattro**, film con Terence Hill, Bud Spencer regia di Enzo Barboni
22,30 [illegible] news, *Il duello di [illegible] del successo*
23 — **Nonsolomode** attualità di Fabrizio Pasquero. La nuova collezione di Ferragamo. Diego Della Palma intervisterà Ornella Vanoni
[illegible] **Italia domanda**, news, conduce Gianni Letta
[illegible] **Il grande golf - P.G.A.** sport in parte
1,30 **Lou Grant**, telefilm, *L'industria americana*
[illegible] **Petrocelli**, telefilm, *Per [illegible] ranchica*
[illegible] [illegible]

ITALIA 1

7 — **Bim Bum Bam**, cartoni
10,30 **Starman**, telefilm, *Odissea II*
11,25 **L'uomo di Atlantide** (telefilm), *L'acqua di cristallo*
[illegible] **Guida al campionato**, conduce Sandro Piccinini
12,50 **Grand Prix**, settimanale motoristico condotto da Andrea [illegible] Adamich
14 — **Tom il re delle [illegible]**, film [illegible] Joe Robinson. Bella comaz
16 — **Bim Bum Bam**, cartoni
16 — **Il cacciatore di ombre**, telefilm, *La maledizione del faraone*
16 — **Topolino e l'invenzione che non va**, cartoni, *Il baby sitter*
16,30 [illegible] **risi gliceltevisers - Gli occhiapperlentami**, cartoni, *Un topo in casa - Slimer ai grandi magazzini - Il solito dottor Dwight*
19 — **Siamo tutti così**, cartoni

[illegible] 4

8 — **Il mondo di domani**, rubrica religiosa
8,30 **Topazio**, telefilm, *La sfida*
10,45 **Money**, [illegible], programma [illegible] Lorenzo Ticca
11,15 **Cl[illegible]**, [illegible] (replica)
12,05 **Regione 4**, news (replica)
12,15 [illegible] le, news, con Cesare Buonamici, Roberto Gervaso (replica)
13 — **Ciao [illegible]**, cartoni
15 — **Scarlitto a New York**, telefilm, [illegible] a Londra
17,30 **Marcus Welby M.D.**, telefilm, *Una ragazza difficile*
18 — **Alla moglie si spesa**, film, [illegible] Claudette Colbert, Macdonald Carey, regia di Richard Sale
18 — **Scarlitto a New York**, telefilm, [illegible] a Londra
19,45 **Money**, [illegible], programma [illegible] Lorenzo Ticca
20,30 **Come ingannare mio marito**, film, con Dolli[illegible] Martin, Lana Turner, regia di Daniel Mann
22,20 **Reportage**, si parlerà dell'Intifada
22,50 **Concerto alla Scala**, musica, Orchestra Filarmonica della Scala diretta da Claudio [illegible], solista Maurizio Pollini
23,50 **Cercasi Gesù**, film, con Beppe Grillo, Maria Schneider, regia di Luigi Comencini
1,50 [illegible], telefilm, *Il riscatto*

CANALE 5

Telegiornale: 20
8,30 **Snork**, cartoni animati
10,15 **Sci - Coppa del Mondo**, da Val d'Isère. Supergigante maschile, commento di Bruno Gattai
12 — **Angelus**, benedizione del S. S. Papa Giovanni Paolo II
12,15 **Domenica Montecarlo**, conduce sport. Le stradoni di oggi
12,20 [illegible] **[illegible] minuti**, [illegible]
12,30 **La dea della città perduta**, film, con Peter Cushing, [illegible] Andrews, Christopher Lee, di Robert Day
14,40 **Tennis - Natalizio Master Doppio**, da Londra, [illegible]
[illegible] **Nuoto - Coppa Europa**, da Sabadell
18 — **I misteri di Nancy Drew**, telefilm, *Buon Natale Nancy*, con Pamela Sue Martin, Shaun Cassidy, William Schallert
20,30 **Suprema decisione**, film, con Clark Gable, Van Johnson, Walter Pidgeon, di Sam Wood
22,30 **Pianeta azzurro**, *Le 4 stagioni del Nord America*, 3ª parte
23,30 **Segreti e misteri**, *I medium detectives*
24 — **La maneta inseguitrice**, film, con George Montgomery, Nancy Guild, di John Brahm

CINQUESTELLE

Telegiornale: 10,30; 19,30
11 — **Mattina con Cinquestelle**, attualità
[illegible] **Grandi mostre**, documentario, *Il labirinto*
14 — **Pomeriggio insieme**
15,30 **Attualità sportiva**
20,30 **Qtr uomini [illegible] passo pesante**, film, con Gordon Scott, Joseph Cotten, di Mario Sequi
[illegible] **Notte con Cinquestelle**

ODEON TV

18 — **Guinness dei primati**, Sport
18,30 **Galactica**, telefilm
18,30 **Il Tulipano Nero**, film
19,30 **Y and T**, telefilm
17 — **Il meglio di Sugar**, varietà
18 — **L'uomo e la Terra**, documento
19,30 **Il meglio di Sportacus**, varietà
20 — **Gli orsetti del cuore**, cartoni
20,30 **Attacco a Rommel**, film
22,30 **Butterfly** (**Il sapore del peccato**), film di Matt Cimber, con Stacy Keach, Orson Welles, Pia Zadora

SVIZZERA

Telegiornale: 14; 19,45; 22,30
14,25 **Bi & giovani solo due volte**
14,45 **I ribelli di Hollywood**
15,45 **Superflip**, gioco
15,55 **La scarpa senza pistola**, film
17,40 **Superflip**, gioco
17,55 **Notizie sportive**
18,35 **La parola del Signore**
18,45 **A conti fatti**
19 — **Attualità sera**
20,15 **Sceneggiato**
21,45 **Nautilus**
22,40 **Domenica sportiva**
23 — **Lugano: Festival Jazz 1989**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13.30[illegible]
8,45 **Campo base**
11,15 **Il grande tennis**
13,45 **Noi la domenica**
15,30 **Pallavolo - Coppa del Mondo per Club**. Da Parma: **Finale terzo posto**
18 — **Pallavolo - Coppa del Mondo per Club**. Da Parma: **Finale primo posto**
20,30 **A tutto campo**
22,15 **Basket - Campionato N.B.A. Regular Season: Miami Heat-Orlando Magic** (replica)

RETEMIA

19 — **La legge di Burke**, telefilm
19 — **Il club dei bugiardi**, contenitore della domenica
20 — **Film**
22 — **Politica & company**, conduce Roberto Felciani
22,30 **Piccolo diavoletto**
23 — **Lo spettacolo continua**
1 — **Notturno per l'Italia**

[illegible]

7 — **Corn flakes**
8 — **I video della mattina**
11,30 **On the air**
13,30 **Welcome Home**
14,30 **Roving Report**
15 — **Rockin' Sunday**
21,30 **Best of Blue night**
22,45 **Notte rock**

ITALIA 7

15,30 **La terra dei giganti**, telefilm
19,30 **Il segreto dello scorpione**, film, con Alex Cord, Shirley Eaton
19 — **Brothers and Sisters**, telefilm
19,30 **Buck Rogers**, telefilm
19,30 **Cover up**, telefilm
20,30 **Perché non facciamo l'amore?**, telefilm di Maurizio Lucidi
22,15 **Colpo grosso**, quiz
23,15 **Ed ora... raccomando l'anima a Dio!**, film di Demofilo Fidani
1,30 **La pattuglia del deserto**, telefilm

RETE A

14 — **Natalia**, telenovela
17,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
18,30 **Il cammino segreto**, telenovela
19,30 **Vanni ribelli**, telenovela, con Sergio Jimenez
20,25 **Il ritorno di Diana**, telenovela, con Lucia Mendez
21,15 **Natalia**, telenovela, con Victoria Rufo
22 — **Il cammino segreto**, telenovela, con Salvador Pineda

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio:
9; 10; 12; 13; 15; 19; 23
8 Il quotidiano; **7,20** Culto evangelico; **7,50** Asterisco musicale; **8,30** L'o[illegible] magico; **8,40** GR 1 Copertina, **8,50** La nostra terra; **9,10** Il mondo Cattolico; **9,30** Santa Messa; **10,15** Anteprima di [illegible]di '90, **12,01** [illegible] Carnovale; **13,30** Frammenti di un '60 amoroso; **14** [illegible]ro. Un program[illegible] di Edoardo Bellone; **14,30** Carta Bianca Stereo (I parte); **15,22** Tutto il calcio minuto per minuto; **18,30** Carta Bianca Stereo (II parte); **19,20** GR 1 Sport - Tuttobasket; **19,30** Ascolta si fa sera; **19,35** Nuovi orizzonti; **20** Musica sera. Musica del nostro tempo. Carlo Prosperi, Paolo Castaldi; **20,30** Radiouno Sonata. [illegible]: Stagione lirica: Giulietta e Romeo. Nell'intervallo (ore 21,21 circa): Saper dovrete; **23,05** La telefonata; Ristorouno: **18-24.**

RADIODUE

Giornali radio:
6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,15; 15,23; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
6-7,30 Fine e[illegible] di [illegible]: «A.A.A. cultura cercasi»; **7** Bollettino [illegible] mare; **8** Radiodue presenta, **8,15** Oggi è [illegible] Rubrica [illegible] del GR2, **8,45** I magici della [illegible] da sogni immagini di maestri del cinema; **9,35** Una fantastica stagione, di G. Dávico Bonino. Storia elettrizzante del teatro leggero all'italiana; **11** Il setaccio; **12** GR 2 Anteprima sport; **12,15** [illegible] e [illegible] [illegible]; **12,48** Hit Parade; **14**[illegible] le e una canzone; **15**[illegible] Domenica sport; **16,25** Una [illegible] così; **18,30** Domenica sport (II parte); **17,32** Una domenica così (II parte); **20** L'oro delle musiche; **21** Strani i ricordi; **21,30** Lo specchio del cielo; Ristereodue: **18-24.**

RADIOTRE

Giornali radio:
7,20, 9,45; 13,45; 14,45; 18,15; 20,45
Il Preludio, **7,30** Prima pagina. I giornali [illegible] mattino con Antonio [illegible] Giudice; [illegible] Concerto del mattino, **11,48** Domenica Tre; **12,30** Concerti Italcable 1989-'90; **11,45** Giornale Radio Tre - Economia Tre; [illegible] Uomini e profeti; **12,30** Divertimento; **13,15** I [illegible] [illegible]rali; **«I** [illegible] e il nero»; **14** Antologia; **17,30** In collegamento con l'Auditorio di Via della Conciliazione in Roma: Stagione Sinfonica 1989-'90 dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia; **19,20** Antologia (II parte); **20** Concerto barocco; **21** Ritratto di un compositore: Domenico Guaccero (I parte); **21,50** Un racconto; Il racconto del mazzo; **22,15** Ritratto di un compositore: Domenico Guaccero (II parte); **23,05** Oracio Vecchi; Radiosecondo: **24-6.**

PERSONAL IBM

LA QUALITÀ DI SEMPRE
LA CONVENIENZA DI FINE ANNO

Questo è il momento di venire dal Concessionario IBM. Troverete molti buoni affari, macchine e programmi fra cui scegliere, ma anche tutta l'esperienza e la capacità di consulenza di veri esperti del settore informatico. Un buon investimento fatto ora può dare ottimi frutti per il 1990.

CONCESSIONARIO IBM
soluzioni e assistenza

ABA ELETTRONICA snc
Torino - Via [illegible]
Tel. [illegible]

BELLUCCI srl
Torino - Via F.lli Savio, 2
Tel. 5611822 - 5613125

DIFFEL PAVESE srl
Torino - Via Giulia di Barolo, 22 bis
Tel. 8125280

DIV. VENCO COMPUTER spa
Torino - C.so G. Ferraris, 33
Tel. 5612887

INTER REP spa
Torino - Via Orbassano, 98
Tel. 2165901

NUOVA [illegible] srl
Torino - Via O. Vigliani, [illegible]
Tel. 6198232

SISTEMI UNO srl
Torino - C.so Peschiera, 249R
Tel. [illegible]

SOFTEC COMPUTER srl
Torino - Via Juvarra, 15 bis
Tel. [illegible]

[illegible] INFO [illegible]
Torino - Via A. Doria, 15
Tel. [illegible]

VERTICE srl
Torino - Via Saluzzo, [illegible]
Tel. 6698304

ALDEBARAN srl
Borgaro T.se
Strada Lanzo, 187 - Tel. 4704634

BIT INFORMATICA srl
Ciriè - C.so Vitt. Emanuele, [illegible]
Tel. [illegible]

[illegible] MAURO snc
Pinerolo - C.so Torino, 234
Tel. 0121/70316

[illegible]
Rivarolo Canavese - C.so Indipendenza, 5
Tel. 0124/27984

IBM
Personal Computer

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so C.so De Gasperi 53
C.so

LA STAMPA
TORINO

BOIDI
ORARIO
CONTINUATO

Centro affollato, ma non troppo: ieri 2 mila contravvenzioni e 50 auto rimosse

E' già Natale? No, solo una prova

Oggi negozi aperti, parcheggi liberi, bus rinforzati

Centro storico, oggi il replica. E' domenica, ma a due settimane dal Natale tutti i negozi alimentari hanno la facoltà di tenere aperto. Si prevedono folla e traffico intenso, in centro, come anche in periferia. Attenzione agli ingorghi. Ecco come saranno organizzati i servizi.

Negozi. L'apertura è, come detto, facoltativa, e gli orari elastici. I commercianti si comporteranno come lo scorso venerdì, prima giornata festiva riservata agli acquisti natalizi: serrande aperte in genere dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, con l'eccezione di qualche rivendita di abbigliamento che manterrà l'orario continuato. Chiusi gli alimentari, terranno aperto i centri commerciali di Torino e cintura.

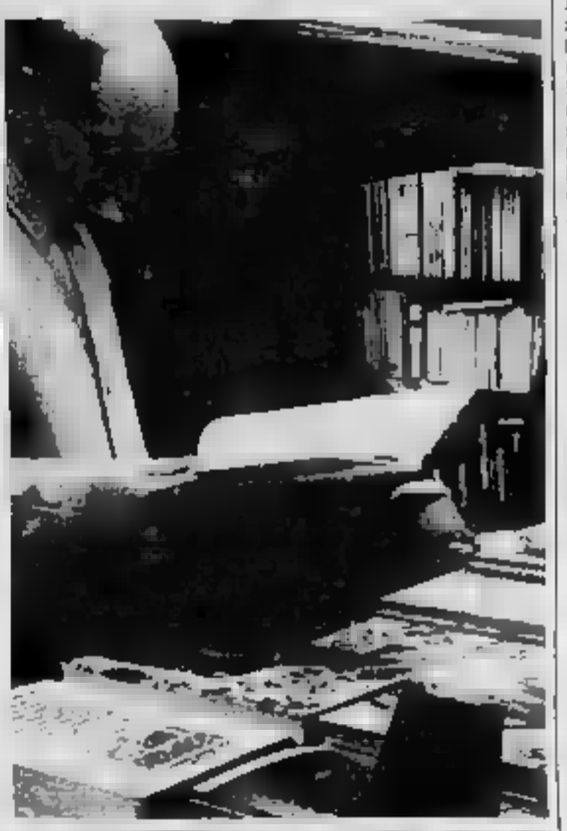
Trasporti. Per consentire a tutti di raggiungere il centro, l'Atm rafforzerà le linee che percorrono il quadrilatero corso Vittorio-corso Regina e piazza Vittorio-Porta Susa. Circoleranno mezzi di riserva: dovrebbe essere garantito un certo numero di corse in più.

Vigili. Saranno in 170, oggi, a regolare il traffico e cercare di colpire i casi di sosta selvaggia. Lo prevede il piano d'emergenza del Comune. «Un piano che assomiglia a un cono rovesciato», dice l'assessore Giuseppe Accattino. E spiega: «Col passare dei giorni aumenta il numero di uomini per strada: il 22 e 23, giorni in cui si prevede il maggior afflusso di gente, avremo 225 vigili in centro, più un'altra settantina nelle restanti zone della città».

Posteggi. Oggi niente zona blu, niente disco orario: l'ordinanza del sindaco prevede il rispetto della segnaletica solo le ultime due domeniche prima del Natale. L'Atm ha deciso di adottare lo stesso criterio per i suoi parcheggi custoditi: pertanto oggi, come ogni domenica, non si paga.

La prova di ieri. E' andata come previsto: tanta gente, molta curiosità per le vetrine, pochi acquisti. Il traffico si è intensificato nel primo pomeriggio e si è mantenuto caotico fino alla tarda serata. Piazza San Carlo e via Roma prese d'assalto. I vigili hanno fatto il possibile per la circolazione. Dai loro blocchetti è piovuto anche qualche «castigo»: duemila contravvenzioni circa per violazione del codice della strada. Le «rimozioni forzate» sono state una cinquantina.

Ecco accanto alcune immagini della giornata di ieri in



E qui, qui sopra, s'innamorano di una foca bianca al Paradiso del bambino. I regali li porta Babbo Natale! Com'è che siete qui a comprarli? Lorenzo: Il compriamo. Siamo solo venuti a vedere, poi scriviamo a Babbo Natale e lui non si può sbagliare».

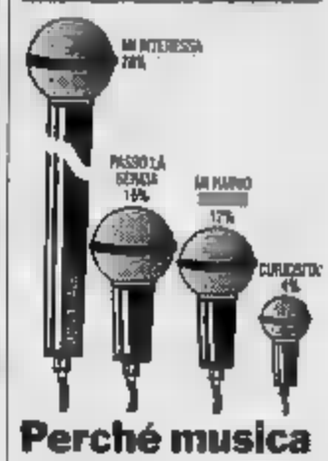
GABRIEL GARCIA MARQUEZ: ...ne nomi uno garantito ...destra, ...clienti alla Campus comprano «Il generale nel suo labirinto». Piero Fornoni, librаio, dice che il libro-strenna funziona molto «A parte i mostri sacri, la gente ...sopratutto libri d'arte. Ma funziona anche qualche ...della saggistica e della narrativa italiana o straniera».

A PIANO TERRA, da Ricordi, reparto rock: qui sopra ragazzi selezionano brani di dischi appena usciti, «così compriamo ...se ci piace». In questo settore del negozio, ieri, ...venduti ...tremila pezzi ...cd, cassette e vinile. ...si trova il settore classica: ...le vendite scendono a ...pezzi il giorno

I PEDONI prendono la multa? Il vigile qui a destra dice di sì, in casi di «grave indisciplina»: «Ogni ...attraversano col ...cosa vietata ...codice ...già dato multe? «Questo ...cerco di non ...troppo severo».

I ...PERUVIANI qui sopra sono stati multati, ...per ...venduto i loro oggetti ...in via Roma angolo piazza Castello: 200 mila lire ...solo questo, ma i vigili urbani ...ci danno tregua. I commercianti ...centro non ci vogliono Non per la concorrenza. I nostri oggettini sono poca cosa in confronto agli articoli dei loro negozi ...sostengono che roviniamo l'estetica delle strade»

I NUMERI



Perché musica

Perché si va a ...spettacolo di musica leggera? Su 100 intervistati (fonte ..., 78 perché ..., 12 perché sono stati invitati e 4 per pura curiosità.

VENTIQUATTR'ORE

Ieri pomeriggio

Rapinatori in due tabaccherie

Due rapine ...giro di un'ora a ...in due ...del ... La prima, alle 16,10, il ...in via Colombo 25. Due giovani, mascherati e armati di pistole hanno bloccato il proprietario e un cliente e si sono fatti consegnare l'incasso: ...mila lire. Alle 19,50, il ...condo colpo in via ...36. Anche in questo ...due giovani con le pistole hanno minacciato il titolare Gioacchino Gogno e due clienti, ...hanno arraffato 150 mila lire. E' probabile che il raid sia opera degli stessi banditi.

Era tra i soccorritori

Ruba la ... al ferito nell'incidente

Si è fermato per soccorrere gli occupanti di una Fiat 132 finita ...strada sulla tangenziale, all'altezza di corso Regina, ma non ...resistito ...tentazione ...rubare l'autoradio mentre i vigili del fuoco portavano via i feriti. I vigili, accorsi l'altra ...per estrarre gli automobilisti poi medicati al Maria Vittoria, lo hanno ...visto, ...cato e consegnato ...polizia stradale. ...per Antonio ...rullo, 38 ... Mappano, sono subito scattate le manette per furto.

Il giudice di primo grado interviene con un'insolita lettera rivolta alla corte d'appello

«Per lo Statuto non date attenuanti»

Il presidente Pettenati: «Solo così si eviterà la prescrizione»

Il giudice Romano Pettenati

Come si può evitare che i 64 morti del cinema Statuto rimangano senza giustizia. Lo spiega Romano Pettenati, il presidente della quinta sezione penale del tribunale che nel dicembre '87 pronunciò la sentenza contro gli imputati della più immane sciagura di Torino.

L'altra settimana, denunciammo che il 13 agosto prossimo il processo per il tragico rogo finirà nel nulla. Perché, mancando il verdetto irrevocabile della Cassazione, i reati saranno prescritti. Così, nessuno pagherà per quei 64 uomini, donne e ragazzi asfissiati nel rogo e le pene inflitte in primo grado rimarranno solo vuoti numeri.

Prendendo lo spunto dalla nostra denuncia, il dottor Pettenati ci ha scritto: «Forte è il disinganno che suscita tale previsione... La prescrizione si verificherà, però, a patto che la Corte d'appello che sta giudicando gli accusati riconosca gli stessi meritevoli delle attenuanti».

La lettera continua: «Senza le attenuanti, ed esse non sono ineluttabili, il termine della prescrizione s'allungherà automaticamente, come recitano gli articoli 157 e seguenti del codice penale, e scadrà solo il 13 febbraio 1998». Cioè, quindici anni dopo la tragedia.

Il presidente Pettenati conclude ricordando: «Il tribunale, pronunciando sentenza di condanna, non concesse attenuanti agli imputati, tranne uno». Il tappezziere Anastasio Ricci: al quale furono inflitti quattro anni di reclusione.

La sortita del dottor Pettenati è inedita: mai era accaduto che un giudice di primo grado si prendesse la briga di chiarire come si può evitare che un processo finisca nel nulla mentre quello stesso procedimento è celebrato da altri magistrati della stessa città. Quelli della corte d'appello presieduta dal dottor Domenico Fornelli.

Che cosa pensa, presidente Fornelli, di questa lettera? La sorprende? «No, perché mai? Credo che Pettenati abbia voluto ricordare che non è automatica la prescrizione poiché esiste la questione delle attenuanti: non obbligatoriamente debbono essere date... Se è normale l'iniziativa del mio collega? Beh, non ci vedo nulla di negativo».

E che ne pensano i difensori degli imputati riconosciuti colpevoli di concorso in omicidio plurimo e disastro? Uno dei pochi penalisti non rapiti dal week-end, l'avvocato Geo Dal Pluzzo: «Ritengo che mai in Italia si sia verificata un'evenienza del genere. Si tratta di un fenomeno di personalizzazione del processo. Quella lettera? E' un'interlocuzione che sarebbe stato meglio evitare. L'imparzialità del giudice si esprime anche nel non interferire sui destini successivi delle cause già trattate».

Il processo d'appello si trascina, tra un rinvio e l'altro, dal marzo scorso. Nel migliore dei casi, finirà tra qualche mese. Quindi, è quasi impossibile che la Cassazione possa pronunciarsi entro il 13 agosto.

In tribunale, Raimondo Capello, proprietario del cinema, fu condannato a 8 anni di carcere; 4 anni furono inflitti all'operatore Antonino Iozzia; 7 anni ad Amos Donisotti, direttore della ristrutturazione della sala di via Cibrario; 6 anni ad Antonio Di Giovine, nel 1983 presiedeva la commissione di vigilanza che certificò «Lo Statuto è in regola con le norme di sicurezza»; 5 anni e mezzo a Nello Palandri, che nella commissione rappresentava i vigili del fuoco.

Con i brasiliani, scozzesi, svedesi, costaricani: cosa aspetta i 30 mila turisti?

Ecco l'avanguardia della Torcida

Oggi [illegible] città dirigenti e giornalisti carioca per ascoltare, osservare, scegliere

Svezia, Scozia e Costarica. Dopo il «colpo» del Brasile, T[illegible] ha fatto ancora gol. Il Girone C, la cui composizione è uscita ieri dall'urna, si annuncia di buon livello tecnico. La prima p[illegible] che si giocherà alla Continassa, domenica 10 giugno alle 21, tra [illegible] scozzesi e la Svezia è addirittura [illegible] riedizione della finale della Coppa del Mondo del '58. La [illegible] poi, [illegible] Costarica è, comunque, una schiacciasassi perché i caraibici mai hanno preso parte a un [illegible].

Il «pericolo» [illegible] squadre con migliaia [illegible] sostenitori [illegible] seguire che, in qualche modo, si [illegible] rebbero aggiunti ai già previsti 20-25 mila brasiliani, è [illegible] sconfinato. [illegible] stimano in non più di 3-4 mila i supporter scozzesi, ancora [illegible] (per quanto riguarda il calcio) quelli svedesi e nell'ordine di poche centinaia quelli caraibici. Inoltre, sarà [illegible] Brasile ad «ospitare» alla Continassa le altre tre nazionali che graviteranno [illegible] Genova [illegible]lme alle proprie tifoserie.

Per dare un'idea dell'assalto che subirà Torino, è sufficiente quanto accaduto ieri a Roma dove il gruppo di giornalisti più nutrito, dopo quello italiano, era proprio il brasiliano: un centinaio di professionisti in rappresentanza [illegible] 7 quotidiani, due settimanali, 4 canali tv e 10 [illegible] radiofoniche [illegible] saranno lo[illegible], forse già da questa settimana. [illegible] avanguardia della «torcida»: i brasiliani [illegible]glieranno [illegible] la città, [illegible] gente, l'ambiente.

Il primo incontro ufficiale fra Torino e il Brasile è avvenuto ieri, all'hotel Excelsior di Roma, dove la d[illegible] sudamericana è stata accolta dall'avvocato Chiusano, presidente del Coi piemontese. Chiusano ha espresso a Ricardo Teixeira, p[illegible] federale, e al ct. [illegible] bastiano Lazaroni, la soddisfazi[illegible] di Torino per l'assegnazione della loro prestigiosa squadra. Lazaroni, già venuto in Piemonte per visionare gli impianti di Asti, si è detto certo [illegible] trovare a Torino [illegible] ambiente sereno, [illegible] caldos.

Già oggi, Teixeira, Lazaroni e altri 4 dirigenti della Federazione saranno a Torino e poi a Saint-Vincent. Arriveranno con un elicottero messo a disposi[illegible] dal gruppo di imprenditori di Gubbio che[illegible] facendo di tutto (in [illegible]za con Udine) per accaparrarsi, a maggio, la fase di allenamento che precede [illegible] periodo delle competizioni. Devono ancora scegliere, i brasiliani, il luogo del [illegible] a Saint-Vincent pare avere i requisiti richiesti dal ct: «I miei giocatori non vogliono un posto noioso».

L'avvocato Chiusano ha comunque ricordato ai brasiliani che il Piemonte offre più di una possibilità: Ivrea (con l'Olivetti alle spalle), Torre Pellice (con [illegible] efficiente impianto) e Villar Perosa con la sua tradi[illegible] di ritiro bianconero.

Il Brasile, dando per [illegible] che vinca il Girone C, dovrebbe giocare 4 partite a Torino, le tre di qualificazione più un ottavo di finale [illegible] migliori terze classificate dell'A, B e F (Cecoslovacchia o Austria, Ra[illegible] o Urss, Eire?) gravitando su Torino dal 9 al 24 giugno.

Per quel periodo la [illegible] verrebbe tutta una [illegible] di iniziative: dalla quarta edizione di Torino Danza (c'è, manca a farlo apposta, il corpo di ballo reale di Svezia), a spettacoli di jazz, [illegible] alcune grandi mostre (da «Profilo italiano» al Palavela ristrutturato che poi andrà a Tokyo e New York ai disegni della Biblioteca Reale). Per accogliere i tifosi si sta pensando di attrezzare il [illegible] Ruffini (schermi giganti, ristorante, [illegible] ufficio accoglienza). E poi [illegible] e tante iniziative non solo per accogliere i turisti-tifosi [illegible] per guidarli alla scoperta [illegible] una città o di una regione.

[illegible]ppe Minello
Giuseppe Sarigiorgio

QUANTI ARRIVANO DA...

BRASILE	25.000
SCOZIA	3-4.000
SVEZIA	3-4.000
COSTARICA	500

A TORINO PER I MONDIALI

QUANTI POSTI IN ALBERGO...

IN CITTA'	8.000
[illegible] CON [illegible]	2.000
RESTO DELLA [illegible]	[illegible]
VALLE D'AOSTA	35.000

Dalla Regione 1600 milioni

L'[illegible] [illegible] stamperemo [illegible] e dépliants»

Assessore siamo pronti? Sarà emergenza? Franco Ripa, responsabile regionale di Sport e Turismo, si dice soddisfatto: «Le pressioni per avere una squadra a un girone di rango a Torino hanno avuto buon esito. E l'organizzazione? C'è carenza di alberghi, Torino rimane con i suoi 8500 posti letto, a cui se ne possono aggiungere altri duemila nelle 20 città più popolose della cintura. La Regione si è vista bocciare l'ultima legge che, comunque, entro maggio non avrebbe dato una camera in più.

Ripa si attende: brasiliani a parte, una buona affluenza di svedesi: «Sono anni che la Regione promuove il turismo in Svezia e qu[illegible] l'occasione per collaudare la consistenza di questi rapporti». Ipotizza migliaia di presenze. Dove troveranno ospitalità? Ovviamente, ad hotel completi in città e nella provincia, agenzie, tour-operator, tifosi si rivolgeranno alle zone più vicine, dall'Astigiano, [illegible] agli 1400 letti, [illegible] Cuneese (5200 stanze, circa 12 mila letti), al Vercellese (2200 camere per 3600 posti), poi, via via, a tutto il Piemonte [illegible] con le province di Novara e Alessandria può ospitare sino a 35 mila turisti. Torino, poi, è collegata con autostrada alla Valle d'Aosta, una zona a poco più di un'ora d'auto, in grado di [illegible] gliere nei suoi hotels oltre 30 mila persone. Come dire: una Vallée a ritmo di samba, anzi di lambada, per 45 giorni.

[illegible] Regi[illegible] Piemonte, intanto, ha già stanziato per il Mundial un budget di 1 miliardo e 600 milioni. La somma servirà, in parte, per la pubblicazione di depliants, materiale pubblicitario, filmati, [illegible] distribuire a giornalisti e turisti. Ripa: «Forniremo anche dettagliati programmi enogastronomici e turistici. Cercheremo di concen[illegible] in quel periodo il maggior numero di spettacoli e di iniziative culturali. Vogliamo far co[illegible] il Piemonte».

E sul piano dei servizi concreti, quali che reclameranno [illegible] pressanti più dall'urgenza [illegible] disporre [illegible] un pullman che curiosi di assaporare [illegible] delizie delle Langhe? Ripa: «Stiamo cercando di reclutare duecento hostess che conoscano inglese e portoghese. Questo servizio è a completo carico della Regione. Poi in collaborazione con altri enti, privati e pubblici, ci assumeremo l'onere del trasporto delle squadre, degli accompagnatori e dei giornalisti. Infine, allestiremo [illegible] accordo [illegible] [illegible] Valle d'Aosta alcuni punti chia[illegible] per l'informazione: a Forte Nuova; a Caselle e in altre zone strategiche della città.

E' prevedibile che una gran parte [illegible] tifoseria dispersa [illegible] le due regioni [illegible] bisogno più [illegible] trasporti che [illegible] letti: ci sono autobus privati e pubblici a sufficienza? «E' un problema che affronteremo nei prossimi [illegible] giunta».

Gran Madre, all'alba una 127 rossa sbanda [illegible] sfonda il parapetto: due sono scaraventati in acqua, gli altri [illegible] imprigionati nell'auto distrutta

Dalla discoteca nel Po: [illegible]

Finisce sul ponte la notte brava di sei ragazzi

La 127, semidistrutta, sul ponte [illegible] Gran Madre. Qui accanto: Giovanni Fontana e Marcello Lionetti

Poteva essere una tragedia, e [illegible] lo spettacolare incidente sul ponte della Gran Madre [illegible] 127 [illegible] con sei [illegible] Settimo Torinese a bordo, ieri mattina all'alba, è finito tra le risate e [illegible] battute in [illegible] stanza d'ospedale: «Marcello vuole fa[illegible] Natale in Spagna. Passando per la Francia, gli converrebbe fare un salto a Lourdes». Sono solo feriti, i ragazzi: e mentre loro ci scherzano su, sotto sotto i genitori cominciano a credere sul serio che si sia trattato di un miracolo.

Marcello Lionetti, Savino per l'anagrafe, 20 anni, via della Costituzione 14, è l'unico delle compagnie, un gruppo di amici con la passione per la musica Anni 60 che rincasava dopo [illegible] notte alla discoteca «Studio 2» [illegible] via Nizza, a [illegible]re dalla vicenda [illegible] la [illegible] rotte: quan[illegible] l'auto guidata da Giovanni Fontana, 21 [illegible] via [illegible] 1, ha sbandato sulle pietre e i binari coperti di brina, era seduto sul sedile posteriore. Il parapetto [illegible] ponte è stato divelto dalle forze dell'impatto, si è aperto il portellone della [illegible] Lionetti è stato [illegible] l'acqua gelida del Po.

Un volo di 16 metri. [illegible] è stato tirato [illegible] di peso e portato d'urgenza [illegible] Maurizia[illegible]. Dopo essere rimasto in prognosi riservata per tutta la mattina, [illegible] è stato [illegible] sferito alle Molinette [illegible] [illegible] referto di 30 giorni.

Gli altri hanno poco o nulla. Anche Maurizio Camolli, 23 anni, via Vercelli 20, è volato giù dal ponte dopo l'urto: [illegible] se l'è cavata con una leggera contusione alla testa e qualche escoriazione. Andrea Della Selva, [illegible] anni, via San [illegible] 36, Giacinta Pizzi e Michaela Bruno, 19 e 18 anni, entrambe residenti in via Vercelli 3, hanno invece prognosi dai due agli otto giorni. Ma il più fortunato è proprio il guidatore, Giovanni Fontana, ciuffo e basette alla Bobby Solo: neanche [illegible] graffio, solo un comprensibile choc superato dopo un paio d'ore [illegible] sonno in ospedale.

E pensare che la loro notte brava, nella [illegible] dell'Immacolata Concezione, i sei l'avevano studiata per bene: prima di partire da Settimo, l'altra sera dopo cena, ognuno ha detto in fa[illegible] miglia che dormiva a casa dell'altro. «Ci vediamo sabato, all'ora di pranzo». A quel punto, liberi di andare a scatenarsi sulla pista [illegible] [illegible] («Ci ritrovi[illegible] lì tutti i venerdì: metto[illegible] [illegible] musica che piace a noi»), si sono diretti verso Torino.

Sono partiti in [illegible] su due [illegible]cchine: oltre ai sei della 127, c'era anche Federico Chiesi, 23 anni. Alle 4,30, però, quando la discoteca ha chiuso, lui ha preferito tornare a Settimo [illegible] la sua «Piesse»: «Faccio sempre in modo che mio padre non mi incroci quando so che deve alzar[illegible] per entrare in fabbrica con quelli del primo turno».

Quando Giovanni Fontana ha visto che Federico si allontanava verso la macchina, è corso a fermarlo: «Mi raccomando, [illegible] detto a mia madre che dormo [illegible] ta. Non mi fregare». Poi si è [illegible] nella guida della 127 di Giacinta Pizzi: le due ragazze [illegible] sedile a fianco, gli altri tre dietro. «Vi porto io: non ho l'auto, ma la patente sì». Hanno vagolato in allegria per le città deserta, rin[illegible] l'alba che cominciava a spuntare dietro le colline: sono ridiscesi in città per andare a fare colazione in un bar di piazza Carducci. E, alle 6, hanno deciso che era ora di rientrare.

Torino era ancora deserta per via della giornata prefestiva. Imboccato il ponte della Gran Madre da corso Cairoli, l'auto ha cominciato a spattinare [illegible] fondo viscido. Il guidatore ha perso il controllo della 127. Do[illegible] una [illegible] di testa-coda, [illegible] colpo. «Quando ho riaperto gli occhi ho fatto subito i conti», dice Fontana. E aggiunge: «Ne mancavano due». Ad[illegible] lo può raccontare con un sorriso largo così.

Gianni Armand-Pilon

BOLLETTINO **METEO**

Sabato 9 dicembre

[illegible] Piemonte e Val[illegible] [illegible] [illegible] o poco nuvoloso. Visibilità buona, ridotta durante la notte e in mattinata per foschie dense e [illegible] [illegible] [illegible]. Temperatura in [illegible]ra: i valori minimi con gelate notturne.

[illegible]MPERATURE
Massima 7,2
Minima -3,1
Media 1
Record del mese ultimi 50 anni
Massima 17,9 6 dicembre 1967
Minima -11,8 12 dicembre 1940
Aeroporto di Caselle
Massima 6,6
Minima -3,8
Pressione 1010 hPa
Umidità 80%

VENTI
Deboli o moderati da Nord-Est

PRECIPITAZIONI (Caselle)
Nelle ultime 24 ore 0 mm
Totale in questo mese 0
Normale in questo mese 66,0
Totale in questo anno [illegible]

[illegible] LUNA PIANETI
[illegible]

Il Sole sorge alle ore 7 e 57 minuti [illegible] alle ore 16 e 47 minuti

La Luna si leva alle ore 14 e 36 minuti cala (il giorno successivo) [illegible] ore 8 e 41 minuti

Primo quarto 6 dicembre ore 2
Luna piena 12 dicembre ore 17
Ultimo quarto 20 dicembre ore 1
[illegible] ore 8

Mercurio: in allontanamento dal Sole di 1/2 grado al giorno.
Venere: ci «illumina» come la luce di una candela distante 70 metri.
Marte: in spostamento da Ovest verso Est di 2/3 di grado al giorno.
Giove: il suo disco [illegible] è 1/40 di quello lunare.
Saturno: inizia [illegible] praticamente invisibile in condizioni normali per la vicinanza del Sole.
Il fenomeno: alle ore 24 la Luna è al perigeo, a 361.309 km dalla Terra. Mezza giornata prima, alle ore 14, Mercurio viene a trovarsi 2 gradi a Sud di Urano.

Specchio dei tempi

«Per i torinesi Porta Milano non è mai esistita» - Donne infuriate «Non siamo un disastro» - Visita schermografica, occorre una legge uguale per [illegible] - Studenti [illegible] riduzione - Si è salvata una vita

Un lettore si scrive da Canischio:

«Desidero rispondere al lettore che ha scritto per chiedere informazioni sulla "Porta Milano": è ben noto che le Porte di Torino erano 4: Porta Susa, Porta [illegible] Po, Porta Palatina e Porta Nuova. "Porta Milano" non c'era e non c'è stata mai, neppure nella dizione popolare, ma è stata introdotta da pochi [illegible] de[illegible] nucleo [illegible] torinesi non ben preparati nella [illegible] della loro Città e solo in relazione alla stazione della ferrovia Torino-Ceres.

«Comunque una spiegazione la si può trovare, [illegible] un po' di buona volontà, il che, però, non giustifica l'acquisizione di tale errore. Fino al 1920, o giù di lì, la Via Milano terminava [illegible] quella che ora è piazza della Repubblica, come oggi, ma che allora nella sua prima parte si chiamava piazza Milano, che fu poi unificata nella piazza Em[illegible]le Filiberto durata fin dopo la guerra del 1940/45. In questa piazza era il capolinea delle tramvia a vapore Torino-Leini, gestita dalla [illegible] società Ditta Torino-Lanzo, che negli orari la segnava P. Milano, al vero piazza Milano. Qualcuno pensò di tradurre tale indicazione come "Porta Milano", seguendo il mal celato orgoglio di avere il nome di [illegible] Porte, peraltro inesistente, come le stazioni principali. Si arriva così alla errata denominazione della stazione, che ora si [illegible] far passare per buona, giustificandolo con il fatto che si trova in zona Barriera di Milano: errato anche questo, perché la Barriera di Milano trova il suo inizio [illegible] piazza Crispi e non prima».

Mario Gili

Una lettrice ci scrive [illegible] Caluso

«Anche io desidero protestare contro l'affermazione del presidente del Cnel Giuseppe De Rita, che in un convegno a Pistoia ha detto che le femminilizzazione ed impiegatizzazione (bei termini!) negli anni recenti, si è dimostrata "un processo disastroso" nel sistema bancario. Protesto indigna[illegible] contro questa affermazione personalmente e come membro [illegible] della "Consulta Regionale Femminile del Piemonte". [illegible] auguro che le associazioni femminili, le rappr[illegible]tanti dei partiti e dei sindacati, e soprattutto la Commissione di Parità prendano opportuni provvedimenti».

Una lettrice ci scrive:

«Desidero rispondere al professore Filippo Marchini che sostiene di essere il solo ad essere sottoposto, ogni due anni, ad una visita schermografica. Anzi egli [illegible]mmenica che tale visita è d'obbligo solo a chi insegna in una scuola privata, [illegible] quanto la moglie che è un'insegnante in una scuola statale, non ha tale obbligo.

«Ebbene si sbaglia: anche io, insegnante di ruolo in una scuola pubblica, ogni due anni sono costretta a sottopormi a tale visita. Sono d'accordo con il lettore nell'asserire che il si[illegible] deve essere rivisto nella sua totalità, affinché la legge risulti uguale sia per tutti i docenti di ogni ordine e grado, sia per gli alunni».

Lydia Rasi

[illegible] lettore ci scrive:

«Gradirei che qualcuno mi spiegasse il motivo per cui gli studenti universitari iscritti alle facoltà scientifiche torinesi so[illegible] [illegible] e volentieri esclusi dalle [illegible] sul costo di ingresso alle varie mostre. Mi è capitato per la mo[illegible] "Diana Trionfatrice" alla promotrice delle Belle Arti, alla mostra sui Tesori imperiali Cinesi al Castello di Stupinigi e ultimamente alla [illegible]ostra "L'altra Ego" alla Mole. A quest'ultima [illegible] riduzione di lire quattromila (concessa solo agli iscritti a Lettere ed a Magistero) è su un biglietto di [illegible]gre[illegible] di L. 6000 e non è poco. E' forse [illegible] noi, studenti di H, siamo invitati, indirettamente, ad occuparci [illegible] di "formule" lasciando perdere tutto il resto?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«In corso Peschiera quasi angolo via S. Paolo, la sera del 27 novembre alle 17 circa, un passante è caduto battendo il capo e non dando più segno di vita. In questa occasione, pur nella tragedia del momento, ho potuto constatare quanto sia ancora sentita la solidarietà verso il prossimo, poiché parecchie persone nell'attesa che arrivasse l'ambulanza, si sono prodigate al fine di aiutare il ferito affinché potesse riprendere i sensi ed in particolare modo una signora che ha praticato [illegible] massaggio car[illegible] ed [illegible] ragazzo che ha praticato la respirazione bocca a bocca.

«Ho voluto segnalare la cosa, poiché fa piacere sapere che anche in una grande città non si è soli».

Umberto Rossi

Assediati da super-iper-maxi-mercati: cambia il modo di fare acquisti

Facciamo un'iper-spesa?

E così i francesi hanno aperto bottega

Tra le 7 e le 9 [illegible] persone il giorno [illegible] a Continente, ipermercato aperto [illegible] 8 novembre in [illegible] Moncalieri. Oltre 40 mila scontrini sono stati emessi in [illegible] settimana dalle casse di Auchan, il [illegible] commerciale aperto dal 28 novembre in [illegible] Romania 460.

La [illegible] dei centri commerciali si è introdotta in città, dove aveva aggirato [illegible] sedi di vendita nella cintura, tra le prime, ad esempio, «Città mercato» di Venaria nel '79 con 14 mila metri quadri di superficie [illegible] sono cinque [illegible] ultimo, richiesto [illegible] quest'anno, a Grugliasco [illegible] mq), Nichelino (5200), Rivalta (6000), Rivoli (3000) e Venaria (2500).

Ma [illegible] e [illegible] giocano su tavoli diversi, almeno così sembra dalle [illegible] all'apertura [illegible] Continente, 7790 metri quadrati di superficie, circa 35 mila articoli in vendita, i primi [illegible] quartiere come dalla periferia (8% [illegible] Grugliasco e 4% da Collegno, secondo un'indagine fatta dalla società tra i suoi clienti); l'80 per cento in auto (760 posti di parcheggio).

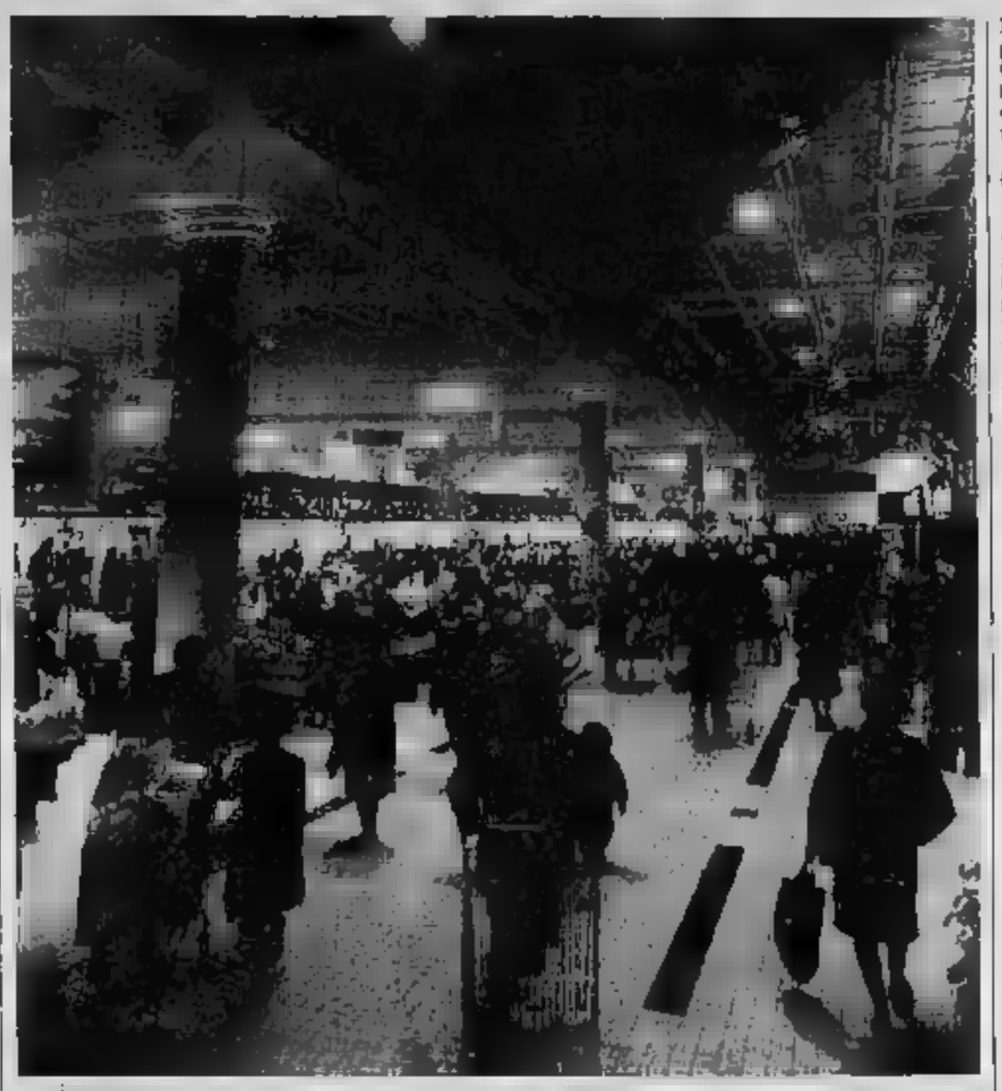
Le proteste

E gli abitanti dei dintorni protestano. Oltre cento [illegible] e La Stampa lamentano l'intasamento dalla auto e [illegible] dei camion per carico e scarico delle merci. Dall'ospedale di via Tofane sarebbe già partita una protesta al Comune e, in parallelo, l'avviso alle ambulanze di servirsi di percorsi [illegible] per evitare il blocco.

Dice l'amministratore delegato Luigi Garosci: «Difficoltà di circolazione [illegible] in tutta la città; certo, qui il traffico [illegible] aumentato; è probabile però che a gennaio tutto torni alla normalità».

Ma quello che ora è un centro commerciale con grande area di vendita per alimentari e non e [illegible] gallerie [illegible] metri quadri di negozi, secondo l'autorizzazione concessa [illegible] Regione (1987, giunta pentapartito, nullaosta per [illegible] mila mq di vendita in base a tabella merceologica VIII) dovrebbe essere soltanto un grande supermercato, senza boutiques annesse; le licenze a queste ultime sono [illegible] concesse, in seguito, direttamente dal Comune senza informare la Regione. Una lettera per chiarimenti è già [illegible] inviata dalla Regione al Comune.

E' specchio della difficoltà di rapporti e comunicazioni tra gli enti locali), in presenza di [illegible] decreto (noto come decreto Battaglia, agosto [illegible] che toglieva potere deliberante alle Regioni consente ai Comuni di concedere il raddoppio delle superfici di vendita su richiesta dell'interessato con un tetto massimo di [illegible] metri quadrati, secondo la delibera programmatica regionale dell'80 ancora in vigore (il che [illegible] significa però essere [illegible] a [illegible] in centro commerciale un supermercato seppur iper).



La realtà dei grandi centri commerciali [illegible] penetrano la città dopo averla aggirata con poli di vendita nella cintura

Commesse in pattini

[illegible] decreto Battaglia si è servito anche Auchan (autorizzazione regionale concessa per [illegible] commerciale nell'85, giunta di sinistra) che ha attivato una sede su oltre 10 mila metri quadrati (più di 38 mila articoli) con [illegible] ipermercato [illegible] oltre 7 mila mq e [illegible] boutiques in due gallerie, [illegible] da 250 posti, [illegible] autocentro (il primo in Italia, 1500 scontrini rilasciati la prima settimana), un parcheggio [illegible] posti (450 sul tetto «panoramico»), [illegible] si[illegible] di credito interno ai clienti. E [illegible] manca una nota di colore «alla francese»: una decina [illegible] giovanissime [illegible] gan[illegible] [illegible] [illegible] sui pattini a rotelle per i «p[illegible] interventos», della verifica del prezzo di un prodotto al cambio di mone[illegible] Dopo l'assunzione [illegible] dipendenti da Torino e dintorni (molti sono stati in Francia per la formazione) restano ancora in attesa diecimila domande: è la fame di lavoro dei giorni nostri.

Dice l'amministratore delegato Giorgio Mantovani: «L'apertura del centro commerciale [illegible] avuto [illegible] lungo e faticoso [illegible] dall'acquisto del terreno nell'83; abbiamo lavorato con tre sindaci. Tocchiamo un baci[illegible] di utenza [illegible] 450 mila [illegible] potenziali a 10-20 minuti di auto. Per regolare il traffico in via delle Cascinette metteremo [illegible]. I due fabbri[illegible] Snia a fianco dell'edificio centrale sono già proprie[illegible] Auchan (da questi giorni li abbiamo fatti rivestire con pannelli esterni): potrebbero rientrare [illegible] logica di [illegible] futuro ampliamento per la superficie di vendita [illegible] per il parcheggio, «se mai [illegible] possibile oltre che [illegible]

E [illegible] a Torino? E' [illegible] un cerchio che, sulle tangenziali, vuole chiudere la città in una morsa. Di centri commerciali ne sorgono già a Venaria come a San Mauro-Settimo, a [illegible]-[illegible] a Beinasco e a Rivoli. Ora ci [illegible] le incognite di Grugliasco, dove già si costruisce (autorizzazione regionale concessa nell'85, 8 mila metri quadri che, si teme, mirino a un raddoppio) e di Rivoli, in pieno centro, con richiesta di 6200 mq nell'86 e nullaosta quest'anno per ampliamento fino a 6 mila.

Ancora inattivo anche il centro commerciale Coop Piemonte a Ciriè (3300 mq): polemiche per quelli polivalente di Pavone e (Conad-dettaglianti) di Cuorgnè; altri (tre dovrebbero nascere a Collegno. L'elenco non è completo, ma qui comincia la [illegible] della grande distribuzione verso l'Europa del '93.

Simonetta Conti

Libri sì, sconti no

I librai contro le «offerte» selvagge

La vendita dei libri negli [illegible] mercati non è [illegible] scandalo. Nemmeno per i [illegible] che, da uomini di cultura oltre che commercianti, assistono con favore alla diffusione del prodotto libro. Ma [illegible] polemica per gli sconti di Auchan e Continente: 30-35 per cento sul prezzo di copertina, anche per novità e best sellers. Nel mercato del libro, il prezzo è imposto dall'editore (sconti all'ingrosso del 22-25 per [illegible] scolastica; 30-[illegible] per le varie). Le «promozioni» sono un'anomalia.

Dice Nanni Fogola, presidente dell'Associazione librai: «[illegible] deriva un danno immediato al[illegible] nostra immagine: noi non siamo "ladri" che speculiamo sulla cultura; il prezzo imposto dall'editore è da noi accettato proprio per evitare speculazioni selvagge e il nostro [illegible] di guadagno (da cui dedurre lo spesa del negozio) è sotto gli occhi di tutti. Naturalmente, noi abbiamo l'intero catalogo di un editore, una funzione quasi da magazzino decentrato per lui; [illegible] vendiamo soltanto il suo best-seller, ma anche il [illegible] di poesia che [illegible] va a ruba».

Tre proposte, [illegible] tre [illegible] nacce, [illegible] idee da discutere»: «Diversificazione merceologica tra le varie mazze, cambiando magari [illegible] copertina del libro e i tempi di [illegible] (prima in libreria e uno o tre mesi dopo nell'ipermercato); [illegible] regolamentazione di legge del prezzo dei libri; il prezzo vincolato posto dagli editori tra le condizioni di vendita (non deve scendere [illegible] [illegible] una percentuale [illegible] sconto indicata)».

Il libraio Nanni Fogola

Lotta contro la caduta dei capelli

ILLUSIONI e delusioni sono compagne [illegible] vita di coloro che perdono i capelli, in prevalenza uomini dell'età di mezz[illegible] che combattono un'ardua e spesso inutile battaglia per contrastare il diradarsi della fo[illegible] capigliatura giovanile. E in loro omaggio fiorisce il mer[illegible] delle lozioni che promettono [illegible] rallentare la caduta dei capelli. Molti lettori, come Teresio Rainero di Pinerolo e Gian Luigi di Verona, hanno incontrato sul loro [illegible] [illegible] la calvizie» [illegible] farmaco americano il Minoxidil, del quale anche i giornali si sono interessati a lungo, e ora si rivolgono a [illegible] per spendere per «saperne ancora qualcosa in più». Scrivono: «Dicono che l'uso potrebbe avere [illegible] controindicazioni e, dopo averne tanto parlato con toni da scoperta miracolosa, adesso si legge anche che in realtà oltre a poter essere dannoso è anche di scarsa effetto. Un esperto può dare qualche indicazione su questo prodotto? Che si dice negli Stati Uniti?».

Il dottor Paolo Sergio Pavone, specialista in dermatologia e venereologia a Milano, ripercorre il cammino del Minoxidil, «farmaco sintetizzato [illegible] 1963». Spiega: «Nel '69 s'iniziarono le sperimentazioni cliniche nel trattamento dell'ipertensione arteriosa e nel '71 fu rilevato l'effetto collaterale dell'ipertricosi (crescita dei peli) e fu notata la capacità di fare ricrescere i capelli se applicato localmente sul cuoio capelluto, in una certa percentuale dei casi (il che non significa un risultato certo per tutti, ndr). Riscontri sperimentali portarono alla commercializzazione del farmaco per uso topico per favorire la "ricrescita" dei capelli. La prima approvazione ufficiale fu nel 1986 [illegible] parte delle autorità canadesi. Poi giunse [illegible] Europa (Belgio, Francia, Irlanda), nel 1987 negli Stati Uniti, nell'88 in Italia».

Precisa il dottor Pavone: «Le questioni poste dai lettori sono indicative della confusione ingenerata attorno a questo prodotto, anche e soprattutto per motivi commerciali. Il Minoxidil può effettivamente avere effetti collaterali, ma ciò avviene perché è una molecola con reale significato [illegible]cologico: [illegible] cita quindi [illegible] funziona terapeutica (desiderata), ma può anche avere effetti indesiderati. Di conseguenza, essendo un medicinale deve [illegible] usato con tutte le cautele.

[illegible] essere sempre prescritto [illegible] medico specialista e non "scelto" [illegible] pazienti di propria iniziativa. E questo per due motivi ben chiari: 1) ha [illegible] indicazioni (esempio, alopecia androgenetica maschile e femminile solo in determinati stadi); 2) è indispensabile valutare (è stato generale del soggetto per escludere le [illegible] tuali controindicazioni spesso legate alla pressione». Ecco perché vogliamo disinvadere chiunque dall'acquisto senza prima consultare il [illegible].

Sostiene il dottor Pavone: «Non è possibile paragonare il Minoxidil a nessun altro prodotto tradizionalmente indicato contro [illegible] caduta dei capelli e [illegible] la loro "ricrescita": questo è, infatti, l'unico dotato (seppure sempre [illegible] in una certa percentuale di [illegible] di reale efficacia. In proposito, è interessante [illegible] sapere che negli Stati Uniti, a partire da gennaio 1990 (quindi, fra poco) sarà bandita la vendita di qualsiasi altro prodotto indicato per "la prevenzione o l'arresto della caduta dei capelli" e la spiegazione è drastica: "Nessun altro prodotto si è mostrato efficace". Resta valida per tutti, però, al di là di facili e pericolose illusioni, la regola del «non far da te»: «Bisogna consultare il medico [illegible] essere sotto controllo medico».

Per Costanza che ha richiesto la ricetta del liquore d'arancia, ecco il consiglio di Lucia Ricci: «Macerare la scorza di un chilo di arance (e[illegible] pellicina bianca) in 200 gr di alcol a 90 gradi per [illegible] giorni, scuotendo ogni tanto; caramellare 100 [illegible] di zucchero; preparare uno sciroppo con un chilo di zucchero e uno di acqua, bollire 5 minuti, unire caldo al caramello. A freddo, unire le scorze, l'alcol e ancora 200 gr di alcol a 90°. La[illegible] un giorno, filtrare, imbottigliare».

Simonetta

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO IL TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TORINO - SEZIONE I° CIVILE

Composto dai Signori:

Dott. Gaetano [illegible] Presidente — Dott. Mario BARBUTO Giudice Rel. — Dott. Marina [illegible]

ha pronunciato la seguente:

SENTENZA

nella causa civile iscritta al N. 11566 R.G. Oggetto: Contraffazione marchio e concorrenza sleale,

promossa da:

S.p.A. FIATGEOTECH - Tecnologie per la Terra, già S.p.A. FIATTRATTORI, in persona dell'Amministratore delegato Ing. Aldo Coen, con sede in Modena, elettiv. domicil. in Torino presso l'Avv. Guido Jorio, che l'assiste e difende per procura a margine dell'atto di citazione, unitamente agli Avv. Franco Grande Stevens e Elena C[illegible]

PARTE ATTRICE

[illegible]

S.n.c. TEKNOVA, in persona dei soci CANOBBIO Pier Giuseppe e DE PASCALIS Roberto, con sede in Torino, elettiv. domic. in Torino presso l'Avv. Illi Montemezzo, [illegible] e difende per procura in atti;

PARTE CONVENUTA

[illegible]

Fallimento S.r.l. ORAB, in persona del Curatore Dott. [illegible] Dalla Bianca,
CONTUMACE

PARTE CONVENUTA

e nei confronti di

[illegible], FORNITURE PER AUTO, di Zurla Andr[illegible] C., con sede in Bologna, elettiv. domic. in Torino presso l'Avv. Fabrizio Pia, che [illegible] costituito per procura in atti, unitamente all'Avv. Pino Cappello del Foro di Bologna,

PARTE CONVENUTA

[illegible]

S.a.s. EAGLE TOOLS, in persona del legale rappresentante, elettiv. domic. in Torino presso l'Avv. Piero Gastaldo, che l'assiste e [illegible] per procura in [illegible];

TERZO INTERVENUTO

Il Tribunale di Torino, definitivamente pronunciando in contraddittorio di S.n.c. TEKNOVA, S.n.c. [illegible]RA PER AUTO S.a.s. EAGLE TOOLS, in contumacia del FALLIMENTO S.r.l. ORAB, disattesa ogni diversa istanza;

DICHIARA che i libri e le combinazioni per cui è causa (Filtri Matta type DAV 1909/100) posti in commercio da S.n.c. TEKNOVA, con sede in Torino, S.n.c. FORNITURA PER AUTO, con sede in Bologna, S.a.s. EAGLE TOOLS, con sede in Torino, S.r.l. ORAB (ora fallita), con sede in Bologna, costituiscono contraffazione dei segni distintivi dei filtri e delle confezioni modello n. 1909/100 posti in commercio dalla S.p.A. FIATGEOTECH - Tecnologie per la Terra, già S.p.A. [illegible] TRATTORI, nonché[illegible] concorrenza[illegible];

INIBISCE alle predette S.n.c. TEKNOVA, S.n.c. FORNITURA PER AUTO, S.a.s. EAGLE TOOLS, [illegible] ORAB [illegible] (in persona del Curatore) la ulteriore attività di commercio dei filtri e delle [illegible] succitate, ordinando la distruzione degli esemplari in sequestro;

DICHIARA la S.n.c. TEKNOVA, la S.n.c. FORNITURA PER AUTO, la S.a.s. EAGLE TOOLS, la S.r.l. ORAB (ora fallita in persona del Curatore del Fallimento), responsabili, in solido fr[illegible], dei danni cagionati alla parte attrice S.p.A. FIATGEOTECH - Tecnologie per la Terra, già S.p.A. FIAT TRATTORI, alla CONDANNA di risarcimento nella misura che sarà liquidata in separato giudizio;

DETERMINA in lire 100.000 la somma dovuta per ogni [illegible] successiva successivamente alla [illegible];

ORDINA la pubblicazione della presente sentenza, per estratto (intestazione e dispositivo integrali), su quotidiani La Stampa di Torino, Il Corriere della Sera di Milano e Il Resto del Carlino di Bologna, nelle pagine di cronaca cittadina, a spese di S.n.c. TEKNOVA, S.n.c. FORNITURA PER AUTO, S.a.s. EAGLE TOOLS S.r.l., ORAB (ora fallita, in persona del Curatore del Fallimento) ed a cura della parte attrice;

CONDANNA la S.n.c. TEKNOVA, la S.n.c. FO[illegible] PER AUTO, la S.a.s. EAGLE TOOLS, la S.r.l. ORAB (ora fallita, [illegible] dal Curatore del Fallimento, in solido fra loro, al pagamento delle spese processuali in favore della S.p.A. FIATGEOTECH - Tecnologie per la Terra già S.p.A. FIAT TRATTORI, liquidate in Lire 9.274.735 (di cui Lire 3.900.000 per onorari di avvocato, Lire 337.735 per esborsi, Lire 2.037.000 per diritti di procuratore).

[illegible] nella camera di consiglio della prima sezione civile, in Torino, il 3 febbraio [illegible].

(Dott. Mario BARBUTO)

echi di cronaca

Pianoforti

Code e verticali nuovi e d'occasione smontano tedeschi garantiti noleggio e vendita rateale Piano via Montebianco 13 Torino

Per matrimonio, convivenza:

parlamonne insieme. Disponiamo migliaia reali proposte matrimoniali, per ogni età, ceto sociale. Tel. 011 [illegible] domenica!

Turno festivo [illegible] autorizzato Lancia

Orario 8.30 - 12.30; SCLIMATI v. Doberdò 30/A Torino t. 657.296 SCHIAVONE E CIFARELLI v. Treviso 5 Torino t. 783.271 - REMEU v. Mollo 11 Torino t. 315.22.90 - CHIARA Quadri, Autostr. Settimo T. sud 900 10 38

New Life

E' un punto d'incontro elegante ed accogliente. Offre ai single tanta occasioni per parlare, conoscersi, divertirsi! Orario ufficio 16-20. C.so V. Emanuele 65 tel. 535 992 - 538 808

Autoriparazioni Elettrauto - Gommista Fiat, Lancia e altre

[illegible] 000 - 650.000, giorno e notte, c.so G. Cesare 168 - TO (accanto stradale Autoparcheggio Cambio alla Fiat

Turno festivo officine [illegible] Fiat

Orario 8.30 - 12.30 BARBERA v. Barbaro 55 Torino t. 349 75.11 - CIVINO v. Chivasso 27 Torino t. 78.35.83 - CHIARA Quadrifoglio Autoparcheggio Settimo Tor. sud 900 19 68 - CHIARA pt Drehmann v.le Kasta 34 Lanz t. 956 8770 - STAR v. S. Mariarino 21 Torino t. 82.00.00.

MILLEBOLLE PHILIPS.
L'IDROMASSAGGIO CHE VUOI NELLA VASCA CHE HAI.

PHILIPS

A PARTIRE DA L. 240.000

IN VENDITA PRESSO
BELLANOVA C.so G. Cesare, 207 - P. Derna TORINO (interno [illegible]e)

LOTTO CONCORSO N. 49

[illegible] 9 DICEMBRE 1989

Bari	19	78	38	48	52
Cagliari	84	11	56	78	67
Firenze	71	16	83	[illegible]	30
Genova	78	66	37	73	20
Milano	84	56	71	27	29
Napoli	88	81	6	80	83
Palermo	87	79	58	90	14
Roma	87	3	10	90	65
Torino	37	62	24	76	5
Venezia	82	58	6	89	7

ENALOTTO

[illegible]	[illegible]	[illegible]
-12-	—	[illegible]
-11-	14	1.468.000
-10-	169	[illegible]

Monte premi
1.459.149.712

COLONNA VINCENTE

1 2 2 2 2 2 2 x 2 2 1

Le Tredicesime dell'amicizia, aiuto concreto per gli anziani che vivono in solitudine e in difficoltà

Hanno già contribuito ventimila lettori

Il totale è a 800 milioni; un'iniziativa che mobilita tutti

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte per le Tredicesime dell'amicizia (assegni da [illegible] mila lire) [illegible] donare agli anziani più soli:
A.U. 1.000.000; in memoria dei miei cari 1.000.000; Elli 1.000.000; C.P. 1.000 000; Gabriele Alessandra e Francesco 500.000; F.R.G.C.P. 500.000; Marco e Paolo 500.000; C.R. in ricordo dei genitori 500.000.

Annarose [illegible]; Guido per P.C. 500.000; U.S. 500.000; Giorgio, Maria Elena e Giacomo 500.000; Miranda ricordando i suoi cari defunti 500.000; G.M. 500.000; lo studio Drammi in memoria del dott. Giuseppe Drammi 400.000; E.S.R. in ricordo [illegible] genitori 400.000; B.S. in ricordo di [illegible] Letizia e Egidio 400.000; in memoria di Leo- [illegible] Maddalena 400.000; famiglia Zanlungo 350.000.

V.S. 100.000; S.D. 100.000; [illegible] Beppe 100.000; S.O. in memoria dei genitori 100.000; Alberto Laura e Paolo 100.000; R.O. 100.000; G.G.G. 100.000; E.B. 100.000; J.G. 100.000; L.C. 100.000; in ricordo di papà e mamma 100.000.

M.R. 100.000; una [illegible]iana pensionata 100.000; Beppe Co- [illegible] 100.000; Esmeralda e Camillo ricordando i loro cari defunti 100.000; N.R. 100.000; Aldo e Elisa 100.000; A.R. 100.000; Vittorio in memoria di Ermanno Clementina e Amalia 100.000; A.G. invocando l'aiuto di Papa Giovanni 100.000; I.B. 100.000; ricordando Iside Periale 100.000.

Luisa e Gabriella 100.000; A.P. 100.000; M.R. 100.000; S.D. 90.000; M.M. 90.000; R.M. [illegible]; in memoria di B.R. e G.E. 51.000; per ringraziamento, Marisa e Gianfranco 50.000; B.A. in memoria dei cari defunti 50.000; Marco e Onorina 50.000; G.L. 50.000; Antonia Gabriele e Osvaldo in memoria dei loro cari 50.000; G.V. 50.000; in [illegible] di Papa Giovanni 50.000; Filippo Maria Andrea e Anna Maniscalco 50.000; Carla C. 50.000; R.A. in onore di Papa Giovanni 50.000; A.C. 50.000 ricordando la nonna Bianca e Emma 50.000; Lisa in [illegible] di Renzo 50.000; n.n. 50.000; ricordando Liliana, Lucia e Silvana 50.000; invocando aiuto a Papa Giovanni I [illegible] 50.000; R.I. 50.000; [illegible] ricordare [illegible] e papà 50.000.

F.D. 50.000; un pensiero affettuoso per Annunziata e Gioachino Castelli 50.000; nel caro ricordo di Caterina e Francesco La Pica 50.000; T.P. per i [illegible] cari defunti 50.000; Fa- [illegible] Romilla in memoria di Oscar e Ferruccio 50.000; Clelia Vittorio e Carlo 50.000; in me- [illegible] dei miei cari, Annetta 50.000.

Celestina 50.000; O.P. ricordando i loro cari defunti 50.000; Lucia 50.000; Giorgina in memoria dei genitori e zia Nin 50.000; Ivana e mamma in ricordo di papà 50.000; Walter in memoria dei suoi cari 50.000; G.V. 50.000; Marisa e Ignazio 30.000; D.G. 30.000; Danilo [illegible] Annarita 25.000; R.G. 20.000; Piera 20.000; ricordando i miei cari, Angela 20.000; in memoria di Leonardo 20.000; M.G. 20.000; Piero e Rita 10.000; Santalucia Vincenzo per i suoi defunti [illegible]; M. M. 10.000; C. L. 10.000; G. T. 10.000; F. M. 10.000; Michelangelo 5.000; in ricordo di Nini [illegible] E.S. 50.000; Clelia e Piero in memoria di Pavro Emilia 50.000; A.B. 50.000; in memoria di Maria e Francesco 50.000; per i bimbi [illegible] gli anziani bisognosi 50.000; in memoria [illegible] miei genitori 50.000; Liliana Scamvelli 50.000; Gianluca Collegno 50.000; Anna 50.000; [illegible]. A. 50.000; L. [illegible]; Mg 50.000; M.G. 50.000; C.L. 50.000; R.G. Torino 50.000; famiglia Boschetti 50.000; ricordando i nonni 50.000.

M.G. [illegible]; M.G. [illegible]; Marilù e Marco 50.000; Agrò Nicoletta in ricordo di Rosina Nicolò 40.000; M.C. in memoria del caro zio Armando 40.000; R.C. in memoria di nostro padre 30.000. [continua]

COME SI FANNO I VERSAMENTI

I versamenti per le Tredicesime di «Specchio dei tempi» si possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al sabato (9-12,30; 15-19) e [illegible] Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso).

Le offerte possono anche [illegible] per posta, inserendo nella lettera soltanto assegni e non contanti, indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32) indicando indirizzo del mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. Infine è possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104 fornendo sul bollettino le stesse indicazioni previste per le lettere. La ricevuta sarà spedita al più presto.

Il cronista e Fenestrelle

Tra i montanari ottantenni La forza di chi non s'arrende

Alfonso, è stato quarant'anni in Marocco a fare il calzolaio

Specchio dei tempi è salito a Fenestrelle. Fra le montagne della Val Chisone, a quota [illegible] metri, in un Comune che accusa la fuga dalla montagna e [illegible] ha visto scendere i suoi abitanti a poco più di 600. In una popolazione sempre più anziana sono relativamente frequenti i casi di vecchi montanari poveri. Con l'ausilio del sindaco Giulio Guigas, della responsabile [illegible] anziani Eglantina Rissent, e del parroco Italino Berger sono [illegible] individuato 11 pensionati in particolari difficoltà economiche, alle quali i cronisti de La Stampa hanno consegnato le 600.000 lire delle Tredicesime offerte dai lettori.

Per Specchio dei tempi si è trattato di un ritorno che il sindaco Guigas ha ricordato fra le lacrime, in un momento di intensa e partecipata emozione: «Nel febbraio '72 ci trovammo di fronte ad un autentico cataclisma: caddero 7 metri di neve. La valle era al collasso, c'erano frazioni isolate, in frazione Mentoulles era crollato la chiesa, [illegible] e cinque case. Da giorni stavamo lottando, con i carabinieri, per ripristinare un minimo di viabilità quando abbiamo visto qualcuno salire dalla valle; fra due muraglioni di neve: era un'auto de La Stampa, con un primo aiuto di Specchio dei tempi che ha poi continuato a seguire [illegible] ricostruzione. E' stato un gesto che non abbiamo dimenticato».

A Fenestrelle, di questi tempi, c'è un problema bellamente opposto. La scarsità di neve non ha certo aiutato lo sviluppo turistico: «I giovani se ne vanno a lavorare in città. Si vedono in giro solo nei weekend. Anche qualche anziano ha preferito scendere a valle, alla ricerca di maggiori comodità».

Siamo così andati a [illegible] quegli anziani che resistono. Qualcuno è rimasto a Fenestrelle dopo una vita di lavoro nei campi, qualche altro è tornato dopo anni di emigrazione. Per tutti il problema più grosso è l'aggressione del freddo pungente, che fa salire le spese per la legna e il kerosene. Angelo M., 80 anni, è una ex dipendente del vivaio di pianto da rimboschimento. Le sue mani hanno toccato milioni di piccole piante di abete e di pino. Le hanno fatte crescere sotto serra, e poi messe a dimora in alta montagna. «Sì, è curioso: qualche volta penso di essere la mamma di qualche migliaio di abeti. [illegible]cuno [illegible] alto, diciamo anche sette [illegible] otto metri. Mi sento meno solo, no sono anche fiera. Una volta era un lavoro ben più difficile di adesso. Lavoravamo dalla mattina alla sera, sempre con la zappa. Negli ultimi tempi sono arrivati i trattori, che hanno ridotto la fatica ed anche il numero dei dipendenti». Ricorda bene anche il giorno in cui cominciò a lavorare: «Mi davano 7 lire all'ora».

Un'altra storia, diametralmente opposta, è quella di Alfonso T., 80 anni, che vive in frazione Mentoulles. E' un bel vecchio dagli occhi vivaci e spiritosi. «Sono uno dei rarissimi italiani emigrati in Marocco; di questi tempi farebbe notizia». E' invece successo sessanta anni fa: «Qui in valle non c'era lavoro. Là invece c'era fame di artigiani. Io [illegible] un buon calzolaio e sono partito». Ha calzato i marocchini per 40 anni: «Ho costruito migliaia di scarpe, ne ho riparate molte di più. Ho trasferito a Kenitra, [illegible] sabborgo [illegible] Rabat, [illegible] tecniche che [illegible] qui in valle per costruire gli scarponcini di montagna. Parrà forse strano, [illegible] in [illegible] quelle scarpe sono diventate molto richiestissime. Specie fra i militari». Il problema principale, al [illegible] rientro, è stato il freddo: «In Marocco l'avevo scordato. Rimbiancarmi non è stato facile». Ma ora è felice: «Sono tornato fra la mia gente, fra i miei famigliari, nella mia valle. Sono contento di poter morire qui».

Angelo Conti

Ivrea, qualcuno attenta alla vita degli automobilisti sull'autostrada

In coma per un sasso scagliato dal ponte

L'auto raggiunta dalla pietra. Nel riquadro, Renato Zanatta

Questa volta ha scelto il cuore della notte per colpire. E' arrivato in auto sull'autostrada che attraversa la «bretella» Ivrea-Santhià poco prima dell'area di Viverone nord, nel territorio di Settima Rottaro. Come già altre volte è accaduto, ha atteso l'arrivo d'una macchina sulla corsia in direzione di Ivrea stringendo in mano una pietra.

L'altra notte, alle 3,30, al tragico appuntamento sotto quel cavalcavia è arrivata una «Ford Sierra» con 4 amici di Treviso diretti ad Annecy. La pietra ha centrato in pieno il tettuccio spribile dell'auto sfiorando Marco Pauletto, 25 anni, che era alla guida, e Donato Pisano, 26 anni, al suo fianco. Ha colpito in pieno volto Annamaria Centini, 28 anni, seduta sul sedile posteriore: stava dormendo con la testa appoggiata sulla spalla dell'amico, Renato Zanatta, 30 anni. «Subito non ci siamo resi conto di che cosa fosse successo — ha raccontato più tardi Zanatta —: ho sentito un dolore fortissimo alla spalla, mentre Annamaria perdeva sangue dalla bocca e il suo respiro si faceva affannoso». Quella pietra le ha distrutto completamente la mandibola.

«Un effetto devastante — hanno detto i medici dell'ospedale di Ivrea —. Il sasso ha polverizzato le ossa del mento, oltre a creare ulteriori complicazioni prima e dopo l'intervento chirurgico». Annamaria Centini è ancora in coma nel reparto di rianimazione: ha reagito positivamente alle cure e entro oggi i medici dovrebbero sciogliere la prognosi. Ancora Renato Zanatta: «Dopo essere stati colpiti siamo subito ripartiti ed arrivati a Ivrea. Annamaria continuava a lamentarsi. Poi le condizioni sono precipitate; riusciva a respirare: credevamo che non ce la avesse fatta invece è viva al pronto soccorso». In ospedale è scattata l'emergenza per l'équipe diretta dal dottor Biagio Spariuto mentre da Torino arrivava un chirurgo plastico.

Sul sedile posteriore della «Sierra» era rimasta la pietra che gli agenti hanno recuperato: «Pesa quasi due chili: se fosse finita sul guidatore, l'incidente avrebbe potuto avere conseguenze più gravi».

In un mese è la quarta auto di passaggio sulla «bretella» ad essere colpita. Nei quattro scorsi una «Peugeot» con una famiglia francese a bordo era sbandata dopo che la pietra aveva sfondato il parabrezza. Due settimane prima ore prima ad una «Mercedes» finire nella scarpata, dopo essere stata colpita.

Sull'autostrada per Ivrea è tornata la paura così come alcuni mesi fa quando si verificarono numerosi incidenti causati dal lancio di pietre tra San Giorgio e Volpiano. Una finì sull'auto su cui viaggiava Domenica Serena, che morì in seguito alle ferite riportate. Polizia stradale e carabinieri hanno intanto intensificato i controlli nel tratto autostradale fra Santhià e Albiano. Gli inquirenti credono che possa trattarsi di uno squilibrato che, magari, voglia attuare una vendetta personale contro l'Ativa, la società che gestisce l'A5.

Intanto, in ospedale, Annamaria Centini non sa ancora che quella pietra le ha straziato il volto. «Doveva essere un fine settimana spensierato — dice Renato Zanatta —: dovevano festeggiare il secondo anniversario di vita in comune».

Guido Novaria

Oggi alle 15, sfilata nel centro storico

Il Babbo Natale in strada

Le festività natalizie sono alle porte e anche per 26 giorni farà il suo giro di visite negli istituti e negli enti assistenziali della città. Comincia oggi alle 15 da Palazzo Città, con una grande «Street parade» nelle vie del centro e preceduto da un corteo di majorettes, bande musicali, complessi folcloristici. Ecco il percorso che ripeterà due volte: via Roma, Francesco Cossiga, via Bertola, via Stampatori, vicolo Santa Maria, via Monte di Pietà, via San Francesco d'Assisi.

Al tramonto, quando la città si illuminerà, alla testa di una slitte trainate da mute di cani artici, Babbo Natale andrà a portare un po' di felicità ad alcuni bambini e anziani soli. E come per gli anni scorsi nell'agenda degli appuntamenti avrà gli indirizzi che gli segnaleranno i torinesi. Basta scrivere a «Babbo Natale, via San Quintino 26»;

Ai bambini è dedicata anche la fiera del Gran Balon: alcune delle iniziative della lotteria di Natale. In palio, fra gli altri premi, una Fiat Panda. Il ricavato del gioco devoluto dai commercianti all'Unicef, cui la giornata è stata dedicata.

Questionario

Vivere meglio il ricovero

Un questionario da cui usciranno risposte interessanti sarà distribuito nei prossimi giorni ai pazienti degli ospedali dell'Usl 8 (presidente, Alessandro Braja): Molinette, Dermatologico, San Vito e Cto. Rispondendo a domande il malato potrà criticare o approvare l'operato dei medici, degli infermieri, l'organizzazione sanitaria, il cibo.

«Vogliamo il polso alle corsie e ai servizi, per capire dove sono i problemi e intervenire. Invitiamo tutti a rispondere», spiega il dottor Giorgio Rivara, coordinatore sanitario. Sorride il vice direttore delle Molinette, Mario Lombardo: «E' un rischio che corriamo per migliorare».

Nel questionario, che può essere compilato in modo anonimo, si chiedono notizie sulle attese, sulla professionalità del personale, sulla cortesia o attenzione ricevute, sulle informazioni date, sulle pulizie, i rumori. Al termine si chiede un parere sull'opportunità che ci sia un orario di visita per i parenti e c'è uno spazio per i consigli.

Altre due iniziative a favore dei malati. Alle Molinette sarà distribuito presto un opuscolo in cui si danno utili consigli per un ricovero: che cosa portare, permessi di uscita, orario pasti, posta, barbiere o parrucchiere, documenti, soldi e regali (sconsigliati).

Nell'Usl 9 è già in distribuzione un'elegante «guida dei servizi». «Per fornire — come spiega il presidente Giuseppe Goglio — tutte quelle informazioni utili al cittadino per aprirsi districare nel labirinto degli orari, delle prestazioni, delle competenze. Per aiutarlo a conoscere i suoi diritti e, conseguentemente, per aiutare noi, segnalandoci le inadeguatezze, a migliorare i nostri servizi».

BIANCA & **NERA**

Avviso agli abbonati

Domani, a causa della probabile agitazione del personale delle poste, non sarà possibile inviare il giornale agli abbonati. Ci scusiamo vivamente con i lettori. La copia sarà accreditata alla scadenza dell'abbonamento.

Collocamento, lavoro per 339

Martedì, l'Ufficio di Collocamento offre posti di lavoro, presso le cinematografiche Fortino, Massaua, Miraflori. Generici: 1 cameriera ai piani (tempo determinato); 8 add. pulizie (tempo indeterminato); 1 fatturino pat. (ti); 1 manovale, metalm. (ti). Di categoria: 1 aiuto tabiste (td), 1 legatrice, 1 tappezz. (ti), metalm.; 1 commis di bar (ti), 1 aiuto banconiere (td). Qualificati (ti): 3 pastic. e 1 fornaio (ti); 2 add. bureau, 2 camerieri; 8 batill.; 3 autisti (2 pat. e 1 pat. «c», comm.); 1 modell., 1 conf. maglieria, tessile abb.; 1 estetista; 1 trecciat., 1 modell. polistirolo, 1 resin., 1 fresat., 1 modell. master, 6 elettr., 2 tubisti, 1 vernic. auto, 1 falegn., metalm.; 1 lucid. e 1 gener.; 8 saldat., 3 escav., 32 carpent., 1 add. prefabb., 1 muratori, 1 giulista, 1 cban., 1 stucc., edilizia; 1 macell. e 1 banc. macell., comm.; 1 tagl. e 1 pieg., grafica; 1 molatore, vetro. Impiegati: 1 contab., comm.: 1 istr. guida (ti), 1 imp., corrieri (td). Commessi: 4 add. vendita, comm. (1 ti e 3 td). Enti pubblici (td): 76 op. scuola, 49 ausil. piscine, 5 ass. bagnanti, 11 sua. bagni, 1 fuochisti, 2 op. cimiteri, 1 aua. cucina, 29 dattil., 10 uscieri.

Il [illegible] di Parma

Festa di Santa Lucia, domani sera alle 20,30, al club della Stampa, in corso Stati Uniti 27, per il «Ducato di Parma», il club che riunisce gli emiliani che vivono in Torino e provincia.

Sciopero dei non docenti

La protesta dei non docenti statali (bidelli delle medie inferiori e superiori, personale di segreteria) sciopereranno domani per protestare contro la norma che consente di sostituire gli assenti soltanto dopo il primo mese di malattia o di permesso. Già nel mese scorso i non docenti si erano astenuti dagli straordinari e una settimana avevano portato le loro istanze al provveditore affinché le trasmettesse al ministro dell'Istruzione.

Per la Madonna di Loreto

Domani alle 10, il presidio aeronautico di Torino celebrerà la festa della Madonna di Loreto con una funzione religiosa presso la chiesa San Dalmazzo, in via delle Orfane 8.

I bersaglieri protestano

In bici, di corsa, accompagnati dal suono (registrato) delle fanfare, tutti con il cappello piumato in testa, i bersaglieri hanno pacificamente invaso ieri pomeriggio il centro per raccogliere solidarietà e adesioni alla loro protesta per la soppressione dell'unico battaglione, il «8° Palestro», che manteneva vive in città la tradizione del Corpo. Da piazza San Carlo, hanno raggiunto i giardini Lamarmora dove, ai piedi della statua del fondatore dei bersaglieri, è stato suonato il «silenzio» e osservati alcuni attimi di raccoglimento per «sottolineare il dolore della città e della regione per l'assurda decisione» del ministero della Difesa.

ramello
la firma a Torino
La pellicceria ramello
dopo anni di attività
per motivi di sfratto
ha iniziato una vendita esclusiva
per un periodo limitato
I CAPI SONO DELLA COLLEZIONE 89/90
ramello
LE PELLICCE
via S. Tommaso 18 - TORINO

MANIFESTAZIONE

Per i diritti degli immigrati

Il partito comunista ha presentato, ieri pomeriggio durante una manifestazione in via Garibaldi, alcune proposte per garantire ai cittadini extracomunitari eguali diritti rispetto agli italiani. Si chiede il decentramento dell'ufficio stranieri della Questura, la creazione di centri di accoglienza, il sostegno alle associazioni delle comunità di immigrati, il diritto all'accesso al collegio universitario per studenti stranieri, la possibilità di divenire soci di cooperative, la riforma elettorale che garantisca il diritto di voto nelle elezioni amministrative.

Singolare metodo di smistamento negli uffici di via Nizza 10

Il postino «pigliatutto»

Apriva le raccomandate e intascava

Per due anni ha gestito l'ufficio smistamento raccomandate e pacchi di via Nizza 10 con criteri molto personali, aprendo la corrispondenza che riteneva più «interessante», prelevando carte di credito, assegni e le schedine vincenti dell'Enalotto. Ma uno dei giocatori che aveva vinto e che non era stato pagato ha fatto denuncia e Giovanni Franchino, 34 anni, via Monasilr 84, è stato scoperto.

Il sostituto procuratore Vittorio Corsi ha ordinato una perquisizione a nell'abitazione del Franchino gli agenti hanno trovato parte della refurtiva ancora non utilizzata (carte di credi- e assegni) e raccomandate con schedine vincenti dell'Enalotto non ancora incassate. L'operatore dell'ufficio smistamento non è stato arrestato soltanto perché ha ammesso le proprie responsabilità.

Giovanni Franchino aveva ideato un sistema ingegnoso per limitare i rischi di essere scoperto. Attento lettore di Business, sceglieva tra gli annunci quelli che offrivano in vendita personal computer, videoregistratori, cinepresa o altri oggetti di un certo valore, il cui importo - vicino a quello della schedina che aveva appena intercettato. - metteva in contatto con il venditore e, al momento della consegna, invece del denaro offriva in contropar- - schedina Enalotto: «E' contante, basta solo incassarlo», spiegava al venditore.

Lo stratagemma ha funzionato, come s'è detto, fino a quando - vincitore dell'Enalotto ha deciso di vederci chiaro e ha messo in moto la macchina giudiziaria. Un ispettore postale si è appostato alla cassa dove si ritirano le vincite e ha fermato il possessore della schedina. Che ha dovuto rinunciare ad incassarla e spiegare come ne era entrato in possesso.

I sospetti si sono indirizzati sull'ufficio smistamento raccomandate e la perquisizione domiciliare li ha confermati. A Giovanni Franchino è stato contestato il reato di malversazione. In base al nuovo codice (l'inchiesta è cominciata dopo la riforma del 24 ottobre scorso), il fascicolo è passato al (giudice delle indagini preliminari) Aldo Cuva che ha fissato l'udienza per l'8 gennaio prossimo.

L'operatore postale, che nel frattempo è stato sospeso dal servizio, potrebbe decidere di chiedere il giudizio abbreviato, con certezza di beneficiare della riduzione di un terzo della pena. E' uno dei riti speciali previsti dalla riforma per anticipare la sentenza e chiudere il processo in questa fase. Lo chiede l'imputato (con - consenso del pubblico ministero o un'ordinanza del gip) quando contro di lui vi - prove schiaccianti, o quando riconosce le proprie responsabilità. Ed è esattamente il caso di Giovanni Franchino.

Aveva accettato un passaggio, l'aggressore arrestato dai carabinieri mentre fuggiva

«Ha tentato di violentarmi in auto»

Brutta avventura di - studente sulla strada per Pino

Brutta avventura per - -dente di Pino Torinese. E' sfuggito a fatica ad un automobilista che prima gli ha dato un passaggio, e poi — dopo averlo sequestrato — stava cercando di violentarlo in una strada della collina.

L'altra notte, dopo aver fatto tardi a Torino, L.G., 19 anni, s'è messo a fare l'autostop per tornare a casa. Il traffico era raro, ha dovuto aspettare quasi un'ora. Poi si è fermata un'utilitaria guidata da un meccanico di Castelnuovo - Bosco, Cesare Esterino, 46 anni, via -ta -. L'uomo ha aperto la porta, il ragazzo è salito.

«Sulle prime mi è parso tutto perfettamente normale — ha poi raccontato ai carabinieri —. Anzi, mi - considerato fortunato di avere trovato un passaggio, visto che - l'una di notte».

Ma la fortuna si - trasformata - preoccupazione, quando — secondo il racconto del giovane — l'uomo ha improvvisamente bloccato la vettura, in via Mongreno di Pino Torinese, e ha cominciato a fare discorsi strani.

Lo studente ha inizialmente cercato di farlo parlare, visto che la zona - era particolarmente isolata: a poche decine di metri comincia infatti - traforo. Ma l'uomo — ha poi raccontato il giovane — dopo aver bloccato la portiera, ha cominciato ad abbassare i sedili.

Proprio mentre la reazione - studente cominciava a farsi vistosa, è passata una radiomobile dei carabinieri. Era - delle pattuglie, introdotte dal capitano Luca Mucciarelli, comandante della compagnia di Chieri, per sorvegliare le centinaia di ville che - affacciano -a zona.

- capopattuglia - notato movimenti sospetti sull'auto ed è sceso per controllare. Proprio in quel momento l'auto è ripartita di scatto, facendo un'i- -sione e puntando verso Torino, dove probabilmente il fuggitivo pensava di poter far perdere le proprie tracce. L'inseguimento è durato qualche minuto, lungo le strade della collina. Poi i carabinieri hanno bloccato l'uomo che aveva continuato a tenere fermo il giovane - un braccio. Poi subito manette per Cesare Esterino (che ha precedenti per atti di libidine, truffa e falso) e parole di conforto per lo studente. [a. con.]

BIANCA & -

Far festa, se si è giovani

- conclude - - meeting nazionale promosso dal Centro turistico giovanile piemontese che festeggia così i 40 anni di vita. - tre giorni si - parlato del «Giovani e la festa»: di cosa le nuove generazioni vivono le gite, i week-end, il tempo libe- -. Alle 10,30, dopo la messa celebrata da monsignor Franco Peradotto, il sociologo Franco Garelli disegnerà, nell'aula magna della facoltà teologica di via XX Settembre 83, l'«antikit - giovani degli Anni Novanta.

«Sulla droga» al Politecnico

Domani alle 10,30 presso la sala consiglio di facoltà del Politecnico, in corso Duca degli Abruzzi 24, incontro organizzato dal Collettivo studenti di Ingegneria sul tema «Tossicodipendenza - il disegno di legge Jervolino-Vassalli». Partecipano gli - rovoli Diego Novelli, Giorgio Cardetti, Bianca Guidetti Serra, con Saverio - ed - Cirnarza.

Cassa integrazione all'Imprevib

Scatta la cassa integrazione ordinaria (in due turni, dall'11 al 16 dicembre e dall'8 gennaio al 31 marzo) per 82 degli 86 operai dell'Imprevib di Chivasso, l'industria di corso Galileo Ferraris specializzata nella co- - di travenina in cemento per - Ferrovie dello Stato. La decisione - perché si è esaurita - commessa - di 490 mila - ve- - per le FS (unico cliente) e altri ordini - sono stati effettuati.

Mercatino dei piccoli oggi a Grugliasco

Oggi nel centro storico è previsto il mercatino dei piccoli, dove i bambini possono vendere giocattoli e libri, e il mercatino delle pulci. I negozi rimarranno aperti e per le vie della città - stati installati - addobbi luminosi.

GIRATELA COME VI PARE!

è sempre Kadett Station Wagon Club

VERSIONE BENZINA 15.160.000 IVA INCLUSA

VERSIONE DIESEL 15.600.000 IVA INCLUSA

COMPLETA DI:

STRUTTURA PORTAPACCHI INTEGRATA
TERGILUNOTTO POSTERIORE
VETRI AZZURRATI
ACCENSIONE ELETTRONICA (VERSIONE BENZINA)
PNEUMATICI A SEZIONE MAGGIORATA
COPERTURA VANO -
- ESCLUSIVI
SOSPENSIONI POSTERIORI REGOLABILI
CINTURE - SICUREZZA POSTERIORI

FINO AL 31/12/89

VI-AUTO
SS 228
BUROLO-IVREA
RIVAROLO-FAVRIA

AUTOCLAN
Via Regio Parco 70
SETTIMO TORINESE
Stat. TORINO 111
CHIVASSO

F.LLI FASANO
Via Padova Inf. 15
CHIERI

MONCAR
Str. Carpice 2
Ang. St. Gadgnano
MONCALIERI

NOVAUTO
Via Saluzzo 137
PINEROLO

AUTO 3000
C.so Traiano 14
TORINO

GENCAR
Via Nizza 155
P.zza Bernini 11
Via Borgaro 110/6
TORINO

L'offerta non cumulabile con altre iniziative in corso è valida fino al 31/12/89.

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

Calcio Interregionale, Pinerolo col Binasco e Nizza col Seregno

Rivoli, appello ai tifosi

Per la partita contro il Vigevano

La quattordicesima di campionato propone la più equilibrata, e in prospettiva anche più importante, sul terreno del Rivoli. Arriva il Vigevano, squadra di buone tradizioni e classifica incerta. I lombardi non hanno mai vinto, con 6 pareggi e 7 si occupano il penultimo posto in classifica.

A riceverli un Rivoli col coltello tra i denti e il cuore in mano dopo l'ultimo passo falso. La squadra allenata da Campanile ha sempre fatto risultato. Anche quando, è il caso dello trasferta di Ballinzago, conquistare un punto pareva impossibile.

C'è dunque un certo entusiasmo, logico, ragionevole, nel clan rivolese. Lo conferma il presidente Luigi Aneri: «Forse abbiamo superato l'handicap neo-promossi. Un handicap soltanto tecnico, ma soprattutto psicologico. Non c'era, insomma, l'abitudine a giocare a questi livelli. Per noi dirigenti, per i ragazzi, per lo stesso allenatore, non dimentichiamolo, è un esordiente nella categoria».

Una inesperienza complessiva pagata a caro prezzo: «Sì, siamo partiti malamente. E' anche vero, però, che il calendario era balordo. E poi si sperava di finire nell'altro girone, più alla nostra portata. Questo raggruppamento è terribile, ogni domenica ti trovi di fronte a squadre e giocate quasi professionalmente». C'è il Vigevano alla porta, rientra Soforis e manca ancora Gasparoni: «Dobbiamo vincere, perché significherebbe toglierci dalla zona più calda. Respirare un po', insomma. Speriamo nel pubblico: fin qui ha risposto bene, ma 600 tra paganti e abbonati sono pochi per Rivoli. Tutti insieme dobbiamo fare di più».

Salvezza possibile, dunque: «Direi di sì, a patto di non perdere mai la concentrazione. Quello che dobbiamo rimediare in tecnica possiamo recuperarlo di grinta. E' la nostra grossa chance. Certo, dopo lo sbandamento iniziale sono rivelati utilissimi i ritocchi permessi dal mercato d'autunno. Ma la voglia di fare resta il nostro asso nella manica».

Se il Rivoli segna, il Pinerolo torna davanti al pubblico amico dopo due esterni consecutivi. Due 0-3, che non preoccupano troppo mister Mario Ravera: «La forza delle nostre avversarie non ci lasciava scampo. Eppure, abbiamo sempre giocato un buon calcio e forse avremmo potuto migliore qualcosa di più. Arriva la Virtus Binasco, attacco discreto e difesa abbastanza solida.

Infine, il derby. Domenica scorsa ha interrotto davanti al pubblico amico la sequenza di tre sconfitte. Oggi affronta in casa il Seregno, non altro scomodo, ma irresistibile.

Giampiero Previolo

Le sfide in Promozione

Rivarolo, eliminato in Coppa vuole rifarsi a spese del Mathi

Penultima di andata in Promozione che, soprattutto nel girone B, dovrebbe finalmente riuscire ad assottigliare il gruppo di cinque squadre a quota 17 (Monferrato, Canelli, Chieri, Mathi e Crescentinol, con Asti e Novese ad inseguire staccate di appena un punto. Sulla carta, impegni relativamente agevoli per Chieri (ospita il Montanaro) e il Canelli opposto all'Ovadamobili. Il Mathi va a Rivarolo ad affrontare una formazione in cerca di convinzione nei propri mezzi, oltreché di risultati.

I granata guidati da Diley, giovedì scorso, sono usciti di scena dalla Coppa Italia, sconfitti in casa per 2 a 1 dai lombardi della Virtus Garegnica. Dicono i dirigenti rivarolesi: «Adesso è necessario concentrarci sul campionato: servono punti, questo è il primo obiettivo, in attesa della pausa invernale». Del terzetto al comando del girone A, il compito più facile oggi pomeriggio sembra essere quello del Gattinara in trasferta a Suno.

Lo Stresa va a Vigliano, mentre la Sparta è in carca di riconferma contro l'Omegna. Impegno casalingo per l'altra torinese del girone, l'Ivrea, opposto al Cerano, dopo l'eliminazione dell'altro giorno di Coppa Italia.

Nel girone C, la capolista Giavenese Cuneo dovrebbe conquistare contro il Pro Dronero, con una vittoria d'anticipo, il titolo di campione d'inverno. Difficile impegno per l'inseguitrice Collegno che riceve sul terreno dell'impianto «Sandretto» l'Interlango. Il fondo classifica ci propone uno scontro-salvezza fra Nichelino ed Alpignano, squadre in bilico così come il fanalino di coda Lucento, oggi impegnato nella proibitiva trasferta ad Alba.

A 180' dal termine del girone d'andata è già possibile tracciare i primi bilanci. Il contestatissimo rimescolamento dei gironi voluto dalla Lega ha fatto conoscere al pubblico torinese alcune formazioni dal tasso tecnico interessante: non si sono viste assolutamente squadre trascendentali, anzi, complessivamente il livello della Promozione piemontese sembra in discesa. [g. nav.]

Ippica, i «4 anni» protagonisti nelle gare di oggi a Vinovo

Un duello al trotto

Leggenda Ferm e Lindolm Time si affrontano nel premio Messina
Soltanto Lauriz può sperare di inserirsi nella lotta tra i 2 favoriti

Trotto domenicale impernisto sui 4 anni. Cinque i partenti, al via il Premio Messina che dispensa 8 milioni al vincitore. Sembra trattarsi di un match. Lo scontro tebrico tra Leggenda Ferm e Lindolm Time, due allievi di Varetto valutabili molto, molto vicini. Il giovane professionista ha scelto Leggenda Ferm, lasciando Lindolm Time alle mani del giovane proprietario Massimo Garigilo. E' un'indicazione decisiva per il pronostico, forse non altrettanto per il risultato. Lindolm (ad onta di genealogia modesta) è infatti cavallo di buona qualità, capace di seguire andature e piazzare spunti tremendi. In questi ultimi mesi ha perso un pochino lo smalto che aveva in gioventù, ma all'ultima sortita milanese è apparso in miglioramento.

Leggendo Ferm è un cavallo (maschio) che ha invece una genealogia di rilievo: ha salito i gradini delle categorie ed ha ora raggiunto costanza di rendimento ai migliori livelli torinesi (la rottura prolungata, all'ultima sortita, può essere spiegata dalla movimentata corsa gentlemen).

Degli altri tre il solo che può tentare un exploit è Lauriz, di impiego non semplice e piuttosto alterno di forma. Ha dalla sua il vantaggio di un nimare favorevole, ma forse è troppo poco. [a. con.]

Prima corsa. Ore 14,30. Mt. 1600. 1. Macros Pegaso (P. Demuru), 2. Mis Malera (Bianchi), 3. Mocu (A. Pasolini), 4. Micoz (A. Guzzinati), 5. Milù (S. Varetto), 6. Musotosto (Gius. Racca), 7. Monu d'Arc (B. Gelormini), 8. Misurina (Carazza). Fav.: Micoz, Mis Malera, Macros Pegaso.

Seconda. 14,55. Mt. 1600. 1. Ismael Jet (Adami), 2. Irovic Re (G. Montaldo), 3. Ilio d'Iepra (Visco), 4. Isebro (R. Montaldo), 5. Ippos Casei (Bechis), 6. Introverso (M. Gariglio), 7. Ilano (Gius. Racca), 8. Ilarb (Proli), 9. Imballaggio (V. Scampolini), 10. Inzano (Morinno), 11. Inorvia (Giacotto), 12. Isma Pegaso (E. Colombino). Fav.: Ippos Casei, Ismael Jet, Ilarb.

Terza. 15,20. Mt. 1600. 1. Lovarina (Bianchi), 2. Lauria (A. Guzzinati), 3. La Gigia Rip (Gennaro), 4. Leggenda Ferm (Varetto), 5. Lindolm Time (M. Gariglio). Fav.: Leggenda Ferm, Lindolm Time.

Quarta. 15,45. Mt. 1600. 1. Liluglo (A. Pasolini), 2. Lucagal (Ciano), 3. Lago del Lario (Carazza), 4. Lod Master (F. Kristoffersson), 5. Lima di Vho (Cesatti), 6. Langa del Pri (L. Calorio), 7. Litturia (M. Grosso), 8. Lindelicato (A. Ascedu), 9. Luce d'Arc (S. Sanna), 10. Lepre d'Asti (E. Demuru), 11. Luna d'Assia (Schettino), 12. Lucky d'Arc (Gennaro), 13. Labdo (G.Rossi), 14. Landoz (A. Guzzinati) 15. Livrasco (Simanovic), Fav.: Labdo, Landoz, Lucagal.

Quinta. 16,10. Mt. 1600. 1. Impaga Bp (Varetto), 2. Iperico Sir (Bianchi), 3. Iseo di Civa (Gius. Racca), 4. Indonesia Mis (E. Demuru), 5. Ilivery Park (A. Guzzinati), 6. Ila Font (Ciano), 7. Ippolito Nievo (M. Gariglio). Fav.: Ilivery Park, Ila Font.

Sesta. 16,35. Mt. 1600. 1. Paigo 2i (A. Guzzinati), 2. Floridor (C. Bosco), 3. Federato Fe (G. Rossi), 4. Forever Ag (Gariglio), 5. Greddy (Kristoffresson). Fav.: Federato Fe, Greddy.

Settima. 17. Mt. 1600. 1. Dalo del Ronco (P. Demuru), 2. Francis Caf (E. Demuru), 3. Estiaza (C. Benestante), 4. Faiano (G. D'Antoni), 5. Giusquiamo (M. Gariglio), 6. Fosfas (G. Rossi), 7. Calicanto Sir (Racca), 8. Gig Robot (Carazza), 9. Eccentrico (Ascedu), 10. Giulio (Cormi Bosco), 11. Gioca Ferm (S. Varetto), 12. Dervio (R. Ciano). Fav.: Fosfas, Gioca Ferm, Dervio.

Ottava. 17,25. Mt. 1600. 1. Didux Mp (Violante), 2. Filante Pegaso (E. Demuru), 3. Pinfari (Schettino), 4. Ghabol (Simanovic), 5. Brasseur (Pellegrino), 6. Diapason (Ascedu), 7. Eldora (Salaconal), 8. Estello Devesi (Sanna), 9. Dextropur (S. Dellippi), 10. Fantedipicche (Carazza), 11. Falabrac (Carlo Bosco), 12. Goni Lario (Varetto). Fav.: Filante Pegaso, Brasseur, Falabrac.

SPORT

RUGBY

Oggi Stievani contro Lainate

Nell'ottavo turno del campionato C1 di rugby in programma oggi, lo Stievani Torino 87 affronta al motovelodromo di corso Casale il Lainate. Il match inizia alle 14,30 (alle 12, sfida di C2 Stievani-San Mauro). Sugli altri campi: Dif Alessandria-Cus Genova, Pro Recco-Cus Milano, Rho-Chicken, Imesco Iride-Rimadue Cernusco.

CALCIO

Campo di Orbassano con un nuovo look

Il Comune di Orbassano ha dato il via ad un progetto per migliorare i servizi e l'illuminazione del campo da calcio di Strada del Drosso. Sono stati realizzati nuovi arredamenti, nuove illuminazioni e spogliatoi più attrezzati sia per il campo da calcio sia per la piscina comunale di via Gozzano. Il Consiglio comunale, infatti, ha approvato interventi per 70 milioni.

PODISMO

Gruglasco gara dell'Avanti!

Oggi a Gruglasco si svolge la «Seconda podistica dell'Avanti!», organizzata e patrocinata dall'Avanti! con la collaborazione della società podistica Gruglasco. Il ritrovo è fissato per le 9 in piazza Matteotti mentre le partenze delle varie categorie sono previste dalle ore 9.

Pro Natura

Impegno lungo 40 anni

La prima isola dell'arcipelago verde, ovvero la subalpina «Pro Natura», compie 40 anni. I suoi fondatori, nessuno lo mette in dubbio, furono i precursori del «verdi» odierni. Proprio da quella sparuta pattuglia di pionieri, infatti, nacque e prese forza un variegato esercito di ambientalisti di diverse tendenze. Questo intende celebrare «Pro Natura»: quasi mezzo secolo di battaglie a difesa dell'ambiente che hanno ispirato e stimolato numerose correnti di pensiero.

Lo ha fatto con un libro e un pomeriggio di festa nel salone dell'Istituto [illegible], via Lagaro 15. Sono stati proiettati tre documenti: «Marmotte» di Hannah Arendt; «Martin Pescatore» di Walter Knoop e «Nozze di ghiaccio» di Michal Strobino. È stato presentato il volume «La prima isola dell'arcipelago» di Walter Giuliano, giornalista e ambientalista.

Vi si racconta, appunto, la storia di «Pro Natura», che conta, in Piemonte, 40 gruppi forti di quattromila soci. I gruppi italiani federati sono 70, con trentamila aderenti.

In realtà, il nucleo originario vide la luce 41 anni fa. Il 25 giugno del '48, anno della Costituzione, con il nome di «Mpin». I promotori furono Renzo Videsott, indimenticabile presidente del Parco nazionale del Gran Paradiso, e il fratello Paolo. Tra i pionieri anche lo scrittore Dino Buzzati, che fondarono l'associazione al castello di Sarre in Val d'Aosta. L'iniziativa ebbe vasta eco, raccolse altri aderenti a Milano e a Trento. Tanto fu il [illegible], nel luglio '48, nella sede stessa del Parco nazionale del Gran Paradiso, fu presentata la nascita del primo movimento ambientalista, l'attuale «Pro Natura». [g. dol.]

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.59.59
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.881
Vigili urbani	26061
Polizia stradale	53.36.53
pronto intervento	64.18.33
Corpo Forestale	
incendi boschivi	51.31.51
Ambulanze	57.47
24 ore su 24, pronto	
Piemonte Soccorso	115

SALUTE

MEDICI

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47

Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51

Croce verde, servizio pediatrico e pagamento, prelativo, festivo e notturno: 54.25.75 - 54.90.00

Centro antiveleni, c. Polonia 14 62.75.37

Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23

Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 53661; Maria Vittoria, 55.421 Mauriziano 50.801.

Aida, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14

AMBULANZE

Soccorso urgente 57.47

Serv. ostet. a pagamento

Croce Rossa	51 77.51
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.98

INFERMIERI

Aaido	54.04.69
Aair	968.93.31
Ai	619.10.20
Aidesaro	63.01.56
Aaido	33.13.07
Aaiaa. infermi	839.75.25
Aavisa (per invalidi civili ed anziani)	89.78.02
Aidel	50.23.98 - 54.39.48
	54.74.24
Audila	44.11.46
Associazione infermieristica torinese	220.42.32
Croce bianca	53.19.09

[illegible] dei malati poveri 53.52.57-650.52.71

[illegible] 75.14.73

749.24.34 - 749.86.27

Maurizlano	50.801
San Luigi Gonzaga	50.281
Molinette	0566
Amedeo di Savoia	55.421
Astanteria Martini	29.131
[illegible] malattie infettive	
Ortopedico	69.331
Regina Margherita	69.271
Maria Adelaide	29.131
Maria Vittoria	38.421
Martini	70.33.33
San Giovanni Bosco	23.961
Oftalmico	57.541
Sant'Anna	63.661
S. Giovanni Vecchio	57.541

Servizio dalle 19.30 alle 9 c. V. Emanuele 66 536.271

FARMACIE

Bilocco, c. Peschiera 146/c
Comunale n. 14, v. Passo Buole 168
Comunale n. 28, v. Gaschino 51
Comunale n. 37, c. Agnelli 56
Cooperativa n. 6, c. Grosseto 42
Del Mercato, c. Grosseto 214
Della Mole, c. Maurizio 35
Marchesani, v. Bologna 93
Ordine Mauriziano, galleria Umberto I, 54
Parisi, v. De Sanctis 62
Pescarmona, v. Nizza 65
Pilonetto, c. Moncalieri 267
Policlinico, c. Sempione 112
Rolando, c. Vittorio Emanuele 76
San Benedetto, v. Bardonecchia 114
San Vincenzo, c. Filippo Turati 74
Santa Elvia, c. Sebastopoli [illegible]

Municipio 5785!

Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) [illegible]

Cartillo panoplazione telefonica: [illegible] inform. [illegible] certificazione e sui docum. d'identità 5785:5104-5705[illegible]

Cimiteri [illegible] e festivi apertura [illegible] 8.30-16.30. Chiusi il lunedì

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro ascolto droga 561.21.21

Stranieri centro accoglienza Ciechi, v. Parini 7, 53.39.63.

Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 83.46.64

Bermig p.za S. Dona 61 621.37.70

Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 15 alle 19) 32.68.90

Idromegay 51.83.66

Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02

Gruppo Abele 839.54.42

Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi), 566.03.82

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.82

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116

Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12

Europ assistance 53.06.55 51.27.60

Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 70.10.00; v. Reiss Romoli 303, 220.02.00; st. Settima 226, 273.16.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Viampio 64, 26.80.00, v. Gottardo 109, 200.000

Percorribilità strade 194

Autostrade Torino-Milano 800-01.45; Torino-Aosta 800-01.59; Torino-Savona 071.21.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60

Deposiberta auto rimosse, c. Brescia 163 65 13.18; strada Druento 49 21.80.12

Ufficio guasti semaforici: 62.68

[illegible] tel. 57.44; Pronto tel 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57 48

TRASPORTI TORINESI

Informazioni (lunedì-sabato, 6.30-12.15/14.30-17.45) 54.57.16/54.22.70/53.13.27

Sotti Porta Susa [illegible] da lunedì al sabato, 6-20

Oggetti rinvenuti, v. Cigna 16, tel. [illegible] 8.30-12.30 855 437

AEI

[illegible] 57.76.382 (dalle 6 alle 24)

[illegible] Terminal. c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.66

Milano-Linate 02-74.85.22.00

Malpensa 02-74.85.22.00

Genova 010/26081

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle [illegible] De Tonno, 1911

FERROVIE

Informazioni viaggiatori

Porta Nuova 51.78.51

Porta Susa 53.85.13

QUARTI

GAS

Italgas, uff. [illegible]: centralino 28.951

Enel [illegible] strad. 26.44.16.

ACCALEDOTTI

Municipale, 205.43.22

ELETTRICITA'

Enel: 57.75

Aem: 741.31.31

Riun. pubblico 741.31.31

TAXACCHI

Di sera

Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 18; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Pochette 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 160

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica [illegible] di Torino, p. Cn. 53.51 61-53.58 (6-[illegible] P. Nuova. 53.13.27-53.83.75

BENZINAI

Servizio notturno

Agip, p.za San Gabriele de Gorizia; **Ip,** c.so Giulio Cesare 220; **Esso;** c.so Vittorio Emanuele; c.so Inghilterra: **Agip,** c.so Massimo d'Azeglio 40; **Ip,** c.so Castelo 292; **Ip,** c.so Gorso Cesare-v. Botticelli; **Api,** c.so Vercelli-porta Stura; **Q8** c.so Giulio Cesare 278. **Montalleri** c.so Trieste

EDICOLE

p. Carlo Felice, [illegible] Ugura (fino all'1); v. [illegible] 1; c. Vittorio Emanuele-v. Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 18

LE TV PRIVATE

[illegible]

14,30 Invito al teatro. Il grande teatro: «Un [illegible]
16 — Dal nostro inviato a Copenaghen, film
17,30 San Francisco, telefilm
18,30 Commissario a Tangeri, film
20 — I detectives, telefilm
20,30 I fratelli senza paura, film di Richard Thorpe con A. Taylor, S. Granger
22 — Squadra pagata, telefilm
23,30 Orson Welles, telefilm
24 — Oroscopo, rubrica
0,05 Il più bel peggio, film di Marcel L'Herbier con Gaby Morlay, Charles Boyer
1,30 Il grande del potere, telefilm

Videogruppo

9 — Walt e Jenny, telefilm
9,30 Le avventure di Charlie Chiplana, telefilm
11 — In casa Lawrence, telefilm
13,15 L'albero della cuccagna
16,30 Bowling. Bowling, sport
17,30 Hanno bisogno d'amore, film
19,30 In casa Lawrence, telefilm
20,30 Il tesoro della foresta pietrificata, film
23,30 60 notti in giro per il mondo, film di M. Loy

Quararete TV

15 — Ivanhoe, film
17,45 Il dopopartita, rubrica
20 — Cartoni
[illegible] Una notte movimentata, film con Dean Martin, Shirley MacLaine
22,15 Passo di sera, varietà
24 — Superassy, varietà
0,40 Superassy, varietà
1 — Truck Driver, telefilm

Telesubalpina

18 — Corpo speciale Sandy Beggard, telefilm
17 — Documentario
17,30 Starblazer, cartoni
18 — Pilotrette: signori parlamentari come sarà il 1990?
[illegible] L'udienza di domani
Paolo II dal 6-12-89
20 — Il è giovani solo due volte, telefilm
20,30 Il mondo sconosciuto degli animali, film
22,30 Racconti di mezzanotte, film

Rete 7 Piemonte

12,45 Informa 7 Europa, notiziario
13 — Ruota la pista, rubrica motoristica
14 — Cartoni junior
17,30 Mr. Monroe, telefilm
18 — Intanna 7
18,30 Gli arcuoloidi, cartoni
20,30 Diecimila donne alla deriva, film di Wolfang Gluck con Glenda Lozier, Wolf Albach Retty
22,30 Cinema per giorno, telefilm
23,45 Informa 7, notiziario
0,15 Robin Hood e i pirati, film di Giorgio Simonelli con Lex Barker, Jolie Lane

Telestudio

8 — Hurricane e Polymar, cartoni animati
8,30 L'ave di Eva, telefilm
9 — Affari di cuore, telefilm
11,30 L'ave di Eva, telefilm
12,30 Hurricane e Polymar, cartoni animati
19 — Hurricane Polymar, cartoni animati
1 — L'ave di Eva, telefilm

Tele Jolly

17 — Ore media, rubrica in diretta
20 — L'altro [illegible] sportivo
20,30 Una [illegible] speciale con Telejolly, rubrica
21 — P.A. NA. ed è subito casa, rubrica
2 — Oy Maurizio, spettacolo

Rete 3 [illegible]

14,25 Il falco d'oro, film
18,55 Coffee Break, musica
20,15 Week end, rubrica
21,40 Invito al cinema, rubrica
1,05 [illegible]

Erreuno tv

16,05 Remake
17,30 Superflip
17,55 Notizie sportive
19 — Speciali
19,35 La parola del Signore
19,45 A tu a tu
19,45 Telegiornale
20,15 Bonaggiunta
21,45 Nautilus
22,30 TG sera
22,40 Cronache sportive
23 — Speciali
24 — Telefast-notte

Teletime

17,30 Fiabe nel mondo, cartoni animati
19 — Gianni e Pinotto, cartoni animati
19,50 Fiabe nel mondo, cartoni animati
20 — Meraviglie della natura, documentario
20,30 Bella forza, telefilm
22 — Dancing Days, telenovela
23,40 Felicità dove sei?, telenovela

Telecity

7 — Le terre dei giganti, telefilm
8 — Buck Rogers, telefilm
9 — Cover up, telefilm
10 — Vicini troppo vicini
10,30 Pattuglia del deserto
11 — Film
13,30 Sui marciapiedi, film con Dana Andrews, Gene Tierney

Telestar

16,15 Starbandits, cartoni
17,15 La grande barriera, film
19 — Cominciare in [illegible] gia, telefilm
19,30 Movinion, telefilm
20,30 La banda del terrore, film
22,30 La mia piccola Georgia, telefilm
23 — Espansion
0,30 Cominciare in allegria, telefilm

Rete Caravasso

[illegible] Cheyenne il figlio del serpente, film
17 — Musicale
18,30 Adelle Giuseppina, cartoni
19 — Cartoni
19,30 Telefilm
20,30 Fuori gioco, rubrica sportiva
22 — Musicale
23,30 Fuori gioco (replica)

Torino Futura

17 — Invito al cinema, rubrica
17,25 Week end, rubrica
18,10 La fattoria dei giorni felici, telefilm
20,45 Torino reporter, rubrica
21,20 Scienza della salute mentale, programmi
1,50 Hello Torino Futura

Quinta Rete

13 — Zanna Bianca e [illegible]
17 — Black Cauldy, cartoni
17,30 Lo show del Banana Split, cartoni animati
18,30 Telefilm
19,30 I protagonisti della vita planetaria, rubrica
20 — Lassie, telefilm
20,30 A tu per tu con una ragazza scomoda, film
24 — Film

Videouno

14,30 Film
15 — Speciale spettacolo [illegible]
17,30 George, telenovela
18,30 Week end
18,40 Rubrica televisiva [illegible]
20,15 Andiamo al cinema
20,30 Gallileo, film di J. Losey con Topol
22,10 Weekend
24 — Andiamo al cinema
0,10 George, telefilm

[illegible]

11 — Samurai senza padrone, telefilm
20 — Flash cinema
20,30 Commedia sport
22 — Samurai senza padrone: Ribellione nel villaggio, telefilm
23 — Gli invincibili, film di Cecil D. Mille con Gary Cooper, [illegible] Goddard

Rete

18 — Gli inattendibili, telefilm
19 — La storia del Banana Split, cartoni animati
20,30 Telefilm
21 — Telefilm
23 — I protagonisti della vita planetaria, rubrica
23,30 Film
1 — Gli inattendibili, telefilm

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

INFORMAZIONE [illegible]

Le donne e le corse: storia [illegible] un'integrazione difficile

L'ippica è femmina?

I vantaggi [illegible] peso delle «fantine», i pregiudizi [illegible] «driver»

Il mondo dell'ippica è stato il primo a sancire la parità assoluta fra i sessi. E' successo sin dai primordi delle corse, [illegible] — per continuità di risultati — ha avuto lo decisive contenne soprattutto dalla metà del secolo scorso.

Le cavalle galoppano (o trottano) forte quanto i maschi

Non c'è assolutamente il «gap» fisico che è una costante fra uomini e donne. E' un'assioma che trova continui riscontri, negli albi d'oro delle corse più importanti. Anche nell'Arco di Trionfo, o nel Prix d'Amerique (vinto da una femmina proprio quest'anno). E [illegible] si compaiono più frequentemente (ma non troppo) nomi maschili, c'è però anche da [illegible] il maggior rapidità con cui vengono avviate alla razza le femmine. [illegible] preferisce allattarle di meno [illegible] maggior numero [illegible] puledri, mentre i maschi (che possono anche montare durante l'attività di corsa) sono soggetti a minori limitazioni.

Questa parità, sancita dagli zoccoli, [illegible] un po' stentato a trovare una replica fra gli esseri umani. Le donne sono entrate nel mondo dell'ippica con molte difficoltà e dovendo sfondare barriere molto [illegible]te. Il tradizionalismo, a volte un po' eccessivo, dell'ambiente [illegible] reso ardua [illegible] loro [illegible]. Ma ora siamo a buon punto: ci sono [illegible] fantine, donne allenatore, donne guidatore, donne artiere, [illegible] proprietario, donne allevatore. E, quel che più conta, se la cavano bene. [illegible] se il numero, percentualmente [illegible] ridotto rispetto ai maschi, [illegible] condiziona un po' la globalità dei risultati.

[illegible] rompere il ghiaccio, in Italia, è stata Tiziana [illegible]. A 21 anni, ed eravamo nel '71, [illegible] a [illegible] anche la resistenza [illegible] ferreo Jockey Club ed ottenere la [illegible] fantino. Ragazza temperamentosa, [illegible] efficace in [illegible] (ha [illegible] anche messe di gruppo), ha patito le intemperanze [illegible] un carattere vivace, molto indipendente, un [illegible] spregiudicato [illegible] ha resistito ed [illegible] rimasta in sella. Recentemente ha vinto a [illegible] Siro e Vienna. Con la solita grinta.

Il suo esempio è stato seguito da tante: a cominciare da Maria Sacco, sino alle recenti Manuela [illegible] (un «pesino» [illegible] senso del traguardo), Enza Ferrari, Antonella Corenti e tante ancora. Anche fra le amazzoni c'è stato un risveglio, ed il loro [illegible] aumentato.

Sostanzialmente più difficile la situazione al trotto dove stanno cercando spazio una decina di [illegible] (una [illegible] più promettenti, [illegible] Delleplane, viva a Torino), [illegible] finora con [illegible] in pista.

Diverso il discorso per la preparazione. La vicinanza [illegible] una ragazza ed un cavallo [illegible] corsa è ritenuta molto positiva, soprattutto nei [illegible] nordici e negli Stati Uniti.

L'indole mediamente più tranquilla e riflessiva delle ragazze, aiuta infatti l'equilibrio psicofisico del cavallo-atleta. Il discorso vale sia per [illegible] donne-[illegible] che per quelle allenatore.

Altri settori in cui le donne hanno sfondato [illegible] sia quelli dirigenziali (la purtroppo nota Anna Grimaldi fece bene ad Agnano), o delle pubbliche relazioni. Ci sono invece «isole» sulle quali le [illegible] [illegible] a [illegible]. Una è quella dei commissari e degli starter, un'altra è quella dei giornalisti ippici. Anche se, in questo settore, proprio Torino [illegible] un piccolo primato: il corrispondente per il galoppo del più titolato giornale [illegible] settore, «Trotto Sportsman», è una ragazza.

[illegible] chiama Fulvia Poligneri.

[illegible] svedesi: la campionessa Charme Axserdal e la sua bella «Lad»

Una storia a Vinovo

Un driver di nome Milena

Milena «Milly» Delleplane è [illegible] piccola star [illegible] trotto [illegible] Vinovo. Figlia d'arte [illegible] padre Emanuele [illegible] driver [illegible] maggior esperienza), sposata [illegible] un veterinario (che monta anche [illegible] gentlemen del galoppo), [illegible] la ragazza che ha avuto più successo sulla pista torinese. Il suo curriculum parla di 6 vittorie e 22 piazzamenti. Capelli biondi [illegible] carattere pepertino, spiega che inserirsi è stata dura: «Il mondo del trotto [illegible] pieno di preconcetti, figurarsi con una donna. Inoltre [illegible] nostra carriera [illegible] molto selettiva, impegnativa oltre misura». Ammette che al galoppo è più facile: «Le ragazze [illegible] hanno innanzitutto il vantaggio del peso. Poi c'è più apertura: [illegible] donne montano a cavallo [illegible] sempre. E' guidare un [illegible] loro che era una grossa novità». Spiega che, ai tempi del debutto della Sozzi [illegible] galoppo, nell'ambiente del trotto quella era stata considerata una follia, [illegible] gesto [illegible] esibizionismo.

C'è poi anche il problema della forza fisica: «E' [illegible] ci si ritrova [illegible] guidare un cavallo scatenato, un gran trattore, [illegible] più facile trovarsi in difficoltà. Anche se è vero che noi possiamo spesso contare [illegible] maggior sensibilità. Forse riusciamo a comunicare [illegible] di più [illegible] l'animale».

Racconta che in Italia c'è ancora [illegible] fare molta strada: «La migliore di noi tutte è la [illegible] gnese Caterina Falomi che quest'anno [illegible] andata vicina a correre [illegible] derby. Ma [illegible] un'eccezione».

Milly [illegible] un momento d'oro: «Quest'anno sto andando forte. [illegible] viene tutto facile e [illegible] corse allievi sono una piazzata sicura». Lo hanno capito anche gli scommettitori. Ogni tanto, qualche anonimo, passa [illegible] cassa dell'ippodromo e poi le manda i fiori.

Tutti i convegni di corse a Vinovo

DOMENICA [illegible] - TROTTO - [illegible] 14,30. Premio Messina - L. 17.600.000 - mt 1600 - 3 anni.

DOMENICA 17 DICEMBRE - TROTTO - ORE 14,30. Premio Siracusa - L. 22.000.000 - mt 1600 - 2 anni.

SABATO [illegible] DICEMBRE - TROTTO - ORE 14,30. Premio Bologna (cat. A, B, C) - L. 18.000.000 - mt 2060 - Giornata gentlemen.

MARTEDI' 26 DICEMBRE - TROTTO - ORE 14,30. Premio Ravenna - L. 17.600.000 - mt 2060 - 4 anni.

DOMENICA 14 GENNAIO - TROTTO - ORE 14,30. Premio Aosta - L. 18.000.000.

[illegible] - TROTTO - [illegible] 14,30. Premio Alessandria - L. 20.000.000.

DOMENICA [illegible] GENNAIO - TROTTO - ORE 14,30. Premio Asti - L. 18.000.000.

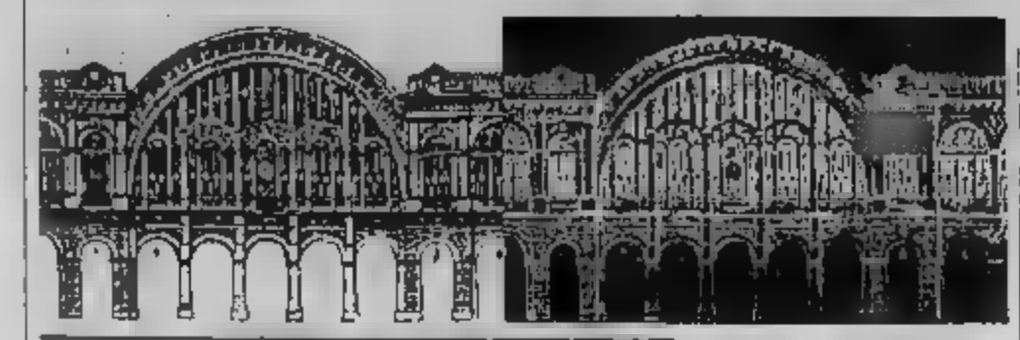
Come arrivare all'ippodromo

[illegible] ippodromi [illegible] Torino sorgono [illegible] chilometri [illegible] Sud-Est della Palazzina di caccia di Stupinigi, sulla strada per Vinovo. Amministrativamente sono collocati «a cavallo» dei Comuni di Nichelino [illegible] Vinovo.

Facilmente raggiungibili, distano appena [illegible] quarto d'ora d'auto da piazza Castello e sono inoltre collegati, nei giorni di corsa, da un servizio [illegible] pullman del Trasporti Torinesi: i mezzi partono da via Sacchi un'ora prima dell'inizio del convegno [illegible] tornano in città dopo l'arrivo dell'ultima corsa. Chi si reca all'ippodromo [illegible] la propria vettura può usufruire di un ampio parcheggio recintato, a pagamento.

All'ippodromo del [illegible] funziona, nei giorni di corsa ed [illegible] partire [illegible] ore 12, un ristorante panoramico. E' possibile prenotare telefonando al [illegible] Sono inoltre aperti un bar, una tavola calda [illegible] caffetteria.

Tutti i saloni sono riscaldati. Le tribune possono ospitare circa 10 mila persone.



DOVE [illegible] a cura di Rocco Moliterni

Viva la Suite

Per un errore, ieri il [illegible] giornale ha anticipato a sabato i concerti di musica classica in programma per domenica. Ricordiamo perciò che il Concerto dell'Unione Musicale è in car[illegible] oggi pomeriggio alle 17, all'Auditorium. Alle 16,30 alla [illegible] Monti di corso Galileo Ferraris 11, c'è l'appuntamento con la celebrazione mozartiana di Syntagma Musicum, mentre la stagione della Gioventù Musicale si chiude alle 18,45 all'Oratorio di San Filippo in via Maria Vittoria 6.

Il concerto dell'Unione [illegible]cale è dedicato alla Suite. La Suite è una composizione [illegible]mentale barocca i cui movimenti sono costituiti da forme di danza stilizzate di uguale tonalità. Ebbe la sua [illegible] d'oro nel Seicento e nella prima metà del Settecento in tutta Europa. Ad eseguire celebri suite saranno oggi strumentisti del calibro di Frans Brüggen al flauto, Anner Bijlsma al violoncello e Gustav Leonhardt [illegible] clavicembalo. Si ascolteranno suite e sonate di Dieupart, Forqueray, Telemann e Bach. Concluderà [illegible] concerto la «Sonata in re minore op.5 n.12[illegible] Arcangelo Corelli: composta per violino fu poi trascritta per flauto dolce e basso continuo: si tratta di [illegible] variazioni sulla «follia», una melodia forse di origine portoghese. [illegible] 54.45.23.

[illegible]

Tabu e Aurora

«Starò ancora qualche tempo in questi mari, perché farò un film che sarà intitolato "Tabu, una storia dei mari del Sud"». Poiché esso sarà basato sulle condizioni di vita ancora paradisiache esistenti qua su alcune isole, lo avito tutti gli attori bianchi e tutti gli attori professionisti al fine di salvaguardare l'autenticità dell'azione. Tutti coloro che appariranno davanti alla cinepresa, bianchi, meticci o indigeni non sono mai stati fil[illegible]. E' facile capire che, per un'azione drammatica, questo è un esperimento; ma io sarò contento di realizzarlo, poiché spero in questo modo di catturare l'animo innocente e sincero della Polinesia»: così scriveva nel '29 da Tahiti Friedrich Wilhelm Murnau ad un amico. Il film «Tabu» ebbe una gestazione lunga e travagliata: dapprima doveva essere girato dal regista tedesco insieme al documentarista americano Flaherty. Ma i due a Tahiti litigarono sul modo di riprendere gli indigeni e alla fine Flaherty lasciò la responsabilità dell'impresa a Murnau. La prima proiezione pubblica del film fu il 18 marzo del '31, pochi giorni dopo la morte dello stesso regista. «Tabu», una storia d'amore, all'ombra di miti e leggende polinesiane, [illegible] proposto oggi, alle 18,30 e alle 22,30 al Massimo, in via Montebello 8.

[illegible]

Che fisici!

Le recente scomparsa del fisico Edoardo Amaldi ha riportato alla ribalta la mitica «Scuola di via Panisperna», cioè quella comunità di fisici che ruotava attorno ad Enrico Fermi. Ad occuparsi de «i ragazzi di via Panisperna» è stato due anni fa anche il regista Gianni Amelio, con l'omonimo film. Più che la [illegible]ria delle scoperte scientifiche Amelio raccontava i sentimenti che legavano quella eccezionale comunità di ingegni e in particolare il match tra il maestro Enrico [Fermi] ed Ettore [Majorana], il più geniale e [illegible] dei suoi allievi, «i ragazzi di via Panisperna» è in programma domani, alle 17,10, alle 19,25 e alle 21,40 al Cinema Politeama di Ivrea nel cartellone [illegible] attività culturali [illegible] vetti

Al Museo del Cinema ciclo sul regista Depardon

Un amore, l'Africa

In pellicola e fotografia

«Credo che resterò sempre un fotografo-viaggiatore, [illegible] tengo al mio cinema. A lungo ho sofferto del conflitto tra cinepresa e macchina fotografica. E' l'originalità del mio percorso, sono parole di Raymond Depardon. Al quasi cinquantenne reporter francese, il Museo del Cinema dedica da martedì a venerdì una personale, in cui sarà possibile ripercorrere tra corto e lungometraggi [illegible] singolare carriera di regista.

Nato nel '42 da una famiglia contadina a Villefranche-sur-Saône, Depardon inizia [illegible] adolescente e [illegible]re le prime foto e a girare i suoi primi mutri di pellicola. Dopo aver lavorato come commesso in un negozio di apparecchi fotografici, nel '58 approda a Parigi. Dopo una prima disavventura (gli rubano l'attrezzatura e un'anteprima di Montand) collziona uno scoop dietro l'altro. Le foto di Brigitte Bardot sorpresa in visita a Jacques Charrier gli valgono, a soli diciassette anni, l'ingresso alla grande nell'agenzia Dalmas. Negli Anni 60 fonda l'agenzia Gamma e con i suoi reportages documenta i più importanti avvenimenti di cronaca, dal Concilio alle Olimpiadi di Tokyo, dai fatti d'Algeria alla guerra arabo-israeliana, dalla guerra del Vietnam all'invasione di Praga.

Proprio a Praga inizia ad affiancare alla macchina fotografica quella da presa e realizza il [illegible] primo cortometraggio «Jan Palach». Nel '74 gira il film «50,81%», riprendendo la campagna presidenziale di Valery Giscard D'Estaing (peraltro il presidente francese non sarà contento e vieterà la circolazione del film). Nel '75, in Africa, Depardon realizza un eccezionale scoop televisivo: ritrova in Ciad un'archeologa francese ostaggio di guerriglieri. Trasmette le immagini e costringe il governo ad occuparsi del caso. L'Africa rimarrà uno dei grandi amori di Depardon: nell'85 [illegible]cherà per un lungo «voyage/tournage» dal quale scaturiranno il film «Une femme en Afrique» (presentato a Cannes) e il volume «Les Enfants de Saigon». Nel '77 Depar[illegible] gira il suo primo lungometraggio «Numéro Zero», cronaca della nascita del quotidiano parigino «Le Matin». Nell'80 è a Venezia dove con «San Clemente» offre un inedito ritratto dei degenti dell'omonimo ospedale psichiatrico. Nell'83 racconta invece la vita di un commissariato parigino in «Faits divers», nell'88 con il film «Urgences» riaffronta il tema della psichiatria, raccontando una giornata in un ambulatorio d'emergenza a Parigi.

La «Personale di Depardon», curata da Sabino Martinadonna e Katrine Le Gallou per Rimini Cinema '88, si apre martedì alle 16,30 con i cortometraggi «Jemeni», «Tchad» e «Tibesti Too». Alle 20,40 e alle 22,30 c'è «San Clemente». [r. mol.]

Scena tratta da «Une femme en Afrique» del regista Raymond Depardon

A Mille idee

Ceramica e forme tra i doni

A «Mille idee per un dono», la mostra mercato del regalo allestita dalla Promark a [illegible] Lavoro, via Ventimiglia 211 (si concluderà il 20 dicembre), un angolo significativo è rappresentato dalla «Rassegna delle Comunità montane».

L'esser giunta quest'anno all'ottava edizione, dimostra il favore [illegible] cui questa [illegible] nella mostra è stata finora accolta. Un successo confermato dall'assessore provinciale alla Montagna Ivan Grotto, promotore dell'iniziativa insieme all'assessore all'Agricoltura. Dice Grotto: «Il principio su cui si fonda è semplice. Di solito sono i cittadini che, in determinate circostanze, vanno alla montagna. A Mille idee, al contrario, abbiamo creato noi, in città, un'occasione di incontro. E l'idea funziona, se è vero che non si fa in tempo, al mattino, a riempire gli scaffali di prodotti caratteristici delle Comunità montane, che alla sera sono già tutti vuoti».

Tra i prodotti tipici che «vanno più forte», la toma di Lanzo, la ceramica della Valle Sacra, il legno di Susa, le terrecotte del Canavese, il metallo lavorato dai famosi «magnini» della Valle d'Orco. Ma, mentre si acquista, si prende anche coscienza di quella grande realtà che sono le 13 Comunità montane della provincia di Torino, che comprendono 147 comuni (su un totale di 315), estesi su 3 quarti del territorio. [m. boc.]

NOTTE [illegible] a cura di Gabriele Ferraris

[illegible] la droga

Musica dal vivo, con il concerto rock degli Sprix, performance del pittore Andrea Piccinelli e proiezione [illegible] video «Saranno Sfigati», [illegible] e «Hiroshima [illegible] Amour» [illegible] sala Belfiore [illegible]. E' [illegible] manifestazione (inizio alle 21) contro la droga, ma anche contro la proposta di legge «proibizionista».

[illegible] è nato prodotto da «Hiroshima Mon Amour», dalla Cooperativa Collisione e dal servizio tossicodipendenze dell'Usl 28.

Rock e ballerine in discoteca

Consueto appuntamento [illegible] il rock dal [illegible] alla discoteca «Charming Club» [illegible] via Principessa Clotilde 82: suonano gli Union Jack, durante l'«American Party» che si tiene ogni domenica notte.

Il Brasile è protagonista stasera allo «Chez Nous» di via Freylia 47 a [illegible] ritmi e [illegible]i sudamericani — [illegible] può ovviamente mancare la lambada — con sei ballerine che danzeranno per tutta la notte fra il pubblico.

Allo «Studio 5» di Chieri (corso Matteotti 7) il dee-jay Chicco Secci presenta «Whip of the rhythm» il pomeriggio (ore [illegible] e la [illegible] alle 22.

Pomeriggio disco anche [illegible] «Yokusse» di via Pellico 4 [illegible] il deejay Lele in «Controvoce».

[illegible] & Mary Chain e jazz [illegible] lunedì

Affollato il programma del lunedì [illegible]. Spicca allo «Studio 2» di via Nizza 32, domani, il concerto del gruppo punk-dark Jesus & Mary Chain, formazione inglese che in passato era arrivata ai vertici dei valori internazionali e che oggi, anche se un po' in fase di stanca, è pur sempre in grado di sviluppare un eccitante show sonoro. Inizio alle 22 circa.

Per il resto della serata, domina il jazz: al «Polaroid» di piazza Statuto 16 c'è il penultimo appuntamento prima della pausa natalizia con la Dixieteday Band, la bella orchestra [illegible] jazz tradizionale diretta [illegible] Renato Germonio. Ricordiamo che per l'occasione al «Polaroid» funziona anche un gradevole ristorante. Inizio alle 22 circa.

Al «Caffè Lerì» di corso Vittorio Emanuele [illegible] (ore 21,30) do[illegible] c'è il consueto [illegible] jazz del quintetto del trombettista Giorgio Balma. Ricordiamo che martedì, al «Lerì», si [illegible] il grande chitarrista blues Louisiana [illegible]

[illegible] domani anche alla «Contea» di corso Sella [illegible] il trio del chitarrista Andrea Allione, il quale si esibirà pure a [illegible] (Auditorium di corso Piave) mercoledì 13.

Rhythm 'n' blues invece alla [illegible] Commedia» di [illegible] San Donato 47, dove domani sera alle 22 è di scena l'Alfonso Band, una super-orchestra for[illegible] [illegible] alcuni fra i migliori bluesmen torinesi.

Da «Poldo», in [illegible] Casale 106, domani sera si esibisce la cantante jaz[illegible] Gianna Coppola, con il suo trio (ore 22).

E, sempre domani, [illegible] «154 Seventh Street» [illegible] strada Settimo 154 (ore 22) è di scena il rock del Tony D'Urso Group.

Canzoni, eseguite da Claudio & Thierry, domani sera [illegible] «Pinco Pallino» di piazza Montanari 141, mentre al «Puntodivista» di corso Moncalieri 15 domani c'è [illegible] piano-bar di Bruno Trucco.

Musica dal vivo in piazza Solferino

Prosegue in piazza Solferino la manifestazione «Novello 89», dedicata ai vini novelli piemontesi. C'è anche uno spazio per lo spettacolo, che vedrà stasera all'opera il gruppo di musica brasiliana delle cantante Simon Papa, mentre domani sarà protagonista il pianista jazz Aldo Izza. I concerti s'iniziano alle 21,30.

MANGIAR [illegible] a cura di Edoardo Ballone

In via Santa Maria

Chef sardo patito di Toscana

Gestione da tre anni
Cucina di tendenza toscana
Sulle 45-50 mila con vini
Via Santa Maria [illegible]
Chiuso dom. sera e lu.
Tel. 011/54.58.89

Lui è sardo, ma [illegible] cucina, a forza di stare con i toscani, risente l'influenza di quella regione. E in prevalenza si mangia pesce. Giovanni Battista Piras, chef del Mon Ami, ama soprattutto preparare i primi: così, in questo locale con 137 coperti disposti su tre sale, vi consigliamo i tortellacci al branzino con scampetti freschi e carciofi (adesso è il periodo giusto!), pagliа e fieno, lasagnette alla ghiotta con trionfo di funghi, piselli e sugo d'arrosto.

Altro piatto interessante è il triangolo di radicchio, oasis un gustoso ripieno. Se fra i secondi optate per la carne c'è il portofoglio tartufato: se invece vi lanciate sul pesce non trascurate il branzino alla Vernaccia, uno dei pochi omaggi di Piras alla sua terra natia.

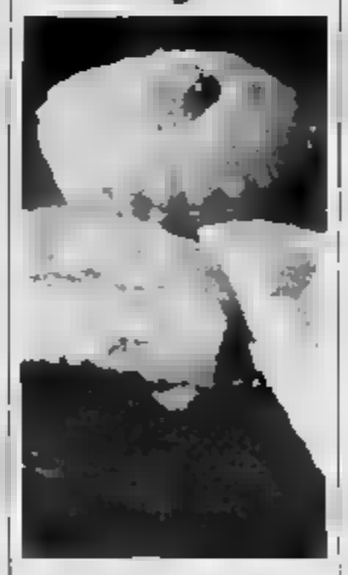
Al Mon Ami prevale il menù ittico su quello della carne e di conseguenza i prezzi non stanno mai mediamente sotto le 45-50 mila, con vino. Di giovedì si mangia trippa alla fiorentina, mentre un altro indugio di cucina sulla toscanità cara a Piras è la costata: davvero ben prepa[illegible].

I vini spaziano fra le vigne di tre regioni: Piemonte, Veneto e Toscana.

Fritto [illegible] misto e lumache non compaiono fra le voci del menù, però ci possono ottenere su richiesta.

Dolce di Natale

Una torta [illegible] parla fiammingo



Una torta belga
Specialità di Grammont
La differenza
tra latte battuto e fresco
Simili in Italia
Origine del nome

Il Natale s'avvicina a grandi passi e in ogni Paese riecheggiano le annuali tradizioni legate ai suoi festeggiamenti, dal punto di vista gastronomico. Un [illegible] per entrare [illegible] sintonia con questo periodo gioioso è la tarte au maton tipica del Belgio, o meglio della Fiandra Orientale con capoluogo Gand. S'avvicina un po' alla nostrana torta di ricotta con la differenza che quella romana o sarda è concepita come sformato mentre la nordica è racchiusa in pasta frolla.

Grammont, cittadina al confine linguistico tra fiammingo e vallone (dunque francese) va orgogliosa per questa sua antica torta. Come [illegible] Milano per il panettone e Verona per il pandoro. La parola «maton» è [illegible] origine germanica: in tedesco die matte è [illegible] cagliata che in Francia diventa matton o metton. In Italia, la preparazione [illegible] di questa torta alla maniera originale è praticamente impossibile poiché manca il cosiddetto «latte battuto» [illegible], da [illegible] chi vuole affrontare la ricetta di tale [illegible] deve accontentarsi della ricotta fresca, facilmente reperibile.

Un'osservazione: se volete [illegible] nella «tarte» d'origine belga dovete [illegible] ricotta [illegible] troppo [illegible]. Per capelle re il siero, strizzate il formaggio in un panno.

GLI [illegible]

[illegible] GALA'

Lotta contro [illegible] tumore

Domani alle 21 al Teatro Nuovo, gran galà musicale e di danza [illegible]gno della lotta contro il tumore dei bambini. Giovani artisti eseguono brani di Puccini, Paganini, Telemann, Stravinskij, Mozart, Beethoven e Rossini. Presenta Marina Fisso, partecipa Gianluigi Marianinni. Biglietti in vendita [illegible] pomeriggio alla cassa del teatro.

MOSTRA

Una personale

Inaugurazione, alle 16,30 [illegible] locali [illegible] Villar-Arte, piazza Centenario 13 a Villar Perosa, della personale di Antonio Proto. Feriali, 16-19; festivi, [illegible] 10-12,30. Sino [illegible] 17 dicembre.

[illegible]

I diritti dell'uomo

Alle 12, in sala consiglio comunale, premiazione dei [illegible] [illegible] giovani disegnano i diritti dell'uomo». Organizzano: Club Unesco, Lega internazionale diritti dell'uomo, assessorati all'Istruzione e alla Gioventù.

[illegible]

Raccolta in un libro

Domani, [illegible] 18, al Centro Studi Piemontesi, via Roval 15, Narciso Nada presenta «Lettere [illegible] Carlo Ilarione Petitti di Roreto a Luigi Nomis di Cossilla ed a Karl Mittermaier» di [illegible] Casana (edizioni Centro Studi Piemontesi).

[illegible]

Un seminario

Prosegue alla Fondazione Rosselli, via [illegible] Quintino 18/C, la serie di seminari dal titolo «Individui e istituzioni». Domani alle 17,30, Sebastiano Maffet[illegible] parla su «Individualismo etico e valori condivisi».

[illegible]

Omaggio [illegible] Spazzapan

[illegible] alle [illegible] all'Hotel Royal, corso Regina Margherita 249, cerimonia di premiazione del concorso «Il centenario», dedicato quest'anno alla personalità di Luigi Spazzapan. E' prevista la proiezione di un documentario sull'opera del pittore.

[illegible]

All'Auditorium Sip

Domani alle 17,30 all'Auditorium Sip, corso Bramante 20, incontro con Roberto Vallini, vicepresidente Ferpi, Federazione delle relazioni pubbliche, sul tema «Da pubblico a pubblico - Una riflessione [illegible] per comunicatori pubblici».

[illegible]

Una inaugurazione

S'inaugura, domani alle 18, nel palazzo della giunta regionale, piazza Castello 165, [illegible] mostra di Alfonso Bimbo che rimarrà aperta fino al 22 dicembre. Feriali, 10-19.

[illegible]

Immagini forti

Paola Pallottino, docente di sto[illegible] dell'Illustrazione moderna all'Università di Bologna, interviene domani alle 18 all'Alca, via Massena 2, sul tema «Schemi iconografici: permanenze rituali e plagi. Le immagini "forti" nell'illustrazione moderna». Ingresso libero.

Alla «Dantesca», gli acquerelli di Gia per il libro di Angela Beldì

Se i fiori «parlano» a tavola

Nella semplicità, equilibrio tra utile e poesia

Da Fogola, (alla «Dantesca», piazza Carlo Felice 18, fino al 30 dicembre) con gli acquerelli [illegible] Gia (Giuseppina Jona Avigdor) che hanno accompagnato, illustrandolo, «Le tavole incantate» di Angela Beldì, si riporta l'attenzione su questo libro che non ha l'eguale nel perfetto suo equilibrio tra l'utile e il più fine significato poetico. Discreto come un accorto suggeritore, amico e complice nell[illegible] le più accoglienti atmosfere cui all'invitato non resta che arrendersi, preso dalla toccante semplicità che può far bella una tavola imbandita, a seconda delle stagioni e dell'ora, fingendoci ora in una villa sul mare ora in un paese vicino a un lago, a Susa la mesa, in Piemonte o nelle [illegible] di Roma con un ritmo dolce, quasi primaverile. Così, nello svariare di un intero anno, dalla primavera all'inverno successivo: [illegible] poche pennellate per il paesaggio, come per la scelta di tovaglie e bicchieri — stovaglia verde acqua trasparente e fredda/ dalle pompon'lilla e violetto ...calici color fumo di cristallo svedese, ma anche la forma del boccale e i tipi di ceramica per i piatti. Infine la lista delle vivande: un rito che riesce a stare ancora nel registro della poesia più autentica anche quando [illegible] di un' «oca di otto settimane,/ solo in carne, non grassa, rosolata allo spiedo, cavolo verza all'aceto...». Un mondo, anche qui, di forme e di colori, istruito con sensibilità estrema, colmo di sapienza e di muri amorosi.

A dialogar con l'autrice del testo non è stata meno brava Giuseppina Jona Avigdor cui si devono le tavole a colori che non potevano «illustrare» il libro, di cui intimamente partecipano, nascendo esse stesse da una sorta di dialogo tra donne ricche di spirito come di sensibilità: i fiori, poi, scelti dal più vasto erbario cui per anni la Jona Avigdor ha continuato a dedicarsi [illegible] una perfetta conoscenza d'ogni aspetto botanico, costituendo sempre, ogni fiore o foglia, come la radice d'una pianticella, un mondo da scoprire. Ma d'ogni fiore sa conosce anche l'antica simbologia e quindi il preciso linguaggio attraverso le loro immagini: «Ro[illegible], [illegible] amore che nasce; «Rosa lilia», rimpianto d'un amore finito; l'«Asfodelo» [illegible] morte e di un Aldilà. Non meno suggestiva l'evocazione dei luoghi: immagini toccate, anch'esse, con limpida felicità.

Vivi Ferrigato, ospite del Circolo Ufficiali (corso Vinzaglio 5, fino al 12 dicembre), sembra voler privilegiare la natura morta, facendone tuttavia lo strumento espressivo di una sensibilità desiderosa di misurarsi con lo spazio, la luce, [illegible] materia che [illegible] suoi dipinti co[illegible]stituiscono i motivi più veri, essenziali. Sempre intensa la tavolozza, a volte con toni squillanti, rossi e gialli, o l'azzurro dei cieli: cariche le pennellate nei paesaggi come nei soggetti floreali (tra i quali i robusti «Girasoli») fino alla «suite» dipinta nel 1983 sul materico motivo d'una «Galassia».

«Margherita», acquerello di Gia

Angelo Dragone

TEATRI

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: Da mercoledì 13 dicembre, ore 21,15 il Grandabò presenta Maria Iacale di G. Castiglia. B. Rosso, R. Rostagno. Prenotazioni da martedì 12 ore 16-19.

C.R.U.T. LIBRERIA COMUNARDI (via Bogino, 2): lunedì alle 21 per [illegible] di spettacolo: Questioni e problemi. Incontro con S. Memoria, F. Taviani, S. Zoppi.

NUOVO - Nuovo Progetto Rosa: si prenota per Romance-Romance musica di Barry Hamman e Keith Hamann, con Daniela e Simona D'Angelo e con la partecipazione di Maurizio Micheli, regia di Luigi Squarzina (12-17/12) - C. d'Azeglio 17, tel. 634.582.

SETTIMO VOLTAIRE TEATRO (via Cavour 7, Torino; via Roosevelt 8a, Settimo T.se): Stagione Teatrale 1989/90, Campagna abbonamenti a 16 spettacoli, intero L. 100.000 ridotto L. 80.000. Per informazioni tel. 011 541.436 - 801.780 - 801.1740.

SETTIMO VOLTAIRE TEATRO - Garybaldi Teatro (v. Roosevelt 8/a, Settimo Torinese): dal 12 al 17 dicembre il Gruppo della Rocca in Echi di Babele da Ruzante e Beckett, regia di Boris Stetka. Informazioni e prenotazioni 011 541.436 - 800.1746.

TEATRO MIRAFIORI STUDIO: la Danza Theatre Company presenta lo spettacolo comico The Western in inglese. Giovedì, 14 venerdì 15 dicembre ore 21. Ingresso L. 10.000 Tel. 659.786.

L'OCA NERA - Circolo culturale (v. S. Massimo, 14 - Torino): ore 20,30 in tavola menù degustazione; ore 22 in sala Teatro di Figura dal 5 al 9/12 Ugo Suarez e Ines Aslo in Ritorno al buio. Prenot. 882.336. Ingresso riservato ai soci.

PALAGHIACCIO e ROTELLIERE - Torino Esposizioni (via Petrarca 38): 9,30-11,30; 14,30-18,30. Biglietto unico. tel. 6569.

CIRCHI

MOIRA PRATI IL CIRCO DI NOSCA: per la prima volta a Torino - Parco Ruffini c/o Palasport - tel. 383.513-388.905. La due famose scuole circensi unite in un grande, unico spettacolo. Oggi: mar. gi. ore 21; ve. sa. ore 15,15 e 21; dom. ore 15 e 18,30; lun. riposo. A tutti gli spettacoli i bambini pagano metà prezzo [illegible] parcheggio. Autobus linea 2-50-52-66-71. Prevendita CRAL - Stadio Comunale Curva Maratona (c. Sebastopoli ang. c. Agnelli) tel. 32.34.77. Oggi un solo spettacolo ore 19.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

BELLA HUTTER: L'improvvisazione nella danza. 2° [illegible] -Danza e testo nella composizione coreografica- a cura di Enrica Belzzi - 5 dicembre - (c. Vitt. Emanuele 106, tel. 514.856)

[illegible] Brasile: incontro con se stessi e gli altri attraverso movimento e [illegible]. 16/17 dicembre stage condotto dal creativo, antropologo e psicologo Rolando Toro. Tel. 011/53.84.56 ore 17-19.

DANZAVIVA NATALE: Danza Jazz stage con Brian & Garrison; Danza del ventre stage con Janika; Danza hawaiana stage con Lisa Kaokolani. Per informazioni rivolgersi via San Francesco da Paola 17, tel. 837.747 - 839.5551.

EDICOLA NEWSVENDOR: (via Vanchiglia 25 - tel. 011 835 015) Corsi di disegno-Stages trimestrali con frequenza settimanale. Conduttore Pietro Tartamella. Sono aperte le iscrizioni.

SCUOLA DI BALLO SAMPAOLI: [illegible] Castello 51) Corsi di Lambada in gruppo, in coppia e individuali, insegnante coreografa Maria Clementina Barrera Aguilar, lezioni e inf. tel. 011 510 483

SCUOLA DI BALLO SAMPAOLI: (p.zza Castello 51) Corsi di Tango Argentino in coppia e di gruppo. Insegnante coreografa Paola C. Chanamé Buenaventura. Iscr. e inf. tel. 011 510.483.

RITROVI

AMERICA MUSIC: ore 21: I ragazzi del sole.

ARLECCHINO: ore 15,30-21 Rocky.

CLUB 84: con Rommy ore 15,30 e 21 danze a temi per tutti.

CLUB 84: sono aperte le prenotazioni con prevendita biglietti per il Veglione/cenone di Capodanno negli orari di apertura del locale.

DU PARC: ore 15,30 e 21 Nuova Melissa.

DU PARC: lunedì grande successo trattenimento pomeridiano; ore 21 Gialla quiz.

FORTINO: ore 15,30 e 21 Gruppo 5.

FRENZY (Mirafiori, [illegible] 012/8/230.064): ballo liscio, Messaggio.

GARDEN (str. Valsalice 4/a, tel. 655.886): ore 15,30 domenica è sempre la grande domenica con omaggi e premi. Ore 21 Permetta un premio? Con le nostre [illegible] Orch. Mirka e i Simpatici.

K.11 (tel. [illegible]7.1[illegible] - Valperga - To): Discoscio ore 21 - [illegible]. Dino Gabriele

LA LUCCIOLA (c.so [illegible] 200.097): ore 15,30 e 21 [illegible] alla grande con Gianfranco. Giovedì 14 Marco Finotto.

LE GRILLON (v. Cuneo 18 - Rivoli): ore 21 [illegible] oggi alla danza. I quadrilogli. [illegible]: ore 15 discoteca; ore 15,30-21 Bal Musette.

MASSAUA DANZE: ore 15,30 e 21 I Saltari. Ingresso libera.

PERSONAL (via S. Rocco 12 - tel. 801.6578 - Orbassano): ore 15,30 discoteca; ore 21 liscio. Orch. Edo Purra.

SERENELLA DANZE (c.so Francia [illegible], Caselle Vica): ore 15 discoteca; ore 21 liscio. Orch. Danilo.

TANGO: Sala danza classica [illegible]: ore 15,30 e 21.

DA ROBY: canta con orchestra giovedì, venerdì, sabato e domenica Tel. 337.863 - 335.28.[illegible].

DA ROBY: prenotazioni per veglia [illegible] 25 [illegible] con [illegible] 28 S. Stefano - 31 Capodanno Tel. [illegible] - 335.2803.

MACUMBA RISTORANTE PIZZERIA: Pi-[illegible] oggi pranzo con pentolaccio [illegible] Orchestra. Tel. 0121/74.115-58.626.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 66, tel. 669.9506): Nino Rotondo e Carmen Ricci (R.5).

[illegible] REVE DISCOTEQUE pren. lirito privato tel. [illegible]18 (v. N. Fabrizi, 71).

MON REVE: per un capodanno diverso con buffet freddo e spettacoli. Prenotazione tel. 740.918.

PATIO DISCOTECA (corso [illegible] 346): ore 15-19, 22-4,00 [illegible] Ingresso: La Piana's Trio - C. Albertino.

TOUT VA NIGHT CLUB (via G. Ferrari, 9 ang. via Rossini, 14 - tel. 562.609): lunedì ore strip-tease ore 23-4,30.

TRILUSSA: pren. 514.496 - 566.14.86.

GALLERIE E MUSEI

[illegible] BASAGLIA argenti [illegible] chi e oggetti preziosi fino al 24 dicembre (via Lagrange 3/d To) or. [illegible] 15,30/19,30.

ARTE ANTICA (L') (via Vittorio 9, tel. 515.834): Incisioni antiche, [illegible] giapponesi, lista n. 12.

ARTE 101 (via Nizza 101, 687.664): [illegible] Brunetto.

ARTE ITALIANA PER IL MONDO (v. S. Tommaso 22/B): Rodi Bruna-Acquerelli. Orario 10,30-12,30; 16-19.

ARTE 80 (Savigliano, Cuneo, via Cornale 19, tel. 0172/2922): Carnì, Donzio, Fissore, Naspolo, Paulucci, Ruggeri, Schifano, Voronesi. (Aperto festivi).

ARTE 80 Diano Marina (Im), c.so Roma 69, tel. 0183/40.55.16. Pittori dell'800, Opere scelte - Avondo, Delleani, Fattori, Fontanesi, Marelli, Pasini, Pralella e altri. Orario feriali [illegible]; orario festivi 16-19,30.

BATTILOSSI (via Giolitti [illegible], Torino): [illegible] tappeti d'antiquariato IV. Fino al 23 dicembre, orario negozio.

CELEGHINI - Carmagnola: tel. 977.0450 S. Barga e G. Francisetti.

CIRCOLO [illegible] (via Bogino 9): Mostra antologica del pittore Luigi Spazzapan, promossa dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Genova. Orario 10-12,30; 15-19 Lunedì chiuso.

FOGOLAR FURLAN DI TORINO (via S. Donato 58 I. 457.004): Mostra fotografica sul tema Balconi-portali; Acque del Friuli.

FREE [illegible] (via dei Mille 42, tel. 532.69.05): Angeli, Festa, Schifano, Boetti, Gilardi, [illegible], Zorio, Paolini, Mondino, Nespolo, Salvo, Germanà, De Maria, Cela, Paladino, Merlino, Ceccobelli, [illegible], Ragalzi, [illegible]ro.

GALLERIA LA ROCCA (tel. 576.944): «King size show».

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: Arte e Antiquariato 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour, 17 - tel. 514.209. Or.: 15,30-19,30 sabato ore 10-12,30; 15,30-19,30 aperto domenica 10 e domenica 17 con orario 10-12,30; 15,30-19,30. Chiuso domenica 24.

L'ARIETE: (via Bava, 4) 800-900. Or. 10-12,30; 15-19,30.

LA [illegible] - Bra (tel. 0172.425.481): Enrico Paulucci.

LA [illegible] di Moncalieri (via S. Croce 7 a 20, tel. 640.8294): esp. Sergio Manfredi-Gianni Sesia Della Merla e Livio Pezzato. Esposizione di porcellane d'arte di Gino Polzato.

LO SCORPIONE (c. Peschiera 177 bis - tel. 337.133): La favola [illegible] di Raul Vigliona. Ore 16/19.

LO STILE ATTILIO RIVA - Fossano v. De Vita 5. Tel. 0172 62.964-62.310 (dal mart. al ven. 16-18; sab. 9-12; 16-19): Opere di: Spazzapan, De Amicis, Brichetti, Vellan, Migneco. Dipinti 600 e 700.

[illegible] - Pinerolo (v. B. [illegible] 1, tel. 0121/73.566): T. Alma, M. Balella, G. Bertello, A. Bruno, G. Dobi, M. Ferroni, G. Lobalzo, F. Maiolo, E. Vianello-Minotti. Feriali e festivi 10-12 e 15,30-19.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40), orario tutti i giorni compresi i festivi (chiuso il lunedì); ore 9-12,30 e 15-19. Sala Mostre Temporanee: «40 Artisti dll'Israele». [illegible] e disegni contemporanei. Fino al 30 di[illegible]. «Marco Nord (primo piano)»: «Bruno [illegible] - Fotografie 1986». Ritratti, paesaggi, automobili. Dal 29 novembre al 15 gennaio. Stesso orario del Museo.

NUOVA GISEI (tel. 834.478, p.zza Solferino 2): Altre (1948-1978). Or. 10-12,30; 16-19,30 tutti i [illegible] domeniche comprese.

PERONINO [illegible] (v. Cavi 15/d - tel. 315.1167): Opere di Elso Beltuz. Dal 25/11 al 23/12.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 284): in collaborazione con la Regione Piemonte presenta la mostra «I pittori del Po». Or. 10-12,30; 15-19,30.

PORTICI (piazza Vittorio 22): Maria [illegible]za Brunero Vico. Ore 15,30 - 19,30.

PORTO ROSSO (p. Savona 5, [illegible]: Napoli. Or. 10-12,30; 15-19,30.

SALA ESPOSIZIONI (c. Francia 139 Collegno). Giuseppe Grosso or. 16/19.

SALAMON & C. (via Cassaria 5, tel. 650.8123/4): Giuseppe Ajmone [illegible] Oli, acquarelli, pastelli.

SOC. PROMOTRICE B. A.: Valentino, Giuliano Vangi. Or. 10-12,30; 15,30-19.

STUDIO LABORATORIO (c. G. Lanza 105): Ferroglia 18,30-20.

STUDIO PORTICI 2 Carmagnola (tel. 977.1905): Giorgio Cortassa. 16-19.

ZABERT: dipinti del XIV al XVIII sec. [illegible]za Cavour 10, tel. 578-827).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Un regalo per Natale.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Omaggio a Ernesto Treccani. Aperto 10-12,30; 15,30-19,30

ARTEINCORNICE «SALA INCONTRI» (885.071): Roberta Inga - opera prima [illegible]: Enzo Bellini «Nel bosco». Nella Saletta: «Natale 1988». Illustrazioni originali di Mario Calandri e Francesco Tabusso per il libro «Il Dio della stagione». Racconti di Don Giuseppe Bellono. Disegni - Acquarelli - Incisioni.

CAVOUR (Moncalieri): A. Petrella.

DAVICO: Philippe Gaill.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 19): Via Esposizione e ristrutturata

IL PRISMA (Cuneo, [illegible] 41 tel. 0171/54.831 [illegible] telefax 0171/697.320): Collettiva pittori [illegible] opere di: Brancaccio, Mosè [illegible], Cannicci, Cellestini, De Nisco, Fattori, Follini, Lupo, Maggi, Megni, Manconi, Manami, Milesi, Morbelli, Oliveri, Pallizzi, Pasini, A. Pratella, [illegible]ycendi, Santoro, Taverna, Zandomeneghi. Orario: tutti i giorni 10,30-12; 16,30-19,30[illegible]domeni[illegible] comprese[illegible].

LA RUSSOLA (via Po 5): [illegible]. Baj, Boldini, [illegible], Castellani, Chemin, [illegible], Corpora, Crippa, Dangelo, De Pisis, [illegible], Gentilini, Guidi, Fiita, Hartung, Mathieu, Matta, Morizio, Paulucci, Prandella, Sironi, Spazzapan, Sutherland, Tabusso, Turcato, e l'arcobaleno di Ettore Fico.

LA GIOSTRA - Asti: Lilly Salvanoschi.

MICRO' (p. Vittorio 10): Windomania.

[illegible]O (p. Carlo Felice 16): L'arte e il comico: Giorgio Gabellini.

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio [illegible] tel. 540.260): Rassegna pittori Italiani e francesi, ore 10-13.

PIRRA CERAMICHE: Renzo Igne: «Celebrazioni animali».

TUTTAGRAFICA (p. Carlina, [illegible] 839.736): Paolucci Incisore.

DU PARC
Oggi 15,30 - 21
Domani 15,30 - 21
GRANDE [illegible]

VAI AL CINEMA, SCEGLI UNO NAZIONALE

E' arrivato lo squadrone azzurro della RISATA

In programmazione anche a: Alessandria - Asti - Bra - Casale - Chivasso - Cuneo - Intra - Novara - Pinerolo - Vercelli

[illegible] 2° [illegible]

«Una serata al [illegible]cinema divertente e intelligente? Andate a colpo sicuro a vedere "SENZA INDIZIO"». *(LA REPUBBLICA)*

UN BEL [illegible] TUTTO DA... RIDERE

Grande prova di bravura da parte [illegible]
MICHAEL CAINE e BEN KINGSLEY

[illegible] presenta
SENZA INDIZIO
[illegible] Caine
[illegible] Kingsley

Riderete di più se vedrete dall'inizio.
ORARI: 14,40 - 16,40 - 18,40 - 20,40 - 22,40

GRANDE FESTA AL CAPITOL

AL FILM E' ABBINATO PAPERINO E L'ALBERO DI NATALE

GRANDE CONCORSO SAN CARLO PREMI A MIGLIAIA!

ORARIO SPETTACOLI: 14,45 - 16,25 - 17,55 - 19,20 - 21 - 22,40

IL PRIMO GRANDE FILM DELLE FESTE

OLIMPIA 1. ARLECCHINO

TORINESI, NIENTE PAURA! GLI «ACCHIAPPAFANTASMI» SONO QUI PER SALVARE IL MONDO

IL FILM E' CONSIGLIATO DA RADIO CENTRO 95

[illegible] ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA
[illegible] PAGINA [illegible]

TEATRO COLOSSEO TESTA
dal 27 dic. al 7 gennaio
I legami pericolosi
con
PAOLO POLI [illegible] VUKOTIC
Spettacolo fuori abbonamento del T.S.T.
Prevendita dei biglietti
— Teatro Colosseo, v. Madama Cristina 71: Lunedì riposo
— Teatro Colosseo, v. Madama Cristina 71: tel. 669.60.34 or.: 10/13-15/19

[illegible] COLOSSEO [illegible]
ULTIMO SPETTACOLO
OGGI ore 16
SANDRO MASSIMINI
AL [illegible]LLINO BIANCO
con Liana Rolfer
Operetta [illegible] Benatzky e A. [illegible]
Prevendita casa Teatro
ore 10-13; 16-19 - Tel. [illegible]

40 ARTISTI
DA ISRAELE
SCULTURE E DISEGNI CONTEMPORANEI
[illegible]

TEATRO NUOVO
da martedì 12 a domenica 17/12
ROMANCE - ROMANCE
musical di Barry Hamman e Keith Hamann con
DANIELA e SIMONA D'ANGELO
e con la partecipazione di
[illegible]
regia di LUIGI SQUARZINA

LE CUPOLE
[illegible]ONE (CN)
QUESTA SERA
A «QUANDO CALIENTA EL SOL»
[illegible] divertenti anni [illegible]
con
EDOARDO VIANELLO
e la sua grande orchestra

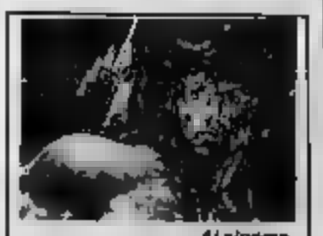
TEATRO [illegible] TORINO
[illegible] tel. 799.803
Domani ore 21
SPETTACOLO MUSICALE [illegible]
Coppia d'onore
[illegible]RGIO [illegible]RIO
che riceverà il premio «GAETANO SCIREA»

NAXOS
Discoteca - Musica - Hall P. Giulio 147 - TORINO
GRANDE APERTURA
Venerdì 15 dicembre con
I KOAMA DANCER'S
Gli originali dello LAMBADA - L. 20.000

[illegible]A + PA[illegible]
Tutte le sere ore 22
Oggi ore 15
Giovedì 14
[illegible]

1976 *La bête* di Walerian Borowczyk
1986 *Bestiale* di Pierre B. [illegible]
al TORINO
D. Hamilton presenta l'ultimo grande film del regista di *Bestiale*
La monte

con: Karin Schubert
Tracy Adams - Rocco Tatti
Robert Malone - Ebony Eyes
e con Florence LA NUOVA RAM[illegible]

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi


CINEMA

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67 — Tel. 85.85.31 — Tram 4 — Bus 50/51 — Ing. 6000, Alace 6000
Ultima fermata Brooklyn
di Uli Edel con Jennifer J. Leigh, S. Baldwin, J. Andrews (Usa '89) — Dal libro-scandalo di Hubert Selby jr., un viaggio infernale nella Brooklyn Anni 50, tra bande di strada, prostitute e alcolizzati. V. M. 14 1h 40' Drammatico
Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67 — Tel. 85.85.31 — Tram 4 — Bus 50/51
Vedi testi

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52 — Tel. 54.70.07 — Tram 1 — Bus 50/51/54/64/67 — Ingresso 6000
Turner e il cassiere
di Roger Spottiswoode con Tom Hanks ed. a Pippo e Walt Disney (Usa '89) — A fianco di un poliziotto pulito e preciso un cane brutto e complicatore. Senza sopportarsi indagano insieme su un omicidio. H. V. Commedia
Dolby stereo — Or.: 14,00; 16,30; 16,30; 20,30; 22,30

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52 — Tel. 54.70.07 — Tram 1 — Bus 50/51/54/64/67 — Ingresso 6000
Diritto d'amare
di L. Mimoy con D. Keaton, L. Meeson, J. Roberds (Usa '89) — Anna, divorziata e con figlia piccola, ama un giovane scultore. Un giorno la bimba lo vede nudo: il padre s'indigna e denuncia la ex moglie. N. V. 1h 48' Drammatico
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Arlecchino — c. Sommeiller 22 — Tel. 65.71.90 — Tram 4/18 — Bus 41/53 — Ingresso 6000
Ghostbusters II
di I. Reitman con B. Murray, D. Aykroyd, H. Ramis, S. Weaver (Usa '89) — Gli acchiappafantasmi tornano per combattere lo spirito di un bisnonno del '500 che rapisce un bimbo e invade le fogne di New York. N. V. 1h 45' Fantastico
AP.: 15,15- Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Capitol — v. San Dalmazzo 24 — Tel. 54.08.05 — Tram 13 — Bus 56/58/58/72 — Ingresso 6000
Oliver & Company
Abb. a Paperino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa '89) — Un micio tenero e sperduto viene adottato da una banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di New York incontrerà una dolce bimba. N. V. 1h 22'. Cart. an.
Or.: 14,45; 16,25; 17,55; 19,20; 21; 22,40

Centrale — v. Carlo Alberto 27 — Tel. 54.01.10 — Tram 18 — [illegible] — Ing. 6000, rid. 5000
Senza indizio
di Thom Eberhardt con Michael Caine, Ben Kingsley, J. Jones (G. B. '88) — Dopo anni di fedele collaborazione all'ombra di Sherlock Holmes il dr. Watson rivela di essere l'unico genio risolutore del cast. N. V. 1h 47' Comedia
Or.: 14,45; 16,45; 18,40; 20,40; 22,40

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E — Tel. 54.52.45 — Tram 13 — [illegible]
Camille Claudel
di B. Nuytten con Isabelle Adjani, G. Depardieu, A. Cary (Francia '88) — Tra scandali, solitudine e follia, una scultrice di fine '800 contro una grande epoca romantica. Orso d'oro alla Adjani a Berlino '89. N. V. 2h 07' Drammatico
Or.: 15; 18,30; 22

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E — Tel. 54.52.45 — Tram 13 — Bus 9/72
Non desiderare la donna d'altri
di K. Kieslowsky con G. Szapolowsky, O. Lukaszewic (Polonia 1988) — Un giovane soldato scopre l'amore sfiorando dalla finestra la vita libera di una bella vicina, ispirato ai VI comandamento (e non al IX). N. V. 1h 21' Drammatico
Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45

Cristallo — v. Gobetti 5 — Tel. 850.71.00 — Tram 1 — Bus 47/51/67 — Ingresso 5000
Biancaneve e vissero felici e contenti
di Lou Scheimer regia di John Rowley (Usa '89) — Il fratello della regina malvagia torna alla riscossa per vendicarsi con i suoi poteri magici. A difesa di Biancaneve salto intraprenderà nanetti. N. V. 1h 40' Cartoni animati
Or.: 14,30; 16; 17,30; 19; 20,30; 22

Doria — v. Bertola 9 — Tel. 54.94.22 — Tram 4/12/15 — Bus — Ingresso 6000
L'ultimo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana le scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 3h 09' Drammatico
Or.: 15,10; 17,45; 20; 22,25

Eliseo Grande — Piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Tram 15/16 — Bus 33/35a/42/56 — Ingr. 6000
Giochi di morte
di D. Peoples con R. Hauer, J. Chen (Usa '89) — Nel ventitreesimo secolo la Terra è in un secondo Medio Evo. Un guerriero temerario lotta contro gli uomini della città sotterranea per i barbari Juggers. V. M. 14 1h 38' Fantastico
Or.: 15,30; 17,50; 20, [illegible]

Eliseo Blu — Piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Tram 15/17/30/20/29/30 — Bus 33/35a/42/56 — Ingr. 6000
[illegible]
di Tim Burton con Michael Keaton, Jack Nicholson, Kim Basinger (Usa '89) — Un giovane miliardario all'occorrenza si trasforma in Batman, paladino dei deboli. Il suo nemico numero uno è il terribile Joker. N. V. 2h 04' Avventura
Or.: [illegible]

Eliseo Rosso — Piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — [illegible] — Bus 33/35a/42/56 — Ingr. 6000
Un'arida stagione bianca
di E. Peky con D. Sutherland, M. Brando, S. Sarandon (Usa '89) — Sud Africa '76: durante i primi scontri con la polizia sparirono due neri. Un professore di storia indaga sulla realtà del suo Paese. N. V. 1h 45' Drammatico
[illegible] 17,50; 20,10; 22,30

Empire — p. Vittorio Veneto, 5 — Tel. 871.042 — Tram 13/15/16 — Bus 51/53/56/56/61/70
Prossima apertura

Faro — v. Po 30 — Tel. 65.32.14 — Tram 13/15 — Bus 55/56/61 — Ingresso 6000
Uccidete la colomba [illegible]nca
di Andrew Davis con G. Heckman, J. Cassidy, T. Lee Jones (Usa '89) — Accompagnare incolume da Berlino agli Stati Uniti un pomo da processare è il difficile incarico di un soldato americano. N. V. 1h 46' [illegible]
Ap. 14,45. Film: 16; 18,50; [illegible]

Fiamma — c. Trapani, 57 — Tel. 318.2057 — Tram 2/33/42/56 — Ingresso 5000
4 pazzi in libertà
di H. Zieff con M. Keaton, C. Lloyd, P. Boyle (Usa '89) — In libera uscita dal manicomio quattro evasi perdono l'accompagnatore. Per le strade [illegible] New York si scatena la loro allegra pazzia. N. V. 1h 52' Commedia
Or.: 15; 16,10; 20,30; 22,30

Ideal — c. Beccaria 4 — Tel. 521.45.16 — Tram 10/16 — Bus 49/49a/51/52/71 — Ingresso 6000
Kickboxer - Il nuovo guerriero
di D. Worth e M. Disalle con J. C. Van Damme (Usa '89) — In cerca di vendetta per il fratello paralizzato e la ragazza violentata un campione americano di kickboxing sfida il sanguinario rivale tailandese. N. V. 1h 37' Avventura
Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

King Kong — CINESTUDIO v. Po 21 — Tel. [illegible] — Tram 13/1[illegible] — Bus 56/58/61 — [illegible]. 5000, rid. 3000
Un'arida stagione bianca
di E. Peky con D. Sutherland, M. Brando, S. Sarandon (Usa '89) — Sud Africa '76: durante i primi scontri con la polizia sparirono due neri. Un professore di [illegible] indaga sulla realtà del suo Paese. N. V. [illegible]' Drammatico
Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis — Tel. 53.71.00 — Tram 4/12/15 - Bus 57/57a/58/58a/60/63a/68 — Ingresso 5000
Fa' la cosa giusta
di e con S. Lee, con D. Aiello, O. Davis, R. Dee, G. Esposito (Usa '89) — Brooklyn: neri e italo-americani vivono in apparente armonia. Ma un caldo giorno d'estate in una pizzeria la tensione esplode... V. M. 14 1h 52' Drammatico
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Lux — Galleria S. Federico — Tel. 54.12.83 — [illegible] 4/12/15 — Bus 56/58a/61 — Ingresso 5000
Indiana Jones e l'ultima crociata
di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa) — 1938: Indiana Jones e suo padre ricevono il Graal. In giro per il mondo, affrontano le loro diversità di carattere tra nazisti e fanatici religiosi. N. V. 2h 17' Avventura
Or.: 15,15; 17,35; 20; 22,15

Nazionale 1 — v. Pomba 7 — Tel. 812.41.73 — Tram 18 — Bus 60/61/64/64a/67 — Ingr. 5000
Fratelli d'Italia
di Riccardo Parenti con C. De Sica, M. Boldi, J. Dalè, B. Salerno (Italia '89) — Un'auto presa a noleggio per tre spiccioli: un milanese in viaggio verso Roma, un veneto che tradisce la moglie, un commesso sullo yacht. N. V. 1h 34' Comico
Or.: 16; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

Nazionale 2 — v. Pomba 7 — Tel. 812.41.73 — Tram 18 — Bus 60/61/64/64a/67 — Ingr. 5000
Ultima fermata Brooklyn
di Uli Edel con Jennifer J. Leigh, S. Baldwin, J. Andrews (Usa '89) — Dal libro-scandalo di Hubert Selby jr., un viaggio infernale nella Brooklyn Anni 50, tra bande di strada, prostitute e alcolizzati. V. M. 14 1h 40' Drammatico
Or.: 14,45; 16,35; 18,30; 20,30; 22,30

Olimpia 1 — v. Arsenale 31 — Tel. 53.24.46 — Tram 4/12/15 — Ingresso 6000
Ghostbusters II
di I. Reitman con B. Murray, D. Aykroyd, H. Ramis, S. Weaver (Usa '89) — Gli acchiappafantasmi tornano per combattere lo spirito di un bisnonno del '500 che rapisce un bimbo e invade le fogne di New York. N. V. 1h 45' Fantastico
Or.: apertura 15,30, film 15,45; 18; 20,15; 22,30

SCELTO PER VOI

Isabelle Adjani è «Camille Claudel» al Charlie Chaplin 1

PRIME VISIONI

Olimpia 2 — v. Arsenale 31 — Tel. 53.24.46 — Tram 4/12/15 — Bus 57/57a/58/58a — Ingresso 6000
4 pazzi in libertà
di H. Zieff con M. Keaton, C. Lloyd, P. Boyle (Usa '89) — In libera uscita dal manicomio quattro evasi perdono l'accompagnatore. Per le strade di New York si scatena la loro allegra pazzia. N. V. 1h 52' [illegible]
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Reposi — v. XX Settembre 15 — Tel. 53.14.00 — Tram 4/12/15 — Bus 56a/63/63a/68 — Ingresso 6000
[illegible] [illegible] [illegible] sporca)
di R. Scott con Michael Douglas, Kate Capshaw, Ken Takakura (Usa '89) — Alla ricerca di un killer giapponese un poliziotto di New York recupera i valori perduti grazie anche ad un suo collega locale. V. M. 14 2h 05' Poliziesco
Or.: 15; 17,00; 20; 22,30

Romano — Cso Sussalpina — Tel. 51.01.45 — Tram 15/19 — Bus [illegible] — Ingr. 6000
Il piacere è tutto mio (Skin Deep)
di Blake Edwards con John Ritter, Vincent Gardenia, A. Reed (Usa '88) — Disavventure a non finire per uno scapolato donnaiolo che ha deciso di mettere la testa a posto e riconquistare la propria moglie. N. V. 1h 50' Commedia
Ap.: 14,15: Film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Studio Ritz — v. Acqui 2 T. 83.05.21 — Tram 15 — Bus 53/56/66/73 — Ingr. 6000, Alace 6000
L'ultimo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana le scoprire ai ragazzi la forza [illegible]. 2h 06' Drammatico
Or: 15; 17,30; 20; 22,30

Torino — v. S. Donato, 8 — [illegible] — Ingr.
La morte
di P. B. Reinhard con K. Scubert, T. Adams, R. Tano, Florence (Italia '89) — Nello scenario di Montecarlo una storia di denaro e rapine e l'apertura di un bordello per una banda divisa da [illegible] Erotico
Or.: apertura 14,30 - ultimo 22,30

[illegible] — v. Roma 330 — Tel. 51.17.80 — Tram 4/12/15 — Bus 34/56/56a/61 — Ingresso 6000
Non guardarmi: non ti sento
di Arthur Hiller con Richard Pryor, Gene Wilder (Usa '89) — Testimoni casuali di un delitto un sordo e un cieco sono inseguiti da chi vuole eliminarli. In fuga l'uno supplirà all'handicap dell'altro. N. V. 1h 41' Commedia
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Zeta — v. Cibrario 68 — Tel. 749.23.07 — Tram 13/18 — Bus 71 — Ingr. 5000
Sesso, bugie e videotape
di S. Soderbergh con J. Spader, A. McDowell, P. Gallagher (Usa) — Parole, pensieri e immagini attorno ai sesso condizionano le soluzioni e le incertezze di 4 giovani. [illegible] d'Oro Cannes '89. V. M. 14 1h 37 [illegible]
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno — v. Montebello 8 — Tel. 871 048 — Tram 15 — L. 3000 pom.; 5000 ser.
Il cinema di Ingmar Bergman
Ore 16,30/18,30/20,30/22,30 Sorrisi di una notte d'estate (v. it.) di Ingmar Bergman con [illegible] Andersson, Ulla Jacobsson, Eva Dahlbeck

[illegible] — v. Montebello 8 — Tel. 871.048 — Tram 15 — L. 3000 pom.; 5000 ser.
1789, Gli schermi della [illegible]razione
Ore 15,30 Il mondo nuovo (v. it.) di Ettore Scola con Hanna Schygulla; ore 18,15 Caroline Chérie (v.it.) di Denys De La Patellière; o[illegible]s Désirée (v. it.) di Henry Koster con Jean Simmons, Marlon [illegible]; ore 22,15 Venere imperiale (v. fr.) di Delannoy con Gina Lollobrigida.

Massimo Tre — v. Montebello 8 — Tel. 871.048 — Tram 15 — L. 3000 pom.; 5000 ser.
Murnau, i film restaurati
Ore [illegible]30 e 20,30 Aurora (muto, did. ingl.) con George O'Brien, Janet Gaynor; ore 18,30 e 22,30 Tabu (muto, did. [illegible]

ALTRE VISIONI

A[illegible] Teatro — via Chivasso della Salute 77 — tel. 297.197
Johnny il bello
un film di Walter Hill con Mickey Rourke, Helen Barkin. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Fregoli — piazza Santa Giulia 2 bis — tel. 812.2312
Vedi teatri

Cuore — via Nizza 58 — tel. 537.052
Le avv. del barone di Mun[illegible]
John Neville, Oliver Reed, Sting. Or.: 14,30; 17; 19,30; 22

Fortino — via Cigna 47 — tel. 436.3322
Poliziotto a 4 zampe
di Rod Daniel con James Belushi, Jerry Lee. [illegible]: 15,20; 17,05; 18,50; 20,15; 22,20

Massaua — piazza Mas[illegible] 6 — tel. 795.003
[illegible]

Nuovo Odeon — via Venaria 9 — tel. 749.93.82
Che ora è
un film di Ettore Scola con M. Mastroianni, M. Troisi. Or.: 14,45; 16,30; 18,30; 20,15; 22,[illegible]

Selene d'Essai — corso Belgio 53 — tel. 674.171
Acque di primavera
di J. Skolimowski con T. Hutton, N. Kinski. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 CN Un incontro Roger Rabbit. 14,30.

Agnelli — via P. Sarpi 117 — tel. 612.136
Un pesce di nome Wanda
di Ch. Crichton con J. Cleese. Col. Or.: 16,30; 20,45; per i ragazzi Le avventure di Pinocchio. Or.: 14,30; 16,30

Lanteri — [illegible] G. Cesare 80 — tel. 284.134
Rain Man l'uomo della pioggia
Dustin Hoffman, Tom Cruise col. Or.: 14,50; 17; 19,50; 21,50.

Valdocco — via Salerno 12 — tel. 521.1262/3
Pinocchio
di Walt Disney. Or.: 15; 17

MUSEI

Armeria Reale mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe dei Re Sardi [illegible] 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale: da n[illegible] sabat[illegible].30-16.30; domenica, 10-16,30. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Mole Antonelliana: Aperta la mostra «L'Altro Egitto — I volti cari all'anima dei poeti da Baudelaire a Pasolini». Sino al 7 genn. Or.: 9-19 fer.; 10-23, 14-19 fest.; lun. chiuso.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e [illegible] domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 6). Feriali 10.30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40): 24 novembre-29 dicembre: **40 Artisti da tavolo**; 30 novembre-15 gennaio: **Bruno Bianko-Fotografie 1981**. Or.: 9-12,30; e 15-19 (tutti i giorni compresi i fest. (chiuso lun).
Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (piazza Castello): sala chiusa per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi). 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso
Museo d'Arte contemporanea [illegible] **Rivoli**[illegible] 5 ottobre 1989 mostra dedicata a 5 artisti di diverse nazionalità: O. Bianchi, A. Charlton, G. [illegible] B. Kruger, T. Verhoef. Aperto da mar. a dom.: ore 10-19. Chiuso il lunedì. Ing.: L. 5.000, ridotto 3.000.
Dal museo al museo. Passato e futuro del Museo Egizio di Torino (V. Accademia delle Scienze 6) 10/10/1989 - 31/1/1990 (lun. escluso) Or. 9/14 - 15/18:30. Ing. L. 6.000 rid. L. 2.500. **Museo Egizio** mar.-mer.-ven.-dom ore 8-14; gio.-sab. 9-14 e 15-19,30; lun. chiuso.
Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 7): il martedì e il giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì mercoledì e venerdì.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Capuccini) or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mart. a ven 8,30-19,15. Sino 99 dopo: Videoconvegno a 4 (proiezioni a ciclo continuo) «Esplorazioni» fino al 17 dicembre. Stesso orario del Museo.
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (P. Carignano, p. Carlo Alberto): martedì-sabato 9-18 (cont.); dom. 9-12; lun. chiuso
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): dal martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Passione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): Or.: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7): 9-12,30. Lunedì chiuso, L. 2000.
Palazzo Reale: feriali e festivi ore 9-13. Lunedì chiuso.
Palazzina di Caccia Stupinigi: «I tesori del Palazzo Imperiale di Shenyang». Orario mostra: feriali 9,30-18,30(festivi 10-18,30 (orario continuato). Chiuso [illegible]
Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino: Giuliano Vangi. Sculture e disegni. Orario: 10-12,30 - [illegible]. Lunedì chiuso.
Biblioteca Reale (p. Castello 191): mart, gio, ven, e sabato 8,30-13,30. Lun. e merc. 8,30-17,45

TEATRI

TEATRI

Teatro Regio — P. Castello 215 — Tel. 88.151
Teatro Regio al Teatro Tand[illegible] piazza d'Armi
Ore 15,30 turno Regione **Rigoletto** di Giuseppe Verdi, direttore Maurizio Arena

Adua — corso G. Cesare 67 — Tel. 29.78.71-248.22.78 — Tram 4 — Bus 50/51
Il Gruppo della [illegible]
Oggi, ore 16: Teatro Filodrammatici di Milano in **La gamela per la villeggiatura** di Carlo Goldoni, regia di Silvano Piccardi. Prevendita presso Teatro Adua, ore 15,30-19 (escluso domenica). Prosegue la campagna abbonamenti.

Agnelli — v. Paolo Sarpi 117 — Tel. 771.02.25/741.31.27

Alfieri — piazza Solferino 4 — Tel. 53.54.40 — Tram 13 — Bus 14/14a/50/56/56a/67
La Compagnia Operetta '90
Oggi ultimo giorno ore 15,30 la Compagnia Operetta '90 presenta Rio-Riccardo Miniggio, Licinia Lentini, Corrado Oimi in **La vedova allegra**. [illegible] in abbonamento. Biglietteria ore 9-13, 15-19

Ambra Teatro — v. Chiesa della Salute 72 — Tel. 29.71.97 — Tram 10 — Bus 75
Vedere cinema

[illegible] — v. Chiomonte 3 — Tel. 33.17.54 — Tram 15/18 — Bus 33/42/55/56/64

Auditorium Rai — piazza Rossaro — Tel. 680.74.81 — Tram 15/19
Unione [illegible]
Serie pomeridiana ore 17 Franz Brügen, flauto, Anner Bijlsma violoncello, Gustav Leonhardt clavicembalo. Musiche di Dieupart, Forqueray, Telemann, Bach e Corelli. Biglietto unico 10.000. Ingr. 10.000 all'Auditorium dalle 16,30.

Carignano — piazza Carignano 6 — Tel. 53.78.66 — Tram 13/15 — Bus 61
Riposo

Colosseo — v. M. Cristina 73 — Tel. 669.80.34 — Tram 18/19 — Bus 67
Oggi ore 16 torna con un grandioso allestimento l'Operetta: commedia musicale **Al cavallino bianco** con Sandro Massimini, 6 cambi di scena e più di 200 costumi. Una produzione del Teatro Colosseo. Ultimo giorno.

Fregoli [illegible] — P.S. Giulia, 2 bis — Tel. 812.2312

Fregoli teatro — P.S. Giulia, 2 bis — Tel. 812.2312
Ore 16,30 La Compagnia della «Sala Orfeo» di Roma presenta il sottoscritto di F. Dostoevskij con Valentino Orfeo, regia di V. Orfeo.

Gianduja — v. Santa Teresa 5 — Tel. 53.02.36 — [illegible]**ata Giacometta**
Ore 17 le Marionette di Augusto Grilli presentano: **Arlecchino e la fortuna**. Fiaba musicale di A. Grilli. Musiche di A. Tomasi.

Garybaldi Teatro — v. Garybaldi, 4 — Settimo Torinese — Tel. 80.19.701 — **Settimo-Voltaire Teatro**
Presenta oggi ore 17 **Libera Nos** (supposizioni dall'opera letteraria di Luigi Meneghello) con Mirko Arduso e Marco [illegible] Regia di Gabriele Vacis. [illegible]. e pren. [illegible] 801.17.46/541.438

GMI — [illegible] **musicali** [illegible]
Concerto Rinaldi Rauto; Antonello Gotta [illegible]. Musiche Donizetti, Schubert, Dvorak, Charminade e Bonis.
Ore [illegible]

[illegible] — v. Juvarra 15 — Tel. 51.37.06 — Ore 21
Oggi ore 17 Il Granserraglio presenta **Guai**, di H. [illegible]bush, con Michele Di Mauro e Silvana Maraldi. Scene e costumi di Sebastiano Romano, regia di Richi Ferraro. Posto unico L. 15.000, rid. L. 12.000.

[illegible] — via S. Teresa, 10 — Tel. 54.18.77-54.26.03 — Tram 12/4 — Bus [illegible]
Riposo

Mirafiori Studio — corso Cosenza, 68 — Tel. 25.96.36 — Tram 10/5 — Bus 74/58/69
Oggi ore 16. Ultima giorno **Peter Pan Ovvero Il Mondo-chesonoio!** testo e regia di Raffaella De Vita. (Per i bambini ingresso gratuito).

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17 — Tel. 65.56.52 — [illegible] 42/47/67
Il gesto e l'anima
Oggi ore 16 Ise dance theatre con Daniel Ezralow, Jamey Hampton, Ashley [illegible] Lehner. Ultimo giorno

Nuovo Sala Off — n. M. d'Azeglio 17 — Tel. 655.552
Ore 15 le Marionette di Augusto Grilli presentano **Aladino**, fiaba musicale in due tempi di Augusto Grilli. Musiche di Arrigo Tomasi

Teatro di Torino — piazza Mattaua 9 — Tel. 79.96.03 — Bus 35[illegible]
Oggi ore 16 Compagnia di Danza Teatro di Torino **Cleopatra**, balletto in due atti, L. Maiakovic, Mandelli, Guglielmineti, con Loredana Furno, Jean Pierre Menal, Joan Boada, Elisabetta Terabust. Prenot. [illegible] tel. 47.30.189.

CINEMA

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
Mia moglie orientale infoiacata e vi[illegible], con Lia Marlene (Usa 1989). Vist. 18. Orario 14,00; 15,35; 18,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ASCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.021)
Donne e animali, «Movie Fantasy» con Patricia Rousseau, M. Feller, colori. Vist. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15)
Riposo

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 105, tel. 52.12.285)
Prima esperienza al maneggio - Esami di studenti al corso di fingere in un mondo di tentazioni. Ap. 14,30 ult. 22,30

[illegible] (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334)
Donne e animali, con Patricia Rousseau, Maria Feller. V. 18. Ap.: 14,30 [illegible]

[illegible] (largo Giulio [illegible] 287.974)
La proibitissima vidosa novelle di Canterbury. Con Hypatia Lee, Beverly Bliss. Col. Vist. 18. Ap. 15; ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 65.05.470)
Gola profonda 3 (Deep Throat) con Krista Lane, Ron Jeremy. Vist. 18. Col. Ap. 14,30 - ult. 22,30.

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 506.1525)
Pompino caldo in organismo totale - Incontri bollenti di coppie [illegible] mente vigliosa. Colori. [illegible]. 18. No stop dalle 14,30 alle 0,30

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 74.68.951)
Sex bizarre 2, con Mistress [illegible], George Payne. [illegible] 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible]**NA** (corso Regina [illegible] 123, tel. 439.2092)
[illegible]**rogliuse di maschi** con Cc[illegible] Moana Pozzi. 1ª Visione. Vist. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.785)
[illegible] crude, [Selezioni] con Shiraz [illegible]e, Kim Wilde. Col. Vist. 18. Ap. 15 ult. 22,30 Ingresso [illegible].

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 69.63.617)
Confidenze hard di adolescenti voglione, Animali orgasm. Vist. 18 [illegible]. Ap. ore 15 ult. ore 22,30.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
[illegible]NA: Attimo fuggente.

BARMASCO [illegible]
LUX: Scandali a casa Profumo.
[illegible] Senso [illegible]

CASCINE VICA [illegible]
[illegible] BOSCO: [illegible]; [illegible] [illegible]
Un pesce di nome Wanda.

CESANA
SAN SICARIO: Indiana Jones e l'ultima crociata.

CHIERI
MARILYN: Leviathan.
SPLENDOR: L'ultimo fuggente.

CHIVASSO
CINECITTA': Senza indizio.
POLITEAMA: Turner e il cassiere.
[illegible] Fratelli d'Italia.

CIRIE'
ITALIA: Karate Kid III.
NUOVO: Black Rain.

COLLEGNO
PRINCIPE: Johnny il bello.
REGINA: Non guardarmi non ti sento.
STUDIO LUCE: Poliziotto a 4 [illegible]. [illegible] L'ultimo fuggente.

CUORGNE'
MARGHE[illegible] Karate [illegible].
PERONA: U[illegible]o fuggente.

GIAGLIANO CD
ROMA: Kickboxer il nuovo guerriero.

IVREA
ABC: Senza indizio.
BOARO: L'ultimo fuggente.
POLITEAMA: Non guardarmi non ti sento.

MONCALIERI
KING KONG: L'ultimo fuggente.

MONTANARO
VITTORIA: Pom.: Pinocchio. Sex: Umida (Rassa 2)

RIVOLI
GIOIELLO: Black Rain pioggia sporca.

SETTIMO
[illegible] Indiana Jon[illegible] l'ultima crociata.

SUSA
CENISIO: Anna blues 2.

TORRE PELLICE
TRENTO: La avventure del Barone di [illegible]

VENARIA
AMBRA: Il duro del Road House.

I MAGNIFICI 4

XXIII secolo: i nuovi barbari e le macabre sfide in uno scenario apocalittico
VEDERE al

grand'eliseo

2200... I GIOCHI DI MORTE NON AVEVANO PIÙ REGOLE...
HAUER JOAN CHEN

Titanus DISTRIBUZIONE

AD OGNI WEEK-END CRESCONO LE RISATE E IL SUCCESSO

ROMANO

Tutti parlano della bnio» ne sapete già qualcosa?

DUE NATIONAL · adua 200

2 MAGNIFICHE SALE PER IL POEMA DEI BASSIFONDI

«...grande cinema da pelle d'oca...» CORRIERE DELLA SERA

«Per forti di stomaco e di cuore, il film più scanvolgente degli Anni 80» LA REPUBBLICA

KING KONG eliseo rosso

«Marlon Brando ci regala un'interpretazione che conserveremo per la nostra cineteca dei ricordi» LA REPUBBLICA

Siete soli? Andate al cinema.
Siete in compagnia? Andate al cinema.

DORIA e Studio RITZ

Che bel film, che film intelligente...
Robin Williams è magnifico.
M. Porro - Corriere della Sera

FIAMMA

lilliput

LUX

OLIMPIA 2

REPOSI

eliseo blu in ESCLUSIVA

CHARLIE CHAPLIN 2

IL PIU' GRANDE EVENTO DELLA MOSTRA DI VENEZIA 1989

«...Krzysztof Kieslowski è il vero trionfatore di Venezia...» *la Repubblica*
«...Tecnicismo, erotismo, tristezza: un grande film sull'amore...» *Il Giorno*
«...non è esagerato parlare di capolavoro...» *l'Unità*

VITTORIA

UN THRILLER TUTTO RIDERE

IDEAL

PIU' FORTE DI ROCKY *E* KARATE KID!

CHARLIE CHAPLIN 1

ORSO D'ORO per la migliore interpretazione femminile a ISABELLE ADJANI al Berlino

FARO

Una storia che potreste leggere sui giornali domani

2° MESE DI SUCCESSO all'AMBROSIO

LA COPPIA PIU' FOLLE DEL MONDO

PICCOLO AMBROSIO

IL FILM PIU' SCABROSO DELL'ANNO

CRISTALLO: in esclusiva

MARIO E VITTORIO CECCHI GORI

RAGAZZI, QUEST'ANNO IL NATALE PRIMA!

L'olimpionico avrebbe dovuto combattere oggi sul ring sovietico di Leningrado

Parisi rinvia la sua perestrojka

Forfait del rivale Hernandez, riunione saltata

La perestrojka pugilistica, già manifestatasi con l'esordio di alcuni atleti sovietici al professionismo — il peso massimo Oreskin ha combattuto anche in Italia, a Perugia — ha mancato clamorosamente la sua prima, importante risposta. Giovannino Parisi, l'oro di Seul, ancora imbattuto nella sua fresca carriera, avrebbe dovuto presentarsi, oggi pomeriggio a Leningrado, come il primo pugile professionista italiano a combattere su un ring dell'Urss. In una prima, non troppo fortunata riunione [illegible] si qualche mese fa a Mosca, si era esibito il peso massimo Migliaccio che italiano lo è di nascita, ma non per la Federboxe: il giovanotto, che va per i 19 anni, ha contravvenuto alle disposizioni che impongono il passaggio al professionismo solo dopo i 21 anni e, per farlo, si è tesserato in Usa, venendo automaticamente squalificato in Italia.

Parisi invece andava a Leningrado con tutti i crismi della regolarità. In una riunione allestita dall'organizzatore Lorenzo Spagnoli, subentrato al finlandese Takala, fallito per inesperienza. Purtroppo all'ultimo momento l'avversario scelto per questo debutto in Urss, lo spagnolo Angel Hernandez Gonzales, in verità piuttosto mediocre, ha dato forfait costringendo Spagnoli, nell'impossibilità di rimediare in 24 ore, ad annunciare il rinvio della manifestazione.

In Italia intanto, dopo i due Mondiali svoltisi ieri sera a Terano, si sta preparando la difesa della corona Wbo dei pesi massimi da parte di Francesco Damiani contro l'argentino Daniel Eduardo Netto. Il match è in programma per sabato prossimo 16 dicembre a Cesena e, come consuetudine per le manifestazioni allestite dalla milanese «Gongo», verrà trasmesso in semi-differita da Italia 1. L'imbattuto pugile sudamericano — in pratica un massimo-leggero — è già da qualche giorno in Italia e non sembra un ostacolo troppo arduo per il gigante romagnolo. In caso di vittoria di Damiani verrà riproposto, a febbraio in Portorico, il match col sudafricano Pierre Coetzer, già programmato per il 25 novembre e poi saltato per l'improvvisa indisponibilità, per quella data, della tv del Sud Africa.

Prima [illegible] Damiani a Cesena, il calendario pugilistico nazionale prevede per mercoledì prossimo, a San Giuseppe Ves[illegible], il secondo incontro della nuova carriera [illegible] campione del mondo Patrizio Oliva. Il pugile napoletano, salvo sorprese, affronterà lo statunitense Jerry Stephens, un avversario piuttosto [illegible]esto, sufficiente comunque per accertare la reale volontà dell'ex iridato di riprendere con [illegible] necessaria applicazione la strada del ring.

(g. pig.)

SCI, COPPA DEL MONDO A VAL D'ISERE

Oggi [illegible] velocista nel supergigante

VAL D'ISERE. La Coppa del mondo di sci arriva in Europa dopo [illegible] trasferta estiva in Australia e quella più recente [illegible] Nordamerica. In programma oggi il primo SuperG della stagione su una pista rimediata esclusivamente con [illegible] neve artificiale. Sinora sette gare disputate, altrettanti vincitori differenti. Infortunato il campione del mondo Hangl, i favori [illegible] pronostico sono per Eriksson, Zurbriggen, Girardelli, Wasmeier e Mader. Gli azzurri, assente Muir operato nei giorni scorsi, sono guidati [illegible] Alberto Tomba, ma da seguire anche i giovani Ladstaetter e Polig.

BASKET

In A1 la Vismara batte la Knorr e la raggiunge in classifica

Cantù espugna Bologna

Oggi a Varese scontro-primato fra la Ranger e la capolista Scavolini
In A2 l'Ipifim ospita l'Annabella mentre si affrontano Garessio e Glaxo

Dopo l'incoraggiante parentesi infrasettimanale con la coppa continentali (6 vittorie in campo maschile su [illegible] tre contri), il basket [illegible] casa torna a confrontarsi nel massimo campionato. La gioia per i successi europei si è tuttavia smorzata [illegible] la casa Philips, a causa [illegible] serio infortunio subito ieri da Bob McAdoo. Nell'ultimo allenamento l'americano [illegible] per stoppare Pittis, ha urtato con la mano destra l'a[illegible] del [illegible] rimanendo per qualche secondo impigliato con le dita nella retina. La diagnosi preoccupa: lacerazione dei tessuti della [illegible] destra, nell'incavo [illegible] pollice [illegible] indice; all'arto [illegible] giocatore [illegible] stati applicati numerosi punti di sutura, con prognosi di alme[illegible] [illegible] giorni ed impossibilità di giocare oggi [illegible] l'Irge e giovedì in Coppa con [illegible] Jugoplastika.

McAdoo a parte, la 12ª giornata propone scontri [illegible] vertice sia in A1 che in A2. A Varese la Ranger cerca di raggiungere in vetta [illegible] Scavolini, in un confronto diretto [illegible] prima e seconda; sarà anche il ritorno a Massago di Cook, dove fu protagonista due anni fa di una discussa «spalla rubata» che spianò alla Scavolini la strada delle finale, poi vinta da Pesaro sulla Philips. A Livorno, in A2, la Garessio ospita invece la Glaxo [illegible] la quale guida la classifica [illegible] con l'Ipifim (impegnata in casa con l'Annabella).

Ieri pomeriggio, intanto, nell'anticipo televisivo, la Vismara priva di Pessina (impegnato con [illegible] Nazionale militare) ha espugnato il campo della Knorr (93-91) grazie agli ottimi Boule (23 punti), Bosa (21) e De Piccoli (20). Inutile fra i bolognesi il prodigarsi di [illegible] (31); ha [illegible] deluso Richardson (11). I canturini hanno così raggiunto in classifica i bolognesi.

Programma e arbitri della 12ª giornata (ore 17,30).

[illegible]rie A1: Philips Mi-Irge [illegible]sio (Guerrini-Pigozzi), Knorr Bo-Vismara Cantù 91-93, Benetton Tv-Panapesca Montecatini (Fiorito-Grossi), Ranger Va-Scavolini [illegible] (Zanon-D'Este), Paini Na-Enimont Li (Corsa-Bianchi), [illegible] Re-Arimo Bo (Tullio-Rosito), Riunite Re-Phonola Cs (Duranti-Pasetto), Roberts Fi-Messaggero Roma (a Bologna, Rudellat-Zucchelli). Classifica: Scavolini 20; Ranger 18; Enimont, Knorr, Vismara 16; Viola, Riunito, [illegible], Philips 12; Arimo, Messaggero 10; Panapesca, [illegible] Roberts 6, Paini 2; Irge 0.

Serie A2: Ipifim To-Anna[illegible] Pv (Baldini-Nelli), Garessio Li-Glaxo Vr [illegible]o-Paronelli), Hitachi Ve-Marr Rimini (Maggiore-Pascucci), Kleenex Pt-Alno Fabriano (Cazzaro-Deganutti), Filodoro Bs-Popolare Ss (Giordano-Paletto), Fantoni Ud-Stefanel Ts (Marchis-Maretto), Jollycolombani Fo-Brega Cr (Zappilli-Belisari), Teorema Arese-San Benedetto [illegible] (Indrizzi-Pironi). Classifica: Ipifim, Glaxo, Garessio 16; Alno, Stefanel, Hitachi 14; Annabella, Jolly 12; Kleenex, Filodoro 10; Fantoni, Teorema, Brega, Popolare [illegible]; Merr 6; S. Benedetto 4.

Giorgio Viberti

La giocata minima non verrà elevata

Nessun cambio per il Totocalcio

[illegible] [illegible] si sarà un aumento [illegible] della [illegible] Totocalcio né [illegible] eliminata la giocata minima di due colonne. Lo ha detto il presidente del Coni Arrigo Gattai al termine della giunta esecutiva [illegible] si è occupata [illegible] vari argomenti tra i quali la situazione della federazione hockey pattinaggio e dei lavori dello Stadio olimpico.

«Il sostanzioso aumento richiesto dai totoricevitori è un'iniziativa da cui il Coni si tiene distante — ha detto Gattai —. [illegible] crediamo e auspichiamo un aumento del costo delle giocate ogni due anni, [illegible] aumento fisiologico in rapporto alle svalutazione monetarie. [illegible] [illegible]amo mai pensato al raddoppio obbligatorio della giocata minima [illegible] colonne che riteniamo negativo per le fortune del concorso. E' [illegible] che [illegible] Rigo ha chiesto un aumento di introiti e [illegible] risposto a Matarrese [illegible] c'è disponibilità del Coni a sensibilizzare gli organi governativi».

Dopo [illegible] manifestato la [illegible] Coni per l'approvazione [illegible] legge sull'illecito sportivo, Gattai ha fatto il punto [illegible] situazione della federpattinaggio: «Lunedì incon[illegible] [illegible] di accer[illegible] che mi sorprenderà gli esiti del lavoro svolto: la Giunta non è abituata a trarre conclusioni prima del tempo. Quando sarà ben chiaro che rilievi e osservazioni [illegible] fondati allora passeremo alle contestazioni e arriveremo alle conclusioni. Bisogna giudicare i fatti accertati e non quelli denunciati».

[illegible] situazione dell'Olimpico, dopo [illegible] affermato che [illegible] gli risulta che [illegible] abbia mai detto che i lavori di Roma [illegible] in ritardo, Gattai ha spiegato che la Cogefar (quinta [illegible] presa al mondo di lavori pubblici e prima in Italia) [illegible] che tutto procede secondo le previsioni: «Abbiamo comunque deciso che, contestualmente alla definizione degli accordi per il secondo atto aggiuntivo dei lavori, ci sarà un controllo quotidiano sul rispetto dei programmi di lavoro. Se ne occuperà il segretario generale Pe[illegible]».

(Ansa)

SPORT **FLASH**

FORMULA 1
[illegible] Prost migliora in Portogallo

ESTORIL. Alain Prost, tornato in Portogallo dopo la premiazione mondiale a Parigi, ha compiuto ieri 80 giri di prova all'Estoril. Sulla pista asciutta il francese ha ottenuto il miglior tempo assoluto della settimana di test in 1'17"15, precedendo Capelli (March) cronometrato [illegible] 1'20"73, Piquet (Benetton) 1'21"10, Bugelmin (March) 1'21"12 e Nannini (Benetton) 1'21"41. Nessun problema alla Ferrari, per la prima volta senza il fastidio del maltempo. Partito Mansell, ha potuto guidare anche il giovane «collaudatore» Gianni Morbidelli, che ha effettuato 18 tornate, la più veloce in 1'23"52. Le prove si concludono oggi, è prevedibile un ulteriore progresso con l'utilizzazione di motori più potenti.

[illegible]
[illegible] Per Leonard 60 punti di sutura

[illegible] VEGAS. Trenta punti di sutura all'arcata sopraccigliare destra, venti allo zigomo sinistro e dieci [illegible] labbro inferiore: [illegible] la vittoria a Ray «Sugar» [illegible] tro il panamense Roberto [illegible] di Pietra» [illegible] per il mondiale supermedi Wbc. [illegible] non importa — ha detto Leonard —. E' un tributo che ho voluto pagare al pubblico che aveva sborsato tanti dollari per vedermi. Queste ferite aumentano il valore [illegible] [illegible] vittoria, e i miei marisi. [illegible]an lie [illegible] qual [illegible] gli avevo promesso: gli ho permesso di colpire per favorire lo spettacolo, ma il match l'ho fatto io». Duran [illegible] replicato seccamente: «Sono felice di avergli fatto quella ferita, [illegible] quando [illegible] specchierà, dovrà ricordarsi di me».

MONDIALE
[illegible] Gonzalez conserva il titolo dei minimosca

SEUL. Il messicano Humberto [illegible] ha vittoriosamente [illegible] sua corona di campione dei [illegible] pesi minimosca, versione Wbo, battendo nettamente ai punti lo sfidante [illegible] Chang Jung-Koo. Il detentore ha ottenuto verdetti a proprio favore [illegible] tutti e tre i giudici, con punteggi, rispettivamente, [illegible] 118-110, 119-109 e 118-111. Per Humberto Gonzalez questa era la prima di[illegible] [illegible] titolo che ha conquistato lo scorso giugno contro l'altro sud-coreano Lee Yul- [illegible].

RUGBY
[illegible] Derby a Padova tra Petrarca e Rovigo

Si disputa oggi la [illegible] giornata del massimo campionato. Clou a Padova, tra Petrarca e Cagnoni Rovigo. La capolista Benetton Tre[illegible] farà visto all'Amsteri Catania, mentre l'Iranian [illegible] [illegible] Donè e [illegible] Mediolanum (che farà esordire Campese) saranno impegnati [illegible] [illegible] rispettivamente con Unibit Cus Roma e Parma. Infine la [illegible] L'Aquila giocherà a Brescia. Nell'anticipo televisivo di ieri intanto la Corime Livorno ha battuto per 18-9 (9-3) la Nutrili[illegible] [illegible].

IPPICA
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible]

ROMA. L'ultima classica dell'anno per i puledri trottatori si svolge oggi a Roma. E' il Premio Allevatori, dotato [illegible] 400 milioni, sul miglio. Favorito è il [illegible] [illegible] (G. Guzzinati) che può prendersi una rivincita sul napoletano [illegible] di Jesolo (A. Luongo), vincitore [illegible] Criterium. Differito tv alle 17,55, [illegible] [illegible].

TENNIS
[illegible] Sconfitti [illegible] a Nargiso

[illegible] Sconfitti nei quarti di finale dallo special-event gli italiani Canè e Nargiso. Quarti: Hlasek-Canè 6-4, 7-5; Mecir-Nargiso 6-3, 7-6; Agenor-Muster 7-5, 6-1; Novacek-Jaite 7-6, 5-6.

JUDO
La Pierantozzi vince in Giappone

[illegible]. L'italiana Emanuela Pierantozzi, già campionessa europea e mondiale, [illegible] vinto nei [illegible] kg la finale del campionato internazionale femminile di judo a Fukuoka in Giappone confermandosi una delle migliori atlete della specialità.

PALLANUOTO
Le [illegible] [illegible] Coppa [illegible]

Risultati dei quarti [illegible] finale della Coppa Italia: girone A: Canottieri Napoli-Leonessa Nervi 16-13; Sisley Pescara-Erg Recco 11-16. Classifica: Canottieri Napoli 6; Erg Recco 4; Sisley Pescara 2; [illegible] Nervi 0. Girone B: Volturno-Molinari Civitavecchio 11-11; Socofimm Posillipo-RN Savona 10-16. Classifica: RN Savona 6; Volturno e [illegible] Civitavecchia 3; Socofimm Posillipo [illegible]. Queste le semifinali: Canottieri Napoli-Volturno, Erg Recco-RN Savona.

RALLY
[illegible] Biasion favorito nel Memorial Bettega

BOLOGNA. Il campione del mondo Miki Biasion ha ottenuto [illegible] [illegible] la Lancia Delta Integrale 16v [illegible] miglior tempo [illegible] qualificazione [illegible] l'odierno Memorial Bettega, disputato nell'ambito del [illegible] Show. Il pilota veneto ha preceduto [illegible] compagno di squadra Markku Alen che è al [illegible] ultimo impegno nella squadra italiana ed è stato premiato con una coppa d'argento per la sua lunga attività e [illegible] numerosissime vittorie [illegible] le vetture del gruppo Fiat. Alle spalle del finlandese si sono piazzati Eklund (Delta), Carlsson (Mazda), Trelles (Audi Quattro) e Paola De Martini (Audi [illegible].

Oggi si può avere subito una [illegible] versando soltanto [illegible] milione. Il modo più veloce e conveniente [illegible] entrare in un'auto davvero comoda per uscire definitivamente dal problema traffico. Fino al 31 dicembre, infatti, i Concessionari [illegible] le Succursali Fiat sono pronti [illegible] illustrarvi tutto sul pagamento dilazionato, a condizioni particolarmente favorevoli. Se amate risparmiare [illegible] pagare con comodo, questa è l'occasione giusta. Fino al 31 dicembre potete pagare in 12 mesi senza sborsare neppure una lira di interessi. Infatti, se acquistate [illegible] 126, al momento di [illegible] versarete [illegible] solo milione. Il resto potete pagarlo in 11 comode rate mensili da L. 536.500. Se invece preferite prenderverla comoda, i Concessionari [illegible] le Succursali Fiat vi suggeriranno altre soluzioni comunque interessanti. Ovvero [illegible] risparmio del 50% sull'ammontare degli interessi per rateazioni fino [illegible] 36 mesi. Vi basterà versare in contanti solo un milione. E poi, ad esempio, 35 rate da L. 207.000 con un risparmio di L. 1.177.000. Ma non aspettate il 31 dicembre. Ci sarà certamente molto traffico.

[illegible] DA OGGI CON I FINANZIAMENTI FIATSAVA AVRETE ANCHE MULTISERVICE AUTO ITALIA: UNO SPECIALE SERVIZIO DI SOCCORSO STRADALE E ASSISTENZA AI PASSEGGERI. [illegible] valida sulle 180 cilindrate [illegible] presso consegne e fiat è consulcredit [illegible] al 31/12/89 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto [illegible]

FIAT

INTERESSI ZERO. MILIONI UNO.

Chivasso, la Regione ha bocciato il progetto Smc

No alla discarica

L'impianto doveva essere utilizzato per i rifiuti industriali
Tra gli appunti: corsi d'acqua vicini e scarpate non sicure

CHIVASSO. La giunta regionale ha detto no alla domanda presentata il 23 giugno dalla Smaltimenti Controllati Smc di Torino per ottenere l'autorizzazione all'ollestimento e all'esercizio di una discarica per rifiuti assimilabili agli urbani in regione Mezzo. Soddisfazione, dunque, tra gli amministratori comunali con in testa il sindaco Renato Cambursano, e tra gli ambientalisti che si erano mobilitati affinché non fossero concesse le autorizzazioni. Anche perché in regione Pozzo esiste già una megadiscarica per rifiuti urbani e assimilabili agli urbani, in funzione dal dicembre 1987 e gestita sempre dalla SMC, le cui tre vasche, piene oltre la metà, dovranno arrivare a contenere fino a 400 mila metri cubi d'immondizia.

La giunta regionale ha detto no al nuovoprogetto in quanto, esaminatolo, l'ha riscontrato carente. Alcuni appunti: nella descrizione dei corsi d'acqua circostanti la discarica, è tralasciata la «gora» di Chivasso, che ha interferenza con l'impianto; nulla è detto circa la provenienza dei rifiuti né risulta indicato il bacino di utenza dell'impianto; il fattore di sicurezza previsto per la pendenza delle scarpate è inferiore ai limiti di legge; mancano i dettagli costruttivi del fondo scalo della vasca di discarico per la determinazione della distanza dell'escursione massimo di falda; si profila un problema di stabilità delle scarpate previste per un'altezza di 18 metri e non suffragate da verifiche di stabilità; la vicinanza di alcune cascine abitate.

Attualmente i rifiuti industriali nel circondario torinese rappresentano un grosso problema se si pensa che solamente l'Alfa Lancia di Chivasso nei due turni di lavoro ne produce circa 120 mila metri cubi.

Secondo il sindaco, Renato Cambursano, la soluzione di questi problemi «non deve essere di certo Chivasso. Inoltre, il progetto della SMC contrasta con la delibera del Consiglio regionale del 24 maggio '88, con cui si approvava il piano dei siti, ma dove non figurano nuovi impianti nel nostro Comune».

Pino, i carabinieri sventano l'aggressione ad un autostoppista

Tentata violenza in auto

Ma il maniaco è inseguito e arrestato

Cesare Esterino, 46 anni

Una brutta avventura per uno studente di Pino Torinese. E' sfuggito a fatica ad un maniaco che, dopo averlo sequestrato, cercando di violentarlo in una strada collina.

L'altra notte, dopo aver fatto tardi a Torino, L.G., 19 anni, s'è messo a fare l'autostop per tornare a casa. Il traffico era rado, ha dovuto aspettare quasi un'ora. Poi si è fermata un'utilitaria guidata da un meccanico di Castelnuovo Don Bosco, Cesare Esterino, 46 anni, via Dante 16. L'uomo ha aperto la porta, il ragazzo è salito. «Sulle prime mi è parso tutto perfettamente normale, — ha poi raccontato ai carabinieri —. Anzi, mi considerato fortunato di avere trovato un passaggio, visto che era l'una di notte.

Ma la fortuna si è trasformata in preoccupazione, quando l'uomo ha improvvisamente bloccato la vettura, in via Mongreno di Pino Torinese, cominciando a fare discorsi strani. Lo studente ha inizialmente cercato di farlo parlare, visto anche che la zona non era particolarmente isolata: a poche decine di metri comincia infatti il tratto. Ma l'uomo, bloccata la portiera, ha cominciato ad abbassare i sedili. Proprio la reazione del giovane cominciavo a farsi vistosa, è passata una radiomobile dei carabinieri. E' una delle pattuglie, introdotte dal capitano Luca Mucciarelli, comandante della compagnia di Chieri, per sorvegliare le centinaia di ville che si affacciano nella zona.

Il capopattuglia ha notato movimenti sospetti sull'auto ed è acceso per controllare. Proprio in quel momento l'auto è ripartita di scatto, facendo un'inversione e puntando verso Torino, dove il fuggitivo pensava di poter far perdere le proprie tracce. L'inseguimento è durato qualche minuto, lungo le strade della collina. Poi i carabinieri hanno bloccato l'uomo che aveva continuato a tenere fermo il giovane con un braccio. Poi subito manetto per il maniaco (con precedenti per atti di libidine, truffa e falso) e parole di conforto per il ragazzo terrorizzato. [a. con.]

Devinci Caroselli, 59 anni

Albiano, da 8 anni devolve l'incasso di un intero pomeriggio per ogni piazza toccata

Un giro al Luna Park della bontà

Premio al giostraio che raccoglie fondi contro i tumori

ALBIANO. Il paese, dove abita per pochi mesi all'anno con il fratello Edmondo, lo chiamano tutti scherzosamente «il professore». Ma lui, nonostante gli occhialini con montatura in oro e il consueto doppiopetto blu, professore non si sente per nulla: vuole essere solo Devinci Caroselli, giostraio di professione e passato di artista de circo.

Il premio della bontà intitolato a Piero Gallardi, ex direttore del settimanale vercellese «La Sesia», che l'altro ieri gli ha consegnato l'arcivescovo di Vercelli, quasi non lo sente suo. «Insomma, che cosa ho fatto di tanto importante? Ho semplicemente raccolto fondi a favore della Lega per la lotta contro i tumori. Una cosa che potrebbero fare tutti».

Dal 1982, Devinci Caroselli, in ogni paese toccato dalla sua giostra, dedica un pomeriggio alla Lega. L'intero incasso, senza togliere neanche le spese, va sul conto corrente de «La Stampa» a favore della lotta contro i tumori. Racconta Devinci: «I paesi che tocco durante i sette mesi di lavoro all'anno mi aspettano con impazienza. In qualche città riesco a far aderire all'iniziativa anche altri giostrai a turno: l'offerta è più cospicua».

Questa battaglia, lui, l'ha intrapresa quasi per caso subito dopo avere assistito a Bianzè a una conferenza organizzata dalla Lega. Ma che in passato aveva già messo a disposizione la sua giostra per raccogliere offerte a favore del Vajont o della fame in India, non poteva trascurare questo problema».

Devinci sino ad ora ha raccolto oltre 10 milioni, regolarmente inviati a «La Stampa». Le ricevute le conserva, piegate dentro il portafoglio: «Non si sa mai. Qualcuno potrebbe dubitare della mia onestà».

A Cavaglià, alcuni mesi fa, ha coinvolto oltre 30 spettacoli viaggianti nella sua iniziativa. Adesso che ha quella pergamena, che attesta la sua bontà, Devinci non ha nessuna intenzione di fermarsi: «La farò inquadrare e la sistemerò fuori della giostra: servirà più di mille cartelli», dice. La motivazione, infatti, è sufficientemente chiara: «Bontà può essere anche un giro di giostra a favore di chi soffre».

Lodovico Poletto

Pinerolo, per le luci 80 milioni dal Comune

I negozi aperti trenta minuti in più

PINEROLO. Per lo shopping natalizio, i negozi di questi giorni resteranno aperti mezz'ora in più, mentre la sera del 22 potranno chiudere alle 23. Tutte le vie del centro sono state addobbate con luci e sulla torre del municipio brillano le lampadine. Sino al 7 gennaio la città offrirà di sé un aspetto diverso. A farle indossare un abito ricco di paillettes luccicanti, è stata l'associazione commercianti, che quest'anno spenderà più di 80 milioni per coprire la spesa dell'installazione. Il resto, compresa la bolletta della luce, sarà invece a carico del Comune. Per l'illuminazione si spenderanno 80 milioni.

«Abbiamo voluto rendere le vie più festose — spiega Marcello Oberto, commerciante di via Buniva —, ma non è stato possibile raccogliere i consensi di tutti. Ci siamo autotassati». Contrario alle spese il Comune, la Caritas: «Ci troviamo nuovamente davanti ad un Natale consumistico — spiega don Gabriele Mercol —. Il Comune spende questo denaro senza tener conto che potrebbe aiutare i bisognosi in modo più concreto. Ancora una volta si pensa solo all'esteriorità».

ramello
la firma a Torino
La pellicceria ramello
dopo anni di attività
per motivi di stratto
ha iniziato una vendita esclusiva
per un periodo limitato
I CAPI SONO DELLA COLLEZIONE 89/90
ramello
via S. Tommaso 18 - TORINO

Ivrea, qualcuno attenta alla vita degli automobilisti sull'autostrada

In coma per un sasso scagliato dal ponte

L'auto raggiunta dalla pietra. Nel riquadro, Renato Zanotta

IVREA. Questa volta ha scelto [redacted] per colpire. E' arrivato [redacted] sul cavalcavia che attraversa la «bretella» Ivrea-Santhià poco prima [redacted] l'area di servizio Viverone nord, nel territorio [redacted] Settimo Rottaro. Come altre volte ha atteso l'arrivo d'una macchina sulla corsia in direzione di Ivrea stringendo in mano una pietra.

L'altra notte, [redacted] le 3,30, al tragico appuntamento sotto quel cavalcavia è arrivata una «Ford Sierra» [redacted] 4 amici di Treviso diretti ad Annecy. La pietra ha centrato in pieno il tettuccio apribile dell'auto sfiorando Marco Pauletto, 25 anni, che [redacted] alla guida, e Donato Pisano, 26 anni, al suo fianco. Ha colpito in pieno volto Annamaria Conini, 25 anni, seduta sul [redacted] posteriore: stava dormendo con la testa appoggiata sulla spalla dell'amico, Renato Zanotta, 30 anni. «Subito non ci siamo resi conto di che cosa fosse successo — ha raccontato più tardi Zanatta —: ho sentito un dolore fortissimo alla spalla, mentre Annamaria perdeva sangue dalla bocca e il suo respiro [redacted] faceva affannoso. Quella pietra la ha distrutto completamente la mandibola.

«Un effetto devastante — hanno detto i medici dell'ospedale di Ivrea —. Il sasso ha polverizzato le ossa del mento, oltre a creare ulteriori complicazioni prima e dopo l'intervento chirurgico». Annamaria [redacted]ni è ancora in coma nel reparto di rianimazione; ha reagito positivamente alle cure e entro oggi i medici dovrebbero sciogliere la prognosi. 'Ancora Renato Zanatta: «Dopo essere stati colpiti siamo subito ripartiti ed arrivati a Ivrea. Annamaria continuava a lamentarsi». [redacted] le sue condizioni sono precipitate: [redacted] riusciva a respirare; credevamo che non [redacted] viva al pronto soccorso». [redacted] ospedale [redacted] scattata l'emergenza per l'équipe diretta dal dottor Biagio Spaziante mentre da Torino arrivava [redacted] chirurgo plastico.

Sul sedile posteriore della «Sierra» era rimasta la pietra che gli agenti della stradale hanno recuperato: «Pesa quasi due chili: se fosse finita sul guidatore, l'incidente avrebbe potuto avere conseguenze ancora più terribili».

In [redacted] mese è la [redacted] auto di passaggio sulla «bretella» ad essere colpita. Nei giorni scorsi una «Peugeot» con una famiglia francese a bordo era sbandata dopo che la pietra aveva sfondato il parabrezza. Due settimane prima era toccato invece ad una «Mercedes» svizzera finire nella scarpata, dopo essere stata colpita.

Sull'autostrada per Ivrea è tornato la p[redacted] così come alcuni mesi fa quando si verificarono numerosi incidenti causati dal lancio di pietre nel tratto fra San Giorgio e Volpiano. Una finì sull'auto su cui viaggiava Domenica Serena, che morì in seguito alle ferite riportate. Polizia stradale e carabinieri hanno intanto intensificato i controlli nel tratto autostradale fra Santhià e Albiano. Gli inquirenti credono che possa trattarsi di uno squilibrato che, magari, voglia attuare una vendetta personale contro l'Ativa, [redacted] società che gestisce l'A5.

Intanto, in ospedale, Annamaria Conini non sa ancora che quella pietra le ha stravolto il volto. «Doveva [redacted] un fine settimana spensierato — dice Renato Zanatta —: dovevano festeggiare [redacted] secondo [redacted]sario di vita in comune».

Guido Novaria

Ivrea, 2 arrestati per una tentata estorsione

[redacted] il ricatto c'era anche la polizia

IVREA. Prima le minacce, poi la richiesta di denaro: «Prepara 50 milioni o sarà peggio per te e per la tua famiglia». Corradino Gillardino, 52 anni, via Rosselli 30, Ivrea, impiegato Olivetti, non ha però avuto esitazioni a chiedere [redacted] alla polizia, [redacted] cinquando a tenere aperta la trattativa con i misteriosi estorsori che ogni giorno gli telefonavano.

L'ultimo messaggio [redacted] le indicazioni per [redacted] consegna del denaro è arrivato l'altro [redacted]. All'appuntamento, dietro [redacted] villa alla periferia di Romano Canavese, con Corradino Gillardino sono arrivati il vicequestore Calesini, il sovrintendente Mignone e una pattuglia del commissariato, i due estorsori non hanno sospettato la trappola. Solo quando Salvatore Corrente, [redacted] anni, [redacted] Mazzini 16, Caravino, si è visto circondato dai poliziotti ha capito che l'estorsione era fallita: il pacco dei milioni contenevo solo qualche fotocopia di banconote da 100 mila lire, il resto era cartaccia. Il suo complice, Carlo Iraci, 34 anni, via don Masetto 189, Ivrea, ha cercato di fuggire sulla sua «Tipo»: i poliziotti l'hanno bloccato.

Per l'ipermarket

A Ivrea l'Ascom protesta

IVREA. Nella piazza del Municipio, ieri pomeriggio, poco meno [redacted] duecento commercianti hanno manifestato contro il progetto di realizzare un ipermercato a Pavone. Per due ore, gran parte dei negozi hanno te[redacted]to saracinesche abbassate. Aldo Cosavalla, presidente dell'Ascom: «E' la nostra prima risposta contro [redacted] progetto che rischia di cancellare [redacted] attività commerciali a Ivrea e nel raggio di trenta chilometri. L'ingegner Lino Jomi della «Policentro Italia» replica e spiega: «Se arriverà il [redacted]no regionale, entro la prossima primavera [redacted] inizieremo i lavori di questo centro che ospiterà 55 punti commerciali, un albergo di 130 stanze, una banca e zone riservate ai [redacted]ali. L'investimento previsto è di 34 miliardi: la [redacted] di Pavone, a ridosso di Ivrea, è strategica per l'importanza che assume questa zona in prospettiva europea». Il centro sorgerà infatti accanto all'autostrada: è prevista l'occupazione di 350 persone, compreso il personale dell'albergo gestito dalla catena «Holiday Inn». Dal «Policentro» sono giunte [redacted] vivaci critiche all'atteggiamento dell'Ascom: «Sei mesi fa mi presentai al presidente Cosavelle — ricorda Jemi — disponibilissimo ad illustrare i nostri programmi. Non ho mai [redacted] risposta, nonostante la collaborazione offerta. Non vogliamo [redacted] l'attuale rete commerciale della città e dei dintorni: l'offerto oggi è carente, di qui il nostro progetto che guarda avanti, cercando la collaborazione di quei commercianti che vorranno venire a lavorare con noi». Giovedì in Comune è in programma una riunione degli amministratori della zona convocata dal sindaco Fogu.

DALLA [redacted]

CIRIE'

[redacted] Le [redacted] Collocamento

Queste le richieste di lavoro che [redacted]no chiamato domani al cinema Italia di Ciriè, alle 9,30. Un operaio, tempo indeterminato, industria chimica a San Francesco al Campo; 1 operaio, (t.i.), ind. edile a Robassomero; 1 op. qualificato, (t.i.), ind. edile. Lanzo; 3 op. comuni, (t.i.), edilizia. Casello; 1 addetto selatura pelli con patente C, (t.i.), commercio, Borgaro; 3 addetti alle botti, (t.i.), ind. pelli, Ciriè; 2 op. comuni, (t.i.), ind. metalmeccanica, San Carlo; 1 [redacted] al tornio, (t.i.); artg. metalmec., Cafasso; 4 operai, (4 [redacted]) lavanderia industriale di Mappano (Caselle); 1 operaio autista patente C, (due mesi), ente locale, Mathi.

[redacted]

[redacted] Mercatino di giocattoli usati

Domani alle 14, in piazza Santa Marta, mercatino dei bambini per lo scambio dei giocattoli usati. In programma giochi in piazza, animazioni, spettacoli di prestigiatori, distribuzione gratuita di marendine. L'organizzazione è dei commercianti di zona.

VERRUA SAVOIA

[redacted] I vincitori del concorso di poesia

Si è conclusa la prima edizione del concorso nazionale di poesia «La Rocca». Nella categoria esordienti la prima classificata è risultata Antonietta Capitano, di Pistoia. Nella [redacted]one dei poeti ha vinto il genovese Alberto Pasolini. Ai vincitori è stata consegnata dal sindaco Angelo Castelli e dal poeta Giuseppe Verriotto una pietra scolpita dell'antica Rocca.

PIOSSASCO

[redacted] Tassa rifiuti, indagi[redacted]

Il Comune ha deciso [redacted] avviare un'indagine per individuare gli evasori della tassa rifiuti. La popolazione negli ultimi anni, infatti, è aumentata mentre è rimasto stazionario il numero di coloro che pagano l'imposta. La spesa per l'operazione è di 19 milioni.

TORRE [redacted]

[redacted] Nuovi parcheggi per duemila auto

Il Consiglio comunale ha approvato il nuovo programma dei parcheggi. I primi saranno realizzati vicino [redacted] alla stazione ferroviaria, il programma prevede in questo triennio la creazione di circa 2000 posti auto, che verranno però raddoppiati in un secondo tempo.

PINEROLO

[redacted] Morto il pensionato investito

E' morto all'ospedale Domenico Garassa, 68 anni, pensionato, [redacted] Chiampo 21. L'uomo [redacted] stato investito da un'auto in via S. Pietro Val Lemina.

[redacted]

[redacted] Bloccati al confine tre rumeni

Tre rumeni che cercavano di recarsi in Francia senza il visto del consolato sono stati fermati al posto di frontiera di Claviere e trasferiti all'Ufficio stranieri della questura. Si tratta di Eugen Toader, 34 anni, residente a Brosov; Stefan Traian Porcasuv, 27 anni, residente a Resita e Aurel Pontu, 28 anni, residente a Bucarest.

GIRATELA COME VI PARE!

è sempre Kadett Station Wagon Club

VERSIONE BENZINA
15.150.000
IVA INCLUSA

[redacted] DIESEL
15.600.000
[redacted]

COMPLETA DI:
STRUTTURA PORTAPACCHI INTEGRATA
TERGILUNOTTO [redacted]
VETRI AZZURRATI
ACCENSIONE ELETTRONICA (VERSIONE BENZINA)
[redacted] A SEZIONE MAGGIORATA
COPERTURA [redacted]
RIVESTIMENTI ESCLUSIVI
SOSPENSIONI [redacted] REGOLABILI
CINTURE DI SICUREZZA POSTERIORI

FINO AL 31/12/89

VI-AUTO
88 226
BUROLO-IVREA
RIVAROLO-FAVRIA

AUTOCLAN
Via Regio Parco 70
SETTIMO TORINESE
Stat. TORINO 111
CHIVASSO

F.LLI FASANO
Via Padana Inf. 16
CHIERI

MONCAR
Str. Carpice 2
Ang. St. Carignano
MONCALIERI

NOVAUTO
Via Saluzzo 157
PINEROLO

AUTO 3000
Cso Trieste 14
TORINO

GENCAR
Via Nizza 185
P.zza Bernini 11
Via Borgaro 110/3
TORINO

L'offerta non cumulabile con altre iniziative in corso [redacted]

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

PROFESSIONE INFORMATICA S.R.L.
0131/54387 - 236028
solo per chi ha grandi progetti
CONCESSIONARIO AUTORIZZATO COMPAQ

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Domenica 10 Dicembre 1989
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

think COMPAQ
PROFESSIONE INFORMATICA

I clienti arrivano anche da lontano, attirati da sconti sino a mila lire il grammo

Shopping tutto d'oro

Valenza, in coda con il numero

VALENZA
DAL NOSTRO INVIATO

Sarà un Babbo Natale tutto d'oro, almeno a Valenza. Ogni giorno ma soprattutto in queste settimane pre-natalizie, migliaia di persone che arrivano da Piemonte, Liguria e Lombardia, ma anche da più lontano, fanno la coda per entrare nelle gioiellerie valenzane, che sono oltre una sessantina e per la stragrande maggioranza aperte negli ultimi anni.

«Solo quest'anno sono state inaugurate una dozzina di nuove gioiellerie — dicono alcuni operatori economici cittadini —. Eppure, stando alle code che si formano nei negozi, si è portati a pensare che l'offerta sia ancora inferiore alla richiesta».

Venerdì, festa dell'Immacolata, una vera marea di gente ha invaso la via principale, corso Garibaldi, e il centro della città. Nei parcheggi erano ammassate auto le cui targhe rivelavano provenienze lontane anche centinaia di chilometri.

Ieri l'affollamento è stato maggiore e il fenomeno si ripeterà visto che i negozi resteranno aperti. In gioiellerie e in una nota argenteria (c'è un vero «boom» anche per questo natale) si clienti vengono distribuiti cartellini, con un numero progressivo, per stabilire il turno.

E dire che fino a poco tempo fa chi giungeva in città, sperando di aquistare un campione del celebre artigianato orafo locale, doveva spesso arrendersi. Di fronte a una schiera di porte blindate e chiuse: i laboratori conservavano gelosamente i loro tesori, con pochissime vetrine per i gioielli. Oggi invece Valenza sta registrando il «boom» della gioielleria, vissuto con compiacimento, ma anche con qualche timore.

Sfruttando un'immagine di grande richiamo, Valenza «orafa» ha aperto gioiellerie. Molto spesso però gli oggetti in vendita non sono prodotti locale, ma giungono da altri centri orafi italiani, senza quel tocco di preziosità in più che gli artigiani valenzani sanno dare ai loro gioielli.

«Si vendono soprattutto — dicono operatori — bracciali, girocolli e catene». E sono «pezzi» non hanno nulla a che vedere con la produzione locale. «Poi, ci sono anche richieste di gioielli con pietre incastonate e lavorati a mano. Tutti hanno il marchio valenzano, ma la differenza di questi oggetti è nettamente inferiore», dicono gli artigiani in città. Per i laboratori valenzani, quindi, i benefici sono minimi. Ci si chiede, giustamente, il perché di questa corsa alle gioiellerie valenzane. «Perché si praticano prezzi stracciati», è la risposta. Così mentre in altre città un grammo d'oro lavorato è pagato dalle 19 alle 26 mila lire, qui gli sconti praticati sono davvero notevoli: sono previste riduzioni sul prezzo di 4 mila lire il grammo, ma si possono «strappare» anche 7 o 8 mila lire. Quotazioni che compensano i disagi di un viaggio, con relativa coda.

C'è qualche preoccupazione per gli orafi locali, che temono ripercussioni negative sulle vendite nelle gioiellerie del triangolo industriale, che sono quasi tutte loro clienti. Ma c'è anche un risvolto positivo: il denaro in città, con l'arrivo di migliaia di clienti, circola sempre più velocemente e tutti i negozi ne traggono benefici. Chi si ferma qualche ora a Valenza finisce per acquistare non gioielli, e dimostrano i lavori di rinnovamento in altri negozi. Qualcuno guarda al fenomeno come a un ciclone che potrebbe travolgere tutti i tradizionali equilibri, con il rischio che siano espulse dal centro storico tutte le altre attività commerciali per far posto a nuove gioiellerie. Un fenomeno destinato ad aumentare: Valenza forse diventerà presto la città delle gioiellerie.

Franco Marchiaro

La città delle gioiellerie. Aumentano i negozi e le richieste di preziosi

VENTIQUATTR'ORE

VOGHERA
Giovane tortonese salvo

Un tossicodipendente di Tortona, C. B. (non le generalità), 27 anni, ha rischiato di morire l'altro giorno a Voghera per un'overdose di eroina. Il giovane è stato trovato privo di conoscenza nella toilette automatica di piazza San Bovo. Trasportato in ospedale, gli è stata praticata un'iniezione di «Narcan», il farmaco che annulla gli effetti della droga. Il tortonese ora è fuori pericolo.

MOLARE
Due arrestati per furto d'auto

Vicenzo Cardone, 18 anni, di Napoli, e Giuseppe Magrini, 19, di Roma, scoperti l'altro giorno ad Ovada con altri due minorenni mentre tentavano di svaligiare un appartamento, sono tornati in azione. A Molare hanno rubato l'auto di Luigi Sciutto, 40 anni, in Via Roma 40. Il proprietario li ha scoperti e inseguiti, poi li ha fatti arrestare. Per il tentato furto ad Ovada erano stati condannati a 5 mesi con la condizionale. Ora per il furto il pretore ha loro inflitto otto mesi senza benefici. Sono così finiti in carcere.

NOVI LIGURE
Il truffatore

I carabinieri di Novi hanno denunciato a piede libero Claudio Colombo, 40 anni, di Senago, in provincia di Milano. E' accusato di sostituzione di persona e ricettazione di assegni rubati. L'anno scorso fece acquisti in due negozi della «Video time» di Novi ed «Elettrocasa» di Basaluzzo, pagando con assegni rubati. I carabinieri dopo mesi di indagini sono risaliti a Colombo, che ha precedenti.

CASALE
Parte il console del Nicaragua

Domani, alle 16, il sindaco di Casale, Ettore Coppo, ed esponenti della Camera del lavoro ricevono in municipio il console del Nicaragua presso l'ambasciata del Vaticano, Nora Habet Sarra. L'ospite parlerà della situazione del Nicaragua nell'ambito del processo di pace in Centro America.

ACQUI
In Comune arriva il commissario?

Situazione politica difficile ad Acqui dopo le dimissioni presentate dal sindaco e assessori. Si va verso il commissariamento.

A pag. 3

Manifestazioni e musica

Babbo Natale in slitta lungo le vie del centro

VALENZA. Pare più bella la città e promuovere spettacoli e attrazioni sia per chi a Valenza vive sia per chi vi si reca per gli acquisti natalizi. E' «Valenza Insieme». Così sono state «vestite a festa» le principali strade ed è stata varata una serie di manifestazioni.

«Riteniamo abbia compiuto un notevole salto qualitativo — spiega Luigi Borsalino, uno dei componenti il direttivo di "Valenza Insieme" — perché accanto alle attrazioni tradizionali ne abbiamo previste altre che sono orientate anche alla riscoperta di valori culturali. La musica in strada, le caricature di Guido Gregotti ne sono un esempio».

Non sono stati dimenticati i bambini. Oggi pomeriggio sfilerà il trenino di Babbo Natale, che distribuirà dolciumi e palloncini. Poi sarà musica in piazza. Un identico programma è previsto domenica prossima. Dal 21 al 23 dicembre, alle 16, sarà invece possibile salire nella scalata alla montagnola, che verrà predisposta in piazza Verdi: sarà un'autentica festa per i bimbi, che potranno vincere centinaia di premi.

Nelle stesse tre giornate che precedono il Natale, in occasione dell'apertura serale dei negozi (dalle 21 alle 23), prenderanno il via le attrazioni promosse dai negozianti in collaborazione con il Comune.

«Su sollecitazione della Confesercenti, dell'Associazione commercianti e della stessa "Valenza Insieme", abbiamo pensato di proporre qualche cosa di veramente nuovo per la città — dice l'assessore alla Cultura, Gino Gala — con iniziative che costituiranno un punto di riferimento anche per il futuro».

La sera del 21, una slitta trainata da cavalli, messi a disposizione dall'allevamento «Tre Emme» di San Salvatore, percorrerà le vie di Valenza con a bordo Babbo Natale. Il 22 sarà la volta dell'orchestra itinerante «Ambrosia Band» (dieci elementi), che proporrà un repertorio dixieland. Sabato 23, infine, è in programma una serata «a sorpresa». [r. c.]

Sotto il segno dei regali

In provincia oggi negozi aperti

Shopping di sera. Addobbi e vetrine illuminate fanno da richiamo

Un Natale fastoso, in stile quasi hollywoodiano, con luminarie, addobbi e abeti agghindati profusi senza risparmio, come se l'austerità e il risparmio energetico non fossero mai esistiti. Che i negozi siano aperti nei giorni festivi è, a Valenza, Alessandria, Ovada e Tortona, anche le sere immediatamente precedenti il 25 dicembre, è ancora poco. Le iniziative si moltiplicano e i vari centri della provincia gareggiano tra loro per superarsi in inventiva.

Ad **Alessandria**, sotto l'arco di piazza Matteotti all'imbocco di via Dante, è stato allestito un grande presepio, creazione dell'artista Alessandro Scarrone. E' forse una risposta ai commercianti di corso Roma, via Migliara, via delle Vittoria, San Lorenzo e via dei Martiri che, per il secondo anno, propongono «Compra la sera, un'iniziativa che prevede, dal dicembre, l'apertura negozi fino alle 23,30. Sono presenti all'appello anche le tradizionali bancarelle che, benché trasferite in piazza Garibaldi, conservano la tradizionale apertura quotidiana in occasione delle feste natalizie.

Anche a **Casale** il mercato degli ambulanti è presente in piazza Castello tutte le giornate festive fino alla vigilia di Natale. Inoltre per il quinto «Dicembre natalizio» strade illuminate in tutto il centro, una giostra per i più piccoli nel chiostro di Santa Croce e una miriade di spettacoli e appuntamenti. Oggi pomeriggio, alle 15, nei saloni dell'Accademia filarmonica di Palazzo Treville, si svolgerà la festa dei nonni e dei nipoti, al suono dell'orchestra «Nuove Gold Stars» di Dante Braghini, quindi si proseguirà nelle prossime settimane, con concerti e sfilate di auto e di carrozze d'epoca.

A **Novi Ligure** si è aperta venerdì la quinta edizione di «Natale a Novi». Nei due punti d'incontro dell'atrio del teatro Marenco, in via Girardengo, dove è stato allestito la capanna di Natale e nella grotta di Natale, costruita dal Gruppo alpini in piazza Indipendenza, oggi e per tutti i weekend fino al 26 dicembre una schiera di Babbo Natale distribuisce regali ai bambini. Per le vie della città oggi sfilerà la banda comunale di Campoligure.

Ad **Acqui Terme** si conclude oggi, all'ex caserma Battisti, l'esposizione internazionale del presepio. Due le manifestazioni in programma, presentate dalla Pro loco di Villaromagnano. Sono rappresentazioni del presepe vivente, con una sessantina di figuranti, gli stessi che hanno partecipato alle riprese del film sulla vita di Don Orione realizzato da Ermanno Olmi. La prima è alla 17, la seconda alle 20,30, nel chiostro vicino alla chiesa di San Francesco. Accanto all'ingresso della mostra c'è la «Casetta fantastica», dove i bimbi portano le letterine indirizzate a Babbo Natale: da martedì sarà trasferita in piazza della Bollente. Infine Tortona, Ovada e Voghera seguono l'esempio del capoluogo e terranno aperti i negozi di sera nei giorni della vigilia.

Rocchia

Il volume è dedicato a Teresio Usuelli: lo illustrerà il 20 gennaio lo storico Castronovo

Ritorna Eco, nel nome del cappello

Lo scrittore alla presentazione del libro sulla «Borsalino»

Umberto Eco «Padrino» del libro

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Umberto Eco torna nella sua città. Sarà ad Alessandria, con altri ospiti illustri, tra cui lo storico Valerio Castronovo, il 20 gennaio in occasione della presentazione di un volume sulla «Borsalino».

Solitamente si tende a identificare il cappellificio «Borsalino» che ha reso celebre nel mondo il cappello la città, con il fondatore dello stabilimento, Giuseppe, e con suo figlio Teresio, mecenate e avveduto industriale, morto nel 1938.

Ma la storia della fabbrica è legata anche a Teresio Usuelli che, a 27 anni, la ereditò dallo zio e ne fu presidente e amministratore delegato fino al 1978. A Teresio Usuelli, nato nel 1914, presidente della Confindustria per il settore abbigliamento e dell'Unione industriale della provincia, morto d'infarto nel settembre 1983 a 69 anni, la vedova Giovanna Balsini Borsalino Usuelli ha dedicato uno splendido volume.

Intitola «Omaggio al cappello» perché vuole essere la continuazione ideale del primo libro, con lo stesso titolo, pubblicato nel 1957, quando la celebre industria (che arrivò a produrre oltre un milione di cappelli l'anno) festeggiò il secolo di vita. Ma il sottotitolo reca scritto: «La Borsalino di Teresio Usuelli». I testi del volume, ricco di fotografie, pubblicato a Milano dalla «Libri Scheiwiller», sono dell'alessandrino Guido Barberis, il quale ha anche curato le ricerche d'archivio. Il libro sarà presentato nella palazzina dell'Università il 20 gennaio.

Dice Giovanna Usuelli: «Qui un tempo c'era la fabbrica: lo ritengo il luogo ideale per quest'incontro, al quale saranno presenti, con illustri ospiti, da Valerio Castronovo, oratore ufficiale della manifestazione, a Umberto Eco, gli operai ed ex operai dello stabilimento e gli studenti delle varie facoltà dell'Ateneo cittadino». Anche a loro è dedicato il volume «perché sappiano e non dimentichino che cosa ha significato per Alessandria il nome Borsalino».

Giovanna Usuelli spiega perché ha voluto la pubblicazione dell'opera: «Tutto è stato detto dell'epoca di Giuseppe, il fondatore, e del figlio Teresio, che ha continuò l'opera negli anni favorevoli al cappello. Mi sembra doveroso colmare una lacuna, riempiendo il vuoto di informazione che va dalla sua morte a quella di Usuelli».

E prosegue: «Sono stati quarant'anni di lavoro, di lotta dura della guerra, il mutare dei tempi, dei gusti, della compagine sociale: mi sembrano oggetto di studio non vano».

[s. c.]

BANCA PASSADORE & C.
GENOVA

LUNEDÌ 18 DICEMBRE 1989
APERTURA DELLA
FILIALE DI ALESSANDRIA
CORSO ROMA, 131

GENOVA - Sede: Via E. Vernazza 27 - Tel. (010) 53931 - Agenzia di Sampierdarena: Piazza Montano 25 r. - Tel. (010) 416622 - Agenzia di Quarto: Largo A. Melo 72 r. Tel. (010) 821781 - ALESSANDRIA - Filiale: Corso Roma, 131 - Tel. (0131) 231400

Il Consorzio dell'acquedotto si affiderà ad un laboratorio di fiducia

Val Badone, analisi ai privati

Obiettivo: un controllo diretto e tempestivo

CREMOLINO. Sarà affidato a un laboratorio privato il controllo dell'acquedotto della Val Badone che, con i suoi cento chilometri di rete, assicura il rifornimento idrico a nove comuni della zona fra Ovada ed Acqui. Al di là del lavoro istituzionale di controllo svolto dall'Usl, il laboratorio servirà al Consorzio per avere un monitoraggio diretto e poter, all'occorrenza, intervenire con tempestività in caso di inquinamento.

La proposta è stata avanzata ieri dal presidente, Viviano Iazzetti, durante l'incontro che si è svolto a Cremolino alla presenza dei sindaci dei vari Comuni interessati. Tutti hanno concordato con il presidente e, naturalmente, la decisione ufficiale è stata rinviata all'assemblea del Consorzio, convocata per le 21 di lunedì 18 dicembre.

Fra gli altri, nella discussione sono intervenuti i sindaci Dante Repetto (Prasco), Gianpiero Configliacco (Cremolino), Giorgio Ivaldi (Carpeneto), Giuseppe Rinaldi (Montaldo B.) e Gianfranco Comaschi (Trisobbio).

Proprio la vicenda dell'inquinamento da «pseudomonas» ha evidenziato la necessità di avere un controllo diretto e più immediato sull'acque.

Tutti hanno giudicato positivamente l'operato dell'Usl di Ovada, costretta ad operare rispettando tempi burocratici troppo lunghi. La necessità di un controllo diretto da parte del Consorzio è stata sollecitata anche per l'esigenza di evitare quel che è accaduto durante la recente emergenza, quando, visto che sono due le Usl competenti, è capitato che un Servizio d'igiene pubblica abbia vietato del tutto l'uso dell'acqua, mentre l'altro lo abbia permesso a patto di farla bollire.

La gestione dell'acquedotto, con una spesa di circa 40 milioni, è numerosi punti di clorazione e questo è una ulteriore garanzia per gli utenti, almeno sotto il profilo dell'inquinamento organico.

Controlli frequenti. I sindaci lo chiedono per evitare emergenza

Anche l'affidamento del controllo delle acque ad un laboratorio specializzato rappresenta un altro importante passo avanti nel processo di ammodernamento del servizio, che si concretizza anche con lavori per 1 miliardo e mezzo, ormai quasi ultimati, per il potenziamento della disponibilità idrica e quelli in appalto, per un miliardo, che riguardano la sostituzione dei tubi di eternit.

Renzo Bottero

Dieci anni di emergenze

In provincia molti gli impianti a rischio I fallimenti di una strategia da cambiare

È proprio vero: «Deus quos vult perdere dat» (Dio fa' impazzire chi vuole portare alla perdizione). Ed almeno per quel che riguarda sul palcoscenico alessandrino si replica all'emergenza acqua». Il copione recitato da ben dieci protagonisti lo conosciamo a memoria. Sullo sfondo di pazienti popolazioni intente a rifornirsi con taniche e bottiglioni, ecco i vigili del fuoco con le loro autobotti. Seguono i volti dei tecnici Usl intenti a «tranquillizzare e rassicurare». Per concludere, il gran finale con primi piani dedicati a compiti assessori, consiglieri ed affini che, «dopo aver fatto tutto il possibile», elargiscono promesse di rapidi e risolutivi interventi».

Peccato solo una cosa: di inquinamento si può anche morire e non stiamo assistendo ad una commedia, ma ad una tragedia.

L'acqua, abbondantissima in tutta la provincia, si sta trasformando da ricchezza in calamità. E quasi tutti gli acquedotti presenti contemporaneamente più di una dozzina di sostanze inquinanti. Nessuna di queste, presa da sola, è oltre i limiti di accettabilità stabiliti dal ministero della Sanità ma, assommandosi con effetto sinergico, portano spesso al limite della potabilità le nostre acque, poiché da un punto di vista tossicologico uno più uno non fa due, ma talvolta tre o quattro. Anche se la legge, da questo punto, è drammaticamente a volte ci anche i a confondere le idee.

Ma c'è un'altra cosa da dire. Il cloro aggiunto alle acque per potabilizzarle è solo un potente antibiotico ed elimina batteri e virus. Gli inquinanti di origine chimica o metallica rimangono. Inoltre il cloro, se di una certa quantità, è un veleno: va usato, dunque, in dosi il più limitate possibile.

E' preoccupante che al giorno d'oggi l'inquinamento biologico sia presente in modo diffuso e non occasionale nostre acque, specie dopo quanto è speso per depuratori e acquedotti. Sennonché alcuni depuratori sono mal condotti, altri non stati nemmeno in funzione. Sarebbe ora un'inchiesta condotta sull'intera provincia.

E' molto facile per chiunque capire se un depuratore funziona o meno. Un impianto efficiente non deve emanare cattivo odore, specie nella parte terminale. I fanghi ed i bordi delle vasche devono essere di colore marrone, e chiare le acque in uscita. Se i fanghi sono neri e si sente cattivo odore è perché il depuratore è entrato in fermentazione anaerobica. non funziona. Inoltre i depuratori dei bacini collinari, sempre che vi siano, sono stati spesso calcolati sulla popolazione residente e non su quella turistica estiva, sicuramente molto superiore.

Continuando a buttare acque inquinate nei fiumi succede altro fenomeno: le sabbie, che da sempre hanno azione filtrante, di fronte ad un carico eccessivo si intasano svolgon più alcuna funzione. I batteri passano nelle acque sotterranee e da qui negli acquedotti che se no approvvigionano. Nel contempo gli indiscriminati permessi di prelievo di materiali inerti (ghiaia in primo luogo) stanno riducendo ogni giorno la massa filtrante.

In compenso i controlli delle Usl sono saltuari, anche perché ogni Unità sanitaria deve occuparsi di una vasta fetta di territorio, spesso non dispone dei mezzi adeguati e, insomma, quasi tutto alla fine sono costrette a rivolgersi al laboratorio di Alessandria, il più attrezzato, ma anche, sempre più spesso, oberato di lavoro.

Inoltre i piccoli acquedotti collinari non sono collegati tra loro. In caso di necessità è impossibile trasferire le acque dell'uno nelle canalizzazioni dell'altro, in attesa di bonifiche e riparazioni. E' dunque tutta una cultura «acquedottistica» da rivedere.

Guido

IN BREVE

TORTONA
In mostra libri e video per ragazzi

Si conclude oggi a Tortona la mostra intitolata «Supercalifragilistichespirolidoso» dedicata ai ragazzi. E' allestita al Centro giovanile di viale De Gasperi. E' una rassegna di libri per ragazzi, tavole e disegni di famosi illustratori e film in videocassetta (sempre dedicati ai giovani). L'iniziativa è promossa dal club «Sgranocchialibri» di Novi in collaborazione con la libraria «L» e il Comune di Tortona.

NOVI
Musicista fuori strada in auto: ferito

Cinquanta punti di sutura al capo e un cranico. Sono le conseguenze di un incidente stradale di cui è rimasto vittima Antonio Pelizza, 25 anni, un musicista che abita a Novi in via don Luigi Sturzo 3. L'altra notte alla guida di una Fiat «Uno» percorreva la strada provinciale che da Bosco Marengo conduce a Novi. Giunto nei pressi dell'imbocco dell'autostrada, a poche centinaia dallo stabilimento «Ilva», Pelizza ha perso il controllo della guida. L'auto ha sbandato ed è uscita di strada, finendo in un campo che fiancheggia la carreggiata. Sul luogo dell'incidente, oltre ai carabinieri e a un'ambulanza della Cri, sono dovuti intervenire i vigili del fuoco, perché Pelizza era rimasto imprigionato tra le lamiere. Il giovane musicista guarirà in una decina di giorni.

CASALE

L'assessorato all'Ecologia del Comune di Casale ha deciso di mettere a disposizione l'opacimetro recentemente acquistato per compiere controlli gratuiti sui gas di scarico dei motori diesel. I controlli, per un paio di mesi, si svolgeranno ai magazzini della urbana, ogni martedì dalle 13 alle 19. In primavera lo strumento affidato ai vigili urbani, che lo utilizzeranno per i controlli sulle strade le saranno elevate contravvenzioni ai proprietari di veicoli non in regola con le norme).

CASTELNUOVO SCRIVIA

di benemerenza sono stati assegnati ai soci di Castelnuovo Scrivia. Un diploma per donazioni è andato a Riccardo Brugnerotto, Francesco Alfano, Gerolamo Politi, Pietro Apollaro, Angiolatta Corti, Renzo Chispedi, Gianpaolo Strumeri, Graziano Sacchi, Gerardo Giuseppe Villani, Roberto , Roberto Galluzzo, Luciano Fiori, Silvano Camillo, Piermario Minotti, Fernando Fornaro. Una medaglia di bronzo per sedici e consegnata ad Angelo Scotton, Francesco Saggio, Danilo Bulgarelli, Carlo Gaggeri, Renato Suigo, Domenico Albanese, Michelangelo Larocca. E' stato anche assegnato il premio «Arzanis» a chi si prodiga per far l'Avis. E' andato a Breglia e Francesco Oliva.

TORTONA
Assegnate le borse di

Come ogni anno, sono state consegnate a Tortona le borse di studio «Arlandis» e «Camagna» relative all'anno scolastico 1988-89. I premi «Arlandis», 75 mila lire ciascuno, sono andati a Serena Susigan, quarta ginnasiale, e a Paola Arzani, quinta ginnasiale. I premi «Camagna», mila lire ciascuno, sono stati assegnati ad Enrico Balduzzi, prima liceo, e a Stefania Gorrino, quarta liceo scientifico.

IO AMO TUTTO L'ANNO ....E TU?

NON ABBANDONARE ANIMALI

E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI VIA SAN FRANCESCO DA 30 - TEL. 59.71.32-56.03.35 - C.C.P. N. 18363101

AMBULATORIO VETERINARIO APERTO TUTTO L'ANNO

Golf 1990. Motus symbol.

ALLA CONCESSIONARIA
Autobocca
V.le Reg. Piemonte, 15
Tel. (0143) 79.213
(zona NOVI LIGURE (AL)

Per tutto il mese di dicembre sulla nuova gamma di autovetture e veicoli commerciali
ECCEZIONALI SCONTI
anche per pagamenti
PRONTA CONSEGNA

Volkswagen C'è da fidarsi.

TUTTE LE DOMENICHE
POMERIGGIO E SERA
BALLO LISCIO
CON LE MIGLIORI ORCHESTRE

COMETA DISCOTHEQUE MUSIC HALL SALE (AL)

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

COMETA DISCOTHEQUE MUSIC HALL SALE (AL)

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131)

DISCOTECA
DOMENICA 10 DICEMBRE
EMBRE
D.J. FERRETTI
GIOVEDI DICEMBRE
COMPACT DISC

BALLO LISCIO
DOMENICA 10 DICEMBRE

Difficile situazione politica al termine dell'ultimo Consiglio comunale

Acqui, dopo la crisi il buio

Troppo divisi i partiti: arriva il commissario?

DAL NOSTRO INVIATO

All'una di ieri notte, al termine di un'ultimata seduta del Consiglio comunale iniziata alle 18,30 di giovedì, il capogruppo dc Rodolfo Faco ha consegnato al segretario comunale le dimissioni dei quattro assessori democristiani: Ugo Minetti, vicesindaco, Eliana Biale, Giovanni Carla e Enrico Bertero. E' così sancita ufficialmente, dopo 19 mesi di collaborazione non sempre facile, la crisi della giunta dc-psi, provocata dalla dc come reazione alla decisione socialista di richiedere le dimissioni del presidente dell'Usl, il dc Luigi Vacca, per divergenze sul modo di divulgare la notizia della scoperta di diossina negli scarichi dell'Acna di Cengio.

Subito dopo anche i due socialisti, il senatore Giuseppe Visca e Giuseppe Oliviari, hanno abbandonato il tavolo della giunta, dichiarandosi dimissionari, mantenendo l'impegno preso prima: «Ci dimettiamo dopo la decisione dei democristiani». E lo stesso ha fatto il sindaco socialista Enzo Balza: «Prendiamo atto della crisi, la seduta è tolta».

Si è chiuso così un travagliato capitolo della vita politico-amministrativa acquese ed è difficile, a sei mesi dalle elezioni, pensare ad una soluzione alternativa per assicurare una guida al Comune della città termale. Si profila l'ombra del commissario. Se infatti, com'è probabile, i consiglieri acquesi non riusciranno a dare vita a una nuova maggioranza, sarà il prefetto a convocare il Consiglio con all'ordine del giorno l'elezione di sindaco e giunta. Se non ci sarà accordo, nominerà il commissario, sospendendo il Consiglio e proponendone lo scioglimento al presidente della Repubblica.

In Consiglio tutti i gruppi hanno illustrato la loro posizioni. Il repubblicano Ubaldo Cervetti ha detto: «E' giusta la crisi di questa giunta nata male, senza neppure il tentativo di coinvolgere altre forze politiche (un'affermazione che però il segretario della dc acquese, Silvio Cavozzi, respinge - ndr)».

«Ora — ha proseguito Cervetti —, regna tanta confusione e nessuno vuole governare. Sarebbe umiliante si arrivasse al commissariamento. Invito tutti a riflettere per trovare una soluzione: non dobbiamo rinunciare ad amministrare, anche soli 4-5 mesi».

In realtà una proposta il consigliere del psdi, Margherita Cavallo, l'ha fatta: «Prendiamo atto della fine di una coalizione nata su un accordo di potere — ha detto —. Il psdi propone che, lasciato da parte le faziosità e le accuse, venga elaborato un programma di interventi realizzabili in questi pochi mesi che ci separano dalle elezioni, con il concorso di tutte le forze politiche istituzionali presenti in Consiglio, nell'interesse della città». Ma è una proposta che ha pochi consensi. Non credono i comunisti, impietositi verso i socialisti con Visca e Balza — ha detto Luciano Bresciano —, sempre loro, eroi della destabilizzazione». E aggiunto Adriano Icardi: «La fine di questa giunta è un bene per tutti e va ricordato che il psi è l'elemento massimo dell'ingovernabilità: è dei socialisti la responsabilità della rottura di questa giunta, con tutte le forze, ma piccoli e grandi mali».

Per il missino Gian Domenico Buffa la crisi acquese è stata voluta ad Alessandria, nell'ambito dello scudo psi, «per scaricare dc ed isolare i socialisti acquesi» mentre per il «verde» Paolo Archetti la proposta del psdi potrebbe andare bene «se nella giunta assembleare non entrerà nessuno degli attuali assessori».

I socialisti, con loro, tengono che in accordo con i «laici» si nasconda «un tentativo per camuffare il compromesso storico tra dc e psi». I socialisti, con gli interventi di Visca, Zaffirani, Bistolfi e Gallizzi, hanno sostenuto che c'è chi vuole isolarli perché sono «gli unici a battersi per la chiusura dell'Acna e la salvezza della Valle Bormida».

«Ad Alessandria — ha detto Visca si è iniziata la "caccia all'untore", ai socialisti acquesi, perché chiediamo chiarezza, che lo Stato non ha dato, sul pericolo diossina». Per il psi di Acqui ci sono motivi politici e amministrativi per aprire la crisi della giunta dc-psi, «che ha lavorato bene, per far risorgere Acqui. Se gli assessori dc hanno avuto problemi a nel loro partito, ha concluso il sindaco Balza, in un tentativo di ripensamento dc, non rinunciando anche ad un invito al pci ed al psi. E il commissario bussa alla porta.

(f. m.)

Otto giunte negli ultimi dieci anni

Quasi tutte sono state alleanze di sinistra Quattro i sindaci che le hanno guidate

ACQUI TERME. La crisi politico-amministrativa formalizzata durante il Consiglio comunale di venerdì è l'ottava degli ultimi dieci anni. Dal 1978 ad oggi al governo della città, si sono alternate dieci amministrazioni, quasi sempre di sinistra, guidate dai sindaci Adriano Icardi (tre mandati), Raffaello Salvatore (due mandati), Antonietta Barisone ed Enzo Balza.

La coalizione pci e psi, sindaco Salvatore, governò la città dal 1975 alle elezioni del giugno 1980. Dopo le consultazioni, nell'agosto 1980, si ricompose una giunta di sinistra con guida Antonietta Barisone (pci), che resse le sorti della città sino al 10 maggio 1982. L'alleanza tra pci e psi terminò per contrasti su problemi urbanistici.

Dopo alcune settimane di trattativa, sotto il primo «governo» retto da Adriano Icardi, pci. Un monocolore che vide l'approvazione del bilancio da parte della dc. La giunta guidata dal sindaco Icardi cadde ad alcuni mesi dalla sua elezione, lo stesso sindaco venne rieletto nel dicembre 1982, a soli due mesi dalla rottura.

Una nuova giunta, questa volta formata da psi, psdi e socialisti unitari, dissidenti sinistra del partito, appoggiata dal pri ed ancora guidata da Icardi (l'Icardi «terzo»), venne formata nel marzo 1983 e terminò nel 1984. Quindi ancora giunta capeggiata da Raffaello Salvatore, pci, con vicesindaco Giuseppe Visca, psi, che venne riconfermata dopo le elezioni del 1985. Continuò sino all'aprile quando, ancora su problemi urbanistici e piani di attuazione, s'interruppe l'alleanza di sinistra tra i comunisti ed i socialisti. Il psi si alleò con la dc, che da circa quindici anni era all'opposizione del governo cittadino. Questa nuova alleanza è finita con la crisi formalizzata venerdì sera.

Carlo Ricci

La protesta comincia domani

A Casale i poliziotti si autoconsegnano per chiedere aiuti

CASALE MONFERRATO. A cominciare da domani, i poliziotti attuano l'autoconsegna per un'ora al giorno per protestare contro la grave situazione provocata in commissariato dalla carenza di personale e di mezzi tecnici. Mai a Casale era adottata iniziativa di protesta di questo genere, neppure quando già si erano verificate condizioni di disagio dovute all'organico incompleto.

L'autoconsegna proseguirà ad oltranza, fino a quando sarà trovata soluzione. I poliziotti resteranno in ufficio (senza essere retribuiti) per un'ora dopo aver completato il normale turno di servizio. Saranno a disposizione per ogni tipo di intervento. «Ciò dimostra — dicono in commissariato — che non vogliamo far pesare in alcun modo i nostri problemi sui cittadini. Anzi, ci battiamo per ottenere i mezzi necessari a garantire l'ordine e la sicurezza alla città».

Se neppure l'autoconsegna dovesse sbloccare la situazione, gli agenti sono decisi a intraprendere turni di servizio supplementari, fuori dall'ufficio, senza retribuzione, compiendo attività di controllo e prevenzione.

Martedì mattina una delegazione del Siulp, il sindacato unitario di polizia, avrà un in municipio con il sindaco Rita Rossa e con alcuni rappresentanti dei sindacati Cgil, Cisl e Uil. Verrà chiesto ufficialmente il coinvolgimento del Consiglio e dei parlamentari della .

L'insufficienza di personale e di mezzi, che da tempo provoca disagio e preoccupazione tra i poliziotti casalesi, è stata «a lungo tamponata — dicono in commissariato — sperando in un interessamento concreto da parte dei superiori». Nei giorni scorsi, poi, il Siulp ha deciso di denunciare pubblicamente i problemi degli agenti che, «oltre a ripercuotersi sulla categoria, danneggiano la collettività».

(s. m.)

I ferrovieri protestano: «Perché solo dopo dieci giorni si è scoperto che necessarie misure protettive?»

A San Bovo il terreno è impregnato di veleni

Il pietrisco contaminato dal tricloruro, domani s'inizia la rimozione

«Troppo tardi le maschere». Bruciori agli occhi per chi lavora nella zona

NOVI LIGURE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono trascorsi dodici giorni dall'incidente allo scalo ferroviario di San Bovo, ma gli effetti dell'allarme ecologico continuano a farsi sentire.

La mattina del 29 novembre, da un treno merci proveniente dalla Francia, si era staccata una lamiera che aveva forato un carro-cisterna, provocando la fuoriuscita di una parte dei 23 mila chilogrammi di tricloruro di fosforo contenuti nel vagone.

La sostanza si era depositata sul terreno e, a causa dell'umidità atmosferica, si era sprigionata una nube di acido cloridrico e fosforico. L'emergenza aveva provocato apprensioni, ma per fortuna nessun grave incidente.

Ancora oggi però dal terreno, dove il tricloruro di fosforo si era rovesciato, continua a sollevarsi fumo. Il bicarbonato di sodio, versato per impedire che la nube fosse alimentata, ha quindi risolto solo in parte il problema.

E' stata perciò decisa la rimozione del terreno ancora impregnato di tricloruro e domani s'inizieranno le operazioni di scavo. La terra ed il pietrisco saranno depositati in contenitori di sabbia e bicarbonato di sodio, sarà riempito un vagone coperto con teli e il carico (in attesa di una destinazione) sarà parcheggiato per qualche giorno allo scalo.

Intanto, si registra malumore tra i ferrovieri di San Bovo. Con una lettera dell'Usl 73, recapitata giovedì, il responsabile del servizio di Igiene pubblica, Pasquale Scandurra, consiglia l'adozione di misure protettive per i lavoratori. La concentrazione della sostanza chimica è comunque definita «non letale».

I ferrovieri che lavorano nelle vicinanze del luogo dell'incidente devono portare maschere e occhiali protettivi. «Non si può che condannare — dicono i delegati dell'impianto — l'approssimazione con cui si è gestita l'emergenza. Non è possibile scoprire solo dopo dieci giorni che i lavoratori devono adottare misure protettive». «Soprattutto nelle ore notturne — aggiungono alcuni ferrovieri — il fumo si sprigiona dal terreno e chi lavora in zona avverte bruciori agli occhi e alla gola».

I rappresentanti sindacali dei ferrovieri hanno chiesto un incontro ai dirigenti della Direzione compartimentale di Genova. «Vogliamo scoprire — dicono — i criteri più adeguati di intervento, se si verificassero nuove emergenze. Molte altre sostanze tossiche vengono trasportate sui treni». Michele Gandini della Uil-trasporti ha chiesto che i dipendenti di San Bovo siano sottoposti a visite mediche.

Luca Ubaldeschi

MISSONI UOMO
HARRY'S BAR
roccobarocco
valentino
PER CAMBIO LOCALE CON INIZIO DAL 11 DICE
LA MERCE IN SCONTI
BERGONZI
a BRIGNANO FRASCATA (AL)
APERTO LA DOMENICA

SORDITA'
Una cosa per migliorare il proprio udito
Se senti le voci e non afferri le parole... se anche hai problemi più molesti, oggi puoi ritornare tranquillamente a sentire ed intendere tutto con i nuovissimi TIMPANI BIONICI. Progettati con il cervello elettronico in funzione delle variabili personali ed auricolari, analizzando e utilizzando sia la funzione propria del padiglione auditivo che le correzioni necessarie per una ascolto assolutamente naturale, calibrato secondo le tue esigenze fisiologiche, e in linea con il tuo personale modo di intendere i suoni. Con i nuovissimi ed efficaci TIMPANI BIONICI ora disponibili anche a Casale il Centro Acustico Mage, puoi ritornare a sentire tutte le parole, distintamente e senza gli inconvenienti di suoni indesiderati, anche in mezzo ai rumori, potrai sentire esclusivamente ciò che ti interessa ascoltare. Telefona (al mattino) ai consulenti uditivi del Centro Acustico Mage ad: Casale (0131) 42.271, Direzione Genova (010) 29.65.27.
Fissa un appuntamento con il Consulente audioprotesista sottoporgli il tuo caso ed avrai una dimostrazione di come potrai tornare a sorridere

FINASS
Via Chiabrera 15011 ACQUI TERME
Tel. 0144 - 56272
FINANZIA PRIVATI e AZIENDE
FIDUCIARI
CESSIONI
SI CERCANO SEGNALATORI

PRESTITI VELOCI A TUTTI da 1.25.000.000
SPESA ANTICIPATA
FIRMA SINGOLA
preventivo e ipoteca su auto e immobile
Istruttoria anche telefonica
ALESSANDRIA via Cavour,13
tel.0131/446275-443008

Quotidianamente tua.

CANTINA SOCIALE VIGNALE MONF.TO
LA TUA CANTINA DI FIDUCIA
GRIGNOLINO DOC, DOC, FREISA SECCO,
ROSATO DI VIGNALE, BARBERA BIANCA,
BIANCO DI VIGNALE, BRACHETTO DI VIGNALE
SPUMANTI: GRIGNOLINO, BRACHETTO, CORTESE
Vendita al minuto. Consegna a domicilio, in bottiglie bottiglioni damigiane e canestri
ORARIO: giorni feriali 8-12, 14-18; domenica e festivi 9-12
CHIUSO AL LUNEDI'
CONFEZIONI REGALO NATALIZIE

Assicuratore iscritto all'albo attualmente agente generale ricerca
PRIMARIA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE
esclusivamente per Alessandria
Scrivere a: Publikompass 343 - 10100 Torino

Primaria ditta di trasporti
RICERCA
per la distribuzione in Alessandria, Asti e relative province.
Tel. allo 0131/348.966 ore ufficio.

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

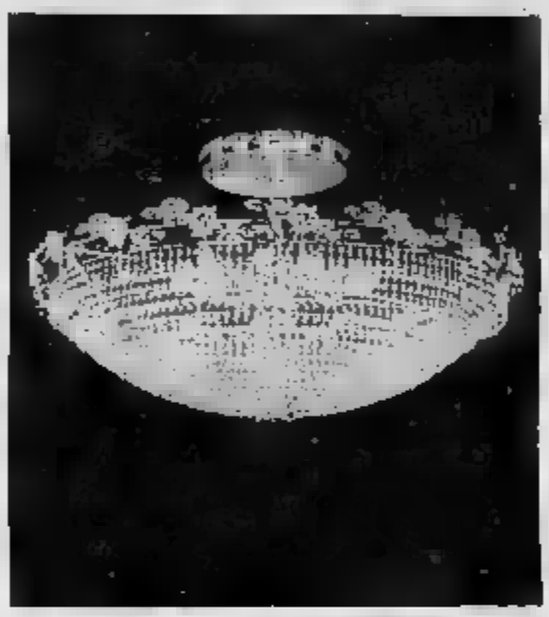
Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.334/335
Publikompass	Tel. 65211
Copie arretrate	Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	Tel. 534.914
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 6521.452
Vendita (Edicola Internazionale)	Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite calcio e spettacoli	Tel. 6568.334

ACCENDI RD E... VEDRAI LA DIFFERENZA!!!

In una MAXI-EXPO di illuminazione moderna e classica troverete una risposta ad ogni vostra esigenza. RD non vende semplicemente lampadari, ma arreda la tua casa con la luce.

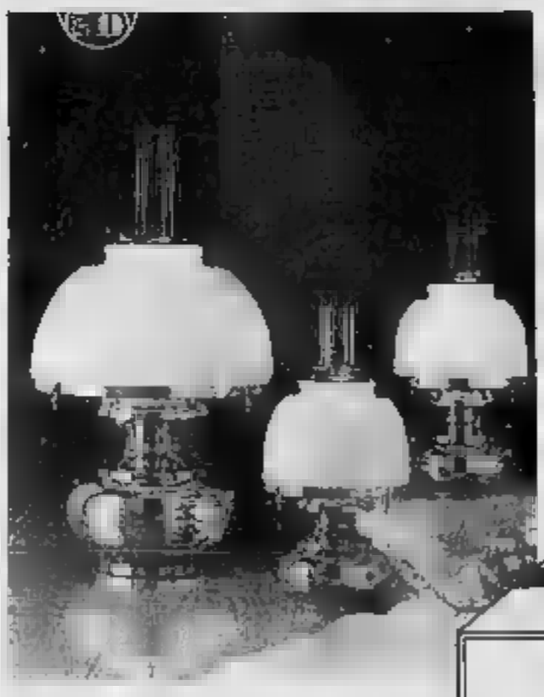
RD ... LA PIU' GRANDE

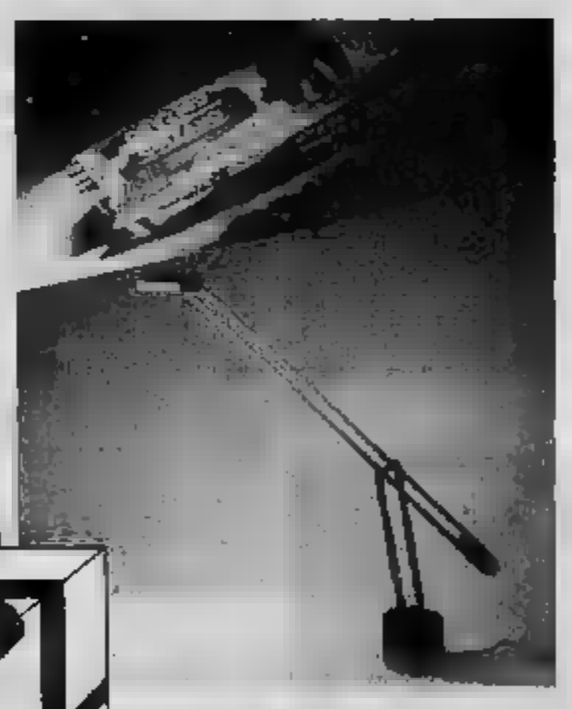
20 ANNI
DI ESPERIENZA PRODUTTIVA CI PERMETTONO DI GARANTIRVI LA SICUREZZA E LA QUALITÀ DEL PRODOTTO



I NOSTRI PREZZI? I MIGLIORI DEL MERCATO

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO FINO A 36 MESI SENZA CAMBIALI



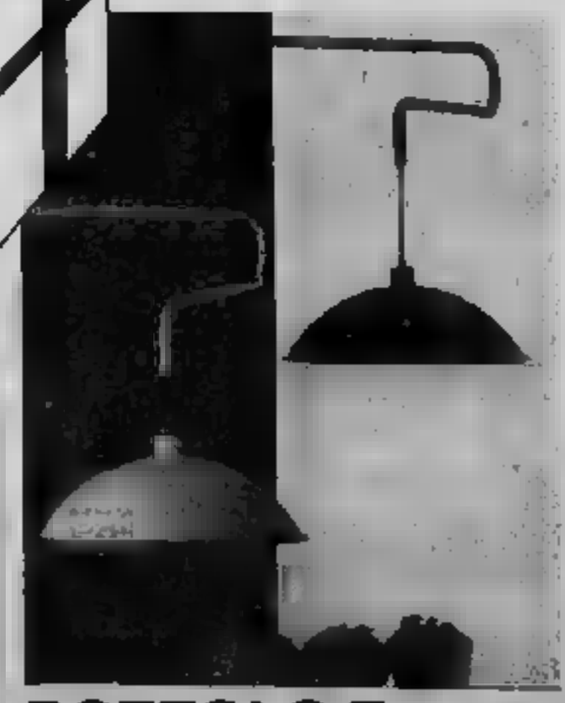


CONSEGNA E INSTALLAZIONE A DOMICILIO

APERTO ANCHE NEI GIORNI FESTIVI AL POMERIGGIO

UN CONSIGLIO UN SALUTO UN OMAGGIO A TUTTI

REGALA O REGALATI UN RD SARA CERTAMENTE UN BUON NATALE



RD RD RD

POZZOLO F. (AL)
S.S. 35 /bis dei Giovi
(circ. Pozzolo Formigaro)
Tel. (0143) 417.242
Fax 0143-417.689

Serie C1: il Casale a La Spezia, i giovani del Derthona in casa del capolista Venezia

Grigi più forti in prima linea

C'è Mazzeo al «Moccagatta» contro il Vicenza

Solo i grigi oggi giocano di fronte al proprio pubblico, affrontando (alle 14,30) il Vicenza, nel primo dei due match consecutivi al «Moccagatta»: [illegible] sette giorni arrivarono la matricola Carpi.

E' la venticinquesima sfida con i biancorossi, che difendono quanto resta del recente blasone (dieci anni fa erano ancora in serie A). Nelle 12 partite sinora disputate ad Alessandria, i veneti hanno subito solo cinque sconfitte, ottenendo tre pareggi, mentre per quattro volte hanno espugnato il campo. L'ultimo successo vicentino, il 28 maggio [illegible] provocò la retrocessione matematica dei grigi in C2.

[illegible] mister Melani recupera il centrocampista De Gradi (costretto a saltare la trasferta di Arezzo) e a disposizione è il centr[illegible] Mazzeo, assente da fine ottobre per l'infortunio subito nel derby [illegible] il Casale. Disco rosso invece per Sacchetti, che domenica scorsa ha rimediato [illegible] stiramento muscolare e che forse sarà disponibile per l'anticipo di fine anno sul campo dell'Empoli.

Si preannuncia una [illegible] d'attacco, [illegible] con la difesa pronta a contrastare la [illegible] avversario. Il terzino Di [illegible] sottolinea che tra i biancorossi [illegible] temibili gli ex spezzini Chiappino e il bomber Tacchi, che hanno [illegible] siglato tre gol.

Alessandria: Caniato; Chiti, Manetti; Carrara, Fogli, Di Rin; Riccitelli, De Gradi, Fiori, Sereni, Tortora.

I tifosi del Gruppo Boys '88 partono oggi in pullman al seguito del Casale, in trasferta a La Spezia. Nessun viaggio organizzato invece per il Club Pedelissimi, ma su questa decisione non hanno inciso i timori di incidenti con la tifoseria ligure (com'era successo un mese fa per l'Alessandria) né un'improvvisa disaffezione nei confronti della squadra nerostellata, che domenica scorsa ha dato spettacolo contro il Montevarchi.

«Si[illegible] più che mai legati ai colori sociali — dice il presidente della sezione bar Sant'Anna, Felice Travaglia —. Semplicemente, la trasferta non è poi così pesante. Seguiremo i giocatori con un carosello di auto».

A disposizione di mister Baveni è la rosa dei giocatori al gran completo. Proprio il tecnico, che abita a [illegible] Levante, è [illegible] dell'impegno esterno più vicino a casa. «Conosco bene le potenzialità degli avversari, che sette giorni fa col favore del campo hanno superato il Trento. Gli spezzini sono sempre incitati da un gran pubblico. Anch'io sono ligure e [illegible] che il tifo è sempre molto caloroso. L'impegno, comunque, non ci preoccupa più di tanto. Ogni domenica siamo a caccia di punti. Se poi ci dovesse capitare [illegible] giornataccia, non faremo drammi. Siamo sempre pronti a ricominciare».

Casale: Ferraresso; Luxoro, Olmi; Tantissa, Domicioli, Grotto; Molchiori, Vignali, Francioso, Marcellino, Calonaci.

Sempre in formazione di emergenza e quanto mai imbottito di debuttanti, il Derthona oggi è impegnato sul campo del capolista Venezia.

Sono quattro i titolari assenti: Terzi, che deve scontare una giornata di squalifica, Patta che è stato sospeso per due turni dal giudice sportivo, Nasuelli e Faini infortunati. «Forse, non ci resta che piangere — dice mister Ambrogio Pelagalli —, ma nello sport non c'è spazio per i deboli. Scenderemo in campo con la volontà di sempre, ma è chiaro che ancora [illegible] dovremo fare i conti con problemi di formazio[illegible] Le assenz[illegible] sempre tanto. Anche se abbiamo recupera[illegible] Recaldini, la squadra purtroppo è incompleta e imbottita di gio[illegible] troppa esperienza in questo impegnativo campionato».

Sono convocati alcuni ragazzi del vivaio, [illegible] il portiere Gualco, il difensore Borgo e Calabrese o Gatti a centrocampo. Il Venezia, invece, non dovrebbe avere nessun problema di orga[illegible] (è assicurata anche la pre[illegible] dell'ex bomber biancorosso, Bobo Gorini e, di fronte [illegible] proprio pubblico, cercherà [illegible] decisione un successo per difendere la leadership.

Derthona: Gualco; Baronio, Provedini; Borgo, Tedoldi, Malvolti; Guiotto, Recaldini, Statella, Gatti, Pelosi.

Roberto Galetto
Enrico Regaldi

Ritorna Mazzeo. L'attaccante rientra dopo una lunga assenza per infortunio

SPORTFLASH

[illegible] Frugarolo la sfida delle [illegible]

Girone E (14ª giornata): Asti Sport-[illegible] Comollo Novi-Nicese; Costigliole-Mandrogne; Felizzano-Rocchetta Tanaro; Frugarolese-Audace Boschese; Junior-Gaviese; [illegible] vale; Storari-Trofarello. **Classifica:** Asti Sport, 19; Comollo, Felizzano e Quattordio, 16; Sandamianese, 17; Trofarello, Gaviese e Rocchetta, 16; Storari, 12; Costigliole e Mandrogne, 11; Junior, 10; Boschese, [illegible] Frugarolese, 7; Nicese e Serravalle, 6.

SECONDA CATEGORIA
[illegible] La Luese ospita il capolista Cassano

Girone E (14ª giornata): Borgodalese-Pontestura; Carisio-Balzolese; Cavaglià-Villata; Mandello-Vicolungo; Rondissone-Saluggese; Saluggia '86-Casalbeltrame; Viverone-Rocetto.
Classifica: Saluggia '86, 23; Viverone, 22; Mandello e Rondissone, 17; Moranese e Rocetto, 15; Carisio, Casalbeltrame, Ronsonese, Vicolungo e Villata, 11; Cavaglià, Pontestura e Saluggese, 10; Borgodalese, 6; Balzolese, 5.
Girone [illegible] (14ª giornata): Castellazzo-Arquatese; Luese-Cassano; Mirabello-San Giuliano; Pozzolese-Sale; Quargnento-Occimiano; Sarezzano-Bassignana; Vignolese-Carpeneto; Viguzzolese-Asca.
Classifica: Cassano, [illegible]; Viguzzolese, 19; Pozzolese e Vignolese, 17; Castellazzo, 16; Bassignana e Sale, 14; Luese, Occimiano e Sarezzano, 12; Quargnento, 11; S. Giuliano, [illegible] Arquatese, 9; Mirabello, 8; Carpeneto, 7; Asca, [illegible]; Luese e Carpeneto, [illegible] gara in [illegible].

TERZA CATEGORIA
[illegible] Incontri e classifiche [illegible] tre gironi

Comitato [illegible] Alessandria. Girone A (12ª giornata): Audax Orione-Cascinagrossa; Garbagna-Aurora Pontecurone; Torregarofoli-Spinetese; Villalvernia-Montegioco; Pievera-Molinese; Gravese-Carbonara; Paderna-Nuova Spinettese. Venerdì si [illegible] disputati: Carbonara-Paderna 0-3; Pievera-Gravese 3-1; Spinetese-Cascinagrossa 1-1. **Classifica:** Villalvernia, 18; Garbagna, 16; Molinese, 15; Pievera, 14; Torregarofoli, 13; Cascinagrossa, 11; Paderna, 11; Aurora Pontecurone, Gravese, 9; Nuova Spinettese, Audax, [illegible] tegioco e Spinetese, [illegible] Carbonara, 4. Pievera, Spinetese, Garbagna e N. Spinettese, una partita in meno.
Comitato di Alessandria. Girone B (12ª giornata): Predosa-Casalcermelli; Rocca G.-Frescnara; Cassine-Carrosio; Silvanese-Il Mulino; Gamalero-Capriatese; Fulgor Al-Castellettese; Fubina-Serzadio. **Classifica:** Cassine, Frescnaro, Rocca G. e Sezzadio, 16; Fubine, 14; Gamalero, 13; Castellet., 12; Casalcer., 11; Predosa, [illegible] Carrosio, Fulgor e Il Mulino, 7; Silvanese, 6; Capriatese, 5.
Comitato di Asti. Girone B (11ª giornata): Cerro Tanaro-Bellavi-[illegible] Asti; Mombercelli-S[illegible] Giorgio; Nizza-Bistagno; Masiese-Vinchio; Parlagreco Asti-Celleso. Riposa l'Annonese.
Comitato di Vercelli. Girone B: il campionato è sospeso, [illegible] recuperano Arces Villanova-Ozzano e Costanzana-Fresenato.

Eccellenza: a Valenza due «rientri» contro la Carcarese

L'Acqui non ha paura

I termali schierano due punte all'Ottolenghi contro il capolista Bra
Sfida al vertice anche per la Vogherese sul terreno della Saviglianese

[illegible]UI TERME. Dopo due [illegible] fitte consecutive l'Acqui, quarta in graduatoria, ritorna allo sta[illegible] Ottolenghi per affrontare [illegible] capolista [illegible]. L'atmosfera è serena, anche [illegible] un nuovo scivolone costringerebbe i bianchi a rivedere le proprie ambizioni.

Dice l'allenatore Gianfranco Stoppino: «Ardolino, [illegible] e Robiglio sono [illegible] acciaccati. Giocheremo con un centrocampista in più (Antompaoli, che rientra nel ruolo di incontrista - ndr) e con due punte. Sono in ballottaggio Cardamuro, [illegible] e Cogusi. Tanganelli sostituirà lo squalificato Rispoli. Vogliamo comunque muovere la classifica».

«La professionalità [illegible] gi[illegible] [illegible] — dichiara [illegible] presidente, Giovanni Grippiolo — ci aiuterà a superare questo momento delicato». Intanto il club annuncia la possibilità [illegible] un ulteriore ingaggio e l'apertura a nuovi dirigenti. [g. l. p.]

Acqui: De Prà; Ardolino, Bobbio; Robiglio, Antompaoli, Merlo; Tanganelli, Benazzo, Cardamuro, Vercellino, Susenna.

[illegible] Secondo confronto consecutivo al «Comunale» per [illegible] Valenzana, oggi impegnata contro un'avversaria all'apparenza modesta, la Carcarese, terz'ultima in graduatoria.

I liguri sinora hanno [illegible] siglato solo 7 gol, subendone 17 e non sembrano in grado di insidiare la formazione orafa, reduce dalla bella prestazione contro la capolista Savona (0-0), che solo con i salvataggi del portiere Durando ha evitato la sconfitta.

Con il pareggio ottenuto contro la [illegible] leader, i dirigenti valenzani ritengono superata la crisi, dopo lo scivolone subito a Lodi (5-0). Per la prima volta mister Attilio Fait può disporre dell'organico al gran completo: rientrano, dopo la squalifica, Marocchino e Barbieri, mentre non dovrebbero [illegible] problemi per gli acciac[illegible] Casalino e Coppo. Fait vuole ottenere una maggiore incisività in fase offensiva. [r. o.]

Valenzana: Merlone; Negri, Vittone; Giacomotti, Tumolero, Barbieri; Porcelli, Casalino, Tascheri, Coppo, Marocchino.

VOGHERA. Rientra il libero [illegible] nella Vogherese, oggi [illegible] trasferta a Savigliano per il big-match della 14ª giornata dell'Interregionale. [illegible] giocatore ha scontato domenica scorsa a [illegible] [illegible] di squalifica e sarà regolarmente in campo.

A confronto sono due protagoniste della stagione: la squadra rossonera insegue con una lunghezza di svantaggio la Saviglianese, che condivide il primato con Bra e Savona. Gioca anche Ballotto che in settimana per un attacco influenzale ha saltato un paio di allenamenti.

Venerdì sera i rossoneri sono stati ospiti della trasmissione «Calciomania», in onda su Italia 1, dove [illegible] Donati, presidente del club oltrepadano, svolge le funzioni di valletta.

E' prevista una forte affluenza di tifosi vogaresi (che in settimana hanno organizzato [illegible] pullmani), al seguito della squadra. [v. g.]

Vogherese: Viviani; Signoroni, Malgeri; Ballotto, Bertini, Cornelli; Lomanno, Gualdani, Liucci, Gatto, Nicoletti.

Promozione: Libarna in lotta per il secondo posto a Sanremo

Novi sfida il Monferrato

A San Salvatore è in palio la «leadership»

Il big-match della 14ª giornata di Promozione si disputa oggi sul campo «Cavalli» di San Salvatore tra Monferrato e Novese.

E' una sfida d'alta classifica (il Monferrato è capolista con altre quattro squadre, la Novese è seconda [illegible] un punto in meno) e in palio è anche il predominio provinciale [illegible] due club molto agguerriti. La Novese aristocratica, con gloriose tradizioni, cer[illegible] di risalire, conquistando una ribalta di maggior prestigio. Il Monferrato, tornato in Promozione due stagioni fa, è subito diventato outsiders, forza emergente e ambiziosa, capace di puntare con decisione al balzo in Interregionale.

Si [illegible] anche la volontà di riscatto delle due formazioni: i bi[illegible] perché a San Salvatore furono sconfitti l'anno scorso, compromettendo le residue speranze [illegible] i giallobl[illegible] del Monferrato, perché a settembre [illegible] usciti [illegible] Coppa Italia, dopo aver perso contro la Novese i due confronti, sempre per 2 a 1.

Salvo spiacevoli sorprese, le squadre dovrebbero presentarsi in campo a ranghi completi. Nel Monferrato è previsto anche l'utilizzo del [illegible] acquisto Tanetto, che nella scorsa stagione aveva militato tra i noveli.

Se la sfida di San Salvatore monopolizza l'attenzione degli sportivi, il calendario riserva altri impegni molto delicati per le formazioni della provincia.

E' il caso dell'Ovadamobill, a caccia di punti-salvezza sul campo del Canelli. La formazione astigiana, nel gruppo delle cinque capolista, è un avversario temibile per chiunque, ma gli ovadesi, approfittando del rian[illegible] di Barisione, potrebbero riservare qualche piacevole sorpresa ai loro tifosi.

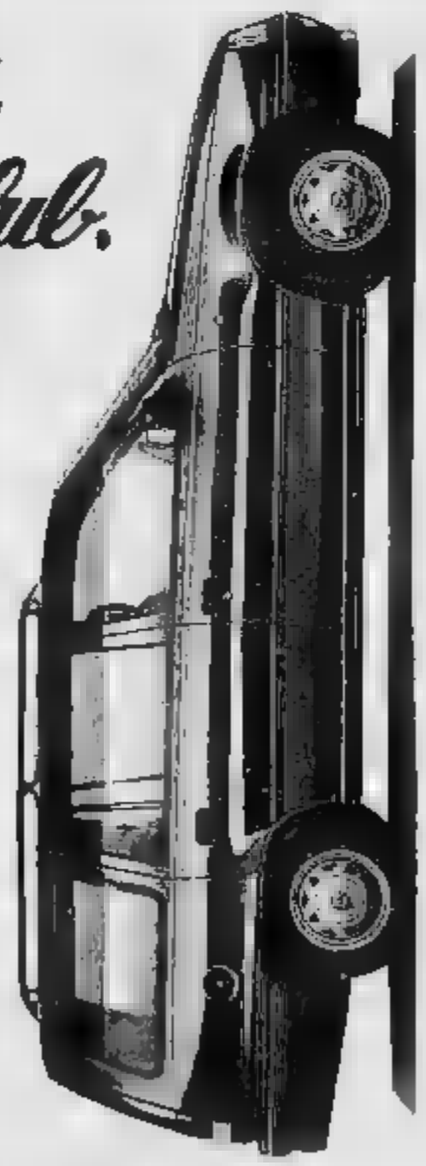
Le sfide tra San Carlo e Casale interessa la bassa classifica. Tra i borghigiani è assente lo squalificato Marchese e sono in forse Burbello e Montiglio. In casa però il San Carlo ha sempre fornito ottime prestazioni e il Canelle non sembra poi essere un ostacolo troppo duro nella marcia verso il centro classifica.

Reduce da [illegible] sconfitte consecutive (due in campionato e una in Coppa, subendo complessivamente 9 gol) la Fulvius è attesa da un prova insidiosa. I valenzani affrontano in trasferta il Trino, che non ha ancora rinunciato alle sue ambizioni di alta classifica.

[illegible] girone ligure, il Libarna gioca sul campo del Sanremo '80, che affianca i serravallesi in seconda posizione. Sinora i [illegible] sobillà di Luigi Armienti hanno lottato con grinta contro le avversarie per il salto di categoria. Dopo una sconfitta esterna e un pareggio in casa, il Libarna vuole tentare il «colpaccio». Oggi in squadra rientrano Montelocco e Galardini. [l. u.]

ADESSO DAI CONCESSIONARI OPEL

Nuova Opel Kadett Station Wagon 1.4 Club. Un lungometraggio di grande successo.



Sulle strade è in programma una nuova [illegible] del grande successo [illegible] Kadett Station Wagon Club. Protagonisti sono il potente motore 1.4, le sue cinque comodissime poltrone, il raffinato disegno della tappezzeria in stile inglese, gli eleganti vetri atermici, i cerchi sportivi, i paraurti maggiorati e il portapacchi integrato nella carrozzeria. Non [illegible] il [illegible] [illegible] Kadett Station Wagon Club parte da 14.944.000 lire.*

ADESSO! DA

automania elle — Spallo Marengo 73 [illegible] 0131 446.824/5

TUTTO PER L'AUTOMOBILE — V. Piave 8 ACQUI TERME Tel. 0144 52.636

GARAGE [illegible] — Nuova sede Zona Ind. - CASALE M.TO Tel. 0142 2130 - 74.522

FINO AL [illegible] DICEMBRE 1989

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

*Prezzo di listino suggerito IVA inclusa del modello Station Wagon LS.

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI. PER FORTUNA

Le Tredicesime di Specchio dei tempi, aiuto concreto per gli anziani che vivono soli e in difficoltà

Hanno già contribuito ventimila lettori

Il totale è a 800 milioni; un'iniziativa che mobilita tutti

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte inviate dai lettori per le Tredicesime dell'amicizia (assegni da milioni) donare agli anziani in difficoltà: Allegra 4.981.000; In ricordo dei genitori 1.500.000; Mery e Laura vi ricordiamo 1.245.000; Alberto Cuneo1.000.000; in ricordo della figlia . Alessandria 1.000.000; E.B. Vercelli 1.000.000; Rotary Club di Torino 1.000.000; Sil-Dent 1.000.000; ricordando i e Franco, Savigliano 1.000.000; Barbara e Luigi Asti 500.000; Giovanni e Carlotta Fossano 500.000; L.V.S. Biella in memoria dei defunti 500.000; Luca da Mondovì 500.000; ricordando nonna, Gabriele, Omegna500.000; Giuseppe da Borgomanero500.000; in ricordo di mio marito, Gina da Verbania 500.000; Bruno, Cossato 500.000; Grei 500.000; Om Sai Ram 500.000; P.B. Cuneo 500.000; Mimmo Mami e zietta 500.000; Angela Novi Ligure 500.000; in ricordo di Elda, Der Fossano 500.000; Luca e Alessia 500.000; A.C.I. Alessandria500.000; . Casale ; P.G. Casale500.000; in ricordo di Gianmaria 500.000; A.G. Cuneo 500.000;

ricordo del padrino Dino ; nipoti e pronipoti in zio Gaiarsa Antonio 410.000; Piero da Tortona400.000; Tabasso Condomini 350.000; G.F. 300.000; C.M. 300.000; le rispettive 300.000; in memoria Dominietto Giovanni, zia cugini e cugine di Linda 300.000; G.L. Gianni Walter e Gentile 0; in ricordo di nonno nonna e Mina 300.000; ricordando Mimmi e il papà 300.000;

In memoria di Baretta M. e Sala Virginio M.P. Tortona 200.000; L.A.C. 200.000; A.A. in memoria dei miei defunti 200.000; il condominio di corso G. Cesare 359-361 memoria di Delleani Andreina 150.000; da Alessandria150.000; Carlo Marina e nonna 150.000; C.P. 150.000; Malvina Elena e Giancarlo Stresa 150.000; in ricordo di Giuseppe Tordella, i suoi 120.000; in memoria di Simoni Luisella i condomini corso Siracusa 81 120.000.

Mario d'Alteno 100.000; in memoria del nostri , Santa Grazia e Cesira 100.000; Gre 100.000; Andrea e Michele Omegna 100.000; Biava Aldo Vesco Federico Vercelli 100.000; in memoria di Grasso Michele, la mamma e papà 100.000; Gabri Santhià 69 V.Z. Crescentino 100.000; G.B. 100.000; le glie in memoria di Giuseppe Brangè 100.000; in memoria di na Mia 100.000; per papà. pensionato di Biella 100.000; Brunazzo Mauro 100.000; C.M. Asti 100.000; Irene e Mirko per ricordare la loro famiglie Papa Giovanni 100.000; in ricordo, Andrea Canelli 100.000; ricordando Piera 100.000; L.M. ; in memoria nonna Bettina 100.000; E.O. 100.000; mamma di Dubbione 100.000; C.M. in memoria di Mariangelo Acuto 100.000; in memoria di Lino Battuello 100.000; in suffragio miei defunti, Angelico Zelmira 100.000; Giulio e Gianni 100.000; in suffragio di Caterina Monge 0; in suffragio di Caterina 100.000; S.L.Y. ; Gina e Anna 100.000; in ricordo di mio papà 100.000.

G.B. 100.000; A.G. 100.000; noi due ; Alice e 100.000; Franca e Vittorio 0; Sussetto Celestino in memoria dei genitori 100.000; in suffragio dei miei morti S.C. 100.000; Carla e Dario 100.000; in ricordo dei nostri cari morti 100.000. (continua)

E.E.M. ; T.S. 100.000; S.F. 100.000; Vittoria 100.000, Margherito e Angelo 100.000; F.S. 100.000; Valeria 80.000; in ricordo di E. Manzino 50.000; in memoria dei miei defunti 60.000; ricordo nonna Emilia 50.000; M.G. Z.C. 50.000; Giovanni e Lina 50.000; M.E. 50.000; P.P.P. 50.000; Miranda e mamma 50.000; Laura Cauda,in memoria della mamma 50.000; Z.O. 50.000; G.P. 50.000; n.n. 50.000; L.D. 50.000; in memoria di Fruttero Michele 50.000; P.M. 6 C.M. Alessandria. 50.000. (continua)

I VERSAMENTI IN TUTTO IL PI

I versamenti le Tredicesime dell'amicizia di «Specchio dei pi» si p faro agli sportelli de La Stampa Roma 80, (9-12,30; 15-19) o presso la redazioni provinciali.

ALESSANDRIA - Via Cavour 5. **ASTI** - Via De Gasperi . **BIELLA** - Via Repubblica 29. **CUNEO** - Via XX Settembre 39. **NOVARA** - . alla Vittoria 2. **VERCELLI** - Via D. Jolanda

Le offerte possono anche essere inviate per lettera, inserendo soltanto assegni contanti, indirizzandola a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32) l'indirizzo del mittente, invierà la ricevuta, e scrivendo la diciture che si vuole pubblicata sul giornale. Infine è possibile servirsi del corrente postale n. 7104 indicando tutti i dati per la ricevuta.

Dal 25 aprile

I giorni tristi della profuga

Maria, 75 anni, è rimasta sola

ALESSANDRIA. un quartiere che chiamano «dei profughi»: serie di vecchie case, disposte a pettine, in una decina di blocchi. Piccoli alloggi, un po' umidi riscaldati. Ci abitano persone arrivate in Italia dai punti più disparati del globo, molti anziani, alcuni in gravi condizioni economiche. I cronisti de La Stampa, che continuano la distribuzione delle Tredicesime in tutto il Piemonte, hanno salito diverse scale, scoprendo realtà drammatiche. Come quella di Maria, 75 anni, friulana di famiglia, rumena di nascita, alessandrina d'adozione. E' una donna di mole, corpulenta, con la quale, sulle prime, non è facile intavolare un dialogo.

Nella piccola cucina, dove trovano posto anche un tavolo ed un letto, la donna piano piano si scioglie, raccontando la sua vita. «Sono scappata dalla Romania 26 anni fa, insieme ai miei fratelli ai miei genitori, non potevamo più vivere. Abbiamo lasciato tutto quel che avevamo, compresa casa costruita con le nostre mani».

La sua è una storia insolita, patetica e drammatica: «Mio padre era partito da Udine, di contadini friulani, alla volta di Bucarest. Là, sul finire del secolo scorso, ha trovato un posto come carpentiere. Ha sempre lavorato con enorme impegno: di giorno sera e di notte per noi. Eravamo sette fratelli, con mille sforzi costruito una casa tutta nostra. Quel letto voleva dire una grande ricchezza, ma anche una vita serena. Poi sono cominciate le difficoltà. Il governo rumeno non voleva più gli italiani, forse perché puntava ad incamerare i beni tanti nostri connazionali erano riusciti a mettere da parte in una vita di lavoro. Quando ci hanno costretti a rimpatriare ci hanno anche impedito di vendere qualsiasi cosa. Siamo tornati poverissimi».

Maria vive in condizioni precarie. Nei giorni scorsi è stata male. «Il medico dice che, qualche giorno fa, mi è venuta anche una piccola ischemia cardiaca. Non so nemmeno cosa di preciso. E' grave?». La sua è una solitudine pressoché totale: «Sono nubile. Non ho parenti, salvo un fratello che vive a Milano, anche lui vecchio e malato. Passa a trovarmi, qualche volta, suor Vincenza. Scambio con lei qualche parola».

Il legame il mondo è rappresentato da vecchio transistor, che funziona in modo discontinuo, fra violente scariche: «Sostituirlo troppi soldi». Non nega che la piacerebbe possedere un televisore: «Ma con la pensione minima un sogno l'apparecchio, ma sop annuale. Mi hanno detto che costa più di 100 mila lire. E' incredibile, abbiamo guato le 500 mila lire delle tredicesime di Specchio dei tempi, per un Natale più sereno, magari con una radio a transistor nuova.

(ang. con.)

AGRIHOBBY

Le piante in richiedono cure

Occorre osservare regole precise per coltivare in casa bulbi narcisi e giacinti

QUESTO un periodo difficile per le piante d'appartamento: la lunga permanenza in ambienti chiusi, la scarsa illuminazione, lo smog, l'alta temperatura e la scarsa umidità rendono difficoltosa la sopravvivenza delle nostre piante.

Un'operazione essenziale è quella mantenere pulite le foglie, con un batuffolo di cotone umido. Le specie con foglie pelose devono essere pulite un pennellino morbido e con batuffolo di cotone asciutto. In questa stagione non stanno meglio, però, le piante all'aperto. Allora, quando il freddo è intenso, è bene raccogliere e conservare quello che ancora c'è nell'orto. esempio gli ortaggi da radice e da tubero: carota, cavolo, rapa, sedano-rapa, stachis, patata dolce possono essere raccolti, ripuliti, scelti, sistemati in locali freschi e bui, per prelevarne poi piccole quantità per uno o due mesi, secondo il fabbisogno.

Lo stesso si può fare con alcuni ortaggi da foglia: cardo, sedano, cavolo cinese e via dicendo. Si tolgono dalla terra tagliando le parecchi centimetri sotto il colletto. eliminano le foglie esterne, spesso già marcite, si lega la pianta per sistemarla in un contenitore con sabbia leggermente umida (deve ri per circa un terzo).

Per avere prezzemolo fresco si può ricorrere a questo modo: le piante, private della parte aerea, si spiantano dalla terra, in da il più intatta possibile la radice; poi questa messa in un . La terra dev'essere bagnata molto, e il vaso al riparo, in luogo luminoso. Le foglie non tarderanno a crescere.

La cicoria tipo belga le tradizionale dev'essere estirpata, le foglie vanno recise totalmente. Le radici, raggruppate in mazzi, si possono piantare in vasi da fiore al buio.

Sempre possono essere seminati basilico e origano. Sono piante di crescita rapidissima e poco esigenti; perciò basta una luminosità modesta per assicurarsi in pochi giorni lo sviluppo della pianta e la possibilità di raccogliere foglioline fresche.

Anche piante aromatiche vanno protette. Se sono in vaso ad esempio salvia e rosmarino, devono essere sistemate in locali luminosi, vicino a una finestra, per assicurare la massima quantità di luce possibile. piantate all'aperto, devono essere protette con paglia e colletto, mentre la parte aerea va coperta con polietilene, avendo sempre che la plastica venga a contatto con la pianta.

Infine, un alle bulbose. E' opportuno controllare i vasi contenenti i bulbi di giacinti e narcisi, finora tenuti riparati, ma all'aperto.

Prima del successivo trasferimento in casa, bisogna portare al riparo i bulbi soltanto quando il germoglio sarà ben evidente, per evitare che i fiori si sviluppino con lo stelo troppo corto. La temperatura dovrà essere di circa 10 gradi, per poi salire fino a 16. I bulbi in casa vanno posti vicino a una finestra, ma lontano dai termosifoni o altre fonti di calore.

Rustica

Film Novara

Impariamo le lingue al

NOVARA. «Highlander, l'ultimo immortale», con Christopher Lambert e Sean Connery, ha inaugurato martedì scorso, al cinema Sacro Cuore di Novara, la rassegna di film in lingua originale. Era la prima di cinque pellicole che saranno proiettate nella versione inglese, alle quali se ne aggiunge una in francese.

I generi proposti dalla rassegna novarese sono abbastanza vari, dal film impegnato a quello d'evasione. Dopo «Highlander», il programma prevede per il 19 dicembre il francese «Romuald & Juliette», che sarà proiettato anche al mattino per le scuole. Questa iniziativa culturale è volta infatti a fornire una possibilità di apprendimento e di miglioramento della lingua straniera, nella fattispecie inglese e francese. Per il 17 ed il 18 gennaio è previsto «Cocoon, il ritorno». «Un'altra donna», interpretato tra gli altri da Gene Hackman e Mia Farrow, è invece in cartellone il 14 e 15 febbraio. L'ultimo film della serie, il 14 e 15 marzo, sarà «Una donna in carriera», con Harrison Ford, nei panni di Indiana Jones, e Sigourney Weaver, attrice già apprezzata in film come «Alien» e «Gorilla nella nebbia».

L'iniziativa ha già riscosso un buon successo, l'affluenza è stata buona ed il pubblico ha dimostrato d'aver recepito la ghiotta occasione fornita dagli organizzatori. Il responsabile della programmazione, Enrico Ruggerone, svela un particolare: «In Piemonte, solo altre due città dispongono di una rassegna simile alla nostra: Ivrea, perché alla Olivetti esiste una numerosa comunità di lavoratori inglesi, Torino, grazie alle iniziative per le scuole ed a quella del "Bureau international du travail", appartenente alla comunità europea».

In fase di programmazione, lo staff organizzativo ha compilato una «lista nera» di attori, cioè i protagonisti particolarmente difficili da comprendere per la loro parlata molto veloce ed infarcita di vocaboli gergali. «Uno di questi è Eddie Murphy», dice Ruggerone.

Il pubblico che frequenta gli spettacoli è generalmente femminile. A questo tipo professione sono interessati soprattutto gli studenti universitari di lingue moderne, ma anche quelli liceali.

Marco Piatti

CAPELLI

Al Centri KAPIL esperti anni nel settore ti informano, su ogni problema riguardo la **PREVENZIONE**, per evitare una precoce calvizie, sul **TRAPIANTO**, se desideri rinfoltire la zona diradata in modo naturale, sicuro (con garanzia a vita) e sull'**INFOLTIMENTO** integrativo con capelli a contatto se la calvizie ormai molto avanzata.

PREVENZIONE

CAPIRE: il ciclo vitale del capello ha tappe ben definite (l'Anagen, ovvero la fase di crescita, nel quale le cellule si moltiplicano e il capello si allunga e si ingrossa; il Catagen, in cui inizia la fase di riposo; il Telogen, durante il quale il capello è ormai una struttura morta che si prepara a cadere.

AFFRONTARE: cause ereditarie, patogene, traumatiche o di errata alimentazione possono indurre un delicato squilibrio del ciclo di ricambio. I Tricologi dei Centri KAPIL, con un check-up (la fotografia) completa del capello, possono analizzare meglio questa causa ed adottare gli strumenti.

RISOLVERE: si interviene per recuperare quei capelli che sono già in avanzata fase di necrosi, con stimolazione di zone ed organi distanti dalla loro funzione.

Sofisticate visite specialistiche ci stabiliscono gli interventi interni, che, accompagnati da cure esterne, favoriscono la fase Anagen, ripopolamento e ricambio cellulare.

TRAPIANTO

CAPIRE: la calvizie, che si manifesta già dai primi anni del ricambio cellulare con danni di notevole proporzione, è spesso ereditaria e irreversibile. A differenza di ciò che comunemente si crede, la calvizie si manifesta sovente al di sotto dei trent'anni.

AFFRONTARE: i medici dei Centri KAPIL, viste l'area, vista la copertura esistente, appurato che non vi siano controindicazioni patologiche che impediscano l'intervento, procedono alla definizione di un programma che si identifica con le esigenze e le caratteristiche del paziente.

RISOLVERE: la ricostruzione della calvizie avviene secondo a programma stabilito, con interventi di trapianto di bulbi (prelievi di 3/4 cm. di diametro) per riduzione di zone o centimetri. Tutte le soluzioni proposte vengono eseguite in anestesia locale e non prevedono degenza. Tale metodo (detto di ORENTREICHT), eseguito da chirurghi esperti, garantisce la crescita fisiologica dei capelli.

INTERNATIONAL HAIR ASSOCIATION DI CAPELLO

INFOLTIMENTO

CAPIRE: la calvizie genetica irreversibile, la traumatica, porta alterazioni di proporzioni tali da non lasciare alternative che ad un'unica soluzione: quella di ricostruire, con pazienza, la parte necessaria.

AFFRONTARE: gli esperti dei Centri KAPIL, dopo un esame accurato sull'estensione della calvizie, procedono nell'impronta precisa alla conformità cranica e ne riproducono una base integrativa a contatto. Questa base integrativa a contatto viene lavorata capello per capello ricostruendo esattamente il ciclo capillare naturale.

RISOLVERE: i risultati, sia dal punto di vista pratico, che da quello estetico, sono eccellenti, tali ad esempio, da rendere impossibile distinguere i capelli propri da quelli integrati

Telefona per fissare subito appuntamento al Centro KAPIL della citta

KAPIL®

ALESSANDRIA - Via Alessandro III, 37 - Tel. 0131 / 41416
GENOVA - Via Cesarea, 2 - Tel. 010 : 587765 -

Da martedì in Sala Ferrero «Coriandoli in scatola» per i piccini

Un mago per i bambini

Tra scherzi e personaggi delle fiabe

La corale «Bottino» all'«Arnoldi» terrà un concerto con finalità benefiche

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

«C in scatola» per i bambini della scuola dell'infanzia e gli alunni del primo ciclo delle elementari. E' lo spettacolo che Claudio Cavalli, del «Clac Teatro», mette in scena alle 10 di martedì e di giovedì (ed anche mercoledì alle 14,30) in Sala Ferrero. L'appuntamento è nell'ambito della rassegna teatrale promossa dal Certes, il centro regionale di teatro-scuola dell' Aia, in collaborazione con le «Proposte Scuola» dell' assessorato comunale alla Pubblica istruzione.

Protagonista di «Coriandoli in scatola» è un orefice un po' invaghito e pasticcione di bravissimi nonni maghi, che preparavano misteriose pozioni, potevano scomparire a comando, viaggiavano su moto invisibili. La storia è un viaggio a ruota libera fra i personaggi un loro originale e «scoppiettante» incontro di carnevale. mezzanotte della festa l'epilogo fra drammi, scherzi e magia.

Dicono i responsabili del Certes che «Coriandoli in scatola» è uno spettacolo «one man show», cioè centrato su un solo attore, dal ritmo vicino al cabaret, ricco di sorprese e colpi di scena, con cambi di ruolo, sprazzi di varietà, circo, fiera di paese.

De una parte c'è un attore un poco mago, poco clown; dall'altra una scatola da cui escono meraviglie della scenografia: piazza, un teatrino per marionette, burattini e pupazzi, una giostra, luna park panoramica, casa delle streghe, una struttura per ombre cinesi, il tavolo da prestigiatore.

E poi i personaggi: Pinocchio, Cappuccetto rosso, la volpe, il gatto, il lupo , la bella bambina, il piccione viaggiatore, le fate dai capelli turchini, carnevalesco, tre trapezisti. Non manca neppure la donna cannone, che fa anche l'equilibrista, e ci sono il buffo testa in giù, l'omino con il monociclo in equilibrio filo e, infine, la ballerina.

Intanto sempre martedì, ancora in Sala Ferrero ma al pomeriggio, con inizio alle 15,30, prende il via la seconda parte del corso di aggiornamento promosso dal Certes con l'assessorato comunale alla istruzione e il Gruppo per la sperimentazione e l'aggiornamento del provveditorato agli Studi.

giorni verrà affrontato il della memoria individuale e collettiva. Il corso è tenuto da Franco Castelli.

Emma Camagna

DOMANI ALL'ARNOLDI

Concerto di solidarietà

ALESSANDRIA. «Una goccia nel mare della ricerca. Aiutiamoli in... coro». E' il titolo della serata con finalità benefiche in programma domani, alle 21,15, al teatro Arnoldi di via Vescovado.

Terrà un concerto la corale lirico-polifonica cittadina «Giacomo Bottino»; dal podio la dirigerà il maestro Gianfranco Bottino.

In veste di solista canterà con la giovane alessandrina Raffaella Brizzi.

Ad organizzare lo spettacolo è il «Club delle donne», fondato e presieduto dalla parlamentare Margherita Boniver. Il ricavato della serata sarà devoluto alla Lega italiana per la lotta contro i tumori.

Il coro lirico-polifonico e la solista si prestano del tutto gratuitamente, così come gratuitamente è stato messo a disposizione del Club la sala di via Vescovado; per far sì che da solidarietà di tante voci possa validamente contribuire a immettere «tante gocce nel mare della ricerca».

Il programma del concerto prevede brani di musica sacra, alcune composizioni di carattere natalizio e arie celebri tratte da opere liriche di Giuseppe Verdi, Giacomo Puccini e Gaetano Rossini. E' il tipico repertorio della corale cittadina «Giacomo Bottino», di cui fanno parte oltre quaranta appassionati del bel canto.

Alla corale si è aggiunta Raffaella Brizzi, ballerina, coreografa, ma anche dotata di bella voce.

La giovane artista ha subito aderito con grande entusiasmo all'invito del Club in considerazione dell'importante aspetto umanitario della manifestazione.

Il trio e il Ballo

Musica leggera sera al «Notturno club» di via Dantelli 37, ad Alessandria. E' di scena il trio Rogledi. I musicisti saranno ospiti del locale anche domani e martedì. A Valenza stasera si balla il liscio al dancing Valentin di via Melgara 10 con Al Rangone e l'orchestra Blue Bend.

Casale Monferrato artigianato e feste

A Casale, all'Istituto Manzone di via Treviglio 47, c'è ancora tempo oggi, dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30, per visitare la quinta mostra mercato di artigianato afro-asiatico allestita dall'associazione internazionale volontari laici, che si conclude stasera. Alle 15, invece, all'Accademia filarmonica di palazzo Treville, oggi pomeriggio si svolge la prima festa dei nonni e dei nipoti, con l'orchestra-spettacolo di Dante Braghini.

Gara di presepi per il Natale casalese

A Casale è stato indetto un concorso di presepi e cui possono partecipare scuole, comunità, enti religiosi e famiglie, sia della città sia del circondario. Per partecipare rivolgersi al gruppo «Lavoriamo insieme», via Canina 9.

a Lungavilla l'ecologia di Nidasio

Si conclude oggi alla sala consiliare del Comune di Lungavilla la mostra «Stefi e l'ecologia». Sono gli originali dei disegni di Grazia Nidasio, pubblicati nel volume omonimo uscito recentemente per i tipi della Rizzoli.

Porcellane dipinte per beneficenza

Prosegue ad Alessandria, nella sala comunale d'arte contemporanea, in piazza della Libertà, la mostra di porcellane dipinte a e lavori artistici allestita in favore dell'Aism, associazione italiana sclerosi multipla. A Valenza si apre oggi, all'ex albergo , in corso Garibaldi, una mostra-vendita di beneficenza organizzata dalla San Vincenzo.

Nicaragua e teatro due conferenze

Domani, a Casale, alle 16, nella sala consiliare del Comune, Nora Habet Sanna, console del Nicaragua all'ambasciata del Vaticano, parlerà della situazione del suo paese nell'ambito del processo di pace in Centro America. Alle 20, invece, all'Accademia filarmonica, alla riunione conviviale del Rotary, interverrà Franco Gervasio, direttore artistico del Teatro municipale, sul «L'azienda Teatro fra tradizione e creatività, qualità ed economia».

, per le vie c'è il presepe

Fino al 7 gennaio è possibile visitare il presepio allestito per le vie dell'antico borgo medievale di Arquata. Sono duecentocinquanta statue a grandezza naturale vestite con gli antichi costumi della civiltà contadina. La Pro loco distribuisce ai visitatori un dépliant e un poster con la piantina del paese.

A Valenza si riunisce il consiglio scolastico

Domani sera alle 21, a Valenza, nell'aula magna del primo circolo didattico si riunisce il consiglio scolastico provinciale per discutere, tra l'altro, la relazione sul trascorso anno scolastico e il bilancio finanziario.

Donatori di organi oggi l'a

A San Salvatore è convocata per stamattina, alle 10, a palazzo Carmagnola, l'assemblea costituente del gruppo comunale dell'Aido, l'associazione italiana donatori organi. Si voterà per il rinnovo del consiglio direttivo e verranno consegnate tessere .

Le prevendite

Operetta verso il pienone

ALESSANDRIA. Arriva l'operetta. Da martedì a giovedì, alle 21,15, al Comunale va in scena «Al cavallino bianco». Protagonista è la compagnia di Sandro Massimini, che dello spettacolo è il maggior interprete e regista. E' già tutto esaurito il primo settore per tutte e tre le rappresentazioni, mentre sono ancora disponibili alcuni biglietti di galleria (15 mila lire) e di platea, nel secondo (25 mila lire). Sono in vendita il botteghino del teatro e nelle agenzie di .

Gli alessandrini hanno sempre amato l'operetta e lo dimostra il fatto che in molti si sono assoggettati di buon grado a lunghe code per assicurarsi il biglietto.

«Al cavallino bianco», definita «commedia musicale in due tempi», è di Hans Muller e Ralph Benatzky. Il primo è autore del testo, il secondo delle musiche. Sulla regia cui Sandro Massimini è protagonista la brava Trotter. Con loro sarà al Comunale uno stuolo di , cantanti, ballerini in una fantasmagorica scenografia.

Le fortune di quest'operetta s'iniziarono nel 1930 con l'allestimento dei fratelli . «Al cavallino bianco» ottenne la stessa celeberrima «Vedova allegra». Con il passar degli anni l'operetta ha visto sensibilmente decrescere il numero delle rappresentazioni, perché, essendo uno spettacolo particolarmente ricco di sfarzo, mal si adattava alle esigenze di bilancio delle varie compagnie.

Ora, con un allestimento nuovissimo e originale, Massimini, re dell'operetta, grazie ad una fortunata tournée in facendo riscoprire i dello spettacolo. Lo ha proposto anche quest'estate sul palco di «Vignaledanza». (a. c.)

PER RINNOVO LINEE VENDITA PROMOZIONALE DI
CAPI DI ALTA MODA
Anna Ricci
DAL 9 DICEMBRE AL 5 GENNAIO
SCONTI DAL 20% AL 50%
ANNA RICCI - VIA DANTE, 23 - ALESSANDRIA
AL 11/12/1989
PRIMA

CENTRO [illegible] IN PELLE
Via E. Aubert, [illegible] - AOSTA
Tel. [illegible] 41.059

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

PROPOSTE MODA '89/'90
• UMBERTO [illegible]
■ ANNA PUCCI
• OPPIO
• SKINNY
• GILIANS
■ [illegible]

Domenica 10 Dicembre 1989
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

La Valle d'Aosta affollata di turisti nonostante la mancanza di neve

Vinta la prima scommessa

I cannoni al lavoro per Natale

DAL NOSTRO INVIATO

Si può [illegible] soltanto su piccoli paradisi artificiali. [illegible] l'esattezza, soltanto [illegible] Val Veny o sulle piste del Crotex.

A un tiro di schioppo da Courmayeur, cantinale di [illegible] noni, programmati com[illegible]puter, ogni notte sparano quella neve che, per il secondo anno [illegible]vo, non rispetta l'appuntamento con il calendario e, in pieno dicembre, si rifiuta di scendere.

Tremila metri cubi [illegible] neve artificiale pr un [illegible], alto dieci-quindici centimetri, che si allunga per un chilometro fra gli abeti e i prati giallo-bruciato di un inverno fatto soprattutto di luminosissime giornate [illegible] solo. «E [illegible] male che la temperatura si mantiene rigida [illegible] in pieno giorno, al[illegible] [illegible] che [illegible] mattina ci raccontiamo la storia della tela di Penelope», si conforta Giorgio Manel, responsabile degli impianti di La Thuile. Spera di poter garantire già [illegible] chilometri di pista innevata» fra [illegible] settimana, [illegible] più per Natale.

Chi ne potrà usufruire? [illegible] saranno spazio e possibilità senza il rischio di trovarsi go[illegible] a gomito [illegible] per due[illegible] selettoria, assicura.

Cento cannoni sono in azione senza sosta. «Meglio sarebbe [illegible] madre natura ci [illegible] [illegible] no», commenta, tenendo d'occhio le previsioni [illegible] tempo a lunga scadenza.

Nubi in vista? «Nessuna, almeno fino a martedì», secondo le ultime notizie degli uffici meteorologici.

[illegible] neve è in arrivo e sarà [illegible]bondante», assicura Giovanni Marcandi, maestro [illegible] sci che ogni mattina, all'alba, [illegible]sa l'aria e trae auspici. Intanto, a Dolonne, [illegible] un'«isola bianca» di [illegible] metri quadrati, insegna i segreti dello sci ai bambini.

Al Plateau Rosa c'è il numero chiuso. «E' più esatto dire controllato», precisa Rita Carzaniti, mentre all'Azienda di soggiorno [illegible] Cervinia [illegible] all'interrotto via-vai dei [illegible] in cerca di informazioni e di un posto in [illegible]albergo. Agli sciatori, insomma, viene sconsigliato l'assalto disordinato [illegible] piste.

Venerdì, giorno inaugurale [illegible] ponte lungo [illegible] Immacola[illegible] alle 11 è [illegible] sospesa la vendita degli ingressi. Anche ieri si [illegible] predicata prudenza, non è difficile supporre raccomandazioni anche per oggi.

«Le auto che tornano indietro [illegible] più numeroso [illegible] quelle che restano sue», rivela Liliana Gaspard, negoziante, che, dal suo punto di [illegible]no, nel cuore [illegible] Valtournenche, misura il successo delle piste. Delusio[illegible]. Insomma, per la maggior parte di chi [illegible] [illegible] gli sci sul tettuccio dell'auto e ha rispolverato [illegible] tenuta. La consolazione è un'abbronzatura sfilungati sulle sdraio disseminate [illegible] prati asciutti da Cervinia a Planpincieux.

La neve, dunque, [illegible] la grande, implorata assente. Il ghiacciaio del Tula, tempio ad [illegible] questa per gli amanti [illegible] racchette, [illegible] liscio e pulito [illegible] [illegible] pulitoire», rivela Roberto Lupi alle Funivie del Bianco. Tutt'intorno le piste [illegible] chiuse, [illegible] il movimento è intensissimo.

«Sembra di essere in piena stagione», conferma, contando [illegible] code agli impianti. Cinquesessanta persone ogni mattina.

Perché c'è subito una precisazione da fare: [illegible] neve manca, ma [illegible] Valle è generosa», [illegible] dice Leo Garin, ristoratore celeberrimo. L'aria [illegible] pulita, i boschi invitano alle passeggiate, le vetrine ammiccano complici. Da qui il successo di gente di questi giorni, la folla incredibile che si aggira per le strade, da Grassoney [illegible] Aosta, da Pila a Cogne.

Ovunque aria [illegible] festa, voglia di acquisti in vista dell'ormai vicino Natale e di chiacchiere. «Siamo l'invidia di Chamonix e di Cortina, dove tutto è ancora chiuso», [illegible] inorgoglisce Gioacchino Gobbi dallo «Scrigno» della Grivel, famoso per gli articoli sportivi, per i ramponi e le celebri piccozze.

[illegible]' un primo assaggio, la gen[illegible]e per aprire le seconde case e dimenticare la nebbia di Torino e di Milano», osserva Beppe Gilardi dal [illegible]lle Poste nel cuore di Courmayeur. Molti alberghi sono ancora chiusi, dal Royal di Titta Gilberti [illegible] Duc, ma il via [illegible] stagione sta per [illegible] prevede il tutto [illegible] per Natale e Capodanno.

A Grassoney, invece, non [illegible] già ora un posto libero. «Mai tanta gente in una stagione senza neve — conferma Gaetano Ardizzone, inventore del Residence Apfel —. E a Natale [illegible] ne sarà ancora di più». «Non tirano giù gli sci dall'auto, [illegible] [illegible] comunque contenti del clima, dell'atmosfera, dell'ambiente», [illegible] [illegible] Rossin, servendo all'Edelweiss strudel, torte alle mandorle e cioccolato caldo.

Al Monterosaski il telefono squilla in continuazione, in mille chiedono informazioni. «Poca neve, qualche colpo di cannone sui prati spelacchiati, informa Ferruccio Fournier.

Per sollecitare chi si annoia è stato organizzato [illegible] boschi una gara di survival, un modo come un altro per vincere la nostalgia di neve. E per ripagare chi è arrivato numeroso.

«Sono davvero in tanti, dappertutto. Vengono, ci salutano, grandi feste, una cioccolata e poi via a passeggiare, nei boschi», conferma Giuseppe Stacchetti della Maison de Jean di [illegible]o, uno dei numerosi posti in cui non si può ancora sciare.

[illegible] ci stiamo attrezzando, abbiamo preparato la pista dei [illegible], oppure ci sarà il collaudo [illegible] nuova seggiovia [illegible] stata quadruplicata), lasceremo via libera agli sciatori», [illegible]ra Emilio Ronzoni, direttore amministrativo degli impianti di [illegible].

Corre voce che [illegible] [illegible] teria prima, l'acqua per alimentare i cannoni. «C'è il bacino alla vecchia pista del Liessè, [illegible] mila metri cubi d'acqua pronti a trasformarsi in neve». Un «salvadanaio» ricavato in un affossamento naturale e impermeabilizzato giusto l'anno scorso.

L'appuntamento è per Natale, «con [illegible] speranza che [illegible] generale [illegible] metta giudizio», [illegible] auguro chi [illegible] di [illegible]. Ma già sin d'ora, comunque, si può dire che la Valle ha vinto la sua scommessa sull'ospitalità e la qualità dei servizi.

Renato Rostagnelli

A COURMAYEUR

In attesa del SuperG di Coppa

I cannoni hanno sparato [illegible] nel comprensorio di Courmayeur: 15 chilometri di piste coperte [illegible] uno strato di circa [illegible] centimetri. Una situazione invidiabile che poche altre stazioni invernali dell'arco alpino possono assicurare. Oltre che all'importantissimo aspetto turistico [illegible] il comunque da sottovalutare il discorso [illegible]'agonismo [illegible]

La pista Colle-Plan Chécrouit è quella dove a febbraio si svolgerà la gara di super gigante [illegible] [illegible] per la Coppa del Mondo e [illegible] è [illegible] che [illegible] medesimo percorso, omologato anche per lo slalom speciale e il gigante, si possa recuperare qualche prova annullata in altre località proprio per la mancanza di neve.

L'agibilità delle piste, raggiunta quest'anno per la prima volta unicamente con l'aiuto dell'impianto di innevamento computerizzato, segna quindi una sorta di [illegible] storica» per il [illegible] di Courmayeur.

Svolto che [illegible] [illegible] tempo altri primati [illegible] sci che ha Courmayeur: i primi approcci della gente allo sci, il matrimonio tra turismo di massa e la pratica [illegible]tiva e anche la recente fase di regresso dovuta [illegible] giunte nel tardo [illegible]. I massicci investimenti [illegible] cannoni sono la risposta e [illegible]nvani avari di precipitazioni che rischiano [illegible] far perdere le gare di Coppa. [g. mac.]

La pista di neve artificiale sul campetto [illegible] sci di Dolonne dove si va svolgendo un corso per [illegible]

VENTIQUATTR'ORE

SAINT-VINCENT
[illegible] Il Billia ospiterà il Brasile calcio?

Stamane, alle 10,30, all'Hotel Billia [illegible] Saint-Vincent arrivano in visita il presidente del Brasile calcio, Teixera, e l'allenatore Lazaroni: la città termale è infatti candidata insieme con Asti a ospitare la squadra in occasione dei Mondiali. Pare comunque che i bra[illegible] abbiano dichiarato di preferire [illegible] città.

VALTOURNENCHE
[illegible] Ancora fiamme nel bosco [illegible] La Venaz

Le fiamme divampate martedì nei boschi della località La Venaz [illegible] Valtournenche hanno richiesto [illegible] un [illegible] intervento dell'elicottero della protezione civile. Piccoli focolai hanno riattizzato l'incendio, che sembrava [illegible] controllo; il vento ha poi spinto [illegible] fiamme verso l'abitato di Crétin. Nella zona colpita [illegible] bruciati [illegible]tre dieci ettari [illegible] fitto sottobosco, erba secca, larici e pi[illegible]e. Le squadre di soccorso hanno sistemato in tutte le zone dei sorbatoi fissi, per intervenire immediatamente in caso di emergenza e evi[illegible] rischi alla popolazione. Secondo i primi accertamenti, il [illegible] sarebbe nato [illegible] [illegible] mucchio [illegible] foglie secche.

[illegible] [illegible] giovane torinese

Rosario [illegible]ni, [illegible] anni, [illegible] Torino, è stato arrestato dai carabinieri di Aosta. Su di lui pendeva un mandato [illegible] cattura, emesso dalla procura della Repubblica [illegible] mese scorso. La Freni deve ancora scontare 5 mesi e 25 giorni per d[illegible]o spaccio di stupefacenti. La ragazza, che lavorava [illegible] un bar del capoluogo, si trova [illegible] nel carcere di Brissogne a disposizione del magistrato.

[illegible]
[illegible] Negozi aperti [illegible] la domenica

Due settimane al Natale: oggi i negozi per consentire l'acquisto di regali resteranno aperti. Lo ha deciso il Comune di Aosta, su richiesta dell'associazione commercianti. Fanno eccezione le rivendite di generi alimentari, che osservano il loro abituale giorno di riposo. Gli orari di apertura rimarranno per la maggior parte invariati, mentre per alcuni vi sarà il «non-stop» da mattino a sera.

[illegible]
[illegible] «TeleMike» all'aeroporto Gex

Domani, alle ore 20,30, all'aeroporto «Corrado Gex» di Saint Christophe, la «troupe» della trasmissione televisiv[illegible] di Canale 5 farà intervista a piloti o tecnici. Il materiale «girato» verrà quindi proposto nel[illegible] puntata di giovedì [illegible] dicembre, con alcune altre immagini della regione. L'idea è stata [illegible] produttore della trasmissione, Pino Vallegiani, che come appassionato di deltaplani e alianti frequenta l'aeroporto «Corrado Gex».

COURMAYEUR
[illegible] Passaggi [illegible] traforo del Bianco

Nel novembre '89 hanno attraversato [illegible] traforo del Monte Bianco 47 mila 280 veicoli «turistici», [illegible] mila e 710 in più dell'anno [illegible] nello stesso periodo, cifra che rappresenta un incremento percentuale dell'8,62. I passaggi dei primi undici mesi di quest'anno sono [illegible] milione [illegible] mila 440, 79 mila 992 in più dell'anno scorso.

Per sedici anni i genitori hanno gestito l'albergo «Derby»

Cervinia piange Lorenzo

Il ragazzo morto in moto ad Arona

Lorenzo Lamattina, 16 anni

CERVINIA. Ha suscitato grande emozione al Breuil la morte di Lorenzo Lamattina, 16 anni, deceduto venerdì verso le 17 all'Ospedale di Borgomanero: il giovane, rimasto vittima di [illegible] incidente stradale, era ricoverato nel reparto rianimazione.

Figlio unico di Rosanna e Salvatore Lamattina, la famiglia si era trasferita al Breuil all'inizio degli Anni Settanta per gestire l'Hotel Derby), Lorenzo era nato ad Aosta il 16 agosto 1973. Dopo avere frequentato le scuole elementari al Breuil aveva cominciato le medie a Valtournenche. Quattro anni fa si era trasferito ad Arona, prima con la nonna, poi l'anno dopo anche con i genitori, che avevano [illegible] la gestione del ristorante del Golf Club Castelconturbia di Agrate.

Stava frequentando la quinta ginnasio al Liceo classico d'Anghiera ad Arona. Martedì pomeriggio, mentre tornava a casa da scuola con il motorino, è accaduto l'incidente. Lorenzo Lamattina stava percorrendo viale Baracca, a poche centinaia di metri dalla sua casa in via [illegible] di Como 8, quando un Bmw che [illegible] in retromarcia [illegible] [illegible] parcheggio, [illegible] ha tagliato [illegible] strada.

Lorenzo è finito con violenza contro la ruota posteriore della vettura, riportando un grave trauma addominale con emorragia interna. Ha lottato per tre giorni contro la morte.

Lorenzo, un ragazzino biondo che al liceo era fra i primi della classe, ha lasciato a Cervinia un bellissimo ricordo fra i suoi compagni di [illegible] e [illegible] sci [illegible] (era [illegible] [illegible] Cervino), che sono rimasti sconvolti dalla notizia della sua [illegible].

Lorenzo in paese era molto amato: simpatico, sportivo promettente [illegible] come giovane golfista. Ci sarà molta gente dal Breuil ai suoi funerali, martedì ad [illegible] (alle 14). [l. c.]

Ieri a Etroubles

Un giovane si schianta [illegible] l'auto

ETROUBLES. Incidente mortale ieri mattina sulla statale 27 per Etroubles, in località Echevennoz. Roberto Ghisu, 23 [illegible]ni, originario di Villasor (Cagliari), diretto verso la Svizze[illegible] è uscito [illegible] strada nel tratto che costeggia l'oleodotto, tra [illegible] 5, [illegible] e le 7,30: un automobilista di passaggio al [illegible] [illegible] dell'auto e ha avvertito i carabinieri di Etroubles, che stanno [illegible] cercando di ricostruire la dinamica dell'incidente.

Probabilmente Roberto Ghisu ha perso il controllo della vettura a causa del fondo ghiacciato, uscendo [illegible] strada [illegible] una delle numerose curve che vi sono in quel tratto.

Verso [illegible] 7,40 la «squadra-taglio» dei vigili del fuoco è intervenuta per estrarre dalla lamiere l'automobilista.

[illegible] giovane è stato trasportato [illegible] ambulanza all'ospedale di Aosta, dove è [illegible] pochi minuti dopo. [c. lau.]

L'OPINIONE DELLA [illegible]

L'efficienza regionale ha la memoria corta

L'EFFICIENZA è uno dei vanti di ogni sistema. Quando è reale è indice di buona amministrazione, anche di buona politica. Sovente è parziale, [illegible] da [illegible] improvviso interesse: a proprio questo [illegible] fa emergere il contrasto tra parti sociali «fortunate» e parti «dimenticate».

[illegible] fortune legate alle ne[illegible] [illegible]lla politica e dell'economia. In un'Aosta ricca emergono con improvvisa violenza situazioni impensate di necessità. Case-topaia, sfrattati in cerca disperata [illegible] un alloggio e impossibilitati a pagar[illegible] l'affitto.

E' un'efficienza che [illegible] la memoria corta. L'emergenza casa è riaffiorata giovedì nello stesso giorno in cui il vice p[illegible]te nazionale della Federazione ghiaccio Luciano Tava presentava [illegible] gara di Coppa del mondo di short-track ad Aosta.

«Questo è un altro mondo», [illegible] detto Tava. [illegible] ancora: «In 48 [illegible] le autorità hanno deciso». Un esempio di grande efficienza, di tempismo senza pari: e doveva essere così perché una gara mondiale è un investimento turistico ad alto livello.

Sempre giovedì si è riparlato di Olimpiadi [illegible] Valle d'Aosta e dei campionati del mondo di pattinaggio dopo le gare olimpiche di Albertville. La rincorsa è cominciata, l'entusiasmo [illegible] alle stelle. Senza non si fa nulla.

Tuttavia [illegible] degrado del centro storico di Aosta, la condizione di vita [illegible] limite della decenza di parecchie famiglie, la ricerca disperata di casa, non muovono lo stesso entusiasmo. E' comprensibile, ma come giustificare l'inefficienza quando potrebbe essere cancellata se non in 48 ore senz'altro in poco tempo?

In pochi anni la Valle d'Aosta si è proposta come grande organizzatrice di appuntamenti turistici dimostrando quale [illegible] la sua vocazione. La «minoranza» che si occupa dell[illegible]sport o del turismo è capace di muovere la maggioranza in ossequio a una logica democratica e economica che [illegible] fa [illegible] grinze, ma che fa tristezza.

La «minoranza» di chi non ha casa; di chi vive ai margini della società come i malati di mente, muove altre «minoranze», quindi interessa meno. E' [illegible] legge del «reddito» combinata a quella dell'immagine in cui [illegible] Valle d'Aosta ha fatto progressi enormi.

Non è una novità. Quattro secoli or sono Niccolò Machiavelli sul caleb[illegible] «Il Principe» sottolineava come «gli uomini indicano più agli occhi che [illegible] mani; perché tocca a vedere a ognuno, a [illegible] a pochi; a quelli pochi non ardiscano opporsi all'opinione di molti, che [illegible] la maestà dello stato che li defenda». «L'altro [illegible] do»; come lo definisce Tava, è soprattutto questo. Identico a quello del 1500.

Enrico Martinet

In Valle la terribile malattia fu portata nel 1630 dalle truppe dei Lanzichenecchi

Quei settantamila morti di peste

Come ne «I promessi sposi»

[illegible]TA
DAL NOSTRO INVIATO

Si conclude, questa sera, l'avventura televisiva [illegible] «Promessi sposi», il film di Salvatore Nocita che, tra consensi e critiche, [illegible] domenica raccoglie intorno al piccolo schermo quasi 14 milioni di spettatori. Protagonista di buona parte della puntata sarà la peste, il flagello che tra il 1630 e il 1631 devastò città e paesi, [illegible] ovunque morte e disperazione.

Così l'annuncia [illegible] Manzoni (ci promessi sposi», capitolo trentunesimo): «La peste che il tribunale della sanità aveva temuto che potesse entrar con la banda alemanna nel milanese, c'era entrata davvero, come è noto; ed è noto parimente che non si fermò qui, ma invase e spopolò buona parte d'Italia».

Anche [illegible] Valle d'Aosta pagò un tributo pesantissimo [illegible] [illegible] taglio seminato, insieme con violenze e assassini, dai lanzichenecchi [illegible] infestavano le campagne.

Descrivendo [illegible] accampamento nei pressi di St.-Pierre, fra Giovenale Garbaldo, uno dei cronisti di allora, racconta: «Dalle case e tende dove i lanzichenecchi erano acquartierati [illegible] no fetori insopportabili perché piene di paglia fetente sopra la quale dormivano e erano ritrovati cadaveri». I morti, in Valle, furono almeno 70 mila, quasi i due terzi dell'intera popolazio[illegible] Si salvarono pochi fortunati (sette La Salle, come ricorda una scritta [illegible] un'acquasantiera, una decina a Villeneuve, altrettanti a Fénis, [illegible] rivela una croce).

Scamparono al contagio anche gli abitanti di alcuni villaggi sperduti in alta montagna, [illegible] raggiunti dall'allarme generale, né, quindi, dal male, mentre [illegible] olte altre persone, spaventate [illegible] tam-tam di morte che rimbalzava [illegible] sponde della Dora, lasciarono imprudenti il loro isolamento naturale. Cercando rifugio ad Aosta, piombarono, in realtà, in piena apocali[illegible]

Drammatiche le conseguenze di quella strage d'innocenti, falcidiata la popolazione delle campagne, compromesse le strutture politiche, amministrative e commerciali della regione, che si risollevò ben oltre i termini sperati da fra Francesco Voersio, altro cronista di quei giorni.

«De qui a 50 anni, o più o meno che sarà passata questa età — scrive —, non crederanno quelli di quel tempo a venire, che noi presenti siamo stati in tanti travagli, fastidi e miserie».

In realtà, «soltanto all'inizio di questo secolo la popolazione aostana è tornata a crescere, per cent'anni è rimasta sospesa perfino la leva in una terra che forniva ai Savoia gagliardi alabardieri», ricorda Marco Ansaldo, medico dentista, formidabile topo di archivi storici.

Con il racconto della peste manzoniano, ricostruito dallo sceneggiato televisivo, torna di [illegible] uno studio che pubblicò negli Anni 70, «Peste, fame, guerra, cronache di vita [illegible] stana [illegible] secolo XVII».

[illegible] base [illegible] ricerche durate anni, le cronache di quel tempo ma, soprattutto, i verbali delle sedute del governo valdostano, il Consiglio dei commessi del Ducato, raccolti nel «Registres du Pays». Il primo caso di peste in Valle [illegible] registrato il 19 maggio 1630: a Donas, dove le soldatesche [illegible] a lungo durante le [illegible] di trasferimento [illegible] Savoia al Piemonte, [illegible] medico di Ivrea constatò prima la [illegible] di un ragazzo di 8 anni, poi quel[illegible] della [illegible] e, quindi, di un fratellino, «l'avanguardia di migliaia di altri casi che faranno della Valle una terra di morti».

Viene predisposto un cordone sanitario, al ponte di Suaz si fanno controlli dietro [illegible] sbarra, ma è ormai troppo tardi. Il male dilaga, i contagiati vengono con[illegible] sulla isola della Dora, la gente dà la caccia alle streghe, cerca gli untori e [illegible] sa che il male arriva dalle truppe.

Morti a migliaia. Il 13 gi[illegible] il Consig[illegible] dei commessi lancia il «si salvi chi può», mentre alla peste si aggiunge la f[illegible] i soldati saccheggiano le scorte.

Arriva agosto, il mese più funesto. [illegible] gente è terrorizzata, chiede aiuto al cielo, innalza cappelle a San Rocco, implorandolo contro il flagello. Anche il Ducato fa un voto generale «di fin d'implorer l'aido divin». Commissiona una targa d'argento raffigurante Aosta che si affida alla Madonna di Loreto. L'opera è finanziata con duemila ducati raccolti fra la popolazione. Ma la targa [illegible] si vede, scoppia una sommossa, il vescovo Vercellin, preso a sassate, si salva a stento. Si scopre poi che il denaro è stato [illegible]sto dal Consiglio dei commessi per pagare danni di guerra. Il voto viene sciolto dopo 14 anni.

[illegible] mesi terribili, 4 mila 200 morti la media al giorno fino [illegible] primavera [illegible] '31. Poi, [illegible] violenza del [illegible]e si placa, nell'ottobre del 1631 il Consiglio dei commessi può [illegible]: Aosta est en plein santé».

Renato Rosmondi

Dopo la peste. L'elenco delle quattrocento vittime nel 1630 a Donas

Dopo l'annuncio del ministro all'Ambiente Ruffolo sul Monte Bianco

«Il parco lo gestiamo noi»

Ieri a Courmayeur [illegible] incontro tra amministratori italiani, svizzeri e francesi
Critiche «a chi vorrebbe un territorio protetto gestito dai governi centrali»

[illegible]. Il parere dei rappresentanti delle comunità che circondano il Monte Bianco è unanime: [illegible] al parco internazionale, ma a condizione che la gestione [illegible] a livello locale. L'incontro svoltosi ieri mattina a Courmayeur tra il sindaco di Chamonix Michel Charlet, il vicesindaco [illegible] Bourg-Saint-Mau[illegible] Michel Tamion, il rappresentante del Vallese René Schwery ed alcune personalità politiche dell'union valdotain ha evidenziato la comune volontà di regolare la salvaguardia della montagna «simbolo europeo dell'alpinismo». Allo stesso tempo è [illegible] criticato con toni [illegible] aspri il comportamento del ministro all'Ambiente Ruffolo per il mancato coinvolgimento degli enti locali.

Particolarmente polemico è stato Luciano Caveri: «L'istituzione del parco del Monte Bianco — [illegible] detto il deputato valdostano — non è altro che una forma di "politica-spettacolo" adottata dal ministro all'Ambiente che nella redazione della legge quadro che regola i parchi nazionali [illegible] i poteri locali, relegandoli a semplici istituzioni consultive. Il timore principale è che si ripeta ciò che [illegible] avvenendo riguardo al parco del Gran Paradiso. «Una protezione troppo esasperata dell'ambiente — ha affermato Guido Grimod — provocherebbe l'abbandono della montagna, mentre è necessario [illegible] un rapporto dinamico tra uomo e [illegible]. Della [illegible] avviso l'assessore regionale all'Agricoltura e all'Ambiente Joseph César Perrin, per il quale «deve essere l'uomo a difendere la natura, allo scopo [illegible] migliorare [illegible] propria qualità di [illegible].

Decisamente [illegible] verso [illegible] governo è [illegible] anche il presid[illegible] della giunta regionale Augusto Rollandin che ha accusato lo Stato di voler imporre il parco del Monte Bianco senza chiedere il parere di chi vive sul territorio per paura della sua opposizione. «L'attitudine generale della popolazione è a favore della salvaguardia ambientale — ha detto Rollandin — purché essa sia gestita da chi vive negli ambiti da tutelare; invece il disegno di legge riguardant[illegible] il parco del Monte Bianco non è mai stato inviato ufficialmente alla Regione; l'iniziativa è stata appresa attraverso gli organi di informazione quando è stata presentata dai tre ministri all'Ambiente a Milano.»

«Nell'Alta Savoia — ha spiegato il primo cittadino di Chamonix — l'idea del parco ha provocato una frattura tra i sindaci della zona; da una parte vi sono i contrari che giudicano l'iniziativa pericolosa per [illegible] sviluppo, dall'altra si è formato un gruppo [illegible] l'intento di provare a studiare la questione».

Giorgio Macchiavello

DOCUMENTO

Progetto internazionale

Al termine dell'incontro organizzato dall'union valdôtaine è stato letto un «progetto [illegible] risoluzione» che verrà sottoposto [illegible] vari enti locali (Regioni, dipartimenti, Comuni) ed ai ministri all'Ambiente dei [illegible] Stati (Italia, Svizzera e Francia) che [illegible] interessati della realizzazione del parco del Bianco; nel breve documento si denuncia «qualsiasi forma centralizzatrice [illegible] parte degli Stati per la [illegible] di un parco internazionale del Monte [illegible] [illegible] non tenga conto ed oltrepassi il parere delle popolazioni interessate», e viene inoltre auspicato «al contrario, un approccio [illegible] [illegible] metodo dinamico che sia volto alla salvaguardia del territorio e, nello stesso tempo, allo sviluppo economico e sociale delle popolazioni locali, al fine di mantenere [illegible] sistema [illegible] relazioni continue e un equilibrio tra la natura e l'uomo». Un documento che è destinato a far di[illegible] anche nelle varie sedi politiche valdostane.

E' candidato alla presidenza, oltre all'uscente Agostino Mochettaz, Bernard Clos

Elezioni per le «batailles de reines»

Oggi si rinnova il direttivo dell'Associazione

Agostino Mochettaz

[illegible]. L'associazione «Amis des batailles de reines» rinnova oggi il direttivo. Presidente uscente [illegible] Agostino Mochettaz, da quindici anni alla guida dell'associazione che organizza le battaglie [illegible] bovine. Quest'an[illegible] concorre assieme a lui Bernard Clos, figlio [illegible] Adolphe (uno dei maggiori allevatori valdostani), che ha fatto parte del direttivo [illegible] passato quadriennio.

La crescente importanza, sia in termini [illegible] partecipanti [illegible] di pubblico, assunta dalle «batailles» ha dato interesse e vivacità al momento dell'elezione. Oltre al presidente, i 54 delegati (in rappresentanza dei 27 comitati zonali), riuniti oggi al bar Mochettaz di corso Ivrea ad Aosta (sede dell'associazione), dovranno nominare il vice presidente, [illegible] [illegible] tanti nel direttivo, [illegible] revisori dei conti, tre probiviri scelti tra persone che [illegible] facciano parte dell'associazione, il [illegible] gretario e il presidente [illegible] rio.

Gli uscenti sono Agostino [illegible] (presidente), Gabriele Vierin (vice presidente) e, per il consiglio direttivo, Elviro Bionaz, Bruno Bonichon, Giuseppe Chadel, Bernard Clos, Paolo Moussanet, [illegible] Guesdet, Vincenzo Vierin e Sergio Veuillet.

Il segretario degli «amis des batailles de reines», Giustino Gerbelle, fornisce i [illegible] della passata gestione: «Nell'ultimo quadriennio hanno combattuto 10.500 bovine, in quello precedente 8.500. Anche il pubblico è in aumento. I combattimenti eliminatori organizzati d'estate nelle località di interesse turistico (Verrayan, Valtournenche, La Thuile, Brusson, By-Ollomont, Valgrisenche, Cogne) sono un veicolo di propaganda: molti villeggianti, dopo aver assistito alle batailles estive, si appassionano e tornano in ottobre per la finale».

«Le batailles favoriscono contatti fra persone di diversa estrazione — spiega Gerbelle — diventano momenti di dialogo, di scoperta e di riflessione». E si augura che l'associazione, dopo la fase elettorale, ritrovi «unità di intenti, al [illegible] sopra di ogni ideologia e interesse di parte».

Tra i momenti importanti dell'ultimo quadriennio, gli «amis des batailles de reines» ricordano l'inaugurazione dell'arena in [illegible] [illegible] Noire [illegible] Saint Christophe nel 1987. Una struttura che, oltre a dare una sede definitiva al combattimento [illegible] tra bovine, ha ospitato rassegne di bestiame, concerti e manifestazioni.

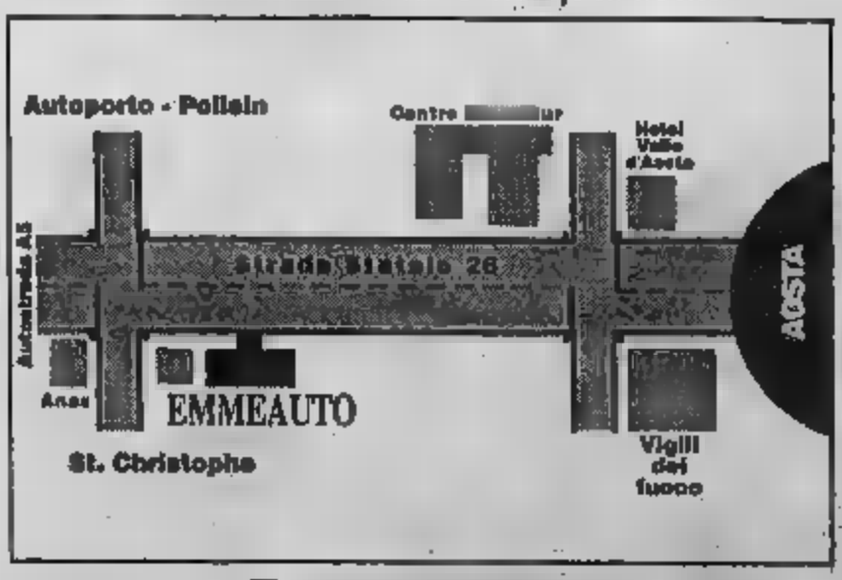
Gerbelle ricorda, infine, una tavola rotonda internazionale, organizzata in [illegible] del 30° anniversario dell'associazione, «in [illegible] ragione d'una tradition». [a. m.]

ermitage

Augura a tutti
Buone Feste!!!

boutique «L'ERMITAGE» - Via De Tillier 52 - AOSTA - Telefono 0165 40.161

Concessionaria firmata Lancia Autobianchi a Saint-Christophe
THEMA - DEDRA - DELTA - Y10
alla EMMEAUTO S.R.L.
troverete inoltre
«Sistema Usato Sicuro» [illegible] tutte [illegible] marche
[illegible] Originali Lancia-Autobianchi
Offerte Assicurative altamente qualificata



Emmeauto s.r.l.
Loc. Grand Chemin, 15 [illegible] (Ao) - Tel. (0165) 862.345

A Pont-Saint-Martin una serie di progetti sul tempo libero e attività culturali

Mille firme per il «Centro»

Una sala che i giovani vorrebbero gestire

PONT-SAINT-MARTIN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I giovani della Bassa Valle e del vicino Canavese escono allo scoperto, chiedono locali per aprire un centro sociale autogestito. Una petizione con mille firme e un'assemblea pubblica alla quale erano presenti un'ottantina di persone, quasi tutte tra i sedici e i trent'anni, testimoniano come non si tratti del classico fuoco di paglia.

Tra i problemi da superare c'è quello dell'ubicazione del centro che i giovani vorrebbero o nell'ex-palazzo Uffici dell'Ilssa Viola o un altro fabbricato pubblico comunque in grado di ospitare le attività del Centro Autogestito. Ma nella riunione che si è svolta l'altra sera non si è parlato solo di locali, argomento di cui si tornerà a discutere nuovamente alla presenza di autorità regionali, anche se la risposta per quanto riguarda l'utilizzo dell'ex Ilssa sarà quasi sicuramente negativa. Tra i temi trattati c'erano gli strumenti utilizzati per sensibilizzare l'opinione pubblica intorno alle problematiche giovanili. Sotto accusa c'era la totale mancanza di spazi adeguati per favorire l'aggregazione giovanile. Un'accusa che testimonia la rinnovata voglia di essere «protagonisti» dei giovani che vivono in Bassa Valle. Anche la scelta dell'autogestione è in quest'ottica: «Le attività giovanili — dice una ragazza del coordinamento (nessuno ha voluto rilasciare dichiarazioni a proprio nome dicendo che tutti parlavano a nome del comitato) — devono essere gestite da alcuni e subite da altri. L'autogestione ha lo scopo di far partecipare tutti a qualcosa di costruttivo e possibilmente durevole che crei degli spazi per chi in effetti non ne ha».

Chi sono i giovani del Comitato? Difficile darne una connotazione precisa, e questa difficoltà forse costituisce proprio la loro forza. Rappresentano un arco più ampio: al loro interno vi sono circa una settantina di studenti, lavoratori, disoccupati; le età sono le più svariate dai 14 ai 30 anni. Non vogliono assolutamente diventare un gruppo chiuso, anche per questo rifiutano ogni progetto che preveda una loro istituzionalizzazione come associazione. Vorrebbero evitare forme di protesta più dure, ma non le escludono a priori. Soprattutto, caratteristica comune a molti, non apprezzano il «politicheses» e i lunghi tempi amministrativi. Di conseguenza, durante l'assemblea pubblica, è risultato parecchio fastidioso l'intervento del sindaco di Pont, Sergio Enrico, colpevole di essere (suo malgrado), secondo le «regole del gioco dell'amministrazione pubblica», decisamente poco gradito a questi giovani. «Entrambe le parti — commenterà il consigliere del pci Alder Tonizzo, unica autorità regionale presente alla riunione — sono in buona fede, purtroppo vanno a due diverse, da una parte il sindaco che non può svincolarsi da iter burocratici elefantiaci e dall'altra l'esigenza dei giovani di risolvere le carenze che si trovano a vivere in questo preciso momento della loro vita».

I rappresentanti del comitato sostengono la necessità dell'autofinanziamento «per far capire che la nostra richiesta di una sede non è il primo passo verso successive domande di sovvenzione da parte del Comune o della Regione, attività invece usuale per molte associazioni o polisportive».

«... dovrebbero essere i compiti del Centro? «Il bar e la discoteca — dice uno dei portavoce del comitato — non possono costituire gli unici luoghi di ritrovo per la nostra fascia di età. Serve un centro che riesca a impegnare i giovani, che li stimoli nelle attività più svariate (musica, laboratori, attività culturali in generale), che renda tutti partecipi. La partecipazione è fondamentale in alternativa ad una dilagante passività, per non dire apatia, che troppo spesso conduce al degrado della persona, all'emarginazione o magari a un'ingiusta fine per alcol o per droga».

Si parla spesso di prevenzione: il Centro potrebbe anche essere un primo tentativo per rispondere concretamente, con proposte alternative, alla piaga della tossicodipendenza particolarmente sentita ad Aosta e in numerosi paesi della Bassa Valle. «Poter discutere, affrontare problemi con altri a volte è il miglior terapia per non finire in "giri sbagliati"», sostengono al comitato.

Il Sindaco di Pont si è detto disponibile ad affrontare il problema, a continuare il dibattito particolarmente sentito dai giovani e giovanissimi ma che necessariamente coinvolge tutta la popolazione dei centri della Bassa Valle e del vicino Canavese.

Fabrizio Favre

FESTIVAL INTERNAZIONALE

Se lo scacco è in rosa

Si conclude oggi, dopo nove giorni di gara, il quarto festival internazionale degli scacchi ospitato al Cral di Aosta. Nella foto «Clic» alcune concorrenti durante il campionato italiano femminile

DALLA **VALLE**

PONT-SAINT-MARTIN

Cabine telefoniche

In Bassa Valle da alcuni giorni si stanno verificando gravi inconvenienti causati da disservizi sulle linee Sip. Chi tenta di mettersi in comunicazione telefonica con un altro utente sente spesso inserirsi nella propria conversazione altre voci. Non è infrequente di semplice disturbo confuso di conversazioni in corso ma è seguire in tutta chiarezza e che causa, spesso, malintesi o nervosismi.

Volontari del soccorso in

Si riuniscono domani alle 20,30 nei salone della scuole elementari i componenti dell'Associazione volontari del soccorso di Courmayeur. L'assemblea è stata indetta per stabilire i programmi dell'ente recentemente costituito e per distribuire gratuitamente ai cittadini il libro sul soccorso scritto dal responsabile del reparto di rianimazione dell'ospedale di Aosta Paolo Ferrero e dal dirigente del Centro di emergenza di base valdostani Adolfo D'Aquino.

AOSTA

Le di Oliviero

Sono inaugurate ieri le olii e incisioni di Oliviero Musi; rimarranno esposti fino al dicembre nella Gallery in via Prè Fossé. Propongono in particolare della Pianura Padana.

LA SETTIMANA CON **LE TV**

Jean-Luc Godard

Robert Wise, Josiane Balasko, Roger Corman, Alain Resnais, Jean-Luc : una a soprattutto di cinema quelle proposte dalle televisioni francofone. Questi i programmi più interessanti.

Oggi. «Sauce cartoon» (Rsr, ore). Un'antologia dei migliori cartoni fra cui uno straordinario cortometraggio giapponese «The fourth of Narcissus Month».

prairies (Rsr, 17). Un western firmato Corman, ambientato durante la guerra civile americana.

: Tosslani (Rsr, 18,15). A colloquio con la più famoso astrologo do, che, nel predisse la svolta del mondo sia.

«Charles Trénet à Nyon» (Rsr, 20). Un récital del che è stato regista scorsa estate al Festival di Nyon.

«Lady D., une vie de princesse» (Rsr,). Una timida inglese diventa principessa: esistenza segnata dal destino.

«Cinéma, Cinémas» (A2, 22,15). Reportages su e personaggi del mondo del cinema.

Lunedì. «Nestor Burma» (A2, 20,39). Film sul mitico detective che mette K.O. il mistero».

«Comment ça va?» (A2, 22,10). La trasmissione dedicata alla salute si occupa dell'emicrania.

«Histoire(s) du cinéma» (23,20, Rsr). Jean-Luc Godard fa rivivere il cinema nella nostra memoria. Il filmato, in due puntate (la prossima lunedì 18 alla stessa ora), è impossibile da raccontare ma deve essere visto.

Martedì. «Odyssée du [illegible] (Rsr, 14,30). La rivalità di due ufficiali su un sottomarino durante un pericolosa missione bellica: un film di genere con due mostri sacri, Clark Gable e Burt Lancaster.

«Le tueur de l'autoroute» (Rsr, 20,05). Cinque poliziotti sulle tracce di due killer psicopatici che agiscono solo sulle autostrade: un frenetico «thriller».

«Les keufs» (A2, 20,35). Un titolo intraducibile per una storia dell'umorismo delirante: uno poliziotta del costumi accusata di omicidio, è sorvegliata da un ispettore. Lui è Isaach De Bankolé, star africana emergente, lei Josiane Balasko, attrice di cabaret e regista.

«Chanson, je t'aime!» (Rsr, 21,45). Esistono ancora dei musicisti popolari in Svizzera Romanda?

Mercoledì. «On se fait une bouffe» (Rsr, 20,20). Scuola, mode e rivoluzioni dell'alimentazione.

«Place publique: bio ou périr...» (A2, 22,10). Dibattito in studio sull'alimentazione naturale.

Giovedì. «La folie meurtrière di Julian Knight» (Rsr, 20,05). A Melbourne nel 1987 un uomo apparentemente normale si apposta secondo fra gli alberi e spara sulla gente che passa, uccidendo sette persone e ferendone diciannove. Catturato, viene interrogato davanti alle telecamere: un'inquietante reportage sulla follia.

«Soigne ta droite» (Rsr, 23). Un regista prende l'aereo per andare a vendere il suo film: storia di scatole cinesi, montata in maniera sorprendente da Jean-Luc Godard.

Venerdì. «Les business de Dieu» (Rsr, 22,25). La trasmissione «Ondes de choc» si interroga sui riferimenti alla religione da parte della pubblicità.

Luciano Barisone

Una stella per ogni casa!
TUTTI I
A prezzi eccezionali
Ciclamini, Primule, Azalee ecc...
TANTE TANTE PIANTE VERDI E COMPOSIZIONI
Floricoltura Formento - St. Pierre (zona Priorato)
Per informazioni:

ESTRAZIONE MESE DI NOVEMBRE

1° Premio	2° Premio
Y10 4WD	**TV color Philips**
A-1440	**A-25872**
Ris. R-11987	Ris. A-05922

SOCIETA' TRAFORO DEL BIANCO
VENDE:
N. 2 Motori 6 + 8 Poli 485 + 200 KW - N. 2 Motori 4 + 8 Poli 65 + 10 KW provenienti dallo smontaggio degli azionamenti dell'impianto di ventilazione.
Per ulteriori informazioni telefonare durante le ore di ufficio il n. (0165) 89.421.

BONSAI
FIORI E PIANTE
Aosta, via Losanna 26

REGION AUTONOME DE LA VALLEE D'AOSTE
Département de l'industrie, commerce, artisanat et transports
IPSOA-ECOLE D'ENTREPRISE

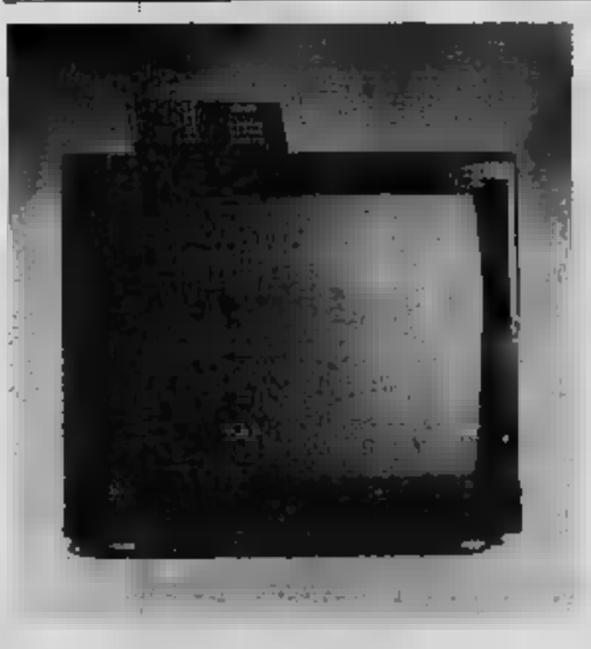
Rencontre

L'INVENTAIRE DES BIENS DANS LES ENTREPRISES INDIVIDUELLES

Le lundi 11 décembre 1989
14h30

- Hôtel Villa des Fleurs

ENTREE



SE E' INTELLIGENTE IL TELECOMANDO, FIGURATEVI IL TELEVISORE.

LENTRO PIONEER **MAGAZZINI GATTI** VIA FESTAZ, 75 - AOSTA

MENO, E.E. GUARDATELA
PIONEER

Curiosità e idee per i doni in vista delle festività natalizie

Se il regalo è ecologico

Nelle vetrine della Valle d'Aosta

AOSTA. Addobbi, luci, alberi, decorazioni: la città è in ritardo. Non si vedono ancora, nella maggior parte delle vetrine, quelle decorazioni, piccole e grandi, che solitamente annunciano e accompagnano il Natale. Ma il brulicare delle persone per le vie del centro, le lunghe soste di adulti e bambini davanti alle vetrine, le letterine dei più piccoli a Babbo Natale fanno capire che i pensieri sono già rivolti al «Regalo» per eccellenza, quello che si confezionano con una cura particolare e che si lascia «decantare» sotto l'albero fino alla mattina del 25 dicembre.

Sta nascendo un nuovo gusto per l'etichetta, la forma. Addirittura capita che il pacchetto, la carta, il fiocco siano più importanti di ciò che «nascondono» alla vista, quasi fossero loro il vero dono. Confezioni che sembrano uscite da un atelier d'alta moda, realizzate con pietre e bottoni colorati, incollati ad arte su carta variopinta, preferibilmente di colori intensi, che riscaldino l'ambiente in un bianco (o forse soltanto freddo) Natale.

Per i più estrosi vi sono fogli che riportano disegni geometrici di varia forma, oppure, strisce di ideogrammi giapponesi, disegnati in nero su fondo bianco, per creare un'atmosfera esotica e orientaleggiante.

Anche i nastri hanno la loro importanza per valorizzare, o personalizzare, i regali sotto l'albero: tricolore per il nonno, scozzese per «lui», con un cuore per «lei» e con le «paperine» per i bambini. Gli amanti del «fai da te» possono anche ricamare un nome su un nastro a trama larga o, direttamente, su un sacchetto, a mo' di fagotto, come nelle favole di Hansel e Gretel.

La tecnica dello «stencyl», spennellare colore sopra mascherine in nylon o in cotone, viene in aiuto degli intenditori d'arte, che possono trovare carta decorata con raffinati disegni di ispirazione rinascimentale.

Più moderni sono i fogli fluorescenti, che «rubano» i vivaci colori delle vele da «windsurf». Spaghi e piccole cime da barca possono, poi, servire per completare la confezione, insieme a piccole e coloratissime stelle in carta vetrata, la stessa usata per il fondo degli «skateboards», la tavola a rotelle che ha fatto furore tra i giovani d'oltre oceano.

Sacchi e calze portadolci in juta, direttamente dalla gerla della «Befana», soddisfano anche i gusti più semplici e tradizionali: per chiuderli si possono usare grossi e variopinti fili di lana intrecciati o lavorati a pon-pon.

Dall'etichetta al contenuto. Sull'onda della cultura ambientalista che si va diffondendo anche in Italia, molte ditte hanno deciso di puntare le loro campagne promozionali natalizie sul «regalo ecologico».

Al primo posto le pellicce sintetiche, raccomandate dagli antivivisezionisti: soltanto qualche anno fa, erano considerate un surrogato, destinato a chi non poteva permettersi quelle di animali. Ora il discorso si è rovesciato: la pelliccia che alcuni definiscono «ecologica» è diventata un capo da esibire con vanto: viene realizzata con tecniche che la rendono sempre più somigliante a quella naturale. I prezzi vanno dalle 300 mila ai tre milioni, a seconda delle dimensioni e della lavorazione.

L'ecologia in casa: «L'aria pura di un bosco tra le pareti domestiche», promettono la pubblicità degli «ionizzatori d'aria».

Questi apparecchi emettono ioni negativi, particelle di cui l'aria di montagna e di mare, secondo numerose ricerche scientifiche, è molto ricca (da mille a quattromila per centimetro cubo). Nelle abitazioni, il valore scende fino a ottanta, a causa dei materiali sintetici dell'arredamento, delle apparecchiature elettriche e delle luci fluorescenti.

Un altro pregio vantato dagli ionizzatori è quello di eliminare dall'aria polvere, batteri, pollini e odori, risultando così particolarmente utili per le persone che soffrono di asma o allergie. I modelli più sofisticati hanno filtri che trattengono le impurità invece di farle depositare su pareti e pavimenti.

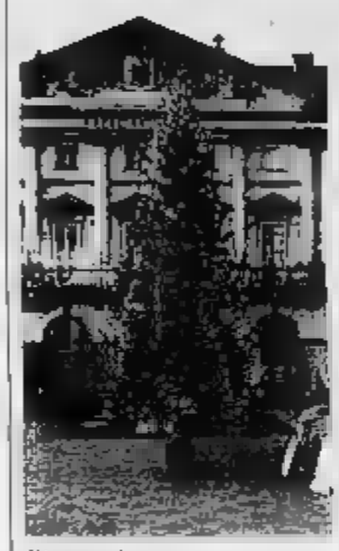
Gli ionizzatori hanno incontrato i favori soprattutto delle famiglie delle grandi città, dove l'aria è più inquinata. Da poco si stanno diffondendo «in provincia». Costano dalle cento alle quattrocentomila lire, a seconda della potenza e della capacità.

Un'altra idea regalo per la salute è l'umidificatore (quarantaottantamila lire), che rende più confortevoli gli ambienti riscaldati, liberando vapore nell'aria.

Tornando ai regali più classici, l'orologio rimane uno dei più richiesti: ce ne sono di tutti i tipi, dal classico al frivolo.

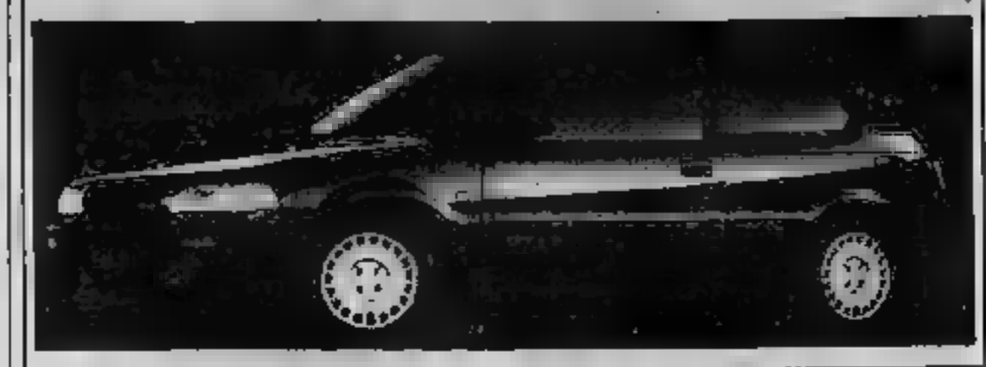
Molto di moda quest'anno sono quelli sovietici e quelli che cambiano colore con il trascorrere del tempo.

Ad alcuni può essere cambiato il quadrante secondo l'estro del momento», altri hanno figure tridimensionali; in crisi i sitigitalie, sostituiti ormai dai più tradizionali «a lancetta». I prezzi vanno dalle poche decine di migliaia di lire ai milioni. [r. s.]



S'è iniziata la corsa agli acquisti anche se gli interventi per addobbare la città sono in ritardo Nella foto via De Tillier e l'albero di Natale in piazza Chanoux

AUTOVAL
CONCESSIONARIA TOYOTA PER LA VALLE
ST-CHRISTOPHE (AO) - LOC. - TEL. 0165/351.024/414.79
AUGURI!
LA TECNOLOGIA GIAPPONESE PER LE STRADE DELLA VALLE D'AOSTA
BUONE FESTE!!
COROLLA 1600 GTI



nuova PEUGEOT 309

E' arrivata e vi aspetta. E' tutta nuova: nuovo davanti, nuova dietro, nuova dentro e nuova fuori. E' la nuova Peugeot 309. Un'emozione nuova. Da provare. Nuova Peugeot 309: 8 versioni, benzina e Diesel, da 1100 a 1900 cm³. Pronti a partire.
Da L. 13.300.000. Franco Concessionario. IVA inclusa.
Mettetela alla prova
CONCESS. VALCAR
QUART (AO) - REGIONE AMEROUE - TEL. (0165) 765 005
OFFICINE AUTORIZZATE
AOSTA - Autofficina Stadio Via Circonvallazione, 13 - Tel. 0165 40 644
AOSTA - Rafael Bellabona Via Piave, 54 - Tel. 0165 362 618
BRUSSON - Off. Longoney Aldo Via Trois Villages, 4 - Tel. 125 300 148
PONT ST. MARTIN Autogar del P.M. Sarda Via Nazionale Valsesiana, 13 - Tel. 0125 80 134
PEUGEOT, COSTRUIAMO SUCCESSI.

Passat, grande Volkswagen.

CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA
Val-Wagen
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST. CHRISTOPHE (Aosta)
Volkswagen
C'è da fidarsi.

La Pescheria Martinpesca
di Via Losanna - AOSTA
Tel. 0165
Augura a tutti
Buone Feste!!

Quotidianamente tua.

Tutti i martedì le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo

Diventa anche tu un "SPJ"
... e per voi ci maggiorenne a 11 anni!
"SPJ": il contopeciale ragazzi con la carta "Junior cash" e i suoi fantastici premi.

SANPAOLO junior
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
Succursale di Aosta - Piazza E. Chanoux 86 - tel. (0165) 3051
Agenzia n. 1 - Aosta - Corso Battaglione Aosta 87 - tel. (0165) 31841
e a: Sarre, Cogne, Etroubles, Nus, Villeneuve, Aeroporto (Follein)
Sportello Ente Ospedaliero
Donnas
Courmayeur
Saint Vincent
Servizio Esattoriali
Aosta Saint-André
Châtillon
Gressoney Saint-Jean
Pila
Sportello Stagionale

Con l'Oleggio i rossoneri confermano una formazione d'attacco

Aosta, sogno di vittoria

Alla ricerca di riscatto in trasferta

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

Rilanciata dal successo interno ottenuto sul Verbania, l'Aosta cerca una conferma in trasferta. I rossoneri rendono visita all'Oleggio con l'obiettivo di conquistare un risultato positivo per dare concretezza alle proprie ambizioni. La squadra del presidente Bertona è distanziata di cinque lunghezze dal duo di vetta formato da Marina Saronno, la formazione di Zunino ha un punto in più di Orlando e compagni.

«Il punto di forza dell'Oleggio è l'attacco — dice l'allenatore Giovanni Sacco —. Il capocannoniere Rigamonti e il brasiliano Moltenì formano una coppia offensiva assai temibile. Non dovremo commettere errori in difesa per evitare spiacevoli sorprese. Dopo un buon avvio i novaresi sono incappati in due sconfitte consecutive, che ne hanno fermato la marcia. Ci troveremo di fronte un avversario deciso a riscattarsi davanti al suo pubblico».

Unico indisponibile tra i rossoneri sarà il portiere di riserva Pinognari, che si è fratturato due dita del piede. In panchina andrà anche il numero dodici il giovane Bianchi. Per il resto, l'allenatore avrà tutti a disposizione. Dopo la buona prestazione fornita sette giorni fa dovrebbe essere confermata la formazione che ha superato il Verbania: Buda, Lassio, Chiodini, Barone, Orlando, Cuc, Massarini, Fiorentino, Adamo, Ferri, Albore.

Nuova strategia. Massimo De Tommaso oggi sarà in panchina

I giocatori che sono stati sacrificati dalla nuova impostazione del gioco, che prevede una maggiore propensione alle iniziative sulle fasce laterali, non fanno polemica. Massimo De Tommaso: «Mi dispiace stare in panchina, però capisco le esigenze del mister. Però il possibile per riconquistarmi un posto in squadra. Siamo sedici potenziali titolari, quindi qualcuno deve sacrificarsi per il bene collettivo. Non sono ancora al massimo della condizione dopo l'infortunio ai caviglia subito a Pinerolo. L'incontro con l'Oleggio è decisivo per il futuro del campionato. Conquistare un risultato utile contro i novaresi e poi sfruttare a dovere il doppio casalingo significherebbe rientrare in giro promozione. Il favorito alla C2 è il Bellinzago».

Per l'Aosta un trittico di partite di vitale importanza per il futuro. Dopo l'impegno odierno in trasferta i rossoneri ospiteranno il Vigevano e il Mariano. «Adesso dobbiamo pensare soltanto alla partita con l'Oleggio — dice Sacco —. Le scelte fatte domenica sono state casuali, ma ponderate: quindi mi aspetto altre risposte positive dai ragazzi. Sono certo che la nuova impostazione darà i frutti sperati».

Aggiunge l'allenatore dei rossoneri: «Giocando in modo accorto possiamo mettere in difficoltà i novaresi. Sarà determinante controllare il gioco a centrocampo per evitare i rifornimenti alle punte avversarie. L'Oleggio è assai temibile in attacco, ma a volte per sfruttare il potenziale offensivo concede spazi preziosi che dovremo saper sfruttare a dovere per fare il colpaccio».

Sigrida Bonetton

Affronta il temibile Bellinzago, poi due trasferte

Alt ai passi falsi

St-Vincent oggi al Perucca

SAINT-VINCENT. Dopo quattro sconfitte consecutive il Saint-Vincent cerca oggi contro il Bellinzago (al «Perucca», inizio alle 14,30) di interrompere la serie negativa. I termali sono ultimi in classifica a quota 5 preceduti di una lunghezza dal Vigevano e di due punti dal terzetto formato da Gravellona, Pinerolo e Rivoli.

«Anche se l'impegno con il Bellinzago è tra i più difficili di tutto il campionato — dice l'allenatore Giulio De Ceglie — non possiamo cadere in un'altra sconfitta. La squadra di Prati era considerata da tutti la maggior candidata alla vittoria finale e sta mantenendo fede alle attese. I spazi ridotti del nostro terreno di gioco potrebbero creare dei problemi ai novaresi, che prediligono il gioco sulle fasce e il fraseggio stretto».

Il Bellinzago è distanziato di tre punti dal Mariano e dal Saronno, ma deve recuperare una partita contro il Binasco (l'incontro era programmato giovedì, ma non si è disputato per la nebbia). La formazione di Prati è l'unica imbattuta del girone e non ha subito reti. Ma la difesa a il fiore dimostrata impenetrabile i hanno evidenziato qualche carenza in fase conclusiva.

«Non dobbiamo illuderci di trovarci di fronte un avversario poco propenso al gioco offensivo — dice De Ceglie —. Con il rientro di Bottoni il potenziale d'attacco dei nostri avversari è notevolmente cresciuto. Il Bellinzago cercherà di assicurarsi il successo per mantenere il passo delle prime della classe, ma vogliamo dimostrare contro la squadra di Prati che l'attuale classifica è bugiarda nei nostri confronti».

Giuseppe Pallavicini

Ancora assente Alvario (sciatalgia), difficilmente sarà della partita anche Muzio. Il difensore risente di un'infiammazione alle caviglie e il suo forfait è quasi certo. Dovrebbe, invece, rientrare Valera. Il capitano ha superato i problemi muscolari che lo affliggono nella stagione invernale. A disposizione anche Orsini, che ha scontato un turno di squalifica. Il Saint-Vincent dovrebbe schierarsi con: Zublena, Marcoz (Muzio), Canal, Gorraz (Bredy), Pallavicini, Martini, Bellomo, Cappelletti, Policaro, Valera, Orsini.

«Soltanto giocando con la massima determinazione potremo conquistare un risultato utile — dice De Ceglie —. Purtroppo le continue assenze di giocatori di fondamentale importanza ci stanno penalizzando oltre misure. Non ho ancora potuto avere a disposizione tutto l'organico. La situazione è difficile, ma ci conforta il fatto che la classifica è corta. In due punti siamo in cinque squadre a lottare per la salvezza. Ci serve un risultato utile per ritrovare il giusto morale e per potere guardare al futuro con serenità».

Per il Saint-Vincent l'incontro odierno riveste un'importanza primaria. I biancocelesti devono evitare il quinto passo falso consecutivo. Dopo la partita con il Bellinzago i termali saranno impegnati per due volte in trasferta: a Biella e a Vigevano per concludere il girone di andata in casa contro l'Oleggio. Il calendario non è dei più agevoli per Valera e compagni che non possono però rimandare ancora l'appuntamento con la vittoria. (s. b.)

CALCIO

Difficile impegno per lo Châtillon a Borgomanero

Ultima prova di fuoco

L'allenatore Piero Ciri: «Temiamo la trappola del fuorigioco»
I castiglionesi in campo senza Vascimmo e Grange (squalificato)

CHATILLON. Si conclude oggi il trittico di fuoco dello Châtillon nel campionato di Promozione. Dopo aver ospitato il Gattinara e lo Sparta (attuali capolista assieme allo Strambino) i castiglionesi affrontano in trasferta il Borgomanero, che insegue il trio di testa a una lunghezza di distacco. Obiettivo della squadra del presidente Lavoyer è quello di conquistare un risultato positivo per affrontare con sicurezza la continuazione del torneo.

«Faremo il possibile per recuperare il punto perso in casa domenica scorsa — dice l'allenatore Piero Ciri —. Siamo consci delle difficoltà della partita, però giocando in modo accorto possiamo rientrare in Valle con qualche punto di vantaggio. Il Borgomanero ha cambiato otto undicesimi della squadra della passata stagione rinforzandosi notevolmente. Dopo un avvio incerto i novaresi sono in ripresa, quindi non sarà agevole fermarne la marcia».

Aggiunge Ciri: «I nostri avversari praticano la zona totale. Dobbiamo quindi cercare di sfruttare gli spazi che potrebbero crearsi sulle fasce laterali e cercare di evitare con accortezza la trappola del fuorigioco. A centrocampo e in attacco il Borgomanero è fortissimo, ma ha qualche problema nel reparto difensivo. Vedremo di sfruttare a dovere le carenze della retroguardia padroni di casa».

Lo Châtillon si presenta a Borgomanero in formazione rimaneggiata per le assenze di Vascimmo (infortunato) e di Grange (squalificato). L'ex regista dell'Aosta ha tendinite che gli impedisce di esprimersi al meglio e deve dare forfait per recuperare la miglior condizione fisica. Una perdita grave per i biancoazzurri che possono in ogni caso sopperire sul piano della corsa alla mancanza di un adeguato supporto tecnico a centrocampo.

L'unico dubbio sulla formazione è relativo al portiere. Soltanto all'ultimo momento l'allenatore dei castiglionesi deciderà se schierare tra i pali Vallet oppure Bich. I biancoazzurri dovrebbero presentarsi con: Vallet (Bich), Milazzo, Prola, Cramarossa, Saccavino, Bonin, Mirialo, Finet, Scalise, Anilo, Giovetti.

«Il giocatore di maggior classe del Borgomanero è il regista Antonelli — dice Ciri, ma dovremo fare molta attenzione anche alle punte Quartaroli e Rivo. Siamo in una posizione di classifica sufficientemente tranquilla per poter affrontare i novaresi con la massima serenità. Dopo l'incontro odierno avremo l'opportunità di sfruttare il calendario e di recuperare preziose posizioni in graduatoria».

Domenica prossima lo Châtillon ospiterà la Sunese, penultima in classifica, nella giornata del girone di andata. Nelle prime cinque partite della fase discendente del campionato i castiglionesi giocheranno quattro volte allo «chiamerano».

C'è dunque la possibilità per la formazione di Ciri di portarsi in posizioni di centro classifica e di regalare così ai tifosi parecchie soddisfazioni in un tempo breve. (a. b.)

Un primo bilancio sul campionato dei biancoazzurri

«Play off, arriviamo»

L'Idromarket guida la classifica insieme con altre tre formazioni
Il coach Frosini: «Siamo in ripresa, potrebbe essere l'anno buono»

AOSTA. E' stato rinviato a mercoledì 20 l'incontro tra Forze Armate Roma e l'Idromarket previsto oggi nel campionato di serie B di pallacanestro. La squadra capitolina è riuscita a far spostare la partita in quanto i giocatori sono impegnati con la nazionale militare. I biancoazzurri torneranno in campo sabato prossimo alle 21 alla palestra del quartiere Dora il 23.

La pausa traccia un primo bilancio sul campionato dei biancoazzurri. Padovani e compagni guidano la classifica assieme ad altre tre formazioni: Rovereto, Gorlese e Cremona. Segue a due punti di distacco l'Asti. La lotta per l'accesso ai «play offs», riservati alle prime quattro squadre della regular-season, è dunque intensa.

«C'è un sostanziale equilibrio che rende difficile qualsiasi previsione — dice il coach dell'Idromarket, Luigi Frosini —. Alla distanza emergeranno il Cremona e la Gorlese. Per le altre due piazze disponibili per la poule finale ci sarà lotta tra noi, Treviglio, Asti e Rovereto. Dopo sei vittorie consecutive sono giunte tre sconfitte che ci hanno riportato alla realtà del campionato. Gli successi con l'Asti e a Vigevano hanno confermato che siamo in ripresa».

Prima della sosta per le festività sono in programma ancora tre partite (sabato prossimo in casa con il Busto, il 20 a Roma con le Forze Armate e il 23 a Torino con il Collegno). Quanti punti contate di incamerare?

«L'ideale sarebbe l'en plein. Due successi ci permetterebbero, in ogni caso, di presentarci poi allo scontro con il Cremona in una posizione favorevole. Stiamo mantenendo fede alle attese e il traguardo dei playoff può essere raggiunto se esprimeremo la necessaria continuità di rendimento».

Come procede l'inserimento degli ultimi arrivati?

«Colombini è il giocatore che si è adattato meglio alle esigenze della squadra. L'ex giocatore del Vigevano ha avuto il vantaggio di conoscere bene la categoria. Candela ere lo scorso anno il leader del a ha dovuto adattarsi a una nuova realtà. Deve migliorare tecnicamente. Carlesi ha avuto difficoltà iniziali di adattamento, ma è in ripresa. Per rendere al massimo ha bisogno di con più tranquillità».

Dei veterani chi ha saputo offrire le migliori prestazioni?

«Padovani si è battuto con grande generosità maturando anche sotto il profilo della personalità. E' il leader della squadra. Carucci dopo avvio brillante ultimamente è sotto il suo tono. Ferrari è in crescita e sarà una pedina fondamentale in futuro come Bozzolo, che ha però ancora trovato la dovuta continuità di rendimento. Tiberti è stato condizionato dagli infortuni, mentre Gyppaz ha dimostrato le proprie qualità. Un discorso a parte merita Sartore. Anche se non è ancora stato utilizzato, Paolo si è rivelato utilissimo sia negli allenamenti sia nello spogliatoio». (a. b.)

BASKET

Tanta l'

La squadra giovanile dell'Idromarket è impegnata oggi alle 17,30 alla palestra di via Volontari del Sangue donatori il Torino Teen nel campionato riservato ai dilettanti di pallacanestro. Una partita molto importante per il quintetto di Raffaele Romano che è al secondo posto della classifica alle spalle dei torinesi. Per i biancoazzurri c'è la possibilità di una vittoria.

BOCCE

Gara

Edy Guizzardi si è imposto nella gara sociale della bocciofila Sant'Orso Pila, che ha visto la partecipazione di 38 concorrenti. La competizione si è articolata in partite a tempo di con sorteggio e baronda. Guizzardi ha preceduto Sergio Ambrosi, Remo Brunet e Gino Pedron.

RUGBY

Per l'Aosta trasferta a Acqui

L'Aosta rugby è impegnata oggi ad Acqui nella nona giornata del campionato di serie C2 di rugby. Le squadre di Noro affronta la trasferta con l'obiettivo di riscattare le ultime due sconfitte consecutive subite dall'Asti e dal Cus Torino. I rossoblu hanno l'opportunità di interrompere la serie negativa.

CALCETTO

Buon esordio del Blu Max

Positivo esordio del Blu Max nel campionato di serie A di calcetto. Gli aostani hanno sconfitto per 10-2 il Trieste dominando l'incontro. Il Blu Max è inserito in girone che comprende: Cesana Torino, Udine, Sestese di San Giovanni, Modena, Milano, Paolo Torino, Millefonti, Portego Vicenza, Verona e Laser Milano.

Successo l'Open Cup

Cinquantadue tennisti hanno partecipato all'Open Cup, organizzata dal Tennis club Quart e dallo «Rebattabousa». Nel singolare maschile il successo è andato ad André che ha sconfitto in finale Walter Gallizioli. Nel settore femminile ha invece primeggiato Tiziana Morrone davanti a Silvia Berruto.

Alla Pont Donnas anche Katia Borlera, campionessa italiana allieve nel lungo

La Martino diserta, arriva la Nex

Grande attesa per la stagione di Carlo Occhiena

PONT-SAINT-MARTIN. Serata ricca di novità quella che la Ceat Cavi Pont Donnas ha organizzato l'altra sera all'Auditorium di Pont-Saint-Martin: un'occasione per i progetti di nomi dell'atletica leggera, presenti Roberta Brunet, Paolo Challancin, Fabio Grange, Cristina Porta, Fabrizio Fried, Paola Lanaro, Roberto Carri, Elena Martino e Carlo Occhiena, mentre all'appuntamento mancati soltanto Eddy e Laurent Ottoz, Vittorina Vivenza e Felice Fontan.

La velocista Elena Martino, postina torinese riserva della 4x100 a Seul e quest'anno bloccata da una serie di problemi fisici (anemia da ferro e poi un brutto incidente sul lavoro), ha deciso di trasferirsi al Cus Bologna, pur volendo mantenere stretti rapporti con la cooperativa Ceat Cavi Pont Donnas e con il tecnico Gioacchino Kratter.

Sono quindi stati presentati i volti nuovi: la promettente sostana Christianne Nex, la campionessa italiana allieve di salto in lungo Katia Lucco Borlera e ancora Mondiglio, Chiavarini, la Gerlo e la Ardissone, per una società che punta ai primi posti nel campionato di società juniores, che vuole risalire la china con la squadra femminile e fare un buon campionato di serie B con quella maschile.

Carlo Occhiena: l'indiscussa stella di questa stagione, due record italiani e due record nazionali e staffetta 4x100 allievi) e il sesto posto agli europei juniores di Varazdin a soli 17 anni è stato definito il degli Anni Novanta, anche alla luce della facilità del suo gesto tecnico.

Per il gruppillo del trio Macario-Perotto-Caldara gli obiettivi quest'anno sono di ben figurare ai mondiali juniores di Plovdiv in Bulgaria e ritoccare ancora i suoi record.

«Noi intendiamo tenerci Carlo ancora per i tre anni da juniores, sino alle Olimpiadi di Barcellona, e poi chiaramente dovrà prendere la strada dei gruppi sportivi militari, dice il presidente Macario, che dopo avere portato a Seul come riserva in tribuna Elena Martino, vuole vedere un suo scendere in pista in terra catalana nel 1992.

A fare attività fuori Valle sono rimasti sei atleti valdostani, visto che Pablo Grange quasi si rinuncerà alla sua attività con il Cus Torino per nuovi impegni di lavoro nel gruppo Fininvest. Roberta Brunet ha già ripreso ad allenarsi ed è partita ieri per un ritiro a Tirrenia: prepara la stagione di e quindi gli Europei di Spalato. Dopo questo appuntamento la mezzofondista del Cus Roma penserà a provare distanze più lunghe come 5000, 10000 e forse un giorno la maratona. Sempre nelle gare campestri, quest'inverno dovrebbe dare il meglio di sé anche la mezzofondista aostana Paola Lanaro, che rimane all'Ina Primavera Torino insieme con Pilar Ottor.

Sempre in casa Ottor c'è da segnalare che Patrick ha raggiunto il fratello Laurent alle Fiamme Gialle Ostia e la famiglia continuerà ad allenarsi nel centro federale di Formia. Paolo Challancin ha le carte in regola per tornare ai suoi massimi livelli: il polizietto di Donnas si è sposato, ha superato gli infortuni che lo hanno più volte bloccato e guarda ora a una stagione da protagonista nel salto triplo nazionale. Obiettivi: i campionati di società, la Coppa dei Campioni con la Fiamma Oro, i campionati italiani con misure sui 15 metri e mezzo.

Cesarina Carisio

La vittoria. Occhiena (primo a sinistra) dopo la grande prova nella staffetta

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Domenica 10 Dicembre 1989

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Trovato dalla sorella in bagno con accanto la siringa dell'ultima dose

Ucciso dall'«ero» a 25 anni

Per avere droga dava in pegno i vestiti

BILANCIO DRAMMATICO

E' la quinta vittima

Con Maurizio De Muru salgono a cinque, dall'inizio dell'anno, le vittime dell'eroina. A gennaio era stato trovato morto, con la siringa ancora infilata nel braccio, un giovane operaio di Camerano Casasco. Gli altri morti per droga il 9 marzo (un operaio al suo terzo giorno di lavoro trovato rantolante nel bagno della carrozzeria dove lavorava), il 6 giugno (un dipendente di un laboratorio tessile di Nizza) ed all'inizio di novembre un radiotecnico di Monbarmida, di 41 anni. Quest'ultimo è anche il più anziano tra i deceduti per overdose ad Asti e provincia. Una lunga catena di vittime dell'eroina: in alcuni casi si sospetta che la droga sia stata «tagliata» con il micidiale «crack», una sostanza sintetica sempre più diffusa sul mercato dello spaccio. Tra l'altro, venerdì notte è stato ricoverato per overdose e successivamente dimesso dall'ospedale di Asti un altro giovane, abitante in via Brovardi.

Maurizio De Muru, 25 anni

ASTI. Si drogava da dieci anni. Una vita tormentata, difficile: aveva provato a staccarsi dall'eroina, ma senza riuscirvi. Poi, venerdì sera, l'ultimo «buco», quello che lo ha ucciso. Maurizio De Muru, 25 anni, autotrasportatore, si è chiuso nel bagno dell'alloggio lasciato libero dai genitori (si erano trasferiti due anni fa a Callianetto), in via Turati 4, quartiere Torretta.

Nel piccolo locale, ha preso laccio emostatico e siringa, iniettandosi una «dose». Ma questa volta qualcosa è andato storto. Quando la sorella Giovanna lo ha trovato, verso la mezzanotte di venerdì, era già morto: accanto al corpo, sul pavimento, oltre alla siringa e al laccio emostatico, anche un cucchiaino con la carta stagnola. Inutile la disperata corsa in ospedale ed i tentativi dei medici di rianimarlo.

Il padre, Antonio De Muru, 52 anni, venditore ambulante di frutta e verdura, sardo di origine, non sa darsi pace. «Abbiamo vissuto, io e mia moglie Maria, anni terribili per cercare di strappare Maurizio alla droga», dice piangendo. E aggiunge: «Due anni fa lo avevamo convinto ad entrare in una comunità di Milano per il recupero dei tossicodipendenti. Purtroppo, però, non ha potuto restare, perchè la retta giornaliera (40 mila lire) era troppo alta per le nostre possibilità economiche».

Giovanna, una promessa del calcio (giocava nelle giovanili della Torretta ed era stato richiesto dall'Inter), Maurizio a 14 anni si era iscritto all'Istituto tecnico per ragionieri «Giobarti», di Asti, ma dopo soli 3 mesi aveva lasciato la scuola.

Spiega il padre: «Fu allora che nostro figlio iniziò a entrare con il mondo della droga. Aveva cambiato carattere, diventando chiuso e scontroso. Più tardi scoprimmo la verità. Fu lui stesso a confidarci che faceva uso di stupefacenti». Da quel momento la vita di Maurizio e della sua famiglia (i coniugi De Muru hanno altri due figli, Paolo, 24 anni e Giovanna, di 22), divenne un inferno. Per procurarsi la droga il giovane a volte rivendeva oggetti e vestiti di casa (il carico del denaro necessario per la «dose». Rivela Antonio De Muru: «Una/che giorno fa Maurizio mi ha preso un giubbotto di pelle e lo ha dato in cambio ad uno spacciatore». Da pochi mesi il giovane aveva iniziato a lavorare per una ditta di autotrasporti di Asti.

Venerdì ha trascorso il pomeriggio nella cascina dei genitori, a Callianetto. Poi, verso le 19, è uscito di casa sulla sua «A 112». Forse per un appuntamento con lo spacciatore che gli ha venduto l'eroina. Quella è l'ultima dose.

Franco Binello

Valfenera propone

Una coop contro la droga

ASTI. Mentre si scatena la corsa frenetica agli acquisti di Natale c'è chi propone una scelta alternativa per aiutare chi è in difficoltà. «I produttori incontrano i consumatori» è un'iniziativa della cooperativa «della Rava e della Fava», che ha sede in via Carducci 66, per far conoscere aziende agricole che hanno fatto la scelta delle produzioni naturali o biologiche.

Quello di ieri era l'ultimo appuntamento dopo quello con un'azienda di Nizza e un'altra del Savonese. L'incontro di ieri aveva però un motivo di interesse in più rispetto ai precedenti. Ospite della cooperativa di via Carducci, infatti, era il gruppo Valmon di Valfenera, una comunità impegnata da tre anni nel recupero dei tossicodipendenti.

Gli operatori della Valmon hanno fondato tre anni fa l'associazione «la Ginestra», finanziata dai contributi dell'Usl 68, del ministero dell'interno e da donazioni private. «Vendiamo i nostri prodotti biologici — ha detto Renato Garnero, 33 anni, responsabile della Valmon, ex tossicodipendente — Il fine della nostra comunità è il recupero dei giovani che vengono indirizzati qui dal Centro assistenza tossicodipendenza di Asti».

Un programma studiato scientificamente, come spiega Garnero: «Chi si rivolge a noi deve sottostare a controlli medici. Il piano prevede un periodo di disintossicazione senza assunzione di farmaci. Deve stare in comunità per 18 mesi. Si imparano i valori perduti a causa della droga. La comunità ti insegna a vivere lavorando». Attualmente sono ospiti della cooperativa 21 ex tossicodipendenti.

Ed ecco i risultati: ottimo miele, coltura di piante aromatiche, prodotti di falegnameria e lavori in tipografia. «Dopo l'associazione — ha continuato Garnero — è stata fondata la cooperativa per dare un'occasione di lavoro a chi doveva combattere la difficile battaglia contro la droga».

Progetti concreti: la cooperativa Valmon vuole formare giovani che affrontino il mondo del lavoro; per questo ha chiesto aiuto a professionisti che insegnano a Valfenera.

La collaborazione offerta dalla cooperativa «della Rava e della Fava» al gruppo di Valmon è stata molto utile perché, ha continuato Garnero, «il nostro problema è di trovare punti di riferimento per vendere i nostri prodotti. E questo sono buone occasioni».

Ma la collaborazione tra i due gruppi non aveva solo queste finalità. La cooperativa «della Rava e della Fava», nata quattro anni fa, conta ora 400 soci. Si propone di favorire l'incontro tra la città e la campagna creando momenti di scambio».

Ha detto Paolo Fiscelli, 29 anni, vicepresidente del sodalizio dal nome originale: «L'iniziativa dell'incontro rientra in una serie di giornate di informazione agro-alimentare. Il nostro obiettivo è di creare uno spazio per la diffusione dei prodotti biologici».

Daniela Cotto

I prodotti della speranza. Paolo Drei, della «cooperativa della Rava e della Fava» e Renato Garnero della Valmon, con le produzioni esposte

Festa di bersaglieri, aviatori e artiglieri

Stamane alle 12 in piazza San Secondo ci sarà la fanfara dei Bersaglieri per festeggiare il Natale; i bersaglieri si preparano intanto al 36° raduno nazionale che si terrà ad Asti nel maggio prossimo.

Gli aviatori hanno in cerimonia alla sede nel deposito dell'Aeronautica a Castello d'Annone per celebrare la Madonna di Loreto, patrona dell'arma.

Sempre stamane si celebra il 35° anniversario della fondazione a San Damiano degli Artiglieri d'Italia per la festa di Santa Barbara. Sarà intitolata la sezione al maggiore Federico Gomba e all'artigliere Vincenzo Franco, noto come Tilu. Alle 10 ritrovo in piazza Libertà, quindi corteo e deposizione di corone. Tra le autorità anche il generale di divisione Carlo Balsamo di San Damiano.

L'assemblea

Assemblea straordinaria al Disvi (Disarmo sviluppo) oggi alle 14.30, nella sede di via Rossini 13. Saranno gli obiettivi e la ridefinizione delle aree di intervento.

MONTECHIARO
Rinaldi canta alla casa di riposo

Il cantante astigiano Carlo Rinaldi, accompagnato da Angelo Sacco alla fisarmonica e da Gabriele Bellussi al clarinetto, si esibirà oggi pomeriggio nella casa di riposo Arnaldi di Montechiaro.

PORTACOMARO
Premi di studio a studenti

Saranno premiati stamane alle 10.30, nel salone comunale Alfieri di Portacomaro, gli studenti della scuola media «Parini» che si sono distinti nell'ultimo anno scolastico. Saranno consegnate le 16 borse di studio (da 100 mila lire ciascuna) della «fondazione Ravizza» e della famiglia dell'ex preside Mario Nigra, recentemente scomparso. Questi i premiati: Manuela Durando, Irene Ravizza, Barbara Corrado, Giorgia Rosso, Manuela Cerrosimo, Fabio Stival, Marco Pesce, Teresa Gioretti, Roberta Rosso, Cristiana Carniel (tutti di Portacomaro); Nadia Verrua, Elena Borgo e Barbara Maschio (di Scurzolengo) e Fabio Steffenino, Giuseppina Cavagnero e Rosanna Viarengo (di Asti).

ASTI
Controlli Nas in istituti di bellezza

I carabinieri del Nas hanno controllato, nei giorni scorsi, alcuni istituti di bellezza e centri di Asti e provincia. Sono stati fatti accertamenti negli istituti «Asti Sole» e «Asti linea-centro dimagrante» nel capoluogo e nel centro di estetista di Giuseppina Moglinti a Canelli. Sono state elevate alcune contravvenzioni amministrative e penali per mancanza di licenza e autorizzazioni.

Astuccio con attrezzi chirurgici

Un astuccio di plastica trasparente, contenente ferri da chirurgo (pinze, forcipi, bisturi, ecc.) del valore complessivo di oltre due milioni, smarrito nei pressi del Mercato coperto in piazza Libertà è stato consegnato in comando dei carabinieri di via Zangrandi: gli potrà essere eventualmente ritirato dal proprietario.

PARTITI
Congressi provinciali per dc e psi

Si apre oggi al palazzo della Provincia, il 17° congresso provinciale della dc, dal titolo «Un partito unito e solidale, nel rinnovamento per il progresso degli anni '90». Saranno inoltre rinnovate le nomine del segretario e del comitato provinciale.

Oggi congresso provinciale anche per il psi, alle 9 all'hotel Palio. Si voterà per il rinnovo delle cariche provinciali.

Festa al Dopolavoro

Oggi alle 14.30 al Dopolavoro ferroviario in via Mulino 8, tradizionale festa degli anziani; è organizzata dalla circoscrizione Asti Sud e dagli assessorati alla Cultura e al Decentramento.

GIUSTIZIA
Domani a un dibattito

Domani sera alle 21.15 a palazzo Ottolenghi si terrà un dibattito organizzato dal pli sul tema «Giustizia: malata o convalescente?». Interverranno l'avvocato Raffaele Della Valle, il procuratore Borzone e Francesco Benzi, presidente dell'Ordine.

Rapina di Moncalvo, indagini estese anche nell'Alessandrino e nel Torinese

Prosegue la caccia ai banditi

E nelle gioiellerie ora entrano i vigilantes

Via Venti Settembre. A Moncalvo si discute ancora dopo il colpo di giovedì sera all'oreficeria Lavagno

MONCALVO. Ancora nessuna traccia dei due rapinatori che giovedì sera hanno fatto irruzione nella gioielleria di Franco Lavagno, portando via oggetti preziosi e ora per un valore ingente. Carabinieri e polizia hanno esteso le indagini al Torinese e all'Alessandrino: è probabile infatti che i rapinatori siano artigiani.

Si indaga soprattutto tra i «professionisti» del crimine: la decisione con cui è stato portato a termine il colpo lascia infatti presupporre che si sia trattato di «gente del mestiere».

Intanto nello stesso gioielliere e orefici di Asti e provincia si è alzato il livello di guardia: il periodo pre natalizio è considerato quello maggiormente «a rischio» per il pericolo di rapine. Alcuni negozianti si sono affidati anche a guardie giurate che prestano servizio all'interno del negozio.

(Servizi a pagina 3)

VESTI DI CASHMERE IL TUO NATALE!

Al Maglificio MaRil caldissime maglie e coordinati realizzati in filati caldi e pregiati ti aspettano
... e per un regalo risparmioso pronte TE le offerte
IDEA REGALO per un acquisto utile e vantaggioso

Maglificio MaRil

V. Garibaldi 7
BALDICHIERI (AT)
Tel. 0141 66.104

PUNTO
V. Conte Verde 61
ASTI
Tel. 0141 214.051

Alla Camera di commercio si tiene l'ultima Asta della stagione

Il tartufo fa la «star»

Domani mattina a Rai2 con Funari

Super trifola. Un bimbo annusa il «solitario» di 830 grammi, «re» dell'Asta che si è svolta lo scorso anno ad Asti

ASTI. La scarovana tartufos è arrivata all'ultima tappa. Stamane nel salone della Camera di Commercio si terrà l'Asta del tartufo, conclusiva delle «Giornate» che da ottobre hanno tenuto banco in vari centri della provincia. Come già nelle passate edizioni (lo scorso anno fu presentato un esemplare di oltre 8 etti, venduto per 4 milioni), si prevede un'Asta particolarmente molti cercatori riservano per questo appuntamento il raccolto degli ultimi giorni.

La stagione è stata buona: proprio in questo periodo, inoltre, i tartufi raggiungono il miglior livello di maturazione: i prezzi dovrebbero partire dalle 160 lire.

La Camera Commercio ha previsto anche collaterali: durante l'Asta (libera a tutti), nel salone, la Pro loco Montiglio offrirà «stuz...» a base tartufo; nell'isola pedonale (corso Alfieri), invece, sarà allestito mercatino dei prodotti tipici, curato dalle Pro loco di Moncalvo, Nizza, Canelli, Mombercelli, Villafranca, Castagnole Monferrato.

Al termine dell'Asta, sarà possibile «incontrare» il tartufo a tavola. speciali previ nei seguenti ristoranti: «Genovese» (telefono 53.197); «La Grotta» (21.41.58.); Vecchio» (53.105); «Moro» (32.513); «Hotel Salera» (21.18.16); «Antica Dogana» (29.31.40); (29.80.08); «Dello (29.41.10); «Hasta Hotel» (21.33.12); Conocolo» (51.110); «Il Vicoletto» .114); «Dente» (35.28.40; 32.069); «Reale» (50.240).

Ma la manifestazione odierna sarà solo il prologo di quella che domani in televisione. Su 2, in diretta alle 11,15, durante la trasmissione «Aspettando mezzogiorno» condotta da Gianfranco Funari, si svolgerà un'asta ricavato sarà devoluto all'Associazione per la ricerca sul cancro. L'iniziativa è stata sollecitata da un Comitato, di recentissima costituzione, che si propone «la valorizzazione del tartufo del Monferrato».

Di questo comitato fanno parte il deputato astigiano Gianni Gorio, il presidente della camera di Commercio, Vittorio Vallarino Gancia e il produttore vinicolo di Rocchetta Tanaro Bologna dovrebbero presenti alla manifestazione. Gli spettatori potranno partecipare telefonicamente: i «piatti» aggiudicati consegnanti per corriere a domicilio, con pagamento contrassegno. Dopo l'asta, il tartufo sarà oggetto di dibattito con partecipazione di ristoratori e gastronomi.

[f. la.]

HASTA

RISTORANTE - HOTEL

ASTI - Valle Benedetta 25 - Tel. (0141) 213312-13-14

TARTUFO ALL'ASTA HOTEL

DICEMBRE 1989

MENU

APERITIVO:
Angelo Riccadonna - privata
Spumante Brut metodo classico
Sfogliatelle salate

Paté di selvaggina al tartufo

Coniglio disossato cuori di lattughe

Torta di pasta sfoglia verdure, fonduta e tartufo

Tajarin con tartufo

Fagiano in salsa di tartufi

Purea patate

Pere Martin Sec con zabaione all'Asti Spumante
Amaretti astigiani

Caffè

Grappa Tastevin

VINI:
Dolcetto Valfieri
Barbera d'Asti - Vigna del Fagiano - 1987
Asti Spumante Riccadonna

LIRE 80.000 PER PERSONA

Prenotazione: telefono **213312**

BREVI

SAN MARZANO

Festa alla nonna per i cento anni

Luigia Marlino festeggia questa il traguardo dei 100 anni. La nonnina di San Marzano è nata nella vicina Calamandrana il 6 dicembre del 1889 ed ora vive in valle San Giovanni. Nonna Luigia ha avuto cinque f... solo Elio, Aldo e Anna ... cora in vita. La più anziana paese verrà festeggiata da parenti ed amici con una ed una celebrata dal parroco don Angelo Cavaliero.

CASTELNUOVO

Bagna cauda pro Croce Rossa

La sezione di Castelnuovo Don Bosco della Croce Rossa ha organizzato giovedì scorso tradizionale bagna cauda. Al appuntamento dei volontari, giunto alla decima edizione, hanno partecipato il sindaco del paese, l'assessore provinciale Giuseppe Fassino e altre autorità locali. stata fatta un'offerta per la Croce Rossa da parte della cantina sociale.

ASTI

In retromarcia investe anziana

Mentre parcheggiava la sua «Audi 80» in corso Ferraris, ha urtato la pensionata Maria Terzolo, Montemagno, via Savio 2: la donna ha riportato un trauma facciale e la frattura di un braccio. Guarirà in 50 giorni. L'auto condotta Giuseppe Molino, 32 , impiegato, Monale, frazione San Carlo, via Giarola 1.

INCIDENTE

Scontro in viale Pilone

Incidente stradale, venerdì sera, in viale Pilone. Per cause in via di accertamento da parte della Polstrada di Nizza si sono scontrate la «R 5» di Marco Stagliano, 18 anni, operaio, Asti, via Penaglio 1 (rimasto illeso) e il furgone «Matra Espace» di Massimiliano Sardi, 24 anni, di Alessandria, che ha riportato ferite giudicate guaribili in 15 giorni.

ASTI

e oggetti d'oro

Orecchini, bracciali, fermacravatte e altri oggetti d'oro e d'argento oltre a due collane di perle, sono stati rubati dall'abitazione di Annamaria Gentile, 36 anni, abitante ad Asti, via Sauro 6.

Oggi si celebra in Val Bormida «la giornata dell'Avis»

Bubbio, festa per 60

Consegnate medaglie e diplomi ai volontari con oltre 16 donazioni
Una mostra di disegni dei bambini delle elementari e dell'asilo

«Eravamo partiti 16 anni in pochi animati però da un spirito collaborazione, per stro di stimolo a tutta la valle». Giulio Santi, impiegato, ricorda così l'inverno del 1971, quando alcuni amici diede vita al «Gruppo Comunale Avis», affiliato alla sezione di Asti. Continua Santi: «Il nostro sodalizio, per ora, è l'unico del genere Valle Bormida astigiana. Purtroppo, ... tutti gli sforzi operati in questi anni dai soci, siamo riusciti a coinvolgere appena due o tre donatori provenienti da Comuni del circondario».

per l'Avis di Bubbio, è una domenica speciale, quella da ricordare a lungo. Infatti, nel piccolo centro della Comunità Montana Alta Langa Astigiana si celebra la dell'Avis», con di incontro, di ed anche di sensibilizzazione per tutta la popolazione» dice ancora il vicepresidente. Il sodalizio conta 60 donatori effettivi, e ad inviare ogni circa 120 sacche plasma sede provinciale, raccolte in quattro donazioni.

«Forse si potrebbe fare di più — commenta Pitrucela Petrini, segretaria dell'Avis locale —. Proprio per questo motivo abbiamo interpellato il direttore del circolo didattico di Bubbio per allestire una mostra di disegni eseguiti dai bambini della zona sul tema del volontariato e del donatore in particolare».

I lavori dei ragazzi, 48 degli alunni delle elementari e 30 della scuola materna, saranno esposti questa mattina a partire dalle 10 presso i locali del Seama di Bubbio, dove i piccoli artisti premiati volontari del gruppo donatori comunale. Ma il clou della giornata sarà alle 16 con il conferimento dei riconoscimenti agli che hanno raggi il prestabilito di donazioni.

medaglia d'oro per 50 donazioni verrà consegnata a Pie... Rizzolio, Romano Rovera e Rovera, mentre 5 sono loro che hanno per volte, meritando l'argento: Franco Giulio Santi, tale Mondo, Clotilde Corvetti e Luigi . A 16 donazioni sono arrivati Antonio Lazzarin, Pier Angelo Balbo, Angela Rolando, Claudio Capra, Massimo Conca, Ottavio Cotti, Rita Capra, Giorgio Allemanni, Luigi Crenti, Angelo Visconti e Giuseppe Bocchino, ai quali verrà consegnata la medaglia di bronzo. I diplomi di benemerenza vanno D'Ambrosio, Marcella Cirio, Rosanna Nervi, Enzo Cresta, Luigi Visconti, Claudia Cresta, Pietro Michele Cirio, Giovanni Luigi Novelli, Lucia Novelli.

«Ma per la 39 che donato prima volta nel 1989 ci un simpatico omaggio, una strenna natalizia in segno di riconoscenza e gratitudine» afferma Petrini.

mancano, però, i problemi. ancora Giulio Santi: «Sino allo scorso anno ci finanziavamo con il torneo di pallone elastico. Ora, più nessuno vuol giocare nei paesi, ed allora dovremo cercare sbocchi, organizzando magari altre manifestazioni».

Giovanni Vassallo

E' PASSATO UN SECOLO

Un appello dagli emigrati negli Usa «Astigiani, esportate il vostro vino»

ASTI. Anche nel 1889, in prossimità dell'anno che per scadere, c'era chi era preposto a raccogliere i risultati seguiti nel settore dell'economia, del lavoro, dell'istruzione. Da un ingiallito documento di quell'epoca si legge che: «i risultati in tutti i campi della umana attività superano di gran lunga i lenti miglioramenti anni passati. Anche nel settore agricolo si è fatto un passo avanti. E' migliorata la coltivazione della vite e si lotta vigorosamente i tanti nemici di essa, e le frazioni proprietà dà modo di applicare i metodi intensivi, il vero il prodotto uva è triplicato e il valore complessivo quadruplicato».

Anche il movimento ciale con l'estero, sempre i registrava incremento. Astigiani emigrati un secolo fa negli Stati Uniti, lanciavano appelli ai produttori vinicoli della provincia di Asti perché incrementassero l'esportazione dei loro prodotti.

Ecco una lettera che l'astigiano Carlo Campini inviò il 3 dicembre dal ad un settimanale locale. seguito alla rottura di commercio tra Usa e Francia, può tornare utile ai vinicoltori astigiani questo scritto. Il mercato cui dobbiamo dirigere i attività è New York e non Aires e ciò per le seguenti ragioni. La colonia italiana a N.Y. è numerosissima, lavoro abbondante, paghe ottime. Il motivo per cui i nostri vini qui non sono conosciuti e ricercati dagli italiani stessi i esorbitante prezzo cui si rivende, poca onestà da parte di quei pochi speculatori che di fin importano, i quali lo mescolano vino di California». Le lettera prosegue: «Generalmente si crede così che la forte dogana sia la principale per cui il nostro vino prende nome, ma questo è un errore. Cui il prezzo non è generalmente ciò che danneggia il nome di un oggetto, all'opposto: sta dare buona robe, il denaro abbonda. La dogana è lire italiane 2,50 per ogni cinque litri. Il vino di California si rivende qui da lire 2,50 il gallone fino ad uno scudo, mentre il vino che si vende dai nostri connazionali per italiano bisogna pagarlo lire 3,25 la bottiglia. Si noti che con 5 se ne fanno 8 bottiglie».

I viticoltori temevano che il vino trasportandolo così lontano Non c'erano invece timori. La resistenza dei vini astigiani era già stata provata: c'era già chi aveva sperimentato che: «Tanto il vino Nebiolo quanto il Barbera, ben depurati dal tartaro, resistono a qualunque viaggio di terra e di mare, come anche al passaggio della linea equatoriale».

Vittorio Marchisio

LA STAMPA "in"

Volete sapere aderire a "Stampa IN"?

E' semplicissimo, se non abbiamo visitato la vostra (consultate tutti i martedì l'annuncio ITINERARIO), basta che aspettiate il nostro arrivo nella prossima settimana.
Se invece il vostro quartiere è già stato visitato e fatto in tempo ad aderire, telefonateci al

A proposito, tutti quelli che aderiranno in più una gradita sorpresa.
Arrivederci a tutti,

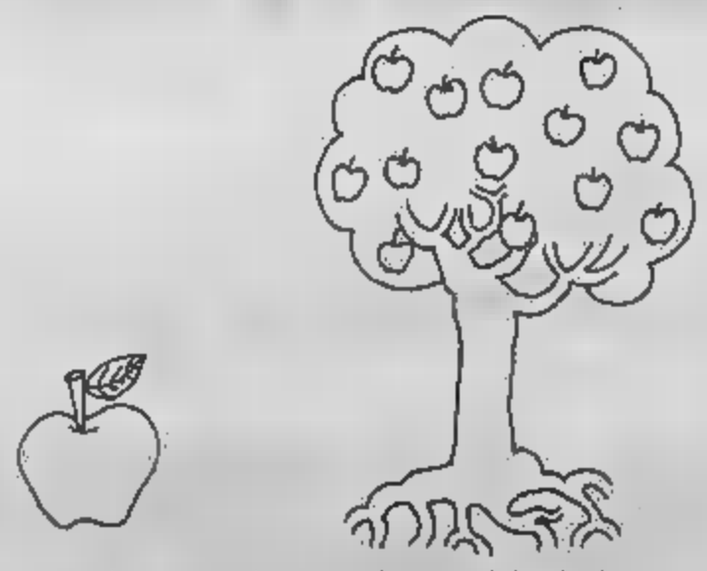
la Hostess dell'Informazione
LA STAMPA

IL RECAPITO DAVANTI ALLA VOSTRA PORTA ENTRO LE 7 E' GRATUITO

PRESTITI VELOCI A TUTTI da 1 a 25.000.000
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
FIRMA SINGOLA
procura e ipoteca su auto e immobili
Istruttoria anche telefonica
ALESSANDRIA Via Cavour,13
tel.0131/44527844300

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO Via Carducci 29 Tel. (02) 85.961
10128 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65.271
28100 NOVARA Via S. Francesco d'Assisi 18 Tel. (0321) 33.341
15121 ALESS... Via Cavour 1/14 Tel. ...500

FIGEPAR FINANZIA PICCOLI & GRANDI PROGETTI



Spesso da una piccola idea nasce un progetto importante. FIGEPAR S.p.A. è una Società Finanziaria che crede nei progetti e nelle idee di chi lavora. Specializzata per finanziare piccole e medie imprese, FIGEPAR offre consulenza in materia di LEASING - FINANZIAMENTI - MUTUI.

figepar

Finanziaria per Cooperazione e Partecipazioni S.P.A.
Sede legale e direzione: PIAZZA SOLFERINO, Via Pier Carlo 24 - Tel. 011/5185...
Uffici in: ACQUI TERME, Corso Bagni, 82 - Tel. 0144/57...
GENOVA, C.so Torino 69 - Tel. 010/54...
CUNEO (ALBA), Via Luigi Orto Massimi 220 - Tel. 0173/3...
GENOVA, Via Minerva 38 - Tel. 010/54...
ALESSANDRIA, Via Umberto I° 72 - Tel. 0131/2...
SAVONA, Via Luigi Corsi 79-R - Tel. 019/8...
TORTONA, Via Emilia 30 - Tel. 0131/8...

FIGEPAR REALIZZA CON TE

Il colpo record messo a segno giovedì all'oreficeria Lavagno nella centralissima via XX Settembre

Dopo la rapina Moncalvo ha paura

Si stanno preparando gli identikit dei banditi

Davanti all'oreficeria. Ieri le saracinesche del negozio erano ancora chiuse

. Sono passate più di quarantott'ore dalla clamorosa rapina alla gioielleria Lavagno, di via Venti Settembre e le indagini dei carabinieri di Moncalvo e della questura di Asti continuano a ritmo serrato in collaborazione con le forze dell'ordine di Torino e Alessandria.

Gli inquirenti lavorano anche sulle foto segnaletiche e la «scientifica» sta preparando gli identikit. E' praticamente certo che i tratti di persone venute da fuori, che, probabilmente, già giorni precedenti, hanno tenuto d'occhio la gioielleria, una delle che si trovano nella zona alberata. Forse hanno agito su commissione, certi di poter piazzare facilmente i problemi il bottino.

Intanto a Moncalvo, il colpo record è l'argomento del giorno. Se ne parla ovunque. In molti continuano a fermarsi davanti all'oreficeria, che anche ieri è stata chiusa per commentare. Mai in città era stato messo a segno un rapina così clamorosa, audace e spericolata. La gente ha paura e la data di giovedì 7 dicembre, una giornata gelida e nebbiosa, verrà ricordata a lungo dai moncalvesi. Alle 19,30 quando, ormai, le strade erano quasi deserte, due banditi, a viso scoperto, e pistole in pugno, hanno fatto irruzione nel negozio di Franco Lavagno, che si trova all'inizio di via Venti Settembre, una strada stretta, sperta no più di quarantotto ore dalla clamorosa rapina alla gioielleria Lavagno, di via Venti Settembre e le indagini dei carabinieri di Moncalvo e della questura di Asti continuano a ritmo serrato in collaborazione con le forze dell'ordine di Torino e Alessandria.

Gli inquirenti lavorano anche sulle foto segnaletiche e la «scientifica» sta preparando gli identikit. E' praticamente certo che i tratti di persone venute da fuori, che, probabilmente, già giorni precedenti, hanno tenuto d'occhio la gioielleria, una delle che si trovano nella zona alberata. Forse hanno agito su commissione, certi di poter piazzare facilmente i problemi il bottino.

Intanto a Moncalvo, il colpo record è l'argomento del giorno. Se ne parla ovunque. In molti continuano a fermarsi davanti all'oreficeria, che anche ieri è stata chiusa per commentare. Mai in città era stato messo a segno un rapina così clamorosa, audace e spericolata. La gente ha paura e la data di giovedì 7 dicembre, una giornata gelida e nebbiosa, verrà ricordata a lungo dai moncalvesi. Alle 19,30 quando, ormai, le strade erano quasi deserte, due banditi, a viso scoperto, e pistole in pugno, hanno fatto irruzione nel negozio di Franco Lavagno, che si trova all'inizio di via Venti Settembre, una strada stretta, sperta transito dei pedoni, che «taglia», in salita, il centro storico. Ai di essa si aprono numerosi negozi.

In quel momento il titolare dell'oreficeria stava servendo l'ultima cliente della giornata. I due, colti di sorpresa, sono stati spinti nel retro, sotto la minaccia delle armi: uno dei banditi li ha legati con nastro adesivo per pacchi, mentre l'altro ha cercato di aprire la cassaforte, che, a causa della porta un po' difettosa, ha resistito ai primi tentativi. Immobili, con la pistola a pochi centimetri dal viso, Franco Lavagno ed il cliente, hanno assistito alla rapina, che si è consumata in poco più di cinque minuti. Sono stati attimi terribili e i due ostaggio hanno temuto che i banditi sparacchiassero e riuscendo a violare la forzare.

Uno dei rapinatori è riuscito a sbloccare il portellone della cassaforte; quindi i due hanno agito con freddezza e molta determinazione, dimostrando una buona conoscenza dei preziosi; hanno anche fatto un lavoro di cernita, prendendo dai rotoli di panno, in cui si trovavano i gioielli, soltanto le collane, gli anelli, i bracciali gli orologi e gli orecchini di maggior valore. Nel negozio sono rimasti solo orologi, minuti, qualche soprammobile.

Dopo aver messo la refurtiva in sacchetti di plastica, i malviventi sono fuggiti a piedi verso piazza . Il piazzale dista pochi metri. Li hanno coperti di corsa.

In piazza c'era ad attenderli una Renault 5 amaranto con il motore acceso. Al volante un complice. La berlinetta è partita a gran velocità, imboccando corso Venticinque Aprile e dirigendosi in direzione della periferia della città, verso Casale.

Il gioielliere ed il cliente sono riusciti a slegarsi subito e, precipitandosi in strada, hanno fatto in tempo a vedere l'auto che si allontanava. Nel frattempo sono accorsi anche alcuni negozianti delle via, attirati dalle grida d'aiuto di Lavagno che aveva attaccati alla giacca e ai polsi, brandelli di adesivo.

Qualcuno telefonato ai carabinieri; l'allarme è subito stato diramato e sono stati istituiti gravi anche alla collaborazione della polizia, alcuni posti di blocco.

Ieri l'inventario è continuato per tutta la giornata e, dai primi accertamenti, risulterebbe che il valore del bottino è inferiore al mezzo miliardo inizialmente denunciato dal Lavagno ai carabinieri di Moncalvo. Il titolare ha parlato in un primo momenti di oltre chili d'oro.

L'oreficeria in più di trent'anni di attività non era mai stata presa di mira e forse, anche per questo, il proprietario non aveva mai provveduto a far installare particolari sistemi di sicurezza.

Brunella Mascarino

GLI ALTRI «COLPI»

Nel 1977 furto da un miliardo

rapina alla oreficeria Lavagno di Moncalvo, con il suo ricco bottino, è una delle più consistenti messe a segno nell'Astigiano. Anche nel passato si sono registrati altri «grossi colpi»: purtroppo alcuni di questi sono finiti in maniera tragica con delle vittime. Quest'anno i rapinatori hanno preso due volte mira il casello di Villanova sull'autostrada Torino-Piacenza: nella prima occasione il bottino fu piuttosto magro, ma il 30 marzo i banditi riuscirono a farsi consegnare circa 100 milioni. Poi altri «colpi» minori, in agenzie bancarie di Isola, Gallareto e Ferrere.

La cronaca episodi. Il più clamoroso fu il furto messo a nell'agosto del 1977, dalla chiamata della lancia termica alla filiale della Cassa di risparmio di Asti in piazza Alba. Dopo aver lavorato una notte con la fiamma ossidrica, i ladri portarono via gioielli, denaro, valori per un valore di circa un miliardo. Un mese dopo movimentata rapina alla di piazza Primo maggio: i rapinatori si impadronirono di 30 milioni e presero in ostaggio un agricoltore e due coniugi rilasciati poi a Milano. Cinque anni fa tragedia a Damiano: quattro rapinatori nella gioielleria di piazza Libertà uccidendo i due titolari Elio Sarba e la moglie Prospera Toso. Lo scorso anno il colpo alle San Damiano con l'uccisione del carabiniere Stefanizzi.

«La fiacia». La via dove giovedì sera è avvenuto il colpo

Parla la gente

«Non esco più in pelliccia»

MONCALVO. La rapina ai danni della gioielleria Lavagno ha destato preoccupazione tra i moncalvesi. In questi giorni che precedono le feste molta gente è scossa dall'accaduto.

Il Comune e i commercianti, in vista del Natale, hanno preparato numerose iniziative, ma il colpo all'oreficeria, purtroppo, ha fatto dimenticare il clima natalizio che si cominciava a respirare lungo le strade e nelle piazze dove sono state installate coloratissime luminarie. «E se i banditi, per un motivo qualsiasi, avessero dovuto sparare per aprirsi la fuga?», ci si chiede.

C'è il timore che anche una tranquilla Moncalvo (il centro conta 3500 abitanti) possa diventare bersaglio della delinquenza organizzata.

Molto preoccupati sono, ovviamente, i commercianti moncalvesi. Anche il centro storico, che con le sue vie strette e ripide sembrava «sicuro», ora a quanto pare non lo è più. «Noi che abbiamo il negozio come Lavagno, in via XX Settembre — ha detto Rita Bergagna, contitolare dell'ominima boutique —, siamo sempre stati abbastanza tranquilli, perché questa strada è molto stretta e per di più solo pedonale; ma, evidentemente, tutto ciò è servito a scoraggiare i banditi, certamente gente che capeva il fatto suo».

Da oggi, a Moncalvo, e per la domenica successiva, i negozi aperti per l'intero pomeriggio, per favorire la gente gli acquisti. Nonostante l'accaduto, l'iniziativa subirà alcuna variazione al programma, la città vuole tornare più in fretta possibile alla normalità.

Leonardo Vigani, titolare del Bar Roma di piazza Garibaldi, è convinto che abbiano preso di mira l'oreficeria Lavagno «perché era un negozio sprovvisto di sistemi di che dei più elementari e questo, per dei ladri di mestiere, è facile da capire. Comunque trovo molto strano che nessuno si sia accorto di quanto stando, visto che in quella ci sono molti negozi».

I commenti. A fianco Rita Bergagna, titolare di una boutique in via Venti Settembre. Sopra, a sinistra Leonardo Vigani, titolare di un bar in piazza e Ciriaco comproprietario di un colorificio (foto Morra)

Per due clienti del bar, Antonio Tesauro e Antonino Consigliaro, «è già da qualche mese che la situazione, qui a Moncalvo, si sta facendo più critica; i piccoli fatti di criminalità in aumento. E' certo, che nessuno si sarebbe aspettato di vedere una rapina a mano armata in negozio di Moncalvo, per giunta in pieno centro». Il colpo di giovedì qualcuno ha fatto anche bene le proprie abitudini. «Prima usciva di casa per venire in negozio con la pelliccia, ora non più — ha detto Renata Ciriaco, contitolare di colorificio di via XX Settembre —. Trovo molto strano che nessuno abbia notato qualcosa, [illegible] rapinatori sono servite da copertura [illegible] tendine della porta».

[bru. m.]

ASTA ANTIQUARIATO in TORINO

— dal all'800: credenze, cassettoni, sedie, ecc.
— dipinti dal '500 all'800 di scuola italiana, fiamminga, francese.
— soprammobili antichi, sculture, argenti d'epoca, incisioni antiche, tappeti vecchia manifattura, scrigni d'epoca, ecc.

OGGI ESPOSIZIONE : 10-12,30 / 15-20

A cura Ifir Piemonte Istituto Vendite Giudiziarie
Via Bonzanigo 16 (zona Piazza Statuto) Torino
Tel. 011/488.913-485.338

Catalogo in sede
Nonché Asta n° 53 pellicce fall. 87/89 Trib. Torino con provv. G.D.

acquisterebbe entro l'area comunale astigiana capannone di mq almeno mq, costruzione recente e comunque più vecchia 10 con uffici.
Richiedesi regolarizzazione effettuata in termini di condono. Escluso intermediari.
Telefonare allo 0141 275.457 - 476.353

Riccadonna

Questa settimana auguri a...

DOMENICA 10 onomastici: Loredana,
compleanni: Antonio Baudo, *ginecologo, consigliere comunale*; Roberta Stevano, *farmacista*; Enrico Fassio, *ingegnere*; Rodolfo Prosio, *magistrato in pensione*; Biagio Soave, *ingegnere*.

LUNEDI 11 onomastici: Benlamino,
compleanni: Flavio Grassi, *avvocato*; Ilde Gianoglio, *insegnante di musica*.

MARTEDI onomastici: Costanzo, Giovanna,
compleanni: Rocco Gilardi, *dirigente Coldiretti*; Giovanni Samaroito, *perito agrario*; Francesco Giuliano, *medico*.

MERCOLEDI 13 onomastici: Lucia, Licia,
compleanni: Fernanda Molinari, *insegnante*; Luciano Finello, *commercialista*; Bruno Valpreda, *chirurgo*.

GIOVEDI 14 onomastici: Venanzio,
compleanni: Arrigo Enrici, *ingegnere*; Vanni Cornero, *giornalista*; Enzo Raviola, *presidente della cantina sociale di Portacomaro*; Gabriella Parmigiani, *medico*.

VENERDI 15 onomastici: Cristiana, Valeriano,
compleanni: Giovanni Zuccaro, *insegnante liceo scientifico*.

SABATO 16 onomastici: Adelaide, Edda, Albina,
compleanni: Marcello Chiesa, *medico*; Patrizia Paoloni Perosino, *consulente del lavoro*; Gianfranco Ferraroni, *medico*; Andrea Guercio, *insegnante*.

Riccadonna

MONTEMARZO

Trattori benedetti

«Festa del ringraziamento» a Montemarzo. Dopo l'offerta di prodotti agricoli alla Casa di riposo, gli agricoltori della frazione hanno allineato i trattori per la tradizionale benedizione di don Casetta

Stanziati contributi per 12 milioni

La Provincia famiglie

ASTI. E' ormai una tradizione che dura da . Anche per questo freddo inverno l'assessorato ai Servizi Sociali della Provincia ha promosso un'iniziativa di solidarietà. Si rivolge a coloro che, costretti per svariati motivi in condizioni di vita disagiate, si trovino ad affrontare la cattiva stagione con difficoltà.

La Provincia dispone anche quest'anno di un finanziamento di milioni cui cercherà di alleviare, almeno in parte, alcune situazioni particolare bisogno.

Spiega l'assessore Gian Marco Rabaudengo: «Siamo i primi a renderci conto che l'entità di questo contributo non è sufficiente per migliorare situazioni che sappiamo essere talvolta molto gravi.

«Tuttavia l'iniziativa della Provincia — prosegue l'assessore — malgrado le notevoli restrizioni di bilancio, vuole essere segno di solidarietà e un aiuto tangibile verso una fascia svantaggiata della popolazione. tratto di disoccupati e inoccupati le loro famiglie, che in devono affrontare molte difficoltà in più rispetto alle solite».

Secondo il progetto i contributi varieranno dalle 100 mila 200 mila lire, a seconda dello stato di bisogno dei richiedenti. prevede che saranno devoluti a circa 80 famiglie. Il 23 dicembre scade il termine di presentazione delle domande per ottenere il contributo. Le domande potranno essere presentate all'assessorato ai Servizi Sociali della Provincia, in piazza Alfieri, negli uffici delle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil. Qui sarà possibile ritirare il modulo per la richiesta nonché ottenere ulteriori informazioni sulla documentazione da allegare.

[a. f. e.]

Promozione, gli uomini di Pivetta decisi a riscattarsi contro l'Ovadamobili

Il Canelli vuole dimenticare

L'Asti cerca il bis sul campo del Chivasso

I GALLETTI

ASTI. Passata la «sbornia» del derby, le campane del campionato chiamano a raccolta la truppa astigiana, ricordandole i suoi doveri. C'è stato il tempo per festeggiare, per rallegrarsi, per compiacersi dei due gol rifilati ai «cuginii», nel giorno della sponsorizzazione con l'Asti spumante.

Ora bisogna rivestire i panni da lavoro per faticare, oggi, sul campo del La Chivasso, ed un stiro di fittorina» da Asti. E' c'è da credere, conoscendo gli avversari, che le faccende si abrigare non mancheranno. Non solo quella chivassese è una buona squadra, ma dopo lo stop inflitto al Canelli, gli uomini di Civavegna saranno attesi al varco con maggior attenzione. Non stupirsi quindi se gli avversari, da qui in avanti, moltiplicheranno le forze, nel tentativo di fermarli. Sarà comunque valida la regola, anche alla luce della classifica, che un buon pari fuori casa paga sempre.

Ma quale Asti vedremo a Chivasso? Al novantanove per cento sarà lo stesso che ha messo sotto gli astuti, quello per intenderci con il modulo a due punte (Palla e Sinopoli) che sta rendendo piuttosto bene. Stamane si presenterà al raduno anche il centrocampista Sorrentino, ma è piuttosto improbabile un suo impiego.

Nessuno infatti se la sente di rischiare il giocatore, reduce da una brutta distorsione al ginocchio. Gli altri risponderanno tutti presente. La Chivasso-Asti è uno dei match più interessanti di una giornata che non offre un menu particolarmente appetibile se si esclude Monferrato-Novese. Le altre «grandi» dovrebbero incontrare troppe sofferenze.

Franco Cavagnino

Palla domenica ha segnato un

GLI AZZURRI

CANELLI. «La parola d'ordine, nel clan nostro, dopo la sconfitta nel derby è: «Riscatto». La sciagurata prestazione offerta contro i «cuginii» astigiani sembra non aver scalfito più di tanto la serenità e la fiducia di Eugenio Pivetta, così come sono state presto dimenticate le polemiche seguite alla partitissima.

Dice Piero Mondo, presidente spumantieri, presente giovedì all'allenamento dei suoi ragazzi: «Lasciamo perdere ogni accenno polemico, quello che è stato dimenticato e procediamo tranquilli per la nostra strada. Il campionato è lungo ed abbiamo ancora tempo a rifarci». Parole sagge, che hanno il potere di rendere ancor più serena già vigilia della partita con l'Ovadamobili oggi all'«Alberti» (inizio alle 14,30).

Gli fa eco Pivetta, grintoso e motivato come sempre: «L'Ovadamobili non viene a Canelli per fare una passeggiata, ma in cerca di punti per raddrizzare una classifica storta. Dal canto nostro, abbiamo l'esigenza di fare bottino pieno per non perdere il contatto le prime e di offrire ai numerosi tifosi canellesi un confronto piacevole e divertente».

Pier Carlo Boido, direttore sportivo degli azzurri, non si nasconde le difficoltà del confronto con una squadra che ha già battuti in Coppa Italia e che applica un gioco di rottura più che di costruzione.

Ma, a turbare i sonni di Pivetta sono le notizie non confortanti dall'infermeria. Giuseppe Gemma ha un ginocchio malconcio, ed in settimana è rimasto a riposo. Con lui, in dubbio anche Barile, sempre alle prese con la pubalgia, Marone, acciaccato dopo l'incontro con l'Asti, dovrebbe rientrare.

Giovanni Vassallo

QUESTADOMENICA

PROMOZIONE
Le

Le partite della quattordicesima giornata (ore 14,30): Canelli-Ovadamobili; Chieri-Montanaro; La Chivasso-Asti; Monferrato-Novese; Rivarolese-Mathi; San Carlo-Caselle; Seo Borgaro-Crescentinese; Trino-Fulvius.

Supersfida Astisport-San

Le partite della quattordicesima giornata (ore 14,30): Astisport-Sandamianese; Comollo Novi-Nicese; Costigliole-Mondrogne; Felizzano-Rocchetta Tanaro; Frugarolese-Audace Boschese; Junior Casale-Gaviese; Quattordio-Serravallo; Santa Maria Storari-Trofarello.

Derby Don Bosco-Cittadini

La partita della quattordicesima giornata: Andezeno-Santostefanese; Cambiano-Isola; Castelnuovese-Corneliano; Castelnuovo Belbo-Arco; Don Bosco-Cittadini; Racconigi-Canalese; Sommariva-Sommariva Perno; Villanovese-Polirnese.

Così oggi nel girone A

Si disputa oggi la decima giornata di andata. Questo il programma (ore 14,30). Girone A: Cailano-Napoli Club Est; Castell'Alfero-Refrancorese; Villafranca-Moncalvese; Stomax-Montiglio; Valentino Mazzola-Alpiest Tigliole. Riposa Valfenera. Girone B: Cerro-Bellavista; Mombercelli-San Giorgio; Nizza-Bistagno; Masio-Vinchio; Perlograco-Celleso. Riposa l'Annonese.

Oggi in ad e Canelli

Oggi si giocano due incontri girone B del campionato amatori Aics altre si sono disputate ieri): Canelli-Istituto Bancario San Paolo Canelli, alle 10,30); Radio Canelli-Iredotti (campo di corso Alba, alla 10,30).

CSI
I recuperi trofeo «bar Spring»

AT '89-Iradotti (alle 10,30 sul Lungotanaro); Gate-Il Focaccere (ore 10,30 a San Fedele). In testa alla classifica Amatori del Csi c'è Piazzeria Torre E' seconda invece formazione Succio con 11 punti.

BASKET B2
La Tubosider al palazzetto

Oggi, al palazzetto, alle 17,30, la Tubosider affronta la Goriesa. E' un incontro di vertice. Gli ospiti occupano il primo posto della con Rovereto, Cremona e Gli astigiani sono secondi, staccati di lunghezze. Nella Tubosider non ci Sergio Angeli che deve giornata di squalifica.

PESCA
premiazione

Stamane, alle 9,30, al circolo Way Assauto, in corso Pietro Chiesa, si svolgerà cerimonia conclusiva della stagione agonistica Pipa. ai pescatori classificatisi nei campionati provinciali.

BILIARDO

Domani s'inizia ad Incisa a biliardo goriziana per top 2C e 3C. La manifestazione sarà disputata da un simo di 64 giocatori. Inizio alle ore 20,30 dell'11, per continuare poi il 13, 14, 15, 18, 19, 20 e 21. Finale il dicembre.

Continua il Spagarino»

Continua oggi a Nizza il «VI Memorial Spagarino» di bocce. Il primo premio consiste in quattro sterline d'oro; i classificati vinceranno quattro marenghi. Per il terzo e quarto posto sono in palio mezzi marenghi d'oro.

Volley, in trasferta ad Agrigento

Com'è lontana oggi la Brondi

ASTI. In trasferta ad Agrigento, per l'undicesima giornata della A2 di pallavolo: oggi, alle 17, la Brondi verificherà il lavoro svolto in settimana. Dopo la cocente sconfitta contro il Città di Castello il sestetto «stalefonico» affronterà il Sanyo di Barbolini, ex tecnico della Panini. I siciliani, dopo un brillante avvio di stagione, [illegible] l'anticipo di sabato scorso dal Siap Brescia; sono terzi in classifica con 14 punti.

Il Sanyo punta sui due giocatori russi, Zaitev e Galabinov e sull'argentino (naturalizzato) Cuminetti. La regia di Zaitev, 37 anni, darà filo da torcere a quella astigiana.

Oggi infatti sarà molto importante il gioco che imposterà Pier Paolo Martino. Se l'alzatore della Brondi riuscirà a trovare il giusto affiatamento con i due schiacciatori, Orla e Glinac, l'attacco astigiano sarà più efficace ed incisivo. In settimana il presidente della Brondi, Mauro Venturini, più volte strigliato i giocatori: «Dobbiamo finire a questa serie di sconfitte è il ritornello di questi giorni al palazzetto.

Simov sta cercando la posizione magica per il sestetto; l'amalgama [illegible] della squadra. La Brondi sarà al completo: ma la grande incognita è sempre il carattere e la concentrazione.

Dopo Agrigento il calendario presenta l'incontro con l'emergente Siap Brescia al palazzetto.

Queste le altre partite della A2: Belluno-Salerno; Transcoop Reggio Emilia-Città di Castello; Copurso Gioia del Colle-Gividi Brugherio; Schio-Ipersidis Jesi; Sauber Bologna-Tomei Livorno; Volley Ado Udine-Codyeco Lupi Santa Croce; Colzi Prato-Siap Brescia. (d. cot.)

Ciclismo, premiati oggi a Torino

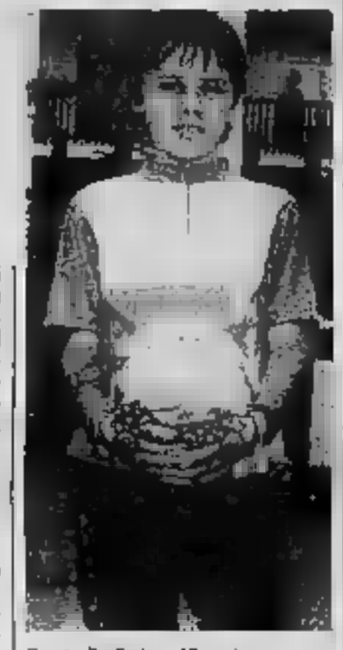
Fausto e Loretta sono dei «rossi»

CANELLI. Terminata da poco si la stagione agonistica, tornano di moda i colori bianco-azzurri del «Pedale Canellese» ed i suoi «gialli», Fausto Pagliarino e Loretta Rolando. L'occasione è offerta dal conferimento ai due atleti ed alla società canellese di premi riservati ai vincitori dei titoli piemontesi giovanili da parte del Comitato regionale della Federazione ciclistica italiana.

A Torino, infatti, stamane Pagliarino e la Rolando riceveranno l'investiture ufficiale di «Campioni regionali» di categoria nelle relative specialità. Fausto Pagliarino, 12 anni, ha conquistato, nel luglio scorso, il primo posto nel settore «sprint» e «strada», mentre Loretta Rolando, 7 anni, si è laureata campionessa regionale nella disciplina dello «sprint», cogliendo il secondo posto nella «strada». Ma per i due la bella avventura in sella alla bicicletta ha varcato gli stretti confini locali, approdando all'Adriatico. Ai campionati italiani di società svoltisi a 9 e 10 settembre scorsi, il «canellese volante» ha bissato il successo di due mesi prima, conquistando il tricolore su «strada», stracciando l'agguerrita concorrenza con una grande volata finale.

La piccola Rolando, invece, sempre nella città astigiana, si è classificata undicesima nella «ginkana», un grosso risultato considerato l'alto numero di partecipanti alla gara, oltre 100 ragazzi provenienti da tutta l'Italia.

Ma un altro canellese merita di essere ricordato. E' Fabrizio Bologna, secondo ai regionali nelle due specialità, quinto agli assoluti su strada e [illegible]re in numerose corse provinciali ed interregionali. (gi. v.)



Fausto Pagliarino, 12 anni, è campione regionale nelle categorie «sprint» e «strada». A luglio, a Pesaro, Fausto ha conquistato anche il titolo tricolore specialità «strada» con un'irresistibile volata

FINASS
Via Giuseppe [illegible] 1
tel. 0144 - 56222 r.a.
FINANZIA
PRIVATI
e
AZIENDE
PRESTITI
MUTUI IPOTECARI
SCONTI
CESSIONI
CERCANO SEGNALATORI

Symbol
MAXIDANCING
"Le hall del liscio"
SOLO GRANDI ORCHESTRE
Questa sera
CADRID
S.S. [illegible] Mare
Tel. 95.21.32 - Vigliano d'Asti

Il passato, il presente, il futuro... in
LONGINES
Gioielleria
Samba
ASTI

Esce in questi giorni il secondo disco degli Archensiel, «Piva»

Musica sotto la pioggia

Il ricavato andrà al Wwf di Asti

ASTI. Sono nati insieme, Paolo e il disco. Paolo è il figlioletto di Vincenzo Perna, tecnico del suono degli Archensiel; il disco s'intitola invece «Piva» ed è dedicato proprio a Paolo. E' il secondo disco del gruppo astigiano Archensiel, dopo «Storia curta»; è un lp contenente dieci brani, uscito in questi giorni.

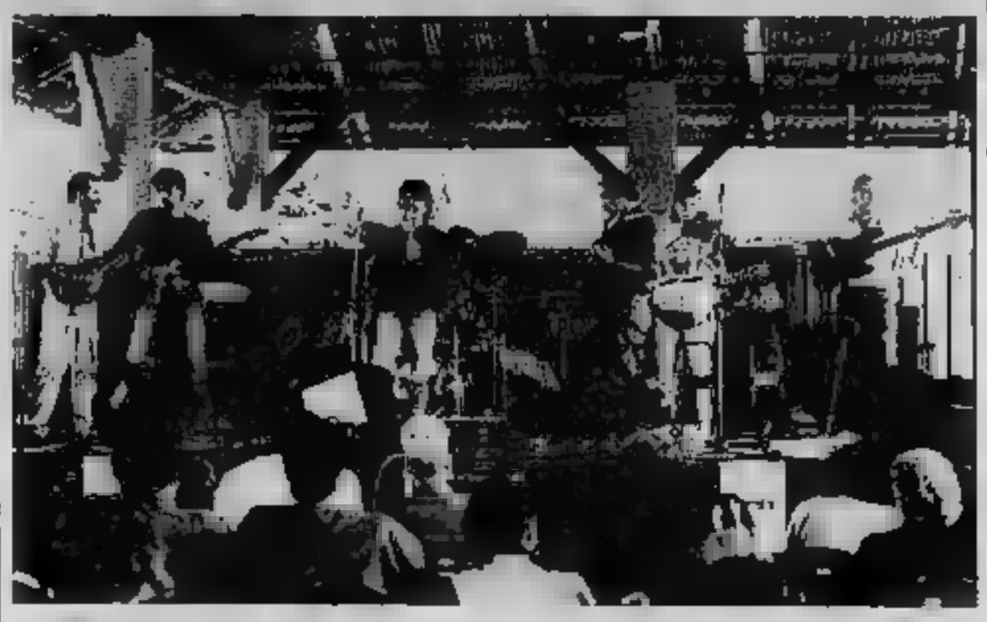
«Piva» si presenta con una bella copertina, dipinta da Armando Brignolo, uno dei molti collaboratori che hanno seguito la gestazione e la nascita del disco. L'album è stato registrato tra l'ottobre dell'88 e l'estate scorsa, nella piccola sala di registrazione allestita nella casa di Penna, a Quarto Inferiore. «E' stata una cosa curiosa — spiega il tecnico del suono —. Il bambino era appena nato. Così abbiamo escogitato un sistema particolare per registrare: con un microfono registravamo e con un altro controllavamo il bambino. Appena sentivamo piangere si fermava tutto e si andava dal piccolo. E' stata un po' avventurosa».

Le musiche ed i testi sono il frutto del lavoro di tutto il gruppo, che è composto da Maria Rosa Negro, cantante (e mamma di Paolo), Roberta Tuis al violino, Marco Maldarizzi alle chitarre acustiche e mandolino, Massimo Brignolo alla chitarra elettrica, Vito Nicolò al basso elettrico e Pietro Ponzone alla batteria. Per la registrazione di «Piva» si sono aggiunti anche il saxofonista Dodo Mascarelli, il tastierista Gian Magliano e il percussionista Umberto Volpe.

Il risultato è una confluenza originale di stili e di idee musicali sotto il segno unificante del rock. Alla base c'è anche la tradizione piemontese, mediata da una sensibilità contemporanea e ripresa con ironia nei testi, tutti scritti in dialetto. Spiega Marco Maldarizzi: «Il piemontese è una lingua molto facile da adattare al rock, più facile dell'italiano. E' più musicale, [illegible] suo sfumature. D'altra parte non volevamo proprio metterci a fare canzoni inglesi». Aggiunge scherzando [illegible] cantante Maria Rosa Negro: «Io non [illegible] l'inglese; se cantassi in italiano si sentirebbe l'accento piemontese, allora, tanto vale».

La registrazione è stata molto curata. Dice Marco Maldarizzi: «Ci sentiamo soprattutto un gruppo di amici, con molte amozioni. Abbiamo perciò scelto di lavorare con un metodo creativo anche se artigianale: è il piacere di fare la cosa bene, cercando la qualità anche con povertà di mezzi. Lavoriamo a lungo i nostri brani, anche un anno se necessario. Questo perché ci vengono idee sempre nuove e diverse».

Il titolo dell'album, «Piva», può avere due significati: «pioggia» e «lagna, noia». [illegible]o scelto dal gruppo è il primo. «Il secondo significato — aggiunge Marco Maldarizzi — non lo abbiamo escluso, un po' di autoironia fa [illegible]pre bene». Il titolo del disco è quello del pezzo che apre la seconda facciata, ispirato ad una canzone di Malvina Reynolds. «Per noi questo brano è molto significativo — spi[illegible] Maldarizzi —: la "pioggia" di cui parla è quella radioattiva del dopo Chernobyl, ma è anche la pioggia acida che distrugge [illegible] foreste. Volevamo dire la nostra, esprimere la [illegible] preoccupazione per quello che accade alla [illegible].



Gli Archensiel. Il gruppo ha pubblicato in questi giorni un disco che verrà presentato in concerto nella primavera

L'impegno ambientalista del gruppo [illegible] si limita ad una can[illegible]. Il ricavato [illegible] del disco in mità s[illegible] destinato alla sezione astigiana del Wwf. In particolare, contribuirà alla realizzazione dei progetti didattici del Wwf, come quello di Villa Paolina, che dovrebbe diventare un osservatorio naturalistico. «Non è il solito regalo di Natale», commenta Maria Rosa Negro.

«Piva» è prodotto dalla Cobra Records e distribuito dalla Cipe Cipo di La Spezia; sarà in vendita dalla prossima settimana nei migliori negozi di dischi, nelle libreria e nelle erboristerie, [illegible] prezzo di 15 mila lire.

Carlo Francesco Conti

ARTE&DINTORNI

Nature morte nel Cantinone aspettando Enrico Paulucci

ASTI. Chiude oggi, al Cantino[illegible] di Montamagno, la mostra di Gabriella Garbi e Daniela [illegible]sona. [illegible] di grande sensibilità. La Garbi presenta una serie di opere a [illegible] è alcune xilografie nelle quali si rilevano influenze espressionistiche. Il paesaggio e la natura morte sono i temi pre[illegible] [illegible] questa artista che manifesta il suo temperamento [illegible] verso colori fiammeggianti, distribuiti con pennellate co[illegible] e pieno di vigore. Allieva di Amelia Platone, la Garbi ha assimilato la lezione di umanità che l'insegnante le ha saputo impartire: [illegible] predilezione per [illegible] cose semplici, scelte come soggetti per i suoi quadri, denota [illegible] della poesia e capacità [illegible]ive. Daniele Sessone espone ceramiche dipinte a dimostro, con i suoi la[illegible], quali sono [illegible] possibilità espressive di una tecnica difficile, ma che consente alti livelli di artisticità».

[illegible] galleria antiquaria Arebur, si è [illegible] [illegible] «camera delle meraviglie» ospitando, fino [illegible] dicembre, oggetti che faranno, certamente, la gioia dei collezionisti. Tiziana Valenti, titolare della galleria, ha voluto [illegible] questa singolare mostra «Wunderkammer», [illegible] ricordare le disordinate, quanto affascinanti, [illegible] dei signori del passato, dove, nello spazio di una stanza, trovavano posto opere d'arte di valore inestimabile, accanto a manufatti di [illegible] [illegible] artigi[illegible]ma di notevole fascino evocativo. Quando non esistevano [illegible]ancora i musei, collezionisti meticolosi raccoglievano gli oggetti più strani e più rari, mettendo insieme collezioni e «pezzi» in grado di documentare particolari aspetti della [illegible] culturale dei paesi di provenienza. Una «wunderkammer» [illegible] una specie [illegible] enciclopedia, quindi, in cui al posto delle [illegible] scritte (e ordinate razionalmente in successione alfabetica) ci [illegible] delle [illegible] prodotte dall'ingegno e [illegible] fantasia, che ci aiutano a capire, oltre all'[illegible] che li ha prodotti, anche il gusto, la personalità e il grado di cultura dei loro estimatori. L'esposizione della Arebur, [illegible] presenta gioielli, porcellane, miniature fiamminghe, piccole sculture, che si parlano [illegible] epoche lontane o [illegible] trascorse.

Dal 16 di dicembre, la galleria «Il Platano» ospiterà una mostra di Enrico Paulucci. Pastelli, quazzi e oli che hanno il potere di incidere sullo stato d'animo dello spettatore e fargli vivere momenti di indimenticabili emozioni, sono il frutto del lavo[illegible] di un artista che ha saputo trovare il modo di esprimere (e trasmettere) il gioioso inno alla vita. [illegible] ottant'anni compiuti, Paulucci dipinge [illegible] la stessa passione, [illegible] lo [illegible] entusia[illegible] degli anni in cui faceva parte del gruppo dei «Sei di Torino». Protagonista della vita culturale torinese, è stato uno dei più amati docenti dell'Accademia Albertina.

Al Carocs prosegue la collettiva di pittori astigiani che presentano opere di piccolo formato.

Alla «Finestrella» di Canelli l'interessante mostra di Eugenio Guglielmetti chiuderà il 31 dicembre.

Armando Brignolo

BUON NATALE!

ACQUISTANDO
ENTRO IL
31/12/1989
una cucina
completa

del tongo
industrie per l'arredamento

riceverai uno
sconto pari
al valore di
una splendida

LAVASTOVIGLIE
REX

MOBILI
FERRERO
STUDIO D'INTERNI

MONTECHIARO D'ASTI
[illegible] STAZIONE [illegible] - TEL. [illegible]

VALIGERIA-PELLETTERIA
Petrini
1860
di Mario Sesino
Via Roma, 62 - Tel. (0171) 69.36.53
12100 CUNEO

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

GSG
COMPUTERS
FOTOCOPIATRICI
CUNEO - Tel. 0171

Domenica 10 Dicembre 1989
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Folla davanti alle vetrine e nei supermercati per scegliere i regali

L'anteprima di Natale

Aperti oggi tutti i negozi del Cuneese

NOSTRO SERVIZIO

Oggi shopping di Natale nei centri della «Granda»: è la prima domenica che invita davvero a scendere nelle strade, a prendersi a braccetto sotto i portici, a soffermarsi davanti alle vetrine dei negozi (e magari entrarci) addobbate ed illuminate tutto il giorno.

L'apertura festiva dei negozi e dei supermercati a dicembre è una tradizione che, quest'anno, si è rinnovata con un po' d'anticipo.

Il ponte dell'Immacolata ha infatti stimolato gli esercenti ad approfittare del lungo week-end per offrire ai cittadini la possibilità di cominciare per tempo gli acquisti.

L'atmosfera di allegria che si respira passeggiando per le vie cittadine è una componente immancabile delle domeniche prenatalizie. Lasciate le gite, ancora debole il richiamo delle località sciistiche, dove pochissimi impianti sono in funzione, l'uscita festiva per far compere è ormai consuetudine quasi quanto l'albero, il presepe e il panettone.

«Per chi lavora tutta la settimana ed è condizionato dai mille impegni quotidiani, la possibilità di aggirarsi con calma nei negozi è molto importante — dice Margherita Santoro, impiegata al comune di Cuneo —. L'apertura continua in questi tre giorni permette di evitare la resa delle ultime domeniche, quando tutti accorrono per completare gli acquisti e i grandi magazzini, soprattutto, diventano superaffollati».

Aggiunge Maria Antonietta Busso, madre di Margherita: «L'ideale sarebbe che le gastronomie fossero aperte anche il pomeriggio. E' proprio in questo periodo che capita più sovente di invitare amici o conoscenti a cena all'ultimo minuto e se la dispensa è semivuota, si è subito in difficoltà».

L'animazione della vita cittadina culmina nelle ore serali, le strade principali di tutti i centri della provincia sono ravvivate dalle illuminazioni natalizie, a Bra come a Fossano, a Cuneo come a Mondovì: fanno crescere la voglia di uscire.

I commercianti, ormai padroni del fenomeno che attendono in pratica tutto l'anno, hanno fatto di tutto per migliorare e rendere più accattivante con le decorazioni l'immagine dei negozi, per invogliare a entrare, a domandare, a scegliere.

La prima domenica di apertura, come la festa dell'Immacolata, è dedicata in genere a un giro orientativo: si valutano i prezzi, si perfeziona la selezione dei regali che, nella maggior parte dei casi, saranno acquistati le domeniche successive.

Questo fine settimana «enotopi» dei negozi ha richiamato nel capoluogo molti turisti liguri, francesi e piemontesi (il ponte nelle vicine località di montagna e, in particolare, a Limone e Limonetto, dove sono aperti alcuni impianti di risalita della «Riserva Bianca».

Simone Gambacorta e Luca Veruggio vengono da Sanremo e soggiornano a Demonte. «Abbiamo saputo che a Cuneo i negozi sono aperti anche nei giorni festivi — dicono —; con la scusa della passeggiata si finisce per fare, o farsi, qualche regalo».

Il boom dello shopping domenicale, però, dipende anche da un altro, particolarissimo fattore: il gruppo familiare che esce al completo. Padre, madre, uno o più bambini che salgono su e giù per i marciapiedi o si soffermano con il naso incollato alle vetrine di giocattoli, dove ogni desiderio è già realtà, al punto che è tutto un agitarsi di piccoli indici puntati su un gioco elettronico, ora sul pupazzo maggiormente pubblicizzato, ora su una bambola sorridente.

E tanto sono le coppie, i fidanzati, che, dopo aver avuto poche occasioni per stare insieme durante la settimana, si soffermano davanti alle vetrine, discutono animatamente, si consigliano l'un l'altro con aria di intesa che è già, da sola, l'immagine del Natale.

Vanna Pescatori

Quanti occhi sui giocattoli. Il reparto più frequentato dei grandi magazzini

«Un libro!». Sono sempre più numerosi i cuneesi che fra i doni di Natale scelgono le novità delle case editrici

Gli «affari d'oro» delle gioiellerie

Ma il boom degli acquisti comincia con il pagamento delle tredicesime

CUNEO. Cosa compro? Quanto spendo? La domanda, inespressa, si disegna sul viso delle persone che in questi giorni entrano ed escono dai negozi.

Ogni anno a Natale c'è l'esigenza di scontrarsi: scegliere con gusto un dono che renda felice colui che lo riceve e, nello stesso tempo, non dover dire addio alla sospirata tredicesima.

Se la tentata impennata dei prezzi c'è stata, perlomeno, è contenuta, non ha però immutato il volume dei regali per i nipotini, i figli, gli amici, gli zii, i genitori, insomma per tutti quanti attendono la sera del 25 dicembre per scartare il pacchetto natalizio.

Dice Teresa Oggero: «Anche quest'anno mi orienterò soprattutto sul regalo utile per gli adulti, scegliendo oggetti per la casa. Per i bambini ho già acquistato una «friggi-friggi», e le «micro-machine». Prevedo che questo Natale mi costerà, nel complesso, quasi un milione».

Una cifra consistente, ma anche chi punta al risparmio, non resta sotto il mezzo milione.

Oltre all'oggettistica, in cristallo o in porcellana e nelle coloratissime plastiche in cui sono realizzati spiritosi complementi per la cucina, è molto alta la richiesta nel settore dell'abbigliamento.

«Regalerò soprattutto maglioni, gonne a foulard, piccole sorprese sempre piacevoli da ricevere. E poi qualche bijoux, per esempio orecchini, oltre agli oggetti per la casa. Conto di spendere in totale sei, settecento mila lire», dice Raffaella Ghiara, impiegata.

Chi ha poco tempo per scegliere spesso è costretto a rinunciare alla ricerca del «pezzo» più conveniente, ma i più arrivano al momento degli acquisti ben preparati. E se si sbaglia, c'è la possibilità di un cambio dopo Natale.

Franca Pallegrino, proprietaria di un negozio d'abbigliamento del capoluogo non ha dubbi: «Vendiamo giacche maglie, giacche husky, che, per desiderio del cliente, confezioniamo in pacco-regalo. Se poi la «sorpresa» non va bene, se la taglia è sbagliata o il modello poco gradito, siamo pronti a cambiarla con un articolo diverso».

Affari d'oro, è il caso di dirlo, per le gioiellerie. Che costi molto o poco, il «prezioso» ha un fascino tutto particolare: la durata nel tempo. Più di ogni altro dono diventa sinonimo di ricordo.

Si richiedono soprattutto girocolli, di tutti i prezzi, oppure orologi, che piacciono sempre molto. In questi ultimi anni — sostiene Maria Celestino Tamagno, proprietaria di una orificeria del centro — si nota una ripresa di questo genere di regalo».

I commercianti, comunque, si astengono dalle valutazioni azzardate. Il boom degli acquisti è nella seconda metà del mese, dopo il pagamento delle tredicesime.

Dicono alla Upim di Cuneo: «Il volume di affari è il più alto dell'anno. Con la qualità degli articoli e con la ristrutturazione del locale, abbiamo conquistato nuovi clienti che cercano idee-regalo intelligenti e alla portata di tutti».

[v. p.]

VENTIQUATTR'ORE

ALBA

Oggi la festa degli anziani

Festa degli anziani oggi (ore 15) al palazzo delle mostre di piazza Medford. Gli amministratori presenteranno le iniziative del Comune: una casa di riposo per anziani non autosufficienti, ampliamento del centro di incontro di via Rio Misureto in borgo Moretta e costruzione di 60 minialloggi in via [illegible]. Dopo l'incontro, pranzo sociale alla comunale e festa all'Eden.

SALUZZO

De Vicariis al Coreco

L'avvocato Arcangelo De Vicariis, socialista, è stato nominato presidente della sezione provinciale del Comitato regionale di controllo. De Vicariis subentra al comunista Walter Botto che, dopo 5 mesi di presidenza, è stato vicepresidente del Comitato che esamina gli atti degli enti del Saluzzese, Saviglianese e Fossanese.

VILLANOVA

In difesa della pineta

Comune, gruppo Alpini e Associazione Carabinieri invitano oggi a Villanova Mondovì alla giornata di lotta contro la processionaria, per difendere la pineta del Calvario. I più mattinieri si ritrovano questa mattina alle 7,30 nella sede dell'Ana. Gli alpini eliminare la larva che rischia di distruggere la pineta si ricorrerà alla raccolta dei rami recidendo quelli infestati.

BORGO

Dai bimbi l'addio alla Fiera Fredda

Si chiude oggi la 420ª «Fiera Fredda» nel segno dei più piccoli. Due gli appuntamenti, entrambi alla bocciofila di via Vittorio Veneto: alle 15, pomeriggio con i burattini del «Melarancio», poi, alle 17, premiazione del concorso «C'era una volta una lumaca». Prosegue nei ristoranti il Festival gastronomico.

NIELLA TANARO

Infortunio sul lavoro

L'operaio Elvezio Negro, 44 anni, di Gorzegno, via Pavese 52, è stato ferito in un incidente sul lavoro alla «Deterplast» di via Delle Fabbriche 2, un'azienda specializzata nella lavorazione della plastica. L'uomo pare sia caduto mentre era vicino a un macchinario. Ha riportato trauma cranico. Ricoverato al S. Croce di Cuneo, guarirà in 30 giorni.

Wilma Racca, 42 anni, accusata di truffa e ricatto nei confronti di un imprenditore

Quando il filtro costa un miliardo

E' nata a Centallo la «maga Antea» bloccata a Milano

CENTALLO. «Wilma Racca? Sì, è nata all'ospedale San Camillo, ora casa di riposo, il 7 novembre del 1947. Non so dirle di più perché la famiglia non ha mai abitato in paese, vive a Torino».

Così un'impiegata del Municipio di Centallo sulla vicenda nella quale è rimasta coinvolta una donna di 42 anni, meglio conosciuta come «Maga Antea», arrestata a Milano con l'accusa di aver truffato e ricattato un imprenditore di Borgosesia (un miliardo per ottenere l'elisir di eterna giovinezza) e di avergli plagiato la figlia.

Ancora la dipendente comunale: «Wilma Racca si era sposata il 28 dicembre 1962 con Gaetano Angeloro. Il matrimonio si era celebrato a Torino e per legge erano stati pubblicati gli atti anche a noi».

La «fattucchiera degli amanti» si era poi separata dal marito e da anni viveva a Milano dove aveva aperto uno «studio» in via Martiri Triestini 1.

La donna, figlia di Giovanni Racca, 76 anni e di Margherita Renaudo, 79 anni (entrambi vivono a Torino), a Centallo non si hanno notizie. Anche se in paese sono numerose le famiglie che portano questo cognome, nessuno sembra legato da stretti vincoli di parentela con Wilma.

«Probabilmente la "maga", pur essendo nata in paese, non vi ha mai risieduto. In caso contrario certamente qualcuno la ricorderebbe, anche perché non siamo una città e ci conosciamo tutti», commentano alcuni abitanti del centro del Cuneese.

Ma come si è giunti all'arresto della «fattucchiera»? Ermes Ardizzone, 54 anni, di Borgosesia, in provincia di Vercelli, nel maggio del 1988, è colpito da un'inserzione pubblicata su un giornale. La «maga Antea» dice di possedere un potente talismano «che rinsalda e riunisce gli amori».

Siccome una delle figlie dell'imprenditore è sua amica, delusione amorosa, Ardizzone la porta da Wilma Racca, sborsando una decina di milioni. Ma non è finita. La donna è molto abile e convince il padre della giovane ad accettare un'altra proposta: «Poiché anche per lei passano gli anni, il corpo e la mente decadono, la salute se ne va».

Ma, secondo la «maga Antea» la soluzione c'è. Basta spendere un po' di soldi e si entra a far parte di una setta di ultracentenari a cui un elisir magico ha regalato l'eterna giovinezza. Dopo aver organizzato un incontro con un sedicente professore, invita l'imprenditore a seguirla al Cairo, in Egitto, per «consumare» il rito.

Il costo dell'operazione «elisir dell'eterna giovinezza» è molto elevato, circa un miliardo di lire. L'uomo firma cinque assegni e a fine giugno di quest'anno parte per il Cairo. Qui diventa subito sospettoso, la proposta della «fattucchiera» non lo convince.

Dopo un'animata discussione, l'imprenditore va dalla polizia, racconta la storia della quale è rimasto coinvolto e si mette d'accordo per il pagamento (la cifra stabilita in un primo tempo era poi stata «scontata» in misura consistente, 250 milioni in contanti).

Nei giorni scorsi l'epilogo della vicenda. In via Martiri Triestini, dove doveva essere consegnato il denaro, con Ermes Ardizzone ci sono anche gli agenti della polizia.

Wilma Racca viene bloccata; prima finisce in carcere; poi viene rimessa in libertà in attesa del processo. Del fantomatico professore, invece, non ci sono tracce.

Alberto Ferrando

CHI FREQUENTA IL POPSY HA I SUOI PRIVILEGI

POPSY CARD

DISCOTECA POPSY
SS. Laghi di Avigliana 162
MANTA - Tel. 0175 85.581

ELENCO DEI NEGOZI CONVENZIONALI

[illegible]	galleria - artisteria	via Gualtieri 31/33	SALUZZO
CLUB BODY CENTER	palestra body building	via Savigliano 79/C	SALUZZO
COLLOVATI	gioielleria-preziosi	via Spielberg 51	SALUZZO
DIMENSIONE UOMO	abbigliam. intimo uomo-donna	via A. Volta 7	[illegible]
F.LLI ARTUSIO	calzature da donna	corso Italia 5	SALUZZO
F.LLI ARTUSIO	calzature da uomo	corso Italia 19	SALUZZO
HI-FI CENTER	apparecchiature HI-FI	corso Italia 71	SALUZZO
HYPERION	abbigliamento uomo	corso Italia 73	SALUZZO
LIMONE SKI-PASS RISERVA [illegible]	impianti sciistici - tutte le biglietterie		LIMONE PIEMONTE
MADALA PROFUMI	profumeria	corso Piemonte 22	SALUZZO
MADALA PROFUMI	profumeria	via Savio 27	[illegible]
MADALA PROFUMI	profumeria	via Roma 71	FOSSANO
MADALA PROFUMI	profumeria	via Marconi 19	BRA
MORERO	pelliccerie	piazza Garibaldi 34	SALUZZO
N° 8011	abbigliamento donna	via S. Pellico 18	SALUZZO
OSTERIA DEI MO[illegible]	ristorante	piazza Mondagli 1	SALUZZO
PIERA CARENA	mostra permanente di pittura	piazza Cavour 31	SALUZZO
PLANE'S TOURS	agenzia viaggi	piazza Cavour 45	SALUZZO
SLALOM	abbigliamento sportivo	via Gualtieri 16/18	[illegible]
TOP SOUND RECORD'S	dischi	via Torino 10	[illegible]

Potrebbero essere accorpati agli uffici giudiziari del capoluogo

Tribunali in pericolo

Nuovi timori per Mondovì e Saluzzo

MONDOVI'
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Passerà con un «decretino» la soppressione Tribunale Mondovì? E' quanto il presidente dell'Ordine degli avvocati, Augusto Lauro, che è a Roma per perorare la grazia per il Tribunale circondariale di Mondovì, uno dei «rami secchi» della Giustizia piemontese in odore di «potatura». Negli ultimi giorni c'è chi ha dato quasi per decisa la delle sedi Mondovì e Saluzzo per assegnare l'intero circondario al Tribunale di Cuneo.

«Per il momento sembrano provvedimenti ufficiali di soppressione — afferma l'avvocato Lauro — ma a fronte di queste voci allarmanti è bene non rimanere in attesa. Tanto più che mentre un tempo questi uffici potevano essere istituiti o soppressi soltanto in base a un provvedimento legislativo, con l'ultima riforma il Parlamento ha delegato il ministro e potrebbe essere sufficiente un decreto per modificare le circoscrizioni giudiziarie e sopprimere i tribunali ritenuti improduttivi».

Così è successo per le preture mandamentali di Carrù e Dogliani, a febbraio trasformate in «sezioni staccate» di quella circondariale di Mondovì, e cancellate poche settimane fa, con un decreto, in occasione dell'entrata in vigore del nuovo codice. Non si vorrebbe che anche il tribunale seguisse la stessa sorte.

«Molto cauto». Il presidente degli avvocati di Mondovì difende il tribunale

La mappa della riforma delle circoscrizioni giudiziarie, disegnata tre anni fa dal primo presidente della Corte d'Appello di Torino, prevede il drastico taglio di quelle sedi che non raggiungano un indice minimo di produttività.

In Piemonte hanno iniziato a tremare tutti i tribunali con sede in Comuni non capoluoghi di provincia: Mondovì, Saluzzo, Acqui, Tortona, Casale Monferrato, Biella, Ivrea, Voghera, Pinerolo. Ma almeno per Mondovì la mannaia sarebbe ingiustificata, essendo il più i tribunali «vecchi»: «Attualmente la soglia minima di produttività è 5 — spiega l'avvocato Augusto Lauro — e il tribunale di Mondovì è vicinissimo a questo indice dal quale non si discosta di molto nemmeno il tribunale di Alba che, peraltro, non ha mai avuto da temere eventuale provvedimento di soppressione».

Più che produttivo, si lamenta a Mondovì, è il casellario giudiziario che sforna 30 mila certificati l'anno. Mi altre ancora sono le argomentazioni di dif già presentate lo scorso anno al Consiglio Superiori della Magistratura. A cominciare dalle considerazioni di carattere geografico: se il Tribunale fosse accorpato a Cuneo, sarebbero di poco conto i problemi per i cittadini dei numerosi Comuni del Monregalese che già distano decine di chilometri dalla sede di Mondovì e di devono servirsi di d probitivo nella stagione invernale o intasato nei mesi estivi; e per di più mal collegato dai mezzi pubblici.

Il rischio perdere intere giornate per avere un certificato non sembra poi così irreale.

La protesta del presidente degli avvocati investe il «cuore» delle linee di riorganizzazione delle circoscrizioni giudiziarie: «A mio avviso è errato il principio di fondo: cioè quello di chiudere uffici qua e là, prelevare giudici, cancellieri e segretari e mandarli in un ufficio unico, come se concentrare gli uffici fosse il toccasana per renderli efficienti. In tutta Europa si sta facendo proprio l'opposto». (m. n.)

L'ORO GIOVANE E' ARRIVATO!
Young Gold
Tallone Fratelli
CUNEO, VIA FELICE CAVALLOTTI, 2H

DALLA GRANDA

CARAGLIO
Furto in un negozio d'abbigliamento

Ammonterebbe a più di 20 milioni il bottino di un furto commesso nel negozio di abbigliamento «Rovere», numero 121 della centrale via Roma. I ladri, approfittando della chiusura pomeridiana, sono entrati nel grande magazzino dopo aver divelto gli infissi dell'ingresso. Sono favoriti nel loro «lavoro» dalle saracinesche che non erano state abbassate. I ladri si sono diretti al piano superiore del negozio, dove sono esposti gli abiti di maggior valore: hanno rubato capi in pelle per uomo e pellicciotti sintetici per ragazzi.

ALBA
Soggiorno a Mosca per studenti

A gennaio, per quindici giorni, dieci studenti del liceo linguistico di Alba andranno a Mosca nell'ambito di uno scambio Italia-Urss concordato tra l'Amministrazione della scuola numero 445 della capitale sovietica e l'istituto albese. Sono Elena Botto di Corneliano, Sara Chiola di Castagnole Lanze, Paola Fiorino di Diano, Barbara Gai di Govone, Barbara Gallina di Alba, Emanuela Genesio di Cherasco, Elena Grosso di Rodello, Benjamino Mancusi di Alba, Sara Pistone di Ricca d'Alba e Anna Maddalena Robasto di Moretta. Spiega Anna Maria Patrito, direttrice del liceo linguistico: «Il soggiorno comincerà il 4 gennaio e si concluderà il 18. Durante questo periodo i nostri studenti e gli accompagnatori saranno ospiti delle famiglie degli allievi sovietici. I ragazzi di Mosca contraccambieranno poi la visita nei mesi successivi».

SAVIGLIANO
Incontro con monsignor

Domani, alle 20,45, nella chiesa di San Giovanni le comunità parrocchiali di Savigliano incontrano monsignor Giovanni Saldarini, arcivescovo di Torino (della cui diocesi la città fa parte) che parlerà sul tema «Chiamati a guardare in alto».

LANGHE
dalla corale

La parrocchiale di San Nicola riecheggerà stamani, in occasione della messa, dei canti liturgici della Corale «La Torre» di Dogliani che festeggia la patrona Santa Cecilia. Sono attualmente 22 i componenti dell'Associazione Corale che, nata nel 1980, è diretta dal fondatore, il maestro Franco Manera, è apprezzata per il vasto repertorio vario e di alto profilo qualitativo.

ACCEGLIO
Riaperto il campeggio

Ha riaperto i battenti mercoledì il campeggio comunale «Campo Base» della frazione Chiappera. La struttura per il tempo libero, gestita da una società della quale fanno parte tre giovani della vallata, se arriverà la tanto attesa neve, sarà un importante punto di riferimento per gli appassionati dello sci di fondo. Nelle vicinanze del campeggio si snoda infatti la pista Pontemaira-Chiappera (cascate del Maira). Non solo: dal camping si può partire per escursioni di sci-alpinismo sulle montagne dell'alta Valle Maira, compreso il tour Chambeyron-Oronaye che consente di sconfinare in Francia. «Campo Base» dispone di tre stanze riscaldate con quaranta posti-letto, bar, ristorante e servizi. La domenica si può gustare la polenta con salsiccia, cinghiale o coniglio.

CUNEO
Promesse

La flautista Tiziana Galliano, di Cuneo e la pianista Annalisa Bio, di Alba, hanno vinto il secondo premio (il primo non è stato assegnato) al concorso regionale organizzato dal Circolo filarmonico astigiano. Hanno eseguito due brani di Philipe Gaubert e Paul Hindemith. Le due giovani si diplomate al conservatorio statale «Verdi» di Cuneo.

SALUZZO
di lavori artigiani

Si conclude domani la mostra di lavori artigiani prodotti dal Centro di lavoro protetto ed esposti nella sede di corso Piemonte (ex Istituto Guglielmi). Sono presentati manufatti in falegnameria, lavorazione del rame, cucito e il realizzato da venti giovani occupati nel «Centro».

Dopo i lavori un vecchio edificio

A Monforte bottega dei vini

FOR Nei prossimi si il centro del paese assumerà un nuovo aspetto. Sono iniziati i lavori di ristrutturazione del vecchio edificio compreso tra piazza Umberto e la piazza del municipio che ospiterà numerosi servizi di pubblica utilità. Il fabbricato, pericolante ed abbandonato da anni, era ormai inutilizzabile. E' una costruzione di proprietà dell'ente Scuole Martina, facente capo al Comune. In passato lo stabile aveva ospitato una scuola agricola.

Una parte dell'edificio è già stata sistemata ed ampliata negli anni scorsi ed ora questo si ambulatori medici, un ambulatorio pediatrico, un locale per servizi assistenziali e la sede Pro loco e di altre as . Per quanto riguarda i lavori di ristrutturazione in , ci sono diversi progetti del Comune. Nell'edificio troverà posto una «Bottega del vino» che a Monforte attualmente non esiste, nonostante il paese sia noto per produzione enologica. Inoltre sarà aperto un centro per anziani, mentre anche la biblioteca, attualmente nell'ala già ristrutturata, ta nei nuovi locali.

zione dell'edificio migliorerà anche la viabilità. Il palazzo si trova infatti in una via molto stretta sulla quale si affacciano negozi. abbattuto un muro di sostegno dell'edificio e al suo posto sarà creato marciapiede coperto.

«In questo modo — spiega il sindaco Renzo Seghesio — si eviteranno pericoli per i pedoni, finora costretti a camminare sulla strada. I lavori di ristrutturazione porteranno a modifiche sostanziali dell'edificio, che manterrà praticamente area perimetrale. Saranno anche sistemati i giardini adiacenti in modo da un'area verde legata alla costruzione polifunzionale. Nella ristrutturazione dell'edificio, che occupa tre piani, saranno eliminate le barriere architettoniche».

I lavori dovrebbero essere portati a termine entro un anno e mezzo. (c. o.)

Cuneo, vicino alla chiesa di S. Tommaso

Anziana scippata mentre va a messa

CUNEO. Stava andando a messa nella chiesa di San Tommaso, in via Statuto. Erano circa le 18,30 di venerdì sera. La pensionata Luciana Canterella, 64 anni, abitante in Angeli 36, giunta nel cortile interno dell'edificio di culto è stata avvicinata da un giovane.

Improvvisamente lo sconosciuto, sui vent'anni, l'ha strattonata con forza portandole via la borsetta contenente le chiavi di casa e alcuni documenti. trambusto il portafoglio dell'anziana è caduto a terra e il giovane non se n'è accorto.

Lo sconosciuto è poi fuggito precipitosamente, inseguito per un tratto da un passante, testimone del grave episodio di teppismo. Favorito dal buio è però riuscito a far perdere le tracce.

Luciana Canterella, che non ha riportato ferite o contusioni, il prima con alcuni fedeli e portata in chiesa. Poi la donna, sotto choc e tramante, è stata trasferita in ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale Santa Croce.

I medici hanno accertato che l'anziana era in stato confusionale, con un leggero scompenso cardiaco dalla grande paura per l'aggressione: guarirà in trenta giorni.

Intanto sono scattate le indagini della squadra mobile della questura per identificare il teppista, anche se sarà impresa facile. La denuncia è stata fatta quasi due ore dopo l'aggressione. Secondo la testimonianza di Luciana Canterella, che non è stata in grado a causa dello choc di fornire molte indicazioni, il giovane aggressore indossava una giacca e pantaloni di jeans.

Non è da escludere che l'autore dello scippo sia un tossicodipendente, alla ricerca del denaro necessario per procurarsi la droga. (g. fe.)

Primaria Società commerciale presente sul territorio Centro-Settentrionale italiano per la vendita e l'assistenza tecnica di beni industriali, nell'ambito del potenziamento della propria struttura, ricerca:

MECCANICO MOTORISTA
Rif. A - 1808

per assistenza clienti e riparazioni MOVIMENTO TERRA.

La ricerca è indirizzata a giovani di 25-35 anni che abbiano maturato una precedente esperienza riparazione di macchine movimento terra e/o veicoli industriali.
L'Azienda garantisce oltre ad un accurato addestramento iniziale, aggiornamenti tecnici programmati ed un livello retributivo interessante.
La sede di lavoro è FOSSANO (Cuneo).
L'Azienda partecipa alla dalle prime fasi.

Si prega inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico; sulla il riferimento, a:
S.r.l. - MILANO - Via Frua 22 - Tel. 48.91.417

Sintex

Numero Otto abbigliamento
Sciccheria & Allegria
SALUZZO Piazza Risorgimento 9 0175/43780

Le testimonianze al convegno di Cuneo sull'attualità di una scelta

Antifascismo è cultura

«Può riunire ideologie diverse»

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Un lungo applauso nella sala ancora gremita del teatro Toselli ha salutato ieri sera l'intervento del professor Francesco Traniello. «Se l'antifascismo è il principio di legittimità dello Stato — ha detto — si può senz'altro affermare che l'antifascismo ha vinto». Erano le conclusioni docente universitario torinese sul convegno «Attualità dell'antifascismo. Le ragioni di una scelta lontana». Tre giorni di re- di dibattito in cui si parlato in tono critico di forza positiva, non più solo in semplice opposizione alla forza negativa, cioè il fasci

«La differenza e quindi la superiorità l'antifascismo o il fascismo — ha spiegato il professor Traniello — sta nel fatto è una ideologia una cultura che può riunire anche ideologie versa è quindi un elemento unità destinato a sopravvivere».

Gli oratori di ieri mattino avevano affrontato il tema dell'influenza dell'antifascismo informazione, nella cultura in genere, nella canzone popolare.

Parlando dei quotidiani, Mario Isnenghi ha portato come esempi di informazione dal '45 agli Anni 60 il Corriere della Sera, La Stampa e l'Unità, limitando l'osservazione alla particolare giornata celebrativa del 25 aprile.

Secondo l'Isnenghi, a differenza del «Corriere» che ha visto la Resistenza più come guerra civile, «La Stampa» ha sempre ricordato il giorno della Liberazione come se davvero si fosse concluso il secondo Risorgimento italiano e questo grazie alla forte influenza di esponenti partito d'azione quotidiano torinese di quel periodo. Dell'«Unità» ha ricordato le lotte per l'antifascismo e la Resistenza.

Sergio Liberovici portato di commovente memoriale facendo ascoltare su nastri e commentando le canzoni dell'antifascismo di campagna e città, il scantacronache delle lotte in risaia, dei braccianti e degli operai.

Luigi Pestalozza, Teodoro Sa- e Leonardo Mosso hanno completato il panorama dell'antifascismo nella cultura.

Avvincente la sessione del pomeriggio, l'ultima, la dell'antifascismo nel dopoguerra, in Francia, in Germania e negli Stati Uniti. Christoph Schminck Gustavus parlando della particolare situazione in una Germania vinta, ma tormentata da rigurgiti neonazisti, ha trascurato di allargare l'indagine alla sfortunata opposizione al regime prima e durante la guerra, culminata nel bagno di sangue dopo il fallito attentato a Hitler.

Dell'America degli Anni Tren- lotte per i diritti civili e l'integrazione nel dopoguerra si è occupato Federico Romero. Prima della conclusione del professor Traniello hanno portato la loro testimonianze Mario Giovana e Saverio Tutino.

«La cosa che più mi ha colpito — commenta Nuto — è stata la serenità dei g affiorata nel convegno. Vive ancora l'impegno antifascista, ma è un impegno di tipo sociale e politico. Non è più un discorso di rivendicazione, commemorativo, trionfalistico; è invece un antifascismo cosciente, riflessivo, ricco di un retroterra storico. Ecco perché resta un antifascismo forte di grande impegno».

Un convegno che celebra degn i venticinque anni dell'Istituto storico della Resistenza e che premia l'impegno di Michele Calandri e del Comitato scientifico organizzatore formato da Guido Quazza, Marco Revelli e Giovanni Deluna.

Bruno Marchiaro

Cipollini e i giovani. L'ex comandante partigiano in piazza con gli studenti

Che cosa significa quel cucciolo donato a un bambino per Natale

La sezione di Cuneo dell'Ente nazionale protezione animali ha avviato in questi giorni una campagna di sensibilizzazione con manifesti in città e volantini nelle scuole della provincia. Ne parliamo con il vicepresidente Maria Luisa Robustelli

1) CHE C l'Enpa per le fe natalizie?

«In questo periodo si diffonde, come ogni anno, l'abitudine di regalare o farsi regalare un cucciolo. I ragazzi di oggi hanno di tutto e "giocattolo vivo" può rappresentare una alternativa al trenino elettrico e al "solito" orsacchiotto di peluche. Ma chi si appresta ad adottare un cane non sempre si rende ciò non porta soddisfazioni, ma anche responsabilità e sacrifici. contiamo gli animali che, dopo essere stati accolti con grande entusiasmo, finiscono, a distanza di pochi mesi, in mezzo alla strada o che, talvolta, vengono addirittura uccisi perché diventati troppo ingombranti. L'Enpa, la Lega nazionale per la difesa del cane di Brà e l'approvazione del Provveditorato agli studi, ha pensato di rivolgersi, attraverso i di- ti scolastici, agli alunni delle elementari e medie, perché sono loro i più diretti interessati. Con il intervento, che confida sensibilità dei presidi e degli insegnanti, vorremmo far capire che il cane, e l'animale in generale, non può in nessun modo considerato alla stregua un giocattolo. E' proprio il suo "padroncino" che deve occuparsi di lui e non scaricarne le cure ai genitori il- da fare. Non c'è da parte nostra nessuna volontà di raggiare l'acquisto di un animale da compagnia, è importantissimo per far psicologicamente il bambino; piuttosto cerchiamo di rendere questa scelta più consapevole.

2) COME RIESCE a lavorare la vostra associazione nella «Granda»?

«In provincia ci sono sezioni a Saluzzo e a Cuneo. Gli scopi dell'Enpa sono principalmente due: in primo luogo informare l'opinione pubblica sui diritti degli animali, in modo da favorire il diffondersi mentalità rispettosa alla natura e dei suoi abitanti "a quattro zampe"; poi, curare e cercare una sistemazione per gli animali abbandonati che attualmente sono ospiti di varie "pensioni" private. Il compito di accalappiamento, però, è specifico Comuni che, ad esclusione Cuneo, non sono attrezzati. L'Enpa, essendo divenuto un ente privato che vive esclusivamente grazie al contributo dei soci, non può purtroppo intervenire in queste situazioni. Bisogna ricordare, inoltre, che il personale e le guardie zoofile sono tutti volontari, che dedicano al soccorso e tutela degli animali il loro tempo libero».

SI PUO' FARE qualcosa di più per evitare i maltrattamenti «Purtroppo le segnalazioni che riceviamo sono molto numerose, come il caso una volpe uccisa a bastonate. Da parti della provincia indicazioni su tenuti a catena cortissima, senza riparo, senz'acqua e poco cibo. Animali abbandonati a se stessi e sottoposti a sevizie spesso mortali. L'Enpa fa subito controllo, cercano i contatto con i proprietari e di far capire loro la situazione in cui versano gli animali, per convincerli a rispettarne i diritti. Se ciò non avviene ci rivolgiamo all'autorità giudiziaria, facendo riferimento agli articoli del codice specifici. Ma non è sufficiente, perché sotto il profilo legislativo in materia di tutela c'è troppa genericità. Quelle che conta soprattutto è che le persone si responsabilizzino e dimostrino maggior sensibilità nei confronti degli animali».

Giuseppe Grosso

L'auto ha ferito anche

Muore travolto a Santo Stefano

SANTO STEFANO BELBO. Un pensionato e una suora sono stati volti da un'auto ieri mattina in largo IV mentre si recavano a . L'uomo è morto, la religiosa è ricoverata all'ospedale di Nizza Monferrato, con prognosi di 40 giorni. La vitti è Giovanni Testa, 80 anni, abitante a Santo Stefano Belbo in corso IV Novembre, a pochi passi dal punto in cui è avvenuto l'incidente.

La religiosa è Reonilda Rainieri, anni, appartiene all'Ordine delle Figlie di San Giuseppe e abita a Santo Stefano in via Cesare Pavese, ma è originaria di San Vincenzo Valle Rovere, piccolo centro della provin dell'Aquila.

Il pensionato uscito di casa per andare alla funzione religiosa delle sette, nella vicina parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, quando stato investito dalla «A112» dell'o Bruno Scaglione di anni. L'uomo, che abita a Santo Stefano, stava andando al lavoro, all'incubatoio «La Pianca».

Con ogni probabilità, a causa dell'oscurità, non è scorto l'anziano stava attraversando strada insieme con la religiosa. La vettura dello Scaglione, secondo la testimonianza di un automobilista, viaggiava a bassa velocità, ma l'investimento è stato comunque inevitabile.

Inutile ogni soccorso per Giovanni Testa. La suora è stata ricoverata nel reparto ortopedia dell'ospedale di Nizza.

Il pensionato era vedovo e viveva con il figlio Luigi, che ha continuato l'attività di falegname svolta in precedenza dal padre. L'uomo era molto noto paese proprio per il suo mestiere, che aveva sempre svolto nel paese della Val Belbo.

I funerali dovrebbero svolgersi domani pomeriggio nella parrocchia di Santo Stefano.

Giovanni Testa aveva anche due sorelle, abitante a Bordighera e l'altra dello stesso ordine delle Figlie di San Giuseppe e attualmente ospite della Casa Madre della congregazione a Rivalba, provincia di Torino. [c. a.]

I crolli del soffitto nell'ospedale

Alba, inchiesta sul San Lazzaro

ALBA. Un'inchiesta è stata aperta per stabilire le cause dei «distacchi» riscontrati ai soffitti dell'ospedale San Lazzaro compresi nell'ala «nuova» via Pierino Belli che hanno portato al crollo di calcinacci nelle sale operatorie dell'ortopedia e sgombrate, per precauzione, della divisione di ostetricia, con il reparto maternità e nido.

Il presidente dell'Usl, Stefano Sacchetto, conferma: «Abbiamo dato incarico ai tecnici di fornirci una perizia che consenta di stabilire di chi è la responsabilità. Abbiamo chiesto di accertare se le tecniche di costruzione adottate erano esatte, se il materiale era idoneo, se i collaudi stati fatti e quale esito hanno avuto. Si tratta di costruzioni precedenti nostra amministrazione, che risalgono ad una ventina di anni fa. Ci sta a cuore soprattutto garantire l'incolumità assoluta delle persone».

I lavori dovrebbero cominciare entro breve. Per lunedì sono già state convocate le ditte che dovranno presentare le loro offerte.

Saranno rivisti i soffitti di tutta l'ala ad eccezione della scuola infermieri costruita in tempi successivi al quarto piano. La precedenza sarà data alla maternità che è stata evacuata, poi si procederà con i reparti di radiologia e pediatria (quest'ultimo è già vuoto per ristrutturazioni).

Interventi sono già stati eseguiti alle sale operatorie di ortopedia e al laboratorio analisi.

I fatti all'ospedale hanno suscitato molti commenti in città. Luciano Giri, componente dell'assemblea in rappresentanza del pci, dice: «E' gravissimo che ci sia una situazione simile all'interno di edificio di tale importanza ricostruito non da molti anni e che si presume debba avere una zione costante. abbiamo elementi per giudicare, ma crediamo che non si possano far passare come ordinaria amministrazione. Alla prossima assemblea dell'Usl chiederemo che si vada a fondo per stabilire e responsabilità». [g. f.]

DEL TUO PESO
NON FARNE UNA MALATTIA

L'eccesso peso **spesso** compromette la salute, ma **sempre** rovina morale.
Trasformate la vostra vita, decidendo di dimagrire, per in forma migliore, più giovani, più efficienti.

IDEAL LINE-SYSTEM PARIS

Il metodo che affronta qualsiasi problema di peso superfluo, pillole, ginnastica, senza preoccupazioni alimentari con risultati stabili nel tempo.

Centro di Dimagrimento Accelerato IDEAL LINE SYSTEM a:

ALBA - P.zza Garibaldi, 3 - Tel. 0173/363681

CEVA - Corso Garibaldi, 57 - Tel. 0174/722437

**** - Via Stura XXIV Maggio, 3 - Tel. 0171/698726

FOSSANO - Piazza Kennedy, 28 - Tel. 0172/633767

Il rogo ieri mattina

Una segheria di Ceva in fiamme

CEVA. Incendio preparazioni si è sviluppato nelle prime ore di ieri nella segheria di vicolo Torretta proprietà dei fratelli Bazzano. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Cuneo, e a Ceva (globalmente quindicina persone) con quat autobotti.

Per captare l'acqua dal Tanaro è stata sistemata una tubatura lunga trecento metri. Il rogo — sulle cause del quale si possono soltanto fare ipotesi — ha distrutto circa 200 metri di tetto, due seghe a nastro e una trentina di quintali di legname.

I danni, coperti da assicurazione, sono ingenti. Sarebbero comunque stati più gravi se non fossero già stati trasferiti nella nuova segheria di regione Fiana molti macchinari della ditta cebana.

Per spegnere l'incendio i pompieri hanno dovuto lavorare dalle 5,30 del mattino mezzogiorno. [r. a.]

L'acquedotto di Murazzo e San Sebastiano è sempre inquinato

Fossano trova l'autobotte

Per fronteggiare l'«emergenza atrazina»

Continuano i disagi per abitanti delle frazioni di San Sebastiano e Murazzo. La ragione? Non possono servirsi per bere e cucinare dell'acqua dell'impianto consortile nel quale è stata rilevata un'alta percentuale di atrazina e zina.

La situazione di disagio si protrae ormai da oltre due settimane, dopo che sono state rese note le analisi dei campioni d'acqua prelevati dall'Usl di Fossano e dall'Usl al laboratorio multizonale di Cuneo.

In seguito all'ordinanza del sindaco Angelo Mana che ne vietava l'uso, il consorzio privato che gestisce l'acquedotto ha dovuto cercare soluzioni alternative per garantire il rifornimento d'acqua potabile ai circa mille e cinquecento dalle due frazioni fossanesi.

Per Murazzo non è stato difficile, in quanto molte famiglie sono ancora allacciate al vecchio acquedotto che capta da un pozzo meno inquinato.

Gli abitanti della zona possono quindi rifornirsi o dai vicini o fontana sul piazzale della chiesa.

Più complessa, invece, la situazione a San Sebastiano. Dopo tentativi di rare una cisterna, finalmente la scorsa settimana l'acquedotto consortile ne ha acquistata una.

Si è così iniziato a trasportare l'acqua Fossano fin sulla piazza del paese davanti alle scuole.

In attesa del provvedimento, indispensabile per far fronte all'emergenza, le famiglie si erano procurate l'acqua da parenti o amici e in altre zone. Qualcuno era partito anche ad direttamente fontane in montagna.

«Ancora molte persone sono costrette a prendere l'acqua a Fossano o in altre località — dice il capo cantone di San Sebastiano Domenico Bodino — perché la cisterna non arriva ti i giorni. Infatti, l'acqua viene fornita solo al martedì e al venerdì e si devono fare riserve per più giorni.

«L'autobotte dobbiamo portarla a Fossano con il per riempirla — dice il presidente del consorzio Giovanni Vigna — e poi bisogna ritirarla alla sera perché abbiamo che l'acqua geli. questo non si può tenere sulla piazza tutti i giorni.

Fino a quando continuerà questa situazione, che causando, oltre ai disagi, anche la protesta della popol Al è difficile fare previsioni. Nelle prossime settimane dovrebbero essere prelevati altri campioni d'acqua per ulteriori analisi. Non è da escludere che venga scavato un pozzo a Murazzo. L'acqua — si spera pulita — dovrebbe servire anche gli abitanti di S. Sebastiano. [r. a.]

Salone LA STAMPA
Via - Torino

Specchio dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Gazzetta Ufficiale
Poligrafico dello Stato
Prevendita biglietti
Vendita pubblicazioni dell'Editrice La Stampa

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
lunedì sabato: 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
Da lunedì venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato 9-12,30

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30 - Domenica 6-12

In C2, quarto risultato utile consecutivo nell'anticipo del S. Elia

Cuneo, un punto d'oro

Biancorossi imbattuti a Cagliari

CAGLIARI
NOSTRO SERVIZIO

Uno 0-0 ottenuto senza barricate, con all'attivo almeno tre occasioni da gol: così il Cuneo ha [illegible] al nulla di fatto i cagliaritani [illegible] Palma, conquistando il quarto risultato utile consecutivo, senza subire reti.

Barlassina ha dovuto rinunciare a Di Petrillo (contratture muscolare) e lo ha sostituito con Magliano. Per il resto stesse [illegible] di domenica scorsa e cioè: Ancona; Calandra, Magliano; Parenta, Giovannico, Rossi; Perugini, Benzi, Rocca (78' Scalzi), Scarsella, Marafioti (86' Guarente).

Nel primo tempo il Cuneo ha giocato alla grande. Il La Palma è squadra che non si chiude a riccio in difesa e così i (pochissimi) spettatori del «S.Elia» hanno potuto gustare un incontro piacevole. Scarsella al 15' ha impegnato il portiere sardo su violento calcio di punizione; Perugini al 25' ha calciato al volo, su invito di Marafioti, mandando la palla a fil di palo e ancora Perugini ha [illegible] il numero uno del La Palma, al 40', a un grandissimo intervento.

Nella ripresa, la formazione isolana ha trovato buone contromisure e il Cuneo ha avuto minori opportunità per rendersi pericoloso. Ha ancora imbastito un paio di contropiede pericolosi, ma, soprattutto, ha badato a non [illegible] rischi, senza [illegible] allo barricato, [illegible] anche [illegible] sbilanciarsi in avanti. E' finita 0-0: [illegible] pari sostanzialmente giusto, anche se [illegible] migliori [illegible] da gol [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nesse e Ancona ha sbrigato soltanto lavoro di ordinaria amministrazione.

Barlassina ha ancora affidato a [illegible] i compiti [illegible] «libero», lasciando il centrocampo alle cure di Parenta (mediano), Perugini (tornante), Rossi e [illegible]selle (interni). Molto convincente la prova [illegible] Scarsella che ha saputo prendere in [illegible] le bacchette di regia. In [illegible] giornata in cui tutti gli uomini schierati da Barlassina hanno ottenuto un voto abbondantemente sufficiente, l'ex laziale [illegible] fatto vedere tocchi di [illegible].

Gualtiero Franco

Ha rilevato Rocca. Scalzi, entrato nel finale, ha contribuito al pari in Sardegna

Sconfitto dal Pegli

[illegible] Non ha portato fortuna al Mondovì l'anticipo nella penultima giornata di andata del campionato d'Interregionale: l'undici di Cavallo è stato sconfitto per 2 a 1 sul campo della Pegliese. Un [illegible] che, nei commenti dei dirigenti, punisce oltre misura la squadra cuneese.

E' [illegible] quella [illegible] [illegible] una partita dai due volti. Nel primo tempo i monregalesi hanno disputato una prova piuttosto sotto tono e hanno subito al 17' il primo gol. E' stato realizzato da Raffi che ha [illegible] calcio di rigore concesso per [illegible] fallo di Pieri. Poi nella ripresa, i monregalesi si sono trasformati. Paghi alla [illegible] [illegible] riusciti a schiacciare la Pegliese nella propria area e a conquistarne, al 61', il pareggio con Marrese su cross di Antelmi.

Poi la partita ha regalato ancora emozioni, [illegible] continui capovolgimenti. Su uno di questi Ubertelli, lasciato libero da Angeli, non ha avuto difficoltà a battere con un preciso diagonale il portiere [illegible] Ma avuto ancora un paio di occasioni per pareggiare [illegible] le ha fallite di un soffio. [r. s.]

Festa di Compleanno
ARAM
compie
15 anni
Brindiamo a questa strepitosa occasione!
per premiare la ns. clientela offriamo
PREZZI MAI PRATICATI
2.000 TAPPETI
PERSIANI - ORIENTALI - EUROPEI - ANTICHI - MODERNI
ed una prestigiosa collezione di
[illegible] • [illegible] • MONTONI
SCHOTT
Maribore Classics
[illegible] ogni [illegible]
Sede: Regione COLOMBERO - BENINETTE (Cn)
Tel. 0171-401633 (a 4 Km. da Cuneo)
FILIALE (solo per tappeti) CUNEO - Via Roma 38 - Tel. [illegible]

Non giocherà Balocco squalificato

Bra ad Acqui quasi un derby

BRA. Acqui Terme non è in provincia di Cuneo, ma la trasferta che gli uomini di Paolo Campanella si apprestano ad affrontare ha la valenza di un derby, sia per l'importanza della posta in palio (il Bra deve difendere il primato detenuto in coabitazione con Saviglianese e Savona) sia per l'agonismo che da sempre caratterizza i rapporti tra le due squadre.

A favore dell'Acqui — patria, [illegible] ironia della sorte, dello sponsor della società giallorossa Giuseppe Alpa — i [illegible] [illegible] parsero lo spareggio [illegible] l'accesso all'Interregionale e [illegible] l'Acqui si sono sempre combattute memorabili sfide.

Sarà così [illegible] oggi? E' probabile, dal momento che entrambe le compagini [illegible] qualcosa da farsi perdonare dai tifosi: i termali sono reduci da due sconfitte consecutive (con Fiorenzuola e Pontedecimo), i loro ospiti [illegible] una prova incolore con la Sammargheritese. I giallorossi hanno infatti pareggiato con i liguri 2-2: un risultato che è costato al Bra la perdita del primo punto casalingo dopo una lunga serie di vittorie.

«Ce la metteremo tutta — assicura l'addetto stampa dell'Ac Bra, Franco Scia —, ma con l'Acqui non [illegible]. E' [illegible] squadra forte, quadrata e volitiva, temibile soprattutto in [illegible]. L'unico dato di partenza a nostro favore è che a quanto si dice dovrebbero mancarle un paio di buoni elementi. Anche tra i nostri del [illegible] sarà sì[illegible] [illegible] defezione obbligata, quella del terzino-marcatore Balocco, squalificato per [illegible] ma di ammonizioni; inoltre altri due o tre giocatori sono seminfluenzati e quindi la loro presenza sarà decisa soltanto all'ultimo momento».

Ma la carica psicologica che, nonostante la prestazione poco convincente di domenica scorsa, continua a sorreggere i giallorossi è più forte di ogni [illegible]sità. E per qu[illegible] davvero «bollente» trasferta si sollecita ancora una volta il sostegno dei ti[illegible]osi, che in numero crescente seguono la squadra sia al «Comunale» sia fuori casa. [g. n.]

A Savigliano l'inseguitrice Vogherese

Per i «maghi» sfida di vertice

SAVIGLIANO. Il «Morino» oggi ospita la Vogherese, che occupa il secondo posto in classifica a un solo punto di [illegible] dalla Saviglianese: i lombardi, [illegible] hanno dichiarato ambizioni di promozione, avevano cominciato il campionato in [illegible] ma poi [illegible] sono ripresi ed ora [illegible] no le squadre di testa.

Rispetto ai «maghi» hanno una peggiore differenza reti: cinque contro dodici.

Alcune settimane fa la Vogherese è balzata alla cronaca nazionale per un curioso cambio al vertice dirigenziale: nuovo presi[illegible] della società è diventato Paolo [illegible], valletta [illegible] trasmissione [illegible] di Canale 5; le dichiarazioni del [illegible] presidente, appena ventiduenne, sono state quanto mai ottimistiche: «Voglio portare [illegible] Vogherese entro cinque anni in serie B».

La Saviglianese scende in [illegible] oggi intenzionata a mantenere il primato conquistato due settimane fa: «La squadra — dice il presidente rossoblù Sebastiano Longanizzi — è in forma; i ragazzi [illegible] concentrati e intenzionati a ben figurare. Dobbiamo sfruttare nel migliore dei modi il fattore campo anche se la Vogherese [illegible] un [illegible] davvero difficile. Dopo ci [illegible] dono due trasferte a Pontedecimo e Crema; torneremo al Morino il penultimo giorno [illegible] per incontrare la Sammargaritese nell'ultima giornata di andata».

Secondo i dirigenti della Saviglianese, allora si potrà fare un primo bilancio della stagione e saranno decise le strategie per il ritorno: «Il primato l'abbiamo raggiunto; adesso dobbiamo terminare l'andata a [illegible] in media inglese — afferma "Sabi" Origlia, vicepresidente rossoblù —, questo è, per il momento, il nostro [illegible] obiettivo: conquistandolo [illegible] corti [illegible] [illegible] la testa».

Per [illegible] partita di oggi l'allenatore Mario Trabbi potrà contare sull'intera rosa, compres[illegible] il rientrante Beretta; difficilmente Bonfanti potrà essere in campo, anche se non si escludono [illegible] prese all'ultimo momento.

[p. b.]

ANTICHITA'
Orient
TAPPETI ORIENTALI
CINESERIE

favolosi vasi nella più bella esposizione d'Italia
... tutto questo merita qualche km. in più ...
... non sempre il bello è caro ...
troverete cose rare al giusto prezzo
Prima di un acquisto visitateci ...
per [illegible] uneo ang. Via Ta[illegible]

Una giornata di gare

Gli assi alla poule [illegible] Nucetto

NUCETTO. Oggi al bocciodromo «Le Cacce» sono di scena i migliori giocatori nazionali. Si disputa la maxi poule degli [illegible] per l'assegnazione del trofeo «Luigi Settimo». Aprono la schiera dei campioni, due «cridati»: Lino Bruzzone [illegible] Piero Amerio. E poi: l'azzurro [illegible], [illegible] Amerio, Bonadio, Androoli. Ma ecco l'elenco completo delle quadrette iscritte: Boltaneses di Genova (che schiera, tra [illegible] altri, [illegible] giovane Neri, campione del mondo allievi), «Boule d'oro di Torino, la Colombo di [illegible]ve, la Piumetti di Sommariva Bosco, il Podio di Mondovì, la Genalla di Ceva (con due squadre) e la Familiare di Savona.

Il programma prevede l'inizio delle gare alle otto. Nel pomeriggio tra le 14.45 e le 17 si disputeranno i recuperi, poi le semifinali. La conclusione, dopo cena, con la finalissima. Il bocciodromo dispone di 400 posti a sedere. [g. g.]

In casa per la penultima di andata anche Albese, Busca [illegible] Saluzzo

Le «grandi» [illegible]no Dronero

Il capolista Giaveno è ospite della Pro

[illegible] [illegible] campionato [illegible] Promozione, giunto alla penultima giornata del girone di andata, riprende oggi la caccia al Giaveno Cozzè incontrastato leader del girone C fino a questo punto della stagione.

A fermare [illegible] marcia della [illegible]polista — che finora ha perso [illegible] sola partita, contro il Collegno — proverà oggi la Pro Dronero che ha finora assai deluso fuori casa, ma che fra le mura amiche ha dato sovente notevoli dispiaceri anche agli squadroni. Ne sanno qualcosa Busca e Interlanga.

Ai crossis di Raspini guardano con interesse tutte le altre squadre della zona alta della classifica, desiderose di verificare se il campionato, come molti sperano, potrà ancora riaprirsi.

Due [illegible] le più immediate inseguitrici della capolista, Collegno ed Interlanga, si affrontano [illegible] in [illegible] scontro diretto che potrà chiarire i rispettivi [illegible]. L'Interlanga nell'ultima partita contro il Saluzzo non ha completamente soddisfatto l'allenatore Carlo Borsalino che [illegible] [illegible] tato un'involuzione sul piano del gioco.

[illegible] i secondi della graduatoria, i langaroli cercheranno di ottenere un risultato di prestigio, [illegible] approfittare dello scontro [illegible] fra Collegno [illegible] Interlanga potrebbe essere l'Albese che è tornata ad affacciarsi ai quartieri alti grazie a quattro vittorie consecutive e che ha oggi un turno casalingo facile contro il Lucento fanalino di coda.

[illegible] mano di colossali distrazioni, la squadra saluzzese con il trio d'attacco Serpico, Randazzo e Gambatesa sempre più positivo, dovrebbe imporsi e poi attendere notizie favorevoli dagli [illegible] campi.

[illegible] incontro molto interes[illegible] è [illegible] programma anche a [illegible] dove la squadra di Damilano [illegible] il Villafranca.

Il pronostico è favorevole alla formazione di [illegible] che domenica a Cinzano, [illegible] l'Interlanga, ha disputato un eccellente primo tempo ed ha poi contenuto il forcing degli avversari.

Anche il Busca, impegnato in casa [illegible] [illegible]ri, parte [illegible]i favori del pronostico. Pagato il tradizionale tributo alle «bestie nere» (Pro Dronero e Villafranca) la squadra di Marino [illegible] può [illegible] a correre, mantenendo [illegible] brillante piazzamento fin qui conseguito.

Dalla promozione alla Prima categoria. Oggi si giocano queste partite: Barge-Nono; Carrassonese-Santenese; Carmagnolese-Fossanese; Chieraschese-Pinerolese; Volvera; Ac Cuneo-Ama Bra-Ceva; Doglianese-Vigone; Luserna-Cavallermaggiore; Moretta-Belmonte.

Aldo Scavino

DAL 1920
ABBIGLIAMENTO
DEGIOVANNI
Augura alla Spettabile Clientela
Buon Natale e Felice An[illegible]

ALEA
ALLEGRI
ARFANGO
BELVEST
BROOKSFIELD
BRECOS
CANTARELLI
CAVALLI
OAKS
DRUMOHR
ERMENEGILDO ZEGNA
FLYING-CROSS
[illegible]
HILTON
KITON
LONGHI
LEVI'S
[illegible]
SCHNEIDERS
[illegible]
SVEVO
VALSTAR
Via Roberto D'Azeglio 41 ang. piazza S. Maria
BUSCA (CN) - Tel. (0171) 935.233

Migliaia di giovani affollano nei weekend le discoteche cuneesi

Di sera tutti in pista

E ritorna il gusto per il «lento»

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

«Ma al sabato sera ti porto a ballare, ti porto baciare, ti porto bacia...», cantava un motivetto popolare in voga parecchi anni fa. Si potrebbe oggi dire altrettanto? La risposta arriva dai dancing della provincia: i giovani, più che i giovanissimi sotto i vent'anni, continuano ad affollare le [illegible] nei fine settimana con un vero boom di presenze alla domenica: ottocento, mille persone che si [illegible] nei locali attirati dalla disco music. E non solo da quella.

Parlando con i proprietari, interrogando i disc-jockey che di questo fenomeno sono in gran parte gli artefici, si ha la sensazione che ci sia da parte dei giovani una gran voglia di ritrovarsi, di frequentare i locali non solo per ballare, ma anche per ascoltare musica insieme, per fare [illegible].

Il Galaxy Pagoda di Caraglio da settembre può contare tutte le settimane su una presenza di oltre quattromilacinquecento persone che affollano le sale da ballo: quella per il liscio, frequentata in genere da chi ha superato la trentina e quella per la disco music, preferita dalle nuove generazioni.

Dai [illegible] chi ha [illegible] diciotto ai venticinque anni — spiega il proprietario Mino Torasso — e la fascia dai trenta in su. Minorano, invece, i ragazzi e il gruppo intermedio. Sono in genere comitive e coppie che cercano nel locale non solo il ballo ma anche un luogo per [illegible]. La mentalità dei frequentatori di discoteche sta cambiando, seppure lentamente, e si sta rendendo conto che la [illegible] è un luogo sicuro, dal quale lo spirito [illegible] fuori, anche se ovviamente, nonostante i controlli, qualche episodio può verificarsi.

Nel segno della musica. Le sale da ballo sono un punto di riferimento obbligato per molti ragazzi (Telefoto)

Gli ingredienti della serata in discoteca sono pochi, ma di effetto: un bravo disc-jockey, un ambiente confortevole, musica d'avanguardia ma non troppo.

«I cuneesi preferiscono andare al sicuro — spiega Alessandro Schiffer, da diciassette anni «sul campo» o, meglio, in cabina —. Lo dimostra la preferenza per il genere «house», una sorta di mixage di motivi vecchi e nuovi».

Schiffer al Galaxy ha reintrodotto di recente il gusto del «lento»: dieci, quindici minuti a mezzanotte per stringersi e abbandonarsi ad un po' di tenerezza. «E' un'idea che sostengo da anni — dice —; in fondo quasi tutte le storie d'amore sono legate ad una canzone. Perché dunque non riproporlo?».

Tra coppie e comitive c'è spazio anche per i single. Al Crazy Boy di Centallo il sabato e la domenica arriva chi cerca, ballando, l'anima gemella. E anche qui la richiesta del liscio è in aumento, tanto che al martedì e al mercoledì si tiene un [illegible] ballo frequentato da quasi [illegible] persone.

«Alla domenica raggiungiamo le duemila presenze — dice il proprietario Oreste Ballo —, ma non si balla soltanto, piacciono molto le orchestre dal vivo e il [illegible] melodico. Cantanti come Armando Savini e Franco Bastelli hanno un successo enorme».

Lo «Grande» come la Riviera romagnola? Non proprio. In provincia il richiamo del liscio va di pari passo con le tendenze più attuali [illegible] disco music. Il Popay di Mante — tutto esaurito alla domenica — è richiestissimo il ballo dell'anno, la «Lambada», insieme con il «Vouging».

«Il nostro compito — sottolinea il disc-jockey del locale [illegible] — non è solo mirare [illegible]. Deve fare "tendenza", andando alla ricerca delle novità per proporle al pubblico.

Vanna Peccatori

A Dronero

Concerto dedicato ai Beatles

DRONERO. Cinque giovani musicisti danno appuntamento al pubblico martedì sera alle 21, al cinema-teatro Iris, per un concerto di musica leggera.

Fausto Minsenti (voce) Alberto Gertosio (chitarra e flauto), Valerio Valerisco (tastierista) e Alberto Pubi (violoncello), presentano un'ampia rassegna delle più popolari canzoni degli ultimi anni. Con loro, [illegible] presenza femminile, la vocalist Federica Gertosio.

L'iniziativa, realizzata in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune, porta a Dronero musicisti di valore.

Valerisco si è diplomato al conservatorio di Torino dove è stato allievo di composizione del maestro Ruggiero Maghini. Gertosio, diplomato in flauto a «Bruni» di Cuneo, da anni raccoglie successi esibendosi al piano-bar in vari locali della «Granda»; Alberto Fabi collabora con l'orchestra sinfonica [illegible] di Torino.

«Proponiamo un'antologia di vari generi musicali, un cammino ideale dalla musica leggera dei Beatles ad oggi» spiega Fausto Minsenti, che ricorderanno sul palcoscenico cittadino in «Spirito Allegro», l'ultima commedia presentata dalla Filodrammatica dronerese.

In programma brani di autori italiani e stranieri: «Yesterday», e «Michelle» dei ragazzi di Liverpool, «Emozioni» di Battisti, la struggente «Caruso» di Dalla. E ancora: «Sabato italiano» di Sergio Caputo e «La nave» di Fabio Concato.

Nella seconda parte del concerto i «classici» dello swing, del blues, del jazz e del soul. S'inizia con «Round midnight» dall'omonimo film di Tavernier, per proseguire con musiche di Zucchero, del «Simple Reds» e di Cole Porter. (v. p.)

Alle «Cupole»

Vianello e gli Anni Sessanta

CAVALLERMAGGIORE. Non sono ancora finiti i festeggiamenti per i vent'anni de «Le cupole», e già la più grande discoteca della provincia ha una nuova proposta per il suo pubblico. Stasera arriva un ospite di riguardo: Edoardo Vianello, il protagonista di tante estati degli Anni Sessanta.

Cantante «vacanziero», per sua scelta, Vianello ha firmato molti dei più noti successi di quegli anni. Chi ricorda l'«hully-gully», il ballo dei ventenni di allora? I suoi motivi, canticchiati un po' da tutti, facevano il giro delle spiagge, entravano nelle discoteche, venivano gettonati nel juke-box.

Si ballava il ritmo di «Guarda come dondolo», «Pinne, fucile e occhiali», «Abbronzatissima» e di altre fortunate canzoni che il cantautore ha scritto in collaborazione con musicisti di [illegible] Ennio Marricone e di Mogol.

Oggi Edoardo Vianello torna volentieri a riproporli, insieme con altri notissimi testi in romanesco, molti dei quali incisi con Franco Califano: «Semo gente de borgata», «Festa del Cristo Re», «Fijo mio» e «Vojo er canto de' na [illegible]». E' il periodo della fortunata coppia «i Vianellos», [illegible] accanto a Edoardo la moglie Wilma [illegible], anche lei cantante di successo.

Riascoltare quei [illegible] sarà per molti un tuffo nel passato, un piacevole revival che sta attirando anche i giovanissimi.

«La rassegna «Quando canta el sol» che proponiamo in questi ultimi tempi, [illegible] riscontrando un grande successo proprio tra i più giovani — dice Luigi Toselli, proprietario del [illegible] —. La sala è sempre affollata perché questi [illegible], ascoltati dal vivo, piacciono al pubblico di ogni età». (v. p.)

Due incontri

Che cosa leggono i bambini

SALUZZO. Appuntamento domani pomeriggio con «L'educazione alla lettura nella prospettiva della continuità tra i tre ordini di scuola», un'iniziativa avviata quattro anni fa dal distretto scolastico 65 in collaborazione con la biblioteca «Sacharov» di Saluzzo.

Il progetto affronta stavolta il [illegible] del ruolo del mezzo televisivo nell'educazione, e si articolerà in varie fasi. La prima prende due incontri: il primo, domani, il secondo giovedì, sempre alla biblioteca [illegible], con inizio alle 16.

Tema «I [illegible] tra libri e Tv» interverranno Cristina Lastrago e Francesco Testa, autori di libri per ragazzi e di indagini sul rapporto tra i bambini e l'informazione.

A loro il compito di illustrare le diverse funzioni del libro, contenuto non più esclusivamente come un prodotto finito, ma anche come materiale [illegible] e addirittura [illegible].

Al libro si affianca la «scuola parallela», la televisione, che non contiene però, secondo Lastrago e Testa, «un filo didattico, un progetto [illegible]. Da qui, la necessità di «consigli pratici sull'uso del televisore», [illegible] nelle mani del ragazzo, e di cui uso deve essere guidato criticamente dai genitori».

L'iniziativa, particolarmente agli insegnanti delle scuole materne e dell'obbligo e agli operatori culturali, persegue [illegible] didattici avvalorati dalle più recenti metodologie in materia.

In particolare, il primo incontro del bambino con la lettura, con il libro, oggi affiancato da altri mezzi di apprendimento, come sottolinea Giorgia Rolando, una delle organizzatrici degli incontri. (c. m.)

CHRIST DISCOTECA
MONDOVI'
QUESTA SERA D.J. FLAVIO
CHRIST
SALA LISCIO
QUESTA SERA orchestra spettacolo
I [illegible]

LE CUPOLE
Cavallermaggiore
Sono 20 anni, da due giorni, che alle CUPOLE
LE CUPOLE PER UN SANO DIVERTIMENTO
QUESTA SERA il D.J. ALEXANDER
AL LISCIO LE GOCCE D'ORO
[illegible] SERA il «quando [illegible]»
EDOARDO VIANELLO e la sua grande orchestra

[illegible] SERA
una [illegible]
di gran classe
DISCOTECA
con
I MAESTRI D.J.
[illegible]
un'orchestra entrata
[illegible] dal liscio
[illegible]
PIVA

ASTA ANTIQUARIATO
TORINO
— mobili dal '500 all'800: credenze, cassettoni, sedie, ecc.
— dipinti '500 all'800 di scuola italiana, fiamminga, francese.
— soprammobili antichi, sculture, argenti d'epoca, incisioni antiche, icone, tappeti vecchia manifattura, scrigni d'epoca, ecc.
OGGI ESPOSIZIONE ORE: 10-12,30 / 15-20
A cura Ifir Piemonte Istituto Vendite [illegible]
Via Bonzanigo 16 (zona Piazza Statuto) Torino
Tel. 011/488.913-485.338
Catalogo in sede
Nonché Asta n° 53 pallilece fall. 87/89 Trib. Torino con provv. G.D.

discoteca
ALIBO MONDO club
Frammenti della Francia

FINANZIAMENTI VELOCI
a dipendenti, pensionati, commercianti e artigiani
Soluzione personalizzata
Massima riservatezza
Per ulteriori informazioni:
CUNEO - [illegible] 1
Tel. 0171 55.247
Orario mattino
Pomeriggio
[illegible]. 0171 214.035

HAPPENING
per la filiale di BRA (CN)
RIF. 1 - [illegible]
età max 25anni
RIF. 2 - RESPONSABILE REPARTO UOMO
età max [illegible] esperienza
RIF. 3 - COMMESSI
età max 28anni con esperienza
Per tutte le posizioni si richiedono bella presenza, [illegible] sicuro, [illegible] al contatto col pubblico e notevole dote di simpatia. Si offre inserimento in azienda giovane dinamica e in forte espansione. Lo stipendio sarà commisurato alla reale capacità.
Inviare curriculum con foto tessera datato e dettagliato a:
[illegible]. Personale - Tang. Ovest km 15 - Trezzano S/N (MI)

FIAT
SFIM
[illegible]
ATTESO ASSUNZIONI
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
[illegible]
Tel. 0131 [illegible]

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI
PER FORTUNA

Ditta impianti e costruzioni elettrotelefoniche
[illegible] PERSONALE
altamente qualificato con esperienza minimo 5 anni da inserire come responsabile di cantiere, operai montatori, operai manutentori, operai cablatori.
Scrivere: Bertolino Pubblicità
Arnulfo n. 18/40 - 12045 FOSSANO

NATALE '8[illegible]
IDEE REGALO
A
CUNEO
CORSO NIZZA, 7
NUOVO REPARTO LUCI
"ARTSTUDIO, [illegible] BELLA LUCE... UN BEL REGALO"
[illegible] [illegible] [illegible] EDIPO ARCADE [illegible] [illegible]
LUCI ESCLUSIVE, "CLASSICI": [illegible] DESIGN, NOVITÀ [illegible].
NUOVO RIVENDITORE UFFICIALE: FAF - VEART - ZEUS - LUCI
Artstudio
CUNEO
CORSO NIZZA, 7 (esposizione al [illegible] ammezzato)

MATERIALI ELETTRICI
Via Milanese 71 R.
Tutto per il riscaldamento
Minuto e ingrosso
Tutto per lo scavo
Tutto per l'installatore
Impianti elettrici
APERTO IL SABATO
Tel. (019) 85.16.86
Fax (019)

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

ABS
Via XX Settembre, 76/...
17100 SAVONA
Tel. 019/82.71.11
(otto linee r.a.)
SPECIALISTI IN CESSIONI

Domenica 10 Dicembre
Redazione: Savona, piazza Marconi 8 int. 6, tel. 802.081

La situazione in città, in Riviera e nell'entroterra per chi deve prenotare

Pranzo di Natale? Tutto esaurito

La «caccia» dei savonesi per un posto a tavola

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Il Natale in città non è solo negozi aperti, luminarie, isola pedonale e parcheggi. C'è anche il problema dei ristoranti, inaccessibili agli alberghi nota dolente del tempo libero e pochi, sempre esauriti e i ristoranti, a dispetto di un gran numero di pizzerie, poco più di una dozzina. Che cosa offrono la città e il comprensorio per chi vuole mangiare fuori e Natale? Decisamente poco. Molti locali non hanno preparato un menù natalizio, quasi tutti gli altri sono esauriti. Trovare un tavolo libero per il pranzo di Natale è ormai impossibile.

C'è comunque chi preferisce fare qualche chilometro in più alla ricerca di un locale in Riviera, ma la situazione cambia di poco. C'è chi, tra i gestori di ristoranti, preferisce non lavorare.

A Savona, senza contare le trattorie, i ristoranti hanno predisposto un «pranzo natalizio» puntano soprattutto sulla cucina ligure, integrata dai piatti classici feste. Nei locali dell'entroterra vengono banco invece i risotti accompagnati funghi e carciofi. E' sempre lunga la lista degli antipasti (in certi locali le portate sono addirittura quindici). I prezzi: si parte da un minimo di 40 mila lire, esclusi i vini.

Dice Mariangela Briano, titolare di «Michelino» a San Bartolomeo Bosco: «Da noi il pranzo di Natale è una tradizione e tutti gli anni abbiamo il locale esaurito. Anche quest'anno, a due settimane festa, abbiamo già chiuso le prenotazioni. Alfredo Amatruda, del «Conca Verde», spiega: «Non è che la gente preferisce pa il Natale in . Abbiamo ricevuto già molte prenotazioni. numero dei clienti di Natale è salito in modo consistente negli ultimi anni, la nostra posizione decentrata ci favorisce».

In centro, molti addirittura chiusi, altri apriranno solo per Capodanno, con il classico cenone. Ma c'è chi dice chiaramente che il Natale non ha grande richiamo. «Baccos», titolare dell'omonima osteria via Quarda Superiore, spiega: «A Natale si fanno pochi affari. La gente preferisce stare con i parenti». Aperti per le feste e con in programma un pranzo specifico per Natale, ma con il rischio del tutto esaurito, gli altri «La Playa», «Oreste», l'«Osteria del bosco delle ninfe», «Cascos» e, per chi vuole qualcosa inconsueto, un paio di ristoranti cinesi.

Albissola, Celle e Varazze hanno una tradizione di ristoranti di prestigio, ma anche in questi casi con il problema della prenotazione. In provincia la scelta più ampia è nel Finalese, spalle a Borgio Verezzi e Loano. A Borgeggi, il ristorante «Claudio» aprirà soltanto a Capodanno, a Spotorno Walter Magnone, contitolare Sigognas, dice: «Dopo 15 anni abbiamo deciso di chiudere a Natale». In Valle Bormida, in ampia scelta quasi dovunque.

Savona città, dunque, ancora una volta non si dimostra certamente all'avanguardia. La carenza di locali, a partire ristoranti e alberghi, penalizza il capoluogo e spesso costringe i a emigrare anche per il pranzo di Natale. D'altra parte gli operatori ribattono sostenendo che aziende nel settore della ristorazione, soprattutto un livello, difficilmente riuscirebbero a sopravvivere. E' delle tante contraddizioni di Savona senza dubbio da risalvare.

Paquino

Difficoltà per trovare una camera

Molti gli alberghi aperti in provincia Savona in occasione delle festività natalizie. Il fenomeno, rilevante soprattutto per la Riviera, dove di solito gli hotel osservano lunghi periodi di s invernale, rappresenta un dato importante per la ricettività locale. Forse è cambiato anche il modo di fare turismo e le presenze sono aumentate, rispetto agli anni scorsi, del 10 per cento.

Dice Maria Ponziglione, presidente dell'Asso albergatori della provincia: «Abbiamo riscontrato, dal punto di vista delle prenotazioni, un grosso incremento. E' calato il numero degli stranieri mentre sono sempre più numerosi gli ospiti provenienti dal Nord Italia che scelgono la Riviera per passare il Natale. Devo dire anche che qualcosa in più è stato fatto a livello di ricettività alberghiera. Da un paio d'anni, insieme alla Camera di commercio, stiamo mettendo a disposizione di consorzi di alberghi contributi e fondo perso per organizzare pacchetti vacanze anche nel periodo invernale. Per queste festività gli hotel aperti numerosi e molti . Secondo Ponziglione la Riviera approfittando anche della mancanza di neve sulle Alpi. A Savona invece la situazione è difficile. Gli alberghi sono pochi e il numero posti letto che la città è in grado di garantire (solo 300 camere) è sempre sufficiente.

VENTIQUATTR'ORE

PREFETTURA

Domani il via alla sala operativa

inaugurata domani alle 11.30 presso la prefettura la nuova sala operativa Protezione civile. Alla manifesta saranno presenti, oltre al prefetto Nicola Rasola, il comandante dei Vigili del fuoco Rolando Timitilli e le autorità cittadine. La sala operativa sarà in grado coordinare i piani di intervento in caso di incendi e di ogni altro fatto che interessi la Protezione civile.

Un furto in porto

Gli agenti delle polmare stanno indagando un misterioso furto avvenuto nel porto di Savona. Ignoti hanno svuotato un container nel quale si trovavano rotoli di filati destinati ad alcune aziende del Nord Italia.

NOLI

Motovedetta salva sub

La motovedetta della polmare ha soccorso davanti alla costa di Noli surfista a causa del forte vento di tramontana stava andando alla deriva. giovane, Stefano Cottò, 21 anni, di Luino (Varese) era già due miglia di distanza dalla .

PIETRA LIGURE

Sempre grave il ragazzo di Tovo

Sono sempre gravi le condizioni di Alessandro Maurancig, anni, Tovo San Giacomo, giovane feritosi venerdì pomeriggio in un incidente stradale avvenuto all'incrocio fra Todi e via Gazzi a Loano. Alessandro al reparto rianimazione del Carona.

SAVONA

Gabor al Chiabrera

Martedì alle 20.45 al Chiabrera, la compagnia «Giorgio Gaber» presenta «Il Grigio». I biglietti saranno in vendita da lunedì. Si replica mercoledì, giovedì e venerdì sera alle 20.30 e sabato alle 16.

ALBISSOLA

Ancora incendi nel . Questa è stata la volta boschi di Albissola Superiore, nella località Borgo degli ulivi e Pace. E' intervenuto il Canadair. Un volontario ferito in modo leggero. servizio a pagina 7

La disperata corsa dei medici per trovare l'antidoto da cui dipende sopravvivenza delle vittime

Tre morenti a Savona, forse è veleno

Madre, figlio di 13 anni e la nonna trovati in fin di vita in una villetta via Nazionale Piemonte
Sonnifero destinato ai gatti e versato in contenitore del latte utilizzato per errore a cena?

Alessio Crepas, 13 anni, viene trasferito dal San Paolo al Gaslini. In serata il bimbo, la madre e la erano in grado respirare senza l'aiuto di apparecchiature. Sono in coma di secondo grado

madre, il figlio di anni e nonna fin di vita per un'intossicazione e forse veleno. E' accaduto ieri sera, in una villetta a due piani di via Piemonte A, lungo i primi tornanti della statale di Cadibona. Le vittime Elisa Malavasi, 40 anni, rappresentante commercio nel settore dell'abbigliamento, moglie separata di un vicequestore in servizio a Milano, il figlio Alessio Crepas, 13 anni, che frequenta la media alla Boselli, e la della donna, Italina Barocca detta Natalina, 75 anni. Tutti sono in coma di secondo grado.

Ancora mistero sulla vicenda: scartata le prime ipotesi, quelle della fuga di gas o dell'ossido di carbonio (nell'edificio c'è il riscaldamento centrale), si lavora alle tesi dell'intossicazione alimentare (comunque improbabile) o di un tragico : Italina cca avrebbe infatti versato nel contenitore del latte sonnifero destinato ai gatti, che sarebbe stato poi utilizzato per la cena.

Tutto si è infittito poco prima delle 19,30, quando il dottor Paolo Venara, che come altre sere stava andando a visitare Italina , ha trovato il cancello chiuso e visto le luci in casa. Ha scavalcato il cancello, si è accorto che a terra c'era il corpo dell'anziana donna, non è riuscito a entrare in e è a dare l'allarme.

Sono arrivati i Vigili del fuoco e due ambulanze Croce di Savona. ai si è presentata una ancora più grave, straziante, perché in casa c'erano anche il bimbo e la madre.

Alessio Crepas era sul letto . «Sembrava dormendo, in casa c'era gran caldo», racconta il caposquadra della «prima partenza» dei Vigili del fuoco, accorsi dalla caserma di via Nizza. La madre era riversa piedi e la nonna pavimento.

L'ipotesi del sonnifero per i gatti utilizzato per a cena è avvalorata da episodio avvenuto quest'estate o ricordato dai : Italina Barocca aveva di sopprimere i gatti del perché «disturbavano» il . L'attenzione degli inquirenti è infatti puntata proprio sui comportamenti dell'anziana donna, che l'altro soffriva di arteriosclerosi e sembrava non esserai più ripresa dopo la morte di un figlio di quarant'anni, avvenuta alcuni anni or sono.

Un altro aiuto alle indagini può arrivare dalle cose trovate in cucina: due bottiglie di whisky, un cartoccio rovesciato di latte, marmellata, ricotta con cioccolato, yogurt, un contenitore vuoto di sonniferi nella pattumiera. La «volante» della polizia ha subito recuperato campioni di queste sostanze. I medici pronto soccorso hanno infatti fatto presente che, per somministrare alle tre vittime un antidoto (e da questo dipende la loro sopravvivenza) è necessario conoscere il tipo di sostanza che ha provocato l'intossicazione e l'avvelenamento.

I vicini hanno ricordato anche altro particolare: il piccolo Alessio è stato visto fuori casa verso le 19 (forse aspettava amici) e qui risulterebbe improbabile l'ipotesi dell'intossicazione alimentare.

Madre, figlio e nonna, dopo le prime cure al pronto soccorso del San Paolo, sono trasferiti in ospedali a bordo di tre mobili di rianimazione: Marisa Malavasi a Santa Corona un'ambulanza Croce rossa di Savona, Alessio Crepas al Gaslini con l'ambulanza e Italina Barocca a Sampierdarena con il «Life-car» della Croce bianca.

Malavasi era arrivata a Savona anni or sono con il figlio, e affittato un alloggio in via Ratti, al civico 2. Allora lavorava commessa nel negozio di liquori «Cappellania».

Claudio Vinercati
Paride Pasquino

Prosegue ogni giorno il concorso riservato ai lettori liguri de La Stampa

I gettoni d'oro a Leca d'Albenga

Ieri i due milioni a un rappresentante di Carcare

L'edicolante di Carcare

Una puntata in Val Bormida e subito dopo il rientro in Riviera. Sembra uno schema fisso, ma non lo è. Scherzi di Occhi e Baiocchi, o meglio la sorte che ogni gioco e concorso riserva a chi partecipa. Così la dea bendata ha deciso questa settimana di riservare tutti i milioni in palio ai lettori fedeli provincia di Savona. Gli imperiesi non temano: dalle prossime estrazioni potrebbero uscire di nuovo i nomi delle edicole di Imperia, Sanremo, Arma di Taggia o Ventimiglia. E' già successo altre volte, e anche per la provincia di Imperia, che i vincitori per diversi giorni consecutivi siano sempre di uno stesso comprensorio.

I due milioni di venerdì sono andati a un rappresentante di commercio residente a Carcare in via Pascoli 3/2. Si chiama Pier Luigi Bertone, ha 38 anni, è sposato, e tra quattro mesi diventerà padre. Avevo acquistato il giornale nella cartoleria «Botta» situata in Garibaldi 23. Come ogni giorno aveva infilato il numerato ricevuto dall'edicolante nel ferma-soldi.

Ieri la bella sorpresa. sempre controllato se per caso veniva estratta l'edicola dove compro il giornale senza tanti patemi d'animo — commenta Bertone —. E' la prima volta che mi capita di qualcosa. Ma d'altra parte nemmeno un accanito giocatore. Per me Totocalcio o Totip è come se non esistessero».

Il rappresentante ha già un'idea di come spendere quei soldi. «Senz'altro farò un regalo a mia moglie», dice Bertone.

La nuova estrazione di ieri sera ha portato Occhi e Baiocchi di nuovo ad Albenga, anzi nella frazione di Leca. L'edicola sorteggiata è quella di Claudio Cassina, situata in via Piemonte 114. Chi ieri acquistato La Stampa in questa rivendita controlli subito il tagliando ricevuto insieme alla copia del giornale. Se il numero corrisponde a quello che pubblichiamo qui a fianco, telefoni entro le 18 di lunedì (oggi, domenica, uffici chiusi) al servizio Marketing de La Stampa di Torino. La telefonata è gratuita, trattandosi di un numero «verde». Lo ricordiamo, ma lo trovate anche nello spazio qui accanto: 167802005.

Domani, nell'edizione del lunedì di Stampa Sera, nell'ultima pagina del giornale, quella riservata allo sport della Liguria, troverete il nome della nuova edicola estratta a sorte. Anche in que , per rivendicare la vincita bisognerà telefonare entro le 18 di lunedì. Martedì mattina sapremo chi avrà vinto nel weekend con Occhi e Baiocchi: stiamo arrivando ai tutti quattro milioni gettoni d'oro grazie al fortunato concorso de La Stampa.

OCCHI & BAIOCCHI
A CHI RIDONO GLI OCCHIONI?
Il numero vincente
tra i tagliandi di ieri è
7624
consegnato dalla rivendita di giornali
CLAUDIO CASSINA
Piemonte, 114 - Leca d'Albenga (SV)
Chi comprato La Stampa presso
l'edicola citata controlli il numero!
Il vincitore Lunedì entro le ore 18 al 167802005
premio venerdì 8/12 è rivendicato.
ogni giorno 2 milioni
fino al 31

Oggi l'assise provinciale

Al congresso la dc unita?

SAVONA. Dopo la [illegible] in Comune, risolta con il varo della Marengo-bis, è quella ancora da risolvere in Provincia, si svolge oggi il congresso provinciale della democrazia cristiana. Gli obiettivi: l'unità del partito e la preparazione di un programma dettagliato in vista della scadenza di maggio con le elezioni amministrative che potrebbero segnare una svolta nella situazione politica provinciale.

Il 20° congresso provinciale della dc si apre perciò all'insegna di questi due obiettivi di fondo. I democristiani sanno che la crisi del pci rappresenta un'occasione da sfruttare. Dalle assemblee delle sezioni sono arrivati segnali tutto sommato confortanti per la segreteria del partito.

Si inizia oggi alle 9.15 nell'Auditorium di Monturbano. I 218 delegati, rappresentanti delle 90 sottosezioni della provincia, saranno chiamati all'elezione del nuovo segretario e dei trentasei membri del comitato provinciale. Quasi certa la conferma del nome uscente, quello del loanese Aldo Gasco, dipendente dell'Italiana Coke, per anni alla guida della sezione della dc di Loano, una delle più influenti del Ponente savonese.

Dopo la relazione di Gasco, in programma alle 9.30, a cui seguiranno gli interventi di saluto delle singole delegazioni, si inizierà il dibattito.

Ma la questione di fondo di questo congresso è rappresentata dal tentativo di dare un assetto nuovo al g[illegible] di[illegible] Provincia e del Comune di Savona. Per questo, al di là della solidarietà interna dimostrata [illegible] partito, il congresso [illegible] oggi risulta importante. Dice il senatore Gian Carlo Ruffino, sottosegretario all'Interno, che presiederà i lavori: «In sede di elezione non dovrebbero esserci sorprese. La dc ha voluto una grande unità e una linea politica che sostenga il pentapartito a livello locale e provinciale. Il congresso ha come obiettivo primario le prossime elezioni amministrative dove la dc conta di portare un programma alternativo per cambiare davvero la situazione di ristagno esistente oggi».

Il senatore Ruffino entra già in pieno campagna elettorale. Dice: «Appoggiamo la scelta dei socialisti di abbandonare l'alleanza con il pci anche se è giunta con grave ritardo, costringendo città e provincia all'immobilismo che ha contraddistinto il governo comunista. Vogliamo approfittare di questa crisi di identità del pci con un programma dettagliato e unitario, con la conferma di [illegible] amministrato efficiente e snello. La dc troverà nella coesione delle proprie forze la mossa vincente per liberare Comune e Provincia dall'egemonia comunista e dalla stagnazione che ne ha contraddistinto la politica di questi ultimi anni».

Le [illegible] intorno alle 17. (p. p.)

Ogni anno i savonesi producono 370 chili di spazzatura pro capite

Savona ancora sporca

L'Amnu: «Abbiamo poco personale»

SAVONA. L'anno scorso l'Amnu ha raccolto nelle vie della città oltre [illegible] mille tonnellate di rifiuti, impiegando ogni giorno no[illegible] uomini, sei camion, tre spazzatrici e un'autobotte. «La battaglia con la spazzatura è tutt'altro che vinta: nei quartieri periferici il servizio presenta ancora lacune e nelle vie del centro non si riesce a smaltire completamente la mole di rifiuti giornaliera. Ogni savonese p[illegible] duce in media circa 370 chili di spazzatura all'anno.

«Il nostro maggior limite — spiega l'ingegner Alberto Bassanini, direttore dell'Azienda delle nettezze urbane — è rappresentato dalla carenza di personale. Con una novantina di uomini da destinarsi ai vari servizi non si possono curare tutte le zone della città allo stesso modo, e inevitabilmente si finisce per riservare le maggiori attenzioni ai quartieri del centro».

L'Amnu ha un organico di 321 uomini: dodici impiegati negli uffici, diciotto addetti alla raccolta dei rifiuti, trentanove allo spazzamento delle strade, cinque lavorano all[illegible] munale di Cima Montà, sette in officina, due in magazzino e altri sei sono impiegati con mansioni [illegible] custode, fattorino e manutenzione. I servizi principali sono la raccolta dei rifiuti e la pulizia delle strade, che assorbono da sole i due terzi dei dipendenti.

Ogni giorno vengono svuotati circa 900 cassonetti, in parte (400) con l'ausilio di personale e in parte [illegible] la procedura completamente automatizzata. Quest'ultima, pur consentendo risparmi di tempo e di uomini, si è rivelata pi[illegible] rumorosa. Numerosi abitanti del centro si sono lamentati: durante la notte venivano svegliati dalle operazioni di svuotamento dei cassonetti.

Il nuovo contenitore

Spiega l'ingegner Bassanini: «Stiamo cercando soluzioni tecniche che ci consentano di ovviare a questo inconveniente. E' prevista l'installazione di un limitatore di giri al motore che dovrebbe consentire di ridurre il rumore. [illegible] impetuosità, invece, svolgere questo lavoro in pieno giorno, ostacolando la circolazione delle auto. Tuttavia anche i cittadini potrebbero venire incontro alle nostre esigen[illegible] gettando nei cassonetti solo i rifiuti che sono consentiti, possibilmente chiusi [illegible] un sacchetto di plastica».

Spesso i contenitori della spazzatura devono «ospitare» bottiglie, piatti, pezzi [illegible] metallo o, peggio ancora, materassi, calcinacci o vecchi elettrodomestici ostacolando così la raccolta dei rifiuti più comuni. Già da tempo l'Amnu ha intrapreso una campagna per la raccolta differenziata. In città sono state [illegible]te novanta «campane» in vetroresina verde per il riciclaggio del vetro. L'anno scorso l'Amnu ne ha ritirato circa 450 tonnellate, con un ricavo di oltre [illegible] milioni di lire. [illegible] sono anche [illegible] campane bianche per la raccolta della carta (oltre 250 i quintali mandati [illegible] macero lo scorso anno) e 70 contenitori gialli per le pile. E a gennaio è prevista una novità: sono in arrivo 90 contenitori, che richiamano nella forma e nel colore le lattine della Coca Cola, alti un metro e mezzo, destinati appunto a raccogliere i vuoti in banda stagnata delle bibite.

Osserva l'ingegner Bassanini: «L'iniziativa prenderà il via con il nu[illegible] Davanti alle scuole, alle caserme, ai grandi magazzini e [illegible] cinema verranno installati questi contenitori per il riciclaggio delle lattine. Sono anche previsti premi per incentivarne la raccolta».

Fra le mansioni dell'Amnu figurano anche la pulitura, [illegible] mezzi meccanici, dei pozzetti stradali delle condotte di acque bianche e dei marciapiedi. La raccolta delle siringhe deve [illegible] essere affrontata direttamente dai netturbini. «Abbiamo predisposto [illegible] servizi specifici — spiega Bassanini — per cercare una soluzione di fronte a quella che stava ormai diventando un'emergenza. Specialmente nelle vicinanze delle scuole o dei giardini pubblici la raccolta avviene con frequenza almeno bisettimanale. Le siringhe, raccolte da personale attrezzato con guanti [illegible] pinze, vengono incenerite nel forno dell'Usl».

L'Amnu vuole diventare un'azienda moderna e efficiente, gestita con criteri quasi manageriali. Unico [illegible] i rapporti con il personale. Negli ultimi mesi hanno trasceso la normale dialettica. Ma per i dirigenti i pro[illegible] sono più apparenti che reali. Dice l'ingegner Bassanini: «In qualunque realtà aziendale possono emergere conflittualità, e quella dell'Amnu mi sembra che rientrino nella norma».

Ermanno Bracco

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

Scontro frontale in corso Svizzera

SAVONA. Incidente stradale ieri, poco dopo le 9, in corso Svizzera, nei pressi dello svincolo autostradale. Per cause in via di accertamento, due auto si sono scontrate frontalmente. I [illegible] ducenti sono rimasti feriti. Si tratta di Maurizio Carriere, [illegible] anni, Vado Ligure, via Grandi e Michele Urso, 25 anni, Cengio, via Gramsci. Sono stati ricoverati al San Paolo [illegible] rispettivamente di 10 e 20 giorni.

[illegible]

Si ferisce al Luna park

VARAZZE. Graziella Piazini, 17 anni, di Milano, è ricoverata nel reparto di ortopedia dell'ospedale San Paolo per la frattura [illegible] ginocchio destro [illegible] si [illegible] procurata sull'autoscontro. L'incidente è avvenuto nella tarda serata di venerdì nel luna park di Varazze dove la giovane si trovava in vacanza. La prognosi è di un mese.

PROCURA

Ancora indagini sul suicidio

SAVONA. Continua l'inchiesta del [illegible] procuratore [illegible] Repubblica, Tiziana Parenti, [illegible] morte di Massimiliana [illegible], 35 anni, l'ex tossicodipendente che si è lasciato cadere dalla finestra della sua abitazione di via Crispi. Ieri mattina il magistrato ha interrogato i familiari della ragazza per ricostruire gli ultimi giorni di vita di Massimiliana Mura.

Savona: la strada che dovrebbe nascere vicino al parco

Bretella, [illegible] «no»

Gruppi di abitanti di via Mignone e della Rusca non si rassegnano e polemizzano con il Comune. La posizione dc e dell'assessore Pastorino

SAVONA. Gruppi [illegible] abitanti [illegible] via Mignone e di via Rusca continuano nella protesta contro il progetto approvato dal Comune per la costruzione di una strada di collegamento tra via Firenze e il loro quartiere.

In settimana una rappresentanza della seconda circoscrizione si incontrerà con i residenti dei due quartieri. Dicono in via Mignone: «Sarà un incontro informale nel corso del quale faremo il punto e chiederemo il motivo per cui, quando il progetto alcuni mesi fa venne presentato nel corso di un'assemblea pubblica, dall'assessore Franco Pastorino, non fummo invitati».

Il piano contestato prevede la realizzazione di una bretella di collegamento che consentirebbe agli autoveicoli diretti da via Firenze a via Verdi l'utilizzo, attraverso via Mignone, del tratto di via Schiantapetto. Osservano in Comune: «Questo collegamento consentirà di decongestionare il traffico in via Firenze».

In via Mignone e in via Rusca sono però contrari alla soluzione adottata. Gli abitanti temono infatti che la nuova strada aumenti i problemi di rumore o inquinamento. «La zona — dicono — è già altamente penalizzata dal percorso autostradale. E poi che ne sarà dell'area giochi, l'unica zona verde del quartiere per i bambini? La strada passerà infatti vicino al parco giochi e uno parte verrà con tutta probabilità sacrificata». Secondo l'assessore Pastorino, comunque, la bretella sfiorerà solo un metro al parco giochi. Gli abitanti di via Rusca e via Mignone hanno intanto raccolto una petizione che è stata inviata al sindaco Bruno Marengo.

Il progetto approvato dal Comune fa discutere anche a livello politico. Il capogruppo dc al consiglio circoscrizionale di Villapiana, Pietro Santi, è in aperta polemica con l'assessore Pastorino. Quest'ultimo ha infatti dichiarato che la Circoscrizione ha dato parere favorevole al progetto. Santi è però di diverso avviso: «Il Comune di Savona e l'assessorato ai Lavori pubblici — scrive [illegible] lettera inviata a "La Stampa" — non ha mai richiesto, come previsto dal regolamento sul decentramento, un'espressione di parere circa la realizzazione della bretella. Vi sono state soltanto delle pubbliche assemblee o incontri con la popolazione. Ma il progetto non è mai stato illustrato in consiglio circoscrizionale».

Aggiunge Santi: «Quanto affermo è riscontrabile dai verbali delle sedute. Il presidente si è solamente limitato a un breve cenno relegato al punto "varie e comunicazioni del presidente" dell'ordine del giorno. C'è differenza tra l'espressione di un parere o una comunicazione».

Conclude il capogruppo dc: «Noi non abbiamo mai espresso parere contrario al progetto. Siamo stati i primi a richiamare l'attenzione sulle precarie condizioni nelle quali si trova via Firenze. Tuttavia riteniamo che vadano anche prese in considerazione le proteste degli abitanti di via Mignone e di via Rusca».

Claudio Vinsercati

NON E' L'ABITO CHE FA LA LINEA

A poche settimane dalle feste di fine anno sei ancora in tempo a ritrovare la silhouette desiderata

IDEAL LINE-SYSTEM [illegible]

[illegible] DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO

Il metodo che affronta qualsiasi problema di peso superfluo senza pillole, senza ginnastica, senza preoccupazioni alimentari con risultati stabili nel tempo.

CENTRO [illegible] DIMAGRIMENTO ACCELERATO
IDEAL LINE [illegible]
A SAVONA IN VIA [illegible] 21/5
TEL. (019) 85.[illegible]

Operaio savonese

Denunciato per [illegible] alla Standa

SAVONA. La polizia ha segnalato all'autorità giudiziaria un operaio di Savona che venerdì sera è stato autore di un furto nei magazzini «Standa» di via Venezia.

L'uomo, che è incensurato, è stato sorpreso da uno degli addetti alla vigilanza all'interno del supermercato, mentre guadagnava l'uscita con una borsa di plastica nella quale aveva nascosto uno spazzolone per il bagno che poco prima aveva prelevato da uno degli scaffali del reparto articoli per la casa.

Il ladruncolo è riuscito a sfuggire al vigilante ma è stato bloccato pochi attimi dopo da una pattuglia della volante che transitava in via Paolo Boselli.

In questura l'operaio ha cercato di giustificare il furto: «C'era una lunga coda davanti alla cassa ed io avevo premura. Così sono uscito senza pagare». L'uomo è stato denunciato per furto.

Ancora in sciopero gli avvocati savonesi

I legali scelgono la linea [illegible]

SAVONA. Continua lo sciopero degli avvocati savonesi. Anche la prossima settimana i legali del foro di Savona si asterranno dal prendere parte alle udienze penali e civili fissate in tribunale e nelle varie preture della provincia per protestare contro le carenze di organico e le insufficienze strutturali che da anni paralizzano la macchina giudiziaria savonese.

L'agitazione degli avvocati ha già conseguito risultati concreti. Ad esempio l'arrivo dalla Corte d'appello di Genova di tre giudici applicati che per un paio di mesi affiancheranno i colleghi savonesi nella trattazione delle cause civili e penali.

Osservano gli avvocati: «Si tratta di una soluzione tampone della quale siamo soddisfatti ma che non risolve definitivamente i problemi che soffocano l'attività giurisdizionale in tutta la provincia. Occorre che ar[illegible] al più presto i quattro giudici promessi dal Csm e dal ministro Giuliano Vassalli per coprire i posti vacanti e garantire una ripresa a pieno ritmo dell'attività giudiziaria».

Per lo sciopero dei legali decine di processi fissati per la prossima settimana subiranno rinvii. Gli avvocati garantiranno infatti la loro presenza soltanto nelle udienze direttissime e nei procedimenti contro persone che si trovano in stato di detenzione.

E' il caso del maxi-processo per droga del quale è stata fissata per domani la seconda udienza. Sul banco degli imputati ci sono 17 giovani, in gran parte abitanti nell'Albenganese, alcuni dei quali attualmente in carcere, coinvolti in una vicenda di stupefacenti scoperta nella primavera scorsa dai carabinieri. Tra gli accusati i fratelli Gaetano e Silvio Gandolfi, rispettivamente di 31 e di 27 anni, residenti a Borghetto Santo Spirito. [c. v.]

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

aido
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI [illegible]
TORINO
Sede Regionale
via F. Tocraaso, 30
Tel. 650.31.41
dalle 14.30 alle 19.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Il piano del Comune prevede nei vicoli nuove pavimentazioni

Cambia il centro storico

A Loano si ritorna al vecchio stile

LOANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il centro storico di Loano cambierà volto. Fra poche settimane infatti il Comune riceverà il piano particolareggiato che i tecnici stanno elaborando e che prevede interventi in tutta la zona compresa fra piazzale Cadorna a levante e piazza Duca della Vittoria a ponente.

Ad anticiparci gli indirizzi del nuovo piano è l'assessore all'Urbanistica Osvaldo Pignocca. Dice: «L'intervento sarà radicale in tutta la parte vecchia e storica della città. Il progetto prevederà infatti il miglioramento dei servizi, il recupero di spazi e di edifici e il riassetto della viabilità».

Prosegue: «L'intervento non prevederà un recupero edilizio, ma ci saranno incentivi o direttive per i privati per migliorare la facciata delle abitazioni o per la creazione di box interrati o autosilo dov'è possibile. I volumi non saranno comunque toccati, fatta eccezione per gli spazi sotterranei, in applicazione della legge Tognoli».

Il piano sarà portato all'esame del Consiglio comunale all'inizio della prossima primavera. Ad affiancare i tecnici è già stata nominata una commissione di esperti, soprattutto per la parte storica e culturale delle iniziative che saranno prese.

Tutti i servizi essenziali nella parte compresa tra Corso Europa e il lungomare saranno risistemati in nuove condotte sotterranee. Il lavoro interessa le reti del gas, energia elettrica, fognatura, acquedotto e acque piovane.

Da sinistra: l'assessore Osvaldo Pignocca, Franco Giubellini dell'Ascom e il commerciante Luigi Di Lorenzo

Un intervento particolare è previsto nella zona dei cosiddetti «carruggi orbi», che fa capo a via Ricciardi. Dice l'assessore Pignocca: «In questa zona sarà realizzata una pavimentazione particolare cercando anche di ridisegnare il vecchio "cardo" romano che delimitava i confini dell'antico borgo di Loano. Anche in piazzale Cadorna ci saranno modifiche importanti, rispetto all'attuale sistemazione, con nuove soluzioni per il verde pubblico, in modo da accontentare soprattutto i residenti».

A cambiare saranno comunque anche le pavimentazioni di molte altre vie (sarà asfaltato l'asfalto) e l'illuminazione pubblica (in molte zone carente). Anche piazza Italia, dove si trovano il Comune e il duomo di San Giovanni, sarà riportata al vecchio stile. Scompariranno le palme che poco hanno a che fare con Palazzo Doria. Per il prestigioso edificio comunque la ristrutturazione è già in atto da alcuni anni.

Conclude l'assessore: «Razionalizzando il territorio, con nuovi posteggi, potremo veramente creare un'isola pedonale più ampia in quasi tutta la parte di Loano che è al di sotto della via Aurelia. Il piano particolareggiato non avrà tempi brevi di realizzazione, ma che potrà correre parallelo ad altre opere importanti, già progettate, come il raddoppio del porto turistico o il recupero passeggiata a mare o del litorale».

Tutti questi cambiamenti non rischiano di far dimenticare un'altra parte importante di Loano? Dice infatti il presidente dell'Associazione commercianti, Franco Giubellini: «Non si devono creare due Loano, né dimenticare la periferia. Non credo che certe vie siano privilegiate rispetto ad altre e quindi bisogna fare in modo che l'immagine turistica della città sia completa e che non ci siano discriminazioni».

Luigi Di Lorenzo, commerciante di via Garibaldi, dice: «Che il nostro centro storico abbia bisogno di un intervento radicale è fin troppo evidente. Già quest'estate c'erano state delle proteste. Ci sono strade poco pulite, poche illuminazioni, poche iniziative anche da parte del Comune».

Augusto Rembado

DALLA [redacted]

ALBENGA

Falso allarme sull'Espresso 245

A causa di una telefonata anonima ricevuta dal capostazione di Imperia, che preannunciava l'esplosione di due bombe nascoste sull'Espresso 245 Nizza-Roma, il convoglio è stato perquisito a fondo dagli uomini della polizia ferroviaria di Albenga. Mezz'ora dopo la mezzanotte, quando l'accurata ispezione aveva dato esito negativo, il treno è potuto ripartire. Si sono verificati ritardi su tutta la linea.

ALASSIO

Ecco la nuova ambulanza

Questa mattina alle dieci, presso la parrocchia di Sant'Ambrogio, verrà inaugurata una nuova ambulanza della Croce bianca ed una nuova apparecchiatura computerizzata per pronto (bip-bip) destinata agli anziani e agli handicappati.

ALASSIO

Un concerto per beneficenza

Concerto, questa sera alle 21, alla sala Hanbury, organizzato dalla sezione femminile della Croce Rossa Italiana. Nel corso della serata, presentata da Tommaso Schivo, al pianoforte Mara Noberasco e Sara Ricci, si esibirà il coro di Diano Marina e saranno recitate liriche della poetessa albenganese Jovine Scavurzo.

ALBENGA

Guida turistica dell'entroterra

L'entroterra albenganese avrà, in giro di pochi mesi, una guida turistica aggiornata. La Comunità montana ingauna, infatti, ha affidato ad una ditta specializzata, la Gallery di Milano, la redazione di uno stampato promozionale sull'entroterra ingauno che sarà distribuito ai turisti.

PIETRA LIGURE

Senso unico in via Battisti

Via Cesare Battisti a Pietra Ligure è diventata, in questi giorni, a senso unico. Il provvedimento deciso dal Comune interessa il tratto della via fra l'incrocio con via Sauro a quello con via Genova. La circolazione sarà consentita solo in direzione ponente-levante per alleggerire il traffico sulla strada, dove si verificavano ingorghi.

Proseguono i lavori per rendere più bello il centro

Albenga, nuovo viale

Via Patrioti cambia volto con alberi, panchine, lampioni e zone verdi
Gli operai già in attività. Il sindaco: «Nasce un quartiere residenziale»

ALBENGA. Si sono iniziati nei giorni scorsi i lavori per il rifacimento di via Patrioti, la strada che dalla stazione ferroviaria porta in via Dalmazia, a levante della città. La strada sarà trasformata in viale alberato. Le ruspe sono già al lavoro. In pochi giorni hanno delimitato la zona interessata dal cantiere e sono stati divelti i vecchi marciapiedi del lato monte.

Successivamente sarà la volta dei marciapiedi del lato mare e della pavimentazione stradale. «Il progetto prevede la completa trasformazione della via. Oltre agli interventi esterni, con nuovi marciapiedi più larghi, illuminazione adeguata, alberi e panchine, verrà bonificato anche il sottosuolo. Al termine dei lavori via Patrioti si chiamerà viale dei Patrioti, così come è successo con viale dei Mille», afferma il sindaco Angelo Vivari.

L'intervento si è reso necessario anche per il nuovo sviluppo edilizio. Nel giro di un anno è stato in pratica costruito un nuovo quartiere residenziale. Via Patrioti, inoltre, era uno dei punti più importanti per il commercio ortofrutticolo. Gran parte degli operatori, però, si sono trasferiti nella nuova zona produttiva tra Albenga e Cisano lasciando «alberi» la città da camion e mezzi pesanti.

Affermano Vivari: «La trasformazione in viale vogliamo proseguire verso il recupero della città e farle assumere un nuovo volto turistico. Tutta la zona sarà più vivibile e ordinata. In pratica si tratta di restituire via Patrioti agli abitanti. Senza contare che grazie al rifacimento si favorisce lo sviluppo economico. In viale dei Mille, dopo i lavori, sono fiorite nuove attività commerciali».

In effetti qualche cosa si sta muovendo. I magazzini delle nuove costruzioni sono ricercati da che vogliono aprire negozi e trasferire le licenze da altre parti della città. Afferma Massimo Cappellotto, titolare di un video club: «Sino a poche settimane fa eravamo in piazza Europa. Per problemi di spazio mi sono dovuti spostare e abbiamo scelto via Patrioti. La trasformazione in viale è sicuramente positiva perché darà un altro aspetto, più invitante, alla zona». Nella zona stanno per essere aperti nuovi bar e pub di ritrovo. «Accanto all'illuminazione, che sarà uniformata a quella già in funzione nelle altre zone di Albenga, i locali pubblici sono importanti per rendere viale la zona anche nelle ore serali», afferma ancora Vivari.

A favore dello sviluppo della zona giocano anche la disponibilità di parcheggi. Oltre a quelli ricavati ai lati della via, infatti, vanno aggiunti i posti auto a pagamento creati proprio in questi giorni da una società specializzata nelle aree ferroviarie inutilizzate in salita Patrioti.

I lavori cominciati sono gli unici previsti. Si apriranno nuovi cantieri in via Dalmazia e in via Trieste. «Anche queste due vie saranno trasformate in viali. Albenga sarà una delle città più alberate della Liguria», conclude il sindaco.

Stefano Pezzini

Il Comune dovrà decidere come sfruttare oltre 20 ettari di terreno

Disneyland o campi da golf?

Villanova, i dubbi sul futuro delle ex cave

VILLANOVA. Ampliamento del golf o Disneyland? Questa non è facile scelta che ha davanti il Comune e che riguarda la destinazione e l'indice di sfruttamento urbanistico delle ex cave Perseghini (circa 20 ettari, posti al confine con Garlenda). Tale zona è per ora senza una vera e propria destinazione urbanistica e la scelta che farà l'ente locale potrà favorire o la creazione di un nuovo parco giochi o le nuove 9 buche per aumentare del 60 per cento la capacità ricettiva del golf (che non ha bisogno di indici di fabbricabilità). La prima proposta è stata avanzata dall'imprenditore geometra Enrico Carboni alla giunta comunale, che la sta esaminando e prevede le attrezzature su 143 mila metri quadrati, con 31 mila metri per parcheggi. Carboni dispone già delle opzioni sui terreni.

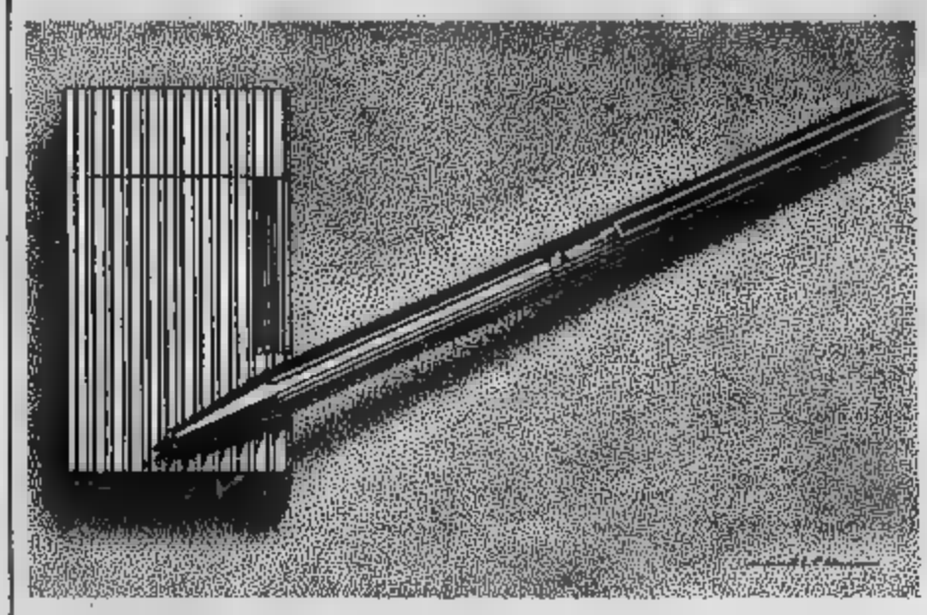
Anche il Golf club ha presentato al Comune, proprio in questi giorni, il suo progetto di ampliamento. La scelta fra le due importanti infrastrutture turistiche non è certo facile, anche perché, dopo l'apertura dell'ippodromo (prevista per fine luglio 1990) e la previsione dell'apertura della galleria per Alassio, la Val Lerrone si troverà a vivere profonde trasformazioni che debbono essere governate con tutte le cautele necessarie.

Nel motivare le richieste del Golf Club, il segretario del sodalizio sportivo, Giancarlo Costa, ha affermato: «Riteniamo che la nostra domanda, che nasce dalle continue richieste dei giocatori a cui non riusciamo a dare risposta, abbia, rispetto ad altre ipotesi, almeno tre vantaggi: la qualità della clientela, la perfetta compatibilità del progetto con la salvaguardia dell'ambiente e la certezza che tale attività avrà un futuro». Attualmente il golf riesce ad ospitare 100 giocatori al giorno. Passando da 18 a 27 buche si tratterebbe di avere 50 persone in più al giorno. Disneyland, invece, promette di portare 1500 visitatori al giorno.

Dice ancora Costa: «Dalla costruzione del golf, nel 1964, in zona c'era solo una trattoria, ora i ristoranti sono 9». Il parco divertimenti ha bisogno per sviluppare i suoi temi di natura didattica di strutture che creeranno problemi di impatto ambientale, anche se le sue risposte sul piano occupazionale (sono stati promessi 120 posti di lavoro stabili) costituisce un punto a suo favore.

Proprio sul problema dell'impatto ambientale delle due richieste si giocheranno le future decisioni. Si tratta cioè di scegliere fra uno sfruttamento del territorio e un ampliamento di un'attività, quella golfistica, che già si è integrata anche con l'ambiente agricolo che la circonda. [r. st.]

S.T. Dupont



D

ORFÈVRES A PARIS

GIOIELLERIA
BENEDETTO MONTALTO
concessionario ufficiale
accendini – penne – orologi
PIAZZA MARCONI, 11R. - SAVONA

TUEVA
TURISMO e VACANZE

CAPODANNO	
30 dic. 1 gen.	ROMA L. 278.000
29 dic. 1 gen.	PARIGI
29 dic. 1 gen.	[redacted] e [redacted]
29 dic. 2 gen.	VIENNA [redacted]
29 dic. 1 gen.	[redacted] MAR L. 280.000
INVERNO AL SOLE	
5 - 12. febbraio	MARE TUNISIA VOLO AEREO - MEZZA PENSIONE IN HOTEL 3 STELLE

PROSEGUE L'ECCEZIONALE OFFERTA
[redacted] DE MAR
6 GIORNI L. [redacted]
VIAGGIO IN PULLMAN - PENSIONE COMPLETA
PARTENZE TUTTI I LUNEDI'
da GENNAIO a MARZO

Troverete il CATALOGO [redacted]

CAITUR
17040 CAIRO MONTENOTTE (SV)
Via dei Portici 15 - Tel. (019) [redacted]
[redacted]
17100 SAVONA - Via XX Settembre 21 - Tel. (018) 820.901

Tutti i martedì su
STAMPASERA
la rubrica
cine foto-video

Salone
LA STAMPA
[redacted] Roma 80 - Torino

Orari apertura al pubblico
[redacted] lunedì e sabato 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19
[redacted] 9-12

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30
Domenica 6-13

LA [redacted] PUBLI[redacted]
PUBBLICITA' CHE VALE

Clima disteso ■ Cengio mentre si attendono le decisioni di Ruffolo

La Chiesa sul caso Acna

Operai e sacerdoti ieri a confronto

Caso Acna. Ieri gli operai si sono incontrati con i sacerdoti piemontesi

■. «Abbiamo avuto un notevole quantitativo di informazioni, sulle quali ora dovremo lavorare e riflettere. Ci siamo fatti un'idea delle posizioni delle singole associazioni che operano sul territorio, faremo il possibile per risolvere ■ situazione, che non pensavo tanto grave e che credo non sia possibile vada avanti in questo modo». Don Matteo Lepori, responsabile della Missionaria per il lavoro ■ Piemonte, ha ■ in questo modo i risultati dell'incontro di ieri mattina a Cengio tra il Consiglio di fabbrica e il Gruppo ecumenico permanente di vigilanza sulla vicenda Acna.

■ Lepori ha partecipato all'incontro insieme con altri quattro sacerdoti (don Paolo Cirio di Rivalta Bormida, Don Benvenuto Roggero di Rocca■, don Vincenzo Vissa ■ Cortemilia e ■ Tarcisio Bertola di Cengio ■. Barbara) e quattro laici. Dopo l'incontro con il Consiglio, ■ parrocchia di S. Barbara vi è stato ■ ulteriore scambio di idee ■ i rappresentanti del gruppo «Vita-Ambiente» di Cengio. Martedì scorso ■ erano già incontrati con l'Associazione Rinascita. Nei prossimi giorni, dopo aver esaminato le risposte a un questionario sul ■ Acna che è stato presentato ai tre diversi interlocutori, fisseranno data e luogo di un altro incontro. Spie■ don Tarcisio Bertola, parroco di Santa Barbara, la parrocchia dell'Acna: «Non ci illudiamo che in breve si possa venire alla composizione delle diverse opinioni, abbiamo raccolto comunque materiale interessante che servirà per una migliore comprensione del problema Acna e, forse, alla ricostruzione di un rapporto di stima e rispetto tra le persone schierate sui due fronti».

Angelo Billia e Gianni Pregliasco, delegati del Consiglio di fabbrica non hanno dubbi sulla validità dell'iniziativa: «Da tempo cerchiamo ■ dialogo con i piemontesi, oggi è stato fatto un passo in avanti». Aggiunge Billia: «Abbiamo confermato la nostra posizione che prevede risanamento e sviluppo con la presenza dell'Acna in attività. La trasparenza ■ lavori fatti e degli impegni ancora da assumere è la nostra migliore ragione, che deve portare alla comprensione reciproca sulla base di dati scientifici certi, che offrano garanzie per tutte le vallate».

Gli interlocutori sono rimasti soddisfatti: Gianni Pregliasco ha ricordato come fino a pochi anni or sono, mentre i lavoratori lottavano per il miglioramento dell'ambiente ■ ed esterno, le loro lotte siano rimaste isolate e non abbiano avuto in Piemonte quel riscontro che adesso ottiene la prospettiva di chiusura della fabbrica. A questo proposito sottolinea: «C'è un obiettivo minimo, ■ per tutti: il risanamento. Per noi passa attraverso la continuazione dell'attività dell'Acna, perché abbiamo sottolineato come la chiusura definitiva lasci spazio a due scenari negativi. Il primo è quello della Cranona di Cesseria, con la fabbrica chiusa e i dipendenti senza salario da mesi. L'altro è quello della Farmoplant di Massa, con la fabbrica ■ ■ e nessun risanamento. Sono cose che debbono far riflettere sulla realtà ■ questa situazione, non solo correndo dietro a provocazioni ■ quella che è stata fatta con i dati sulla diossina». A questo proposito i delegati sindacali hanno ribadito che prenderanno posizione appena si avranno dati certi e definitivi sui prelievi fatti a metà novembre.

■a polemica diretta sul modo in cui sono stati utilizzati i dati inviati negli Stati ■i dalla Sea-Marconi di Torino e le affermazioni di Arnold Yeoper, il professore dell'Università del Missouri che in una ■ tenutasi ad Acqui ha confermato la presenza in Val Bormida di diossina, oltre a clorofenoli e ammine aromatiche in quantitativi pericolosi. Una giornata positiva, che vale a smorzare in parte ■ delusione per la mancata convocazione a Roma dal Consiglio di fabbrica da parte di Ruffolo.

E' confermato che in settimana ci sarà un incontro al ministero tra i sindacati confederali e Mario Carabba, capo di gabinetto del ministero dell'Ambiente. Il prefetto di Savona dovrebbe comunicare anche la possibilità di un incontro di Carabba con il Consiglio di fabbrica. Per quanto riguarda i collaudi, ■ che aspetta la fine di dicembre. La commissione ministeriale, sulla base delle prove sperimentali in via di effettuazione ■ laboratorio sulla bentonite usata per la barriere, dovrà prendere atto dei collaudi effettuati in corso d'opera dagli esperti ministeriali. A questo punto nulla osterebbe alla riapertura, ma i dubbi a Cengio non sono di natura tecnica ma politica.

Enrico Marchisio

Un'azienda

Cacciatori ecologisti a Piana

PIANA CRIXIA. Il 17 di dicembre, con la chiusura della stagione venatoria, sarà possibile fare un bilancio definitivo dell'attività dell'Azienda faunistico venatoria, aperta a Piana il 1° ottobre. Già ora si può affermare che i riscontri sono stati molto positivi. Inserita nel piano faunistico quadriennale, l'azienda di Piana ha centrato gli scopi per cui era nata.

Ha una superficie di 20.000 metri quadri destinati alla caccia. ■ di territorio immune da inquinamento, nel quale ■ trovano molte sorgenti adatte alla sopravvivenza della fauna. All'interno è stata ricavata ■ zona di rispetto di 6000 metri nella quale è vietata la caccia, che serve da rifugio e ripopolamento della selvaggina.

E' una iniziativa ■ «Cacciaecologica» che rispetta l'ambiente e garantisce la selvaggina da pericolo ■ estinzione. Sono oltre 200 i cacciatori delle province di Imperia, Savona e del ■ che ■ ■ succeduti nella zona negli ultimi due mesi. A tutti è stato chiesto di recuperare i bossoli esplosi, è stato destinato anche un premio a sorpresa per il gruppo di cacciatori o il singolo che abbiano dimostrato il maggior rispetto dell'ambiente nel corso della stagione venatoria.

Spiega il sindaco di Piana Roberto Bracco: «E' stata una ■ positiva. I cacciatori ■ ■ mostrato di adeguarsi bene al regolamento dell'Azienda, sono giunti in numero superiore ■ aspettativo, con buoni riflessi anche sul piano economico per il paese».

Piana da anni sta seguendo una politica di rilancio dell'agriturismo e dell'offerta di prodotti tipici per i visitatori. [e. m.]

A Cairo

San Rocco partono i restauri

CAIRO MONTENOTTE. La chiesa di S. Rocco sarà restaurata. Il parroco don Giovanni Bianco ha dato incarico a uno studio di architettura di preparare un progetto per il recupero esterno ed interno dell'edificio.

La piccola cappella rotonda si trova in uno stato di degrado preoccupante. Costruita tra il 1635 e il 1655, era stata sottoposta a lavori di ■ nel 1976, quando si era provveduto ■ al rifacimento della copertura del tetto. Il rivestimento in cotto fu sostituito con certa cotramita e profili in rame, che non si sono rivelati idonei a dif■ la costruzione dalle infiltrazioni d'acqua. In ■ guito un fulmine che ha colpito la costruzione ha accentuato i danni alle strutture e agli affreschi ■ soffitto.

Il progetto ■ ■ deve prevedere innanzitutto il rifacimento del tetto con le strutture originali, poi il ■ mento degli affreschi.

Tutto l'edificio sarà comunque risanato: il pavimento della chiesa è più basso del terreno circostante, per questo sarà necessario intervenire per eliminare le infiltrazioni che hanno danneggiato negli ■ anche le fondamenta della chiesa.

Si cercherà di avere la collaborazione del C■ per l'abbassamento parziale della strada a monte della costruzione, in modo ■ oltre alle opere di contenimento dell'acqua si possa dirottare il flusso delle acque piovane in modo che non investano direttamente la chiesa.

Infine l'aspetto esterno ■ essere recuperato alle linee architettoniche originali e l'ubicazione della chiesa resa più accettabile. [e. m.]

NOTIZIE ■

CARCARE

Campo sportivo a Vispa

Carcare avrà un nuovo campo sportivo. Sorgerà nella zona tra il quartiere di Vispa e la periferia di Carcare, in una area ricoperta con il materiale di riporto dei lavori di raddoppio dell'Autostrada Savona-Torino. Lo scopo del nuovo campo, destinato ai giovani, ma che potrebbe essere utilizzato anche dalla prima squadra, è quello di garantire la crescita e il mantenimento del manto erboso ■ terreno del «Corrent».

■ l'assessore ai Lavori pubblici Ettore Castellano: ■ costo dell'opera non sarà particolarmente elevato perché il fondo sarà preparato con materiali di risulta. La società autostradale finanzierà il campo con i denari versati per lo smaltimento dei detriti terrosi.

CAIRO M.

■ in■t ■ nido

Tutti a casa ieri mattina i bambini dell'asilo nido di Cairo. Vacanza imprevista a causa di un inconveniente tecnico che ha bloccato l'impianto ■ riscaldamento. E' stato necessario ricorrere al telefono per avvertire i genitori affinché andassero a recuperare i bambini in quanto malgrado gli sforzi non è stato possibile garantire un ambiente sufficentemente caldo per i piccoli allievi.

CAIRO M.

Lavori stradali al ■

Finalmente ■ strada comunale Cairo-Cengio, che passa in località Fastoni ■ visto all'opera mezzi per provvedere al suo parziale restauro. La strada versa da anni in condizioni disastrose. Ora il Comune di Cairo sta provvedendo a far riempire con asfalto le buche più grosse che ■ ■ carreggiata.

Auguri da Albenga

IN CASA

Alfa Lum®

E' NATA

WINDLY

La finestra legno-alluminio
all'esterno le prestazioni dell'alluminio
all'interno il calore del legno

la trovi da PARODI snc

Agente per le province di Savona e Imperia
via Dalmazia 113 bis - ALBENGA
Tel. 0182 50.673
via Aurelia 222 - ■ DI TAGGIA
Tel. 0184 448.415

PARODI fa anche
SERRAMENTI - CONTROFINESTRE
ZANZARIERE - VERANDE MOBILI
PERSIANE - TAPPARELLE
VENEZIANE - OSCURANTI

In alluminio anodizzato e verniciato nel colore che vuoi

MINERVA ESTETICA

Cara Lettrice,
Per Te che sei una donna d'affari, dinamica e sportiva ti propongo il TRUCCO PERMANENTE CROMATICO. È una nuova tecnica capace di mantenere inalterato per PIÙ anni il Tuo MAKE-UP personalizzato. Basta un solo trattamento per dare ■ labbra, sopracciglia e contorno occhi il giusto risalto ed il massimo della seduzione. Il risultato è un Trucco perfetto, naturale ma soprattutto DUREVOLE!

Angela

TELEFONAMI AL PIÙ PRESTO

ALBENGA / VIALE DEI MILLE 31 / TEL. 0182.540508

Interregionale: la Carcarese cerca un punto a Valenza, ad Albenga il Pontedecimo

Savona, un tuffo nel passato

Arriva il Fanfulla, avversario di epici scontri

Antichi fasti al Bacigalupo. C'è Savona-Fanfulla e i tifosi biancoblù non possono fare a meno di ricordare le battaglie della C con un'avversaria gloriosa quasi quanto quella di casa. Ed è, quella di oggi (via alle 15, grazie all'accordo tra le società ratificato dalla Lega), anche una partita estremamente importante per il presente. Il Savona è primo assieme a Saviglianese e Bra, i lombardi inseguono staccati di cinque punti ma con ancora discrete ambizioni.

Il Savona vuol sfruttare il turno, il quart'ultimo di andata, che impone alla Saviglianese lo [illegible] la Voghorese (a un punto dalle prime), al Bra la trasferta di Acqui. Il sempre temuto Fiorenzuola il viaggio a Santa Margherita Ligure. Per farlo deve cercar di battere una formazioni dal rendimento altalenante, capace di rifilare in giornate di grazia cinque gol alla Valenzana, ma anche di passo inattese.

Il Giudice sportivo, giovedì, ha fatto 2-2. Fuori Canu e Pistrolungo tra i liguri, l'ex sampdoriano Boni e il bravo Gandini tra i fodigiani. Ma al pareggio i biancoblù non pensano. Pietro Arcuri: «Abbiamo l'obbligo di puntare al successo, anche perché si tratta di un turno che sulla carta è possibile sfruttare. Tutto questo, [illegible] affatto sottovalutare il Fanfulla, squadra molto quotata nonostante la [illegible]. Aggiunge il direttore sportivo biancoblù: «So che i lombardi sono squadra che non ama le barricate, ma non credo che verranno al Bacigalupo aperti. [illegible] insomma una rivale che ho affronti sul piano del gioco, ma con [illegible] certa prudenza».

Le fasce e centrocampo aperte dalle squalifiche di Canu e Pistrolungo [illegible] non preoccupare. Grazie al recupero quasi certo di Roberto Marazzi, però, Della Bianchina dovrebbe poter confermare le due punte (l'ex vadese e Valeri), [illegible] l'inserimento di Bordini a metà campo. [illegible] l'altra maglia, due le soluzioni: l'innesto di Ranieri [illegible] alcun cambiamento in difesa, o quello di Allia in marcatura e avanzamento sulla fascia di Fioraso. La squadra: Durando; Fioraso, R. Marazzi; Bordini, Cornio, Ranieri (Allia); Bottari, Chicchiarelli, Valeri, D'Agostino, R. Marazzi.

Carcarese. I biancorossi tentano di imitare il Savona. Sette giorni fa i biancoblù ottennero lo 0-0 a Valenza, oggi ci prova la banda-Ferraro. Il tecnico è chiaro: «Dovremo puntare tutto sulla grinta, sull'agonismo. Ormai questa è una stagione in cui sappiamo di doverci sudare i punto [illegible] a uno, inutile sognare imprese. L'obiettivo è il pari, [illegible] la speranza [illegible] squadra di casa [illegible] sia in giornata eccelsa». I locali recuperano Barbieri e Porcelli, che hanno scontato la squalifica, mentre Ferraro perde anche Cornaglia, fermato dal Giudice sportivo. Rispetto a domenica [illegible] se recupererà Ghiso, mentre a sostituire Cornaglia nel ruolo di libero sarà Fracassetti. In forse Rolando, toccato duro domenica [illegible]. Formazione probabile: Salomini; Bertolone, Brunelli; Bandini, Fracassetti, Monge; Ghiso, Bellé, Pietropaolo, Bottaro, Marenco (Rolando).

Albenga. Derby [illegible] quanti [illegible] n'è quest'anno?) al «Riva», dove i bianconeri ospitano il Pontedecimo. Bodi vede aumentare i suoi problemi per la squalifica di Podestà, [illegible] chiede ai suoi [illegible] ritorno alla condizione di venti giorni fa, dimenticando i guai arrivati con Acqui e Fiorenzuola. Gli ospiti hanno un po' le stesse caratteristiche (e difficoltà) dei [illegible]. Vezzoso dispone del r[illegible] Pascale, un ex, e spera di lanciare l'ex cataliano Suarato.

Le altre. Sanremo e Ventimiglia sfidano oggi Fiorenzuola e S. Angelo. Gli arancioni, in casa, trovano [illegible] delle squadre più forti del girone e nonostante il loro buon [illegible] appaiono nei guai, viste le squalifiche di Fontana (in tribuna), Bolgiani e del secondo portiere Porcù. Per il Ventimiglia viaggio della speranza nella nebbia padana, con Spigno che dispone dell'intera rosa a parte Sabe (squalificato) e [illegible] Morello incerto (potrebbe sostituirlo [illegible] gio Sanci). Probabile la stessa squadra [illegible] domenica scorsa.

Roberto Baglietto

GLI ANTICIPI

La nebbia ferma il Vado a Crema

Inutile la trasferta del Vado a Crema: la partita tra i lombardi e i rossoblù è stata sospesa all'inizio del secondo tempo a causa della nebbia, sul risultato di 0-0, e dopo che i liguri avevano colpito [illegible] con Gonella e sfiorato un altro gol con Puppo nel corso dei primi 45'. Il recupero verrà effettuato mercoledì prossimo alle 14. Buona conferma invece per la Pegliese, che al «Carlini» ha superato per 2-1 il Mondovì. I genovesi sono andati in vantaggio al 17' grazie a un calcio di rigore concesso per atterramento di Rossini (che secondo gli ospiti era avvenuto fuori area), e realizzato da Reffi. Provvisorio pareggio piemontese con Marrese al 51', e definitivo vantaggio biancoblù al 69' grazie a un gol di Ubertelli.

In Promozione, nel girone A, facile successo della capolista Sestrese, [illegible] si è imposta per 2-0 sulla pericolante Prà Polgore. [illegible] pareggio ricco di gol per il Millesimo (3-3) in casa della Culmv, risultato che consente agli uomini di Corbellini di allungare la serie positiva, giunta [illegible] so alla settima giornata utile consecutiva. Nel gi[illegible] B di Promozione, primo vittoria stagionale dell'Entella, che si è imposta inaspettatamente per 2-0 nel derby [illegible] la Lavagnese. [illegible] al 53' e autorete di Porcù [illegible] in favore della squadra biancazzurra. Con lo stesso punteggio, il Bairdo ha battuto a Genova il Cosmos.

Allia. Forse oggi in campo

LA VIGILIA

La Rari vince e attende l'abbraccio di Savona

ADESSO vien quasi da dire: troppo facile. La Rari ha spadroneggiato a Roma nel girone dei quarti [illegible] finale di Coppa Italia: dopo il 13-2 [illegible] Volturno e il 13-8 al Civitavecchia ha battuto ieri mattina per 16-10 anche il Posillipo, del resto privo di diversi titolari. Ha chiuso a punteggio pieno, e in semifinale la seguirà il Volturno (11-11 con il Civitavecchia ieri mattina), passato grazie alla miglior differenza reti.

La prov[illegible] mostrata al Foro Italico sta facendo dalla Rari la futura superfavorita per [illegible] scudetto [illegible]. Certo: le pressioni del Posillipo non possono esser prese alla lettera viste le assenze, né è [illegible]sibile per adesso tastare veramente il polso a Pescara, Recco e Canottieri Napoli, alla stessa Florentia. Però Mistrangelo sta pompando le basi per una corazzata che gli viene invidiata [illegible] [illegible] pallanuoto italiana.

Invidiata è la parola giusta. E quindi attenzione: troppo spes[illegible] in questi anni abbiamo toc[illegible] [illegible] mano quanto influ[illegible] [illegible] fattori esterni (arbitraggi soprattutto) nella lunga corsa al titolo. E poi la formula: oggi come oggi un campionato, diciamo così, «tradizionale» difficilmente potrebbe sfuggire al Savona. Altra [illegible] [illegible] i playoff, dove c'è chi si trasforma (Posillipo) e chi si scioglie (vedi Pescara l'anno scorso).

Di [illegible] c'è una cosa. La Rari è forte, fortissima. Un'autentica squadra-spettacolo, che dà il primo appuntamento ai suoi tifosi per sabato prossimo, quando alle 16 in corso Colombo la società presenterà ufficialmente la nuova squadra ai tifosi. Si pagherà il biglietto, per assistere alla partita contro gli «All Stars» delle altre squadre liguri, selezionati da Gianni Lastrico. E l'incasso sarà interamente devoluto a favore dell'Aias, sottolineando per l'ennesima volta i profondi legami [illegible] squadra e città, [illegible] feeling più che mai solido. In quest'ottica, La Stampa consegnerà una serie di riconoscimenti ai principali protagonisti biancorossi.

A [illegible] intanto, nell'altro girone [illegible] Coppo, via libera per Canottieri Napoli ed Erg Recco, che saranno le [illegible] due semifinaliste. Il Recco, [illegible] lo scivolone iniziale con i partenopei, è riuscito ieri a superare il Pescara (15-11) con un grandissimo quarto tempo, chiuso sul parziale di 7-3 in proprio favore, mentre la Canottieri batteva (16-13) un valido [illegible] Brescia. Nelle semifinali, [illegible] Rari toccherà proprio lo scontro con i «cugini» [illegible] Levante, mentre nell'altro [illegible] si affideranno le due formazioni campane. Primo appuntamento il 27 marzo, ritorno il 25 aprile. Date indicative per ora, ma fin [illegible] subito molto attese, soprattutto un derby che varrà già un [illegible] di Coppa.

Roberto Baglietto

Oggi pattinaggio

Due azzurri nobilitano Zinola

SAVONA. [illegible] si conclude [illegible] pomeriggio al palazzetto dello sport di Zinola la manifestazione nazionale organizzata dalla Sms Zinolese, in collaborazione con la IV circoscrizione del Comune di Savona.

Alla gara nazionale partecipano oltre un centinaio di ragazzi provenienti da ogni parte d'Italia. Numerose le squadre liguri, a conclusione di una stagione ricca di soddisfazioni per il pattinaggio artistico ligure. Tra i centinaio di ragazzi, ci sono anche Elisa Raveane e Alessandro Caremanna.

I due pattinatori, dopo l'avventura azzurra ai campionati europei juniores, conclusasi con [illegible] fantastica medaglia di bronzo, [illegible] di scena oggi pomeriggio nella fase finale del [illegible]. [illegible] mattinata sono previste le qualificazioni, mentre nel pomeriggio con inizio alle 14.30 inizieranno [illegible] finali per ogni sezione. [illegible] manifestazione si concluderà verso le ore 18 e [illegible]no presenti i massimi dirigenti del pattinaggio ligure. [r. p.]

Promozione: i giallobiù ad Alassio

Ecco la Cairese edizione Tonoli

[illegible] partita [illegible] centro della 12ª giornata di Promozione. Sono [illegible]remo 80-Libarna, Argentina Arma-Dianese e Alassio-Cairese.

Sanremo 80-Libarna. Confronto diretto per il secondo posto. Il Sanremo è in gran forma, forte dell'ennesimo successo esterno: il Libarna, che ha [illegible] colto un solo punto nelle ultime due partite, [illegible] cercando di ritrovare il ritmo. «Non abbiamo grosse ambizioni, [illegible] i serresi vallesi partiti per vincere il campionato, ma ci teniamo molto a fare bella figura», sottolinea Angelo Moroni, trainer sanremese che al Comunale ha ottenuto finora una sola vittoria. Il Libarna recupera Monteleone e Galardini; il [illegible] non può disporre dello squalificato Gianluca Moroni, probabilmente sostituito dal fratello Massimiliano.

Argentina-Dianese. Classico derby che [illegible] dopo una lunga pausa. L'appuntamento coincide con un periodo non brillante delle due squadre, che hanno ottenuto scarni bottini nelle ultime giornate. In casa l'Argentina non vince da un mese e mezzo. [illegible] per le [illegible] di Pinto e Arrigo. Rientrano però Corriale e Sabatucci. Roberi, trainer della Dianese ed [illegible] di turno, conferma il modulo a una punta (Ferrari).

Alassio-Cairese. Sulla panchina valbormidese [illegible] Giancarlo Tonoli che in settimana ha sostituito l'esonerato Lupi. Infortuni e squalifiche condizionano ancora la Cairese. Tonoli, che recupera Massaro e Massa, lancia la sfida all'Alassio: «Giocheremo per vincere, nonostante i problemi di organico». Ma gli alassini promettono battaglia, caricati dal risultato utile di Serravalle e dalla prospettiva di inserimento [illegible] prime.

[illegible] altri incontri. Il quadro si completa con Varazze-Taggese, Sampierdarenese-Rivarolese e Audace-Fegino. [illegible] classifica: [illegible] 17; [illegible] [illegible] Argentina, Varazze e Libarna 16; Audace, Alassio e Cairese 14; Fegino e Dianese 12; Culmv 11; Rivarolese 10; Tagg[illegible] Millesimo e Prà Polgore 7; Sampierdarenese 3. [g. mi.]

QUESTA [illegible]

CALCIO

Interregionale (ore 14,30): Acqui-Bra; Albenga-Pontedecimo; S. Angelo Lodigiano-Ventimiglia; Sammargheritese-Fiorenzuola; Saviglianese-Voghorese; Savona-Fanfulla (ore 15); Valenzana-Carcarese.

Promozione (ore 15): Audace Camporone-Fegino (Pontedecimo ore 10,30); Argentina Arma-Dianese; Sanremo 80-Libarna (Comunale); Alassio-Cairese; Sampierdarenese-Rivarolese (Belvedere ore 14,30); Varazze-Taggese.

**Prima categoria (ore [illegible] Zinola-Fornaci-Quiliano; Finalborghese-Pietra Ligure (Borgio 10,30); Loanesi [illegible] Francesca-Borghetto 84; Mallare-Sanremese (14,30); San Bartolomeo Cervo-Finale Ligure; Borgio Verezzi-Veloce Savona; Camporosso-Arma 85.

Seconda categoria (ore 15). Girone A: Spotornese-Auxilium Alassio; Andora-Cisano S. Giorgio; Borghetto-Pontelungo (S. Giorgio d'Albenga); S. Stefano Mare-Vallecrosia (Taggia); Bordighera-S. Ampelio (Zaccheri A); S. Filippo-Balestrino Toirano (Villanova); Imperia 87-Lalgueglia; Conscente-Carlin's Boys. **Girone B:** Albisola-Altarese; Boys Varazze-S. Cecilia (Chittoli[illegible] Calizzano-Bragno (14,30); Celle-Portovado (10,30); Lavagnola 78-Legino; Prianar-Villapiana Don Bosco (Legino); Rocchettese-Camera-[illegible] Salicato (14,30); S. Nazario Varazze-Sciarborasca (10,30).

Terza categoria (ore 16). Girone A: Calice-Bergeggi; Noleso-Ceriale; Fortemope-Leca; Sabazia-Magliolo 88 (Dagnino); Valleggia-Villanovese (Quiliano). **Girone B:** Bardineto-Latimbro (14,30); Cosseria-Don Bosco Varazze; Pallare-Cadibona (14,30); Pontinvrea-Piana Crixia (Dego 14,30); Rocchetta di Cengio-Albe Docilia (14,30).

Campionato Giovanile Provinciale (ore 10,30). Girone A: Borghetto-Spotornese (Toirano 10,45); Cisano-Lalgueglia (Conscente); Finalborghese-Prianar (Finalborgo 9); Garlenda-Loanesi San Francesco; S. Cecilia-S. Filippo [illegible] 10,45). Gi[illegible] Aurora Cairo-Bragno (Rizza 15); Camporosso Salicetto-Albisola; Lavagnola 78-Mallare (Santuario 9); Legino-Zinola Fornaci (9); Villapiana [illegible] Bosco-Don Bosco [illegible] (Santuario 10,45).

Campionato provinciale Allievi (ore 10,30). Girone A: Alassio-S. Filippo (13,15); Auxi[illegible] Alassio-Balestrino Toirano (9); Borghetto-S. Nicolò (Toi-[illegible] 9); Pontelungo-Villanovese (Bastia); Spotornese-Borgio Verezzi. [illegible] B: Camporosso Salicetto-Don Bosco Varazze (15); Cengio-Cogoleto (10); Legino-Villapiana Don Bosco (Zinola); S. Cecilia Albisola-Millesimo (9).

Coppa Frumento categoria Pulcini. Valleggia ore 9,30: inizio gare di finale, a cui partecipano Varazze, Soccorso Pietra, Legino e Millesimo.

Torneo Musei categoria Pulcini. Campo a sette ausiliario di Loano dalle 14,30: Soccorso A-Legino; Millesimo-Aurora Cairo.

PATTINAGGIO

Zinola ore 9 palazzetto: gara nazionale di pattinaggio artistico per l'assegnazione del Trofeo Zinolese.

BASKET

[illegible] **maschile:** Finale Ligure-Ospedaletti (pale-[illegible] comunale [illegible] Ligure ore 17,30).

Imperia: l'economia è in espansione cresce anche il numero dei disoccupati

Una provincia «salvadanuio»

Nelle banche risparmi per 2500 miliardi

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per il quinto anno consecutivo, dopo la fase discendente, iniziata nel 1980 e ultimata nell'83, l'attività produttiva industriale in provincia di Imperia continua a espandersi. Note positive giungono anche da agricoltura e turismo, e presso che movimento portuale, mentre il mercato evidenzia situazioni differenziate, a secondo dei vari comparti merceologici.

Cala la popolazione (altre unità persel, ma i depositi delle banche rigurgitano di liquidità: i depositi assommano a 2500 miliardi. Ed altri 5 miliardi di risparmi si trovano alla Posta.

Forse come quest'anno, dalle rilevazioni dell'Ufficio della Camera di commercio di Imperia, riferite ai primi tre trimestri dell'89, emerge un quadro così roseo dell'economia provinciale, e questo nonostante il comparto delle costruzioni sia praticamente bloccato, e al 30 settembre gli iscritti all'Ufficio di collocamento fossero 10.049, un record negativo, fra disoccupati 7164 e giovani in cerca di prima occupazione (2885).

Ad alimentare l'ottimismo, probabilmente, concorrono fattori diversi: dall'eccellente annata olivicola allo sviluppo del ramo agro-alimentare.

Agricoltura. Segnalazioni soddisfacenti giungono da tutte le principali tipologie culturali. Dice Orazio Sappa, il direttore della Camera di commercio: «Per l'olivicoltura, la campagna in corso evidenzia una situazione migliore che qualitativi lungo la fascia costiera, mentre nelle zone medie e alta quota il frutto è stato leggermente intaccato dalla mosca olearia». Secondo la stima degli esperti, la produzione dovrebbe aggirarsi intorno ai 180 mila quintali di olive raccolte, con una resa in olio di 35 mila quintali.

«Trend» in crescita anche nel settore floricolo. Le «ceste» introdotte nel Mercato dei fiori di Sanremo nei primi nove mesi dell'anno sono state 290.206, con un incremento del 14,3% rispetto allo stesso periodo dell'88. L'espansione della produzione si è avuta soprattutto nelle coltivazioni delle rose, in altri fiori come gerbere, anemoni e lilium, varietà che richiedono un minor grado di specializzazione e garantiscono ai produttori un maggior profitto. Rallenta il garofano (però quasi interamente esportato in altri Paesi europei), ma il valore della produzione è stazionario, e si aggira sui 115 miliardi.

Industria. Prosegue, e bene, l'evoluzione produttiva, al punto che, come rileva Gianni Cozzi, presidente della Camera di Commercio, «si è avuto un incremento ulteriore, con una di impianti che, in alcuni casi, ha saturato la potenzialità delle attuali strutture aziendali. E' il caso dell'Agnesi, costretta, per carenza di spazio, ad appaltare ad altri pastifici parte della produzione: dallo stabilimento di Oneglia, sono usciti 482 mila quintali di pasta, con un incremento del 6,5%, e il quantitativo di merce esportata all'estero è stato di 51.298 quintali (più 13,1 per cento).

E' stato sensibilmente ridotto il alla integrazione (nell'88 era stato di 150.409 ore, la maggior parte delle quali nell'edilizia), che dovrebbe assestarsi su livelli assai contenuti: e ciò, ribadisce Cozzi, «conferma l'elevato indice di utilizzazione degli impianti industriali». Si è arrestata, invece, la crescita del movimento portuale: il traffico delle merci è stato di 135.049 tonnellate, appena 7 in più dell'88 e se sono aumentati gli sbarchi (più 14,1%), soprattutto per merito dell'olio vegetale, sono però calati drasticamente gli imbarchi (meno 36,6 per cento).

Turismo. Il bilancio complessivo è buono: gli arrivi sono aumentati 8,8%, specie per il positivo riscontro della corrente nazionale, la giornata di presenza anche (più 8,12%). Oltre 700 mila ospiti hanno soggiornato negli alberghi, per un totale di milioni di presenze, pure negli esercizi extra-alberghieri si sono avuti incrementi: 9,1% negli arrivi, 7,7% nelle presenze. Le località più frequentate? Ventimiglia, Bordighera e Diano Marina. Luglio si è confermato il mese preferito dagli stranieri (321.714 presenze, e in particolare di tedeschi, svizzeri e olandesi).

Commercio. Nel comparto alimentare, ulteriore nelle vendite, che ha interessato in modo particolare gli esercizi di tipo tradizionale. Aumenti di prezzo si sono verificati in tutti i generi alimentari: più marcati quelli relativi a detersivi, vini ad insaccati. Due le tendenze nell'abbigliamento: un buon incremento di vendite negli specializzati, livello stazionario (con lievi perdite per la merce di qualità) negli altri esercizi. I migliori quirenti? «I clienti abituali, e non i turisti». Anche qui, sensibile la lievitazione dei prezzi, in alcuni casi con punte per cento.

ECONOMIA IN PROVINCIA DI IMPERIA
(PRIMI NOVE MESI 1989)

RESIDENTI: 220.186 (-668)

PRODUZIONE 180.000 QUINTALI DI OLIVE E 35.000 QUINTALI DI OLIO

FIORI: 290.206 CESTE COMMERCIALIZZATE AL MERCATO DI (+14,3%). FATTURATO COMPLESSIVO 115 MILIARDI.

PASTA: 480.000 QUINTALI (+6,5).

MOVIMENTO PORTUALE: 136.048 TONNELLATE.

DI ARRIVI +6,8%; PRESENZE +8,1%. NEGLI ALBERGHI 700.000 OSPITI.

DISOCCUPATI: 10.849.

Stefano Delfino

NOTIZIE **FLASH**

CACCIA AL CINGHIALE
Domani chiusura nell'Imperiese

IMPERIA. Si chiude domani la caccia al cinghiale in provincia di Imperia: la giunta provinciale, accertato l'abbattimento di un numero di cinghiali pari al nove decimi del contingente fissato, ha disposto infatti la chiusura a partire dall'11 dicembre.

NUOVO vincono i no

IMPERIA. Quarantadue persone, tra iscritti e simpatizzanti del pci, hanno partecipato all'assemblea straordinaria presso la «Stanca» per discutere la proposta Occhetto di cambio del nome; al termine del dibattito, con quattordici interventi, undici iscritti si sono espressi contro la proposta, uno a favore, uno astenuto.

«C'è sul rapido»

IMPERIA. Allarme in ferrovia la notte di venerdì e sabato per due telefonate anonime alla Polfer che segnalavano la presenza di una bomba che sta per scoppiare» a bordo del rapido Ventimiglia-Roma in arrivo ad Oneglia alle 22.15, e un'altra all'imbocco della galleria di Porto Maurizio verso le 0.35; per fortuna sono state vane le ricerche e i controlli subito effettuati da polizia e carabinieri.

CRISI
Timori in Valle Argentina

MOLINI DI TRIORA. La crisi idrica sembra ormai inevitabile per il paese della Valle Argentina, noto proprio per ricchezza di sorgenti e di vegetazione. Da sei mesi non si verificano piogge considerevoli e il Comune ha invitato a usare l'acqua con parsimonia. Il massiccio arrivo di turisti per le festività minaccia però di prosciugare del tutto le già magre risorse dalla 14 sorgenti.

TRAFFICO IN TILT
Mezz'ora da Porto a Oneglia

IMPERIA. Ritardi e disagi ieri mattina per chi ha attraversato Imperia in autobus. A causa dei numerosi ingorghi i mezzi dell'Amat hanno coperto il tragitto Porto Maurizio-Oneglia in oltre minuti. Di solito il tempo medio di percorrenza è di quindici minuti.

RITMI A lezione di Lambada

DIANO MARINA. Tempo di Lambada alla discoteca Fieramosca di Diano Marina. Giovedì, due coppie di bellorini brasiliani danzeranno al ritmo del nuovo ballo sudamericano attualmente in voga. Al termine della loro esibizione, prevista per le 22, saranno a disposizione del pubblico per insegnare i passi della Lambada.

Sotto accusa l'ex sindaco Vento, Accinelli, Ligato, Tommasini e Andreaggi

Casinò, riparte il processo

Domani a Milano un'appendice al dibattimento per cinque amministratori Sanremo
Sono alla sbarra per il reato di associazione delinquere di stampo mafioso

SANREMO. Domani riprende a Milano il processo per lo scandalo del casinò. Si ricomincia, dopo una pausa di un mese, con una appendice di maxi processo vero e proprio, che vede alla sbarra, accusati di associazione per delinquere di stampo mafioso, cinque amministratori di Sanremo e l'ex direttore della banca della provincia lombarda dalla quale erano usciti i libretti al portatore che, secondo l'accusa, sarebbero stati trasformati in «mozzette». Sotto accusa per il «416 bis» l'ex sindaco Osvaldo Vento; gli assessori Stefano Accinelli, Mario Tommasini ed Enzo Ligato; l'ex consigliere Roberto Andreaggi ed Ezio Pomparana, ex direttore della filiale di Gallarate della Banca Popolare di Milano. Erano stati assolti in istruttoria per insufficienza di prove. A fine ottobre la sezione istruttoria della Corte d'appello di Milano ha accolto il ricorso proposto dal pm Carnevali, disponendo il rinvio a giudizio. Domani, quindi, si riprende. Dopo l'apertura ufficiale del dibattimento e la costituzione delle parti, tutto verrà rinviato al giorno dopo e annesso al maxi processo le tangenti che riprende dopo la pausa di novembre.

L'avvocato Roberto Moroni

I giorni scorsi, intanto, la giunta municipale di Sanremo ha deliberato di estendere la costituzione di parte civile, fino ad ora limitata al reato di corruzione, anche all'associazione per delinquere di stampo mafioso. L'incarico è stato affidato dal sindaco Lel Pippione all'avvocato Roberto Moroni di Sanremo che, a Milano, si appoggerà ad un legale del posto, l'avvocato Andrea Corrado. «Era inevitabile — ha spiegato Moroni —. Il Comune si è già costituito contro gli altri imputati accusati di associazione per delinquere. Ora, dopo la sentenza della sezione istruttoria l'elenco dei rinviati a giudizio per quel reato è aumentato e anche la costituzione di parte civile si è adeguata al nuovo numero».

Sulla base di quali elementi la sezione istruttoria della Corte d'appello ha stabilito che gli ex amministratori pubblici avevano fatto parte di una associazione per delinquere dai metodi mafiosi? I giudici, evidentemente, hanno fatta la requisitoria del pm Carnevali nella quale il rappresentante della pubblica accusa definiva Vento e C. «meri esecutori degli ordini e delle direttive provenienti dal vertice del gruppo di persone che cercava, anche attraverso l'illecito, di impadronirsi del casinò di Sanremo». Secondo il pm Carnevali l'assegnazione del casinò alla Sit dall'ingegner Michele Merlo, era soltanto l'obbiettivo iniziale del piano ideato dai vari Masi, Lagnaro, Corallo per mettere le mani sull'intero pianeta dell'azzardo italiano. Scrive il magistrato: «La consegna del casinò alla Sit avrebbe rappresentato il presupposto indefettibile in vista del realizzo di ulteriori profitti ingiusti attraverso la gestione o il controllo di altre attività economiche, da ottenersi ancora una volta mettendo a disposizione delle capacità economiche dell'associazione le funzioni pubbliche esercitate». E se ciò avesse portato per gli amministratori del vantaggi politici tanto meglio per tutti in quanto questi vantaggi avrebbero potuto, in un futuro più o meno prossimo, essere riversati in tutto o in parte a favore anche dell'organismo associativo».

Piero Moretti

Imperia: transennato l'edificio di Poggi devastato dall'esplosione di giovedì sera

Scoppio, danni per 350 milioni

Elena Toma è sempre ricoverata in prognosi riservata

IMPERIA. Sono stazionarie le condizioni di Elena Toma, 43 anni, originaria di Bucarest, ma cittadina italiana, che giovedì sera — in un raptus di follia — ha provocato l'esplosione e il crollo di una casa a Poggi, frazione d'Imperia. Al Centro grandi ustionati di Sampierdarena, dove è tuttora ricoverata, i medici hanno ancora sciolto la prognosi.

La donna ha riportato bruciature di secondo e terzo grado alle mani e al volto. Attende di subire un'operazione di chirurgia plastica con il quale si tenterà di ricomporre parte del tessuto cutaneo che è stato devastato dal fuoco.

L'intervento potrebbe essere eseguito già domani: tutto dipende da come Elena Toma, la (così viene chiamata dagli abitanti di Poggi) risponda alle cure dei sanitari. La donna è in stato di choc. Subito dopo il fatto, i Vigili del fuoco l'avevano trovata imbambolata, incurante dell'incendio, con la sigaretta in mano.

Il paese è sconvolto. La polvere che viene dai calcinacci e dai muri che stanno su per miracolo, dà fastidio agli occhi. La gente sbircia attraverso le imposte, come se temesse l'imminenza di qualche altra sciagura. La casa al numero civico 9 è stata transennata. Intanto si tenta di tracciare un bilancio dei danni dall'esplosione. Ieri mattina, il comandante dei Vigili del fuoco Natale Inzaghi ha compiuto un sopralluogo, recandosi in vico del Forno, dove abita Elena Toma.

Ecco la scena che si è presentata ai suoi occhi: «Lo stabile è praticamente distrutto e quello che rimane dovrà essere demolito. E' crollata anche una stanza di un appartamento vicino. Appartiene a tedeschi che d'estate vengono in vacanza».

Un calcolo approssimativo, che tenga conto anche dei danni alle abitazioni, stima i lavori di demolizione e ristrutturazione intorno ai 350 milioni.

Qualcuno, guardando le macerie, scuote la testa e si chiede come possa essere successo. Molti, alla ricerca di una possibile spiegazione rivangano episodi del passato. Tra Elena Toma e gli abitanti di Poggi non è mai corso buon sangue. L'accusano di essere violenta e schizofrenica e di costituire un pericolo per la comunità.

Nell'85 era intervenuto l'allora sindaco d'Imperia Barbagallo, che d'autorità ne aveva disposto il ricovero all'ospedale psichiatrico di Costarainera. La cartella clinica parla di «sindrome dissociativa». I vicini di casa di vasi di fiori gettati giù dal davanzale della finestra e di insulti all'indirizzo un po' di tutti. Nessuno, a Poggi, spende una parola in sua difesa.

Il suo dramma si chiama soprattutto solitudine: divorziata dal Boeri, un imperiese ora in Africa per lavoro, ha tentato la fortuna a Firenze, dalla sorella. Architetto, ha lavorato fino all'anno scorso al progetto di una grossa azienda di concimi.

Un'avventura finita in breve: sono mancati i finanziamenti e Elena è tornata a Poggi, dove le è stato ingiunto di lasciare la casa. Lo sfratto ha significato la fine di ogni illusione: «L'hanno tempestata di telefonate minacciandola di farla tornare in Romania se non abbandonato l'appartamento», racconta la sorella Lumila da Firenze.

«Il Comune non ha considerato lo stato di necessità e non le ha concesso nemmeno un alloggio nelle case popolari. In paese è odiata, solo perché è straniera. Ha bisogno di aiuto e invece la», aggiunge la sorella. (m. v.)

Salone
LA
Via Roma 60 - Torino

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel.

Il ponte dell'Immacolata registra un inatteso afflusso di turisti

Riviera, è subito caos

Seconde case aperte e traffico in tilt

Traffico intenso ed in qualche momento congestionato, seconde case riaperte in buon numero, molto shopping prenatalizio. Questo le caratteristiche del lungo ponte dell'Immacolata che per i milanesi, che festeggiano Sant'Ambrogio come patrono, si è protratto per quattro giorni. Le auto che circolano nelle due Riviere sono in prevalenza targate Milano, anche nel Ponente, ove solitamente prevalgono i piemontesi.

Anche se si attendeva un buon afflusso turistico, la realtà sembra aver battuto i pronostici. La vigilia. In Liguria degli alberghi chiusi (si calcola che siano aperti solo il 15 per cento degli esercizi ricettivi) gli arrivi sono stati tali da esaurire la non ampia disponibilità.

Giacomo Maggi, proprietario dell'albergo «Rosa Bianca» di Rapallo constata: «Sta andando bene, abbiamo avuto quasi esaurito per tre-quattro giorni. Ma ciò di cui ci deve lamentare è il numero troppo ridotto di alberghi aperti. Alcuni clienti ho dovuto addirittura dirottarli su Santa Margherita. In quest'ultima località, infatti, si avverte maggior animazione rispetto alle altre località del Levante.

Le tapparelle di migliaia di condomini di seconde case, da Chiavari a Ventimiglia, si sono riaperte e si sono verificate le situazioni tipiche dell'affollamento turistico estivo. Parcheggi nei cortili dei condomini esauriti, cassettoni dell'immondizia straripanti, lungomare con folla straboccheviole che portava i cappotti sulle braccia e ove si notavano anche molti ospiti vestiti con la tuta da riposo.

Ieri, a mezzogiorno, il mercurio segnava valori nettamente superiore ai dieci gradi, con punte sui quattordici ed un cielo azzurro spazzato dal vento.

Questo lungo ponte ha mandato in tilt il traffico urbano di Genova. Specialmente nella zona di San Fruttuoso si sono formati ingorghi. I genovesi, mischiatisi agli ospiti di fuori regione, non hanno rinunciato a prendere l'auto e a recarsi in centro per le spese di Natale. E non si sono neppure scoraggiati per la mancanza di parcheggi nelle vie più frequentate, ove fioccano numerose contravvenzioni da mille lire. I commercianti di corso Buenos Aires hanno protestato, spegnendo le insegne luminose per un'ora, per la mancanza di parcheggi.

È comunque ricordato che nelle altre città liguri la viabilità era intensa ma non caotica. Dicono al comando dei vigili urbani di Pietra Ligure: «Siamo comunque in una situazione di normalità».

Venerdì pomeriggio era praticamente impossibile camminare lungo il chilometro e mezza del' «budello» di Alassio, tanti erano i turisti che vi passeggiavano.

L'afflusso della vigilia è avvenuto con regolarità nei pomeriggi di mercoledì e giovedì, anche se rallentamenti si sono verificati, per brevi periodi, ai caselli di Albenga e di Sanremo.

La «città dei fiori» è gremita. Venerdì sera c'erano lunghe code di fuori dalle pizzerie e dai ristoranti in tutto il tratto di costa da Arma di Taggia a Bordighera. Grazie al casinò, Sanremo è l'unica località a presentare manifestazioni di prestigio: ci sarà anche Beppe Grillo per il galà di premiazione dei partecipanti alla gara di «chemin de fer» al cui vincitore andrà un «off-shore» d'altura della ditta Valle (ex campione del mondo della specialità).

Padroni (forse per una sola volta all'anno) di questa lungo ponte sono stati i campari. Contando sull'allentata vigilanza lungo le passeggiate a mare, sono scesi in gran numero, riunendosi a gruppi negli spiazzi e nelle strade vicine alla spiaggia. A Pian di Poma, a Sanremo, ove il Comune sta predisponendo un'area attrezzata per i camper, le case a quattro ruote sono circa 400, creando qualche problema, dal momento che non sono stati ancora attivati gli allacci alla fognatura.

La chiusura delle scuole per la festività dell'Immacolata ha portato in Riviera anche i giovani. Le discoteche sono state affollate, particolarmente nella zona da Diano Marina a Finale Ligure, dove più alto è il numero delle seconde case.

Per il rientro si teme che una eventuale giornata serena possa indurre piemontesi e lombardi (con consistenti drappi di emiliani, per quanto riguarda la Riviera di Levante) a scegliere il nel tardo pomeriggio, creando ingorghi che una partenza scaglionata potrebbe invece comodamente evitare.

L'aria di festività si è avvertita anche a Imperia ove, pur essendo limitato l'influsso dell'ondata turistica, ieri mattina si erano formate code attorno a Piazza Dante.

Dice l'albergatore alassino Egidio Mantellassi, titolare dell'hotel Toscana e del residence Le Terrazze: «Questo lungo ponte è la dimostrazione, se ce ne fosse stato bisogno, di come non sappiamo sfruttare adeguatamente la potenzialità che i serbatoi rappresentati da Torino e Milano possono esprimere. Certe località turistiche hanno solo una esigua minoranza di alberghi aperti. Ma anche ad Alassio, ove su 178 esercizi ora ne sono aperti una trentina, occorrerebbe fare uno sforzo collettivo che renda remunerativo anche il turismo di bassa stagione».

Naturalmente il numero delle aziende alberghiere aperte è destinato a raddoppiarsi o triplicarsi alla scadenza rappresentata dall'avvicinarsi della festa . Rispetto a vent'anni fa, tuttavia, la ricettività si è quadruplicata.

Ciò che è anche mutato, rispetto ad un passato recente, è l'apertura dei negozi che attualmente hanno adeguato gli orari alle esigenze degli ospiti. A Genova, ad esempio, c'è possibilità di apertura senza limitazione. Anche a Loano, sull'esempio di Alassio, è possibile fare acquisti giorni festivi.

Dicono all'Azienda di soggiorno di Alassio: «Nel calendario turistico ligure bisognerà anche scrivere evidenza la data weekend dell'Immacolata, che un tempo era assai limitato. Dei ventisei esercizi alberghieri aperti, quasi tutti hanno dovuto registrare l'esaurito, identico positivo andamento per il settore della ristorazione e, come è probabile, anche per quanto riguarda gli esercizi commerciali, che, se non altro, hanno effettuato vendite per le festività natalizie e milanesi.

Piuttosto carente, invece, il calendario delle manifestazioni di intrattenimento. Se si eccettua Sanremo (che ha aperta anche la mostra-asta dedicata agli orologi e gioielli d'epoca) le altre località non sono andate oltre a qualche conferenza culturale e a concerti a scopo benefico (questo alla Hanbury di Alassio manifestazione concertistica della Croce rossa italiana).

Romano Strizioli

Il lungomare di Sanremo in questi giorni è molto affollato. Sono scenari che si ripetono ogni anno, in questo periodo, anche nelle altre più rinomate località della Riviera: da Bordighera ad Alassio, da Finale a Rapallo. Il ponte della Concezione è servito come prova generale in vista delle festività di fine anno.

Incendi

E' Albisola la più colpita

SAVONA. Ancora incendi in provincia di Savona e di . Per tutta la giornata ieri vigili del fuoco, Guardie forestali e gruppi di volontari sono stati impegnati per bloccare numerosi focolai divampati boschi dell'entroterra. L'incendio più esteso è divampato sulle alture di Albisola Superiore in località Borgo degli ulivi e alla Pace. Le fiamme alimentate vento di tramontana hanno coinvolto una decina di ettari di pineta e bosco ceduo, minacciando anche alcune villette.

Sono intervenute due squadre di vigili fuoco, tre di Guardie forestali (da Spotorno, Sassello e) e gruppi di volontari dei Comuni di Celle e Albisola Superiore. Si è anche alzato in volo un Canadair della Protezione civile per tutta la durata operazioni, ha sorvolato le colline fiamme ed effettuato una trentina di lanci d'acqua.

Un volontario è rimasto ferito e ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale San Paolo di Savona. Si tratta di Marco Astigiano, 34 anni, abitante a Savona in via Cimavalle. L'uomo si è ferito con l'accetta si apriva un varco tra la vegetazione. Guarirà in una settimana. Altri incendi sono stati infine segnalati sulle colline di Aranzano, di Pieve di Teco in località Campi, di Andora a Capo Rollo, di Pietra Ligure, di Toirano e Borghetto, di Bargagli e nei boschi del monte Beigua. [c. v.]

DUE EMME MODA MARKET

(EX MAGAZZINI BOFFA)

Grandi Magazzini

Via Roma, 16 - Monesiglio (CN) 0174 - 92133

I NOSTRI ARTICOLI FAVOLOSI

I NOSTRI PREZZI INCREDIBILI

MAXISCONTI

IN PIU' PER OGNI ACQUISTO UNA GRADITA SORPRESA

PELLICCE · MONTONI · ABBIGLIAMENTO IN GENERE · SPORTIVO

alcuni esempi dei nostri prezzi:

Jeans a partire da	L. 9.900
Pantaloni uomo a partire da	L. 15.000
Giacche uomo a partire da	L. 59.000
Tute ginnastica a partire da	L. 9.900
Montoni a partire da	L. 200.000

Alla presentazione di «Romance Romance» al Cristallo di Albenga

«Mi sono giocato tutto»

D'Angelo, show fuori programma

ALBENGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Fare teatro oggi è difficile, i finanziamenti statali [illegible] in maniera sbagliata e [illegible] mi sono detto: mi gioco quello che ho risparmiato in una vita producendo "Romance Romance"».

Gianfranco D'Angelo, lasciata per pochi mesi la televisione che lo ha reso famoso, si è vestito degli insoliti panni di produttore teatrale. Come socio nell'impresa ha scelto Silvio Berlusconi. Tra i due partner c'è però una sostanziale differenza: «Se lo spettacolo [illegible] lui ci rimette qualche milione e resta ricco, io mi rovino», dice [illegible] il serio e l'ironico D'Angelo che ha scelto per l'esordio la città del suo amico [illegible] Antonio Ricci, con [illegible] diviso onori e onori del «Drive In». Oggi D'Angelo e Ricci, una volta inseparabili, hanno litigato e si sono scambiati accuse pesanti. «Ha sabotato "Televoyage"», ha tuonato D'Angelo, dopo la breve e infelice parentesi della trasmissione di «Italia 1» «Lo strangolo con le mie mani, sono accuse ingiuste», ha ribattuto (scherzando, ovviamente) [illegible] Ricci che alla prima [illegible] Albenga non si è fatto vedere, forse per [illegible] i suoi malumori nei confronti del comico romano, apparso comunque in grande forma.

«Romance Romance», dopo il debutto a inviti di Narni e gli spettacoli di Sanremo e Chiavari, è andato in [illegible] venerdì sera al «Cristallo» di Albenga. Il pubblico era quello delle grandi occasioni: smoking, pellicce, gioielli. La gente, accorsa per vedere Maurizio Micheli, Simona e Daniela D'Angelo, si è divertita, ha applaudito e si è resa conto che lo spettacolo, oltre a far sorridere, riesce anche a far pensare. Non a caso il regista è Luigi Squarzina, una garanzia per una rappresentazione.

Gianfranco D'Angelo ha prodotto «Romance Romance»

«All'inizio Squarzina era un po' titubante ad accettare la regia poi si è entusiasmato e ha fatto un [illegible] lavoro. I critici teatrali, dopo lo spettacolo a Narni, hanno riconosciuto che la regia di "Romance Romance" è [illegible] delle cose migliori fatte da Squarzina. Purtroppo c'è sempre la tendenza a considerare il musical e il [illegible] leggero [illegible] una rappresentazione di [illegible] B», prosegue D'Angelo.

Perché un comico affermato decide di [illegible] in produttore rischiando tempo e denaro? D'Angelo parla di «dote» da lasciare alle figlie Simona e Daniela: «C'è chi si [illegible] quello che guadagna, [illegible] spende soldi per comprare macchine e ville. Io ho risparmiato e voglio dare alle mie figlie la possibilità di dimostrare che sono brave. Non si [illegible] di un capriccio, Simona e Daniela hanno studiato e si sono preparate a fondo. Il pubblico giudicherà», afferma. E aggiunge: «Prima di essere un personaggio televisivo io sono un attore teatrale e il palcoscenico mi è rimasto dentro, anche se oggi il mio ruolo è dietro alle quinte. Il [illegible] con il pubblico è entusiasmante».

«Romance Romance» è un musical scritto da Barry Herman e musicato da Barry Hermann. A Broadway ha avuto un grosso successo al punto di meritare la candidatura al «Tony Awards». La storia, in due tempi, racconta due tradimenti mancati «uniti» dalla figura del scultore interpretata da Maurizio Micheli. In Italia la commedia è arrivata grazie a Gianfranco D'Angelo. E' lo stesso attore a raccontare: «Mi trovavo a New York per curiosare sulle ultime novità del mondo dello spettacolo e mi è capitato di assistere alla rappresentazione di "Romance Romance". Mi è piaciuto e, senza pensarci troppo, ho deciso di acquistare i diritti. Il difficile è venuto dopo, quando ho cercato di portarlo sulla scena. Per prima cosa ho cercato un socio per produrlo e sono contento di aver trovato Berlusconi, un uomo che tutti vorrebbero avere come socio, tranne forse De Benedetti. Battute a parte è stato difficile ma alla fine lo spettacolo è decollato».

Le rappresentazioni liguri sono state, in pratica, delle prove dello spettacolo vero e proprio che debutterà ufficialmente il 19 dicembre al teatro Manzoni di Milano. «Romance Romance» sarà in cartellone per un mese nel capoluogo monoghino, poi un altro mese a Torino e Roma e poi sarà in scena a Trieste e Bologna.

Ad Albenga, invece, il prossimo appuntamento teatrale è previsto per lunedì 18 dicembre. Il teatro «Cristallo» sarà in scena «Rappaport», una commedia brillante, [illegible] a Broadway ha avuto un grosso successo al punto di vincere il «Tony Awards». Nella versione italiana è interpretata da Mario Scaccia e Fiorenzo Fiorentini per la regia di Ennio Coltorti.

[illegible] Pezzini

A Marsiglia

Incontro fra scuole di musica

GENOVA. Si svolge [illegible] domani al 15 dicembre il secondo incontro organizzato dalla Ecume (Association [illegible] les echanges culturelles du [illegible] littéranéol a Marsiglia fra i Conservatori delle città che si affacciano sul Mediterraneo.

[illegible] tratta di una iniziativa estremamente [illegible] che consente [illegible] masterclass, dibattiti, concerti di approfondire e confrontare le diverse esperienze artistiche e didattiche, mettendo soprattutto a confronto mondi culturali totalmente differenti quali possono essere quello europeo e quello nordafricano.

Partecipano all'incontro i Conservatori di Alessandria (Egitto), Algeri (Algeria), Ankara (Turchia), Barcellona (Spagna), La Valletta (Malta), Lisbona (Portogallo), Salonicco (Grecia), Siviglia (Spagna), Santa Cruz de Tenerife (Spagna), Tetouan (Marocco), [illegible]nisi (Tunisia) e Zagabria-Spalato (Jugoslavia). Per l'Italia interverrà il Conservatorio di Genova che nei giorni scorsi ha [illegible] il compito di offrire un concerto a Marsiglia quale «preludio» alla settimana di lavori.

Il programma della serata ha impegnato [illegible] parte il pianista Massimiliano Damerini (che durante l'incontro terrà una masterclass) interprete, in omaggio al Paese ospitante, di Fauré e Ravel. Nella seconda parte [illegible] gruppo strumentale formato da Walter Zampiron (flauto), Riccardo Crocilla (clarinetto), Laura Bruzzone (arpa), Damiano Cottalasso e Giuliano Paganini (violini), Paolo Martina (viola) e Giulio Glavina (violoncello) ha eseguito lavori di Federico Ermirio (Love's Drop), Corrado [illegible] (A Lu Pindinu) e Massimo Lauricella (Algho).

[r. l.]

In estate ad Apricale e Noli

Un festival del teatro

APRICALE
NOSTRO SERVIZIO

Un festival del teatro fantastico, insolito, meraviglioso: l'idea potrebbe concretizzarsi la prossima estate, in due località del Ponente ligure. Una è Noli, sul mare e in provincia di Savona; l'altra è Apricale, uno dei paesi più belli e suggestivi della provincia di Imperia, situato nell'entroterra di Ventimiglia.

L'iniziativa è proposta [illegible] Teatro della [illegible] di Genova, una compagnia specializzata in manifestazioni [illegible] questo genere [illegible] ha [illegible] il successo [illegible] Finalese [illegible] il «Tristano» o Vallo Christi [illegible] Repetto con [illegible] sentieri della notte» e lo scorso luglio al Forte Sperone, sulle alture genovesi, [illegible] spettacolo sulla Rivoluzione francese.

I due Comuni sono entusiasti dell'operazione culturale. Contatti sono già [illegible] presi anche con [illegible] Regione. Spiega Roberto Pizzio, sindaco di Apricale: «Abbiamo esposto il progetto alla Provincia, [illegible] Comunità Montana Intemelia, alla Prefettura. Tutti questi [illegible] hanno mostrato interessati. [illegible] c'è pure un istituto bancario che potrebbe interessarsi [illegible] sponsor».

Il programma, ancora da definire nei dettagli, prevede cinque incontri [illegible] il teatro, la musica, le ombre», [illegible] e nelle [illegible] dei due antichi Comuni. Il periodo non è ancora [illegible] scelto: dovrebbe essere comunque a cavallo [illegible] fine [illegible] luglio e [illegible] prima quindicina di agosto. Ogni spettacolo verrebbe presentato a Noli (o Apricale) e replicato poi nell'altra località.

Spiega Tonino Conte, direttore artistico e regista [illegible] «La prima [illegible] valorizzare i luoghi più caratteristici e coinvolgere il pubblico, con un'inaugurazione articolata in tanti spettacoli di strada, agili e diversi, che vadano [illegible] il pubblico nelle piazze, nei ritrovi, nei punti d'aggregazione», [illegible] soluzione più idonea per Noli, cittadina balneare, che per Apricale, dove pochi sono i luoghi di questo tipo.

[illegible] appuntamenti della [illegible] conda, [illegible] e quarta giornata sono dedicati al palcoscenico, [illegible] far conoscere tre modi diversi di fare teatro di immagine e di fantasia.

Le sedi? A Noli, piazza Chiappello, l'anfiteatro a ridosso delle mura storiche, che già ospita il premio Streghetta di poesia; a ad Apricale la scenografica piazza del Municipio. L'ultima sera si pensa ad un altro evento spettacolare all'aperto, con una grande festa finale.

Sui gruppi chiamati a dar vita al Festival [illegible] soltanto qualche indiscrezione. Ampio è il [illegible] taglio di possibilità per la sera del debutto: si va da Microbandi a «The penguins are coming», da Mara Baronti e le sue storie affascinanti a Musica Brass con i suoi ottoni e le sue improvvisazioni, o al «Théâtre de l'Unité» [illegible] la sua donna-tenda e il [illegible] quelle due cavalli».

Sul palco, lo stesso Teatro della Tosse con «La mia scena [illegible] bosco», [illegible] Emanuele Luzzati (regia di Tonino Conte); [illegible] Gioco Vita con «L'Odissea», raccontata dal Teatro delle Ombre; e ancora Fiat Teatro Settimo e Théâtre de Cuisine con «Veglia», omaggio al pittore Chagall.

La quinta giornata potrebbe [illegible] agli inglesi [illegible] «Lumière&Son» con «Tiptop condition», piano di apparizioni e [illegible] sioni straordinarie: [illegible] novità per l'Italia.

Stefano [illegible]

STASERA IN **TELEVISIONE**

Telecity

10 — **Stag.** telefilm
11 — **Film**
13,30 **Collegamento Italia 7**
15,30 **La terra dei giganti**, telefilm
16,20 **Una mela per due**, spettacolo di arte varia
17,50 **Brothers and Sisters**, telefilm
18,20 **Buck Rogers**, telefilm
19,30 **Cover up**, telefilm
20,30 **Collegamento Italia 7 - Non stop**

Tele Star

12 — **World Sport Special**, rubrica sportiva
13,30 [illegible], telefilm
14,45 **L'uomo di stagno**, film
[illegible] **Sinfonia di primavera** (1983), film
16,30 **Cominciare in allegria**, telefilm
[illegible] — **M.A.S.H.**, telefilm
19,30 **Movin'on**, telefilm
20,30 **La bande du** [illegible], film
22,15 **L'ancêtre vanda** (1980), film. Con G. Froebe, R. Dor (drammatico)
[illegible] **Non stop**

Canale 7

11 — **Fai un affare con Canale 7**
13 — [illegible]
13,30 **Primomattino**
15,05 **Pericolo nella** [illegible] **giglera**, film
17 — **Gli specialisti di Andrea**
18 — **Fai un affare con Canale 7**
20,30 **Se mi arrabbio spacco tutto** (1976), film. Con P. Smith
23 — **Il tappeto volante**
1,15 **Frutto proibito**

Telauropa

8 — **Concerto**
11,30 **Le grandi mostre**
[illegible] — **Tgl 7**
12,45 **La trattoria dei ricordi**
15 — [illegible] **Rag.**, sceneggiato
19,15 **Sport Flash**
[illegible] **Gli uomini del passo pesante** (1985), film. Regia: A. Wilcys con G. Scott, J. Coben
23,30 **Sport Flash**
0,45 **Mamma Polo**, sceneggiato

[illegible]

13 — **Supercalifragilistichespiralidoso Show**
14 — **Rubrica**
15 — **Uscita nu... non troppo**
16,40 **I tre** [illegible], telefilm
18,40 **La bella di Ritter**, telefilm

Charlie Chaplin alle 20 a Telelguria

19 — **Domenica Sport**
20 — **I tre moschettieri**, telefilm
20,30 **Controvento**
21,30 **Mano di velluto**, film
23,30 **Una spirale di nebbia** (1977), film
—.— **Non stop**

Reteazzurra

8,30 **Iran Leon**
11 — **Promozionale di preziosi**
14 — **M3 system**
15 — **Promozionale di preziosi**
19 — **Mosaico dell'artista**
[illegible] **Un** [illegible] **a** [illegible] **sa**
22,30 **I 1000 volti di Luciano Muti**

Antenna 1

14 — **Film**
15,30 **Telefilm**
18 — **Film**
17,30 **Energia**
19 — **Ruote in pista**, rubrica sportiva
19,30 **M.A.S.H.**, telefilm
19 — **Movin'on**, telefilm
20 — **La bande** [illegible] **terrore.** [illegible]
22 — **Telefilm**
23 — **Film**
24 — **Telefilm**
—.— **Non stop**

Telearcobaleno

9 — **Telelulu**, mensilino, giochi e spettacoli
12 — **Charleston**, telefilm
13,30 **Rubrica**

13,30 [illegible]
15,30 **Film**
17 — **Il cannibale** [illegible], telefilm
18,30 **Cartone animato**
19 — **Spi[illegible] Lucia Mondial**
19,30 [illegible] **Sport**, sportivo in diretta
20,30 **Il principe mezzano**, film
22,15 [illegible]
[illegible] **Il cammino segreto**, telefilm
23,30 **Milano roventa**, film
0,30 **Telefilm**

Tele Jolly

8 — **Una mattinata speciale con noi**
9,30 **Incontro con l'arte**
12,30 **Auto della settimana**
13,30 **La vetrina**
17 — **Ora moda**
20 — **L'altro gol**. Risultati, classifiche, commenti e curiosità dei campionati di calcio
20,30 **Una serata speciale con Telejolly**
22 — **Auto della settimana**
23 — **Pa.Ma. ad è subito sera**

Primocanale

13 — **OK Motori**
14 — **Diretta stadio**
16,30 **Truck Driver**, telefilm
17,30 **Il vero e il falso**, film
19,30 **Uno di troppo**, telefilm
20 — **The Beverly Hillbillies**, telefilm
20,30 **Film**
[illegible] **Tutta una vita**, telefilm
22,30 **Quel mostruoso che mi piace tanto** (1975), film. Con O. Giuffrè, F. Benedetti

[illegible]

8 — [illegible] **Liguria**
[illegible] **Consulenza assicurativa**
13,45 **Cinema, Teatro & Altre cose**
20 — **World News**
20,35 **Liguria sport**
22 — **Speciale spettacolo**

Uno

13 — **Redazionali**
15 — **Momenti d'oro**
18 — **Redazionali**
19 — **Redazionali**
19 — **Redazionali**
19,18 **Progetto sport**, rubrica sportiva
20 — **Redazionali**
20,30 **Film**
22 — **Redazionali**
22,30 **Progetto sport**
23,30 **Redazionale**
23,45 **Roberta pelo**
24 — **Film**

Telestris

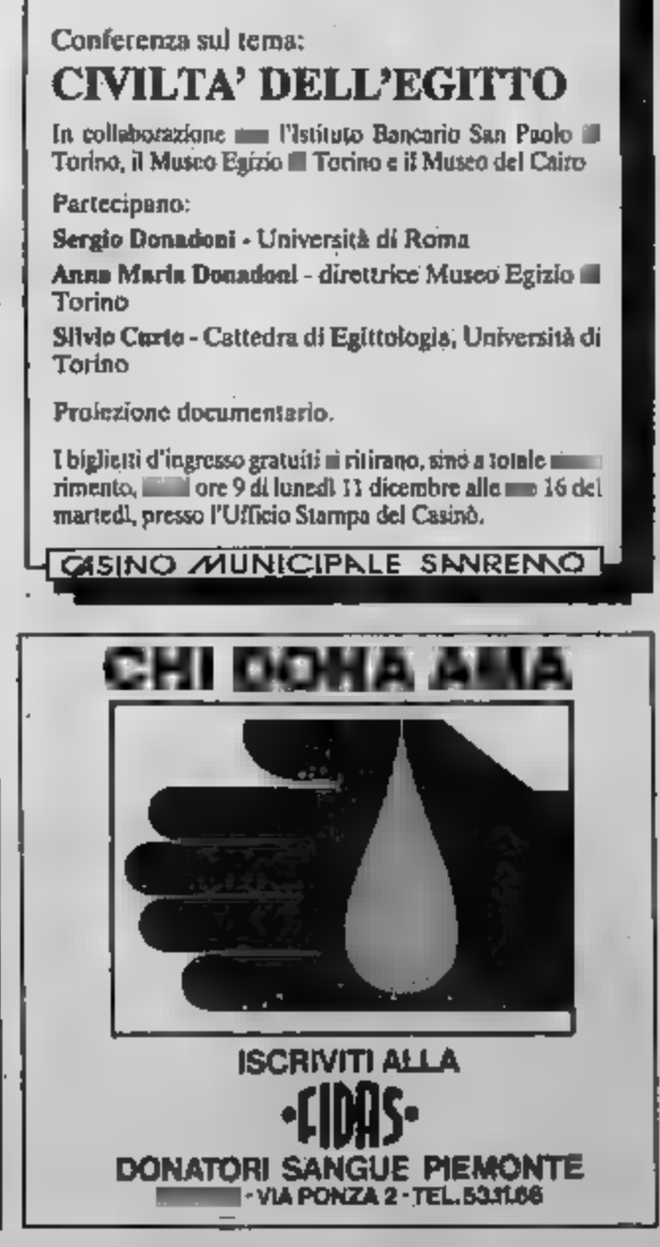
9,30 **Vidsociga**, programma musicale
11 — [illegible]
12 — **Rubrica di** [illegible] **zia**
13 — [illegible] **tro politico amministrativo**, rubrica
14 — **Cartoni animati**
18 — **Dropcopa**
19 — **Incontro di magia carismatica**
20,30 **Diretta**
22 — **Non stop Music**

Teleliguria

13 — [illegible]
15 — **La legge di Burke**, telefilm
16 — **Il club dei bugiardi**. Contenitore della domenica
20 — **Il circo** (1928), film. Regia: C. Chaplin con C. Chaplin, A. Garcia
22 — **Politics & Company**, conduce Roberta Feldani
22,30 **Piccole dimensioni**
23 — **Lo spettacolo continua**
1 — **Notturno per l'Italia**

Telegenova

7 — **Junior TV**
10 — **Lazarlag**, cartoni
10,30 **Mr. Monroe**, telefilm
11 — **Bon Shopping**
14,15 **Liguria sport**
17,30 **La vetrina del giocattolo**, rubrica
20 — **Tgl 7**, attualità
20,30 **Gli uomini del passo pesante** (1985), film. Regia: A. Wilcys con G. Scott, J. Coben
23 — **La vetrina del giocattolo**



CENTRO IPPICO
ARENZANO
Via Francia 21
(uscita autostrada)
TEL. 911.0515
CORSI DI EQUITAZIONE
ABBONAMENTI
170.000

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Domenica 10 Dicembre 1989
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.580
17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/5 - 3/6
(010) 38.219/811.182

La strategia comunale non riesce a dare i suoi frutti, si sente ancora la mancanza dei parcheggi

Troppo traffico, a Genova luci spente

La singolare protesta dei commercianti di corso Baires

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In corso Buenos Aires che è il primo tronco, di fatto, da Levante, di via Settembre, per seguito i negozianti hanno spento le luci in segno di protesta, contro il Comune e la sua politica del traffico.

Le altre strade del centro commerciale e dei regali presentano, da parte degli esercenti, atteggiamenti alterni, ma comunque critici. Pochi vogliono la libertà di mezzo privata selvaggia e indiscriminata da adorare sull'altare del consumismo sfrenato all'insegna della «tredicesima».

Chi, per esempio, accetta la «promenades dei regali a piedi o in bus, insiste sui parcheggi. Chi cerca di contemperare, con difficile equilibrio, pubblico e privato, torna ai leit motiv dei sospirati parcheggi.

E' inutile girare intorno al problema. Il traffico a Genova è ingovernabile, né insistendo sulla politica dei divieti assoluti, né giocando sul complesso escamotage dei sistemi «integrati» auto-bus e dei percorsi alternativi alle grandi direttrici. A Genova manca la metropolitana che l'attraversi tutta (occorrerà aspettare, a Dio piacendo, sino al 2010), mancano gli spazi, mancano soprattutto i percorsi alternativi, perché, persino a piedi, si devono seguire per forza strade obbligate. E questo vale per il centro e per la periferia.

Inoltre, sia a Ponente, sia a Levante, l'edilizia residenziale popolare o no, ha aggredito le alture dove i bus non arrivano o non passano. I parcheggi, di Piccapietra, di Madre di Dio e così via, non sono stati fatti, se non in parte. Così o si intasa il centro, oppure si assediano le vie e le piazze che accerchiano il centro, ributtando l'ingorgo, come un'onda che si rifrange, sempre più verso la periferia.

Questa la morale di una settimana di «nuova politica» del traffico che è riuscita a restringere i genovesi a rinunciare alla vettura privata e che non ha portato pace né commercianti e giunta, né i commercianti stessi. La politica dei parcheggi quindi deve decollare al più presto, a tappe forzate, con una moltiplicazione, se necessario, dei punti di sosta sotterranea e quindi fuori dalle strade, sfagliando anche piccoli «terminal».

Solo così potrà essere davvero draconiana la norma che vieta il transito in centro alle vetture private, in attesa dei nuovi bus, dei futuribili filobus meno inquinanti e del metrò.

Ma Genova dovrà soffrire almeno altri quindici-vent'anni prima di tornare a «vivibile», magari un calo ulteriore di mila abitanti. Calo che, però, non deve sollevar illusioni, perché si svuoteranno, piano piano, i quartieri popolari, i «bisciani», le «corree» i quartieri-dormitorio per arrivare a una capillare riappropriazione del centro storico, abbandonato alla malavita nell'immediato dopoguerra.

E allora? Allora, ci saremo molti mesi di kermesse e di show elettorali. E escogiteranno marchingegni per funzioneranno solo a metà, oppure dureranno pochi mesi, deterrenta.

E la situazione non migliorerà davvero a Genova, divenuta «area metropolitana» con la cintura comunelli, sarà divisa in cinque municipi. Si rischiano cinque piani di traffico difficilissimo incastro, a rischio di guerra civile, come nel Medioevo.

Lingua

L'isola pedonale, i pro e i contro

Dietro le polemiche sul traffico che non funziona, c'è la guerra politica. Anzi, ci sono più guerre. La prima, la più evidente, è quella che combattono i partiti politici alla vigilia delle elezioni amministrative. Da una parte il psi insiste sulla politica «ecologica», forse per togliere la strada ai Verdi che su questa delibera si scatenano aggueriissimi. Dall'altra, la dc di contemperare politica proibitiva all'accesso per incontro alla pa tradizionalmente più vicina allo scudocrociato.

filoautomobilisti i liberali, sono l' «isola» i socialdemocratici, traccheggiano i repubblicani con il sindaco Cesare Campart che colpisce a seconda dei casi la botte o il cerchio. Critici qualunque soluzione i comunisti e i missini dovere d'opposizione.

Ma anche la categoria più interessata, i commercianti, è divisa. Intanto ci sono due associazioni. La prima (Ilom), presieduta da Giorgio Savinelli (democristiano indipendente), è fortemente e combatte politica anti-auto. La seconda, Federcommercio, presieduta da Gianni Segalerba (psi) raccoglie sop i esercianti periferia con problemi differenti. Non solo: all'interno della maggiore associazione, il gruppo del cosiddetto «Quadrilatero» si sta avvicinando al psi, più favorevole disola.

Una giovane cliente da un negozio del di Genova con una grande scatola sulla testa: forse il metodo migliore per salire più agevolmente. Nel riquadro, il traffico sempre caotico di via XX Settembre. (Foto News)

«Molti disagi»

Commenti nei negozi

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Sono divisi gli animi e i pareri anche tra i commercianti, sull'opportunità di chiudere definitivamente il centro alle e creare un'isola pedonale. E' unanime invece una preoccupazione: guadagneremo meno? Il potenziale cliente incontra una serie di difficoltà a raggiungere i negozi con la propria macchina, in primis la mancanza di un parcheggio ad una distanza accettabile.

Nella parte alta di via XX Settembre, in quello che è diventato da qualche mese l'area off-limits del al traffico privato, per dallo e dalla fermezza delle disposizioni dei vigili urbani, l'isola pedonale ha riscosso la minore percentuale di consensi tra gli esercenti.

Nei commenti, piazza De Ferrari passa in sordina. Si dice che è brutta, o più spesso si definirla squallida. Ma la sua chiusura al potrebbe dire definitivamente archiviata nei discorsi di pedoni e commercianti. Più decise sono invece le lamentele che riguardano XX Settembre.

Della rivoluzione creata nella zona dal nuovo piano del traffico non è piaciuto in particolare lo spostamento del della linea di bus «17», che ora sosta sul lato destro via, davanti alle vetrine di «Max Mara».

Raccontano le commesse del negozio che si affaccia sul la: «Una mattina, appena arrivate, ci siamo accorte che il cassonetto dell'immondizia spostato più lontano e rimaneva per noi più scomodo. Alcuni vigili, a cui abbiamo chiesto spiegazioni, ci hanno detto che potevamo rivolgere nostre lamentele all'assessore Mazzolino, perché dove c'era il cassonetto si sarebbero fermati gli autobus. L'abbiamo saputo così, senza che qualcuno ci chiedesse parere. Meno male, che poi i commercianti li hanno spostati dall'altro lato».

La grana è ora del dirimpettaio, il negozio di «Max Mara». In effetti, passeggiando sul marciapiede opposto, le vetrine scompaiono alla, dietro a due o tre bus fermi.

Dice Manfredo Manfredi, direttore della filiale genovese della catena di negozi: di monitoraggio che ci confrontare le presenze nostro negozio nei diversi periodi. L'anno scorso, nel periodo natalizio, avevamo circa il 10 per cento in più di persone che entravano nel nostro negozio. I affezionati, inoltre, ci raccontano di quali difficoltà debbano affrontare, in termini di posteggio, se l'auto, o di ingorghi, i bus, per venire in centro. Per noi, che il primo negozio di abbigliamento per fatturato del centro città, non si può parlare di crisi, ma immagino che l'onere diventi più pesante per gli esercizi più piccoli».

Anche da «Tubino», locale caro tradizioni dei genovesi, i commenti sono negativi. Dice Camillo Balzucci, dipendente del «Caffè»: «Dopo la chiusura del centro alle auto, la clientela è diminuita, e poi dobbiamo sopportare il rumore e lo smog degli autobus si fermano qui davanti».

Sono pochi gli credono in un felice dell'isola pedonale. Dice Marco Migliorini, del negozio «Quattro Passi»: «Far nascere un centro attrezzato, come esistono a Milano, Bologna, Firenze, con verde e panchine, forse sarebbe la soluzione migliore, anche considerando il problema ambientale dell'inquinamento. Altrimenti, preferiamo riaperture traffico».

Stesso parere si raccoglie in una boutique a circa metà di via XX Settembre: Ferrari, così come è ora, è isolata, abbandonata a se stessa. chiusura intermittente del resto del centro, crea più disagi che altro. Al mattino, abbiamo il problema furgoni dei fornitori e delle auto rappresentanti, se non dopo aver discusso con i vigili. Di sera, invece, si creano ingorghi un po' ovunque. Faccio esempio, per raggiungere in autobus Oregina, prima impiegavo circa venti minuti, dopo la chiusura di via Settembre il tempo sale a quasi un'ora».

Paola Cavaliere

VENTIQUATTR'ORE

BARGAGLI
Trova morta nei boschi

In tarda mattinata, oggi, in cerca di castagne: i carabinieri l'hanno ritrovata cadavere ieri nei boschi di Bargagli. A stroncare Caterina Dassori, 60 anni (residente in località Plan Carnasei) secondo i primi accertamenti è stato un malore. Il corpo della donna è stato recuperato da squadra dei vigili del fuoco.

SANITA'
Un Comitato di protesta a

Gli abitanti di Voltri hanno deciso di fondare un comitato per opporsi al cattivo funzionamento della sanità e stanno raccogliendo per il quartiere le prime adesioni. Il primo problema che intendono sottoporre all'attenzione degli è tentare di risolvere la di una ricovero per anziani.

fiamme

Maria Piu, 88 anni, nativa di Sassari ma da trent'anni ospite dell'Istituto Brignole, è stata ricoverata ieri presso il «centro grandi ustionati» dell'ospedale di Sampierdarena con il corpo devastato dalle fiamme. La donna si è provocata le ustioni mentre si stava accendendo una sigaretta. Il fiammifero le è sfuggito di mano e ha incendiato la camicia da notte. La è riservata.

PORTOFINO
Il sindaco dal prefetto

Il sindaco di Portofino, Gianni Artioli, si è incontrato ieri mattina con il prefetto di Genova, Mario Zirilli, per esaminare il problema del servizio bus di linea sospeso al sabato e alla domenica. Il prefetto ha promesso di convocare al più presto le parti.

Il lungo elenco degli interventi necessari per salvare il patrimonio artistico della città

Ecco qual è l'altra Genova da salvare

Il rilancio per le Colombiane trascura arte e cultura

GENOVA. Per il «blando» dovrebbe, secondo le premesse e le promesse, ristrutturato in gran parte il porto storico, con destinazione turistico-culturale. Gli obiettivi, mille volte ripetuti, sono noti: particiolo turistico, centro congressi, insediamenti universitari, acquario, più qualche altro corollario. Due teatri, Opera e prosa, sono sullo scivolo, sul punto d'essere varati. Si a tappe forzate per concludere i lavori direzionali di San Benigno e di Corte Lambruschini, mentre si rastrella sino all'ultimo spicciolo per guadagnare, metro dopo metro, il tracciato della mini-metropolitana. C'è, in tutti questi progetti, una sorta di sforzo «autarchico», in un contesto economico in crisi. «Colombiane» rinsanguano l'Italimpianti, sul filo d'una grave crisi, mentre la Metropolitana, il biomedicale e il piano del traffico consentano di pompare ossigeno nell'Ansaldo. E' un problema politico, non scevro di rischi, se si pensa che di fronte a lavori pubblici per quasi mila miliardi, nel porto storico si stanno predisponendo interventi per più di 500 miliardi e che dei molteplici enti colombiani prosegue gestione, a ogni consiglio d'amministrazione, con accuse, controaccuse.

Accanto all'edilizia «nuova» che si muove fragorosamente, a colpi di appalti, sussurri e sospetti che si diffondono, mancano i dubbi su gu che si poteva fare e non si farà per preservare il patrimonio artistico della città, un maquillage necessario per le Colombiane.

Per esempio, perché non è stato predisposto un piano per restaurare le chiese romaniche del centro: San Matteo, San Donato, Sant'Agostino, SS Cosma e Damiano e per concludere i restauri di Santa Maria di Castello, di San Giovanni di Prè e della Commenda? Nel centro storico esistono una cinquantina di palazzi patrizi rinascimentali e pre-rinascimentali in cattive condizioni, per non parlare dell'ignobile stato di abbandono in cui versa il Palazzo del Principe Andrea Doria di fronte alla zione con gli affreschi di Perin Vaga scropolati, il giardino spelacchiato e parte dell'edificio affittato a uffici e magazzini.

Gli unici interventi restauro quello Palazzo Ducale, lavoro infinito e intorno il quale già s'annunciano pesanti polemiche su discutibili interventi (si parla di scale demolite perché sbagliate, di pavimenti in cotto impensabili in una città d dal e della pietra) e quello, pagato dalla Cassa di Risparmio, per Sant'Ignazio, rudere secentesco di tutto rispetto importanza artistica, destinato accogliere l'archivio di Stato. Genova ha un patrimonio artistico catalogato e sovente da impieghi commerciali o abitativi. Il aumenta il degrado. I fondi Sant'Agostino, di Palazzo Rosso e di Palazzo Bianco sono gremiti d'arte (pitture, sculture, disegni, arazzi, arredi) grande valore che rischiano ulteriore degrado per non dire il furto. Eppure dell'esercito sempre più numeroso dei dirigenti, funzionari e politici part-time delle Colombiane sembra accorgersene, perché la politica degli appalti e delle trattative dirette, senza gara, a più allettante e coinvolgente. Ma, senza arte e itinerari culturali, quale turismo è possibile in una città italiana milionaria, priva di alberghi e servizi di divertimento di livello internazionale?

[p. l.]

Dagli ecologisti

Contestato l'albero di Natale

GENOVA. Basterebbe un grande pino sintetico, inattaccabile dallo smog e soprattutto sibile ai cambiamenti di terreno e climatici, a mettere tutti d'accordo. Gli amanti della tradizione, troverebbero sempre un albero natalizio addobbato a festa, e ambientalisti genovesi sarebbero più contenti di festeggiare il Natale.

Da giovedì è infatti arrivato, puntuale come ogni anno, l'abete in Piazza De Ferrari. Una volta si discuteva sulle dimensioni. Oggi, invece, la protesta degli ecologisti mette in discussione l'utilizzazione di un albero vero. Dicono: «La gente non noterebbe neppure la differenza tra i due tipi di alberi e si eviterebbe di far soffrire una pianta che è abituata a vivere in un ambiente non inquinato». L'abete, infatti, è stato prelevato dal Parco del Peralto, dove farà interrato.

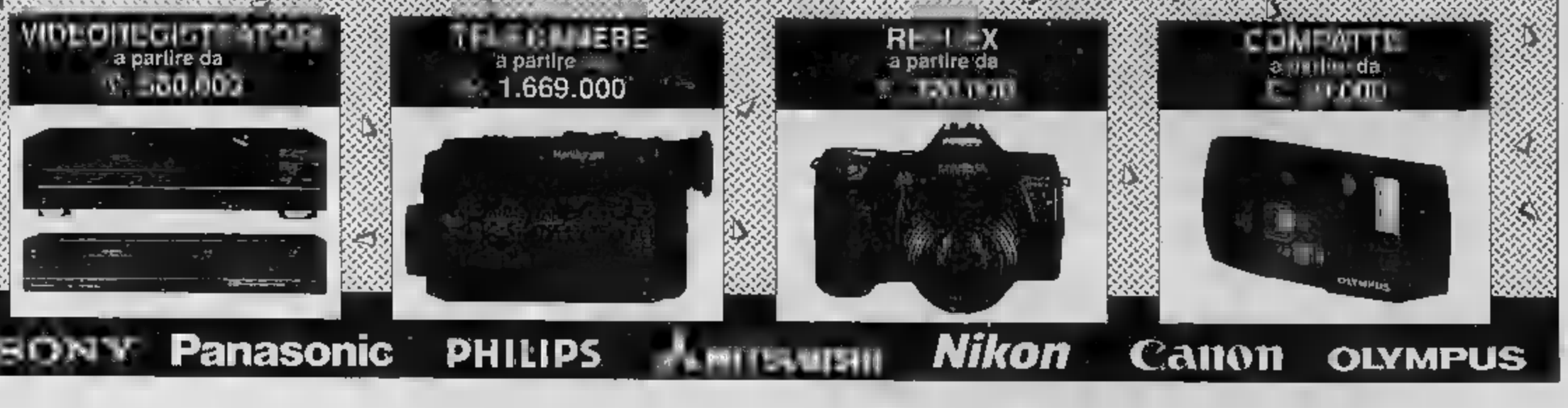
[p. l.]

Un nuovo grande negozio con proposte sempre nuova. Ecco quello vogliamo essere. E ve dimostriamo. Prima di tutto con i prezzi. E qui sotto trovate un esempio concreto. Poi con la grande gamma: una scelta che non trascura nessuna delle marche più prestigiose.
E, infine, con un'offerta davvero inattesa: rullini a partire da 3500 lire.
Decisamente, sotto Natale anche i nostri prezzi diventano... più buoni.

TOP MARKET

CENTRO FOTOVIDEO IN VIA CECCHI 69B/r TEL. 5536180

REGALATI I NOSTRI PREZZI

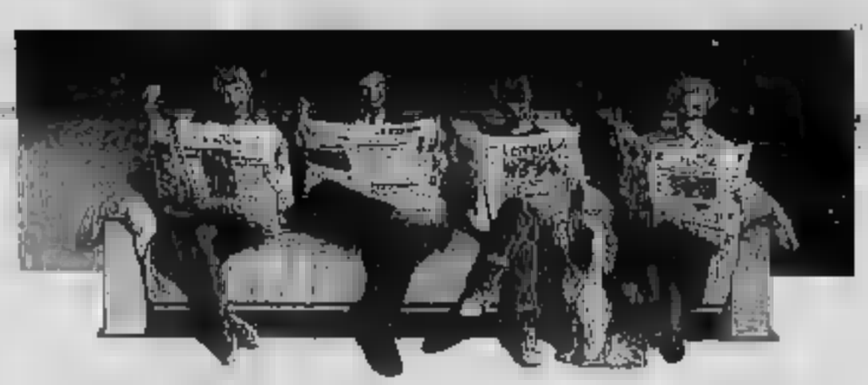


TROPPO COMODO.

Sì, troppo comodo ricevere ogni mattina a casa "La Stampa" degli anni '90, più ricca, più bella, con tanto di cronaca della vostra città, al prezzo degli anni '80. Con l'abbonamento '90 "La Stampa" infatti vi costerà, lira più lira meno, quanto vi costava... nell'86. Significa che una copia su tre è gratis o, se preferite, che 3 mesi di lettura sono a costo zero.

Insomma, un vero e proprio business. In più, per gli abbonati fortunati, ci sono in palio 3 magnifiche Y10 Lancia Autobianchi e 42 TV color Magnadyne 15 pollici. Le estrazioni sono tre: 20 dicembre, 31 gennaio, 31 marzo. Ovviamente, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete. Ma non è tutto: un supplemento di sole 25.000 lire vi permetterà di ritirare, a scelta, 2 giornalieri per sciare al Sestriere, oppure 4 biglietti per entrare nelle più importanti sale di prima visione a Torino, oppure una prestigiosa penna Aurora Marco Polo con pennino dorato, oppure la collezione completa (14 volumi) di Tuttoscienze, oppure la collana completa (10 volumi) di Terza Pagina.

Una serie di proposte il cui valore, se fate due conti, è fino a quattro volte superiore. Se risiedete a Torino e preferite servirvi del vostro edicolante abituale, dal lunedì al sabato c'è anche la possibilità dell'"abbonamento edicola".



Il suo costo è di 300.000 lire. Per informazioni dettagliate su questo servizio, rivolgetevi al vostro edicolante di fiducia. A tutto questo si aggiunge un ulteriore vantaggio: l'Operazione Abbonamento Garantito, la speciale iniziativa che offre in omaggio a tutti coloro che rinnovano l'abbonamento 5 buoni per ritirare gratuitamente in edicola una copia de "La Stampa" qualora non dovesse ricevere la loro copia personale o riceverla in ritardo. Ma non dimenticate che l'abbonamento è anche un bellissimo regalo per le persone più care, per i clienti più importanti o per i vostri collaboratori più affezionati. Un regalo che vi farà risparmiare per un anno intero.

LA STAMPA

TARIFFE D'ABBONAMENTO CON RECAPITO POSTALE VALIDE FINO AL 31/12/1989

6 NUMERI SETTIMANALI	308 COPIE L'ANNO	L. 235.000	L. 763 OGNI COPIA
7 NUMERI SETTIMANALI	359 COPIE L'ANNO	L. 245.000	L. 683 OGNI COPIA

L'ABBONAMENTO '90. ACCOMODATEVI.

Un regalo che vale doppio, perché porta con sé tutti gli altri vantaggi dell'abbonamento, compreso il sorteggio dei premi. Troppo comodo? No, tutto dovuto per chi si abbona a "La Stampa".

Come abbonarsi. Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli de "La Stampa" in via Roma 80, dove potrete scegliere anche il regalo eventualmente scelto. Ma potete abbonarvi anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a La Stampa, via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. In questi due ultimi casi dovete indicare nella causale il versamento il tipo di regalo scelto, che vi sarà recapitato per posta al vostro indirizzo. Per qualsiasi informazione, il servizio abbonati (Salone La Stampa, via Roma 80, Tel. 011/6568334-6568335) è a vostra disposizione.

Dopo il ricorso al Tar dei privati si è in attesa della sentenza definitiva

L'autosilo resterà un sogno?

Bloccato il progetto di Santa Margherita

SANTA MARGHERITA
NOSTRO SERVIZIO

Autosilo di via Favale: sta sfumando un sogno? A Santa Margherita sono ormai in molti a pensarlo. Soprattutto che il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso presentato dal Comune confermando la validità del provvedimento di sospensione degli atti amministrativi che era stato emesso dal Tar il 29 settembre scorso.

A dire il vero, però, qualche dubbio c'era già stato. Ben otto anni ci sono voluti, infatti, perché il progetto esecutivo redatto dall'ingegner Giovan Battista Rossel giungesse all'approvazione del Consiglio comunale, avvenuta nell'aprile scorso.

Prima, difficoltà ed ostacoli, l'avevano impedita. Dubbi che subito dopo tale delibera, però, alla luce del ricorso del Corsco presentato da alcuni privati, si trasformavano in preoccupazioni

l'avvocato Giovanni Garbi, che patrocina il Park Hotel Suisse (il cui terreno ricade in parte nel progetto), la decisione del Comune doveva essere annullata per uno di vizi di legittimità.

In particolare l'opera sarebbe risultata incompatibile con i «vincoli di inedificabilità» in quanto, a fronte del piano particolareggiato approvato dalla Regione il 3 giugno '87, «il parere reso sulla realizzabilità del progetto dall'ufficio regionale è stato annullato dal ministero per i Beni ambientali».

L'avvocato Garbi contestava inoltre il fatto che l'area potesse essere destinata ad «un'utilizzazione diversa da quella originariamente prevista», ossia il rimessaggio delle barche nei mesi invernali, e che le procedure d'esproprio «non sarebbero state avviate nel termine previsto dalla legge» (un anno dall'accettazione delle prescrizioni regionali, risalenti all'agosto '87).

L'intera pratica infine, sarebbe stata anche priva del parere dell'Ente Monte Portofino.

Ma dal Corsco non veniva formulata alcuna obiezione sulla validità della delibera. Così i privati (sempre Park Hotel e l'immobiliare Rosi) ricorrevano al Tar, che accordava una sospensiva al corso dell'iter.

Era quindi alla volta del Comune, che presentava un ricorso al Consiglio di Stato il quale, pochi giorni fa, ha confermato la validità del provvedimento assunto dal Tar.

E adesso, cosa succederà? Lo spiega l'assessore ai Lavori pubblici Gianfranco Ferrini: «Adesso il Tar dovrà «fissare» la sentenza, che poi è quella che conta. Le ipotetiche che potranno presentarsi sono due: la prima vede il Tar dare ragione ai privati e quindi un nuovo ricorso del Comune al Consiglio di Stato per ottenere un giudizio di grado superiore sulla sentenza; mentre la seconda, ed è il caso opposto, ossia che il Tar dà ragione al Comune e che quindi a ricorrere nuovamente al Consiglio di Stato saranno i privati».

Si andrà insomma all'infinito. Risponde Ferrini: «All'infinito no, ma chiaro che i tempi potrebbero dilatarsi notevolmente».

Ad iniziare, per esempio, dalla fissazione della data di discussione. causa pendenze dinnanzi al Tar. Per alcuni infatti, trattandosi di un'opera pubblica, dovrebbe obbligatoriamente avvenire entro sei mesi. Ma c'è chi sostiene anche che debbano essere i contendenti a sollecitare l'iniziativa, chiedendo la fissazione dell'udienza in quanto non ci sono stati interventi di occupazione dell'area da parte del Comune.

Comunque sia, l'iter della pratica si presenta assai tormentato e di breve durata. E questo, alla luce degli ormai quasi nove anni già spesi tra i meandri della burocrazia, non fa certo ben sperare ai sammargheritesi.

L' dell'assessore Ferrini, non alimenta entusiasmi: «Tutto ciò dimostra che di là della volontà delle pubbliche amministrazioni, gli intoppi burocratici possono portare a finire in queste condizioni».

L'«impasse» di via Favale, oltretutto, metterebbe anche in discussione i progetti sulla viabilità legati all'applicazione del nuovo Piano regolatore generale. L'autosilo infatti, assieme alle altre aree di parcheggio previste (per esempio piazza Roccatagliata e piazza Mazzini), è parte importante del disegno volto a alternative alla pressione del traffico cittadino e in particolar modo lungo la fascia costiera.

La prospettata «bretella» tra lo svincolo di Rapallo dell'A12 e lo statale per Portofino (1,7 chilometri in galleria ed altrettanti all'aperto), per esempio, perché sia funzionale, deve avere necessariamente dei «serbatoi» per la sosta dei veicoli. E uno di questi è proprio quello di via Favale che Santa Margherita continua a sognare.

Fabio Pozzo

LE CIFRE

Quasi 400 auto, costo 5 miliardi

Il progetto prevede una struttura imponente. Innanzitutto i posti auto: 386, ripartiti sui quattro piani. Verrebbe da ricavarsi sulla copertura dell'edificio, attrezzata anche a verde pubblico ed al gioco dei bambini. Verrebbe raggiunta con un ascensore del tipo adatto al superamento delle barriere architettoniche. Quanto alla modalità di utilizzo dell'impianto, che verrebbe ad essere di proprietà comunale, l'amministrazione aveva già stabilito in linea di massima gli oneri d'impiego e gli usi alternativi: l'autosilo dovrebbe funzionare ininterrottamente da maggio a settembre, giorno e notte, mentre da ottobre ad aprile l'apertura verrebbe limitata dalle 7 alle 21, con estensione dell'orario estivo nei week-ends e nelle festività infrasettimanali.

Durante i mesi invernali, inoltre, i primi due piani potrebbero essere riservati al rimessaggio delle barche. Una soluzione che, oltre a rappresentare un vantaggio economico, potrebbe contribuire a risolvere la mancanza di spazi del retroporto di Santa. Infine la spesa. Il progetto originario parla di quasi 5 miliardi. L'onere a carico dell'impresa e cui andrebbe l'appalto che potrebbe poi rivalersi dello spesa con i proventi derivanti dalla gestione del servizio, la cui durata verrebbe calcolata in modo tale da garantirgli la completa copertura dei costi.

DALLA

RAPALLO
Un ristorante nell'ex chiesa

Continuano i lavori alla chiesa anglicana di Rapallo, in via Costaguta, all'inizio della salita dell'Aurelia. Qui, in una cornice architettonica di grande suggestione, verrà realizzato un bar-ristorante di livello, che dovrebbe aprire i battenti in tempo per i Mondiali 1990. Il proprietario, l'imprenditore napoletano Sebastiano Cuaglia, per realizzare il progetto ha girato l'Europa ricorrendo alle consulenze dei migliori architetti specializzati in arredamento di bar e ristoranti. L'interno della chiesa, in stile neogotico, dovrebbe essere suddiviso in più piani: al pianterreno un caffè all'italiana, al primo piano la «cucina-modello», al secondo piano e nello stesso tempio la sala del ristorante, ospitata tra le suggestive volte neogotiche. Per Rapallo la chiesa-ristorante dovrebbe anche una interessante «attrazione» turistica.

CHIAVARI
Assemblea sul corso del pci

I comunisti del Tigullio e del golfo Paradiso si riuniranno in assemblea, domani a Chiavari, per discutere i della «rifondazione» pci e il futuro della sinistra italiana. L'incontro, promosso dalla federazione del pci, si terrà alle 21 nell'auditorium di piazza San Francesco. Si tratterà di un'assemblea pubblica alla quale sono invitati iscritti, simpatizzanti, semplici cittadini. Coordinerà i lavori l'on. Stefani della direzione nazionale.

CHIAVARI
Premiati i poeti finalisti

consegnati i premi «Ciaval 1989» per la poesia dialettale ligure: la rassegna, promossa dall'associazione culturale «O Castello», è giunta quest'anno alla settima edizione. vinto la poesia «Figgieua» (Figliola) di Mario Pocopagni, di Genova; seconda classificata «Speglo» (Specchio) di Patrizia Carmen Marulli (Recco), terza «Poexia pe ti» (Poesia per te) del genovese Aldo Gonnaro. Il premio «Dodo Sanguineti '89», intitolato allo scomparso direttore dell'Azienda di Soggiorno di Chiavari, studioso di tradizioni locali, è andato a Italia Marfia di Chiavari per la poesia «Sabbia». Le poesie vincitrici e quelle qualificate sono state inserite, come sempre, in una pregevole pubblicazione: un volumetto di 112 pagine, su carta speciale, disponibile presso l'associazione «Castello».

CASARZA
Educazione ambientale nelle scuole

La Comunità montana della Val Petronio ha promosso una campagna di educazione ambientale rivolta ai ragazzi delle scuole, facendo stampare un manifesto che mette in guardia contro i pericoli degli incendi boschivi. Il manifesto, di grande efficacia visiva, è stato inviato a tutte le scuole dell'hinterland seattese e, nella lettera rivolta a tutti gli insegnanti, viene chiesto di approfittare dello spunto offerto per fare opera di sensibilizzazione verso i ragazzi, «gli adulti di domani».

RAPALLO
Ecco l'emergenza ambiente

Emergenza ambiente a Rapallo: la lettera aperta il circolo «Tigullio verde» ha inviato all'amministrazione comunale, alle associazioni cittadine, agli organi di stampa, vengono elencati ben 38 «punti-ambiente», situazioni a rischio che coinvolgono la città, il mare, l'entroterra. A Rapallo, scrivono i responsabili di «Tigullio Verde», si assiste a un progressivo deterioramento della qualità della vita: la viabilità è al limite del collasso, la città è assediata dall'inquinamento acustico e atmosferico, i divieti di balneazione sono diventati un fenomeno ricorrente, le discariche abusive deturpano boschi e fiumi. Occorre un'iniziativa immediata, ma soprattutto rapida, per fronteggiare questa emergenza».

In viale Sereno

Altra auto bruciata a Rapallo

RAPALLO. Continuano, apparentemente inspiegabili, gli episodi di vandalismo a Rapallo e dintorni. Dopo l'incendio di due cassonetti spazzatura in piazza Martiri, martedì scorso, che ha provocato gravi danni a due auto e alla facciata di uno stabile, la notte scorsa è toccato ad una vettura con targa diplomatica posteggiata in viale privato Sereno, a San Michele di Pagana, e intestata a Franco Borsani.

La matrice vandalica dell'episodio non è stata ufficializzata, ma ciò avviene molto raramente anche in altri casi. L'intervento dei vigili del fuoco di Rapallo è durato circa due ore, dalle 23,45 all'una di notte, ed è stato reso particolarmente difficoltoso dalle dimensioni della strada che porta a viale Sereno. «E' una stradicciola tanto stretta e tortuosa che la nostra autobotte è riuscita a passare solo a prezzo di molti tentativi», spiega il capoquadra che ha diretto l'intervento di soccorso. Un problema che andrebbe segnalato anche al Comune. [m. r.]

La Tubi Barre si trasferisce, al suo posto arriva l'Azimut Motorsailer

Lavoratori contesi a Casarza

I dipendenti dell'azienda preferirebbero non spostarsi a Serravalle Scrivia
Buone notizie per Cite ed ex Fit: in arrivo arretrati e prepensionamento

CASARZA LIGURE. Lavoratori «contesi» da due aziende: è un caso più unico che raro nel panorama non certo idillico dell'industria nel Levante. Succede a Casarza Ligure, nell'area industriale del Bargonasco che la Tubi Barre (tubi e raccordi in rame) sta per lasciare per trasferirsi in un nuovo e più ampio stabilimento a Serravalle Scrivia, al confine tra Liguria e Piemonte.

Al 135 dipendenti dell'azienda è stato proposto di diventare «pendolari» tra Casarza e Serravalle, e l'idea non piace a molti: meglio sarebbe continuare a lavorare nell'area del Bargonasco, dove un'altra azienda. E difatti, dopo gli e le preoccupazioni dei mesi scorsi, si è fatta avanti un'azienda di livello internazionale: la Azimut Motorsailer di Torino, specializzata nella costruzione di yacht da diporto d'elite) seriamente intenzionata ad insediarsi a Casarza.

Ma, superati i primi entusiasmi, sono nati anche i primi problemi. Tra questi, non trascurabile è il fatto che, almeno per un anno, la Tubi barre avrà bisogno di buona parte del suo personale per avviare il nuovo stabilimento di Serravalle Scrivia; tutto questo mentre, se andrà a buon fine il progetto-Azimut, gli stessi lavoratori dovrebbero seguire un corso di riconversione industriale per essere in grado, a tempi brevi, di lavorare nel settore della cantieristica che è molto diverso da quello della produzione di tubi.

«Un dilemma, nel quale speriamo che a rimetterci non siano i lavoratori», commenta Gianfranco Lagostena, segretario territoriale della Cisl anche alla luce degli ultimi sviluppi della trattativa tra la Azimut, la Tubi Barre Italia, con la mediazione della Regione. Dopo un sopralluogo nello stabilimento del Bargonasco, dove fino a gennaio proseguiranno le attività della Tubi Barre Italia, i tecnici dell'azienda torinese avrebbero rilevato che le aree di Casarzesi non si adattano in pieno alle esigenze produttive della Azimut.

Queste perplessità, fatte proprie dal direttore dell'azienda torinese, ing. Rangheri, hanno sorpreso un po' tutti, anche perché potrebbero incidere sui tempi delle trattative in corso. In altre parole, la Azimut, ipotizzando maggiori costi nella trasformazione delle aree per le proprie esigenze, chiederebbe uno «sconto» da parte della Tubi Barre Italia sul prezzo d'acquisto delle aree industriali, mai rivelato ufficialmente, ma che sembra aggirarsi sui 7-8 miliardi.

I contatti, comunque, continuano. Spiega il sindaco di Casarza Ligure, Giuseppe Stagnaro: «Effettivamente c'è stato qualche intoppo, ma credo possa essere superato. L'incontro di mercoledì in Regione, al quale hanno partecipato le due aziende e le finanziarie regionali e statali Filse e Iri-Spi, non ha segnato una rottura nelle trattative, ma solo un momento di riflessione».

Sul fronte industriale del Levante, intanto, buone notizie per i 150 cassintegrati della Cite, l'industria elettromeccanica di Né, fallita e recentemente acquistata da un gruppo lombardo che sta lentamente riavviando la produzione. Il curatore fallimentare della Cite, Aldo Borrelli, ha infatti annunciato l'immediato pagamento alle maestranze del 70 per cento degli stipendi e delle altre spettanze arretrate: è possibile che i soldi dovrebbero arrivare ai primi di gennaio.

Anche per i cassintegrati dell'ex Pit-Ferrotubi sembra si apra finalmente uno spiraglio: mercoledì scorso i sindacalisti del Levante sono stati ricevuti a Roma dal sottosegretario al Lavoro il quale ha dato assicurazioni sull'estensione dei benefici del prepensionamento anche ai lavoratori nati negli anni '40 e '41: giovedì prossimo verrà discusso alla Camera il decreto sulla Gepi, la finanziaria per le aziende siderurgiche in crisi, nel quale verrà inserito un emendamento «ad hoc» per la Pit di Mestri.

Marco Rafia

Un pittore e l'ospedale. Pietro Delfitto davanti ad alcune opere. I fondi raccolti serviranno a costruire un nosocomio

Mostra nell'antico castello e raccolta di fondi tra la popolazione

A Rapallo e Rocco l'«altro» Natale

Due iniziative benefiche per Filippine e Africa

Levante già in piena atmosfera natalizia, due iniziative di solidarietà, molto diverse tra loro, ma con un unico denominatore: fare qualcosa per gli altri, per chi è lontano, ammalato, bisognoso.

A Rapallo, all'Antico Castello sul mare, prosegue sino a domani la mostra del pittore milanese Pietro Delfitto «Infanzia a colori»: buona parte del ricavato della vendita delle sue opere sarà destinato all'associazione «Luca Ferrari» che sta costruendo un ospedale per bambini tubercolotici nelle Filippine. A Rocco, invece, l'associazione «Rekko», che da anni opera in collaborazione con le parrocchie cittadine e la Caritas diocesana in favore delle popolazioni del Sudan e della Tanzania, ha lanciato una vera e propria campagna di solidarietà, chiedendo a tutti, bambini, giovani e adulti, di privarsi di qualcosa in favore dei fratelli meno fortunati.

La mostra di Delfitto, che si è aperta il primo dicembre, ha ottenuto finora notevole successo. «Si può dire che abbiamo quasi centrato gli obiettivi che ci eravamo proposti», dice Lucio Ferrari, vicepresidente dell'associazione intitolata a Luca Ferrari, un bimbo milanese malato di leucemia scomparso tre anni fa.

La mostra ha avuto sin dall'inizio l'appoggio del Comune e di altri sponsor: banche e marcianti locali. Molte delle opere esposte (maternità, soggetti religiosi, volti di bambini, nature morte) sono già state collocate. Il ricavato servirà, in buona parte, per la costruzione dell'ospedale che l'associazione Luca Ferari ha già cominciato a realizzare a San Pedro-Laguna, località poverissima alla periferia di Manila.

Continua Lucio Ferrari: «Il maestro Delfitto ha voluto aiutarci in un modo molto concreto, organizzando per noi tre mostre di sue opere: la prima si è svolta in maggio a Piacenza, la seconda ad agosto a Madonna di Campiglio, la terza è questa di Rapallo. L'associazione Luca Ferrari è impegnata anche in Etiopia, dove collaborato alla realizzazione di una clinica, mentre in Italia ha già assegnato borse di studio per la ricerca sulla leucemia e il trapianto di midollo».

L'iniziativa di Rocco è stata lanciata, attraverso le parrocchie e la Caritas, dall'associazione «Rekko», che ha fondato anni fa un villaggio in Sudan che porta proprio il nome della cittadina rivierasca, tradotto nellagrafia locale. Cosa si chiede ai roccheisi? Risponde Giancarlo Noris, della «Rekko»: rinunciare, nell'imminenza delle feste natalizie, a qualcosa per donarlo ai fratelli dell'Africa. Richieste precise, rivolte a fasce diverse di cittadini. I bimbi, ad esempio, potranno rinunciare ad un gelato, ad una merendina».

Ai giovani si chiede di fare a meno di una musicassetta, di una serata in discoteca, di rinunciare a un capo d'abbigliamento costoso scegliendone uno più economico: con 10 mila lire si può comprare una coperta per gli del Sudan, dove di notte fa molto freddo».

Continua Noris: «Agli adulti infine si chiede qualcosa di più consistente: offerto per curare una particolare malattia delle pelle, simile alla lebbra; diffusa in Africa (ogni cura costa 200 mila lire), una visita ai carcerati o agli animalati, l'invito al pranzo natalizio per un anziano solo, per un povero, per un immigrato». Un impegno personale, concreto, che vada oltre alla semplice (e spesso troppo comoda) «carità».

[m. r.]

Interregionale: al Broccardi gli emiliani, per Pontedecimo il derby di Albenga

Samm, sfida alla più forte

Fontana: «Il Fiorenzuola fa davvero paura»

«E'la squadra più forte del pigiato: ha vinto a Savigliano, Ventimiglia e Acqui, ha pareggiato a Savona: penso che questo biglietto visita sia esplicito, indipendentemente dalla partenza in salita con due sconfitte». Elvio Fontana presenta così Samm-Fiorenzuola in programma oggi pomeriggio (14,30) al «Broccardi». Incontro difficile per una serie di motivi, a iniziare dal valore dell'avversaria per passare alle tre assenze nelle file arancioni.

«Fuori casa il Fiorenzuola gioca sempre così: con una sola punta e Peselli e Vercesi in panchina. Sfido trovare nella categoria una squadra che porti in panchina due giocatori ex C2». Prosegue Fontana «Solo i nomi fanno la grande squadra ma, oltre ai due sopracitati, nel Fiorenzuola ci sono Meani ex Modena, Pozzi ex Mantova, Spagnolo ex Prato e gli ultimi due acquisti di ottobre, il tornante Santini da Ravenna e la mezz'ala Pedrazzini. Quest'ultimo sarà pratitutto è un cliente da guardare con le dovute cure, poichè ha già realizzato cinque reti».

Completato il «quadro» Fiorenzuola, vediamo come Samm cercherà di opporsi allo strapotere tecnico di simile squadra. «Con le solite armi degli umili, la volontà e la determinazione. I nomi li guardo sempre, però mostri non sono mai, altrimenti giocherebbero in categorie superiori. Nell'allenamento di rifinitura ho presentato i giocatori la scheda tecnica di ogni avversario: so recepito bene le potremo anche ottenere un risultato positivo».

Ancora il mister: «Dobbiamo rappresentare l'Ascoli che affronta il Milan sul proprio campo e che di non sbagliare nulla, compreso l'aiuto indispensabile del pubblico» replica Fontana con una similitudine di sicuro effetto.

Il pubblico e le assenze: due alla vigilia di 90 minuti che potrebbero confermare la squadra arancione nei quartieri tranquilli della classifica: «Sono solito parlar chiaro: domenica scorsa abbiamo toccato veramente il minimo con tifoso al seguito della squadra. Oggi siamo Broccardi, non scorsa: i tifosi devono far il loro apporto anche perché, è risaputo, più i nomi sono altisonanti più rischiano di giocare con una carta sufficienza se il pubblico risponde a dovere. Non dobbiamo provocare sia ben chiaro, ma far sapere agli avversari che ci siamo anche noi». Le assenze? «Tre, e tutti uomini che considero determinanti: Conti, Bolgiani e Costantino. Quest'ultimo, che ho trovato il giusto passo, è dovuto fermare proprio ora ed è un vero peccato. Comunque rientrano Pelligra e Groppi e vedremo di preparare qualche trappolo al loro compo, il reparto più interessante del Fiorenzuola».

La classifica? «Lo ripeto: basterebbe perdere oggi per trovarci in posizione più tranquilla in vista di un finale di andata impegnativo Mondovì e Savigliano in Fanfulla in concludo Fontana. Probabile formazione: Perola; Gaspari, Pelligra; Sarti Maggi, Maragliano, Groppi; Battiston, Macchiavello (Biancato), Righetti, Broso, Ogliari.

Derby della disperazione per il Pontedecimo (5) ed Albenga (7): ai calcoli numerici servono relativamente, cercheremo di giocare la nostra solita partita e di portare a casa almeno un punto. L'Albenga è nella nostra stessa barca, sicuramente un inbello» dichiara l'allenatore dei granata genovesi Sergio Vazzoso. Per le altre tre liguri impegni difficili per quelle che giocano in trasferta (Sant'Angelo terreno «caldo» per un Ventimiglia che è comunque in ripresa, Valenzana che attende la Carcarese per farne un sol boccone) mentre il Savona, della tre leader, ha il compito sulla carta più facile dovendo ospitare (Baciagalupo, Fanfulla. Gioca fatti in trasferta, su un campo facile quello di Acqui, Bra Campanella mentre la Saviglianese ospita l'ambiziosa Voghrese: il di testa potrebbe essere ridotto a due o addirittura una sola squadra: sarà il Savona?

Giancarlo Scartezzoni

GLI ANTICIPI

Entella, clamoroso risveglio: 2-0

Inutile la trasferta del a partita ura i lombardi e i rossoblù è stata sospeso all'inizio del secondo tempo a causa della nebbia, sul risultato di 0-0, e dopo che i liguri avevano colpito una Gonella a sfiorato un altro gol con Puppo nel corso dei primi . Il recupero verrà effettuato mercoledì o 14. Buona invece per la Pogliese, che al «Carlini» ha superato per 2-1 il Mondovì. I genovesi sono andati in vantaggio al 17' grazie a un calcio di rigore sono per atterramento di (che secondo gli ospiti era avvenuto fuori area), e realizzato da Il. Provvisorio pareggio piemontese con Marrese al 51', e definitivo vantaggio biancoblù al 69' grazie a un gol di Ubertelli.

In Promozione, nel girone A, facile successo della capolista Sestrese, che si è imposta per 2-0 sulla pericolante Folgore. Buon pareggio ricco di gol per il Millesimo (3-3) in casa della Culmv, risultato che consente agli uomini di Corbellini di allungare la serie positiva, giunta adesso alla settima giornata consecutiva. Nel gi- Promozione, prima vittoria stagionale dell'Entella, che si è imposta inaspettatamente per 2-0 nel derby con la Lavagnese. Gol di Rota al 53' e autorete di Porcù all'84 in favore della squadra biancazzurra. Con lo stesso punteggio, il Baiardo ha battuto a Genova il Cosmos.

Pescale, Rastra nel Pontedecimo

LA VIGILIA

E ora la Coppa Italia è sulla Savona-Recco

ADESSO vien quasi da dire: troppo facile. La Rari ha spadroneggiato a Roma nel girone dei quarti finale Coppa Italia: dopo il 13-2 al Volturno e il 13-9 al Civitavecchia ha battuto ieri mattina per 16-10 anche il Posillipo, del resto privo di diversi titolari. Ha chiuso a punteggio pieno, e in semifinale la seguirà il Volturno (11-11 con il Civitavecchia ieri mattina), passato grazie alla miglior differenza reti.

La prova di forza al Foro Italico facendo della Rari la futura superfavorita per lo scudetto Certo: le prestazioni del Posillipo non possono esser prese alla lettera visto le assenze, né è possibile per adesso tastare veramente il polso a Pescara, Recco e Canottieri Napoli, alla Fiorentia. Però Mistrangelo ponendo le basi per una che gli viene invidiata da tutta la pallanuoto italiana.

Invidiata è la parola giusta. E quindi attenzione: troppo spesso in questi anni abbiamo toccato con mano quanto influiscano certi fattori esterni (arbitraggi soprattutto) alla lunga corsa al titolo. E poi formula: oggi come oggi un campionato, diciamo così, «tradizionale» difficilmente potrebbe sfuggire al Savona. Al ma sono i playoff, dove c'è chi si trasforma (Posillipo) e chi si scioglie (vedi Pescara l'anno scorso).

Di sicuro, c'è una . La Rari è forte, fortissima. Un'autentica squadra-spettacolo, che dà il primo appuntamento ai suoi tifosi per sabato prossimo, quando alle in corso Colombo la società presenterà ufficialmente la nuova squadra ai tifosi. Si pagherà il biglietto, per assistere alla partita contro gli «All Stars» delle altre squadre liguri, selezionati da Gianni Lastrico. E l'incasso sarà interamente devoluto a favore dell'Aias, ricordando per l'ennesima volta i profondi legami tra squadra e città, un feeling più che mai solido. In quest'ottica, La Stampa consegnerà una serie di riconoscimenti ai principali protagonisti bi.

A Milano intanto, nell'altro girone di Coppa, via libera per Canottieri Napoli ed Erg Recco, che saranno le altre due semifinaliste. Il Recco, nonostante lo scivolone iniziale con i partenopei, è riuscito ieri a superare il Pescara (15-11) con un grandissimo quarto tempo, chiuso sul parziale di 7-3 in proprio favore, mentre Canottieri battevo (16-13) un valido Leonesse Brescia. Nelle semifinali, Rari toccherà proprio lo scontro con i «cugini» del Levante, mentre nell'altro match si affronteranno le due formazioni campane. Primo appuntamento 27 marzo, aritorno il aprile. indicative ore, ma fin da subito molto attese, soprattutto un derby che varrà già un pezzo di Coppa.

Roberto

Prima categoria: Marina Giulia-Rutese, ritorna il derby

Rischiare a domicilio

Per Sestri Levante e Pieve Ligure impegni interni da sottovalutare Villaggio Sport e Carlo Grasso sfidano le «big» con qualche speranza

Nessun anticipo è stato giocato ieri: oggi è in programma un turno completo valevole come terz'ultima di andata della Prima categoria. La coppia di vertice, formata da Sestri Levante e Pieve Ligure, è attesa a due impegni casalinghi sicuramente non facili e a trarne vantaggi potrebbero essere le più immediate inseguitrici.

Sestri Levante-Villaggio Sport è indubbiamente l'incontro odierno più interessante, vuoi per gli interessi di classifica vuoi per certi risvolti volutamente polemici. «Nessuna polemica, per carità. E' logico che contro il Sestri Levante tutti vogliano ben figurare, e io mi inserisco in tale lista. Poi nato e abito alla Bimare, perciò...», dice Mas Brusco, mister del Villaggio. Anche Franco Castelletti è di Sestri Levante, il derby, oltre che in campo, anche sulle due panchine.

Quello fra Pieve Ligure e Carlo Grasso è il classico match da ultima spiaggia, per i rapallesi naturalmente. «La sconfitta infrasettimanale di Carasco ha mutato i piani. Andiamo ad affrontare il Pieve per noi stessi, per fare favori altri. Siamo in una posizione di centro-gruppo ancora pericolosa, dobbiamo far punti per portarci in una posizione più tranquilla», dichiara il presidente della Carlo Grasso, Stefano Gianello.

In effetti la situazione è ancora fluida e nessuna squadra si può considerare tranquilla, neppure il Casarza Ligure che viaggia in direzione Genova per affrontare il Borgoratti. «I genovesi hanno necessità muovere la classifica, noi potremmo anche accontentarci di un punto, ma cercando di sfruttare al meglio eventuali spazi lasciati dagli avversari». Nel clan del Casarza sperano in un Borgoratti arrembante, facile da infilzare in contropiede.

Giulia standa al Comunale di Chiavari la Rutese in quello che fu già derby in Terza categoria, poi in e quest'anno in Prima. «Sia noi loro abbiamo fatto dei passi notevoli, è vero? Scendere in con di super-emergenza con almeno sei-sette il pareggio, in simili condizioni, deve essere il nostro traguardo, afferma il presidente dei chiavaresi Alfredo Aiese. «Siamo in ripresa e cerchiamo una forma a Chiavari. Per fortuna il periodo nero iniziale è ormai alle spalle e la squadra ha ripreso a marciare come nelle scorse quando la Rutese temibile», replica il d.s. Roberto Barbagelata.

Impegno non difficile per il Carasco, ospita il Bogliasco. Il presidente Alessandro Ceda: «Dopo la vittoria di mercoledì cerchiamo una immediata conferma per portarci nelle posizioni più Chiudono la giornata Canevari-Orientale, Pro Recco-Solferino e Albaro-Bogliasco Pontetto.

Classifica: Sestri p. 20; Pieve 19; Canevaridoria 15; Bogliasco Pontetto 14; Villaggio e 13; Carlo Grasso 12; Carasco, Pro Recco, Marina Giulia e Albaro 11; Solferino e Little Club Orientale 10; Bogliasco 8; Borgoratti e Rutese 7. (b. m.)

QUESTA

CALCIO

Interregionale (14,30): Sammargheritese-Fiorenzuola (Broccardi); Albenga-Pontedecimo, Savona-Fanfulla (Baciagalupo ore 15); S. Angelo-Ventimiglia, Valenzana-Carcarese; Acqui-Bra; Saviglianese-Voghorese.

Promozione. Girone A (15): Audace Campomorone-Fegino (Grondona 10,30); Argentina-Dianese (Arma di Taggia); Sanremo 80-Libarna (Comunale); Alassio-Calcese; Sampierdarenese-Rivarolese (Belvedere 14,30); Varazze-Taggese. **Girone B** (14,30): Rapallo-Fontanabuona (Macera); Molassana-Migliarinese (Cà dei Ressi 15); Monterosso-Moneglia (Lo Secco); N.S. Fruttuoso-Ortonovo S. Desiderio); Cavese Fossese-Lerici (Riboli); Levanto-Canaletto (Molinedi).

Prima Categoria (10,30): Canevaridoria-Little Club Orientale (Ligorna A); Pro Recco-Solferino; Sestri Villaggio S. Salvatore (Sivori 14,30); Borgoratti-Casarza (Bavari Pian di Farretto); Carasco-Bogliasco 76 (Comunale); Marina Giulia-Rutese (Comunale Chiavari 14,30); Albaro-Bogliasco Pontetto (Bavari Taviani); Pieve Ligure-Carasco (Bogliasco 9)

Seconda Categoria (10,30): Rupinarolaivi-Avegno (Caperana); Cogornese-Calvarese (S. Salvatore); Riviera-Chiavari Calcio (Macera 10); Riese-Riva Trigoso (Colmata Mare Chiavari); Il Bistrò-Caperanese (Sivori A 10); Camogli-Sori (Recco 15).

Giovanile regionale: Entella-N.S. Fruttuoso (Comunale 10,30); Garibaldina-Quinto (Romito Magra 14,30).

Allievi provinciali: Spartak-Caperanese (Gallotti 15); Carlo Grasso-Sestri Levante (Gallotti 10,30).

Giovanissimi provinciali: Carasco-Spartak (Carasco 9); Riva Trigoso- (Sivori B 10); Sammargheritese-Entella (Broccardi B 9,30).

Esordienti: Entella-Spartak (Colmata Mare Chiavari 9,30); Lavagnese-Sammargheritese (Riboli 9,30).

Primi Calci: Sestri Levante-Pro Recco (Sivori 9); Casarza-Riva Trigoso (10,30).

BASKET

Serie D maschile: Canaletto-Autocar Sestri (La Spezia 17,30).

VELA

Lavagna ore 9: Trofeo Piero Sangermani, regata organizzata dal Circolo Nautico Lavagna, nello specchio acqueo antistante la città per imbarcazioni classe Ior, Ior Star, Libere.

MINIYACHT

S. Margherita Ligure: seconda manche della prima regata di selezione 8° campionato invernale del Tigullio per miniyacht a vela radiocomandati, M, organizzato dal Circolo velico S con la collaborazione Fila. Partenza ore 9,30 nello specchio acqueo antistante l'Hotel Elisa.

Lavagna: giornata del 2° Trofeo «Mario Mai». Torneo quadrangolare per squadre juniores, biennale non consecutivo, organizzato dalla Rn Lavagna nella piscina del Parco Lavagna. Squadre partecipanti Rn Camogli, Rn Sori, Rapallo, Rn Lavagna. Oggi: 16,15 Camogli-Sori; 17,16 Rapallo-Lavagna.

GOLF

Rapallo ore 10: gara di circolo al Gc Rapallo. Stableford 18 buche, tre categorie di handicap.

la Contadina
robe buone...da mangiare !
Vi augura
Buone Feste
e Vi invita a visitare la vasta esposizione di confez. regalo
Via Volturno,9 - Sanremo

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Domenica 10 Dicembre 1989
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
robe buone...da mangiare !
Olio-Sale-Liquori-Mini-Aceti
Miele-Marmellate-Dolci tipici
in speciali confezioni regalo personalizzabili dai clienti.
spedizioni in tutta Italia

Un esodo fra mille difficoltà: multe, disagi e lamentele

Invasione di camper

Pro e contro, Sanremo discute

SANREMO. Ne sono arrivati almeno quattrocento. Un'invasione di camper. Già nelle prime ore del mattino sono entrati in città: giunti dalle nebbie del Piemonte e della Lombardia, dal freddo delle regioni del Nord Europa, anche dalle pianure dell'Emilia. Sanremo ieri si è svegliata tra file di pachidermi su quattro ruote, in coda tra il lungomare delle Nazioni e Pian di Poma. Un autentico raduno di camper in grande stile. Ad accoglierli, coppie di vigili in moto. Qua e là, sui parabrezza, foglietti rosa da 25 mila.

E' iniziata l'affannosa operazione di smistamento per l'imprevisto afflusso natalizio di roulotte. Un esodo che ha superato di gran lunga ogni aspettativa. Una nuova tendenza, quella del turismo nomade, esplosa negli ultimi due anni: la vendita delle costose abitazioni su ruote (il prezzo medio è di 80 milioni, ma molte superano gli 800) si è più che raddoppiata. Un fenomeno con il quale le città turistiche italiane, generalmente povere di strutture specifiche e di parcheggi, devono necessariamente fare i conti.

Di fronte all'emergenza, il Comune di Sanremo ha finalmente aperto i cancelli dell'area di Pian di Poma: un vasto sterrato tra il mare e la ferrovia, da anni al centro di progetti e discussioni, rimasto terra di nessuno in attesa di un'accordo sulla destinazione d'uso. Dirottati sugli oltre diecimila metri quadrati in terra battuta, i camper li hanno coperti in meno di due ore. Un mare di bianchi. Dalle radio dei vigili urbani, una domanda: «Ne arrivano ancora: questi dove li mettiamo?».

«Stendono i panni, scaricano i loro liquami, sporcano più degli zingari», Dario Valle, presidente della Federalbergatori Imola la loro forte critica, mentre guarda con sconforto al boom degli autocaravan. E Sanremo: «L'immagine di Sanremo è ormai compromessa irrimediabilmente. Stiamo commettendo il grave errore di aprire le porte ad una categoria di turisti che tutte le altre città rifiutano: i rinomati come Montecarlo e Portofino si guardano bene dall'accogliere sul proprio suolo questo genere di ospiti. E le ragioni sono almeno due. I camperisti non portano nessun vantaggio economico alla città e ne [illegible]. Arrivano, occupano i parcheggi destinati alle auto, sporcano e ripartono». Valle, in alternativa alla situazione attuale, propone il numero chiuso: due anni fa il Comune aveva approvato un regolamento che limitava l'afflusso dei camper. Ma purtroppo non viene fatto rispettare.

I viandanti delle vacanze, dalle loro vetture con camera e servizi, denunciano gravi discriminazioni: trattati come gente di serie "B" — dice Aldo Bertolotto, torinese, 10 anni di camper —. Paghiamo il bollo, l'assicurazione ed ogni altra tassa come tutti i cittadini. Ma i Comuni sembrano fare di tutto per [illegible] la meno scelta. Gli amministratori pubblici sembrano voler speculare sul nostro spirito di adattamento: le aree per i caravan sono sempre squallide, scomode, lontane dal centro. Bisognerebbe considerare che la nostra non è solo una scelta per il risparmio, ma soprattutto per la libertà di movimento ed è un controsenso chiuderci in riserve in periferia o proibirci la sosta in città».

Quanto spende in media una coppia di camperisti in viaggio? Intorno alle 80 mila lire al giorno, tutto compreso — risponde Lorenzo Meroni, milanese, in ferie con la moglie —. Un dubbio conviene. Ma la Liguria è una regione molto ospitale, più delle altre regioni: ci trattano come straccioni, pensando che viviamo di panini. Invece non è così. Io ad esempio sono venuto a Sanremo per giocare al casinò».

Vi fermerete molto tempo a Sanremo? Luigi Tocchio, milanese, vent'anni di camper con la sua famiglia, risponde di no: «Il grande afflusso di questi giorni non deve spaventare nessuno. Il camperista non è un sedentario. Otto giorni accampati in un posto sono già troppi per chi ha scelto di girare il mondo o vivere sulla strada le proprie vacanze.

Ma perché avete scelto proprio Sanremo per le ferie di Natale? «Perché è bella — afferma Maria Bona, di Alba —. Tutte le possibili lamentele sui problemi della viabilità o la mancanza di strutture riescono ancora a essere bilanciate dal clima eccezionale e dalla vitalità della città dei fiori».

Intanto dall'Aurelia continuano a entrare in città decine di grossi camper. Un vigile blocca all'ingresso del lungomare: «Dovete andare a Pian di Poma, qui non c'è posto». I turisti, con i volti tesi, riprendono il viaggio. Molti di loro proseguono per la Francia.

Michele Peloso

I camperisti viaggianti, Luigi Tocchio, Maria Bona e Aldo Bertolotto. A fianco l'arrivo di un camper straniero (Fotoservizio Mannoo Gau)

Finalmente il parcheggio

Ma Pian di Poma è subito bocciato

SANREMO. E' stata inaugurata la nuova area in terra battuta riservata ai camper in località Pian di Poma. Un avvenimento che si attendeva da anni. Ma però si spera non piova.

«Al primo acquazzone, diventerà un pantano», osserva Melchiorre Rubino, torinese, da vent'anni in giro per l'Europa a bordo del suo camper. Uno dei primi ad essere dirottato dai vigili urbani nel nuovo campo. E aggiunge: «E' primeggiare indecente. Vi si arriva dopo un giro tortuoso, tra carcasse d'auto abbandonate. Nessun servizio. Niente scarico per le acque nere e nemmeno una fontana. Se dovessi dare un voto a questa struttura, non avrei dubbi: zero».

Sono in molti a non aver gradito, tra le centinaia di camperisti arrivati in questi giorni, il divieto di fermarsi sulla tradizionale striscia del lungomare delle Nazioni. Sono rimasti con l'amaro in bocca, di fronte il vasto ma spoglio piazzale della periferia della città. «La decisione di escludere gli autocaravan dal centro cittadino e riservare il lungomare alle sole auto è stata però necessaria, dicono i vigili urbani. Si tratterebbe di provvedimenti programmati dall'amministrazione per fronteggiare l'invasione natalizia. E quest'anno già si annuncia un primato.

L'apertura di Pian di Poma ai camper ha significato particolare per chi ha seguito la lunga storia della spaziosa fascia di terreno, tra i binari e il litorale. Lo conferma Raffaele Canessa, consigliere del pri, impegnato per anni nel settore Lavori pubblici: «Prima dell'ultima guerra, l'area era destinata alla realizzazione dello scalo ferroviario commerciale sanremese: un'impresa rimasta però solo nei sogni dei nostri predecessori. Da allora i rovi e le bisce l'anno da padroni. a Pian di Poma. Nel 1985 il Comune del terreno dalla Ferrovie dello Stato. La zona è stata poi letteralmente bonificata. Nel maggio scorso si è infine consegnato a una ditta l'appalto per realizzazione un campo di calcio. Da allora rimane fermo. Adesso, al posto dei calciatori, si sono i camper: spero solo che l'emergenza non diventi una prassi e che i giovani di Sanremo non debbano rinunciare alle attrezzature sportive che attendono da tanto tempo».

L'obiettivo finale del Comune sarebbe quello di liberare gradualmente il lungomare delle Nazioni da ogni sorta di vetture per restituirlo allo spazio. «Ci vorrà molto tempo — dice Canessa —. Prima dovranno decollare i grandi parcheggi. E questo di Pian di Poma è solo il secondo della serie promessa, dopo quello dell'ospedale».

Intanto il boom del camper reclamano. «Nella nuova spianata manca un passaggio pedonale per raggiungere la strada principale — dice Riccardo Valtorto, membro del direttivo dell'Associazione camperisti di Pinerolo —. Siamo isolati, lontani dal centro. Mancano anche acqua e cestini per i rifiuti».

Continua Claudio Cavalieri, milanese: «Soprattutto mancano pozzi di scarico per i liquami. Siamo costretti ad arrangiarci: la sera cerchiamo una zona dove poter gettare le acque nere. Ma non tutti sono corretti. Qualcuno scarica anche 70 litri di melma sui prati o in mare. Questo perché i Comuni continuano a disinteressarsi della nostra condizione. Ignorano le nostre esigenze reali. Eppure il fenomeno delle roulotte in camper è in rapida espansione in tutto il mondo».

Circa quattro anni fa, una schiera di camperisti manifestava davanti a palazzo Bellevue chiedendo uno spazio per la sosta. «L'area di Pian di Poma potrebbe anche essere un segno di una nuova apertura nei confronti di una forma di turismo che coglie impreparate gran parte delle città d'Italia», dice Cavalieri. Anche in ritardo, Sanremo sarebbe dunque all'avanguardia. L'arrivo dei camper sembra però di buon auspicio, quale avanguardia di un flusso turistico per il periodo che va fino al Festival. [m. p.]

VENTIQUATTR'ORE

Riparte a Milano il processo-casinò

Domani riprende a Milano il processo per lo scandalo del casinò: si ricomincia con un'appendice al dibattimento vero e proprio per cinque ex amministratori di Sanremo (tra cui Osvaldo Venta) accusati di associazione per delinquere di stampo mafioso. Il servizio a pagina 2 del fascicolo.

IMPERIA

Gli identikit dei terroristi Raf

In seguito all'occisione di Alfred Herrhausen, presidente della Deutsche Bank di Amburgo, anche la polizia d'Imperia ha avuto i manifesti della Bundeskriminalamt (l'Ufficio federale criminale della Rft) con le foto dei componenti della Rote Armee fraktion (Frazione armata rossa). Vi compaiono i nomi di Martina Klump, Christoph Seidler, Bernhard Meyer, Wolfgang Werner, Ludwig Horst, Inge Viett e Sigrid Sternebeck, tutti membri della Raf.

IMPERIA

La festa di Santa Lucia

Nell'ambito dei festeggiamenti di santa Lucia la quinta circoscrizione, che comprende il centro storico di Oneglia, organizza per domani una gara di bocce a «quadrette» (ogni squadra è composta da quattro elementi). L'inizio delle competizioni, che si tengono presso il bocciodromo della Società operaia di mutuo soccorso, è previsto per le ore 21.

PIEVE DI TECO

Lavori in corso sulla Statale 28

Lavori in corso lungo la statale 28 Col di Nava, due km prima di Pieve di Teco. Gli operai sono al lavoro per rinforzare il pendio a valle della strada dove si sono verificati alcuni smottamenti. Il traffico, nonostante il restringimento della carreggiata, procede comunque regolarmente. Si consiglia tuttavia la massima prudenza.

IMPERIA

Un calendario dei lavori

L'Associazione commercianti della provincia d'Imperia, a causa dei numerosi cantieri che si sono aperti in vari quartieri del capoluogo, ha chiesto all'Amministrazione comunale un calendario dei lavori da comunicare con largo anticipo agli operatori commerciali e turistici. Questo, al fine di ridurre al minimo i disagi causati alla collettività.

Prosegue Occhi e Baiocchi, il concorso riservato ai lettori liguri de La Stampa

Ogni giorno due milioni in palio

Ieri la fortuna si è fermata a Leca d'Albenga

L'edicolante di Carcare

Una puntata in Val Bormida e subito dopo il rientro in Riviera. Sembra uno schema fisso, ma non lo è. Scherzi di Occhi e Baiocchi, o meglio la sorte che ogni gioco a concorso riserva a chi partecipa. Così la dea bendata ha deciso questa settimana di riservare tutti i milioni in palio ai lettori della provincia di Savona. Gli imperiesi non tentano: dalle prossime estrazioni potrebbero uscire di nuovo i nomi delle edicole di Imperia, Sanremo, Arma di Taggia o Ventimiglia. E' già successo altre volte, e anche per la provincia di Imperia, che i vincitori per diversi giorni consecutivi siano sempre di uno stesso comprensorio.

I due milioni di venerdì sono andati a un rappresentante di commercio residente a Carcare in via Pascoli 3/2. Si chiama Pier Luigi Bertone, ha 38 anni, è sposato, e tra quattro mesi diventerà padre. Aveva acquistato il giornale nella cartoleria «Botta» situata in via Garibaldi 23. Come ogni giorno infilato il tagliando ricevuto dall'edicolante nel fermasoldi.

Ieri la bella sorpresa. «Ho sempre controllato se per caso estratta l'edicola dove abitualmente compro il giornale, ma senza tanti patemi d'animo — commenta Bertone —. E' la prima volta che mi capita di vincere qualcosa. Ma d'altra parte non sono nemmeno un accanito giocatore. Per me Totocalcio e Totip è come se non esistessero».

Il rappresentante di commercio ha già un'idea di come spendere quei soldi. «Senz'altro farò un regalo a mia moglie», dice Bertone.

La nuova estrazione di ieri sera ha portato Occhi e Baiocchi di nuovo ad Albenga, anzi nella frazione di Leca. L'edicola sorteggiata è quella di Claudio Cassina, in via Piemonte 114. Chi ieri ha acquistato La Stampa in questa rivendita controlli subito il tagliando ricevuto insieme alla copia del giornale. Se il numero corrisponde a quello che pubblichiamo qui a fianco telefoni entro le 18 di oggi (oggi, domenica, gli uffici sono chiusi) all'ufficio Marketing de La Stampa di Torino. La telefonata è gratuita, trattandosi di un numero verde. Lo ricordiamo, ma lo trovate anche nello spazio pubblicitario.

Domani, nell'edizione del lunedì di Stampa Sera, nell'ultima pagina del giornale, quella dedicata allo sport della Liguria, sarà pubblicato il nome della nuova edicola estratta a sorte. Anche in questo caso, per rivendicare la vincita bisognerà telefonare entro le 18 di lunedì. Martedì sapremo chi avrà vinto nel weekend con Occhi e Baiocchi: stanno arrivando altri quattro milioni di gettoni d'oro grazie al fortunato dono de La Stampa.

OCCHI & BAIOCCHI
A CHI RIDONO GLI OCCHIONI?
Il numero vincente
tra i tagliandi di ieri è
7624
consegnato dalla rivendita di giornali
CLAUDIO CASSINA
Piemonte, 114 - Leca d'Albenga (SV)
ha comprato La Stampa presso
l'edicola citata controlli il numero!
Il vincitore telefoni Lunedì entro le ore 18 al 167802005
Il premio di venerdì 8/12 è stato rivendicato.
ogni giorno 2 milioni

Ora in città si è giunti alla terza generazione, inaugurata una mostra sulle tradizioni e l'artigianato

I nonni calabresi di Ventimiglia

Una massiccia immigrazione che risale agli Anni 50

VENTIMIGLIA
NOSTRO SERVIZIO

La quinta rassegna dell'artigianato e di prodotti tipici della Calabria offre l'occasione per conoscere più da vicino il fenomeno dell'immigrazione. Si calcola che negli anni '50-60 circa cinquemila meridionali siano giunti in [illegible] di lavoro nella zona Intemelia. Provenivano per [illegible] più dalla piana di Gioia Tauro e [illegible] parte da Molocchio. [illegible] Ventimiglia solo in pochi [illegible] la frontiera per cercare fortuna in Francia.

Quelli che rimasero in città hanno cercato lavoro e sistemazione riuscendo negli anni ad integrarsi anche [illegible] tessuto sociale. Ormai siamo alla [illegible] generazione. Molti di questi oriundi calabresi sono nati qui, da padri che già anagraficamente [illegible] ventimigliesi. Anche i più giovani, però, non hanno scordato i legami con la loro terra, anche se molti si sentono, come affermano, «ventimigliesi».

E proprio il ricordo e la difesa delle tradizioni hanno ispirato la [illegible] dell'artigianato di prodotti tipici della Calabria, organizzata da [illegible] Sette, con il patrocinio della Regione e della Provincia di Reggio Calabria. La quinta edizione ha preso [illegible] via [illegible] nell'atrio [illegible] Teatro comunale. [illegible] un'area predisposta 35 [illegible] sono [illegible] per proporre [illegible] loro [illegible] regionali ed a far conoscere ai residenti il meglio dell'artigianato, il profumo e il sapore di prodotti della terra di Calabria.

«Un appuntamento — spiega [illegible] Sette — che ormai ha una cadenza fissa. Grazie alla preziosa collaborazione [illegible] Comune di Ventimiglia e soprattutto [illegible] Provincia di Reggio Calabria, torniamo ogni anno a rinsaldare i legami con i nostri corregionali. E' anche un omaggio che vogliamo esprimere alla Liguria, che [illegible] ha accolto con tanta generosità».

Erano presenti all'inaugurazione della mostra, che si [illegible] chiuderà il 18 dicembre e che avrà [illegible] dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, il sindaco di Molocchio, Vito Tramontana, giunto per l'occasione [illegible] Calabria; rappresentanti [illegible] associazioni calabresi di Biella, Torino e della Francia, oltre a politici e personalità locali. Una festa per i diversi calabresi che sono in zona. L'anno [illegible] oltre [illegible] tremila persone hanno visitato la rassegna, tra queste anche [illegible] alunni delle scuole.

«E' stato gratificante — spiegano gli organizzatori — illustrare ai giovani alcune lavorazioni tipiche, ad esempio [illegible] del frutto del bergamotto vengo- [illegible] estratte [illegible] essenze per i profumi».

Un giovane, in perfetto italiano e senza alcun accento meridi[illegible]le, ha domandato: «Verrei la fascella e il cucchiaio». Come mai la richiesta di un utensile specifico per la ricotta che [illegible] no solo i calabresi? «E' [illegible] mio [illegible] e poi c'è anche curiosità: sono nato qui e anche [illegible] padre è nato a Ventimiglia. Molti usi e [illegible] Calabria li conosco [illegible] superficialmente».

Infatti molti dei giovani e persone di mezza età si sentono più legati, pur [illegible] dimenticando [illegible] loro origini calabresi, a Ventimiglia. Non solo sono cresciuti qui, hanno studiato e lavorato nella zona, alcuni [illegible] anche entrati nella politica locale.

La rassegna ogni anno cresce e propone molte cose: dal fine ricamo su tela, [illegible] tradizionali sedie, ai tappeti fatti a mano. Le ceramiche di Seminara, note anche all'estero, [illegible] molto apprezzate. «Desideriamo — ha affermato il sindaco di Molocchio — ringraziare tutti non solo per la preziosa collaborazione ma per come avete accolto i figli della [illegible] terra. Un doveroso omaggio lo consegniamo al sindaco di Ventimiglia Albino Ballestra. Da un calabrese purosangue a un ligure purosangue». Al [illegible] dell'Amministrazione, per l'inaugurazione della mostra, è stato offerto agli invitati una degustazione di prodotti calabresi e alle signore alcune essenze di profumi.

«Il nostro invito è rivolto a tutti, anche i non calabresi potranno trovare interessante la rassegna, hanno [illegible] gli organizzatori.

Italo Mario

Città in sviluppo. Dalla Calabria un premio al sindaco Ballestra (in alto)

NOTIZIE [illegible]

VENTIMIGLIA
[illegible] per il Consiglio

[illegible] Consiglio comunale che doveva svolgersi l'11 e il 12 di dicembre è slittato un'altra volta. Pare, anche se [illegible] una conferma ufficiale, che la seduta verrà convocata prima della festa di Natale. La definizione [illegible] pratica riguardante gli oneri che l'autoporto Riviera dei fiori deve versare al Comune [illegible] completata. Da qui il rinvio dell'appuntamento poiché — oltre l'esame della seconda parte del capitolato d'appalto per la nettezza urbana — dovrebbe esser [illegible] uno degli argomenti previsti all'ordine del giorno.

VENTIMIGLIA
[illegible] Droga, [illegible] dibattito [illegible] Liceo

Nell'auditorium del Liceo scientifico [illegible] previsto per venerdì alle ore 21 un incontro-dibattito sul tema «Prevenzione e droga». L'appuntamento, organizzato [illegible] istituto scolastico, viene proposto al termine del [illegible] organizzato per i docenti di ogni ordine e grado. L'incontro-dibattito sarà diretto da don Angelo della comunità l'Ancora. [illegible] la partecipazione [illegible] Giuseppe Famà, segretario provinciale del Siup e da un rappresentante dell'Usl 1. Sono invitati i genitori degli alunni di [illegible] le scuole del distretto.

[illegible]
[illegible] Controllore colpito [illegible]

Giuseppe Scarella, [illegible] anni, controllore della Riviera trasporti, [illegible] Dante 18, [illegible] è fatto medicare [illegible] pronto s[illegible] dell'ospedale [illegible] Bordighera per aver ricevuto un calcio alla gamba sinistra. E' stato giudicato guaribile in otto giorni.

Vialli ruberà tifosi al Monaco?

I biancorossi saranno impegnati [illegible] Saint-Etienne, [illegible] N[illegible] gioca in casa

La concorrenza di Vialli

In Francia prosegue l'esperimento delle partite alla domenica invece che al sabato sera
Per il Monaco c'è il rischio di [illegible] sensibile calo nella tifoseria proveniente dall'Italia

MONACO. Secondo «esperimento» domenicale per il calcio francese. Per la seconda settimana consecutiva gli stadi transalpini si aprono non al sabato sera, ma alla domenica pomeriggio.

L'esperimento [illegible] avanti per sei giornate. Poi si vedrà. Il primo bilancio, in cifre, è positivo: c'è stato un aumento di pubblico del 40 per cento e [illegible] club, tra cui Marsiglia e Cannes, si sono dichiarati favorevoli alla soluzione; altri, invece, [illegible] la capolista Bordeaux, società di un certo peso politico, si sono dichiarati [illegible] E' un esperimento, quello della domenica calcistica [illegible] che, inevitabilmente, avrà riflessi anche sui tifosi italiani. Continueranno anche alla domenica pomeriggio a seguire il Monaco e, in misura [illegible], il Nizza? E' tutto da vedere. Le partite al sabato sera, finora, non [illegible] assolutamente incise sulle abitudini calcistiche dei tifosi [illegible] Riviera. Chi voleva [illegible] [illegible] football transalpino poteva tranquillamente farlo senza doversi privare, alla domenica, della partita della squadra della sua città o della trasferta sul campo di serie A più vicino. Ma se anche la Francia si volterà decisamente verso la domenica, i tifosi italiani, che seguono il Monaco, si vedranno costretti a una scelta, spesso [illegible] facile, tra la massima serie transalpina e la Serie A italiana (a cominciare [illegible] Samp di Gianluca Vialli) [illegible] un campionato di categoria inferiore, ma con la squadra [illegible] propria città.

Senza contare che la domenica pomeriggio impedirà agli addetti [illegible] lavori rivieraschi che, numerosi, affollano il «Louis II» al sabato, di continuare a seguire, [illegible] presa diretta, il torneo transalpino. Sarà, forse, casuale, ma il Monaco, [illegible] sua prima domenica calcistica [illegible]. Il Lilla (1-1, un pareggio strappato all'80'), ha registrato l'incasso più misero della sua stagione. Sono mancati gli italiani? Difficile dirlo, ma il sospetto c'è.

Oggi, intanto, i biancorossi giocano [illegible] campo [illegible] Saint-Etienne, nome prestigioso [illegible] calcio francese, che segue staccata di un punto i monegaschi in classifica. I [illegible]s, guidati in panchina da Robert Herbin, lo stesso tecnico che li portò alla finale di Coppa Campioni nel 1976, hanno i loro uomini di punta nell'olandese Witschge [illegible] nell'ex mongenasco Tibeuf.

Il Monaco fa visita in condizioni psicologiche difficili. Negli ultimi cinque incontri [illegible] campionato la squadra ha raccolto [illegible] tre punti. Le assenze di Roddie e Weah [illegible] fanno sentire pesantemente e gli undici punti di svantaggio dalla capolista Bordeaux appaiono incolmabili.

Per il Nizza, invece, appunta[illegible] [illegible]lingo: i rossoneri, ultimi [illegible] in classifica, oggi ricevono (ore 15) il Lyon.

Bruno Mordicone

PER UN BELLISSIMO NATALE

RE FABRIZIO

ABBIGLIAMENTO
VIA ROMA 91 - TEL. 50.90.74
SANREMO

VI PROPONE

Giacche uomo lana e cachemire	150.000-170.000
Cappotti uomo lana e cachemire	220.000-300.000
Giacche uomo pura lana	100.000-110.000-120.000
Cappotti donna ultimi modelli pura lana	210.000
Giacconi donna pura lana	120.000-140.000-150.000
Impermeabili [illegible] donna	100.000-120.000-130.000-150.000
Pantaloni uomo pura lana	55.000-60.000-70.000-75.000-85.000
Abiti uomo pura lana	230.000-250.000-270.000-300.000
Smoking uomo pura lana	295.000
Gonne ultimi modelli lana vergine	30.000-45.000-50.000-70.000
Giacconi uomo donna panno [illegible] lana	110.000-140.000-150.000-180.000
Giacconi impermeabili [illegible]	70.000-80.000-90.000-110.000
Camicette donna [illegible] e in misto seta	[illegible] 40.000 [illegible] 110.000
Camicie [illegible] misto terital [illegible] puro cotone	30.000-35.000-45.000

ED INOLTRE
VASTO ASSORTIMENTO MAGLIERIA DONNA
A PREZZI STRABILIANTI
MONTONI UOMO E DONNA
ULTIMI MODELLI

RE FABRIZIO
ABBIGLIAMENTO
VIA ROMA 91 - Tel. 50.90.74 - SANREMO

AUGURI DA

TONY'S RISTORANTE CORSO GARIBALDI [illegible] SANREMO - TEL [illegible]

Cenone di San Silvestro

* ★ *

Canapé di Salmone Norvegese affumicato
Conchiglie [illegible] Capesante Tartufate al gratin
Cestini Fantasia
Beignets di Foie Gras Tartufato in gelatina
Prosciutto d'Alce alla Zingara

* ✲ *

Vol-au-vent con Lenticchie e Cotechino

* ✲ *

Consommé di coda di Bue in Tazza
Crespelle con Punte [illegible] Asparagi

* ✲ *

Medaglioni di Aragosta "Cardinale"
Tournedos [illegible]
Legumi

* * * * *

Ananas Grand Hotel

Vini Bianchi: Arneis di Roero - Pinot Grigio
Vini Rossi: Dolcetto di Dogliani - Grignolino del Monferrato

L. 130.000

CHAMPAGNE
Moët et Chandon L. 80.000
Veuve Clicquot L. 70.000
SPUMANTE
Duca d'Alba Brut L. 25.000

allegria con l'orchestra "I MAKUMBA"

INFORMAZIONI [illegible] PRENOTAZIONI - Tel. 0184/50.46.09

Interregionale: dopo il ritorno al successo i giallorossi non vogliono più bloccarsi

Spigno spera in Sant'Angelo

Il Ventimiglia cerca punti in Lombardia

VENTIMIGLIA. L'incantesimo fra le mura di casa con il successo di sette giorni fa a Crema, il Ventimiglia prova oggi, a Sant'Angelo Lodigiano, a fare punti anche in trasferta, là dove ha raccolto nulla dal lontano 8 ottobre quando impattò sul campo della Carcarese (0-0). Più di due mesi abbondanti di delusioni, lontano dal «Peglia». Certo il pegno di oggi non è proprio dei più abbordabili. Il Sant'Angelo ha una classifica particolarmente brillante, ma i suoi recenti trascorsi in serie C1 hanno dato qualche sprazzo di piccola nobiltà al club lombardo.

Il Ventimiglia, che ha lasciato la Riviera ieri (ha trascorso la notte a Piacenza), è partito con un pizzico di ottimismo. I due punti ottenuti contro il Crema hanno dato un po' di carica a tutti: «Quando si vince diventa tutto più facile. Il Sant'Angelo è una buona squadra, ma starà soprattutto a noi farla sembrare forte o meno forte. Se riusciamo ad imporre la partita che vogliamo, possiamo tornare a casa con un punto o, perché no, due. Sarebbero utilissimi, preziosi in vista del ciclo di partite durissime che ci attende. In sei mesi riceveremo Savona e Valenzana e dovremo far visita a Bra e Mondovì. Dovremo essere pronti, sotto tutti i profili, a questa serie di impegni contro le grandi del campionato», dice Carlo Spigno, allenatore dei giallorossi.

I problemi non mancano, anche se la serie degli assenti si è assottigliata rispetto alle ultime domeniche. Sabo ra scontare una giornata di squalifica; Cino è tuttora infortunato; ritorna qualche preoccupazione per Morello. Quanto sia importante il centrocampista nell'economia del gioco dei frontalieri lo si è visti nei 77 minuti disputati domenica dal giocatore dopo una lunga assenza. Ma ora Morello accusa nuovamente un piccolo malanno a un piede. Venerdì sera non si è allenato.

La presenza è l'interrogativo più grosso del Ventimiglia odierno. Mister Spigno, dopo aver consultato il medico, deciderà oggi se impiegare o no il centrocampista. Se Morello ce la farà, la formazione anti-Sant'Angelo dovrebbe essere, grosso modo, quella che domenica ha battuto il Crema con Sergio Soncin in campo dal primo minuto (il sacrificato potrebbe essere Arnaldi). Ma l'eventuale indisponibilità di Morello costringerà Spigno a cambiare alcune delle carte in tavola.

Per quanto riguarda le altre liguri del campionato (Vado e Pegliese hanno giocato ieri in anticipo) i riflettori saranno puntati, oggi pomeriggio, su Savona dove i biancoblù (inizio alle 15) dovranno difendere il loro primato nel match con il Fanfulla. Una partita che riporta al «Bacigalupo» antiche atmosfere un po' ammantate di nostalgia, di quando le due squadre si sfidavano nelle serie superiori. L'allenatore Della Bianchina, tra i biancoblù, dovrà fare a meno degli squalificati Canu e Pitrolungo, e dovrebbe preferire in attacco Roberto Marazzi che farebbe così coppia con Oscar Valeri. A centrocampo si rivedrebbe Bordini.

Difficile la trasferta della Carrarese, sul campo di una Valenzana che può permettersi altro battuto a vuoto e vuol perdere ulteriore contatto con la vetta della classifica. I biancorossi, con Ferraro in panchina, recuperano Ghiso, ma a disposizione lo squalificato Corneglia. Anche Rolando è incerto.

DU CHOISEL

Stop al Vado, vince la Pegliese

Inutile la trasferta del Vado a Crema: la partita tra i lombardi e i rossoblù è stata sospesa all'inizio del secondo tempo a causa della nebbia, sul risultato di 0-0, e dopo che i liguri avevano colpito una traversa con Gonella e sfiorato un altro gol con Puppo nel corso dei primi 45'. Il recupero verrà effettuato mercoledì prossimo alle 14. Buona conferma invece per la Pegliese, che al «Carlini» ha superato per 2-1 il Mondovì. I genovesi sono andati in vantaggio al 17' grazie a un calcio di rigore concesso per atterramento di Rossi (che secondo gli arbitri era in fuori area), trasformato da Roffi. Provvisorio pareggio piemontese con Marrese al 51', e definitivo vantaggio biancoblù al 69' grazie a un gol di Ubertalli.

In Promozione, nel girone A, facile successo della capolista Sestrese, che si è imposta per 2-0 sulla pericolante Prà Folgore. Buon pareggio ricco di gol per il Millesimo (3-3) in casa della Culmv, risultato che tonifica gli uomini di Corbellini di allungare la serie positiva, giunta adesso alla settima giornata utile consecutiva. Nel girone B di Promozione, prima vittoria stagionale dell'Entella, che si è imposta inaspettatamente per 2-0 nel derby con la Lavagnese. Gol di Rota al 53' e autorete di Porcù all'84 in favore della squadra biancazzurra. Con lo stesso punteggio, il Bulardo ha battuto a Genova il Cosmos.

Morello. In forse la sua presenza

la Sammargheritese di Elvio Fontana affronta il lanciatissimo Fiorenzuola (gli arancioni dovranno dare fuori la loro grinta migliore), l'unico derby ligure della giornata lo offrono Albenga e Pontedecimo che si affrontano al «Riva». Piccolo match della disperazione: l'Albenga, che non potrà disporre dello squalificato Mordestà, è ultimo; il Pontedecimo penultimo. Gigi Bodi, allenatore dei bianconeri ingauni, dopo due settimane di digiuno vuol tornare a far punti. Tira fuori le unghie: «Dimentichiamo le ultime due partite. Il Pontedecimo dobbiamo vincere. Guai a non farlo».

Bruno Monticone

LA VIGILIA

La Rari vince e attende l'abbraccio di Savona

ADESSO vien quasi da dire: troppo facile. La Rari ha spadroneggiato a Roma nel girone quarti finale Coppa Italia: dopo il 13-2 Volturno e il 13-8 al Civitavecchia ha battuto ieri mattina per 16-10 il Posillipo, del resto privo di diversi titolari. Ha chiuso a punteggio pieno, e in semifinale la seguirà il Volturno (11-1) con il Civitavecchia (ieri mattina), passato grazie alla miglior differenza reti.

La prova di forza mostrata al Foro Italico sta facendo della Rari la futura superfavorita per lo scudetto 1990. Certo: le prestazioni del Posillipo non possono esser prese alla lettera vista le assenze, né è possibile per adesso tastare veramente il polso a Pescara, Recco e Canottieri Napoli, alle stesse Florentia. Però Mistrangelo sta ponendo le basi per una corazzata che gli viene invidiata da tutta la pallanuoto italiana.

Invidiata è la parola giusta. E quindi attenzione: troppo spesso in questi anni abbiamo toccato con mano quanto influiscano certi fattori esterni (arbitraggi soprattutto) nella lunga corsa al titolo. E poi la formula: oggi come oggi un campionato, diciamo così, «tradizionale» difficilmente potrebbe sfuggire a Savona. Altra cosa sono i playoff, dove c'è chi si trasforma (Posillipo) e chi si scioglie (vedi Pescara l'anno scorso).

Di c'è una cosa. La Rari è forte, fortissima. Un'autentica squadra-spettacolo, che dà il primo appuntamento ai suoi tifosi per sabato prossimo, quando alle 16 in corso Colombo la società presenterà ufficialmente la squadra ai tifosi. Si pagherà il biglietto, per assistere alla partita gli «All Stars» delle altre squadre liguri, selezionati da Gianni Lastrico. E l'incasso sarà interamente devoluto a favore dell'Aias, sottolineando per l'ennesima volta i profondi legami tra squadra e città, il feeling più che In quest'ottica, La Stampa consegnerà serie riconoscimenti ai principali protagonisti biancorossi.

A Milano intanto, nell'altro girone di Coppa, via libera per Canottieri Napoli ed Erg Recco, che saranno le altre due semifinaliste. Il Recco, nonostante il scivolone iniziale con i partenopei, è riuscito ieri a superare il Pescara (15-11) con un grandissimo quarto tempo, chiuso sul parziale di 7-3 in proprio favore, mentre la Canottieri batteva (16-13) un valido Leonessa Brescia. Nelle semifinali, alla Rari toccherà proprio lo i del Levante, mentre nell'altro match si sfideranno le due formazioni campane. Primo appuntamento il 27 marzo, ritorno il 25 aprile. Date indicative per ora, ma fin da subito molto attese, soprattutto un derby che varrà già pezzo Coppa.

Roberto Baglietto

Oggi pattinaggio

Due azzurri nobilitano Zinola

SAVONA. si conclude oggi pomeriggio al palazzetto dello sport di Zinola la manifestazione nazionale organizzata Sms Zinolese, in collaborazione con la IV circoscrizione del Comune di Savona.

Alla gara nazionale partecipano un centinaio di ragazzi provenienti da ogni parte d'Italia. Numerose le squadre liguri, a conclusione di una stagione ricca di soddisfazioni per il pattinaggio artistico ligure. Tra le centinaia di ragazzi, ci sono anche Ravoane e Alessandro Caramanna.

I due pattinatori, dopo l'avventura azzurra ai campionati europei juniores, conclusasi con una fantastica medaglia di bronzo, saranno in scena oggi finale di . In nata sono previste le qualificazioni, nel pomeriggio ma inizio alle 14,30 inizieranno le finali per sessione. La manifestazione si concluderà verso le 18 e saranno presenti i massimi dirigenti del pattinaggio ligure.

[r. p.]

Promozione: un gran derby ad Arma

Il Sanremo 80 assalta la vetta

Tre partite al centro della 12ª giornata di Promozione. Sanremo 80-Libarna, Argentina Arma-Dianese e Ala-Cairese.

Sanremo 80-Libarna. Confronto diretto per il secondo posto. Il Sanremo è in gran forma, forte dell'ennesimo successo esterno; il Libarna, ha colto solo punto nelle ultime partite, cercando di ritrovare il ritmo. «Non abbiamo grosse ambizioni, come i serravallesi partiti per vincere il campionato, ma ci teniamo molto a fare bella figura», sottolinea Angelo Moroni, trainer sanremese che al Comunale ha ottenuto finora una sola vittoria. Il Libarna recupera Montaleone e Galardini; il Sanremo può disporre dello squalificato Gianluca Motou, probabilmente sostituito dal fratello Massimiliano.

Argentina-Dianese. Classico derby che torna dopo una lunga pausa. L'appuntamento coincide con un periodo non brillante delle due squadre, che hanno ottenuto scarni bottini nelle ultime giornate. In casa l'Argentina non vince da un mese e mezzo. Cabona deve ancora cambiare formazione per le assenze di Pinto e Arriga. Rientrano però Correale e Sabatucci. Roberi, trainer della Dianese ad mox di turno, conferma il modulo e una punta (Ferrari).

Alassio-Cairese. Sulla panchina valbormidese Giancarlo Tonoli che in settimana ha sostituito l'esonerato Lupi. Infortuni e squalifiche condizionano ancora la Cairese. Tonoli, che recupera Maisara e , lancia la sfida all'Alassio: «Giocheremo per vincere, nonostante i problemi di organico». Ma gli alassini promettono battaglia, caricati dal risultato utile di Serra dalla prossimo scontro tra le prime.

Gli altri incontri. Il quadro si completa con Varazze-Taggese, Sampierdarenese-Rivarolese e Andace-Fegino. La classifica: Sestrese 17; Sanremo 80, Argentina, Varazze e Libarna 16; Andace, Alassio e Cairese 14; Fegino e Dianese 12; Culmv 11; Rivarolese 10; Taggese, e Prà Folgore 7; Sampierdarenese 3.

[g. mi.]

QUESTA

CALCIO

Interregionale (ore 14,30): Albenga-Pontedecimo (stadio Riva); Sammargheritese-Fiorenzuola (stadio Broccardi); Savona-Fanfulla (Bacigalupo); Acqui-Bra; S. Angelo Lodigiano-Ventimiglia; Saviglianese-Vogherese; Valenzana-C.

Promozione (ore 15): Andace Campomorone-Fegino (ore 10,30 Pontedecimo); Argentina Arma-Dianese (campo Sciavi); Sanremo 80-Libarna (stadio Comunale); Alassio-Cairese (Ferrando); Sampierdarenese-Rivarolese (ore 14,30 campo Belvedere); Varazze-Tagge

Prima categoria (ore 15): Zinola Formoi-Cuiliane (Zinola); Finalborghese-Pietra Ligure (ore 10,30 Borgio Verezzi); Loanesi S. Francesco-Borghetto 84 (Loano); Millesimo-Sanremese 1904 (ore 14,30 Millesimo); S. Bartolomeo Cervo-Finale Ligure (S. Bartolomeo M Borgio Verezzi-Veloce Savona (Borgio Verezzi); Camporosso-Arma 85.

Seconda categoria. Girone A (ore 15): Spotornese-Auxilium Alassio (Spotornese Andora-Cisano S. Giorgio (Andora); Borghetto S. Spirito-Pontelungo (S. Giorgio d'Albenga); Santo Stefano-Vallecrosia (Taggia); Bordighera-S. Ampelio (Camporosso, Zaccari A); S. Filippo Neri-Balestrino Toirano (Villa d'Albenga); Imperia 87-Laigueglia (stadio Ciccione); Cenacolo-Carlin's Boys.

Terza categoria: Ligure-Badalucchese (ore 10,30 Taggia); Cariana-Riviera Fiori (ore 14,30 Cariana); Sanremo 70-San Lorenzo (ore 8,45 Pian di Poma); Pietrabruna-Coldirodese (ore 15 San Lorenzo al Mare); Costarainera-Dolceacqua (ore 10,30 San Lorenzo); Ospedaletti-Poggese (ore 15 Ospedaletti).

Campionato Giovanile Regionale. Girone A: Sanremo 80-Cairese (ore 10,45 Pian di Poma); Millesimo-Ventimiglia (ore 10,45 Millesimo); Carcarese-Sestrese (ore 10,30 Carcare). **Girone B:** Argentina Arma-Albenga (ore 9,15 Arma di Taggia); Albaro-Taggese (ore 15,14 vari Taviani).

Giovanile provinciale: Sanremese 1904-Vallecrosia (ore 16,45 Pian di Poma); Imperia 87-Camporosso (ore 10,45 Piani di Imperia); S. Bartolomeo Cervo-Carlin's Boys (ore 10,45 San Bartolomeo); Cariana-Bordighera (ore 10,30 Cariana).

maschile. Girone A: Bvc Sanremo-Bc Imperia (ore 17 pallone pressostatico delle Carmelitane); Rari Nantes Bordighera-Maremola Pietra Ligure (ore 17 Bordighera, palestra Corrieri).

Promozione femminile. Girone A: Loano-Bvc Sanremo (ore 17,30 palazzetto dello sport di Loano).

VELA

Sanremo, ore 11: «Trofeo Garibaldi» per classe Star. Organizza la sezione locale della Lega Navale Italiana.

Imperia, ore 10: prova campionato zonale classi Ior a crociera, su percorso triangolo olimpico. Organizza la sezione imperiese della Lni.

GOLF

Sanremo, ore 9, Cg Ulivi: «Palla d'oro e palla d'argento», buche medal bop 2a categoria.

VOLO

Sanremo, ore , stand di tiro di Pian di Poma: Trofeo Assessorato Turismo e manifestazioni, gara nazionale e chiusura campionati italiani di tiro piccione meccanico.

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Domenica 10 Dicembre 1989
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 472327

Novara, secondo assalto all'isola pedonale del centro

E' già caos per Natale

Code ai negozi di abbigliamento

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Un'altra ondata di gente ha invaso la città. Dopo l'«assalto» della scorsa settimana ieri i novaresi si sono rifatti sotto, e questa volta si sono visti uscire dai negozi molti più pacchi dono.

L'isola pedonale «allargata» sembra piacere ai cittadini, forse un po' meno agli automobilisti che sono dirottati lungo i baluardi. Per lo auto, tranne quelle munite di autorizzazione, il cuore di Novara è vietato.

La gente può camminare tranquillamente, soprattutto può distrarsi davanti alle vetrine. Il percorso che si snoda fra corso Cavour, corso Italia e via Rosselli in questi giorni fa concorrenza al famoso «budello» di Alassio in estate. Una mare di giovani, anziani, genitori che trascinano a stento passeggini.

Tutti in movimento. Ma c'è anche chi sta fermo ed osserva, coglie le sfumature di questo sprazzo di dicembre che punta dritto e caotico a Natale.

Ramo Del Favero vende caldarroste all'angolo di Piazza Martiri. La castagna vanno poco, la stagione buona (i primi di novembre) è ormai passata. «Il Natale è cambiato, è cambiata la gente; non si sente più la festa, c'è lo smembramento delle famiglie. E' il benessere che isola, una volta la sofferenza univa. Adesso è ancora un pò presto per le grandi compere, il novarese è abituato a dar fuoco alle polveri all'ultimo momento. Allora sì che si fa vedere con pacchini e pacconi. Tutta questione di apparenza. Basta pensare che oggi i ragazzi se non hanno lo zainetto firmato non studiano».

Un altro osservatorio del tutto speciale sui frenetici preparativi di questo Natale è un piccolo stand allestito sul sagrato del Duomo, in via Rosselli. Qui il comitato contro la fame nel mondo «Novara Centro» espone foto di Brasile e Burundi, paesi assediati da carestie e malattie. Si chiede qualche lira in beneficenza e un po' d'attenzione per chi soffre. «Poche persone si fermano, ma quest'anno è già meglio dell'anno scorso. In un'ora si fermeranno in cinquanta su duemila che ci passano davanti» dice Federico Rizzi, il presidente dell'associazione. Continua: «Proporzionalmente i giovani sono più sensibili. Più negli incassi cerchiamo di diffondere una diversa sensibilità per le tematiche del Terzo Mondo. Un richiamo, una provocazione: se non si è presenti questo problema viene dimenticato».

Intanto la Novara che compra non si ferma. Su e giù per le vie del centro il flusso non si ferma, anzi cresce di ora in ora fino all'orario di chiusura. Molti in questi giorni hanno adottato, per venire incontro alle esigenze della clientela, l'orario continuato. Fuori da alcuni negozi, in particolare quelli che vendono abbigliamento e elettrodomestici (dagli impianti ad alta fedeltà ai maxinatuttoi) in certi momenti si forma una piccola coda davanti all'ingresso. Con gli occhi incollati alle vetrine molti giovani, e con loro i militari in libera uscita. Katia Finazzi, 16 anni, è di Pernate: «Domenica c'era molta gente in giro ora oggi ho visto molti affrettarsi per le compere. Questo è comodo anche grazie all'isola pedonale». E l'atmosfera che si respira a Novara è davvero già natalizia? Alza gli occhi al cielo ed alle luminarie: «Non come gli anni scorsi».

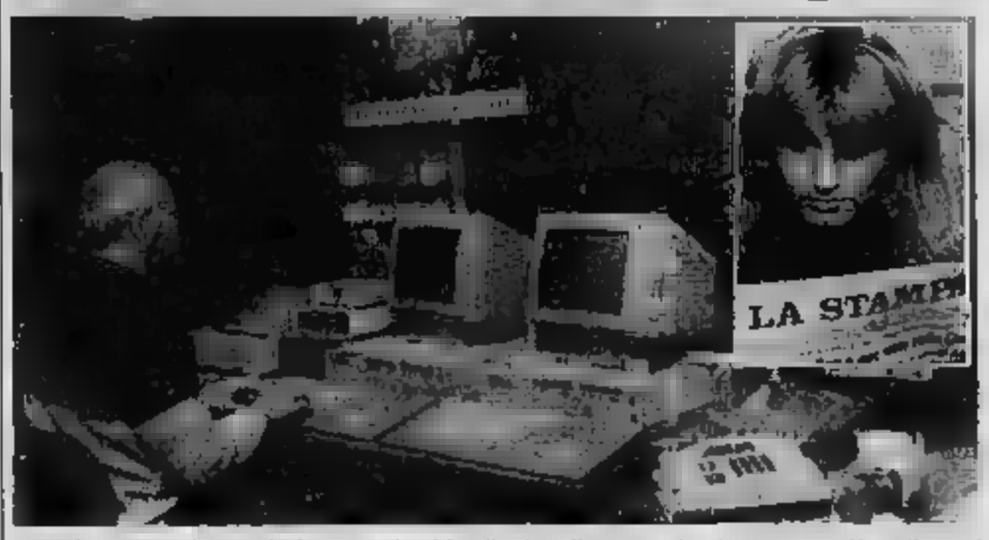
Anche per Sara Stella, 16 anni, di Novara «l'atmosfera non è come gli altri anni, addobbi in città sono carini, ma sono tutti uguali». E tre modelle sfilano, quelle indifferenti, per far pubblicità alle pellicce, quelle vere.

Bologna

Incontro nel salone dell'albergo Italia alle ore 18

Domani si parla di noi

Con i lettori de «La Stampa»



NOVARA. Domani pomeriggio, lunedì, alle ore 18, i giornalisti de «La Stampa» incontreranno i lettori all'albergo Italia di Novara. Saranno presenti il direttore de «La Stampa» Gaetano Scardocchia, il vice direttore Pier Angelo Cosela, il redattore capo Roberto Franchini ed i redattori dell'edizione di Novara. Nel corso dell'incontro si parlerà dei temi dell'informazione locale sempre più sviluppati nelle sezioni del giornale. Si discuterà, in particolare, del «quotidiano di Novara» e provincia nel terzo fascicolo de «La Stampa».

Novara, un grave episodio nella lotta per il «caro estinto»

Incendiato deposito Itof

Bruciate tre vetture dell'agenzia funebre più «potente» della città
Secondo il presidente Prelli non si tratta dell'azione di un racket

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Incendio doloso, nella notte tra venerdì e sabato, al deposito vetture della Itof, la nuova impresa di pompe funebri di Novara. Ingenti i danni, valutabili attorno ai 300 milioni di lire, con tre costose vetture speciali andate completamente distrutte — una Mercedes appena acquistata, una Citroën e una Austin — e altre seriamente danneggiate. Le fiamme, domate dai vigili del fuoco dopo alcune ore di dura lotta, hanno solo sfiorato il deposito bare. Sono andati distrutti dal nuovo sistema antincendio che la Itof aveva appena adottato e senza il quale l'entità del danno sarebbe stata sensibilmente maggiore.

Questo grave episodio, al vaglio di squadra mobile, polizia scientifica e carabinieri, sembra la risultante dell'escalation di tensione esistente da tempo tra le agenzie funebri novaresi. Da tempo si verificano episodi di stampo intimidatorio ai danni di questa o quella agenzia, e mancate «scazzottature» fra gli addetti ai lavori durante le «lotte» per il predominio all'interno dell'obitorio dell'ospedale Maggiore, lotte concluse dalla decisione dell'amministrazione dell'Usl novarese che poco tempo fa ha deciso di regolamentare l'accesso.

Sull'origine dell'incendio esistono dubbi. Lo ammettono senza mezzi termini squadra mobile e scientifica. Quest'ultima pare abbia trovato delle tracce inequivocabili: frammenti di taniche in plastica. Inoltre le auto incendiate sono state trovate in posizioni diverse da come erano state lasciate dagli addetti della Itof la sera prima. Evidentemente qualcuno è entrato nel deposito durante la notte approfittando del fatto che l'accesso non è particolarmente difficile.

Per quanto riguarda le indagini, la polizia non trascura alcuna pista. Potrebbe trattarsi di un «racket» oltre che lotta tra imprenditori. Ma la prima ipotesi è quella che vede all'origine del grave incendio l'invidia nei confronti della sua impresa. «Questo atteggiamento nasce dal fatto che noi lavoriamo tutto l'anno mentre altri sono fermi a questo da fastidio a molti. L'ingresso all'obitorio dell'ospedale? Non abbiamo chiesto noi la regolamentazione. L'hanno voluta e è come se si fossero dati la zappa sui piedi».

La Itof, spiega Prelli, ne è rimasta avvantaggiata perché è l'unica impresa funebre appaltatrice del Comune. Questo vuol dire che tutti i servizi fra ospedale e cimitero sono suoi. «Dopo i fatti incresciosi avvenuti dentro l'obitorio — dice sempre Ruggero Prelli — l'Usl doveva prendere per tutti dei provvedimenti. Quanto all'incendio sospetto di tutti. Spero che i pezzi di tanica trovati portino la polizia a smascherare i responsabili».

Due feriti gravi

Incidenti a Maggiora e Cerano

NOVARA. Due gravi incidenti sono avvenuti nel pomeriggio nel Novarese. Il primo attorno alle 13,30, sulla provinciale che collega Maggiora al Piano Rosa, ha avuto per protagonista Gian Carlo Fornara, 24 anni, di Maggiora. Il giovane stava tornando a casa sulla sua Delta «Turbo» quando, per cause che sono in corso di accertamento da parte della polizia stradale di Borgomanero, è uscito fuori strada.

L'auto si è ribaltata più di una volta e il conducente ha riportato gravissime ferite. Dapprima è stato trasportato all'ospedale di Borgomanero e subito dopo in ambulanza è stato trasferito al Maggiore di Novara dove è stato ricoverato in rianimazione.

L'altro incidente è avvenuto nei pressi di Cerano. Tre le auto coinvolte: un'«Alfa 33», un «Fiorino» e una «Renault». La peggio nella «carambola» fra le vetture, è toccata al conducente della Renault, Franco Moffa, 55 anni, di Trecate che è ora ricoverato in rianimazione riservata. [...]

Le fiamme hanno distrutto tre auto nel deposito. Il presidente Itof Ruggero Prelli parla di vendetta

Verbania, la più grossa operazione di quest'anno dei carabinieri nell'Alto Novarese

Dieci giovani finiti in carcere per droga

Si rifornivano a Milano per spacciare sul Lago Maggiore

VERBANIA. Dieci arresti, trentadue denunce a piede libero, venti segnalazioni per uso abituale di droghe, decine di perquisizioni in abitazioni, negozi e fabbriche della zona. Eppoi ancora: oltre 50 milioni di refurtiva, altrettanti in assegni, 5 milioni di lire in dollari, quantitativi di droghe (eroina, hashish, marijuana), sostanze e attrezzature per il taglio.

E' questo il bilancio di una vasta operazione antidroga portata a termine con successo dalla Procura della Repubblica e dalla Compagnia dei carabinieri di Verbania, dopo un proficuo e paziente lavoro di indagine durato tre mesi. All'operazione hanno partecipato anche unità cinofile del Nucleo Antidroga dei carabinieri di Torino.

Secondo gli inquirenti è stata sgominata una vasta organizzazione specializzata nel commercio di eroina e cocaina che agiva sull'asse Arona-Lesa-Stresa-Domodossola. Avrebbe spacciato in questi mesi rilevanti quantità di sostanze stupefacenti. La droga veniva acquistata in consistenti quantitativi nel Milanese e rivenduta al dettaglio in tutta l'alto provincia.

Le indagini, ancora in corso, mirano ad individuare i probabili collegamenti con il Milanese, da dove gli investigatori hanno ragione di credere arrivassero i rifornimenti.

Gli arrestati sono tutti residenti fra Lesa e Baveno. L'imputazione a loro carico è di associazione per delinquere ai fini di spaccio. Non si escludono nuove accuse al termine delle indagini.

Sono finiti nella rete dei carabinieri: Vittorio Ferula, 34 anni, commerciante, originario di Busto Arsizio, residente a Baveno in via Case Sparse; Gaetano Calandriello, 20 anni, pure di Baveno, frazione Oltrefiume, un giovane disoccupato; Enea Cirilli, 28 anni, originario di Candela (Foggia), abita a Lesa in via Opificio 10, pure lui disoccupato; Cinzia Parmiani, 23 anni, nativa di Domodossola e residente a Lesa, studentessa universitaria; Claudio Bottiglieri, 21 anni, abita in via Bolongaro 1, disoccupato.

Licia Casaroli, 20 anni, originaria di Varese e residente a Circiano di Stresa; Stefano Baral, 28 anni, nato a Torino e residente a Lesa, commesso di negozio; Alessandro Di Nunzio, 23 anni, muratore nativo di Arona e trasferitosi a Lesa; l'impiegata Donatella Garlaschi, 20 anni, originaria di Verbania, residente a Gignese; Massimo Casaroli, 21 anni, cameriere residente a Stresa.

I dieci uomini sono detenuti nelle carceri di Verbania, le quattro donne sono state invece trasferite a Novara e Vercelli. Per tutti sono scattate le disposizioni cautelari in base al vecchio mandato di cattura in attesa dell'accertamento di eventuali ulteriori responsabilità.

Le indagini sono state condotte con puntigliosa meticolosità, utilizzando decine di mezzi di copertura.

La rete di spaccio messa a punto dall'organizzazione utilizzava punti di rifornimento esercizi commerciali e bar. Fondamentale, ai fini del commercio illecito, la velocità con cui circolava la roba anche per eludere la sorveglianza delle forze dell'ordine. Un'attività nella quale erano coinvolte una settantina di persone in tutto l'Alto Novarese: da Arona a Domodossola.

Per numero di persone coinvolte la vastità, quella appena conclusa è da considerare la maggiore operazione antidroga di quest'anno in provincia.

Mauro Rampinini

Gli arrestati, a fianco, da sinistra a destra: Cinzia Parmiani, Licia Casaroli, Enea Cirilli e Stefano Baral. Sotto, da sinistra Donatella Garlaschi, Massimo Casaroli, Alessandro Di Nunzio, Vittoria Ferula, Gaetano Calandriello e Claudio Bottiglieri

La Stampa sempre più vicina ai novaresi

Amici quotidiani

Con l'operazione «In»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Gli interrogativi dei primi giorni hanno ormai tutti una risposta. I novaresi si chiedono più «chi sono quelle ragazze che entrano escono dai condomini con la valigetta de La Stampa» o «Cosa fa quel camper per la via della città». Sanno già tutto.

L'operazione porta a porta, battezzata «Stampa In», è diventata subito familiare e sta coinvolgendo, quartiere dopo quartiere, l'intera città.

Ieri ad esempio hanno ricevuto il primo omaggio (ne avranno altri due) i residenti di viale Roma, via Gemelli, via Rocca, via Rosario, via Grosso e via Custodi (dall'1 al 22). Oggi l'omaggio (un sacchetto con La Stampa e un fascicolo speciale su Novara) verrà lasciato fuori dalla porta ai residenti di via Custodi (dal 23 alla fine), via Merula, corso Torino (fino al 181) e via Buonarroti (fino all'8).

Lunedì toccherà ai residenti di corso Torino (dal 19 al 59), via Leonardi e via Argenti.

L'iniziativa e le adesioni vengono raccolte da quattordici giovani e dinamiche hostess dell'informazione. Indispensabili quanto i ragazzi della San Francesco, coordinati da Amato Piscopo, addetti alle dei giornali.

Hostess dell'informazione. Ambasciatrici dell'operazione Porta a porta

Ricevere La Stampa sullo zerbino di casa prima delle sette del mattino non comporta costo in più; il servizio di consegna è gratuito e si possono leggere le notizie del giorno già a colazione. L'abbonamento «In» in caso di assenza del lettore, può anche essere sospeso: basta avvisare telefonando al 21.021, la linea diretta per «Stampa In». [r. s.]

NOVARESI IERI E OGGI

Quel prete sbadato che amava il latino

CHE si chiamasse Leonardi lo sapevano in pochi. Figlio di un commerciante di via Prina con bottega di macchine da cucire, per tutti è sempre stato il Leo (di cognome faceva Leonardi) e poi, quando divenne prete, il don Leo. Fin da bambino si capiva che il Leo, pacioso e rotondetto, sarebbe finito in seminario; infatti, nel cortile di casa, dicevo messa imponendo ai suoi coetanei Vittorio Trioli e Renzo Poletti il ruolo di chierichetti. Ma non è che farfugliasse il rito in qualche modo; niente affatto. Il Leo la diceva giusta la messa, in latino, la sua lingua prediletta.

Entrò in seminario: i suoi compagni capirono che era un ragazzo semplice, buono, non minchione. Fra costoro, oltre al suo amico Angelo Stoppa, c'era gente che ha fatto carriera quali Ugo Poletti, l'omegnese vicario di Roma e Mario Rossi, già a Vigevano.

Ma a Riccardo Leonardi detto Leo non bastano latino e greco; si dedica allo studio delle religioni e dei costumi orientali. Sembra che quelle terre lontane abbiano mistero per lui, informatissimo, anche se non volò mai in charter verso la Thailandia.

Viene ordinato sacerdote e prende alloggio in seminario, a due passi dalla paterna via Prina. Attraversava intabarrato la piazza del Duomo immerso nei pensieri e nella preghiera. Poteva succedere non salutasse e se tu lo facevi per primo, immediatamente si scuoteva, si avvicinava scusandosi perché, per quanto fosse proverbialmente distratto, il Leo era uomo semplice, dal grande cuore, infantile. Si commuoveva sinceramente se solo lo sfiorava il timore di averti fatto un torto.

Il vestire era un prete decitrasandato: sempre infangato e sfondato, pillacchere sulla tonaca larghe come medaglioni della Cresima. Lo affliggeva un'ernia, ma non si lamentava: non aveva tempo di badare a se stesso perché il suo pensiero insegulva mete e orizzonti lontani che descriveva improvvisando discorsi in latino, per nulla maccheronico. Don Leo, infatti, conosceva tutte le trappole della sintassi e, quando non c'erano i vocaboli, li creava immediatamente con assoluta proprietà, spirito e arguzia. Sorrideva compiaciuto per ricomporsi subito, con una smorfia secca e brevissima: era l'ernia che lo infastidiva.

Docente in seminario di materie classiche, non si è mai interessato di politica e di economia. Amava la Novara, La conosceva tutta: angoli e piazzette, cortili e vicoli. Ha scritto anche un dizionario del dialetto novarese, mai finito, né pubblicato, che non fosse necessario; considerava tutto ciò una esibizione di cui avrebbe sentito rimorso: «Cose senza importanza, scritte — diceva — per ammazzare il tempo». Non ha avuto modo di frugare fra le carte dell'acuto linguista giunto che si tratta di autentici e preziosi gioielli di «humor».

Per le distrazioni don Leo era famosissimo, quella mattina in cui, stanchissimo, si addormentò in piedi sull'altare appena dopo l'elevazione. Restò a mezz'aria, fermo, col calice in mano. Il chierico lo scosse: «Don Leo, andiamo avanti». Il prete si ricompose, si guardò intorno e, con sorpresa delle pie donne inginocchiate fra i banchi, procedette a una seconda elevazione. In sacrestia il chierico glielo fece rimarcare. Don abbigliò, strinse la faccia tra le mani, guardò in alto e poi, battendosi il petto implorò: «Signur perdùnum... però do elevassion l'è mej che vuna sula» (due elevazioni sono meglio di una sola).

Romolo Bariscone

Riccardo Leonardi. «Don Leo» nel disegno di Enrico Settino

Novacoop è la più grande catena di supermercati del Piemonte

Il «colosso» parla novarese

Cinquanta punti vendita, 2500 dipendenti: avrà la sede operativa a Galliate
Nel '90 prevede un fatturato di 650 miliardi. Obiettivi ed investimenti in provincia

Il presidente Fabrizio

NOVARA. «Novacoop», la più grande catena di supermercati in Piemonte avrà la sede operativa nel Novarese, a Galliate. E' la nuova Società cooperativa di consumo nata dalla fusione tra la «Cpl» e la «Coop Piemonte» che, unendosi, hanno dato vita ad un autentico «colosso» della grande distribuzione: 50 supermercati nella regione quali posti sul «confine» lombardo, a Castano Primo, e Luino), 2.500 dipendenti, mila e un giro d'affari previsto per il '90 che supera i 650 miliardi.

«Dando vita a questo gruppo — spiega Fabrizio Gillone, presidente della Coop Piemonte ed ora Novacoop — abbiamo voluto consolidare la nostra 'leadership' nel mercato e allo stesso tempo migliorare competitività del sistema per meglio reggere alla sfida degli Anni Duemila. Per il Piemonte, regione di frontiera, il confronto europeo è già cominciato: a Torino e Vercelli si grandi strutture commerciali a capitale francese».

«Nell'assetto distributivo — Gillone — è in atto profonda trasformazione e andiamo verso una stagione accentuata competitività. E movimento cooperativo del può un ruolo primo . E' l'occasione per affermare le nostre filosofia di gestione, i cui obiettivi vanno dalla difesa del potere d'acquisto del consumatore alla tutela salute. Obiettivo quest'ultimo che perseguiamo attraverso una linea di prodotti realizzati in modo autonomo, senza livi né coloranti. Per le merci deperibili, come ortofrutticoli e bovina, noi gulamo l'intero ciclo produttivo. Sul piano operativo, la nostra strategia d'impresa è quella di ottenere profitti quali elementi necessari per sviluppo, uscendo logica dell'assistenzialismo. In caso contrario dovremmo accettare, come capita in questi casi, un ruolo marginale. programmi sono invece consistenti investimenti per lo sviluppo. Nel prossimo quadriennio ne prevediamo per 140 miliardi. Nel Novarese sono già in corso significativi ampliamenti delle strutture di vendita di Gravellona Omegna. Entro il '90 vogliamo gettare le basi per un grande ipermercato a città. In prospettiva, vogliamo attivare un'analoga struttura ciale nell'Alto provincia».

Una volta attuato, il progetto di potenziamento di «Novacoop», Novara dovrebbe comportare un aumento del mero dei dipendenti dagli attuali 660 a 900 unità.

Con il gruppo sono state tali, entrambe a Luini: «Promogecoo, che si occupa dello sviluppo e «Ipercoop Spaz, che sovrintende la realizzazione degli ipermercati».

A Galliate ci saranno le direzioni generale, tecnica, il controllo di gestione e personale. Luini ospiterà la struttura amministrativa e finanziaria, elaborazione e la direzione del servizio soci e consumatori. [p. ban.]

AL VIDEO CLUB NOVARA
una settimana vale un mese
PERCHE'
a sole 10.000 lire al mese
puoi ritirare ogni giorno
e per tutto il 1990
le videocassette che vuoi
attenzione
l'offerta vale da oggi 16 dicembre
E RICORDATI
DI VENIRE A RITIRARE
LA NORMALE TESSERA SOCI, CHE E' GRATUITA
10 ANNI 79-89
VIALE VOLTA, 60/A - NOVARA
CONSIGLIA PRODOTTI
NORDMENDE

Gli «amici del presepe» a Barcellona in cerca di statue

Magi spagnoli a Novara

«Vogliamo rispettare la storia»

NOVARA. Da Novara a Barcellona per realizzare un presepe fedele alla storia. Da sei anni un gruppo di novaresi aderenti all'«Associazione degli amici del presepe» realizza parrocchie di S. Rita un presepe che rispetta l'atmosfera della Palestina di anni fa.

«Il nostro è un presepe tradizionale — dice Giampiero Trovati, coordinatore del gruppo —, rispettoso del criterio storico. Abbiamo sempre escluso tutto ciò che era estraneo all'epoca in cui è avvenuta la Natività, ed anche quest'anno, quando ci è stato chiesto di realizzare un mulino, ci siamo prima documentati».

In un trattato latino, architettura» di Vitruvio, hanno trovato procedimento di un rudimentale mulino ad dell'epoca imdescritto.

«C'è stato un problema superabile da risolvere — Trovati —, il della macina, ricavata da un masso di rovere: con l'acqua non saremmo riusciti a farla per un così abbiamo dovuto ricorrere ad compromesso con il moderno ed aggiungere un piccolo motorino».

I novaresi, per acquistare le statue, sono in partenza per la più grande mondiale settore, tutte dedicate alle statue artistiche da presepe, che si svolge il 10 dicembre sulla piazza della cattedrale di Barcellona. Trovati e altri tre si recheranno venerdì prossimo nella città spagnola per fare acquisti. «Pensiamo di comprare dai maestri spagnoli le statue che si riferiscono alla scena dei Magi: i servi, i cammelli ed i bagagli. Quelle spagnole sono statue straordinarie, per la finezza dei colori e della lavorazione artigianale, e soprattutto sono rispettose del canone della storicità».

Il presepe novarese prevede statue di tre dimensioni diverse, per suggerire l'idea di tre livelli prospettici: «Abbiamo le statue in primo piano alte 36-38 centimetri, quelle in secondo piano sui 18 centimetri, e le più piccole, sullo sfondo, che non superano i 7 centimetri. Sono tutte statue costruite da artigiani specializzati, secondo i criteri tradizionali: alcune, come appunto quelle spagnole, sono delle piccole opere d'arte, tanto sono straordinari i colori e l'espressività dei tratti».

Il grande presepe di S. Rita, su un pianale in legno di 16 metri quadrati, verrà inaugurato la notte di Natale: «Saremmo in grado di prepararlo anche prima — dice Trovati —, ma don Delfino Bovio, il parroco di Santa Rita, è anche lui per storica e rispettata data massima precisione».

Novità a Vigevano

Si prenota per vedere il Castello

Fino a il castello Sforzesco di Vigevano si potrà entrare solo in comitiva e prenotazione.

I visitatori singoli non saranno più per tutto il periodo invernale. L'ha con un'ordinanza servizio il Soprintendente Lionello Costanza Fattori.

Per visitare l'antico maniero, che è il più grande castello rinascimentale d'Europa, sarà dunque necessario prenotare telefonando all'ufficio turistico del Comune (0381/299282) o alla Vigevano promotions (0381/809208). La società organizza il servizio di guide. Il biglietto costa 4 mila lire. I motivi della limitazione sono i lavori di restauro, che interessano tutte le parti del castello. «Il regolare svolgimento dei lavori — dice il Soprintendente — è più importante della visita del pubblico, che potrebbero recare disturbo». [c. b.]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

© LUCINI THE

Domodossola, in ritardo la legge per la ricostruzione delle zone disastrate

Per l'Ossola niente miliardi

Potrebbero arrivare l'anno prossimo

DOMODOSSOLA. Gli Ossolani non troveranno sotto l'albero i quattrocento miliardi della legge per la ricostruzione e lo sviluppo delle zone disastrate dalle calamità naturali, un provvedimento che riguarda in primo luogo la Valtellina ma dovrebbe essere esteso a tutta la Valdossola. E' infatti ormai tecnicamente impossibile che la legge sia varata entro la fine di quest'anno ma non è neppure il caso di perdere tutte le speranze.

L'iter legislativo ha fatto consistenti passi avanti, i primi mesi dell'90 potrebbero essere quelli buoni. La commissione Lavori Pubblici e Ambiente della Camera presieduta dal piemontese Nicola Capria infatti approvato singolarmente tutti gli articoli del provvedimento che dovrà però tornare alla commissione Bilancio e Affari Costituzionali perché sono state introdotte alcune modifiche. Dopo questo adempimento, la commissione Lavori Pubblici della Camera dovrà approvare il testo nel suo complesso che tornerà poi al Senato per il varo definitivo. Non si può quindi ancora dire che i miliardi per la ricostruzione dell'Ossola siano a portata di mano ma sono stati superati alcuni ostacoli che rischiavano di impantanare definitivamente la legge.

In primo luogo è caduta l'opposizione dei verdi che si sono preoccupati soprattutto di contenere l'impatto ambientale in Valtellina. Il nuovo testo contiene norme di salvaguardia ecologica molto più rigide che per tutte le opere dal provvedimento, quindi anche per quelle che saranno programmate in Valdossola. Ci sarà insomma un occhio di riguardo per gli aspetti ambientali, dovrebbero essere addirittura privilegiati i lavori per il ripristino e la difesa dell'integrità del territorio. Sono state previste procedure particolari per le zone vicine ai Parchi, come quello dello Stelvio, che saranno probabilmente estese alle Valli Antigorio e Formazza.

In sostanza gli articoli approvati tengono conto sia del testo licenziato dal Senato per la Valtellina, che però escludeva i Comuni danneggiati dalle stesse calamità naturali, sia della proposta di legge presentata alla Camera dal deputato novarese Peppino Carutti che invece riguardava solo l'Ossola. Dall'unificazione di questi testi è uscita la attualmente in discussione in Parlamento che prevede uno stanziamento di cento miliardi nel quinquennio 1990-1994 per rilanciare lo sviluppo dell'Ossola, anche attraverso il sostegno alle attività economiche, in primo piano quelle turistiche, una quota degli investimenti sulla legge per la difesa del suolo (presumibilmente altri miliardi), contributi per la realizzazione di impianti di depurazione, acquedotti e altre opere di pubblica utilità, residui di bilancio dell'Anas per la sistemazione definitiva della statale della Valle Formazza che forse è la cosa che sta più a cuore in questo momento agli amministratori locali.

A oltre due anni dall'alluvione, quest'arteria è sempre in condizioni disastrose, mentre si cerca di tamponare da una parte si aprono falle dall'altra, ancora recentemente ci sono stati interruzioni prolungate per problemi alla pavimentazione.

Il futuro dell'Ossola si gioca in Parlamento. Oltre alla legge sulla ricostruzione delle zone colpite dalle calamità naturali, c'è infatti la proposta di un gruppo di parlamentari del pci, primo firmatario il deputato dell'Alto Novarese Gianni Motetta con Garavini e altri esponenti nazionali, per gli incentivi allo sviluppo delle in crisi dell'arco alpino.

nella Finanziaria del c'era stanziamento di to miliardi. Nella proposta del pci si parla un fondo straordinario di 500 miliardi e il primo articolo della legge fa riferia zone confinanti Stati non appartenenti Comunità Economica Europea. Con queste indicazioni, l'Alto Novarese dovrebbe fare la parte leone.

Adriano Valli

Un'immagine dell'alluvione di due anni fa. Il parco delle fonti di Crodo non è ancora stato sistemato

Arona, motorino contro l'auto

Lo studente è morto ieri

Lorenzo La Mattina non ce l'ha fatta. Ha combattuto invano per tre giorni contro la morte. E' deceduto all'Ospedale di Borgomanero dove era stato ricoverato in rianimazione nella tarda serata di venerdì.

Lorenzo La Mattina, un ragazzo di sedici anni originario della Valle d'Aosta, trasferitosi poi ad Arona con la famiglia, era rimasto vittima di un incidente stradale accaduto nel tardo pomeriggio di martedì scorso in viale Baracca. Stava tornando a casa a bordo del proprio motorino ed è finito contro la parte posteriore di una «Bmw» che stava uscendo in retromarcia dal parcheggio antistante l'albergo Gocoia del Lago. Alla guida della vettura era Giuseppe La Fauci, nato 55 anni fa a Messina e residente a Borgomanero in corso Cavour.

Le sue condizioni si erano rivelate subito molto gravi. Lo studente riportato un trauma addominale con emorragie interne cui le quali i medici hanno fatto tutto il possibile, anche se le speranze di salvarlo legato un filo. Un filo che s'è spezzato nonostante l'intervento di un cardiocircolatorio.

Lorenzo, figlio unico, abitava coi genitori Salvatore e Rosanna al quartiere Santa Monica, in via Lago di Como: a poche centinaia di metri da dov'è accaduto il sinistro. Dopo medie al Filippi di Carlo, frequentava ora la quinta ginnasio al Liceo classico d'Angiolere ad Arona. Un bravo studente che aveva saputo accattivarsi molte simpatie. Il padre, che aveva gestito un albergo a Cervinia, da tre anni si occupa del ristorante Golf club Castelconturbia ad Agrate. Anche qui Lorenzo si era fatto benvolere. Lo descrivono come un ragazzo molto educato, estroverso, amico di tutti».

Lorenzo La Mattina

Mario

Il mercato del venerdì. Riprendono le polemiche per la sua collocazione

Borgomanero, tornano le polemiche tra favorevoli e contrari

E' il mercato della discordia

Toccherà alla nuova giunta affrontare e risolvere l'annoso problema
Ma non sembra che esista unanimità di pareri nell'amministrazione

Don Angelo ha messo il dito sulla piaga: il mercato del venerdì. Il cappellano di San Gottardo, canonico Ugliono, ha protestato in verità solo per il mercato in giorno di festa, ma — senza volerlo — ha riaperto una ferita: il disaccordo esistente tra i borgo in merito alla collocazione del grande attendamento del venerdì.

Trecento banchi una realtà assai consistente anche piano fisico. Messi in fila coprirebbero una distanza di almeno due chilometri, non più. Attualmente l'esposizione commerciale del venerdì occupa tutti i quattro corsi centrali, da piazza XXV Aprile a San Gottardo, dalle piazze Moro e Gibin al ponte Mazzini, e — ancora peggio — anche l'ariosa viale don Minzoni.

dell'attuale collocazione dei banchi sono soprattutto gli automobilisti di passaggio, che hanno qualche difficoltà nel transitare per Borgomanero (ma non poi così tante), coloro che vorrebbero in ogni modo con l'autovettura nel centro e anche certi esercenti fissi (ma non certamente i padroni dei bar).

Qualche difficoltà ovviamente esiste: nel caso d'intervento in centro da parte di ambulanze, autopompe dei pompieri ed altre emergenze.

Da anni gli amministratori municipali dibattono il problema.

Il dilemma è sempre il solito: spostare il mercato dalla posizione attuale, e poi quella di sempre, ovvero lasciarlo lì, introdurre nuove regole?

Proposte non mancano: portare tutto, ad esempio, al fatidico boario. Sarebbe una trasformazione radicale. Ma ne verrebbero penalizzati i negozi.

Ed è poi sicuro che la gente andrebbe volentieri in un megamercato all'aperto, del tutto isolato, autentica cattedrale nel deserto?

E che sarebbe della vecchia Borgomanero del venerdì con tutto il suo vicino che attrae turisti e visitatori da ogni parte?

Gli interrogativi che vengono sollevati da una spostamento in blocco dell'estemporaneo impianto mercantile settimanale sono molti. Comunque ecco un problema per giunta per la nuova maggioranza cittadina nel cui interno forse non tutti la pensano nello stesso modo.

Come si comporterà la nuova giunta? sindaco e risultavano quasi tutti assenti o quanto meno introvabili: dopo pensare settimane scorse, i neoeletti si meritavano comunque qualche giorno di riposo.

Ma la questione ritornerà a galla, anche molto probabilmente non se ne farà niente o quasi, almeno nel di ridurre i banchi dal centro, che presto o tardi dovrà pur essere chiuso al traffico automobilistico.

Il mercato del rdì per le strade del vecchio borgo, così si fa da molti secoli, rientra infatti in una nuova cultura «ecologica», per adoperare una parola troppo usata: di un nuovo modo di pensare che vede l'uomo al primo posto.

Il resta pol sempre un grosso business, al quale Borgomanero non può certamente rinunciare.

Carlo Panizza, da tempo studia questi economico-sociale: «Vogliamo provare a fare due conti? Proviamo a calcolare spesa media di diecimila lire per ognuno dei visitatori mercato».

è facile quantificare il numero del frequentatori del mercato venerdì: «In agosto — assicura Panizza — sono alcune decine di migliaia».

Solitamente variano da almeno diecimila fino a ventimila. Moltiplichiamo questa cifra per diecimila e poi per le settimane.

Quando avremo finito di calcolare, ci troveremo a un certo numero di miliardi di lire, pari al bilancio comunale di una cittadina. Una cifra decisamente capogiro.

Francesco Allegra

In Lomellina

per rifiuti industriali

VIGEVANO. Torna l'emergenza rifiuti in Lomellina. Questa volta il problema riguarda i rifiuti industriali, che da alcuni giorni la discarica di Casatisma si rifiuta di ritirare: di conseguenza è sospeso il raccolto.

«Siamo di fronte ad insostenibili problemi di spazio — dicono discarica — per cui non ritiriamo più rifiuti industriali. Non in grado di prevedere quando la potrà tornare alla normalità».

L'associazione vigevanese degli industriali è in allarme e sollecita un urgente intervento Prefetto, che già adesso numerose aziende segnalano problemi di stoccaggio dei rifiuti. Il problema è grave molti , risollevato da periodiche emergenze. La soluzione definitiva arriverà solo la realizzazione di una nuova discarica a Gambolò. Sembrava che l'iter fosse concluso ma proprio ieri si è appreso dell'ennesimo «stop». Il Consorzio ha sospeso la delibera di giunta che assegna i lavori alla ditta Smar di Milano. [c. b.]

Vogogna, è sempre anonimo il vincitore al Totocalcio

Un misterioso milionario

E intanto al bar crescono le giocate

VOGOGNA. Sono passati sette giorni dalla vincita record, ma del fortunato possessore della schedina con un tredici e due dodici, nessuna traccia. Al bar Stazione di Vogogna c'è l'atmosfera di tutti i sabati, giorno privilegiato per chi tenta la fortuna.

«C'era lo tra le 16 e le 17 di sabato scorso, quando è stata giocata la schedina da 2400 lire che ha fruttato 204 milioni e mezzo. Ho cercato di ricordare ma proprio chi sia il fortunato. Anche perché è l'ora di punta per i giocatori», Tommaso De Vito, fratello di Mario, titolare della ricevitoria bar Stazione di Vogogna, di cui è proprietaria sua moglie Angela Martinelli.

Il bar, verso le 10 di ieri mattina, era affollato. «Non è la vincita ad attirare — dice Mario De Vito —. In paese giocano in molti. E' per questo che non ricordiamo la faccia del vincitore, anche se sospettiamo possa essere uno di Vogogna o di un paese vicino».

Sul bancone della ricevitoria un cartello con un sistema «consigliato» da 4.752.000 lire. A fianco anche un ferro di cavallo e due scongiuri.

Sono i fratelli De Vito a studiare con un osario logico e ragionato» molti sistemi: schedine che vanno da 130 a 600 mila lire. Schedine che i sistemisti giocano per mesi interi, senza interruzioni. «C'è gente che viene spesso al bar ma gioca ugualmente tutte le settimane il sistema scelto — dice Mario De Vito —. Poi una volta ogni tanto a pagare».

«C'è accanimento — aggiunge Tommaso — e lo dimostra il fatto che qui giocano almeno 130 sistemisti, più un altro centinaio di persone che fanno schedine da due, quattro colonne».

Il bar Stazione di Vogogna aveva già registrato una vincita nell'88: tredici fa 75 milioni, ma i 204 milioni vinti sette giorni fa hanno indotto qualcuno a giocare per la prima volta. Franco Tonelli, dice: «Frequento il bar, ma non gioco mai. Questa volta faccio uno strappo alla regola», dice compilando una schedina di due colonne.

Ma ci sono anche gli «amanti» del Totocalcio. Come Orlando Martinelli e Maria Grazia Piretti.

Sono di Vaprio d'Agogna ma vengono spesso a Vogogna. «Faccio una schedina con altri in ditta od una da solo — ammette Martinelli —. Sinora ho fatto qualche 12, al o lire».

Due 12 li ha fatti anni fa anche Vincenzo Spanò, un altro che tenta ogni settimana. «Ho guadagnato 1.7 lire», confessa. Più in vincita record di domenica scorsa, azzardiamo noi. «E bravo. Vengo a dire proprio a lui, suggerendo allontanandosi con schedina in mano.

Renato Balducci

Bar Stazione di Vogogna. Qui un fortunato tredicista ha vinto 204 milioni

DALLA

Siccità, intervengono autobotti

Problemi di acqua anche Cusio. Ad Agrano, frazione di Omegna con 370 abitanti, sono gelate le sorgenti che alimentano l'acquedotto. I disagi alla popolazione sono stati evitati grazie all'intervento autobotti che provvedono a riempire direttamente l'acquedotto.

Umorismo

«Italia 90 - Mondiali di calcio» titola per vignette umoristiche bandito per iniziativa del parroco di Madonna di Campagna, don Rino Bricco, per attirare l'attenzione sui problemi Cavandone. Il concorso si divide in due sezioni: professionisti e dilettanti. Le prime tre vignette saranno premiate con mirango d'oro. In giuria gli umoristi Guido Clericetti, Umberto Domino e Gianmaria Stanco. I lavori dovranno pervenire a don Rino Bricco, viale Azari 115, Verbania-Pallanza entro il 27 dicembre. verrà allestita il gennaio a Cavandone.

Stanziati 55 milioni per le rocce

La Regione ha deliberato uno stanziamento di 55 milioni il consolidamento pericolanti in località Carniello, dove nell'agosto si verificata una frana gravi danni a due abitazioni.

Contributo per il

Il Consiglio Provinciale ha deliberato uno stanziamento di cinque milioni come contributo ai lavori del patrimonio artistico ed architettonico del francescano di Monte Mesma.

I luoghi di ritrovo più frequentati restano i bar ma si riscopre l'oratorio

I giovani ed il tempo libero

C'è desiderio non di solo sport

TRECATE
NOSTRO SERVIZIO

Il bar è ancora il principe dei luoghi di ritrovo dei giovani trecatesi: ci vanno quelli che seguono l'onda della modernità ed offrono tutti i panini dalla a alla zeta da annaffiare con birre d'ogni marca e quelli, più legati alla tradizione, dove il friz-zante è ancora da padrone.

In città esistono comunque altri centri di aggregazione. In questi ultimi anni si è assistito alla ripresa dell'attività dell'oratorio, peraltro mai interrotta.

Bar, campo da pallone, basket, videogiochi, un cinema che dovrebbe riaprire a primavera, sale di ritrovo; l'oratorio di Trecate, seguito da due anni da don Franco Galli, ha tutto l'aspetto di una struttura che funziona.

Seduti ai tavoli alcuni giovani. Cosa offre questo centro della «Bassa» a due passi dalla Lombardia? Roberto, anni, disoccupato: «Offre poco. Al di là di chi pratica sport, altre iniziative non ce ne sono. Se intendiamo per tempo libero soprattutto il dopo-cena all'oratorio il divertimento principale è solo il cinema. Noi andiamo a Novara, dove proiettano i film appena usciti. A Milano un po' meno. Si va quando c'è qualche concerto da non perdere, ma in linea di massima o si va a Novara o a Galliate. Ma si parla sempre di bar».

Vincenzo Goldoni, 29 anni, anch'egli disoccupato, è piuttosto soddisfatto del rapporto che esiste fra la cittadina e i giovani: «Si può praticare sport, si può cantare. Cantare? «Sì, anch'io faccio parte del coro, sia-mo una sessantina di elementi diretti dal Trombetta. Si eseguono brani di opera lirica, concerti». Una delle «perle» di Trecate è infatti il Coro San Gregorio Magno, autentica «istituzione».

Enzo, 21 anni, operaio, nel tempo libero allena una forma-zione giovanili e dei cadetti di basket. Oltre allo sport come passa il tempo libero? «Quando ci sono le feste passano andia-mo per feste. Ci troviamo all'o-ratorio, si decide cosa fare e poi si va in giro. Il mio passatempo principale comunque rimane il basket. Adesso si sta preparando anche un recital: canzoni, balletti, parti recitate. Si vuole mettere in "Jacopone da Todi", lo aveva già fatto Gianni Morandi».

Roberto, 22 anni, disoccupato: «A livello sportivo Trecate offre tantissimo. Per il resto, di sera si decide dove andare e si va. Il bar è la meta preferita. Qualche volta andiamo a Nova-ra, quasi mai al cinema, mai a teatro, a volte in discoteca, visto che qui non c'è. Qui c'è un cinema, una biblioteca. Quello che apprezzo di più di Trecate? La tranquillità».

Enrico Ruggerone, 22 anni, universitario, passa il suo tem-po libero in un modo diverso: «Scrivo per un giornale. Presto dovrebbero aprire una discoteca, ma i punti di aggregazione principale sono i bar. La biblioteca è frequentata, all'oratorio si preparano attività, poi per il resto c'è molto, ma le proposte dovrebbero arrivare dai giovani. Si avverte soprattutto la mancanza di una piscina coperta. Oggi per un tuffo si va a Magenta, Novara, o Corbetta. Si avverte anche la mancanza di un centro di ag-gregazione laico».

E Don Franco, attento osser-vatore dei giovani, cosa pensa dell'oratorio è un punto di riferi-mento per varie iniziative che si svolgono in città, dal carne-vale al presepe vivente, all'e-state ragazzi. Cosa chiedono i ragazzi? L'importante è quello che chiedono. In questo caso vuol dire che non hanno riferimenti e hanno paure. Emerge l'esigenza di essere capiti, ac-colti. I giovani chiedono di fer-marsi a pensare, capire che li circonda».

Anche a Trecate si devono fare i conti con la minaccia della droga. «Dopo l'ilarità registrata negli anni sembra che ci sia un dei casi. Purtroppo ci sono stati anche morti di Aids». [c. b.]

Don Franco Galli con un gruppo di ragazzi all'oratorio. In questi giorni fervono i preparativi per il presepe vivente, intanto si lavora anche ad un recital

Una lunga tradizione trecatese

Gli «Scout» della risaia

TRECATE. Amicizia, vita nella natura, impegno sociale a servi-zio del prossimo. Da oltre cin-quant'anni sono i cardini su cui poggia l'attività del Gruppo Scout «Trecate 1», associazione che accoglie 250 iscritti, ragazzi e ragazze di età compresa tra i 6 ed i 21 anni. Per la cittadina del-la Bassa novarese è una delle tradizioni più sentite. «Molto spesso — dice Giovanni Baiasni, responsabile degli scout trecatesi da oltre un ventennio — si tramanda di padre in figlio, ma ci sono anche casi di cambio di generazioni avviene spontaneamente, attraverso i vari gradi dell'organizzazione che vanno da "Lupetti" e "Coc-cinelle", bambini dai sei agli 11 anni; "Scout" e "Guide", ragazzi dagli 11 ai 16 anni e infine "Ro-ver" e "Scolte", per la fascia di età tra i 16 e i 21 anni. Qui a Tre-cate, il movimento scout esiste-va anche nel primo dopoguerra, fino a quando venne soppresso dal fascismo. L'avvento della Repubblica è coinciso con la ri-presa dell'attività, che dura tut-t'oggi».

Lo stereotipo del boy scout che aiuta la vecchina ad attra-versare la strada o che vive nei boschi per i campi addestra-tivi, a Trecate fa sorridere. La presenza degli «Scout della ri-saia», in città si manifesta con un impegno sociale più profon-do. «Penso proprio che il tema della solidarietà umana sia tra gli aspetti più qualificanti della nostra attività — dice Massimo Berzi, 16 anni, studente di tec-nico elettronica al «Bellini» di Novara e «rover» degli scout —. Cerchiamo di portare aiuto agli handicappati, agli anziani, ovunque c'è bisogno, con conti-nuità. Naturalmente, questi im-pegni di "servizio", si alter-nano ai campi, alle escursioni che rafforzano l'amicizia tra di noi e anche verso gli altri. Il nostro servizio per il prossimo non si interrompe mai, neanch fuori dall'associazione: portiamo i no-stri valori e le nostre esperienze nelle organizzazioni del volon-tariato».

«Quella del servizio per il prossimo — aggiungono due scout, Pietro Facchetti, 16 anni allievo dell'Istituto Nervi per geometri e Massimo Uboldi, 17 anni, studente di elettronica al-l'"Omar" — è una scelta di ba-se. Si comincia attirati dal gioco, dalla vita all'aria aperta e via via, passando nei vari gradi, si apprezza sempre di più la vo-lontà di rendersi utili agli altri».

«Facciamo anche tanto sport — dice Alessandro Bonini, 16 anni, che frequenta l'Istituto "Omar" a Romentino — e per noi non ci sono problemi sul co-me impiegare il tempo libero. Contatto con la natura e vita co-munitaria rafforzano le nostre amicizie anche per quando re-stiamo in città».

Monica Lantini, 16 anni, fre-quenta i corsi di informatica al «Pausero» e sta per diventare «scolta»: «Anche mio padre era uno scout ed io ho voluto prova-re. Sono soddisfatta. Oltre a fare vita da campo, ho potuto ap-prendere nozioni di topografia, pronto soccorso, materie insoli-te per una ragazza. Sono anche fiera di andare dagli altri all'Istituto dello "Spirito Santo", dove le suore curano ragazzi senza famiglia o figli di genitori separati, per aiutarli nei compi-ti, intrattenerli nei giochi, ma come amici un po' più grandi».

«A Natale faremo il campo in Valsesia — dicono Massimiliano Capra e Giovanni Spedicato, entrambi di 13 anni — abbiamo preparato doni e intrattenimenti per gli anziani di Camasco».

Pietro Bernocchio

In Centro si compra meglio.

15 DICEMBRE GRANDE APERTURA.

TRECATECENTRO

La spesa è vicina.

Trecate, Via G. Ferraris ang. Via Dolce.

Novara e Juve Domo in trasferta con avversarie dirette

In palio punti salvezza

Formazioni molto incomplete

A Santa Croce sull'Arno, [illegible] campo della cenerentola del girone, il Novara va a caccia di punti pesanti. Ormai [illegible] inutile cullarsi sulle illusioni. [illegible] azzurri [illegible] costretti, loro malgrado, a guardare la coda [illegible] classifica più che la testa. Così gli scontri diretti diventano quelli con le formazioni della bassa classifica che il Novara incontrerà da qui [illegible] conclusione del girone d'andata. E' un momento delicato perché Domenghini si vede costretto a rinunciare a troppi giocatori importanti proprio quando la squadra è impegnata a dare [illegible] svolta alla stagione. Scatta l'ora dei giovani alcuni dei quali hanno [illegible] dimostrato di saperci fare. E' il caso di Negri e Sala che in settimana sono stati convocati per la rappresentativa del girone. L'attaccante, in particolare, si [illegible] imponendo all'attenzione generale [illegible] l'acquisto più indovinato della stagione. E' un giocatore che, per certi versi, ricorda Domenghini del quale è però meno potente e meno [illegible]ggioso. In po[illegible] occasioni [illegible] cimenta nelle conclusioni dalla distanza dove pure ha dimostrato di saperci fare per esempio in coppa Italia con il Piacenza. Su Negri, tornano dalle buone qualità, hanno già messo gli occhi in parecchi [illegible] incominciare da Mazzia che [illegible] ha seguito [illegible] paio di [illegible].

La situazione sanitaria, in casa novarese, non denota sintomi di miglioramento. Rispetto a domenica scorsa potrebbe essere recuperato, almeno per la panchina, il [illegible] Rivizzi che è partito con i compagni alla volta della Toscana. La formazione dovrebbe [illegible] la [illegible] che ha affrontato il Siena. Una squadra [illegible] alla difensiva che [illegible] affida in avanti [illegible] solo Gava sostenuto da Negri.

I toscani, che hanno ingaggiato da poco Mujesan, non rappresentano un complesso di grande levatura neppure a livello agonistico. Puntano molto sui giovani e considerando ormai compromessa questa stagione pensano già al futuro. [r. anb.]

DOMODOSSOLA. Formazione di emergenza anche per la Juve Domo che affronta oggi l'insidiosa trasferta di Crema. Ernesto Villa, tecnico del granata, dovrà faticare non poco per dar corpo all'undici che scenderà in campo contro [illegible] Pergocrema, una diretta avversaria nella [illegible]tta per non retrocedere.

L'allenatore dovrà fare a meno di Bolacich e Mozzone. I due giocatori sono stati squalificati [illegible] [illegible] turno perché recidivi in ammonizioni. A creare altri problemi ci sono le condizioni di Belinghieri (distorsione al ginocchio) e Scienza (guai [illegible] una caviglia).

Mirko Balocich, [illegible] sa, è pedina fondamentale [illegible] gioco ossolano. Altrettanto preoccupante l'assenza di Fabio Scienza, un «trattolino» che [illegible] a dare all'attacco quel brio [illegible] [illegible]. Scienza s'è allenato poco in settimana perché risente di problemi alla caviglia sinistra, che [illegible] ha costretto [illegible] forfait domenica [illegible].

«Sto facendo delle iniezioni, ma al momento non [illegible] se potrò gi[illegible], ha detto ieri Scienza. Anche lui [illegible] rende conto che [illegible] partita contro il Pergocrema è importante.

«Domenica [illegible] [illegible] Centen avremmo dovuto giocare più tranquilli, [illegible] rischiare [illegible] invece siamo stati infilati — ha detto Scienza —. A Crema i problemi derivano soprattutto dalle assenze. Con [illegible] [illegible] completo avremmo potuto [illegible] care ad armi pari».

Anche il terzino granata Ivan Sottini [illegible] questo trasferta.

«In formazione tipo avremmo potuto dire la nostra — ammette Sottini —. Invece in queste condizioni tutto [illegible] più [illegible]cile. [illegible] Pergocrema, che come noi ha bisogno di punti, ha il vantaggio di giocare in casa».

Una trasferta calda, come ammette anche il ds. Torino Canovari.

«Fare risultato — dice — sarà difficile ma ci proveremo. Non possiamo concedere troppo alle squadre che lottano con noi. Non vorremmo, a [illegible] campionato, trovarci danneggiati dalla classifica avulsa». [r. bà.]

L'attaccante Marco Negri. E' una delle più belle realtà del Novara calcio

Basket, l'Univer a Torino

Linea Salute con Carrara

NOVARA. [illegible] l'eccezionale serie [illegible] vittoria [illegible] l'Univer Borgomanero, si spezza, finalmente, dopo sei giornate, l'incredibile striscia negativa per la Linea Salute Novara, il campionato di serie C è sempre dominato dal Piombino rullo compressore, ancora imbattuto a punteggio pieno.

Lotta molto più incerta, invece, per la seconda piazza. Il posto d'onore è attualmente occupato dalla Lucchese, ma è ancora in ballottaggio tra Alba, Borgomanero e le compagini retrostanti. Il campionato è ancora molto lungo e sarebbe errato fare pronostici in questo momento, anche se molte squadre hanno già svelato le proprie possibilità.

L'undicesima giornata mette di fronte due rivali da non sottovalutare per le novaresi. L'Univer affronta una trasferta torinese, andando a giocare sul campo del Cus, formazione di medio-bassa classifica. I torinesi sono una squadra molto pericolosa, [illegible] affrontata sul campo amico. [illegible] ha [illegible] lo [illegible] la Lucchese seconda, perdendo, qualche tempo fa, due punti preziosi [illegible] parquet di Torino.

[illegible] Cus Torino [illegible] alcuni problemi di formazione: fuori per infortunio il tiratore Suppo, mentre Delli Carri e Lissotto [illegible] rientrati in squadra da poco tempo e perciò sono ancora claudicanti.

Anche il Carrara, avversario odierno della Linea Salute, è una squadra [illegible] troppo fortu[illegible]. L'organico toscano vale molto [illegible] più [illegible] penultimo posto occupato in graduatoria, ma anche per loro, [illegible] infortuni. Dell'Innocenti, il secondo miglior realizzatore del torneo, non si è allenato in settimana, anche se sarà costretto a scendere [illegible] campo. [illegible] assenti, anche il forte pivot [illegible] ed il neoacquisto Lanze. [m. p.]

Interregionale, impegno quasi proibitivo per il Gravellona

Iris in cerca di riscatto

Il Bellinzago in Val d'Aosta, a St-Vincent, per fare bottino pieno
La Pro Patria, un ospite illustre per il Verbania che torna a casa

VERBANIA. Ritorna in casa il Verbania. [illegible] fuori le mura si è inceppato recentemente, la media «interna» è [illegible] più che positiva e i biancocerchiati provano contro la Pro Patria a continuare sulla strada intrapresa. Si avrà il [illegible] in squa[illegible] [illegible] Luoni dopo la squalifica, con un'alternativa (assente Dagnino) nella [illegible] sinistra del centrocampo: l'ultimo arrivo Binda [illegible] Paolo Gaiardelli. Adal[illegible] Paris dice: «Dobbiamo tornare a far punti, è [illegible] ed auspicabile, visto che anche ad Aosta abbiamo regalato qualcosa...». [r. c.]

GRAVELLONA. Il Saronno al [illegible] troverà [illegible] Gravellona decimato dal giudice sportivo e dagli infortuni. [illegible] primo con [illegible] saremmo forzatamente out Mandaschi e Portalupi, nel secondo ancora il convo[illegible] Zola e Fioretti, molto in dubbio. Per di più, in una settimana «calda», Zanetti ha scelto di modificare ancora, sempre alla ricerca di una difficile qua[illegible] [illegible] corchio. Sacrificati sarebbero Vasino e Rossi, probabile anche l'impiego di [illegible] rozzi più arretrato. La «zona» del Saronno contro le disperazioni degli arancione.

[r. c.]

OLEGGIO. L'Iris incontra oggi l'Aosta sul terreno del Comunale: l'obiettivo è [illegible] arginare la cri[illegible] che con due sconfitte consecutive ha smorzato i sogni di gloria degli aronciabili.

I ragazzi di Miro Zunino, pur non brillando in fase difensiva, cr[illegible] però [illegible] notevole mole di azioni in attacco. Manca solo la freddezza in fase di realizzazione, perché le incursioni di Molteni e Rigamonti hanno messo in crisi la retrovia di avversari quotati. Ma le troppe distrazioni che l'Iris [illegible] concede [illegible] facendo la differenza quanto a punti in classifica e risultati.

Certo è che Zunino si trova a dover dimostrare il valore di una squadra che non può [illegible] piere altri passi falsi: sul piatto potrebbero essere la [illegible]inuità delle guida tecnica e il sogno di un campionato [illegible] le «grandi».

[m. p. a.]

BELLINZAGO. Rimandata [illegible] la seconda volta la «partita della nebbia» a Binasco, il Bellinzago affronta questo pomeriggio fuori casa il Saint-Vincent, ultima in classifica. Il pronostico è quasi scontato, oppure Paolo Gavinelli e l'allenatore Proti richiamano all'umiltà: «Mai sottovalutare la squadra che [illegible] si trova di fronte, soprattutto se [illegible] ha un bisogno disperato di punti e di gol». Non ci sarà lo squalificato Cuaranta, mentre c'è qualche dubbio per Masoero, [illegible] in perfette condizioni. [m. p. a.]

SPORTFLASH

CALCIO

Dove si gioca in città e provincia

Interregionale: Gravellona-Saronno; Iris Oleggio-Aosta; Verbania-Pro Patria
Promozione: Borgomanero-Châtillon; HM Arona-Dufour; Romentinese-Grignasco; Sparta-Omegna; Sunese-Gattinara; Trecate-Castellettese
Prima Categoria: Bavenese-Montecrestese; Caltignaga-Gozzano; Cannobiese-Meina; Carpignano-Dormelletto; Crevolese-Farese; Fontanetese-Galliate; Villadossola-Stresa; riposa la Cappuccina
Seconda Categoria: Bognella-San Maurizio; Bogogno-Cip Intra; Crodo-Cannobio; Fondotoce-Cristinese; Gattico-Feriolo; Maggiorese-Morgozzo; Promosello-Ornavassese; Sezzese-Gargallo (1-1 giocata venerdì); Borgolavezzaro-Cureggio; Cavaglio-Pernatese; Ghemmese-Lumellogno; Momo-Ju Cameri; Romagnano-Vaprio; Varalpombiese-Barengo; Veveri-Pombiese; Voluntas-Briona; Mandello-Vicolungo

I campionati di **Promozione, Prima** e **Seconda Categoria** andranno in [illegible] dopo l'ultima [illegible] andata. Riprenderanno il 14 gennaio.

RUGBY

[illegible] [illegible]
Si [illegible] 17

La gara fra Rugby Novara e Novi invece che [illegible] verrà disputata domenica prossima.

CALCIO [illegible]

Vince il Trecate nel [illegible]

Il Trecate femminile ottiene un prezioso successo nel recupero di venerdì. Le biancorosse hanno regol[illegible] il Rozzano (analino di coda) per 1-0. La rete della vittoria è [illegible] [illegible] a segno da Teresa Alessio con un colpo di testa. Oggi alle 14,30 il Trecate affronta il Tradate.

KARATE

Oggi a Cannobio campionati Vco

[illegible] pomeriggio a Cannobio, si disputeranno i campionati giovanili «Vco». Saranno assegnati i titoli di campioni del «Vco» under 15.

STAGIONE DI PROSA

Ultima replica per Lionello ed [illegible]

Accompagnato da crescente successo è giunta all'ultima replica «Il prigioniero della Seconda Strada», la commedia di Simon con Alberto Lionello ed Erica Blanc. Oggi alle 21 al «Faraggiana».

Al teatro Faraggiana un balletto ispirato a Shakespeare

Quelle allegre comari

Fate, streghe e folletti novaresi

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Dalle nevrosi di New York all'Inghilterra di metà Ottocento. Ci sarà appena il tempo di smontare la scena de «Il prigioniero della Seconda Strada» [illegible], nel giro di poche ore, il palcoscenico di teatro Faraggiana dovrà trasformarsi nell'austero [illegible] reale di Windsor. E' la scenografia che richiede lo spettacolo di teatro-danza che andrà in scena domani. «L'unicorno-Balletto di Lombardia» presenterà infatti, alle 10,30 per le scuole ed alle 21 per tutti, «Le allegre comari di Windsor», ovvero «Il banchiere gabbato», un balletto in due atti liberamente [illegible] dalla celebre opera di William Shakespeare; con musiche di Giuseppe Verdi, Cesare Pugni e Wolfang Amadeus Mozart. Lo spettacolo, organizzato dalla società Opera di Carlo Pesta, è ideato e diretto dal regista della Rai Manfredo Blancardi. Le coreografie sono di Giuliano Derabaschi, ex ballerino della Scala, scene e costumi di Salvatore Rosso.

L'allestimento, che ha già debuttato con successo a Pavia e al teatro Smeraldo di Milano, si avvale di altri protagonisti di formazione «scaligera», e comprende [illegible] dall'étoile Anna [illegible], che interpreta il ruolo principale di Alice Ford (Cristina Cucco [illegible] spettacolo per le scuole) e con la partecipazione di Dora Ricci, Aldo Santombrogio, Dario Brigo, ballerini in pensione ai quali sono affidati personaggi di grande comicità. Ospite della serata è Marc Renouard, già primo ballerino dell'Aterballetto, dell'Opera di Nizza e partner di Elisabetta Terabust. Accanto a loro, danzano e recitano Enzo Gigliostto, Rita Boari, Andrea Fabani, Marco Magno, Emanuela Brignoli e Comesia Palazzo. Nel cast dell'«Unicorno» [illegible] tre novaresi: Max Battocchio, [illegible] anni e le ventenni Barbara Pedron e Sonia Scalcione, che vestiranno i panni di fate, streghe, elfi e folletti.

[illegible] Battocchio, considerato [illegible] promessa delle danze nazionali, debutterà anche nel ruolo di Pistola, l'affamato cameriere di Falstaff.

La vicenda, particolarmente divertente e ricca di colpi di [illegible] storia di sir John Falstaff, bandiere che dopo uno spettacolo s'innamora [illegible] Alice, prima ballerina del teatro reale di Windsor. La prima-donna è moglie di mr. Ford, di-[illegible] del teatro e madre di Nannetta. I due coniugi vogliono che la figlia Nannetta, attrice promettente, sposi Kayosky, coreografo reale. Non sanno che lei ha un debole per Fenton, il primo ballerino.

In questo intreccio di cuori si inserisce Falstaff, che man-[illegible] lettera ed un mazzo di rose ad Alice mentre l'étoile sta provando in sala da ballo. Quickly, anziana ex prima ballerina, scopre subito [illegible] mittente e mostra una lettera [illegible] Alice è furibonda e giura vendetta. Le due fissano un falso appuntamento amoroso a Falstaff, facendolo finire nel Tamigi. Non contente, Quickly ed Alice danno a Falstaff un altro «rendez vous», stavolta in palcoscenico. Lo scherzo coinvolgerà tutti, pronti ad [illegible] due donne [illegible] travestimento generale [illegible] scopo di spaventare Falstaff. Tutto finirà in una risata collettiva e Nannetta otterrà il permesso di sposare il suo [illegible] Fenton.

Pietro Benecchio

Aldo Santombrogio e Dora Ricci, ex ballerini della Scala, sono in scena ne «Il banchiere gabbato» con l'étoile Anna Razzi

Importante rubinetteria [illegible] Borgomanero [illegible]
[illegible] PRODUZIONE
con esperienza tecnica
ADDETTO
REPARTO [illegible]
conoscenza specifica [illegible] settore trattamenti.
[illegible] offre adeguata retribuzione in ambiente stimolante.
[illegible] per [illegible] posizioni 25/35 anni.
Inviare curriculum a:
Publikompass 343 - 10100 Torino

RESPONSABILE ALLE VENDITE
L'azienda, importante [illegible] SET-[illegible], dinamica [illegible] espansione ci ha incaricato [illegible] ricercare [illegible] persona cui affidare la gestione della rete [illegible] vendita. Alle dirette dipendenze [illegible] titolari, il candidato, anche di prima esperienza, opererà [illegible] clientela [illegible], interessandosi di preventivi, nonché [illegible] fieristiche, cura dell'immagine aziendale e conduzione di collaboratori [illegible] compiti. Titolo preferenziale: [illegible] in architettura.
Zona lavoro: **basso Cusio.**
STUDIO AGABIO
V.lo Agogna 4
BORGOMANERO

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
OMEGNA: Casa indipendente, bifamiliare, con appartamenti di 5 vani più servizi ognuno; ampio giardino, laterale.
OMEGNA: bifamiliare, casa semindipendente, abitabile, composta da: cucina, soggiorno, 2 camere letto, bagno, lavanderia, cantina.
OMEGNA BAGNELLA: in costruzione palazzina, termoautonomo appartamenti signorili, cucine, soggiorno, 3 camere letto, bagno, cantina autorimessa. L. 30 milioni contanti, rimanenti I.V.A. al 4%.
PETTENASCO centro: casa indipendente da ristrut. Piano terra: locale negozio, cucina soggiorno. Primo piano: 3 camere, servizio, ampio terrazzo coperto.
VERBANIA FONDOTOCE: splendida villa lago, casa indipendente, ristrutturata, con ampio cucina e terreno di mq 800 circa
OMEGNA
Lungolago Buozzi, 3/b
0323 61.313

[illegible] **SOCIETA'**
c/ apparecchiature di alto livello offre l'opportunità di inserimento nel proprio organico [illegible] due elementi con buona presenza e facilità ai contatti umani, automuniti. Offresi: lavoro programmato. Guadagno indicativo iniziale 2.450.000 e possibilità di copertura nei quadri direttivi.
Solo per appuntamento:
0322 845.410.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA [illegible]
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 86.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA
Via Cecchardi 1/14
Tel. (010) 540.134/592.585
17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/5 - 3/9
Tel. (019) 36.279/806.405
[illegible]
Via Romairone 1
Tel. (0183) 273.371/273.373
18038 SANREMO
Via Giobert 47
Tel. (0184) [illegible].556/501.536

IPER
NOVARA Viale G. Cesare - BORGOMANERO Viale Kennedy
Vieni da noi
a fare acquisti!
Siamo aperti
anche oggi
tutto il giorno.
supermercati
Il meglio con risparmio
EXTRAMARKET
VERCELLI V.le per Trino - DOMODOSSOLA Via Nosere

VERCELLI - V. 34

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Domenica 10 Dicembre
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

MASSA
'90
VIDEO ITT
FERMO
MOVIOLA
L. 690.000
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
VERCELLI - V. TRENTO 34

Vercelli-Milano, viaggio da incubo, a costo raddoppiato

Quel treno da Far West

La biglietteria in «tilt»

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Biglietteria della stazione, venerdì mattina, festa dell'Immacolata: sono trascorse da poco le 9,30 e c'è resse davanti ai tre sportelli . Qualche dopo l'altoparlante annuncia che sta arrivando in stazione il diretto per Milano delle 9,48. La gente in attesa per il biglietto freme, si stringe ancor contro gli sportelli, qualcu protesta. Intanto il arriva e non c'è più tempo di aspettare il turno: un nugolo di viaggiatori corre verso le carrozze, alla ricerca di un posto.

E' l'antefatto di episodio che terrà banco, in settimana, alla Commissione trasporti della Camera: Wilmer Ronzani, biellese, deputato del pci, viaggiava infatti su quel treno ed è della protesta che, a partenza avvenuta, si è levata negli scompartimenti e nei corridoi del convoglio. La maggior parte dei viaggiatori saliti a Vercelli, infatti, era sprovvista del biglietto: ha dovuto farlo quindi sul treno, pagando una che ha raddoppiato il costo del viaggio sino a Milano.

Il malumore è esploso perché, a detta dei viaggiatori, l'impossibilità di fare il biglietto in stazione è stata causa loro, del più generale disservizio delle Ferrovie che non sono in grado di rispondere alle richieste degli utenti. Non solo. Il diretto per Milano è arrivato a Vercelli da Torino già zeppo di viaggiatori e quando è ripartito, la situazione è ancora peggiorata.

Il quadro da treno del Far West è stato del parlamentare pci, che è tra l'altro membro della Commissione Trasporti, in un'interrogazione al ministro Bernini sul disservizio delle Ferrovie. Ronzani chiederà che il ministro si presenti in Commissione per rispondere direttamente sull'episodio.

Dice Wilmer Ronzani: «I responsabili della stazione vercellese avrebbero dovuto aprire tutti e quattro gli sportelli e poi, considerato che il convoglio era zeppo di viaggiatori, avrebbero dovuto avvertire la stazione di Novara per aggiungere una carrozza al convoglio. Su quel treno eravamo come sardine ed ho visto passeggeri stipati persino nei bagagliaio. Ma la beffa è che, in queste condizioni, il biglietto è stato più che raddoppiato. Da 4700 a 10.700 lire. Questo è l'ennesimo grave episodio di inefficienza che caratterizza l'attività Ferrovie dello Stato».

Ieri il capostazione non era in servizio, ma ai suoi collaboratori non era sfuggita la del giorno prima e l'eco della polemica esplosa sul convoglio per il pagamento della sovrattasse. Perché soltanto tre sportelli aperti quattro? Alla domanda del cronista rispondono che il quarto sportello è quello telegrafo e, quindi, inutilizzabile anche in caso di ressa. I tre sportelli disponibili erano per tutti in e più, seppur considerata la non era possibile fare.

Ressa che, secondo gli impiegati della stazione vercellese, non è un fatto straordinario. A loro dire le code agli sportelli si formano vuoi perché le richieste dei viaggiatori esulano talvolta semplice acquisto del biglietto (le informazioni sugli orari o le prenotazioni allungano le procedure), oppure perché i passeggeri arrivano in stazione all'ultimo minuto. Venerdì i ritardatari erano in maggioranza?

Daniele Cabras

Wilmer Ronzani

Grande successo della vendita di «stelle di Natale» organizzata in corso Libertà dall'Unione ciechi per scopi fondi da destinare alle iniziative dell'associazione. L'offerta dei vasi, che possono che essere prenotati telefonicamente, si concluderà alle

Parla l'industriale tessile di Borgosesia raggirato da maga milanese

Il filtro magico da 970 milioni

La donna avrebbe preteso il denaro per ridargli «salute, prosperità e fortuna nel lavoro»
Minacce all'uomo per aver rivelato alla polizia la tresca di cui è rimasto vittima

BORGOSESIA. «Sono caduto una buccia di banana. dall'elisir dell'eterna giovinezza non se ne è mai parlato. Si trattava di una truffa bella e buona, poco alla volta e nella quale sono cascato». A parlare così è Ermes Ardizzone, 54 anni, imprenditore (è titolare di una fabbrica tessile e una confezioni, e socio in un altra), abitante in una villa di via Nicolao.

E' l'industriale che ha denunciato Wilma Racca, 42 anni, originaria di Castello da anni residente a Milano in via Martiri Triestini 1, in arte Anla maga che, dietro il pagamento di una somma cospicua, 970 milioni, avrebbe garantito «salute e prosperità».

Racconta l'imprenditore: «Tutto è incominciato mesi fa. andavo per altri motivi e non per l'elisir della giovinezza. Un giorno mi ha preannunciato che presto mi sarei ammalato e che avrei avuto problemi nel campo del lavoro. Sulle prime sono rimasto dubbioso, ma lei aveva architettato un piano ben congegnato. Oltre a me, riceveva anche qualche mio familiare. A loro, con abilità estorceva dei particolari sulla mia vita, sull'andamento delle aziende che poi mi diceva. E' capitato, una, due, tre volte. Così sono colpito quanto avveniva: "Questa ma ci azzecca" mi detto».

DI INGANNI

Quei 21 milioni carpiti al farmacista

Sfruttando i creduloni ed i superstiziosi ci può arricchire o anche profumare. A Vercelli tutti ricordano ancora il «caso» di farmacista raggirato» di 21 milioni da una zingara molto perspicace.

E' la primavera zingara, giovane, avvenente, entra in farmacia e chiede al titolare se vuole farsi leggere la mano. Scruta acciglista il palmo e sancisce: «Le cose le stanno andando male, deve far dire tre messe in memoria di sua nonna». Sembra tutto finito, ma la zingara resta pensierosa. A quel punto, eccola estrarsi dal solito giochetto con le uova «» da cui spuntano capelli, sangue e altre porcherie.

Dice la zingara: «Tutti i soldi maledetti, ma lì dia che corro a farli . Ci vogliono almeno cento milioni». Il farmacista abbocca e va in banca dove, per sua fortuna, gli danno solo 21 milioni che consegna alla donna. Ovviamente, non li ha più rivisti.

Le piccole truffe con l'uovo e con le banconote da 50 mila lire sono all'ordine del giorno, specialmente nel parcheggio dell'ex ospedale, dove le seducenti fattucchiere attendono le «vittime». La zingara chiede prima mille lire poi intona la solita litania: infelice, ma posso aiutarti: dammi 50 mila lire». A quel punto, ci aputa sopra e garantisce felicità. E addio soldi. [a. d. m.]

Ma in realtà la «fattucchiera» probabilmente un piano più circostanziato che prevedeva un raggiro a base centinaia di milioni. «Sapeva delle attività, del mio lavoro e quindi ha centrato il colpo grosso. preoccupato perché davvero anomalarmi e di lasciare gli affari e così ha iniziato a prometterml che mi avrebbe garantito la salute».

In cambio l'industriale ha firmato cinque assegni dalla ingente cifra (si parla di 250 milioni) ma qualche tempo dopo, Ermes Ardizzone si è reso conto che si trattava di una grande truffa. Ma Anisa non era la sola protagonista del raggiro: assieme a lei era anche un fantomatico «professore», Gianni Parolini.

Aggiunge l'industriale: «Per riavere i soldi quest'estate mi sono recato al Cairo dove i due si trasferiti, con una persona di mia fiducia. Abbiamo incontrato i due in un albergo non ho ricevuto indietro il denaro. Allora ho deciso di affidarmi ad un poliziotto privato. La setta religiosa, dell'elisir inventata».

E l'altro giorno Ermes Ardizzone ha raccontato l'intera vicenda alla polizia di Milano che arrestato la maga: la donna dopo essere stata sentita dal gip, il giudice incaricato delle indagini preliminari, è stata rimessa in libertà in attesa del processo.

complice, il «professore», non è stata trovata alcuna traccia ha telefonato all'imprenditore: «In futuro pagherai le rivelazioni che hai fatto alla polizia», ha detto una chiuso. [r. eyn.]

MONGRANDO
Incendio alla Filatura Sasso

Le fiamme, sviluppatesi ieri mattina nell'azienda artigiana fratelli Sasso, hanno provocato danni per alcuni . Il ha distrutto 3000 chili di filato e danneggiato seriamente un «superfilatoio».

TRINO
Non trova acquirenti la «Remezzana»

Per la quarta volta, l'asta indetta Comune per le vendite della Remezzana è andata deserta. Il complesso di terreni e fabbricati di proprietà del diciotto ente ospedaliero Santo Spirito di Casale Monferrato non sembra alcun acquirente, no i tre ribassi prezzo.

VERCELLI
Si riunisce il Consiglio provinciale

Domani 9,30 si riunirà il Consiglio provinciale. All'ordine giorno il statuto del Comitato per la gestione dei corsi universitari, i mutui per i lavori sulla strada Tollegno-Andorno, per il consolidamento del ponte sul Po sulla provinciale Trino-Moncalvo e per sistemazione della strada sul torrente Sessera.

VERCELLI
Un sull'Arciere

«Il caso Arciere: cooperazione o sfruttamento?» è il tema dibattito, in programma domani alle 21 al Salone Dugentesco, organizzato da «Oltre», il mensile del pci vercellese. Parteciperanno Gilberto Valeri, il consigliere regionale autore del dossier sulla cooperativa, il deputato Diego Novelli e i dirigenti dell'Arciere.

VERCELLI

Il Centro congressi ospiterà, dalle di 10 di stamane, un convegno organizzato dall'Anffas e dedicato ai problemi dell'handicap e delle barriere, architettoniche o sociali. La giornata proseguirà di doni ai bambini portatori di handicap e con l'allestimento del presepe vivente.

Proteste dei tifosi della Biellese per la clamorosa decisione della Lega

«Ci hanno scippato un punto»

La società non parla ma presenterà ricorso

BIELLA. Stupore, rabbia e proteste tra i tifosi e tra i componenti della Biellese in attesa del verdetto definitivo: l'ambiente della Biellese ha accolto l'annuncio della penalizzazione di un punto in classifica inflittagli dalla Commissione giudicante del Comitato interregionale della Lega dilettanti in seguito al contenzioso il giocatore Paolo Giorcelli.

Il presidente general manager Stefano Capozucca ammette il suo stupore ma non rilascia dichiarazioni: «Prima aspettiamo l'esito del ricorso che inoltreremo alla d'appello in settimana. Non voglio in alcun modo pregiudicare la nostra posizione con parole affrettate. Per il momento tutto è spiegato nel dispositivo della "sentenza" pubblicato sul mimeticato che settimanalmente viene inviato alle società».

E' una vicenda comunque particolarmente complessa quella veda coinvolto il biancoverde. Tutto s'è iniziato alcuni mesi fa quando Paolo Giorcelli, acquistato nella stagione '86-'87 (jolly, era prelevato dal Casale dopo aver giocato una decina di gare in C2), si era rivolto al pretore di chiedendo il pagamento di 15 milioni e 100 mila mette per retribuzioni pattuite e non corrisposto riguardanti le retribuzioni da gennaio al giugno '88, a premi di classifica, gratifica natalizia e trattamento di fine rapporto».

Una richiesta che si basava su due particolari, il vecchio accordo di un milione al mese quale «rimborso spese» (ufficialmente i giocatori del campionato Interregionale non possono percepire stipendi anche se di fatto i professionisti sono in grande maggioranza) e che, federalmente, Giorcelli pur giocando più, figurava ancora tesserato per la Biellese (a metà del torneo '86-'87 aveva subito un grave infortunio; poi l'anno successivo era andato in prestito al Saluzzola; quindi non avendo ricevuto offerte aveva smesso di giocare).

Entra in causa Giorcelli aveva chiamato Sandro Meraviglia, nominalmente il presidente della Biellese al momento del tesseramento del giocatore e negli successivi.

Davanti al giudice tra la Biellese e Giorcelli era raggiunta una transazione in base alla quale il club biancoverde versava all'atleta un indennizzo complessivo di 15 milioni.

Ma se sotto il profilo della magistratura ordinaria la vertenza si era conclusa con il pagamento dei 15 milioni, così non è stato per la «giustizia sportiva». Infatti, la Lega, informata del contenzioso, ha avviato un'inchiesta «in quanto il presidente Sandro Meraviglia e il giocatore Paolo Giorcelli hanno stipulato un contratto vietato dal regolamento federale».

Da qui il deferimento di Meraviglia e Giorcelli all'Ufficio inchieste «per illecito amministrativo» e della «per responsabilità oggettiva».

Nelle scorse settimane Sandro Meraviglia, Paolo Giorcelli e Stefano Capozucca, in qualità di segretario, sono stati interrogati da un «investigatore» del Comitato interregionale e l'altro giorno la Commissione giudicante ha emesso il verdetto assegnando alla Biellese un punto di penalizzazione in questo campionato e squalificando Paolo Giorcelli e Sandro Meraviglia rispettivamente a uno e sei mesi.

Ma la sentenza, la prima del genere, può determinare enormi conseguenze in quanto nel calcio dilettantistico accordi come quelli tra la Biellese e Giorcelli sono all'ordine del giorno.

Roberto Eynard

E' morto il fondatore delle scuole salesiane vercellesi

Addio, don Bartolomeo

Fu un personaggio di spicco del clero

Don Bartolomeo Tomè

VERCELLI. Don Bartolomeo Tomè, il «Don Bosco vercellese», fondatore delle scuole professionali salesiane del Belvedere e grandissima figura del clero cittadino, è morto l'altra a Lugano dove abitava dal 1980.

Nato a Caserza delle Delizie, in provincia di Udine, nel 1906, Tomè fu ordinato sacerdote nel 1937. Tre dopo fu nominato parroco del Sacro Cuore aprendo la sua lunga pavercellese. Visse la città gli anni della guerra e della ricostruzione, durante i quali l'oratorio del Belvedere fu dei centri più importanti e attivi in campo sociale.

Dotato di grandi capacità organizzative, seppe affrontare i gravissimi problemi di quel periodo. Da salesiano, operò per i giovani e nel fondò una scuola professionale alla quale le grandi industrie del Piemonte: Fiat ed Olivetti per anni hanno inserito nei loro organici tutti i giovani diplomatisi alla scuola vercellese.

Dieci anni dopo fu ispettore delle Opere Salesiane in Sicilia. A quel trasferimento è legato un ricordo di don Enrico Bosisio, successore di don Tomè alle scuole di Vercelli, che inquadra «grande figura del salesiano scomparso: era il braccio destro dell'arcivescovo Francesco Imberti, il quale interveniva personalmente per fare in modo che rimanesse a Vercelli. Gli ro che proprio queste sue "raccomandazione" dimostrava grandi capacità di don Tomè e lo trasferirono».

Dopo stato ispettore anche nel Veneto, a Udine, Novara e Maroggia (Svizzera), don Bartolomeo si ritirò a Lugano dove domani alle 10, nella chiesa «Cristo Risorto», si svolgeranno i funerali. [f. c.]

Il Cisem boccia la scelta dell'ex ospedale psichiatrico

Ingegneria cerca sede

Ma al pci non piace «Vercelli due»

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Università e ex Opn, scelta sbagliata? Lo studio del Cisem, il centro di ricerche lombardo che sta preparando per il Comune un check sulle scuole della città, giudica poco opportuna la trasformazione dell'ospedale psichiatrico di via Trino nella sede dei nuovi corsi di Ingegneria. E boccia anche il trasloco dell'istituto industriale all'ex Ipai, proposto in dalla Provincia risolvere, almeno fino al i problemi di spazio dell'ateneo.

Sono anticipazioni (il rapporto completo sarà presentato tra dieci giorni) rilanciano il progetto di «Vercelli due», per uffici, scuole e impianti sportivi lungo via Trino; e arrivano a pochi giorni dalla munisto, approvata all'unanimità dal Consiglio, che invita invece a chiedere (dopo un lungo silenzio) all'Usl e alla Regione lo svincolare il palazzino dagli usi

Il Cisem sostiene che la spesa per la sistemazione dell'ex Opn e il trasferimento dell'Iti in via fino a toccano i 60 miliardi, contro i circa 48 necessari per costruire due nuovi edifici con mensa, biblioteca e servizi comuni. Il problema maggiore riguarda gli spazi: i padiglioni dell'ospedale non riuscirebbero a i 2000 studenti previsti per una facoltà a pieno regime. Il dopo centrale può essere rimodellato — ha spiegato l'assessore alla Scuola, Angelo Fragonara ai presidi vercellesi riuniti per un primo esame della situazione — . Ma altri edifici, nati per rispondere ad esigenze sanitarie, dovrebbero essere abbattuti. E, prevedendo una superficie vicina ai 15 metri quadrati per ogni allievo, non ci staremmo ancora. Sarebbe necessario sacrificare anche il parco, per costruire di nuovo».

Anche il trasloco dell'Iti sarebbe difficile, soprattutto per le dimensioni dell'edificio «ospitante». L'area comune prevista «Vercelli due», tastata variante al piano regolatore, consentirebbe, sempre secondo Fragonara, di utilizzare i finanziamenti stati per le scuole superiori anche per alcuni servizi dell'Ateneo.

Lo studio centro lombardo non piace, invece, al pci che chiede di confermare la scelta Opn. L'uso sanitario, Giorgio Galotta, che nell'83 propose via Trino sede universitaria, sarebbe soltanto un alibi. Sarebbe sufficiente una permuta di edifici, come quella che il Comune attuò per l' di igiene. Neppure con la riforma psichiatrica regionale, all'Usl servirebbe un maggior numero di spazi.

«Il Cisem — dice — è del tutto legittimo e senz'altro competente. Ma le scelte scolastiche non possono essere slegate da una valutazione globale della situazione della . E c'è una vuota, perché costruirne di nuove?». Anche i costi sarebbero tutti da discutere, così come l'importanza del parco (solo rischio?) alle spalle dell'Opn. Contro «Vercelli due» il pci avrebbe già votato tempo fa: la vera area archeologica dicono i comunisti, sarebbe quella cui, chissà perché, si è deciso di costruire.

Costi eccessivi. Inopportuno anche il trasferimento dell'Iti all'ex Ipai

Demichelis «top» in scienze matematiche

L'Einstein trinese

La laurea a Princeton

TRINO. A soli venticinque anni, Demichelis, nativo di Villanova Monferrato e trinese di adozione, ha iniziato l'attività di ricerca e di insegnamento in America, a Boston, nel dipartimento di matematica dell'Università di Harvard, con la qualifica di assistant professor.

Questo incarico segue di poco il prestigioso riconoscimento che il giovane aveva conseguito alla Princeton University (l'ateneo americano dove è insegnato Einstein). Alla fine di settembre, infatti, Demichelis ha ottenuto il D.s in matematica, che viene considerato in tutto il mondo come il massimo titolo universitario post-laurea in discipline scientifiche ed economiche.

Sono eccezionali traguardi che Stefano ha raggiunto dopo una brillante carriera di studi negli Stati Uniti, iniziata nel 1987. In quell'anno aveva ottenuto, dalla Rotary Foundation di Evanston, un importante borsa di studio che l'aveva portato a Princeton per la frequenza del corso post-universitario di matematica superiore.

Il sussidio didattico era uno dei quattro assegnati dal duecentotrentesimo distretto rotariano. Su diciotto candidati, il giovane Demichelis risultò il primo della graduatoria, mentre a livello mondiale al post-universitario di Princeton dall'anno 1987-'88, furono ammessi solo dodici laureati: statunitensi, tre cinesi, un canadese, uno svedese e un italiano Stefano Demichelis, appunto.

Al dipartimento di matematica della Princeton University, il giovane ricercatore trinese ha lavorato sotto la guida del professor Browder, un luminare nel settore, ed frequentato corsi di metodi algebrici in topologia, metodi equivarianti e geometria aritmetica-algebrica, oltre a seminari di studi avanzati di matematica.

E chi è Stefano Demichelis? La risposta viene dal padre Domenico, direttore dell'agenzia trinese della Banca Popolare di Novara. La famiglia abita in via Spalti Lovante al numero uno.

Spiega Demichelis: «Un ragazzo riservato che non va certo in cerca di pubblicità. frequentato la scuola, dalle elementari superiori, a Nizza Monferrato, dove abitavamo prima di trasferirci a Trino: 60/60 alla maturità scientifica e poi la laurea a 21 anni con centodieci e lode all'Università Pavia, solo l'indecisione sulla via da seguire dopo il liceo, perché mio figlio si è sempre interessato a qualsiasi disciplina».

Su questo non vi sono dubbi e lo dimostra il la sua camera studio trinese: dal Corano ai dischi di musica classica. Un passatempo un po' singolare, marcatamente scientifico che quando studiava in Italia: raccoglieva farfalle e libellule, le catalogava e le classificava, fanno gli entomologi.

«non soltanto studio, intendiamoci — replica la sorella —; Stefano ha pure divertirsi e far baldoria con i suoi amici».

I genitori sono e trovarlo in America una volta l'anno: ora sarà a Trino in occasione delle feste natalizie.

Stefano Demichelis

La proposta riguarda il vercellese Giacalone

E diamogli il Nobel

L'annuncio fatto in municipio dall'Accademia degli Abruzzi
Una decisione provocatoria per nobilitare la pranologia

Un Nobel a Giovanni Giacalone. E' la proposta provocatoria che l'Accademia degli Abruzzi per le scienze e le ha fatto per elevare la pranologia al rango di scienza ufficiale. è stato dato ieri mattina, in municipio, dal presidente dell'Accademia, Camillo Cinelli, alla presenza del sindaco Fulvio Botto e del vicesindaco Angelo Fragonara. Giovanni Giacalone, di origini siciliane, abita ormai da molti anni a Vercelli ed è conosciuto in tutt'Europa, non per la sua attività di pranoterapeuta, ma per gli studi che lo hanno portato ad elaborare una teoria nuovissima sull'influenza a bassa energia sulle strutture sub-atomiche delle molecole. Studi condensati in un libro pubblicato recentemente dalla Mursia e intitolato appunto «La pranologia».

Al parte sindaco e vicesindaco erano per l'attestazione di stima fatta nei confronti di un vercellese, dall'altra era visibile l'imbarazzo per questo tipo di annuncio, ufficializzato dalla loro presenza. Come girà l'ambiente scientifico ufficiale? In modo particolare, che cosa diranno i medici di questa iniziativa della giunta?

Se ne è ben reso lo stesso Giacalone che ha definito «molto coraggiosa» la scelta di Botto e di Fragonara. Ha detto il pranoterapeuta: «Per anni confinata nel campo delle stregonerie, la pranologia sta cercando di darsi una veste scientifica. E' un lavoro duro perché svolto in a incomprensioni e pregiudizi, ma penso di essere arrivato a dare una risposta soddisfacente alle domande di base: esiste un'energia si può trasmettere da individuo a individuo? E' misurabile in laboratorio? E a che livello agisce? Io ho elaborato la teoria dell'influenza subatomica delle basse energie. E mi fanno sorridere coloro che, ancora continuano a seguire Piero Angela sulla scia dell'effetto-placebo, vale a dire delle malattie curabili con la suggestione. E' qui che siamo davvero a livello superati».

Ha aggiunto Angelo Fragonara, chiarendo l'iniziativa del Comune: «Abbiamo aderito alla richiesta di fare una presentazione ufficiale della proposta dell'Accademia delle scienze. Non diamo giudizi di merito, che spettano a noi. Personalmente posso dire che mi sembra ragguardevole lo sforzo di nostro concittadino di tentare un approccio scientifico ad una materia così controversa, sinora abbandonata nelle mani dei ciarlatani. Il Comune ha sposato alcuna causa scientifica, si è limitato a formulare un augurio a Giacalone».

Ma quante chances ha la proposta di Giacalone di essere davvero esaminata dall'Accademia reale di Svezia? Ha spiegato Cinelli: «Di solito è un premio Nobel che avanza la candidatura per un altro Nobel. Noi l'abbiamo fatto perché riteniamo che la pranologia sia scienza nuova, degna di ogni attenzione». (e. d. m.)

LA BONTA' A SCUOLA

Il premio per i giovani amici di Letizia

Alla cerimonia per i «premi di bontà», molti applausi sono andati ai giovani della quinta elementare «Sant'Antida» di Vercelli che si occupano di Letizia, una scolara semiparalizzata

ADESSO! DAI CONCESSIONARI OPEL

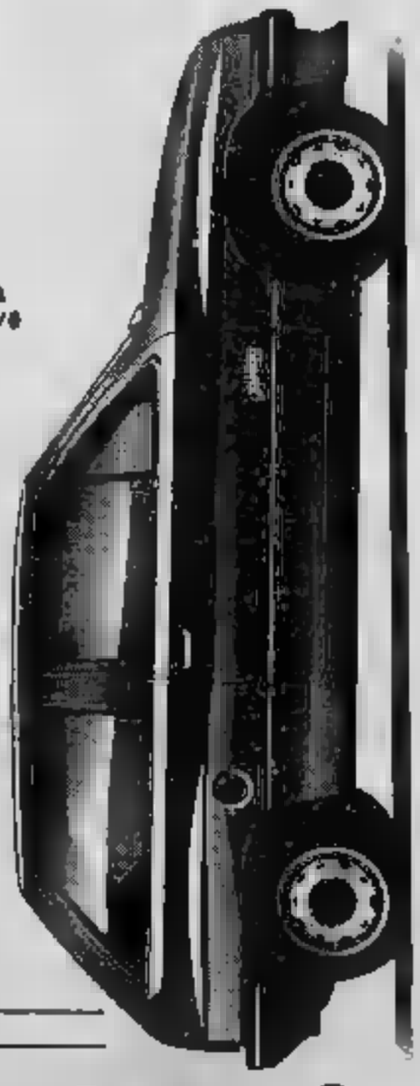
ALLIATA
Via Varallo 127
Tel. 0163 22.883
Borgosesia

AUTOSOCIALE
Via W. Manzone, 115
Tel. 0161 53.558
Vercelli

GI-EMME
Viale Macallè
Tel. 015 849.2285/849.2266
Biella

Opel Corsa Swing.
Mille piaceri
250.000 lire al mese.

- Corsa Swing è ricca di tutti i piaceri che desideri: cambio a cinque marce, retrovisore esterno destro, accendisigari, consolle centrale, orologio al quarzo.
- E il piacere continua con un irresistibile finanziamento di in 24 mesi senza interessi.* Come resistere a questi argomenti?



FINO AL 30-12-89

*L'offerta è valida per le vetture disponibili escluse Spot, Joy, GSI e Van, non è cumulabile con altre promozionali in corso ed è riservata a Clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A.

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

La protesta di un commerciante assediato dai cassonetti

Chiuso per rifiuti

Un «comunicato» in vetrina

«Vicini indesiderati». Un passante legge i motivi della protesta di Bandini

BIELLA. Tre contenitori per i rifiuti davanti al negozio appena rinnovato. Per protesta Corrado Bandini, il proprietario, chiude i battenti per un giorno. Secondo il titolare dell'esercizio di utensileria e ferramenta di via Vescovado, l'assessore alla Nettezza urbana ha compiuto un'ingiustizia». Così ieri il commerciante ha deciso di protestare pubblicamente.

Per farlo ha abbassato le serrande in una giornata di intenso shopping, lasciando in bella vista sulle vetrine un comunicato che contesta la decisione del Comune: «Questo negozio rimane chiuso per protestare contro la decisione dell'assessore alla Nettezza urbana, Bruno Strukel. Riteniamo di essere discriminati nei confronti degli altri negozianti dell'area pedonale».

Ma a urtare ulteriormente la sensibilità del commerciante è stato il fatto che proprio il Comune aveva sollecitato la ristrutturazione del negozio: «Abbiamo affrontato spesa per l'ammodernamento dei locali, così come chiedevano gli amministratori, per essere coerenti con l'immagine dell'isola pedonale; per tutta risposta, l'ingegner Strukel sistema davanti al negozio 3 contenitori di immondizia».

Non è la prima volta che i tozzi cassonetti verdi provocano le proteste dei commercianti del centro cittadino. La pedonalizzazione di via Italia e delle altre strade affluenti e i malumori degli esercenti avevano indotto il Comune, circa un anno fa, a rimuovere i contenitori più vistosi.

Con i cassonetti scomparsi in gran parte negli androni e nei cortili del centro, oggi addobbato a festa, con le guide rosse ai due lati del marciapiede, i tre raccoglitori di via Vescovado devono essere apparsi una sorta di affronto al «comune senso dell'estetica». L'assessore Bruno Strukel, più conosciuto in città per le battaglie ecologiche e le discusse potature dei viali, si trova di fronte a una nuova patata bollente, anche se di altra natura.

Ieri, però, l'uomo politico non era rintracciabile. Corrado Bandini gli contesta anche che i tre raccoglitori servono stabili diversi da quello in cui si trova il negozio. «Prima — commenta Bianca Bandini, la madre del commerciante — i cassonetti erano stati collocati davanti alla galleria Leonardo da Vinci. Resta il fatto che sono brutti e che servono altre case. In estate diventeranno anche maleodoranti».

La presa di posizione ha innescato commenti pure fra i passanti che, incuriositi, si sono fermati davanti alle vetrine. Per molti di loro è stata anche l'occasione per scoprire che via Italia, via Mazzini, piazza Santa Maria hanno ormai messo al bando i raccoglitori. [m. co.]

Alla ricerca dell'antica cucina biellese

La casa del fuoco

Curiosità culinarie e ricette

BIELLA. Ti insegna a filtrare un efficace decotto di vipere, o affogare le poverette nella *branda*, o poeticamente ottenere *Erbaluce* con stellina dei boschi, a riconoscere le erbe — dei pascoli alti come dei prati del piano — e a utilizzarle nelle minestre, nelle frittate e conseguenti infausi digestivi, o ti racconta di come i biellesi fossero orgogliosamente convinti di mangiarsi il vescovo Fieschi coi cavoli «supponendosi haverlo i medesimi precipitato in un pozzo della cui acqua servendosi essi, in tal modo l'hebbino consumato». Ma, soprattutto, ti fornisce ricette. Centinaia di ricette, di cucina povera e meno povera, per sanguigni carnivori, per miti, incruenti vegetariani.

E' il volume «*L'an-cö da f'é* (*La casa del fuoco*), *l'antica cucina biellese*», edito dalla libreria De Alessi, curatori Tavo Burat (Gustavo Buratti) e Giorgio Lolis. Edizione elegante, curata, assai più di un libro-strenna, libro anzi da consultare ed utilizzare assiduamente al fine di riscattare le nostre tavole dalle ambigue vivande surgelate e riportarvi il profumo ed il fascino, e la genuinità, dei cibi di trascurate tradizioni.

Le 500 pagine di testo, corredate da preziosa documentazione fotografica: una benedizione della polenta ad Oropa nel 1925, interni di vecchie cucine delle Bürsch, fagiolate a Chiavazza, donne che lavorano il burro, barbuti pastori che macinano il caffè, insegne di antiche trattorie.

La prima parte del libro ospita un'antologia varia e saporosa di autori biellesi — da Guido Lodovico a Don Armando Strona, da Ferdinanda Passera a Giacomo Calleri e Leo Fiocco, Sergio Trivero e don Baralo, Beppe Testa ed i due curatori, Lolis e Burat — con brani che raccontano la cucina biellese, appunto; vie gastronomiche ed antiche tecnica culinarie, la bagna cauda ed il vin brulé, i mille modi di servire le castagne, i pic nic ad Oropa, l'olio biellese, l'inframontabile fagiolata e la sempreviva polenta, nostalgie del lesso di una volta e quant'è buona la biscia efferatamente sfoderata senza rompere la pelle e gustata a pezzettini che paiono migliori della trota.

Le ricette, infine. Occupano la seconda parte del volume. Esse si snodano lungo un percorso di 300 pagine, partendo dalle polente e dalle *supe* suddivise in «versioni ricche» e «versioni povere», e via con la varietà di minestre e di risotti, con ortiche e con rane e scelta, *panisse* elaborate e *panisse* semplificate, cavoli fritti o cavoli in agro, *friceu* e *friciulin*, torte di zucche in *prima manera*, *secunda manera*, terza *manera*, consigli sul come lavare i funghi, formaggi dall'antipasto al dolce (*torta d'mascherpon*), salse verdi, salse rosse, salse gialle e, ahi ahi ahi, la *soma d'aj*.

Gustavo Buratti

Tutto sui vini biellesi. Scimposi o gagliardi, asprigni o leggeri, quando non *vinapola*. E non solo d'uva: ma di mirtillo, di mele e — misteriosissimo — di miele perfino. Da bersi in contemplativa concentrazione o in chiassosa compagnia, per dimenticare o per festeggiare, piangendo i morti o celebrando un incontro, o in solitudine leggendo un libro.

Pier F. Gasparetto

Vallemosso, indagini sulla morte del giovane avvenuta l'altra sera in un bosco

C'era qualcuno con Claudio?

Dubbi sul fatto che abbia raggiunto da solo la zona in cui si è iniettato la dose mortale di eroina
I funerali non sono ancora stati fissati; tutto il paese si è stretto attorno alla famiglia

VALLEMOSSO. Sarà l'autopsia a stabilire le cause della morte di Claudio Fiorio, l'operaio di 27 anni trovato riverso accanto all'auto in un viottolo di campagna tra Crocemosso e Ponzone. L'esito della perizia necroscopica sarà comunicato nelle prossime ore: ma nessuno sembra avere dubbi: la siringa che stringeva tra le mani, nell'istante della morte, conferma in modo drammatico che il giovane sarebbe stato stroncato da un collasso cardiocircolatorio causato da un'overdose.

Intanto, mentre si attende la risposta del perito, gli inquirenti stanno tentando di ricostruire le ultime ore di vita di Claudio. Su tutta la vicenda viene mantenuto il più stretto riserbo, ma è stata possibile una prima ricostruzione grazie ad alcune testimonianze ed ai rilevamenti compiuti dai carabinieri di Vallemosso.

Claudio Fiorio sarebbe entrato nel boschetto, alla guida della sua Renault 4, verso le 21 di giovedì sera. Dopo aver fermato la vettura si sarebbe iniettato la droga. Trascorsi pochi istanti un malessere lo ha probabilmente costretto ad uscire dall'auto per cercare aiuto. Pochi passi e poi, davanti alla vettura, Claudio si è accasciato ormai agonizzante. In quella posizione lo ha trovato Bruno Didonè, un boscaiolo di Camparo che venerdì mattina percorreva la strada per andare al lavoro.

Quanto è durata l'agonia di Claudio Fiorio? Chi gli ha fornito l'ultimo dose mortale? Per ora sono interrogativi senza risposta. E ancora, vicino al cadavere raggomitolato su se stesso, è stato ritrovato il libretto di circolazione della R4. Se il giovane si fosse sentito male nell'auto, avrebbe pensato di portare con sé i documenti mentre si allontanava dalla vettura? C'era forse qualcuno con lui?

In paese sono in molti a porsi queste domande. Ma la gente di Vallemosso ha cercato soprattutto di dimostrare il suo affetto alla famiglia, stringendosi intorno ai genitori, Luigino Fiorio, 60 anni, e Rosita Colongo, sua coetanea, entrambi pensionati. Il padre e la madre di Claudio sono tornati a casa l'altra sera: la notizia della morte del figlio li aveva raggiunti a Cortina, dove la donna si sarebbe dovuta sottoporre ad un delicato intervento al femore.

Quella dei Fiorio è una famiglia segnata crudelmente dalla droga. Graziano, il fratello minore di Claudio, si era tolto la vita nell'aprile dell'87, a Bioglio, con i gas di scarico dell'auto. Non ce la faceva più ad affrontare la battaglia di ogni giorno contro la dipendenza dalla droga. Ed anche Claudio era entrato in quel «tunnel» maledetto: i vicini di casa ricordano le sue frequenti crisi e rammentano la disperata corsa verso l'ospedale: l'ambulanza, negli ultimi tempi, compariva con sempre maggior frequenza lungo la strada. Nemmeno il lavoro che aveva trovato, in un'impresa di costruzioni meccaniche, è servito a strappare Claudio alla morte.

Ma la tragedia dei Fiorio si intreccia in modo drammatico con una vicenda vissuta a pochi metri di distanza: quella della famiglia Savino, che vive nello stesso stabile in via Robiolio.

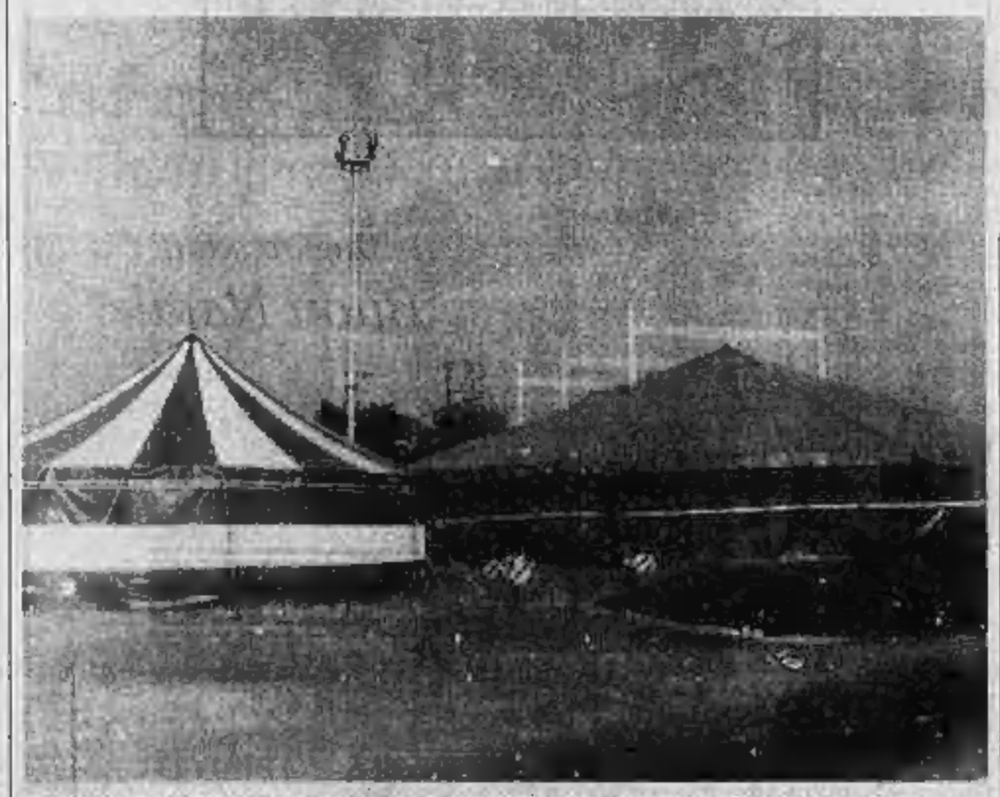
Una storia che sembra scritta con la carta carbone. Nel settembre dell'84, in una piccola stazione ferroviaria della Liguria, vicino a Pietra Ligure, era stato ritrovato il cadavere di Paolo Savino, morto a soli 23 anni. Sulle cause del decesso non vi erano dubbi: overdose.

Quattro anni più tardi, il fratello Guido, 25 anni, raggiunge un boschetto vicino a Mosso Santa Maria, alla guida della sua auto. Poi, con un tubo di gomma, collega lo scarico della vettura all'abitacolo; avvia il motore e si uccide. Proprio come era accaduto un anno prima a Graziano Fiorio, il vicino di casa ma anche l'amico.

I funerali di Claudio Fiorio fino a ieri pomeriggio non erano ancora stati fissati. Forse si svolgeranno domani. La salma dovrebbe essere tumulata nel cimitero di Valle San Nicolao.

Cesare Maia

Claudio Fiorio e la zona in cui è stato trovato il cadavere del ragazzo



Tutto da rifare. Battenti chiusi al tendone degli spettacoli per offrire ai frequentatori maggior sicurezza e agi

Superficie ridotta per motivi di sicurezza e molti spettacoli annullati

Un Palaiazzone «ristretto»

La struttura rimarrà chiusa dieci giorni per lavori

BIELLA. Rinviato per due volte un concerto, chiusi i battenti da 13 giorni, dall'altro giorno il teatro-tenda di corso Europa ha smantellato anche un lembo della sua struttura. Ma il «Palaiazzone» non intende dare forfait. Le voci di un'imminente chiusura sono state smentite da Franco Della Rovere, l'ideatore torinese dell'iniziativa: «Siamo stati costretti a sospendere l'attività — dice — per nuovi problemi legati ancora all'agibilità. Inoltre dobbiamo cambiare l'impianto elettrico.

Ridimensionato il programma di rock-star annunciato in un primo momento, soprattutto in seguito alle norme di sicurezza che hanno dimezzato la capienza prevista di 5 mila persone, il teatro-tenda deve ora fare i conti anche con gli arredi. Le poltrone utilizzate per le serate di discoteca dovrebbero essere ignifughe: «Inoltre — spiega Della Rovere — dobbiamo rendere l'ambiente più confortevole».

Il manager del «Palaiazzone» prevede almeno altri 10 giorni di chiusura e spera di poter allestire nuove iniziative per il periodo delle festività. Gli spettacoli erano stati riaperti il 4 novembre con il concerto di Edoardo Bennato. I biglietti venduti nei giorni precedenti erano stati quasi duemila, ma i negozi incaricati della prevendita furono costretti a ritirare anticipatamente i tagliandi dopo la notizia, giunta come un fulmine a ciel sereno, che l'agibilità della struttura era ridotta a 1700 persone. Adeguate le uscite di sicurezza, che avevano indotto i tecnici della commissione a ridurre la capienza, il teatro-tenda ha ottenuto infine la disponibilità per 2500 spettatori.

Nel frattempo le manifestazioni di grande richiamo sono però state cancellate: «Ray Charles — dice Franco Della Rovere, alludendo a uno degli artisti che dovevano far parte del programma — ha bisogno di un pubblico più vasto: altrimenti il costo del cantante e della Siae annullerebbero i guadagni».

Gli altri appuntamenti sono stati in tono minore: in poco meno di un mese il cartellone ha presentato le canzoni degli Anni 60 di Enzo Persuader e un concerto del gruppo di Paolo Drigo, un complesso di Gattinara emergente, mentre la «Steve Roger's Band», una giovane formazione pop che ha inciso due 45 giri e ha accompagnato alcuni concerti di Vasco Rossi, è stata annunciata e rimandata per ben due volte.

Intanto si annunciano dei mutamenti anche nella gestione del teatro-tenda. Franco Della Rovere non intende fare anticipazioni ma ammette che nei prossimi giorni si definirà una nuova forma amministrativa che avrà, probabilmente, un assetto societario.

Il mobilificio Didonè, non ha avuto fino ad oggi alcun ruolo gestionale, ma non ne avrà neppure in seguito. Gian Paolo Didonè, addetto alla promozione pubblicitaria del mobilificio, spiega: «Abbiamo dato a Della Rovere il terreno per installare il tendone in cambio del nome del locale. La nostra collaborazione è iniziata e finita in questo semplice accordo, anche se siamo stati felici di appoggiare un'iniziativa che ha lo scopo di vivacizzare la città. Purtroppo — continua Didonè — il programma è partito male. Si dovevano avere tutte le carte in regola per il concerto di Bennato. E questo esordio ha indubbiamente avuto delle ripercussioni».

Battenti chiusi quindi per offrire tutte le garanzie di sicurezza, poi si riprenderà con il rock, la disco-music e, forse, una piccola di liscio.

Marco Conti

Tradizione e fantasia nel menù di Natale e San Silvestro

Gli auguri «al caviale»

Torna in tavola il tacchino

VERCELLI. Natale rispettando la tradizione, Natale inseguendo l'esotismo. Natale all'insegna dell'originalità. Per la preparazione del menù tutto è concesso.

Gli antipasti. Per il pranzo sotto l'albero o il cenone di San Silvestro si va dal rustico dei salami «d'ua» di buona tradizione campagnola, al raffinato caviale, ormai alla portata di tutte le tavole. Gli insaccati, preparati durante lo scorso inverno (l'invecchiamento deve essere di circa dieci mesi), sono oramai pronti per essere estratti dagli orci pieni di grasso di maiale fuso in cui sono affogati. Si tagliano a grosse fette da disporre nei piatti di portata. Il salame «d'ua», detto anche «salam vecch», si accompagna con grosse fette di pane casereccio o, «ad libitum», sul pane si può spalmare del burro.

In apertura di pranzo non stona anche la carpa sottaceto, lasciata a macerare con la salvia o altre erbe aromatiche. Ma lasciamo gli antipasti rustici per la raffinatezza del salmone o del caviale. Quanto al primo, si opta spesso per il tipo affumicato, un tempo prerogativa unica della cucina scozzese. Buono se mangiato con radina di cren (barbaforte) grattugiata, o avvolto intorno agli asparagi. E' importante non incappare nei «surrogati», come il composto di uova di lump-fish che costa venti volte meno, ma che caviale non è.

Il più costoso (è sempre un tocco di classe) rimane il «beluga». Buono il caviale rosso prodotto non solo in Russia ma anche in Grecia e in Iran. Bisogna fare qualche distinzione tra il «malossol», poco salato, venduto in scatole a quello pressato, compatto, nerissimo, commercializzato solitamente in vasetti di vetro. Si tostano le fette di pan carrè, si spalmano di burro in precedenza lavorato con un filo di wodka. Si guarnisce con prezzemolo a ciuffi.

Il caviale può essere anche consumato sugli spaghetti: panna, pepe macinato grosso e aggiunta di «beluga». Ma se ci si serve di un tipo di caviale salato, si dovrà bollire la pasta in acqua senza sale.

Se gli antipasti sono ricchi converrà preparare un primo decisamente leggero: agnolotti o tortellini in brodo. Qui regna la gastronomia già pronta per l'uso. Ormai diventa sempre più difficile (certamente solo per una questione di tempo) tirare la sfoglia, preparare i ripieni che comportano ore di lavoro. E poi in cucina bisogna far spazio ai robusti secondi a base di carne.

I «classici» per il cenone o il pranzo restano il cotechino o lo zampone serviti con le lenticchie, specialità immancabili ormai

Grandi preparativi nei ristoranti per il tradizionale appuntamento con il pranzo di Natale

cucinato in tutto la Padania. E' invalso l'uso anche del capitone, grossa anguilla base per un piatto natalizio di origine laziale.

E passiamo a quello che Brillat-Savarin chiamò «il più bel regalo fatto dall'America alla cucina europea»: il tacchino. Un tempo il grosso pennuto viveva allo stato selvatico nella parte meridionale degli Usa e nel Messico. Fu introdotto in Europa nel XVI secolo. Soltanto dagli inizi del Novecento, però, si cominciò a considerare il tacchino alla stessa stregua del pollo e non un piatto esclusivo per la tavola di principi e re.

L'occasione gastronomica della festa può essere il momento per cucinarlo in modo elaborato. Arrostito, si può farcire con un ripieno composto di castagne e salsiccia. E' da servire con un contorno di gelatina di mirtilli o purea di marroni. Altri piatti che vedono come protagonista il tacchino comprendono una farcitura di polpa e succo di limone impastati con pane ammollato, prezzemolo e pepe. Una variante ispirata alla cucina americana, che ricorda i padri pellegrini del «Mayflower», è il tacchino riempito di ostriche, cozze, pane, uova, scorza di limone ed arancia. Un piatto nostrano considera il tacchino accostato alla mostarda.

Per il dolce, un'alternativa al panettone può essere il «Ceppo di Natale». Si dispone il pan di Spagna in 4 strati inzuppati di liquore; su ognuno si posa uno composto di banane o nocciole frantumate. Dopo avere emusato il dolce facendogli assumere la forma cilindrica di un ceppo, lo si ricopre con una crema a base di burro, zucchero e velo e cacao, utilizzando poi la forchetta per riprodurre la venature del legno. Si può decorare con foglie di pungitopo.

A conclusione del pasto, per il brindisi, torna il solito dilemma: champagne o spumante? Se si ha in programma un menù della tradizione locale si serva un «piemontese», del tipo erbaluce «brut». Altrimenti stappate autentico champagne francese.

[g. b.]

Produzione propria

PASTICCERIA GELATERIA

Sandroni

Auguri di Buone Feste

GAGLIANICO - Via Gramsci 15 - Tel. 542.575

Cavagnetto Carni & C.

S.n.c.

Via Marconi 1 - Tel. (0161) 98.179 - 98.595

13040 ROPPOLO (VC)

COMMERCIO CARNI NAZIONALI ED ESTERE

Propri allevamenti delle migliori razze piemontesi e francesi nelle nostre aziende agricole

Allevamenti garantiti dal marchio D.O.C. del Consorzio Carni bovine di Mantova riconosciuti con il marchio «P» della Regione Piemonte

AZIENDA AGRICOLA

Odomaro e Mosca

Cascina Raviale n. 222

13042 CAVAGLIA' (VC) - Tel. (0161) 96.301

bottega del vino GATTINARA

BOTTEGA DEL VINO

GATTINARA

Piazza Italia - Tel. 0163/834.070

Auguri di Buone Feste

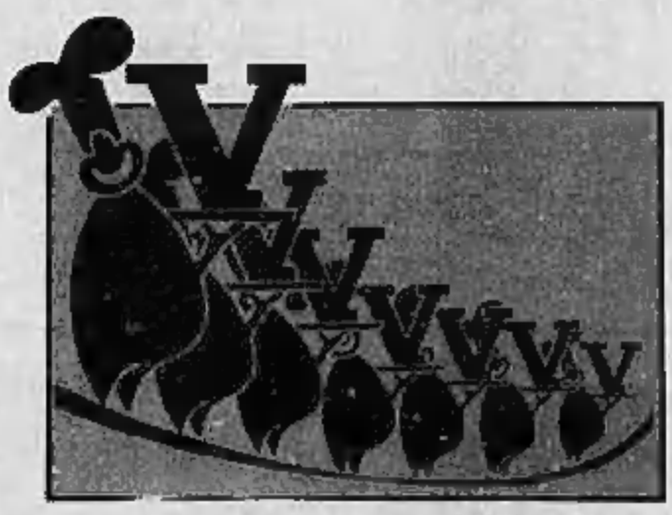
Natale e Capodanno '89

Festeggiate col Gattinara

La Bottega del Vino vi aspetta tutti i giorni dal 1° al 31 dicembre dalle ore 10.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 20.00

Vasto assortimento di vini. Confezioni natalizie

25 espositori-produttori del Gattinara D.O.C.



Augura a tutti

Buon Natale

VOGLIAZZI

i pronti in tavola

Specialità Gastronomiche S.p.A. - CARESANABLOT (VC)

BIELLA EXTRA CARNI

- *macelleria*
- *salumeria*
- *polleria*

La nostra esperienza ci permette di SCEGLIERE E SELEZIONARE per essere certi di offrirvi

CARNE DI ALTA QUALITA'

Inoltre da noi troverete **BUE** di razza **PIEMONTESE**

SUPER OFFERTE per il periodo natalizio ...e per i vostri REGALI DI NATALE prestigiose confezioni e cestini natalizi CON PRODOTTI PREGIATI

A NATALE **regalate/regalatevi LA QUALITA'**

BIELLA - V. Galimberti 3 - Tel. 406.150

Oggi i bianchi hanno la possibilità di restare da soli al comando

La Pro tenta di involarsi

Ma Zoratti non si fida del Cecina

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Sono due gli «input» che Zoratti ha inviato ai suoi ragazzi, durante le sedute d'allenamento di questa settimana: battere il Cecina oggi al «Robbiano» e iniziare una «fuga solitaria» verso la C1.

Dopo aver sfiorato l'impresa già domenica scorsa (la vittoria della Sarzanese a Poggibonsi aveva, però, rovinato tutto) il calendario offre immediatamente una nuova, preziosa occasione che l'undici di Zoratti non deve fallire.

«Sicuramente — sottolinea Zoratti — esiste la possibilità di distanziare, sia pur di poco, le nostre dirette avversarie, anche se ritengo sia più importante superare il Cecina, avversario scorbutico che certo si presenterà al "Robbiano" con il chiaro intento di strappare almeno un punto che, contro la capolista, farebbe morale, oltre che classifica».

Insomma nonostante i rossoblù livornesi navighino in acque piuttosto limacciose (dopo lo scivolone interno di domenica scorsa con la Rondinella il Cecina si trova in piena zona retrocessione) Zoratti rispetta e teme una squadra che, invece, guardando la classifica, non dovrebbe rappresentare ostacolo improbo per chi, nel suo cammino, ha già incontrato, e superato, formazioni di ben altre ambizioni.

«Il Cecina — continua Zoratti — che già si era ben comportato nello scorso campionato, interpretando nel migliore dei modi il ruolo di matricola, ha ben operato sul mercato ed ha effettuato degli innesti che ne hanno accresciuto il tasso tecnico. Purtroppo, per una serie di circostanze sfortunate è rimasta invischiata nelle zone basse della classifica ma ha tutte le possibilità per risalire».

Nel suo ruolino di marcia «formato trasferta», il Cecina ha conquistato quattro punti, impattando due incontri (La Palma ed Olbia) ed espugnando il terreno dell'Olbia con un eloquente 3-0. A corroborare le ipotesi zorattiane, va segnalato che negli ultimi tre incontri esterni il Cecina non ha mai perso. L'ultima sconfitta in trasferta dei toscani risale al 15 ottobre quando furono superati (2-0) nel derby col Livorno.

Tutto questo per dire che nemmeno contro le ultime della classe la Pro Vercelli potrà vivere un pomeriggio tranquillo. Stante la defezione di Mattavelli, il biondo incontrista ne avrà ancora probabilmente per qualche settimana, l'undici che Zoratti schiererà inizialmente non dovrebbe essere molto distante da quello sceso in campo domenica scorsa.

L'ultimo rebus che il tecnico vercellese deve ancora risolvere riguarda Lubbia che, non ancora a posto fisicamente, potrebbe lasciare spazio al giovane Rastello. «Lubbia — sottolinea Zoratti — rimettendosi dai continui malanni che ne hanno penalizzato le prestazioni in questo primo scorcio di stagione. L'ex granata, comunque, è un elemento prezioso per l'economia della squadra, pertanto, se sarà in condizione, non ci sono dubbi sul suo impiego».

Anche il Cecina, dal canto suo, registra qualche defezione. Lo stopper Martinelli è stato appiedato per un turno dal giudice sportivo, mentre il mediano Mancini si è infortunato. E' probabile, dunque, che il libero Cei giochi in marcatura con l'arretramento di De Matola nel ruolo di «battitore libero».

Per gli amanti delle statistiche Pro Vercelli e Cecina si sono incontrate soltanto in due occasioni, durante la passata stagione agonistica ed il bilancio è di perfetta parità. A Cecina finì 0-0 mentre al «Robbiano» il risultato fu di 1-1.

Probabili formazioni. PRO VERCELLI: Graziani; Sora, Lombardini; De Falco, Beliopede, Barbui; Finozzi, Lubbia, Murgita, Bellatorre, Ferla.
CECINA: Ciolli; Zangrillo, Cioni; Cei, Malfi, De Matola; Sardi, Castorani, Cardinali, Spigoni, Gespi

Piermario Ferraro

Nella foto a sinistra, il giovane Fabrizio Rastello in azione: è uno dei giovani emergenti del girone A della C2; nell'altra immagine, Luciano Ferla esulta dopo la sua ultima rete al «Robbiano». L'attaccante cercherà di tornare al gol oggi contro il Cecina

Il tranquillizzatore. Nella foto grande, di Fighera, Alfredo Betz in azione; l'altra immagine riguarda Claudio Perotti

Oggi a Lissone i punti hanno valore doppio per i bianconeri

Biellese, è la gara decisiva

Si gioca per la classifica e per recuperare la penalizzazione della Lega
L'undici di Sergio Caligaris cerca la quinta vittoria in trasferta

BIELLA. Con un punto in meno in classifica, ma con il conforto di un ruolino di marcia lontano dal Lamarmora davvero da primadonna (quattro vittorie, un pareggio, una sola sconfitta a Mariano, 10 gol fatti, 5 subiti), la Biellese gioca oggi a Lissone la seconda partita consecutiva in trasferta.

Un match che la vicenda Giorcelli ha completamente modificato sotto il profilo delle attese facendo assumere i contorni di gara di fondamentale importanza. Infatti se sette giorni fa, dopo la bella e meritata vittoria di Seregno, il pareggio sarebbe stato un risultato più che accettabile per i lanieri, ora l'undici di Caligaris si trova a «recuperare» un inatteso punto sulla tabella di marcia.

Dice mister Sergio Caligaris: «Non voglio entrare nel merito della decisione della Commissione giudicante della Lega. Sotto il profilo matematico è un brutto colpo. In una classifica così corta un punto è di fondamentale importanza».

In più anche se «Caliga» non lo dice, l'allenatore biancoverde teme qualche ripercussione sul morale della squadra proprio nel momento in cui la Biellese sta viaggiando a pieno regime.

A cancellare i timori del mister ci pensa comunque il portiere Sandro Beccari: «E' una botta che non ci voleva proprio. Comunque in attesa che la Caf ci restituisca il punto guadagnato sul campo, vedremo di rifarci sul tappeto verde. In tutti noi c'è una gran voglia di rivalsa e oggi a Lissone raddoppieremo gli sforzi pur di ottenere un risultato positivo».

Ma a complicare la situazione e a rendere particolarmente ostica la trasferta concorre pure la notevole risalita della Pro Lissone che nelle ultime quattro partite ha incamerato sei punti pareggiando sui terreni di Vigevano e Nizza Millefonti e sconfiggendo di fronte al pubblico amico Saronno e Verbania.

Sottolinea Caligaris: «I biancoblù sono da prendere con le molle. In pratica si tratta della stessa formazione che l'anno scorso ha conteso fino allo spareggio la promozione in C2 della Solbiatese. L'inizio di campionato è stato disastroso per i lombardi, ma ora la Pro sembra aver trovato la giusta carburazione».

S'annuncia quindi una partita al «fulmicotone» e ricca di emozioni anche perché entrambe le squadre puntano all'intero bottino. In teoria la Biellese dovrebbe adottare l'identica tattica di Seregno, cercando di conquistare il dominio del centrocampo e impedendo ai biancoblù di costruire pericolose azioni.

Per quanto riguarda la formazione rimane il dubbio del rientro di Biscaro (sosterrà questa mattina un ultimo provino). Per il resto è confermata la squadra di domenica scorsa in quanto l'infortunato Miazzo darà ancora forfait. Caligaris presenterà pertanto il seguente undici: Beccari; Perotti, Zaninetti; Bollini, Mazzia, Ranghetti; Rinino, Biscaro (Sughi), Falleni, Betz, Weffort. In panchina siederanno Amerio, Grosso, Scaramuzzi, Sughi (Biscaro), Degli Esposti. (r. eyn.)

L'undici di Paolo Maruzzo cerca di fermare la capolista Strambinese

La Promozione guarda a Vigliano

Nell'altro girone, il Crescentino va a Borgaro

Paolo Maruzzo

Nel girone A della Promozione, riflettori puntati su Vigliano-Strambinese. I biellesi di Paolo Maruzzo cercheranno di fare un grosso regalo pre-natalizio a loro stessi e al Gattinara, fermando la squadra che divide con i vignaioli la prima posizione in classifica.

Il Vigliano, ben diretto dall'ex giocatore della Pro Vercelli, ha le carte in regola per frenare la marcia della capolista e far esultare tutta Gattinara. Dal canto suo, la formazione di Silvino Bercellino può a sua volta dare una grossa mano alla Dufour Varallo, espugnando il terreno di gioco della Sunese.

Nonostante il mezzo passo falso di Coppa Italia (uno zero a zero interno che le è costato l'eliminazione con l'Albinese), il morale del Gattinara è alle stelle. Oggi la leader della graduatoria dovrà fare a meno dello stopper Fusè, ma recupera Barton, che ha scontato il turno di squalifica.

Un successo del Gattinara a Suno è nei pronostici e nelle aspettative dei tifosi vignaioli ma anche di quelli della Dufour Varallo.

In coda, dopo il recupero Ceranо-Sunese (1 a 0), la situazione è la seguente. Chiude la Dufour con 5 punti, uno in meno della Sunese, tre al di sotto della Castellettese. Quest'ultima formazione è attesa ad un compito semi-proibitivo, dovendo affrontare la trasferta di Trecate.

La Dufour guarda dunque interessata a due confronti che la riguardano da vicini, ma deve cercare di essere protagonista diretta della risalita. Ed il compito che l'attende, ad Arona, non è dei più facili. I Valsesiani si rendono comunque conto di essere ormai alla classica «ultima spiaggia» e faranno di tutto per tornare con un risultato utile dal lago Maggiore.

Nel girone B, il Crescentino, che sta viaggiando a dodici cilindri, affronta la trasferta di Borgaro, dove dovrà vedersela con il Seo. I vercellesi sono caricatissimi ma il campo del Seo Borgaro è sempre rischioso. I granata sono però intenzionati a mantenere la prima piazza, faticosamente conquistata dopo un lungo inseguimento e con qualche rimpianto: non avesse scialacquato punti incredibili, oggi il Crescentino sarebbe nettamente davanti a tutti. Ceramaschi confida comunque in un'altra bella prestazione dei suoi giocatori.

Infine, si prospetta una rivincita per il Trino, impegnato sul terreno amico contro la Fulvius Valenza. In Coppa Italia, gli orafi giocarono un brutto scherzo agli azzurri che, oggi, cercheranno di rifarsi e di far dimenticare subito ai loro tifosi lo scivolone della scorsa settimana con il San Salvatore Monferrato di Petrucci. [p. m. f.]

In Prima categoria spicca l'incontro Caresanese-Santhià

Un derby di alta quota

A Borgosesia è di scena il La Cervo

BIELLA. Penultima giornata del girone d'andata oggi in Prima categoria, un turno caratterizzato dal big-match tra Caresanese e Santhià. Mai come stavolta il derby acquista un sapore speciale. Infatti gli undici di Ibertis e di Pantaleone in classifica sono appaiati al secondo posto, a quota 19, a due lunghezze dalla capolista Borgosesia.

Soprattutto per il Santhià la partita è di fondamentale importanza. Infatti i granata, annunciati in gran forma (sono reduci da cinque vittorie consecutive), nell'arco di sette giorni si confronteranno con le prime due della classe, oggi con la Caresanese, domenica ventura sul campo amico con il Borgosesia.

Se gli ospiti riusciranno a espugnare il terreno della matricola terribile, non vi è dubbio che il Santhià si trasformerà nella rivale numero uno del Borgo nella corsa al primato.

A loro volta i granata valsesiani, che tiferanno per un pareggio (o per una vittoria dei padroni di casa), sono chiamati a un compito non facile. Infatti i valligiani dovranno vedersela con il La Cervo, compagine tanto bizzarra quanto pericolosa. L'undici biellese, infatti, è capace di ogni impresa sia nel bene sia nel male e, per tradizione, ha sempre rappresentato un impegnativo ostacolo sulla strada dei valligiani che oltretutto dovranno fare a meno di Renolfi e Alessandro Rabbi.

Nella giornata del derby (ne sono in cartellone quattro su otto incontri) spicca pure quello tra Chiavazzese e Cossatese. Gli ospiti, dopo aver mancato sette giorni fa il colpo con il Borgosesia, adesso per sperare di rientrare nel giro delle promozione non possono più permettersi passi falsi. Infatti, visto il calendario, tra oggi e domenica potrebbero ridurre il disavanzo dalla leader del girone, a patto però di tornare da Chiavazza con l'intero bottino.

Sempre in tema di scontri tra cugini al Filo di Cossato si disputa Val Mos-Salussola, partita ricca di tradizione con gli ospiti che devono assolutamente ottenere un risultato positivo per migliorare la precaria posizione in classifica. E ancora a Ivrea il calendario Bellavista-Bollengo, match dal valore doppio, visto che le due compagini occupano gli ultimi posti della graduatoria.

Completano il programma le gare Occhieppese-Cigliano, Livorno Ferraris-Verrone e Pro Roasio-Piemonte Sport.

Classifica. Borgosesia 21 punti; Santhià e Caresanese 19; Cossatese 17; Verrone e Val Mos 15; Pro Roasio e Cigliano 14; La Cervo 13; Chiavazzese e Piemonte Sport 10; Livorno Ferraris e Occhieppese 9; Bellavista e Salussola 8; Bollengo 7. [r. eyn.]

«Mille e una nota», vincono due veterani

Voci d'oro «bis»

Tutti i concorrenti

VERCELLI. Parte la sigla di «Le mille e... una nota», l'altro pomeriggio, al Civico e una platea zeppa di genitori e compagni di scuola attende con ansia le esibizioni dei mini-finalisti del concorso canoro. Dietro le quinte, tutt'altra atmosfera: c'è aria di sconsolato cameretismo e sembra di essere nei corridoi della scuola durante l'intervallo.

Claudia Tugnolo, la presentatrice, tenta disperatamente di mettere un poco di ordine, sorteggiando le file tra i concorrenti che trasformano il retropalco in un campo giochi, mentre gli organizzatori fanno gli scongiuri perché la scaletta del programma non debba subire cambiamenti all'ultimo momento: un'influenza mette in difficoltà un trio che diventa un duo.

I capelli lisci e annodati con cura dalla mamma, si scompigliano al vento a causa di un nastro che si è sciolto e la bimba va in crisi. I maschietti (sono decisamente in minoranza i bimbi canterini) se la spassano raccontandosi barzellette e storielle come se ciò che sta capitando non li interessasse più di tanto. Questa la cronaca dell'inizio, ma poi lo spettacolo fila liscio, senza intoppi. O almeno pare. Qualche nota trattenuta, un attacco abbozzato con un poco di incertezza. In questo caso però sono il palcoscenico e il pubblico a fare brutti scherzi.

Canta una bimba, Daniela Denaro e al termine del brano un suo compagno di scuola le lancia una rosa, ma sbaglia il tiro e il fiore (avvolto amorosamente nella carta stagnola) finisce sul proscenio. Daniela non se ne accorge e fila via. La presentatrice deve richiamarla, per raccogliere l'omaggio del galante ammiratore. Quando la giuria si ritira per decidere, c'è tensione, più in platea tra i genitori che tra i concorrenti.

Alessandra Roselli non pensava di vincere. La sua canzone non era poi tanto facile da cantare. Era un vecchio «hit» dei Beatles e la giuria non ha avuto dubbi nell'assegnare il primo premio per la sezione scuole medie del concorso musicale «Le mille e una...» nata alla brunetta dodicenne che, con voce sicura ha eseguito «Yesterday», accompagnata dall'orchestra diretta dall'ideatore del concorso, Flavio Ardissone. Alla manifestazione canora Alessandra ha fatto il bis, dopo aver vinto nel 1987 con «Tanti auguri». Frequenta la media «Bernardino Lanino», va a lezione di piano e canto, i suoi idoli sono Liza Minnelli e Frank Sinatra. Anche se ha scelto il francese come lingua straniera da studiare a scuola, riesce benissimo a cantare in inglese, con un repertorio che va da «New York New York» a «My way». Dei Beatles sa poco, ma il recente tour italiano di Paul MacCartney ha condizionato la sua scelta. A classificarsi per il primo posto nella categoria elementari è Andrea Bassi, sette anni e mezzo, seconda classe alle «Regina Pacis». Anche lui è un veterano de «Le Mille e una... nota». Questa volta ha cantato un brano dello «Zecchino d'Oro»: «Cane e gatto».

Perché proprio questa canzone? Risponde: «Non lo so: l'ha scelta mia mamma. Io cosa c'entro?». Questi gli altri bambini che si sono esibiti: Marianna Boccaro, Debora Ferrara, Valentina Zago, Isabella Vitti, Chiara Gerardo, Michela Corcian, Daniela Denaro, Erica Pagliani, Elisa Tanaka, Aurora Antico, Sara Boccardo (premio «verve»), Sheila Altavilla, Roberta Tettamanzi, Simone Cagliero, Micol Casarotto (premio coraggio), Francesca Radaelli (premio simpatia), Katia Donotti, Sabrina Piccolo, Luigi Riccio e Veronica Arnone.

Sono stati premiati anche i vincitori del concorso di disegno abbinato alla rassegna canora. I premi sono stati assegnati a Claudio Carnevali (scuola elementare), Marco Veroni (terza media), Menzioni anche a Cristina Chiocchetti, a Valentina Girardi, a tutta la terza C della «Ferraris» ed alla scuola «Don Bosco» per la partecipazione più numerosa (90 disegni). [g. b.]

Un teatro Civico affollato di genitori e amici ha siglato anche quest'anno il successo della manifestazione canora

Vercelli, libro sui Salmi del 2000

Le parabole di don Piero

VERCELLI. Un libro per chi ha gli occhi stanchi di guardare in alto. Lo ha scritto un sacerdote senza tonaca, con una gran croce di metallo che spicca sul grigio del maglione. Don Piero Borelli la porta da vent'anni. Gli occhi, è riuscito ad abbassarli soltanto poche volte. Forse mai.

«I Salmi della vita quotidiana» sono in libreria da pochi giorni, editi dalla salesiana «Elle di ci», e sono già andati a ruba: perché sono pagine di preghiera che non è soltanto preghiera. Sono appunti di viaggio, personaggi: prima di arrivare al Belvedere, grande parrocchia di periferia, don Borelli ha incontrato i valdesi di Perosa Argentina, a Torino ha vissuto con i ragazzi della Barriera, con i barboni del dormitorio pubblico di via Leoncavallo. Ma, tra le pagine, protagonisti della «vita quotidiana», si scoprono anche molte figure vercellesi, gli anni di insegnamento all'Istituto industriale, gli amici del quartiere.

Il libro nasce diviso in capitoli, da leggere un poco alla volta. Nessuna formula: ogni «salmo» (la preghiera di tremila anni fa e la sua traduzione moderna, poesia senza rima, con periodi brevi) non rubo che pochi minuti. «Agli studiosi di teologia — racconta il sacerdote — può apparire un'opera estremamente banale. I Salmi sono la forma più antica di inno sacro: ho cercato di legarli il più possibile al linguaggio di oggi. C'è la vita, scritta senza andarla a ritoccare: a volte usa un tono provocatorio ("Il Dio tappabuchi", "L'incapacità di vivere", "Cuore di panna" ndr), ma soltanto per aiutare a riflettere».

Alle due preghiere don Borelli ha unito un'altra pagina di appunti schematici: interpretazioni, suggerimenti «climatici» in anni di lavoro. Ogni capitolo si apre con un'illustrazione a due colori, linee forti in nero, ma soprattutto tanti tratteggi. Sono disegni di Donata De Bernardi, vercellese del quartiere Belvedere.

L'introduzione è invece firmata da Bartolino Bartolini, responsabile editoriale della «Elle di ci». Scrive che «ai Salmi c'è l'uomo di sempre, con le sue gioie, le sue sofferenze e le sue angosce». E don Borelli gli risponde che «l'uomo è un mascheratore terribile», che «la sofferenza è una realtà libera, imprevedibile, anarchica» e che «la scelta è sempre vivere in prima persona o lasciarsi vivere». [r. m.]

Don Piero Borelli

QUALE ACQUA
IL MATTINO DOPO?

L'acqua oligominerale S. Bernardo Sorgente Rocciaviva può avere effetti diuretici e facilitare l'eliminazione dell'acido urico. E' indicata nell'alimentazione dei neonati.

S. BERNARDO.
L'ACQUA.

Aut. Min. N° 9004.